RILASTIL MAKE UP
Efficacia e sicurezza dermatologicamente testate

LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 MARZO 2005. ANNO 139. N. 61. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ★ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

RILASTIL MAKE UP
Efficacia e sicurezza dermatologicamente testate

PISANU: POTEVANO UCCIDERE. NELLA RIVENDICAZIONE SI PARLA DI UN ORDIGNO AL TEATRO DEL FESTIVAL. SENZA ESITO I CONTROLLI

Anarchici, torna l'allarme terrorismo

Bombe a Milano e Genova, minacce anche su Sanremo

NUOVO APPELLO DEL CAPO DELLO STATO

Ciampi: Per il bene dell'Iraq liberate Sgrena ed Aubenas

ROMA. Il presidente Ciampi è tornato ieri a chiedere con forza la liberazione di Giuliana Sgrena e Florence Aubenas. Amabile e Molinari A PAG. 9

SERVIZI

IL SILENZIO DELL'ARISTON

Nessun accenno in diretta Del Noce: ma è evidente che la preoccupazione sale

Michela Tamburrino A PAGINA 3

LA POLEMICA SUL CSM

Il vicepresidente Rognoni: «Nessuna interferenza sulla vicenda della Cirielli»

INTERVISTA DI Guido Ruotolo A PAGINA 8

ROMA. Due esplosioni vicino a caserme dei carabinieri a Milano e a Genova, un volantino che rivendica gli attentati e ne annuncia un terzo al Festival di Sanremo, per le 23,38 di martedì, durante la diretta in Eurovisione. In Italia torna l'allarme terrorismo, la minaccia viene dalla pista anarco-insurrezionalista, autrice delle rivendicazioni. Il ministro dell'Interno Pisanu non ha dubbi: quelle bombe sono state messe per uccidere e nel mirino ci sono le forze dell'ordine. L'allarme a Sanremo è scattato nella notte di martedì, con il loro volantino i terroristi speravano che il Festival fosse sospeso in diretta, invece ha prevalso la linea del silenzio.

Colonnello, Galeazzi, Grignetti e Micaletto ALLE PAGINE 2 E 3

MIKE TYSON SUL PALCO

«Qualche volta mi arrabbio ma non sono cattivo»

«La condanna per stupro? Sono vittima di una menzogna» Poi canta e balla in duetto con Bonolis

Alessandro Comazzi A PAGINA 29

RIFONDAZIONE

NASCE IL PARTITO DI GOVERNO E DI LOTTA

Il congresso discute il patto con l'Unione. A sorpresa invitato anche Berlusconi

Mattia Feltri e Fabio Martini A PAGINA 9

BERTINOTTI AL TAVOLO DA POKER

Riccardo Barenghi

SE un giocatore d'azzardo si gioca in una mano tutta la posta che possiede, o è disperato o è sicuro di vincere, oppure sa che con quella somma non può far nulla di rilevante. Tanto vale giocarsela, e se vince il discorso cambia.

Quel giocatore si chiama Fausto Bertinotti, disperato forse non è ma certamente non è sicuro di vincere. La motivazione della sua scelta è la terza. Possiede un patrimonio - politico, sociale, culturale, organizzativo - niente affatto irrilevante ma che rischia di consumarsi da solo se non viene investito e moltiplicato. E quella che va in scena da oggi a Venezia, ossia il congresso di Rifondazione comunista, è solo una mano di questa partita cominciata quasi quattro anni fa. Quando cioè Berlusconi vinse le elezioni, seguì il luglio genovese del G8, la strage dell'11 settembre, la guerra in Afghanistan, la stagione dei movimenti, la guerra all'Iraq, il terrorismo. Tutto questo deve aver convinto Bertinotti che doveva giocare una partita opposta a quella iniziata con l'uscita dal governo Prodi nel '98, la giravolta movimentista, la teoria delle due destre, dove la seconda era la sinistra più moderata, riformista.

Quando il mondo, e con esso l'Italia, prende una piega pericolosissima (almeno così la giudica Bertinotti) ma contemporaneamente - ed è forse l'aspetto principale alla base della sua svolta - questa piega viene contrastata da milioni di persone, il leader di un partito di sinistra, addirittura comunista, non può certo restare alla finestra. Ma deve anche porsi il problema di quello che una volta si chiamava lo sbocco politico. Lo sbocco stavolta è il governo e stavolta anche il massimalista Bertinotti se lo pone, tanto che firma con Prodi un patto di sangue addirittura a prescindere dal programma.

Il tutto accompagnato da svolte politico-culturali come la non violenza, il ripudio dell'ideologia comunista (resta ancora il nome ma chissà fino a quando), di Lenin e non solo di Stalin, ideologia e pratica nella quale la violenza di massa, e sulle masse, era all'ordine del giorno; fino al netto giudizio contro il terrorismo, l'apertura di credito al secondo Bush e all'«altro» Sharon. Svolte che hanno lasciato il segno nel partito, catalizzando minoranze diverse tra loro. Ma non è questo che preoccupa Bertinotti, al quale anzi un po' d'opposizione dopo dieci anni di monarchia assoluta non può che far bene.

La sua preoccupazione sta tutta in quella ultima mano, giocata contemporaneamente contro nemici e amici. Vincerla per lui non significa solo battere gli avversari e arrivare al governo. Significa prevalere anche nei confronti dei suoi principali alleati e dare un'impronta di sé a quel governo. Altrimenti, pur sconfiggendo Berlusconi, avrà comunque perduto la posta. E la sua scommessa politica.

L'ONDA CHE SCONVOLGE L'ISLAM

Cesare Martinetti

E se avesse avuto ragione Bush?, si chiedeva due giorni fa «Le Figaro», il quotidiano più amico di Jacques Chirac e dunque il più contrario all'intervento americano in Iraq. Su quelle stesse pagine due anni fa l'accademico di Francia Jean-Marie Rouart aveva così salutato il ministro degli Esteri Dominique de Villepin impegnato nella battaglia all'Onu contro Colin Powell: «... un nuovo bello come Alcibiade..., un principe educato a inseguire un ideale cavalleresco: la pace». Adesso il saggista Guy Sorman si chiede se gli «scettici» francesi non avessero un po' sottovalutato il desiderio di libertà dei popoli arabi.

Nell'ultimo mese un'onda confusa ma devastante come uno tsunami s'è abbattuta sulle coste politicamente immobili del Mediorientе. L'ha innescato quel 60 per cento di iracheni - uomini e donne - che hanno sfidato i kamikaze per andare a votare e mostrare orgogliosamente il dito tinto di inchiostro blu alle telecamere delle televisioni di tutto il mondo. Da allora sono successe le seguenti cose: elezioni municipali in Arabia Saudita, apertura di un dibattito politico negli Emirati del Golfo, la convocazione di una conferenza sulla democrazia e il libero scambio in Qatar. E poi il re di Giordania ha dichiarato che è impossibile continuare a governare il mondo arabo in modo «dispotico» e il presidente dell'Egitto Hosni Mubarak ha proposto la modifica della Costituzione per aprire a una pluralità di candidature le elezioni presidenziali. Che sia una vera apertura o la furba mossa del faraone-gattopardo che finge di cambiare per lasciare le cose come stanno (a cominciare dal capo di un partito di opposizione che resta in carcere), il tutto ha comunque un suo valore, non solo simbolico.

Intanto, morto Arafat, è stato eletto in Palestina il più moderato dei presidenti, quell'Abu Mazen che non ha mai messo la kefiah e ha promesso di fermare il terrorismo; e per la prima volta Israele non ha reagito con una rappresaglia all'ultimo kamikaze telecomandato - dicono - dalla Siria. La quale Siria (non raro esempio di dispotica repubblica monarchica, dove il potere s'è trasmesso di padre in figlio) si trova ad essere contestata in Libano da quell'intifada pacifica accesa dall'attentato contro l'ex premier filo-occidentale Rafik Hariri, per il quale è la prima ad essere sospettata. E, come ha commentato il capo druso Walid Jumblatt, non accusabile di tenerezze verso Bush, «tutta questa mobilitazione popolare non sarebbe stata possibile senza l'intervento americano in Iraq».

Alle opinioni pubbliche arabe, per quanto impaurite e straziate dalle autobombe e tuttora «antiamericane» come si legge sui cartelli che portano pacificamente in piazza gli studenti di Beirut, è ormai chiaro che il tagliagole Al Zarqawi è davvero un sanguinario «resistente». Ma nel senso che resiste al fianco di chi vuole l'immutabilità del potere nel mondo arabo: a qualunque costo, purché nulla cambi. E il drammatico spettro di Florence Aubenas, la giornalista francese sequestrata a Baghdad, apparso l'altro ieri sulle nostre tv per invocare l'aiuto del deputato Didier Julia, capo della lobby filoirachena del milieu chiracchiano, non fa altro che ricordare con imbarazzo a Parigi il passato non lontano in cui Saddam Hussein era amico, alleato e socio d'affari.

Ecco, per tutto questo, anche al giornale di Chirac è venuto un dubbio. E se avesse avuto ragione Bush?

RAFFARIN A JULIA: «MI AIUTI»

Il deputato gollista promosso da «avventuriero» a mediatore

Domenico Quirico A PAGINA 5

ALLARME DELL'OMS — L'ITALIA SI STA PREPARANDO CON 25 MILIONI DI VACCINI

L'influenza dei volatili minaccia il mondo

Un'oca con i suoi piccoli di solito fa tenerezza, ma in un futuro prossimo potrebbe fare paura. L'influenza aviaria è una minaccia crescente. I nuovi scenari evidenziano il rischio di una pandemia globale se il virus dovesse passare da uomo a uomo. Il timore, anche per l'Oms, è che le scorte di vaccino non siano sufficienti per affrontare l'eventuale emergenza. In Italia c'è una corsa contro il tempo per procurarsi 25 milioni di vaccini. Daniele E UN COMMENTO DI Eugenia Tognotti A PAG. 7

CANCELLATE DALLA LEGGE SUL RISPARMIO LE NORME CHE IL GOVERNO NON VOLEVA

Bankitalia, resta il governatore a vita

Manterrà anche la vigilanza sulla concorrenza nelle banche

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL PREMIER

Raffica di colloqui e un vertice segreto per blindare il voto

Augusto Minzolini A PAGINA 11

COMPETITIVITÀ

MONTEZEMOLO: FARE PRESTO

«Le misure vanno prese con urgenza, o non avranno effetto sul 2005»

Giovannini e Singer A PAGINA 19

ROMA. Resta in vita, almeno per ora, il mandato di governatore della Banca d'Italia. Lo ha deciso ieri la Camera, eliminando dal ddl sul risparmio gli emendamenti che prevedevano l'introduzione di un mandato a termine. Bankitalia conserverà anche il controllo sulla concorrenza nel sistema bancario, che prima dell'emendamento era stato trasferito all'Antitrust. Barbera A PAG. 11

TORINO 2006

SCRIVERE LE OLIMPIADI CONCORSO A 5 CERCHI

Un premio letterario dedicato allo sport

NELLO SPORT

Oggi con LA STAMPA
PANE e companatico

€ 8,90 + il prezzo del quotidiano

CINEMA DA OSCAR
Domani in edicola
Shine

€ 7,90 + il prezzo del quotidiano

QUATTRORUOTE
con lo straordinario DVD
I sorpassi da urlo della Formula 1
Dall'epica sfida tra Villeneuve e Arnoux ai capolavori di Schumi. 60 minuti di filmati da brivido

Solo € 5,80 in più
Guida all'EURO 4 l'auto del momento
QUATTRORUOTE + DVD € 10,80
Solo QUATTRORUOTE € 4,20

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Resistenza fra le marchette

Il liberismo alle vongole del governo Berlusconi ha prodotto un decreto che non solo aumenta il costo di ogni tipo di bollo (escluse forse le ammaccature alle auto in sosta), ma dirotta una parte del denaro liberisticamente rastrellato dalle tasche dei cittadini verso interventi di drammatica urgenza, dei quali per ragioni di spazio non possiamo fornirvi che un elenco incompleto. Associazione Audax di Sanrocchese di Gorizia (150.000 euro annui, a noi!) Istituto Musicale di Ceglie Messapico (141.000). Banca del cordone ombelicale di Sciacca (1.000.000). Ricerca scientifica sul Karakorum per il giubileo del K2 (1.300.000, complimenti e auguri).

Si tratta, è evidente, ad risposte concrete ai bisogni del Paese, come ha dichiarato con grande sprezzo del ridicolo un senatore di Forza Italia, Franco Asciutti. Chissà se avrebbe il fegato di ripeterlo davanti a una delegazione di economisti della scuola di Chicago capitanata da Margaret Thatcher a uncinetto sguainato. Ma a trasformare il provvedimento in un'autobiografia della Nazione è stato l'inserimento di una norma, votata anche dalla sinistra, che garantisce i fondi per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza. Tre milioni di euro stipati lì, fra un cordone ombelicale e un Karakorum. Il segnale che la festa della Liberazione è ormai trattata alla stregua di una delle tante marchette di parte che costellano da sempre la produzione legislativa italiana. Roba che a chi ha avuto un babbo partigiano viene quasi voglia di chiedere asilo politico sul K2.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS

50303
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA DINAMICA DEGLI ATTENTATI

RIVENDICATE DAGLI INSURREZIONALISTI, ERANO ALL'INTERNO DEI CASSONETTI PER I RIFIUTI

Bombe a Milano e Genova, torna l'allarme anarchici

Quattro ordigni vicino alle caserme dei carabinieri, falso avvertimento a Sanremo

Paolo Colonnello
MILANO

Pensate per ferire e forse uccidere. Collocate con furbizia per non farsi scoprire. Rivendicate con quella punta di macabra ironia («Allarme bomba, consegnare subito ai carabinieri, non è uno scherzo») che ha già firmato analoghi attentati: «F.A.I.: Federazione Anarchica Informale/Cooperativa Artigiana Fuoco e Affini (occasionalmente spettacolare)/Brigata 20 luglio».

Sono 4 le bombe che hanno illuminato le strade di Genova e Milano l'altra sera, tra le 19,45 e le 21,30, piazzate vicino a caserme dei carabinieri e fatte esplodere, grazie a un timer, a poca distanza l'una dall'altra. Una tecnica propria dell'agguato: il primo ordigno esplode per attirare l'attenzione. Il secondo per colpire chi è accorso a vedere.

Solo il caso ha fatto sì che oltre ai danni materiali e allo stordimento di un brigadiere, l'ennesimo attentato firmato da questi imprendibili «anarchici insurrezionalisti» non facesse vittime. Una quinta bomba, secondo il testo di rivendicazione fatto pervenire ieri mattina alle redazioni di alcuni quotidiani (Il Secolo XIX di Genova, il Tirreno di Livorno, la sede Ansa di Roma) sarebbe dovuta esplodere all'interno del teatro Ariston di Sanremo durante la diretta Rai del Festival, per dare seguito a quella postilla curiosa

> Un brigadiere ha rischiato di essere colpito
> Nel capoluogo lombardo l'azione è sfuggita alle telecamere di sorveglianza

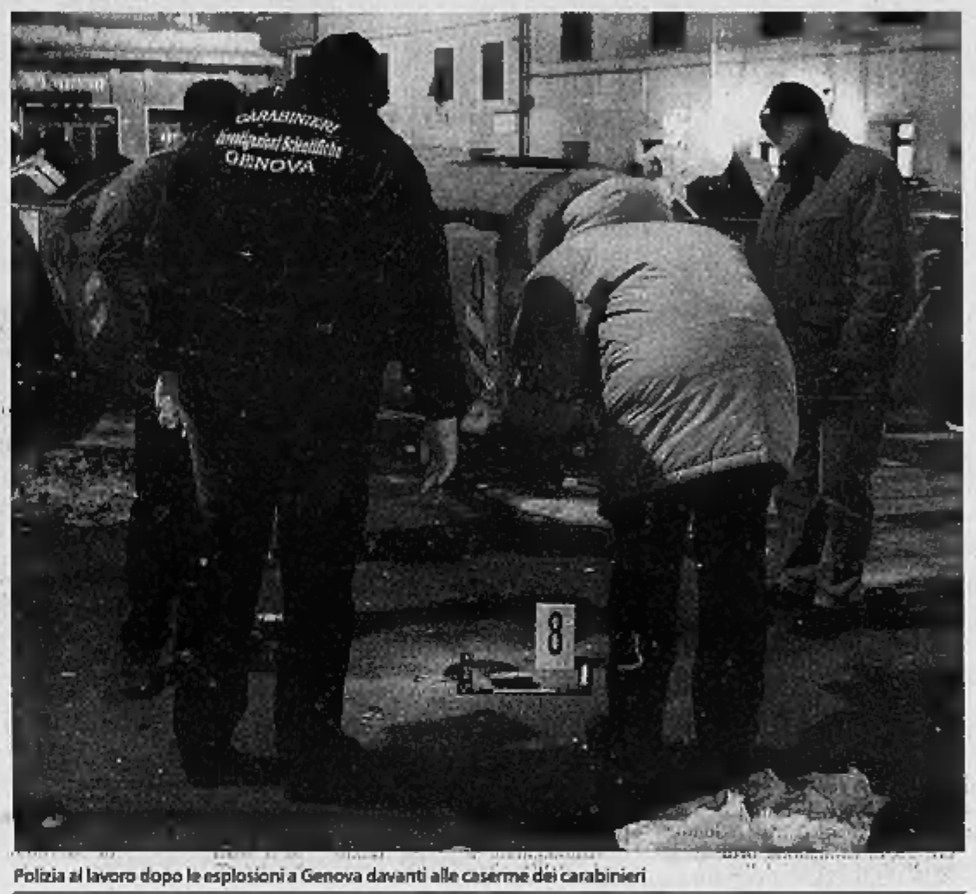
> Gli attentatori hanno usato una pentola a pressione riempita di clorato e collegata con una batteria

(«occasionalmente spettacolare») che firma il volantino del delirio anarchico. Ma di quest'ultimo ordigno non è stata trovata traccia anche se forse era proprio il Festival il vero obiettivo degli attentatori («Oggi abbiamo scelto il palcoscenico...»). Almeno altri tre incendi di origine dolosa invece, sono stati registrati nel centro storico di Genova; vicino ad altrettanti commissariati di polizia: in via Del Campo, in via Prè e in via Tabarca, nei pressi del commissariato Sturla. Al momento non vi sono però collegamenti certi con gli altri ordigni esplosivi.

Colpisce invece il fatto che, almeno per le bombe milanesi, queste siano state piazzate dietro la Caserma Montebello, quasi di fronte alla porta carraia, in piazza Giovanni XXIII, nella certezza che quello sarebbe stato l'unico punto non ripreso dalle telecamere dell'Arma. Stupefacente, se si pensa che Milano è attualmente una delle città più videosorvegliate d'Italia. E non è un caso che la rivendicazione parta proprio da questa constatazione: «È inutile che vi barrichiate dietro selve di telecamere orientate a 360° a sorvegliare la vostra miseria e inettitudine...». Un particolare non secondario che denota una carta capacità «d'intelligence» da parte di questo gruppo eversivo che ha già firmato diversi attentati dai pacchi bomba inviati a casa di Romano Prodi, a Bologna, e a diverse istituzioni della Ue e della Bce, nonché l'attentato alla caserma della Polizia di Genova Sturla, per finire con tre bombe carta fatte esplodere davanti alla vetrina di un'agenzia interinale e nei pressi del carcere di San Vittore il dicembre scorso.

Gli ordigni, rudimentali ma potenzialmente pericolosi, sono stati collocati tutti all'interno di contenitori per la raccolta di rifiuti. L'allarme iniziale è partito dal ponente di Genova, verso le otto di sera. Il primo scoppio si è verificato, alle 19,45, in piazza Scesa, alle spalle della caserma Cc di Prè, distruggendo completamente un contenitore di plastica. Il secondo, mezz'ora dopo, a una cinquantina di metri dalla caserma di Voltri: l'esplosione, nei pressi dell'ingresso del terminal per i container del porto, ha proiettato il coperchio di un cassonetto metallico a una decina di metri dal suolo. In entrambi i casi gli attentatori hanno utilizzato una pentola a pressione riempita di clorato e collegata a una batteria da 12 volt.

Più tardi, alle 21,15, è scattato l'allarme anche a Milano, il più pericoloso. Un passante ha visto sollevarsi per l'esplosione e rotolare su un fianco una campana per la raccolta del vetro. Chiamata dall'uomo, la pattuglia di carabinieri arrivata sul posto ha iniziato a controllare gli altri cassonetti. Un brigadiere, illuminando con una torcia il volantino di rivendicazione appiccicato a un contenitore per la carta, ha capito che qualcosa non andava e ha fatto appena in tempo ad allontanarsi che anche questo è esploso. Dentro c'era un ordigno fabbricato probabilmente con una caffettiera e dalla dinamite: pezzi di metallo sono stati ritrovati a una decina di metri di distanza e un coperchio metallico del diametro di circa 10 centimetri, si è conficcato in una tapparella della caserma, a due metri d'altezza. Se avesse colpito il brigadiere avrebbe potuto ucciderlo.



Polizia al lavoro dopo le esplosioni a Genova davanti alle caserme dei carabinieri

Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu

PER IL MINISTRO DELL'INTERNO «TRA GLI OBIETTIVI CI SONO LE FORZE DELL'ORDINE»

Pisanu: «Sono state messe per uccidere»

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Volevano uccidere uomini delle forze dell'ordine: il Paese e le istituzioni rispondano con la massima fermezza». Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu a poche ore dalle quattro esplosioni avvenute vicino a caserme dei carabinieri a Milano e Genova, esprime tutta la sua preoccupazione. Nell'informativa in cui ha ricostruito nel dettaglio gli eventi alla commissione Affari costituzionali di Montecitorio, Pisanu ha ribadito che le bombe esplose a Genova e a Milano sono «riconducibili all'area anarco-insurrezionalista».

Oltre alla rivendicazione ricevuta, secondo il responsabile del Viminale, ciò è evidente pure dal fatto che «tra gli obiettivi principali da colpire» per gli anarco-insurrezionalisti ci sono le forze dell'ordine, e dalla «tecnica ad ordigni ravvicinati». Una strategia, precisa Pisanu, per «far accorrere le forze dell'ordine», e ciò «nell'intento evidente di provocare vittime». Una tecnica «tipica degli anarchici». La matrice anarco-insurrezionalista degli attentati, inoltre, emerge dai precedenti episodi. «I gruppi insurrezionalisti riuniti dal dicembre del 2003 - sostiene Pisanu - hanno concentrato l'attenzione contro l'asserita repressione dello Stato, con un'azione che si è diretta contro le forze di polizia e penitenziarie». E le bombe esplose sono il «sintomo della nuova ricerca di collaborazione tra gruppi eversivi: «Riemerge il tentativo di collegare gli anarchici con altri gruppi eversivi di diversa matrice ideologica, in questo caso con i movimenti di resistenza rivoluzionaria sarda». Questo, per il ministro, «non deve destare allarmi eccessivi ma, allo stesso tempo, non deve consentire neppure alcuna sottovalutazione dei fatti». E' necessario, però, che il Paese e le istituzioni rispondano «con la massima fermezza», anche se è «prematuro» fare valutazioni definitive.

> «Paese e istituzioni rispondano con la massima fermezza»
> Brutti: c'è una coincidenza con le condanne delle Nuove Br

«Sicuramente c'è una coincidenza tra le bombe rivendicate dagli anarchici e la condanna di Laura Proietti e Cinzia Banelli, ma mancano dati concreti che facciano pensare a legami con le nuove Brigate rosse - osserva il senatore diessino Massimo Brutti, al termine dell'audizione al Copaco del segretario generale del Cesis, Emilio del Mese - la rivendicazione della Fai conferma quella che era l'analisi dei servizi subito dopo gli attentati e cioè che le azioni erano quasi certamente da ricondurre a formazioni anarchiche, già in passato protagoniste di episodi analoghi». Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita, vede «un preciso disegno antidemocratico» dietro alle esplosioni di martedì notte. Chi compie questi atti, a giudizio dell'esponente diellino, cerca un varco aperto nelle tensioni internazionali e nelle vicende giudiziarie genovesi legate al G8. «Sono gesti senza speranza ma - avverte Dalla Chiesa - nati da un preciso disegno antidemocratico a cui i cittadini devono opporsi con una ferma condanna e determinazione». Alle istituzioni, il centrosinistra chiede uno sforzo ulteriore nel tenere alta l'attenzione su tali fenomeni eversivi che avvengono ciclicamente.

Da parte loro, gli enti locali fanno quadrato e quanto alla rivendicazione dell'azione terroristica, dedicata a Marcello Lonzi, vittima di un presunto pestaggio della polizia penitenziaria, si osserva che il gip di Livorno, rispondendo alla madre del giovane, ha scritto nella sua ordinanza che non vi è alcun elemento per ritenere la sua morte addebitabile ad una condotta non regolamentare della struttura carceraria. La provincia di Milano, inoltre, mette in guardia da «un segnale inquietante», ossia da un tentativo di attacco e destabilizzazione del quadro dei rapporti sociali e politici nelle aree metropolitane.

L'AZIONE DEDICATA A UN GIOVANE MORTO IN CIRCOSTANZE NON CHIARITE NEL CARCERE DI LIVORNO

Marcello Lonzi, nuovo «simbolo» dei terroristi

personaggio
Francesco Grignetti
ROMA

QUESTA campagna è dedicata a Marcello Lonzi, ragazzo ucciso durante un selvaggio pestaggio nel carcere di Livorno». Firmato, Federazione Anarchica Informale. Ovvero gli autori degli attentati di ieri a Genova e Milano.

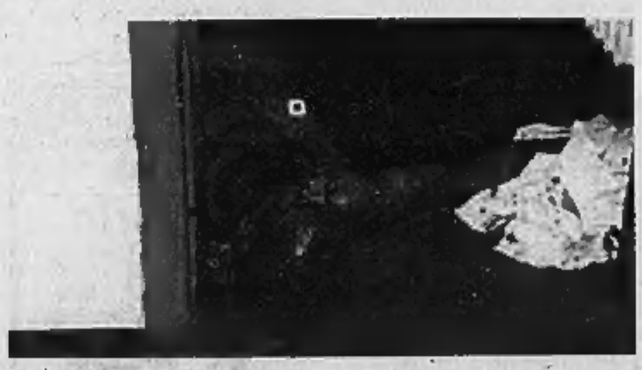
Marcello Lonzi: un nuovo nome irrompe dunque nel martirologio dell'estrema sinistra. E' prevedibile che se ne riparlerà perché è tipico del mondo anarco-insurrezionalista intitolare le proprie azioni ai «caduti» della lotta contro lo Stato. Lo fecero già per due squatter suicidatisi, Edoardo Massari (Baleno) e Maria Soledad Rosas (Sole). Ora tocca a Lonzi, morto in una cella nel carcere di Livorno nell'estate del 2003.

Lonzi era un piccolo pregiudicato. Pisano, tossicodipendente, lo arrestarono per il furto di un'auto. Patteggiò. Doveva scontare nove mesi, al quarto lo trovarono morto in cella. Ed è morto senza un colpevole, essendo stato catalogato il suo come «decesso per cause naturali». Ma la madre di Marcello, la signora Maria Ciuffi, non ci ha mai creduto. Ha fatto una lunga vana battaglia per ribaltare questa verità ufficiale. Inutilmente. Due mesi fa, il 10 dicembre 2004, il gip di Livorno archiviava definitivamente il caso. «Fu una decisione - dice l'avvocato Vittorio Trupiano, il suo legale - che ci deluse. Penso sempre che a uccidere il giovane sia stato un pestaggio brutale».

Al momento dell'archiviazione, lei, la madre, che aveva rivolto appelli a Ciampi («Ho paura che prevalga la volontà di nascondere la verità...»), espose striscioni alle finestre, presentato denunce, sollecitato interrogazioni parlamentari, scrisse queste amare parole: «Il caso Lonzi non è chiuso fino a quando io non saprò la verità. Mio figlio è morto; ho sempre detto alla stampa che non era un santo, ma non meritava di morire. Avevo solo lui e se la legge esiste ancora, perché ora ho dei dubbi, venga fuori la verità. Sapevo che avrebbero insabbiato, ma speravo nella giustizia. Mi sono sbagliata». Adesso ci pensano gli anarco-insurrezionalisti a riscollevare a modo loro, a suon di bombe, il caso. «Non sono certo io la mandante di quegli attentati - commenta la madre -, ma neppure li condanno perché ormai non credo più nella giustizia italiana». Ma forse Marcello Lonzi se lo meritava a prescindere. E la sua mamma è la prima a cadere dalle nuvole: «Ma che ne so io, di anarchici e di bombe? Sono una povera vecchia».

Le conclusioni della magistratura furono che Lonzi morì per un infarto. Nel tempo, però, la famiglia è entrata in possesso di alcune fotografie che sono obiettivamente agghiaccianti: il giovane è steso in terra, con il volto e il torace insanguinato, molte ecchimosi anche sulla schiena, una costola rotta. Cosa se ne doveva dedurre? «Per noi erano la prova del pestaggio: Marcello aveva i segni di almeno venti colpi sulla schiena. Per la Procura erano i segni di una caduta contro un termosifone, a seguito di un infarto. E il resto erano le tracce degli sforzi di rianimazione», ricostruisce l'avvocato Trupiano. E ancora gli trema la voce dalla rabbia.

Del caso si sono interessati diversi deputati di sinistra. Risultano tre diverse interrogazioni, firmate da Giuliano Pisapia (Rifondazione), Stefano Boco (Verdi) e Daria Bonfietti (Ds). A tutte rispose con un'unica lettera il ministro della Giustizia, Roberto Castelli: «Gli accertamenti ispettivi effettuati - scriveva - e la ricostruzione della dinamica dell'evento sembrerebbero confermare che la morte del detenuto sia avvenuta per cause naturali». Aggiungeva che le lesioni effettivamente riscontrate sul cadavere [erano] spiegabili con la caduta per terra del Lonzi, privo di sensi per arresto cardiaco, in ambiente angusto contrassegnato dalla presenza di sporgenze spigolose».


Il corpo di Marcello Lonzi

Naturalmente agli occhi del mondo anarco-insurrezionalista tutte queste schermaglie parlamentari non contano niente. Anzi, sono soltanto la prova del tempo perso. Loro credono nell'azione diretta. Nell'esplosivo come megafono. Peraltro a Pisa c'è un precedente di formidabile suggestione: era il 5 maggio 1972 quando la polizia caricò un presidio di giovani extraparlamentari, indetto da Lotta Continua contro un comizio dell'onorevole Giuseppe Niccolai del Msi. Franco Serantini, 21 anni, anarchico, fu picchiato di brutto e poi arrestato. Lo buttarono in uno stanzone del carcere. Il giorno dopo lamentava dolori vari e vertigini; non lo ascoltarono. Il 7 maggio, Serantini era morto. Lo choc fu immenso. «Il sovversivo», libro di Corrado Stajano che raccontava la vita e la morte di Serantini divenne un best-seller. Qualche anno dopo, il gruppo terrorista «Azione Rivoluzionaria», di area anarchica, dedicava a Serantini la sua prima azione, il ferimento del medico del carcere di Pisa, Alberto Mammoli.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Lo so, essi attribuiscono il peccato originale non già all'uomo ma a una cattiva organizzazione del mondo. E se s'ingannassero? Se l'ingiustizia fosse nell'uomo, e tutte le costrizioni non facessero che rafforzare la sua malvagità? Se l'uomo non potesse realizzarsi che in Dio? Se la delicata operazione dell'amputazione della sua parte divina - o almeno dell'atrofizzazione sistematica di questa parte fino a che non cada disseccata come un organo in cui il sangue non circola più - finisse col fare di lui una bestia feroce? O, peggio ancora, una bestia per sempre addomesticata?

GEORGES BERNANOS,
Rivoluzione e libertà - 1947

LA LUNGA SCIA DELL'EVERSIONE

I GRUPPI ANARCHICI IN ITALIA

I LEGAMI EUROPEI
Collegamenti con anarco-insurrezionalisti greci e spagnoli. L'obiettivo è costituire una struttura internazionale di raccordo denominata Internazionale Antiautoritaria Insurrezionalista

LA RETE LOGISTICA
Basi nel Nuorese. Appoggi nel Sassarese e nel Cagliaritano

LE ANIME
- Anarchica-insurrezionalista
- Marxista-leninista
- Indipendentista
- Brigatista

LE SIGLE DI RIFERIMENTO
Nuclei proletari per il comunismo: prima dell'Anonima sarda anarchici insurrezionalisti, hanno rivendicato la maggior parte degli attentati compiuti in Sardegna dal gennaio 2003

Organizzazione indipendentzia resistentzia: ha rivendicato insieme ai Npc gli attentati dimostrativi compiuti il 26 settembre 2002 a Nuoro in concomitanza con la visita di Giuliano Pisano, ministro dell'Interno. Il 22 maggio 2003 ha firmato l'attentato contro l'azienda di soggiorno di Alghero

Barbagia Rossa: sigla storica comparsa per la prima volta il 27 marzo 1978, è stata protagonista fino al 1982 di una "campagna armata contro la militarizzazione del territorio". Il gruppo, che si proponeva di "diventare il punto di riferimento politico-militare per tutto il proletariato sardo", faceva esplicito riferimento alle Brigate Rosse

Zentru Antagonista pro s'organizzazione sotziale: due anni fa ha organizzato la fallita rapina di autofinanziamento a una gioielleria di Luras, a pochi chilometri da Tempio Pausania. Per gli investigatori si è trattato del primo segnale di fusione delle anime brigatista, anarco-insurrezionalista e indipendentista

L'ANNUNCIO IN UN VOLANTINO, MA QUALCOSA NON HA FUNZIONATO

Festival nel mirino, è fallito il terrorismo mediatico

Gli anarchici volevano che lo show di Sanremo fosse sospeso in diretta

Guido Ruotolo
ROMA

Qualcosa è andato storto, non ha funzionato. Gli anarcoinsurrezionalisti della Fai, della Federazione anarchica informale, l'altra sera volevano conquistare gli schermi di mezzo mondo. Finire sulla Bbc, la Cnn e forse Al Jazeera. Qualcosa è andato storto perché chi ha messo le bombe a Genova e a Milano voleva che il Festival di Sanremo fosse sospeso ed evacuato «in diretta», e finire così in eurovisione. E' questa l'ipotesi che affacciano gli investigatori, gli esperti dell'Antiterrorismo, gli uomini del Viminale. E la traccia di questa ipotesi si trova nello stesso volantino di rivendicazione degli attentati, arrivato ieri via posta prioritaria ad alcuni quotidiani, ma che doveva essere ritrovato l'altra sera a Milano, giusto in tempo per lanciare l'allarme e far evacuare il teatro Ariston di Sanremo prima che esplodesse la dinamite.

Che dovesse andare così, ne sono convinti gli investigatori. E il perché è facilmente intuibile dalla lettura del comunicato di rivendicazione: «Allarme bomba. Consegnare subito ai carabinieri. Non è uno scherzo». E' l'incipit del volantino, che nei primi quattro capoversi sintetizza, per titoli, le iniziative serali e notturne: «Genova: ore 19,45 esplosione ordigno incendiario nei pressi della caserma dei carabinieri di Pra. Genova: ore 20,30.....Milano: ore 21,30,....». Ecco, dopo Milano è rivendicata Sanremo: «Ore 23,38 esplosione ordigno (scatola elettrica + dinamite) all'interno teatro Ariston durante la diretta Rai del festival della canzone italiana».

Unità cinofile della polizia al teatro Ariston durante i controlli prima dell'inizio della seconda serata del Festival di Sanremo

«Immaginate - spiega un funzionario dell'Antiterrorismo - se a Milano, trovato alle 21,30 dopo l'esplosione dell'ordigno di fronte alla caserma dei carabinieri di piazza Giovanni XXIII, un carabiniere avesse trovato il volantino di rivendicazione. Cosa sarebbe accaduto? Probabilmente, anni certamente sarebbe stato evacuato il teatro Ariston di Sanremo. Perché effettivamente erano esplosi gli ordigni a Genova e poi a Milano.

Paradossalmente, da un certo punto di vista è andata bene perché, come ha detto il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, gli ordigni «potevano uccidere» a Milano e a Genova. E già, perché quell'uno due, l'esplosione di un ordigno e a seguire, dopo pochi minuti e nella stessa area, un'altra esplosione, ha l'obiettivo di fare male. E' già accaduto, e per fortuna senza conseguenze, a Genova in altre due occasioni: subito dopo il G8, quando due ordigni esplosero nei giardinetti dietro la questura; e l'anno scorso al commissariato di Sturla, due esplosioni, per fortuna senza feriti.

Al di là dell'incipit del volantino, gli anarcoinsurrezionalisti l'altra sera volevano piazzare il «colpo» più grosso che il terrorismo «mediatico» potesse immaginare. E lo hanno annunciato nel volantino: «Oggi abbiamo scelto il palcoscenico per ricordarvi la realtà dei fatti contro le vostre tranquillanti, democratiche false certezze. Noi non amiamo le luci della ribalta: le sfruttiamo se opportuno, anche per far alzare dalla poltroncina vellutata qualche culo spaventato, atterrito perché impressivamente conscio che il privilegio non è né eterno né indolore....».

«Oggi abbiamo scelto il palcoscenico, non amiamo ma sfruttiamo le luci della ribalta». E' questo che annunciano gli anarcoinsurrezionalisti della Fai, Federazione anarchica informale: «Abbiamo utilizzato il frivolo scenario dello spettacolo "più seguito degli italiani", per veicolare un messaggio di libertà e solidarietà». L'ordigno all'Ariston non c'è mai stato, non è stato trovato perché gli attentatori non potevano piazzare tra una poltrona e un'altra, sfidando la vigilanza, i metal detector e le telecamere e gli teleobiettivi del popolo mediatico del festival. Ma se il volantino fosse stato trovato prima, a Milano, sul luogo dell'attentato alla caserma dei carabinieri, quale questore o autorità di ordine pubblico non avrebbe imposto l'evacuazione dell'Ariston? La Fai avrebbe piazzato così il colpo del secolo, ad appena un anno dalla sua prima volta. Era dicembre e il battesimo della Fai è l'offensiva «Santa Claus» contro le istituzioni e i rappresentanti della Ue, a partire dall'allora presidente Ue Romano Prodi. Un successo mediatico di tutto rispetto, l'operazione «Santa Claus»: tra la fine del dicembre 2003 e l'inizio di gennaio del 2004 arrivarono, dopo quello a Romano Prodi, pacchi esplosivi al direttore di Europol Storbeck, presso la sede dell'Aja; alla sede della Banca Cetrale Europea e ad Eurojust. E ancora: tre pacchi esplosivi al presidente e al vicepresidente del Ppe, Pottering e Salafranca, e al parlamentare laburista inglese Titley.

Naturalmente, il terrorismo «mediatico» di casa nostra è molto concreto, non è un terrorismo «virtuale», è molto concreto. Ed è per questo che fa paura, che allarma. Per gli ipotizzati rapporti con ciò che rimane del terrorismo di matrice brigatista e per i legami con l'eversione sarda. Ieri, il ministro Pisanu ha voluto sottolineare: «Posso dire che dalla prima lettura del documento di rivendicazione, riemerge il tentativo di collegare gli anarchici insurrezionalisti con altri gruppi di diversa matrice ideologica. In questo caso si tratta del movimento di resistenza rivoluzionaria sarda». Quello di Pisanu non è un allarme dettato dalla sua «sensibilità» di sardo ma da elementi molto concreti.

«Abbiamo scelto il palcoscenico non amiamo ma sfruttiamo le luci della ribalta»

L'ora «X» alle 23,38 in Eurovisione

Gianni Micaletto
LIVORNO

Allarme bomba al Festival. Non è la prima volta, ma questa è forse la minaccia più seria piovuta negli ultimi anni sulla grande vetrina tv, sistematicamente presa di mira da mitomani. La firma è quella degli anarchici della Fai, Brigata 20 Luglio, che martedì sera hanno colpito due volte a Genova e una a Milano davanti a caserme dei carabinieri. Secondo il comunicato di rivendicazione degli attentati diffuso ieri mattina, avrebbero già dovuto colpire a Sanremo. L'esplosione doveva avvenire l'altra sera al teatro Ariston, alle 23,38, in pieno Festival, rilanciando l'emergenza terrorismo. Per fortuna non è avvenuto. Paolo Bonolis e il pubblico in sala hanno chiuso invece problemi la prima delle cinque maratone musicali su Raiuno. «Il documento dev'essere stato scritto prima del tentativo di collocare esplosivi anche all'Ariston. Probabilmente, gli autori hanno dovuto rinunciare all'azione», spiega il maggiore Gavino Sechi, comandante della prima sezione del reparto operativo dei carabinieri di Genova, la prima città colpita, dopo un vertice con i magistrati del capoluogo ligure. Parole che fanno chiaramente intendere come gli attentatori potrebbero essere stati scoraggiati dal fitto cordone di sicurezza intorno al tempio della canzone. E' difficile, infatti, ubucare il massiccio schieramento di uomini in divisa e in borghese, ai quali si aggiungono i controlli agli ingressi a cura del servizio di vigilanza privata della Rai. Uno schieramento che è diventato ancora più imponente dopo l'allarme di ieri.

Il teatro è stato passato ai raggi X fino a pochi minuti dall'accensione delle telecamere per la seconda serata, ma non è stata trovata la minima traccia di esplosivo (doveva trattarsi di una scatola elettrica con dinamite, stando al comunicato). E all'esterno sono stati ispezionati perfino tombini e cassonetti dei rifiuti, prelevati da appositi mezzi e trasportati alla discarica per controlli più accurati, estesi anche alle piazze dove si svolgono i numerosi eventi collaterali al Festival (più che altro concerti).

La questura ha disposto bonifiche straordinarie in orari non consueti e sempre con l'impiego di quattro squadre di artificieri, assieme ai cani antisabotaggio già sguinzagliati fin dalla vigilia della kermesse. E il prefetto Maurizio Maccari ha subito convocato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che ha deciso ulteriori misure di prevenzione, a cominciare dall'invio di altri agenti. «Durante il Festival, normalmente si svolgono due controlli giornalieri all'Ariston e stiamo agli ingressi, ma dopo questo allarme sono stati intensificati setacciando anche altri luoghi a rischio», conferma il questore Giovanni Sarlo. La Digos sta esaminando anche i filmati delle telecamere a circuito chiuso del teatro, per capire se qualcuno ha effettivamente cercato d'introdurre un ordigno esplosivo nel cuore del Festival. Le indagini sono estese alla videosorveglianza di alcuni esercizi commerciali che si trovano nelle vicinanze.

A far salire ulteriormente la tensione è stata la presenza dei ministri Maurizio Gasparri, Lucio Stanca e Giuliano Urbani, che ieri hanno presentato alla sala stampa del Festival l'accordo anti-pirateria musicale e per la protezione del sistema digitale. Fortunatamente tutto è filato liscio fino alla diretta con Mike Tyson discusso super ospite. Ma l'attenzione resta altissima, almeno fino a sabato, giorno della finalissima.

NESSUN ACCENNO DI BONOLIS, LA DECISIONE E' STATA PRESA DOPO UNA LUNGA RIUNIONE NEL POMERIGGIO FRA POLITICI E VERTICI RAI

Ma all'Ariston ha vinto il partito del silenzio

Del Noce: «E' evidente che adesso cresce la preoccupazione» Urbani: «Dobbiamo mantenerci sereni ma molto fermi»

reazioni
Michela Tamburrino
inviata a SANREMO

NO, Paolo Bonolis non ha parlato, non ne ha fatto cenno. In diretta tv, tra papavere e papere, non c'è stato spazio per raccontare di quell'ordigno che ha semiparalizzato il Festival dal terrore. Una bomba in effetti è esplosa, però si è trattato di una deflagrazione politica, voci pro e voci contro. Tutto ruotava attorno al dilemma: parlare urbi et orbi del pericolo scampato buttandola sul cattivo gusto dei buontemponi, oppure tacere per non regalare soddisfazione agli odiosi terroristi, per non dare palcoscenico e chi merita solo riprovazione? Linea dura come si è sempre fatto negli anni di piombo.

Ma che cosa si doveva tacere ai milioni di telespettatori sintonizzati sulla prima rete Rai in attesa dell'evento più amato dagli italiani? L'ordine era di far passare inosservata una notizia che se fosse stata vera avrebbe rappresentato l'11 settembre italiano. Una bomba sarebbe dovuta esplodere all'interno dell'Ariston alle 23,38 di martedì, mentre il pubblico si commuoveva per la commozione di Bonolis che parlava dell'amico Castagna appena scomparso, prima dello spazio benefico a favore del Darfur, privandoci per sempre dell'immagine di un ban ritrovato Califano e di una mancista di giovani proposte. Questo secondo la rivendicazione della Federazione anarchica informale che si era attribuita la maternità degli attentati, riusciti, a Milano e Genova.

Una decisione, quella assunta da Bonolis, partecipe la politica e i vertici Rai, partorita in seno a una riunione che ha visto fronteggiate due diverse animé. Quella più dura e anche più sfrontata che voleva cavalcare la notizia di cronaca e, l'altra votata alla prudenza che appunto ha avuto la meglio. Falchi e colombe in un faccia a faccia durato l'intero pomeriggio nel summit dai tempi infiniti, tanto da far slittare le prove di Bonolis con Tyson, tanto da fargli saltare il collegamento con Mollica al Tg1. Per di più non si trattava di una giornata a peso specifico basso. In mattinata all'Ariston si erano materializzati tre ministri, Gasparri, Urbani e Stanca, tutti a conoscenza del pericolo, pronti a dare il loro contributo. Ma prima che la linea comune fosse presa, automaticamente e senza dare troppe reciproche spiegazioni, ci si è affidati a un tranquillo understatement, assunto dopo aver interpellato il questore e aver appreso con certezza che fino a quel momento dell'ordigno minacciato non vi era traccia. Gasparri dice nel primo pomeriggio: «Ho parlato con il ministro Pisanu che sta indagando. Da parte mia sono convinto che si tratti di un mitomane. Comunque sarebbe un delitto sottovalutare, sono state disposte particolari misure di sicurezza e di controllo».

Il ministro Stanca la butta sul ridere proprio per sdrammatizzare una notizia che non deve essere data: «Non ci dobbiamo preoccupare di quello che non c'è, già ci sono tanti motivi reali. Ma se lei insiste allora mi preoccupo, tanto che me ne scappo». Stesso atteggiamento prende Urbani: «Non ho elementi per allarmarmi. So da tempo e per esperienza che più si urla e meno una cosa è vera e che più si urla e più la si fa diventare vera. Davanti a una faccenda di questo tipo bisogna mantenersi sereni e fermissimi».

Sereni si vogliono far vedere anche i vertici Rai. Il direttore di RaiUno Del Noce però non riesce a celare una certa preoccupazione, anche perché alle 23,38 di martedì sera, stava in prima fila all'Ariston: «Noi non abbiamo avuto alcuna percezione di pericolo o di allarme. Però è evidente che ora c'è preoccupazione. Se fosse vero, si tratterebbe della prima volta che viene indicato il Festival come possibile obiettivo». Invece il direttore generale Cattaneo la mette proprio in burletta: «Bomba o non bomba», canticchia sulle note che furono di Venditti e poi chiosa: «Allarmi inutili, l'unico boom che vogliamo è quello degli ascolti». Ed è proprio lui, infatti, ad aver impresso la svolta silente e prudente al Festival, subito accolta da un Bonolis che si fa ancora più schivo del solito per non dover rispondere a domande che non vuole gli siano rivolte per rispetto alla propria indole signorile. E gli artisti? Per loro ci si è incaricati di non dire. Pare che proprio Bonolis abbia chiesto di non metterli in ansia, cantare con la paura non è piacevole. Fausto Tozzi ascolta con sorpresa la notizia dello scampato pericolo: «Meno male che non l'ha saputo, andare in scena con l'idea di saltare in aria non è piacevole, con i tempi che corrono già si teme di tutto». I Velvet invece sono giovani, tanto da ricordare le goliardie di ieri: «Quando eravamo a scuola lo dicevamo pure noi che c'era una bomba in classe. Però questi scherzi in questo momento storico sono di cattivo gusto. Ma è tutto tranquillo ora?». Caterina Caselli cura i ragazzi Negramaro e sgrana gli occhi alla notizia: «Le bombe fanno male. Perché nessuno ci ha detto niente? È uno scherzo? È perlomeno riprovevole usare allarmismi in un momento così poco rassicurante. È stupido agitare e fare venire ansie». E mentre i Matia Bazar giurano di non aver paura di niente, Antonella Minetti si dice terrorizzata ma poi la butta sulla gara. Peppino Di Capri, navigato, si congratula per lo scampato pericolo e gioisce per non essere stato in scena ieri sera. Così anche Stefano Di Battista. E la piccola Pelini? Ha una doppia reazione. Prima di sorpresa: «Ma per colpa di chi questa bomba? È impossibile che qualcuno voglia fare del male a questa città». Poi: «Quelli che mi circondano mi dicono di stare tranquilla. Mi fido di loro». A Sanremo esplode solo l'Auditel. Messaggio raccolto.

Antonella Clerici, Paolo Bonolis e Federica Felini alla conferenza stampa di ieri mattina a Sanremo

AVEVA UN CHILO DI ESPLOSIVO, PER FORTUNA NON È ESPLOSO

Orvieto, ordigno nel centro storico

■ Una bomba con un chilo di esplosivo dentro una bottiglia di Cointreau collegata a un timer è stata trovata ieri pomeriggio davanti a un palazzo nel centro storico di Orvieto, non lontano dal Duomo. Era in una scatola di cartone - su cui compariva la scritta «tanti auguri» - in una busta di plastica, attaccata alla maniglia del portone principale; il pilco è stato aperto da una delle due famiglie che vivono nello stabile: l'ordigno non è esploso. Sul posto sono giunti gli artificieri della polizia, che l'hanno prelevato e portato nella sede del locale commissariato, dove sarà sottoposto a radiografie ed esami accurati. Gli inquilini sono due coppie di coniugi di mezza età: l'uomo che ha aperto il pacco, titolare di un negozio di ottica a Orvieto, ha detto di non avere idea di chi possa averlo recapitato, e il per il di non avere dato peso alla cosa; con il passare del tempo, ha aggiunto, si è sempre più spaventato. Sul posto è giunto anche il sindaco della città, Stefano Mocio: «Sono esterrefatto - ha detto -. A Orvieto non erano mai successe cose di questo genere». A confezionare l'ordigno sarebbero stati dei professionisti.

Riforme

Ucciso in Iraq il giudice del processo a Saddam, la riforma del ministro Castelli con altri mezzi.

jona@lastampa.it

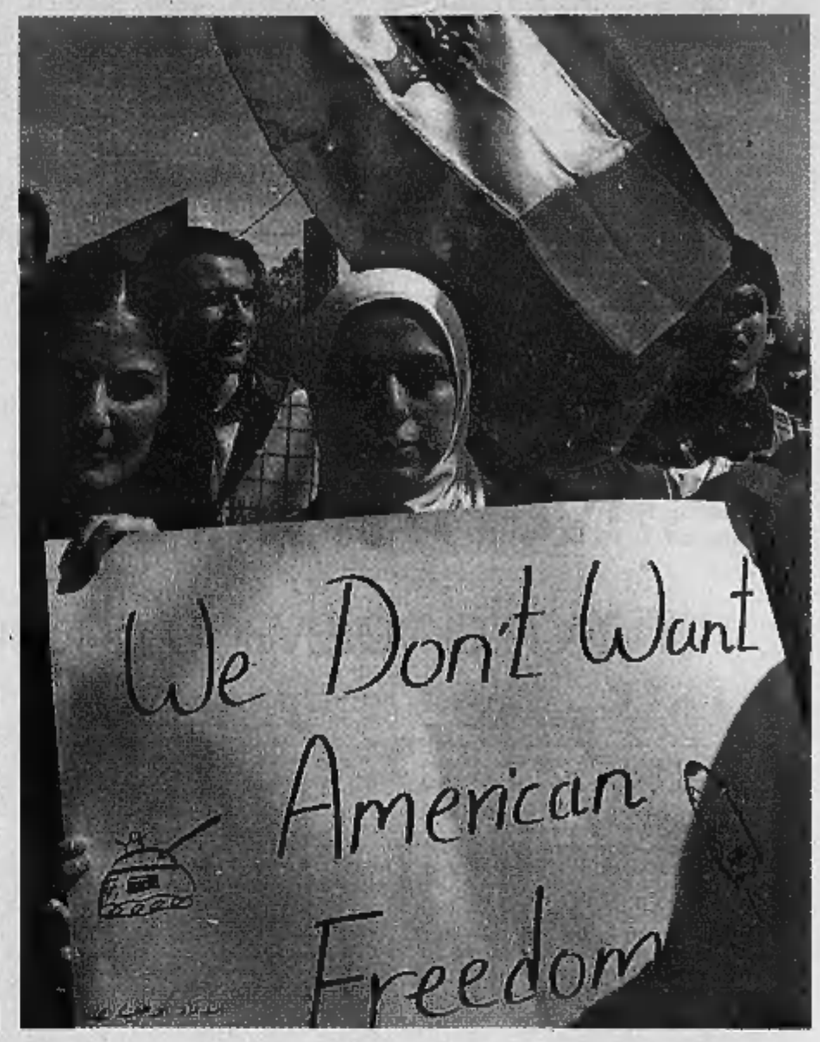
Jona

LIBANO, LA MODIFICA DEGLI ASSETTI IN MEDIO ORIENTE

Il cordone di militari schierato lunedì nel centro di Beirut

Haaretz: Beirut vuole dichiarare la legge marziale fino alle elezioni

■ Dopo le dimissioni del primo ministro pro-Siria Omar Karami, il Libano sta prendendo in considerazione la possibilità di dichiarare lo stato di emergenza e autorizzare la legge marziale fino alle elezioni di maggio. Lo ha riferito ieri l'edizione online del quotidiano Haaretz, che cita fonti arabe, coperte da anonimato. In base alle fonti, per il momento non esiste un vero candidato sunnita che possa servire da premier nel prossimo governo, per via dei tempi rapidi delle dimissioni di Karami, e quindi l'ipotesi che si insedi un regime militare fino al voto di primavera è sempre più probabile. In base alla costituzione libanese, il primo ministro dev'essere sunnita, mentre il presidente dev'essere cristiano, e il presidente del parlamento sciita. Le dimissioni di Karami hanno sorpreso anche Damasco, che non avrebbe ancora presentato nessun candidato all'incarico. L'ex primo ministro Salim Al Hus ha annunciato di non avere alcuna intenzione di candidarsi. Obiettivo principale del nuovo esecutivo sarà quello di organizzare elezioni politiche, che dovrebbero tenersi alla fine di maggio.



«Non vogliamo la libertà americana» Gli studenti universitari libanesi hanno protestato ieri contro la risoluzione Onu che richiede il ritiro delle truppe siriane

FARID GHARDY E' IL RAPPRESENTANTE DEGLI ESULI LIBANESI NEGLI STATI UNITI

«Assad è debole, bisogna sfidarlo»

Gli oppositori siriani: ci aiuti la Comunità internazionale

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

IL volto dell'opposizione siriana negli Stati Uniti è quello di Farid Ghardy, nato ad Aleppo nel 1954 ed esule con la sua famiglia dal 1964. E' stato lui nel 2001 a creare assieme ad un gruppo di oppositori, intellettuali e attivisti per i diritti umani il «Partito siriano per le riforme» con l'obiettivo di portare la democrazia a Damasco, mettendo sotto pressione l'amministrazione Bush affinché inserisca anche la Siria nella mappa del nuovo Medio Oriente.

Perché proprio in questo momento un centinaio di intellettuali hanno reso pubblici due appelli contro Assad?

«Le petizione pubbliche sono l'unica arma rimasta all'opposizione. Qualsiasi altra azione di dissenso è proibita per legge dal regime e comporta l'arresto. Usarla ora significa che quanto sta avvenendo in Libano ha un impatto immediato in Siria, dove fra la popolazione è molto diffuso il bisogno di riforme».

Come reagirà Assad?

«Non reagirà affatto, ignorerà gli appelli, come se non fossero mai stati redatti. E' più interessante vedere come reagirà la Comunità internazionale, spero che i governi di Parigi, Washington, Roma e Londra manderanno un segnale ai firmatari di questi appelli per dar loro sostegno».

Bush finora si è schierato a favore della libertà in Libano, ma ha evitato riferimenti diretti alla situazione politica interna in Siria. Come lo spiega?

«Bush procede con metodo, un Paese alla volta. Prima l'Afghanistan, poi i palestinesi, quindi l'Iraq, adesso il Libano. E' un approccio saggio, punta a creare una dinamica regionale a favore delle riforme democratiche. Quando Bush parlerà di Siria saranno gli intellettuali firmatari degli appelli il suo riferimento, saranno loro i protagonisti di una rivoluzione non violenta che porrà fine al regime».

Sono i fatti libanesi a dare coraggio all'opposizione?

«Se il Libano si raffredda è la Siria che starnutisce. Quanto avviene a Beirut da sempre ha un impatto diretto su Damasco. La popolazione in piazza in Libano contro l'occupazione siriana incoraggia l'opposizione a Damasco perché le fa capire che Assad può essere sfidato in quanto attraversa una fase di marcata debolezza. Di fronte alle piazze di Beirut piene di gente Assad non ha usato agenti o soldati e ciò significa che è politicamente vulnerabile».

Perché Assad è più debole?

«La ragione è da ricercarsi in come funziona il servizio segreto. Controllando tutto e tutti in maniera ossessiva, opprimendo i cittadini con il terrore, ha coalizzato la popolazione contro il regime, indipendentemente se si tratti di cristiani o musulmani, sciiti o sunniti. E' avvenuto a Beirut come è avvenuto in Siria».

Farid Ghardy è negli Usa dal 1964

Secondo il settimanale Time, Assad sarebbe disposto a ritirare i soldati dal Libano entro pochi mesi. Gli crede?

«No. E' la sesta volta che fa questa promessa. Quando dice queste cose intende solo dire che dispiegherà le truppe in maniera diversa. Assad sa bene che il Libano è la sua ultima trincea. Se lo perde, perderà anche Damasco, e sarà solo una questione di tempo prima che i siriani scendano in piazza contro di lui. Assad ne è consapevole e dirà tutto ciò che gli serve solo per alleviare la pressione internazionale e, in ultima istanza, restare dentro il Libano ed in sella a Damasco».

Ma l'opposizione siriana sarebbe pronta ad assumere il potere?

«In Siria c'è molta gente dubbiosa. Vogliono maggiore libertà, ma sanno anche che è il partito Baath a dargli da mangiare. La corruzione è sotto gli occhi di tutti, ma la repressione ha eliminato ogni struttura politica alternativa. L'opposizione interna non sarebbe in grado di prendere in breve tempo la guida del Paese. Se Assad dovesse, in una maniera o nell'altra, cadere allora i siriani avrebbero bisogno immediato dell'aiuto della Comunità internazionale per organizzare le elezioni necessarie a eleggere un governo di transizione e scrivere la Costituzione».

Quale leader straniero gode della stima necessaria in Siria?

«Jimmy Carter, a causa del suo noto e prolungato impegno per i diritti umani. A Damasco non serve una soluzione all'irachena, con la presenza di un governatore straniero come Paul Bremer, ma un garante super partes come Carter che coordini gli aiuti internazionali per accompagnare pacificamente i siriani verso la democrazia. Per avvicinare questo momento è importante che la comunità internazionale chieda la liberazione di detenuti politici come Riad Seif e Aref Dalida. Si tratta di prigionieri di coscienza, ex leader parlamentari che tornati in libertà potranno dare aiuto alla transizione del dopo-Assad».

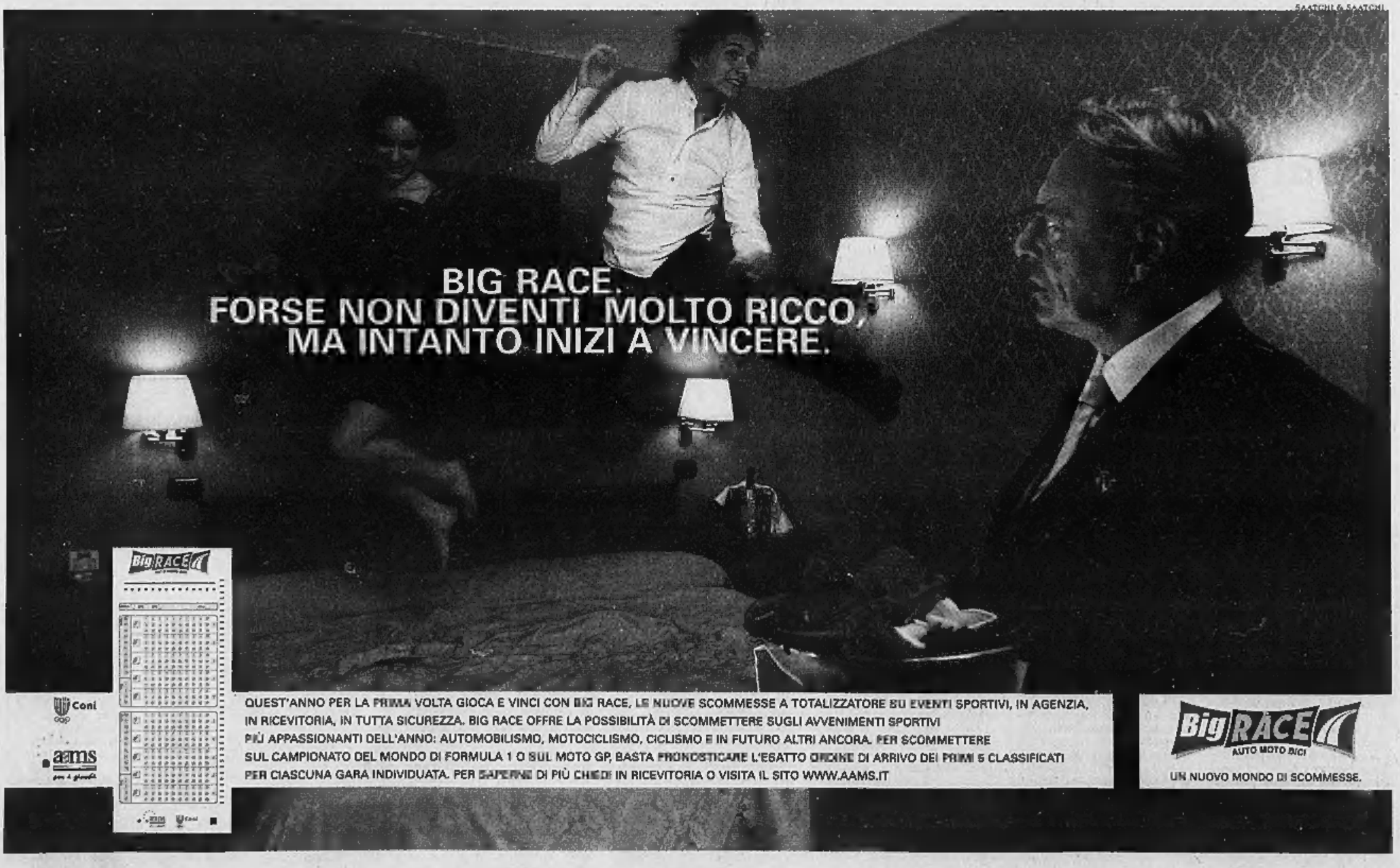
E ANCHE BUSH INSISTE: DEVONO LASCIARE IL PAESE

Mubarak al Raiss siriano «Dimmi la data del ritiro»

dal corrispondente da NEW YORK

Il mondo parla con una voce sola alla Siria, chiedendogli di ritirare truppe e agenti segreti dal Libano per dare ad una democrazia la possibilità di fiorire». Parlando da Arnold, Maryland, il presidente americano George W. Bush ha usato toni duri nei confronti di Damasco, richiamandosi all'intesa raggiunta con Parigi sulla democrazia in Libano. In Siria è in arrivo l'emiro del Qatar Khalifa al-Thani per tentare una mediazione mentre anche il presidente egiziano Hosni Mubarak fa sapere che si recherà a Damasco per chiedere ad Assad di spiegare se dopo le dichiarazioni a «Time» intende davvero ritirare le truppe «ed in quanto tempo». A Beirut cresce la mobilitazione dell'opposizione, i cui leader hanno raggiunto l'accordo su un documento in cui si chiede il «totale ritiro delle truppe siriane e la destituzione di tutti i capi dei servizi segreti». Il leader druso Walid Jumblatt ha chiesto ad Assad di «avere lui stesso ad annunciare il ritiro» avvertendo che «non farlo significherebbe andare contro la legittimità internazionale». «L'Intifada pacifica e democratica del Libano - ha aggiunto Jumblatt - sarà d'esempio per tutti i popoli arabi». A Damasco anche l'opposizione siriana si fa sentire. Oltre 140 intellettuali hanno firmato un appello per le dimissioni di Assad ed altri 60 si sono detti a favore del ritiro dal Libano. I due documenti sono stati pubblicati dal giornale libanese «Al-Nahar» e costituiscono la prima convergenza fra gli oppositori siriani ed i moti a Beirut. «Il popolo siriano sarà felice se il Libano riconquisterà la propria libertà e teme la reazione degli Stati Uniti e dell'Europa se Assad continuerà ad opporsi» ha dichiarato l'oppositore Michel Kilo. [m. mo.]

SAATCHI & SAATCHI



Coni
aams
QUEST'ANNO PER LA PRIMA VOLTA GIOCA E VINCI CON BIG RACE, LE NUOVE SCOMMESSE A TOTALIZZATORE SU EVENTI SPORTIVI, IN AGENZIA, IN RICEVITORIA, IN TUTTA SICUREZZA. BIG RACE OFFRE LA POSSIBILITÀ DI SCOMMETTERE SUGLI AVVENIMENTI SPORTIVI PIÙ APPASSIONANTI DELL'ANNO: AUTOMOBILISMO, MOTOCICLISMO, CICLISMO E IN FUTURO ALTRI ANCORA. PER SCOMMETTERE SUL CAMPIONATO DEL MONDO DI FORMULA 1 O SUL MOTO GP, BASTA PRONOSTICARE L'ESATTO ORDINE DI ARRIVO DEI PRIMI 5 CLASSIFICATI PER CIASCUNA GARA INDIVIDUATA. PER SAPERNE DI PIÙ CHIEDI IN RICEVITORIA O VISITA IL SITO WWW.AAMS.IT
BigRACE AUTO MOTO BICI
UN NUOVO MONDO DI SCOMMESSE.

LE TRATTATIVE PROSEGUONO IN UN CLIMA D'INCERTEZZA

Doppio vertice a Sharm el Sheikh con Mubarak, Abu Mazen e Al Faysal

■ Un improvviso annuncio ieri sera, notificato prima dai territori palestinesi che dall'Egitto, ha reso noto che oggi il presidente egiziano Hosni Mubarak ospita un doppio vertice a Sharm el Sheikh, sempre più spesso sede di incontri di prestigio per il Medio Oriente. Mubarak riceverà il presidente palestinese, Mahmud Abbas (Abu Mazen), reduce dalla Conferenza di Londra, ed il ministro degli Esteri saudita, Saud Al Faysal, già ieri in Egitto per una riunione con colleghi della Lega Araba.

Una soldatessa israeliana controlla due donne palestinesi a un checkpoint

Morto a New York l'agente del Mossad che catturò Eichmann

■ È morto ieri all'età di 77 anni a New York Tzvika Maljin, l'agente del Mossad che catturò in Argentina il gerarca nazista Adolf Eichmann, esecutore del piano di sterminio degli ebrei d'Europa voluto da Hitler. Fu infatti proprio Maljn, una delle prime spie israeliane a al servizio del Mossad per 27 anni, a stanare l'ufficiale delle SS e condurlo a Buenos Aires, dove fu identificato e trasferito a bordo di un aereo della compagnia El Al in Israele. Qui, nel 1961, venne processato e impiccato.

Adolf Eichmann fotografato nella sua cella in Israele prima dell'impiccagione

IL CAPO DELLO STATO RINNOVA L'APPELLO PER LE GIORNALISTE RAPITE

Ciampi: aiutate l'Iraq, liberate Giuliana e Florence

Nuove voci (smentite) di un rilascio, ma cresce la speranza per la Sgrena

Centinaia di adesioni, oltre a cinquanta organizzazioni, al digiuno interconfessionale

Flavia Amabile
ROMA

Secondo appello del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi per la liberazione di Giuliana Sgrena, la giornalista de Il Manifesto rapita il 4 febbraio, quasi un mese fa, a Baghdad. Il capo dello Stato aveva promesso mercoledì scorso ai genitori e al compagno di Giuliana che non avrebbe perso occasione per chiedere il rilascio della giornalista. Ieri si trovava alla cerimonia per il conferimento del premio per il cronista 2004 promosso dall'Unci e ne ha subito approfittato chiedendo «con forza» di liberare le due giornaliste prigioniere in Iraq, vale a dire Giuliana Sgrena ma anche Florence Aubenas di Libération. Un gesto, ha detto, «che gioverebbe a tutti, e prima di tutto al futuro dell'Iraq». Secondo il capo dello Stato, Sgrena e Aubenas sono state «scelte dai loro rapitori per aver fatto con passione il loro mestiere di croniste». Parlando più in generale del lavoro dei giornalisti Ciampi ha osservato che «quando accade che perdano la vita per aver voluto fare il loro lavoro o siano oggetto di atti di violenza ci sentiamo tutti feriti». Non passa giorno dunque senza appelli da parte di tutti, a ogni livello. E non passa giorno ormai senza un rincorrersi di voci sulla liberazione ormai imminente di Giuliana Sgrena in un'atmosfera di ottimismo da tutti definito crescente, eppure ogni volta frenato. Due sere fa ancora una volta era circolata la notizia che si era molto vicino alla fine della prigionia. «Le voci corse ieri sera segnalano un sentire diffuso ma non so quale fondamento abbiano», ha commentato Pier Scolari, compagno di Giuliana.

Secondo Scolari la dichiarazione del ministro dell'Interno iracheno è stato «un tentativo di mettere il cappello all'eventuale conclusione della vicenda. Passato un mese, ogni settimana è quella buona. Ma anche dal governo, dove stanno lavorando bene, ci hanno consigliato la massima cautela sui tempi». E cautela anche da parte del direttore de Il Manifesto Gabriele Polo. «Non sappiamo chi ha alimentato queste voci ma il governo le ha smentite in nottata. D'altronde di notte non viene mai liberato nessuno. Siamo fiduciosi come al solito ma credo che Giuliana spunterà dal nulla così come è sparita».

Nel frattempo, si susseguono in tutt'Italia le iniziative per la sua liberazione e per far conoscere il suo lavoro. Sono già 250 le persone, oltre a 50 organizzazioni, che hanno aderito al digiuno per la liberazione di Giuliana, di Florence Aubenas e del suo interprete Hussein Hanoun. Ad appena 24 ore dall'annuncio dell'iniziativa voluta da alcuni religiosi cristiani, musulmani ed ebrei, l'Arci ha fornito un primo bilancio delle adesioni. Ieri nel presidio di fronte a Montecitorio si sono alternate una delegazione della Fiom e una di «Articolo 21». L'appello «Quanti giorni all'alba?» invita a unirsi al digiuno tutte le persone che vogliono così manifestare la propria adesione all'appello. Chi vuole associarsi può segnalarlo direttamente al sito (www.pergiuliana.org), o via email (adesioni pergiuliana.org) o al telefono (06/68719472). È importante, sottolineano all'Arci, dichiarare il giorno e la forma con la quale il singolo o la comunità digiuneranno.

Sabato si aprirà a Torino «Oltre il velo», una mostra fotografica organizzata dal Comune in cui saranno esposte le opere della giornalista che resterà aperta fino al 17 marzo. Per lunedì 17 marzo, ancora nel capoluogo piemontese, l'Unione dei democratici di sinistra e l'associazione Donne per la società civile hanno organizzato un incontro dedicato al ruolo delle donne nell'informazione e alla presenza dei giornalisti nelle zone teatro di guerra. E ancora, l'8 marzo, giornata della Festa della donna, sarà dedicata per iniziativa della Commissione Pari opportunità della Federazione nazionale stampa italiana anche a Giuliana Sgrena e all'informazione al femminile. Tra le numerose iniziative organizzate per quell'occasione l'associazione Controparola, di cui anche l'inviata del Manifesto fa parte, ha organizzato un incontro alla Casa delle donne di Roma.

Ben Mohamed, presidente dell'Associazione culturale islamica, don Alex Zanotelli, don Luigi Ciotti e Vauro per Giuliana

LA DISCUSSA SCELTA DOPO IL PASTICCIO NEL CASO CHESNOT E MALBRUNOT

Un avventuriero per la Aubenas

Parigi, il governo si affida agli intrighi di Julia

retroscena
Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

FINO a ieri pomeriggio il deputato gollista Didier Julia era, ufficialmente, un «irresponsabile», un «mitomane» e un «avventuriero». Un giudice lo aspettava per porgli imbarazzanti domande sui rapporti con loschi interlocutori durante il tentativo (fallito) di liberare due giornalisti francesi prigionieri in Iraq lo scorso anno. Resto ipotizzato: «intelligenza con potenze straniere», addirittura: linguaggio da tempi della guerra fredda. E le potenze straniere hanno nomi imbarazzanti come Iraq e Siria. Questa montagna di accuse è evaporata quando il primo ministro Raffarin si è alzato per parlare all'Assemblea nazionale. Doveva fornire chiarimenti sul rapimento di Florence Aubenas, l'inviata di Libération inghiottita 56 giorni fa dall'inferno iracheno. Aula stracolma, atmosfera tesa: la videocassetta diffusa martedì con la donna stremata, irriconoscibile per l'usura della prigionia, infatti, ha sconvolto la Francia. «Signor deputato Julia...» ha esclamato Raffarin, e tutto il Parlamento si è voltato verso la maschera ossuta di questo settantenne «amico dell'Iraq», che immobile sul suo scranno assaporava la vendetta. Ieri l'avventuriero dalle spericolate attività nel triangolo dei dittatori mediorientali è diventato un riverito mediatore e consulente; a cui un primo ministro, con toni umili, chiede di dare una mano con le sue rabdomantiche capacità di trovare i contatti giusti a riportare a casa l'ostaggio. Come ha invocato, evidentemente sotto costrizione, la giornalista nel video: «...Mi rivolgo al deputato Julia, mi aiuti, faccia presto, mi aiuti».

Quando il primo ministro ha smesso di parlare è scoppiato un applauso. Julia ha ruminato, con la sua faccia bonaria e domenicale, la rivincita senza muovere un muscolo, poi è uscito dall'aula rifiutando le domande dei giornalisti.

Parigi ha probabilmente obbedito alla prima condizione per liberare Florence Aubenas. E la Francia ha scoperto che «il sequestro opera solo di banditi e mafiosi» è un complicato, sulfureo intrigo politico. E che forse bisognerà accettare altre, più pesanti, umiliazioni e piegarsi a compromessi difficili.

Che cosa ha provocato, in 24 ore, la svolta? Eppure il governo dopo l'arrivo della cassetta aveva, con modi spicci, ingiunto a Julia di tenersi fuori dalla vicenda. Ora ha letto il messaggio che era contenuto nella cassetta della Aubenas e ha inviato la risposta ai misteriosi rapitori. Così coincidenze inesplicabili diventano indizi. La chiave l'ha data lo stesso Julia: «Gli autori del sequestro hanno fatto il mio nome perché mi conoscono e sono offesi per il trattamento che la Francia mi ha riservato. Non si lavora 40 anni in Medio Oriente senza avere contatti». Questi «contatti» forse non sono soltanto tra gli uomini del partito Baath, gerarchi di Saddam convertiti, con talento e ferocia, alla regia della guerriglia. Sono a Damasco. Proprio nella capitale siriana il deputato sistemò il quartier generale per liberare i giornalisti Chesnot e Malbrunot. Si trovava a Damasco, secondo i servizi segreti francesi, e non a Baghdad quando annunciò di «essere a pochi metri dai due ostaggi». Si è pensato finora a una bugia per rassodare la mediazione-truffa. Invece era davvero in Siria la chiave per aprire la prigione dei due francesi. Si colgono strane simmetrie: il fallimento della mediazione coincise con la firma francese sotto la risoluzione Onu che chiedeva il ritiro di Damasco dal Libano. E la cassetta con la Aubenas è arrivata mentre Parigi è schierata a fianco di Bush nell'esigere, con ancora più forza, quel ritiro.

La Siria allora, crocevia di intrighi, dove i sospetti affondano nel burro, temibile burattinaio del sequestro? Come dice Alain Marsaud ex giudice antiterrorismo: «Questa è un'operazione di manipolazione della diplomazia francese». Ma chi a Damasco può essere disposto a giocare una partita così pericolosa? Forse un settore dei servizi segreti, contrari a qualsiasi «resa» verso l'Occidente e pronti a sabotare le colombe. E anche il timido Assad junior. Il regime siriano è un complesso puzzle di poteri rivali che si azzannano alla gola come cani senza padrone e che da sempre si servono di terroristi: come l'«Armata islamica d'Iraq». Solo una settimana fa Damasco ha consegnato il fratellastro di Saddam, ex capo dei servizi segreti, agli americani. Un sorprendente gesto di buona volontà, ma che qualcuno forse non ha approvato. E se fosse stato proprio il fratellastro di Saddam il «contatto» iracheno di Julia?

Florence Aubenas nel video del suo appello

Il deputato Didier Julia

Strane simmetrie: il fallimento della mediazione coincise con la firma francese alla risoluzione Onu che chiedeva il ritiro della Siria dal Libano

BAGHDAD REVOCA L'ADESIONE ALLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE

Caccia ai giudici di Saddam: un morto e un ferito

Nel primo agguato assassinato anche il figlio avvocato. Due kamikaze uccidono 13 militari

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La guerriglia del Baath torna a colpire a Baghdad e uccide un giudice e un avvocato che avrebbero dovuto prendere parte al processo contro Saddam Hussein e i suoi stretti collaboratori. L'agguato è avvenuto ieri nel quartiere di Azamyiah, nella zona Nord di Baghdad, quando alcuni uomini armati si sono affiancati con un'automobile alla vettura su cui viaggiavano il giudice Barwez Mohammed Mahmoud al-Merwani e suo figlio, l'avvocato Aryan Barwez al-Merwani. Entrambi sono morti sul colpo. Kikawz Barwez Mohammed al-Merwani, l'altro figlio del giudice, ha collegato l'episodio alla preparazione del processo a carico del deposto Raiss e dei gerarchi del regime del Baath.

Le due vittime facevano parte infatti dello staff del Tribunale speciale istituito alla fine del 2003 e l'assassinio è avvenuto appena 24 ore dopo la comunicazione delle accuse a cinque dei gerarchi imputati di aver commesso crimini contro l'umanità: il fratellastro di Saddam, Barzan Ibrahim al-Hassan al-Tikriti, l'ex vicepresidente, Taha Yassin Ramadan, e tre ex alti funzionari del partito Baath. La consegna di tali atti giudiziari agli imputati è, secondo la prassi stabilita dal Tribunale, l'ultimo passo prima dell'inizio del processo vero e proprio e ciò lascia supporre che la prima udienza dovrebbe essere imminente.

Fino ad ora nessuno degli oltre 60 membri dello staff del Tribunale speciale era stato mai ucciso, ma neanche pubblicamente identificato proprio nel timore di possibili ritorsioni da parte della guerriglia nostalgica del regime. Il giudice assassinato stava in particolare conducendo le indagini a carico del fratellastro di Saddam per le violazioni dei diritti umani avvenute nel 1982 nel villaggio di Al-Dujail, dove 150 famiglie furono uccise e centinaia deportate dalle forze di sicurezza irachene impegnate in una vasta operazione di pulizia etnica ai danni della minoranza curda. Secondo Kikawz Barwez Mohammed al-Merwani il movente non potrebbe essere più chiaro: «Ci troviamo di fronte ad un atto terroristico compiuto da esponenti del Baath contro due delle persone che avrebbero dovuto recitare un ruolo importante nel procedimento penale». A confermare questa tesi c'è anche il fatto che, quasi contemporaneamente all'agguato contro il giudice al-Merwani e il figlio, un altro giudice, Mosyad Hamed al-Jader, è stato gravemente ferito in un attentato avvenuto in circostanze simili nel quartiere di Jadeeda. Se la matrice comune venisse provata dalle indagini saremmo di fronte alla conferma che i gruppi armati del Baath continuano a essere operativi nella capitale sebbene dall'indomani delle elezioni del 30 gennaio l'intelligence americana abbia indicato soprattutto nei miliziani di Al Qaeda seguaci di Abu Musab al-Zarqawi l'origine del maggior numero di attacchi terroristici.

Sul movente dell'uccisione del giudice e dell'avvocato vi sono tuttavia opinioni discordi. Trattandosi di due esponenti di primo piano dell'Unione patriottica del Kurdistan alcune fonti locali hanno dichiarato alla tv Cbs che i killer avrebbero colpito per motivi politici locali, non collegati al processo ai gerarchi di Saddam.

Il governo iracheno frattanto ha revocato la propria adesione alla Corte Penale Internazionale, adesione che aveva annunciato appena due settimane fa.

Nella stessa giornata due autobombe hanno causato la morte di almeno 13 persone. La prima esplosione è avvenuta fuori il perimetro di una base dell'esercito iracheno nel centro di Baghdad uccidendo sei militari e ferendo 25 persone, 15 delle quali civili. Il kamikaze ha colpito lanciandosi con una vettura contro un gruppo di reclute in fila all'entrata nella base e il fuoco di sbarramento delle guardie non è riuscito a fermarlo. Oltre un'ora dopo una seconda autobomba è esplosa a Baghdad Sud, nel quartiere di Doura, contro un posto di blocco dell'esercito iracheno uccidendo sette soldati e ferendone gravemente altri tre. In serata infine una bomba sarebbe esplosa nella capitale irachena nei pressi di una moschea sunnita. Lo ha riportato l'emittente americana Cnn. Non sono al momento stati rese note informazioni su danni e eventuali vittime. Un uomo accusato di essere una spia americana» è stato giustiziato a Ramadi.

Due soldati americani sono morti a seguito delle ferite riportate lunedì in un incidente avvenuto a Nord-Ovest di Baghdad, portando il totale delle perdite Usa dall'inizio del conflitto a 1499. A Washington è in arrivo il ministro degli Esteri ucraino, Borys Tarasyuk, per discutere i tempi della decisione di Kiev di ritirare i 1600 soldati che costituiscono il sesto contingente della coalizione. La Romania e la Georgia hanno invece detto di essere pronte ad aumentare il numero delle truppe.

Una «spia americana» giustiziata

tagli

di Altiero Scicchitano

NESSUNA nave attraversa l'orizzonte, se non la vostra. Che non esiste.

Il naufrago (Giulio Brogi) a Faustine (Anna Karina) ne ***L'Invenzione di Morel*** *(Emidio Greco, 1974). Ma Faustine è scomparsa da cinquant'anni, e presto anche il naufrago diventerà un'immagine.*

IL CREMLINO RIVOLUZIONA IL SUO ARSENALE ATOMICO

Scende ai minimi storici la popolarità del presidente russo
Il taglio del welfare fa perdere a zar Vladimir 20 punti in un mese

■ Dopo cinque anni di popolarità incontrastata è crollato l'indice di gradimento di Vladimir Putin: il presidente russo attualmente raccoglie i consensi solo del 42 per cento dei russi. Una percentuale che comunque posiziona il padrone del Cremlino come il politico più popolare del Paese, ma che lo vede precipitare ai minimi storici. Soltanto alla fine del 2004 il livello dei consensi di Putin si aggirava attorno a un 65 per cento e sembrava inflessibile. Ma il centro sociologico Vziom ha rilevato un drastico crollo di popolarità dovuto probabilmente ai drastici tagli del welfare operati dal Cremlino all'inizio dell'anno. Una riforma che ha fatto esplodere la protesta mettendo per la prima volta alla prova il finora granitico sostegno a Putin. Ma Vziom rileva anche che i leader dell'opposizione non sono stati avvantaggiati dalle difficoltà del Cremlino.

Il presidente russo Vladimir Putin

Mosca collauda nuovi missili nucleari impossibili da intercettare
Il ministro della Difesa: non verranno puntati contro nessuno

■ La Russia avrà presto nuovi missili nucleari contro i quali non ci sarà alcuna difesa. Lo ha annunciato il ministro della Difesa russo Serghej Ivanov dichiarando che la nuova generazione di missili intercontinentali riuscirà a eludere «qualunque sistema difensivo», e dunque, ha lasciato capire, anche lo «scudo spaziale» americano voluto da Washington. Secondo gli esperti, i supermissili - già collaudati - si spostano durante il volo oltre l'atmosfera rendendo impossibile per il nemico calcolarne la traiettoria e intercettarlo. Il ministro ha comunque ribadito che le nuove armi sono state concepite soltanto a scopo di difesa e non verranno puntati contro nessun Paese in particolare: «La Russia», ha detto Ivanov, «si estende per dieci fusi orari e ai suoi confini ha molti vicini, non tutti i quali sono prevedibili come gli Stati Europei».

Parata in piazza Rossa ai tempi dell'Urss

UN ALTRO PAESE EX SOVIETICO SI RIBELLA, DOMENICA LE ELEZIONI

Si vota in Moldova contro Putin rivoluzione «rossa»

Vladimir Voronin, presidente comunista ex fedelissimo di Mosca si allea con Saakashvili e Yushenko per un triangolo antirusso

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Di che colore sarà la rivoluzione moldava? Dopo la Georgia e l'Ucraina, il governo di Mosca segue con preoccupazione quello che sta accadendo nella piccola ma strategica Repubblica di Moldova, tra Ucraina e Romania, dove domenica si vota per l'elezione del nuovo parlamento. Ieri duemila persone hanno sfilato nelle strade della capitale Chisinau sventolando fazzoletti gialli e distribuendo tulipani, inneggiando alla democrazia e chiedendo a gran voce l'ingresso nella Nato e nell'Unione Europea.

Questa volta però, il presidente comunista Vladimir Voronin - in carica dal 2001 e con un passato da deputato nel Soviet Supremo della Moldavia prima della dissoluzione dell'Urss - è stato più abile dei suoi predecessori in Ucraina e in Georgia. Forte di un'opposizione frammentata e insicura, ha sventolato lui per primo il vessillo arancione simbolo dell'indipendenza da Mosca e in pochi giorni ha stretto accordi importanti sia con Viktor Yuschenko sia con Mikhail Saakashvili. «Si vuole mettere la divisa del rivoluzionario - ha osservato Johann Masciuk, leader dell'opposizione liberale moldava - ma chi lo ha visto governare sa che si tratta soltanto di un calcolo politico per restare al potere». Accuse che vengono respinte senza mezzi termini: «Quest'opposizione non esiste, non ha radici politiche né un programma - dice il segretario regionale del pc di Chisinau - I comunisti sono stati eletti democraticamente e se oggi il popolo ci chiede una svolta, noi lo ascolteremo come abbiamo sempre fatto».

Il Cremlino è disorientato: sapeva da tempo che Vladimir Voronin non era l'alleato affidabile che sembrava, ma difficilmente avrebbe immaginato che proprio dalla Moldova sarebbe partito l'impulso per la nascita di una «troika» antirussa a guida ucraina. I colloqui incrociati degli ultimi giorni però non lasciano dubbi: due giorni fa a Kiev con Viktor Yuschenko, ieri a Chisinau con Mikhail Saakashvili, Voronin ha gettato le basi per un'intesa che potrebbe modificare radicalmente l'assetto delle ex repubbliche sovietiche ostili a Mosca. I tre si sono accordati innanzitutto sulla necessità di riprendere la collaborazione fra i Paesi del «Guuam», associazione fino ad oggi poco operativa che comprende Georgia, Ucraina, Azerbaizhan e Moldova. E secondo fonti non ufficiali, sarebbe stato anche firmato un documento - ribattezzato dai media «carta dei buchi neri» - per risolvere insieme le crisi aperte con Mosca in regioni difficili come Abkhazia, Ossezia del Sud e Transdnistria, una striscia di terra a maggioranza russa al confine con l'Ucraina, da anni terreno di conflitto tra Cremlino e Chisinau.

«Russia e Moldova hanno un approccio diverso sulla questione della Transdnistria - ha dichiarato Voronin a «Izvestia» - Noi riteniamo che quella zona si stia trasformando in un'enclave criminale che riceve sostegno politico ed economico da Mosca, mentre i russi sono convinti che la Moldova voglia assorbirla negando ogni diritto alla popolazione russofona». Nella sua campagna antirussa, il presidente Voronin non ha soltanto l'appoggio di due leader popolari come Yuschenko e Saakashvili: «Stati Uniti e Europa hanno espresso la speranza che le elezioni di domenica siano trasparenti e democratiche e io intendo far sì che il percorso democratico continui anche dopo il voto».

Nella Repubblica di Moldova vivono oggi 4 milioni e 300 mila abitanti: «Negli ultimi due anni se ne sono andate oltre un milione di persone - dice Andrei Tsenne, a capo di un'associazione di emigrati moldavi di Mosca - Sono rimasti soprattutto gli anziani nelle campagne, anche le donne se ne sono andate perché non c'è lavoro. Voronin ci ha trasformati in un popolo di emigranti e ha dimenticato che per noi i russi sono come fratelli».

Oxana è partita da Chisinau a 18 anni per andare a lavorare a Mosca: «In Moldova tutti parlano russo, gli spettacoli teatrali sono in russo e i tassisti si innervosiscono se gli parli in moldavo». Lo stesso Voronin si è sempre ispirato al modello sovietico per governare il proprio paese, istituendo la suddivisione in province tipica dell'Urss e mantenendo quel barlume di Stato sociale per le classi più povere. I sondaggi lo danno vincitore al 70 per cento. Oltre ai vecchi comunisti, questa volta voteranno per lui anche i sostenitori delle nuove rivoluzioni a colori.

I PIU' POVERI D'EUROPA

La Moldova - o Moldavia, come si chiamava all'epoca in cui faceva parte dell'Unione Sovietica - era storicamente una regione della Romania annessa da Mosca nel 1940. Diventata indipendente nel 1991, è il Paese più povero d'Europa e tre quarti dei suoi 4,5 milioni di abitanti vivono sotto il livello della miseria, il 65 della popolazione è di lingua rumena e negli anni '90 Bucarest e Chisinau avevano pensato a una riunificazione sul modello delle due Germanie. La guerra civile del 1992 ha creato all'interno della Moldova la «repubblica» della Transdnistria, popolata prevalentemente da russofoni. Il territorio ribelle non riconosce il potere di Chisinau ed è controllato dall'esercito russo.

Un manifesto elettorale nel centro di Chisinau, per il voto di domenica che eleggerà il nuovo Parlamento

«ARANCIONE» IN UCRAINA

In Ucraina, nel novembre 2004 Viktor Yushenko fa scoppiare nella piazza di Kiev la «rivoluzione arancione». Una protesta a oltranza animata dall'organizzazione giovanile «Pora» contesta i brogli elettorali che danno la vittoria al candidato sostenuto da Mosca Viktor Yanukovic e costringe il presidente ex comunista Leonid Kuchma a indire una ripetizione del voto. A vincere stavolta è il leader dell'opposizione. Yushenko imprime al Paese una svolta verso l'Ovest e chiede l'adesione alla Nato e all'Ue. La Russia accusa gli Stati Uniti di aver finanziato e organizzato la «rivoluzione arancione» per spezzare il dominio di Mosca nello spazio postsovietico.

«DELLE ROSE» IN GEORGIA

In Georgia il giovane leader dell'opposizione Mikhail Saakashvili rovescia nel novembre 2003 il regime dell'ex membro ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze con una «rivoluzione delle rose». Il pretesto per la protesta sono i brogli elettorali organizzati dal potere. La piazza di Tbilissi viene dominata dal movimento giovanile «Kmara!». La folla, guidata da Saakashvili che tiene in mano una rosa rossa, irrompe in parlamento e depone il vecchio presidente. Mosca tacitamente acconsente alla caduta di Shevardnadze, ma accusa il nuovo presidente georgiano di essere una marionetta degli Usa.

IL WORLD POLITICAL FORUM DI GORBACIOV CELEBRA L'ANNIVERSARIO A TORINO

Perestrojka, i primi venti anni

TORINO

Si svolgerà a Torino l'unica celebrazione a livello mondiale dei vent'anni della perestrojka: dal 4 al 6 marzo Mikhail Gorbaciov e numerosi politici e studiosi discuteranno alla Scuola di applicazione militare la seconda rivoluzione russa del '900. Il crollo del totalitarismo, lo sviluppo democratico, le conseguenze geopolitiche della fine della guerra fredda, la ricerca di nuove identità nazionali in un mondo globalizzato sono solo alcuni tra i temi della sessione annuale del World Political Forum intitolata «Vent'anni che hanno cambiato il mondo». Un evento che vedrà la partecipazione di leader protagonisti di quell'epoca come Giulio Andreotti, Helmut Kohl e Lech Walesa, studiosi di spicco come Eric Hobsbawm, Jeremy Rifkin e Richard Pipes, politici, diplomatici, intellettuali e religiosi.

Un'occasione d'eccezione per riflettere sul passato ma anche sul futuro, ha sottolineato ieri alla presentazione dell'evento il presidente della Regione Piemonte (e copresidente del World Political Forum) Enzo Ghigo. Nelle cornice del World Political Forum sono previsti due appuntamenti dedicati al futuro e al passato: venerdì il guru dell'economia Jeremy Rifkin racconterà la sua visione del «sogno europeo» che sta surclassando quello americano, e sabato Gorbaciov, Andreotti e Kohl rievocheranno gli anni in cui cambiarono il mondo.

UN'INCHIESTA PARTITA DALL'AJA RIVELA CINQUE ANNI DOPO LA VERITA' SU UNA STRAGE DIMENTICATA

Uccise dai serbi le «Nato victims» in Kosovo

I 75 morti di Djakovica erano stati massacrati da bombe made in Jugoslavia

Massimo Numa

Kosovo, primavera del 2000: uccisi dalla cluster bombs della Nato? No. Semplicemente un'ordinaria strage di bimbi, decisa dai generali serbi per offrire ai media le prove delle «atrocità» compiute dagli aerei Usa e britannici contro la popolazione. Civili inermi - serbi e un gruppo di profughi kosoveri - massacrati con bombe da mortaio made in Jugoslavia, i cui frammenti, recuperati nei loro corpi straziati, riportano scritte in cirillico, codici, numeri seriali. Un dossier segreto mette a nudo le responsabilità della leadership serba, almeno per questo episodio dimenticato. Come tanti altri.

Questa storia inizia il 14 aprile 2000, e tutto accade durante un bombardamento nei dintorni dell'aeroporto di Djakovica: 75 morti, 32 sono bambini. La trappola della propaganda di Milosevic riesce alla perfezione. Tv e giornali riportano all'unisono gli echi dell'ennesima, «inutile strage». Che sono veramente avvenute e sono state ammesse dallo stesso comando della Nato, per errore o per la presenza di civili troppo vicini al target. Ricordate il treno centrato da un razzo di un cacciabombardiere, proprio in quei giorni? Morirono uomini, donne e bambini. E ci sono state molte inchieste, condotte dalla procura dell'Aja, per individuare le responsabilità.

«A Djakovica sono stati trovati i cadaveri dilaniati di civili - così il testo di un'agenzia internazionale di quello stesso giorno - e i cronisti della Reuters sono stati scortati da ufficiali serbi sul luogo della strage. Hanno detto di aver visto diciotto cadaveri. Infine, questo pomeriggio, Belgrado ha dato il bilancio definitivo della prime bombe "non-intelligenti" della Nato». Le accuse vengono riprese con forza anche dalle associazioni umanitarie. La procura dell'Aja apre un'inchiesta: «Nato Victims», è scritto sull'intestazione del fascicolo. Ma la verità su questo eccidio lontano (e dimenticato) affiora solo oggi, quando si diffonde il contenuto dei rapporti segreti, firmati dai medici legali dell'Onu che effettuarono gli esami necroscopici su decine di presunte «Nato victims».

Nelle prime ore di lunedì 19 giugno 2000 nella sala di medicina legale dell'Onu, ad Orahovac, a Sud di Pristina, Kossovo, i medici legali della missione Un-Icty (United Nations -International criminal tribunal for former Jugoslavia) hanno completato gli ultimi preparativi, prima di procedere. La base Onu era presidiata da un doppio cordone di truppe tedesche, compreso un reparto corazzato. Un «Leopard» sovrastava la porta carraia. I tavoli anatomici pronti, l'atmosfera è diversa rispetto alla triste routine delle autopsie: questa volta è la Nato ad essere sotto accusa. Per questo i periti vennero selezionati con estrema cura dall'Icty; nell'equipe diretta dal francese Eric Baccard c'era anche un italiano, Enrico Manfredi, medico legale di Pavia, entrambi consulenti della procura del tribunale dell'Onu nella missione Bosnia '99. Dice oggi: «Le indagini sono tuttora coperte dal segreto, e non posso entrare nel merito del nostro lavoro. Ho seguito l'evolversi dei processi, sino alla corte d'appello». Ma le responsabilità? «Esisteva una catena di comando, ricostruita dagli inquirenti. Ma questo aspetto dell'indagine esula dall'attività medico-legale».

Alle 9 e 47 del 19 giugno 2000 inizia la sessione dell'autopsia e viene messa per iscritto ogni fase. Gli inservienti iniziano a trasferire nella sala anatomica i cadaveri custoditi all'interno della base, in speciali container refrigerati. Sono stati esumati da circa un mese, da piccole fosse comuni, scavate subito dopo il bombardamento. Ora sono disposti sulle lastre scanalate; i medici consultano la scheda dell'Icty. Senza nomi, perché molte delle vittime non sono ancora state identificate. Sul margine sinistro, un codice individua il sito dove furono rinvenuti, e un numero. Pochi dati essenziali. E le ferite, divise in quelle inferte prima o dopo la morte. Nell'ultima pagina, le conclusioni. Per esempio, quelle di una bimba rimasta sconosciuta: «...I resti di un corpo completamente decapitato, dentro una bianca body bag. Tutte le ossa sono frantumate e parzialmente bruciate...sono presenti piccoli resti di abiti bruciati...L'autopsia rivela fratture multiple in tutto il corpo, largamente bruciato, all'interno ci sono frammenti di alluminio fuso. Per la natura delle fratture, la persona è stata investita da un'esplosione con un'alta frammentazione di componenti, cioè uno shrapnel». Una granata yugoslava. La firma degli assassini.

Aprile 2000: due sorelle kosovare scampate alla strage all'ospedale di Djakovica

Tra le vittime trentadue bambini, un piccolo di sei anni era stato gettato nella fossa ancora vivo

Orrore puro. I medici scoprono che tra i cadaveri da esaminare, c'è anche quello di un bambino «di sei, sette anni», a cui le schegge avevano solo spezzato le gambe. Gettato con gli altri, forse ancora vivo, nelle fosse comuni. Gli ufficiali del Soco (Scene of crime officiers) sorvegliano discretamente la sala, da una postazione interna; hanno il compito di prendere in consegna gli effetti personali che gli operatori troveranno nel corso dell'esame autoptico. Li avevano sepolti così, vestiti come nell'attimo in cui la morte li ha colti. Nelle tasche degli abiti dei bambini kosovari, lacerati dai bisturi, raccontano oggi i medici legali, sc'erano le solite cose dei bambini, giocattoli, disegni, i foglietti dei compiti, persino resti di cibo. Fu l'aspetto più duro, disumano, indimenticabile di quella giornata».

La verità è ancora lontana. Il processo è in corso (gli imputati, oltre a Milosevic, sono alti ufficiali serbi) nelle aule dell'Aja, ma nel giugno 2004 c'è stato un brusco stop, imposto dopo una durissima battaglia legale dal collegio di difesa dei generali sotto accusa. Gli avvocati hanno sollevato una serie di istanze, contestando la giurisdizione del tribunale internazionale rispetto alle stragi avvenute nel Kossovo. Recentemente, la corte d'appello le ha respinte in blocco. E si può ripartire. Forse, qualcuno - alla fine - pagherà per i morti di Djakovica.

MALATTIE DI STAGIONE

Lo smog fa anticipare i disturbi per gli allergici
Gli esperti: «E' anche colpa della siccità»

■ Cattive notizie per i 10 milioni di italiani che soffrono di allergie. «Quest'anno starnuti, occhi rossi e naso che cola potrebbero sorprenderli prima. Complice il clima secco, senza pioggia nè vento, lo smog "ristagnA" e potrebbe anticipare e aggravare i sintomi primaverili». Parola del professor Fabrizio Pregliasco, virologo all'università degli Studi di Milano, intervenuto a un incontro su allergie e cure «fai da tE». I primi ad attaccare, «nelle prossime settimane, saranno i pollini di querce, olmi, ontani, aceri e betulle», ha sottolineato l'esperto. E «poichè nello stesso periodo continuerà a colpire l'influenza - ha avvertito - il rischio è la sovrapposizone che facilita i "pasticci" diagnostici». Il legame tra inquinamento e allergie è dimostrato, ha confermato il professor Pier Carlo Braga, direttore del Centro di ricerca in Farmacologia respiratoria. Proprio a causa dei veleni atmosferici.

Sono dieci milioni gli italiani allergici

Il virus colpisce ancora: 4 milioni e mezzo a letto
Previsto un altro mese di febbre e starnuti

■ Saranno circa 4 milioni e mezzo i casi di influenza alla fine della stagione invernale, quasi il doppio del previsto. Lo ha detto ieri il virologo milanese Fabrizio Pregliasco, spiegando come quella che sembrava una stagione «tranquilla», si sia rivelata più complessa e lunga delle attese. E almeno per tutto questo mese, gli italiani saranno ancora a rischio ricadute. «La stagione nel settentrione si prolungherà - ha precisato Pregliasco - fino alla fine di marzo. Soltanto nelle ultime settimane di febbraio, al Nord si è registrato un calo, a differenza delle zone del Centro-Sud, più colpite all'inizio dell'inverno, ma in cui già da un mese si hanno dei netti miglioramenti». Secondo il virologo le previsioni fatte «sono state sconfessate perché ai virus si sono aggiunte altre infezioni respiratorie. Il vero fattore determinante, comunque, è stato l'impatto ambientale».

A letto con l'influenza: altri 4 milioni colpiti

GLI ESPERTI CONCORDI: IL VIRUS DEI POLLI CAUSERA' UNA PANDEMIA GLOBALE

L'influenza che uccide sta per colpire il mondo

L'Italia prepara 25 milioni di vaccini, saranno pronti soltanto ad agosto

Daniela Daniele
ROMA

Da tempo il nostro Paese si sta attrezzando contro un nemico che si dice sia alle porte. Non se ne conosce il «volto», non si sa quando sferrerà il suo attacco, ma non ci sono dubbi che, prima o poi, si farà vivo. Da tempo si grida «al lupo» e il fatto che l'evento non si sia ancora verificato aumenta le probabilità che sia ormai molto vicino. Tre volte ha colpito l'umanità nel secolo scorso e i tempi sono maturi per un suo ritorno.

Contro una pandemia influenzale si sta completando un piano che comprende varie strategie. La gestione è affidata al «Centro nazionale per la prevenzione e la cura delle malattie» («Ccm»), organismo suddiviso in gruppi a tema. Quello sull'influenza e sulle misure da mettere in atto per contrastare il pericolo è affidato a Pietro Crovari, epidemiologo dell'Università di Genova.

«Al quadro storico, che determina l'attesa di un evento del genere - spiega -, si aggiunge oggi l'epidemia di influenza aviaria, in Estremo Oriente, che fa temere la possibilità di un'esplosione su scala globale legata proprio al virus responsabile, l'H5N1».

Il livello di allerta è davvero molto alto. Siamo, come dicono gli esperti, a «fase 0 e livello 3». «La fase 0 - continua Crovari - significa che non c'è ancora una pandemia, ma il livello 3 vuol dire che esiste un ceppo nuovo, quello dell'influenza aviaria appunto, che ha mostrato, sia pure in casi rarissimi, la capacità di trasmissione da uomo a uomo. Quando da fatti sporadici si dovesse passare a "cluster" veri e propri (focolai diffusi di epidemia, ndr) dovremmo salire alla fase 1. E sarebbe allarme pandemia». In questo caso si calcola che al primo impatto, e nell'arco di qualche mese, verrebbe colpita una quota di popolazione che va dal 15 al 30%. Con un tasso di mortalità difficile da prevedere. «Durante l'evento del 1968 - osserva l'epidemiologo -, la percentuale fu piuttosto bassa; altro discorso con la Spagnola (1918), avvenuta in epoca pre-antibiotica, che fece molti milioni di morti».

Per ora, due sono i punti fermi del piano di emergenza.

Il primo: disporre di un vaccino. «Al ministero della Salute - riferisce Crovari - sono già stati firmati i contratti con aziende produttrici per lo sviluppo di un vaccino pandemico, derivato dal virus H5N1 e per averne una piccola scorta. Il vaccino sarà pronto ad agosto e non sarebbe neppure giusto farne una grossa provvista, perché non è certo, al 100%, che la pandemia si verifichi per colpa di questo virus. Però abbiamo già contrattato delle opzioni, con tre ditte produttrici, per avere a disposizione, all'occorrenza, circa 25 milioni di dosi».

La ricerca per la produzione di vaccini pilota continua: occorre stabilire, per esempio, quanti antigene ci vogliano in un vaccino contro un virus che non è mai circolato prima; se le dosi attuali di vaccino possano andar bene anche in caso di pandemia; se sia possibile usare adiuvanti che riducano la quantità di antigene necessaria e permettano di produrre un maggior quantitativo di dosi, e via di seguito. «Va da sé che, se venisse fuori una pandemia da H5N1, il vaccino pilota sarebbe già fatto e la produzione molto rapida. In caso si manifesti, invece, un altro ceppo, si dovrebbe ricominciare tutto daccapo e ci vorrebbe più tempo».

Il secondo capitolo importante del piano riguarda un'altra arma efficace: in mancanza di vaccino è quella dei farmaci antivirali specifici, gli anti-influenzali che vengono, normalmente, poco usati. «In caso di pandemia potrebbero essere molto utili, soprattutto se adoperati bene. Abbiamo già ordinato un primo lotto di 150 mila cicli di cura. Martedì scorso il ministro ha avallato la richiesta, avanzata dal nostro gruppo, di aumentare lo stock», conclude Crovari.

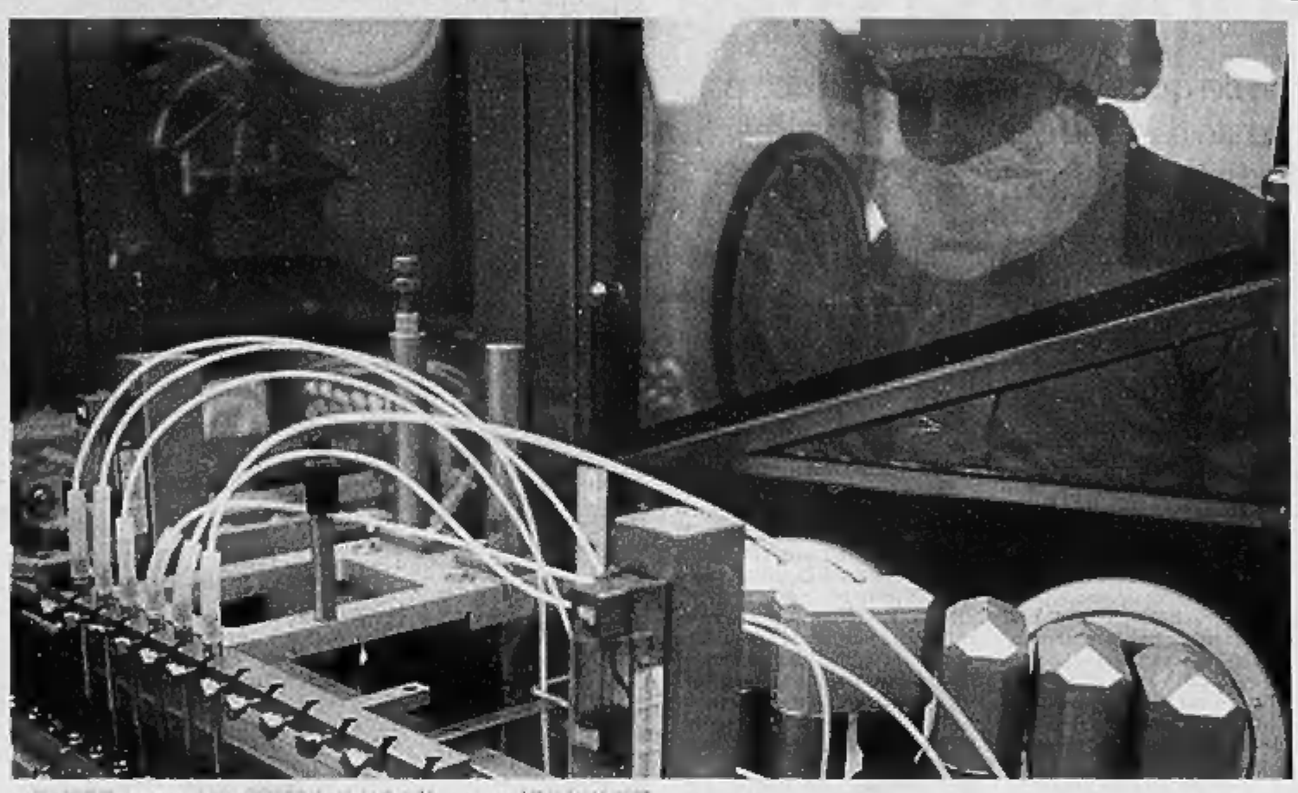
Il piano si avvale anche della preziosa opera delle sentinelle e dei cacciatori di virus: sono i medici di base che raccolgono campioni biologici e li inviano ai 12 laboratori di riferimento regionale che possono stabilire in tempi rapidi, e con certezza, quali virus siano in circolazione. Altre misure verrebbero subito attivate se la pandemia fosse cosa certa, come l'eventuale chiusura delle scuole; l'uso di mascherine in determinati ambienti; la sorveglianza alle frontiere.

Un potente alleato è la velocizzazione delle notizie: una volta a settimana, per esempio, i nostri esperti sono collegati in videoconferenza con i «Cdc» di Atlanta per aggiornarsi su quanto c'è di nuovo nel mutevole mondo dei virus.

LA LEGGE SIRCHIA

Sigarette in calo Vendite a -15%

■ I primi due mesi del 2005 hanno segnato un calo delle vendite del tabacco del 15%, dovuto all'introduzione delle nuove norme per il fumo nei locali pubblici. I dati sono stati diffusi in una nota dalla Fit, la Federazione italiana dei tabaccai, che rappresenta la quasi totalità delle 58 mila rivendite italiane. I tabaccai attribuiscono il calo delle vendite «in larga misura alle recenti misure repressive del fumo nei locali pubblici». Per questo preannunciano «iniziative parlamentari correttive» di quella che viene definita la «liberticida Legge Sirchia». Da parte sua, invece, il ministro ha espresso grande soddisfazione per gli ultimi dati dei Nas: su un totale di 3120 controlli sono state registrate solo 171 infrazioni, di cui 120 amministrative e appena 51 legate alla violazione del divieto. «Questi numeri - ha spiegato - dimostrano che gli italiani hanno capito il significato di salute pubblica della legge e non quello di divieto».


In un laboratorio di Liverpool si lavora alla produzione del vaccino

IL VIRUS GLOBALE

Eugenia Tognotti

CONTROLLO, sorveglianza, profilassi, terapie farmacologiche. Sono queste, nei Paesi occidentali, le pietre angolari dei piani di difesa contro l'attesa pandemia influenzale. A proposito della quale si deve rivendicare una sorta di primato: nessuna, nella storia, è stata più «annunciata» di così e attraverso «segnali» così numerosi, concordanti e sicuri, date le fonti scientifiche e istituzionali da cui provengono. Tanto più, dunque, sarebbe colpevole che il mondo si facesse cogliere impreparato di fronte alla minaccia di un virus che annuncia un numero di vittime tale da evocare i sinistri bilanci delle incursioni epidemiche di colera o di tifo nelle città ottocentesche.

Da tempo, in realtà, le autorità sanitarie dei diversi Paesi del mondo occidentale hanno moltiplicato gli sforzi per rispondere con vaccini o farmaci antivirali, consapevoli del rischio che un ceppo pericoloso emerga improvvisamente o gradualmente, attraverso un singolo evento di riassortimento o mutazioni «adattative» durante le infezioni umane, con il virus che migliora e incrementa il potenziale di trasmissibilità.

Di mese in mese, virologi, microbiologi, esperti di sanità pubblica, «influenzologi» del «Global Influenza Programme» dell'Oms, guardano sempre più inquieti al Sud-Est asiatico, dove gioca a rimpiattino il terribile virus H5, tra uomini e polli, in piccoli insediamenti rurali impossibili da sorvegliare. «Ci troviamo, in effetti, di fronte ad una situazione estremamente preoccupante, anche se è difficile prevedere la possibile evoluzione del virus», dice Piero Cappuccinelli, accademico dei Lincei, ordinario di microbiologia clinica all'Università di Sassari, impegnato in attività di cooperazione nei Paesi asiatici per diversi mesi l'anno. «L'esperienza passata insegna che dobbiamo aspettarci prima o poi una pandemia di vastissime proporzioni. Siamo sollecitati di continuo da nuove informazioni. Recenti ricerche eseguite in Giappone hanno rivelato una circolazione del virus H5 in un numero superiore di persone rispetto a quelle cui era stata diagnosticata l'influenza. Se, da una parte, questo può essere preoccupante circa una maggiore diffusione del virus, dall'altra dimostra che i tassi di letalità - dati come superiori al 70% - dovrebbero essere rivisti. La cosa fondamentale è che per migliorare le possibilità di controllo siano rafforzati, con l'aiuto dei Paesi ricchi, i sistemi sanitari dei Paesi dove sono attivi i focolai di questi virus».

La minaccia dell'influenza che viene dalla parte povera del mondo lascia intravedere così l'altra faccia della globalizzazione: di fronte alla minaccia di un nuovo ceppo virale potremo certo mettere in campo efficienti strutture sanitarie, debitamente preparate a fronteggiare ad una possibile emergenza. Potremo ricorrere a farmaci antivirali e accumulare scorte di vaccini. Senza trascurare, eventualmente, anche le strategie storiche di controllo, quali l'isolamento dei sospetti, il controllo negli scali, eccetera. La collaborazione internazionale tra laboratori e sistemi sanitari, rodata con la Sars, potrà rappresentare un'altra risorsa. Ma è là, nei luoghi in cui il virus sta circolando, nel Sud-Est asiatico - e in misura maggiore, forse, di quanto le autorità sanitarie, non vogliano o non possano dire - che i Paesi industrializzati dovranno intervenire, con aiuti e supporti capaci di incrementare la vigilanza, rafforzare le strutture sanitarie e la specifica preparazione delle autorità sanitarie del luogo per tentare di bloccare il virus, prima che cominci a viaggiare di villaggio in villaggio, per giungere, infine, certo non inatteso, ma ugualmente insidioso, a quello globale.

IN LUSSEMBURGO: L'INFEZIONE POTREBBE ESSERE CATASTROFICA

All'Oms un vertice di 52 Paesi

«Le riserve mondiali degli antivirali non sono sufficienti»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'allarme è molto serio. L'Europa, ma - anche e soprattutto - l'Asia e la stessa America, non sono pronte a fronteggiare una possibile pandemia di influenza che potrebbe uccidere milioni di persone. Come avvenne con la «spagnola» nel 1918, con l'«asiatica» nel 1957 e con la «Hong Kong» nel 1968. Allora fu un virus sviluppato nei suini a combinarsi con quello che, ciclicamente, infetta gli esseri umani e a trasformare le normali epidemie d'influenza in una micidiale pandemia. Questa volta potrebbe essere il virus dell'influenza dei polli a fare il «salto»: a realizzare quello che gli esperti chiamano un «riassortimento genetico» e a colpire l'uomo.

A mettere in guardia i rappresentanti di cinquantadue Paesi, compresi tutti gli europei, riuniti in Lussemburgo, è stata l'Organizzazione mondiale della sanità che ha voluto verificare il livello di preparazione degli Stati membri di fronte a una simile eventualità. Per lottare contro una pandemia - il termine vuol dire che l'infezione colpisce tutta la popolazione, dal greco pan (tutto) e demos (popolo) - purtroppo non esistono vaccini. Perché, fino a quando non si manifesta, non si conoscono i ceppi virali che la scatenano. L'unica strada valida, allora, è avere scorte adeguate di agenti antivirali che sono uno strumento per ridurre gli effetti e tenere sotto controllo la pandemia.

In particolare, per contrastare il virus dell'influenza aviaria - quella che è comunemente detta influenza dei polli - ci sono due sostanze: lo zanamavir e l'oseltamavir. Quest'ultima è la base di un prodotto - il Tamiflu - che è il più commercializzato. Ma le scorte di queste sostanze antivirali sono insufficienti, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. Klaus Stoer, coordinatore del progetto anti-pandemia d'influenza dell'Oms, ha detto che piani d'intervento esistono in quasi tutti i Paesi occidentali. Tuttavia il grado di protezione è molto diverso. Si va dalla situazione di relativa sicurezza dell'Olanda - che ha 5 milioni di dosi di antivirali per 16 milioni di abitanti - o della Francia - 13 milioni di dosi per 60 milioni di abitanti - a quella della Norvegia che ha appena duecentomila dosi per una popolazione di 4 milioni e mezzo.

Anche negli Stati Uniti ci sono soltanto riserve di sette milioni di dosi per una popolazione che supera i 290 milioni di abitanti. La situazione dell'Asia e dell'Africa, poi, è al di sotto di qualsiasi livello di sicurezza. E il rischio di esplosione di una pandemia parte proprio da questi Paesi. L'Inghilterra ha appena deciso di rafforzare il suo piano di emergenza. Dalle attuali centomila dosi di Tamiflu, passerà in due anni a 15 milioni di dosi con una spesa che il governo ha valutato in 200 milioni di sterline, pari a 290 milioni di euro.

Il ministro della Sanità, John Reid, ha detto che, secondo i calcoli degli esperti, almeno 50 mila persone potrebbero morire in Gran Bretagna se dovesse scoppiare una pandemia d'influenza senza che ci fossero adeguate scorte di medicinali antivirali.

Ma una simile evenienza è realistica? L'Oms non vuole fare catastrofismi. Tuttavia, in base ai modelli storici, le pandemie d'influenza si sono ripetute in media tre volte ogni secolo e la prossima potrebbe essere vicina. C'è da considerare, però, che è aumentata la capacità di reazione: se la «spagnola» fece 50 milioni di morti, le vittime della «Hong Kong» furono un milione. Gli esperti dell'Oms hanno fissato tre condizioni perché un virus, da portatore di una «normale» influenza, possa diventare «pandemico». La prima è proprio la contaminazione di un virus umano da parte di uno animale che crea un ceppo difficile da combattere. La seconda è la capacità di replicarsi nell'uomo. La terza è la velocità della trasmissione del virus tra gli umani.

Nel caso recente della Sars - la sindrome influenzale atipica che ha colpito Cina e Sud-est asiatico - c'erano le prime due condizioni. Ma le misure di isolamento dei malati e l'abbattimento di milioni di polli infetti hanno impedito che si verificasse anche la terza condizione. Così, su 55 casi di Sars accertati, ci sono stati 42 morti. Un numero assoluto basso. Ma una percentuale di mortalità altissima - il 76 per cento - se si pensa che una malattia micidiale come il vaiolo uccide in media il 35 per cento delle persone colpite. La sola strada da percorrere per ridurre ulteriormente la minaccia è quella preventiva.

Di fronte ai settanta esperti dei 52 Paesi riuniti a Lussemburgo, il commissario europeo alla Salute, Markos Kyprianou, ha detto che nessuno può prevedere quando e se una nuova pandemia colpirà, ma per questo dobbiamo essere preparati adeguatamente. Perché l'unica previsione che esiste è quella sulle dimensioni che potrebbe assumere una eventuale pandemia. L'ha fatta l'Oms ed è preoccupante: se il virus dell'influenza aviaria diventasse trasmissibile all'uomo, potrebbe provocare fino a cento milioni di morti in tutto il mondo.

LA PROCURA DI ROMA APRE UN'INCHIESTA

Blackout sulle intercettazioni a piazzale Clodio Cancellate alcune decine di telefonate

■ La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per fare luce sul blackout del sistema informatico che gestisce la registrazione delle intercettazioni telefoniche avvenuto nei giorni scorsi e che ha causato la cancellazione di alcune decine di telefonate captate dagli investigatori. Il fascicolo, intestato a «atti relativi a», è privo di ipotesi di reato ed è al vaglio del procuratore della repubblica, Giovanni Ferrara. Nei prossimi giorni alcuni tecnici informatici saranno incaricati di cercare di recuperare i files cancellati e di stabilire le eventuali cause del blocco. Il tutto sembra attribuibile al difetto di una delle apparecchiature che controlla le registrazioni. Le intercettazioni telefoniche, a piazzale Clodio, sono eseguite da una società di Trieste, impossibile, al momento, stabilire quali indagini siano state interessate dal blackout telematico.

Carabinieri alle intercettazioni

STRAGE DI PRIMAVALLE

L'avvocato della famiglia Mattei iscritto nel registro indagati per calunnia

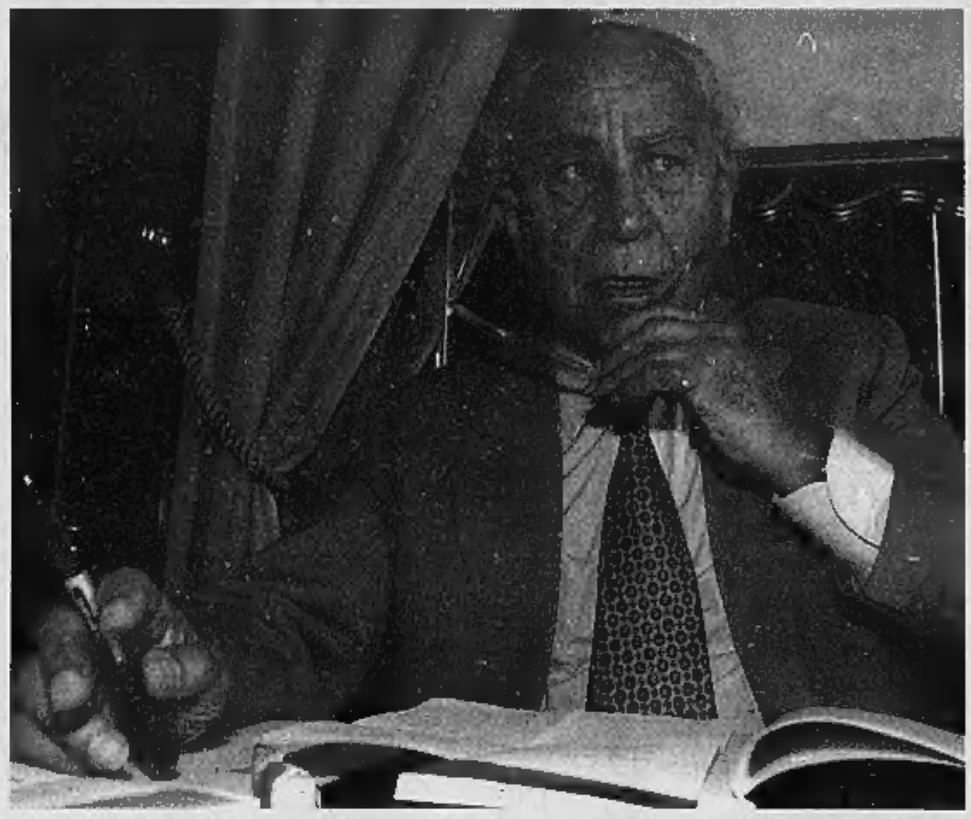
■ L'avvocato Luciano Randazzo, che proprio l'altro ieri ha annunciato di aver rinunciato ad assistere la famiglia Mattei perchè candidato alle elezioni, è stato iscritto sul registro degli indagati della procura di Roma per calunnia nei confronti di Valerio Morucci, Lanfranco Pace e Franco Piperno. L'iniziativa del procuratore della Capitale Giovanni Ferrara e del pm Franco Ionta è legata alla denuncia presentata nelle scorse settimane dai tre ex dirigenti di Potere Operaio che lamentavano di essere stati indicati dal penalista come i mandanti della strage di Primavalle nella quale rimasero uccisi il 16 aprile del '73 i fratelli Virgilio e Stefano Mattei.

Luciano Randazzo, a destra

RISPOSTA ALLE CRITICHE DELLA CDL, DI PERA E CASINI

Rognoni: dal Csm nessuna interferenza

Il vicepresidente: «L'ordine del giorno del plenum che si è occupato della Cirielli è stato autorizzato dal Capo dello Stato. E neanche i consiglieri laici del centrodestra si sono opposti alla discussione»


Il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

NON c'è stata nessuna invasione di campo, nessuna interferenza del Csm sull'attività di formazione delle leggi». Dice di non voler polemizzare con qualcuno, sia essa carica istituzionale, come i presidenti di Camera e Senato - in particolare, Marcello Pera che l'altro giorno si era dichiarato "stupito" perché il vicepresidente del Csm non aveva bloccato il plenum e la sua risoluzione sulla ex Cirielli -, sia esso esponente politico della maggioranza, come il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto. Ma Virginio Rognoni, vicepresidente di Palazzo dei Marescialli, ci tiene a rispondere a quelle accuse, a rivendicare con orgoglio la correttezza istituzionale del «suo» Csm, a difendere la sua vicepresidenza e a non lasciar passare l'idea che lo stesso Capo dello Stato, che di palazzo dei Marescialli è presidente, l'altro giorno abbia nei fatti chiesto al Csm di rientrare nei ranghi. Anzi, a Rognoni sta a cuore ricordare che l'ordine del giorno del plenum incriminato, quello che si è occupato della ex Cirielli, «è stato autorizzato dal Capo dello Stato».

Vicepresidente Rognoni, in questi ultimi giorni ci sono state pesanti critiche al Csm "colpevole", con il parere espresso sulla ex Cirielli, di invasione di campo, con indebite interferenze nei confronti del Parlamento. Cosa replica?

«Non voglio entrare in polemica con nessuno; devo ribadire, però, che non c'è stata nessuna invasione di campo. Il Csm si è limitato a prendere in esame gli effetti e le ricadute sull'organizzazione giudiziaria della cosiddetta "Cirielli". Dal lavoro delle commissioni sono uscite due proposte di risoluzione (una di maggioranza e una di minoranza) poi entrambe - secondo la consueta procedura che prevede l'autorizzazione del Capo dello Stato - all'ordine del giorno del plenum. Nel far ciò il Csm si è attenuto a quanto la legge (articolo 10 n.195 del 24 marzo 1958) prescrive e il suo regolamento gli consente».

I consiglieri laici, espressione della maggioranza parlamentare, a differenza di quando il plenum si volle occupare della Cirami, questa volta non hanno avuto da obiettare quando si è discusso l'ordine del giorno del plenum sulla ex Cirielli?

«Fatta eccezione per due colleghi che non hanno partecipato al voto, gli altri non hanno affatto obiettato sull'inserimento della risoluzione all'ordine del giorno. Del resto, la proposta di risoluzione del consigliere Spangher, risultata in minoranza (ma non esente anch'essa da critiche alla Cirielli); prova che per lui, come per gli altri colleghi del suo gruppo, non era illegittimo che il Consiglio affrontasse il problema».

Più di un commentatore ha letto nelle parole di Ciampi, pronunciate davanti agli uditori, un appello al Csm perché rientri nei limiti dettati dalla Costituzione. E' così?

«Non mi pare che si possa ricavare dalla parole del Presidente una conclusione del genere. Il Presidente, citando un passo del suo discorso all'insediamento dell'attuale consiliatura (agosto 2002), ha ricordato che "sta ai magistrati, così come a tutti coloro che sono investiti di pubblica responsabilità, non travalicare i confini istituzionali e non alimentare le tensioni"».

Anche lei condivide questo suggerimento del Capo dello Stato?

«Quelli del Presidente sono una preoccupazione e un monito sempre validi che i magistrati devono accogliere in ogni circostanza, sapendo "anestetizzare" - così ha detto il Presidente - le loro reazioni "anche davanti ad attacchi avvertiti come ugualmente diretti alle persone o all'intero ordine giudiziario". Quanto al Csm, Ciampi ha detto parole chiarissime; egli ha auspicato che "tra parlamento, governo e Consiglio superiore si svolgano sempre confronti e dialoghi costruttivi su tutti i temi cruciali concernenti il sistema giustizia"».

> Un appello al Consiglio superiore perché rientri nei limiti dettati dalla Costituzione? Non mi pare che dalle parole del presidente si possa ricavare una conclusione del genere

Cruciali come la ex Cirielli...

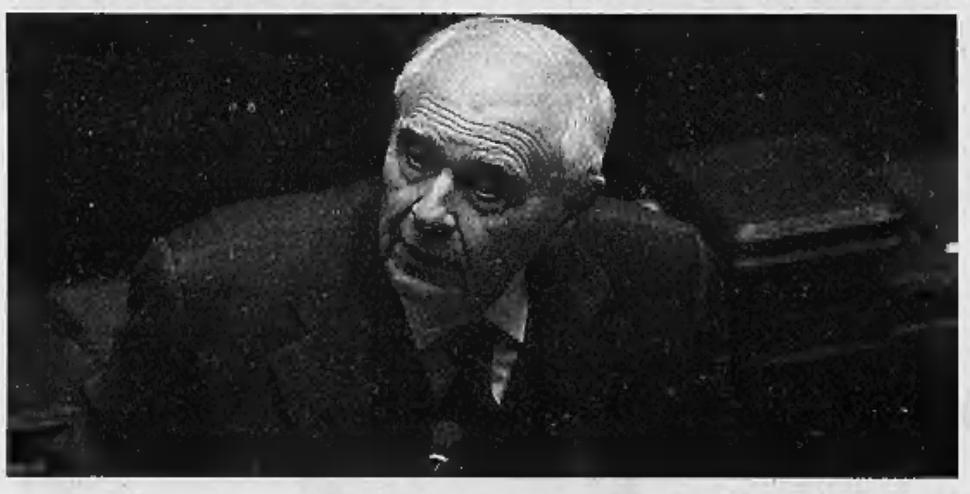
«Al Consiglio è sembrato, e mi pare a ragione, che per gli effetti e le ricadute sull'organizzazione giudiziaria, la "Cirielli" fosse uno di questi temi cruciali, tutt'altro che secondario; e, però, abbiamo espresso le nostre considerazioni nello spirito di leale collaborazione con il Guardasigilli. Tutto qui».

Nei giorni scorsi proprio il Presidente Ciampi aveva rivolto un invito al Csm perché procedesse speditamente nelle nomine degli incarichi direttivi e semidirettivi. Una presa di posizione che ha sollevato critiche dalla maggioranza nei confronti di un Csm "che si occupa d'altro", e un dibattito anche all'interno di palazzo dei Marescialli.

«E' stato un richiamo utile che più volte mi ero permesso di fare io stesso ai colleghi commissari. Non poche sono le cause dei ritardi nelle procedure di nomina; le stesso valutando per arrivare rapidamente ad un plenum con proposte largamente condivise, tanto per quanto riguarda eventuali modifiche alle circolari vigenti, quanto a prospettive doverose di comportamento. Ma la materia è estremamente complessa».

I MODULI DESTINATI AI FRANCESI ERANO STATI TROVATI NELL'ABITAZIONE DI UN FIANCHEGGIATORE MA NON FURONO CAPITI

Il ministro Girolamo Sirchia è intervenuto sul caso del ricovero del boss mafioso



Su Provenzano il ministro smentisce la Regione Sicilia

Sirchia: due anni fa il boss venne ricoverato e operato a Marsiglia grazie a un documento che fu emesso da un'Asl di Palermo

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

Per due volte il boss latitante Bernardo Provenzano ha valicato le Alpi per farsi curare in Francia. E per ognuno di questi tour ha attraversato l'Italia a bordo di un'auto, protetto dai suoi picciotti e da una carta d'identità, tenuta in tasca, su cui era segnato il nome di Gaspare Troia. Il dato emerge dalle indagini delegate dalla Dda di Palermo che coordina le ricerche del vecchio padrino.

Già due anni fa si sarebbero potute mettere le mani sull'uomo più ricercato d'Europa. Lo avrebbero potuto arrestare solo se si fosse fatta più attenzione ai movimenti dei favoreggiatori e ai documenti sanitari francesi trovati a casa di questi picciotti. Furono scoperti tra la prima visita e l'intervento. Il dato marsigliese era emerso due anni fa, cioè pure il nome di Gaspare Troia, ma probabilmente, forse per incomprensioni fra gli investigatori, la procura lo ha appreso solo dopo un anno e mezzo.

Un'altra occasione investigativa mancata per fare bingo. Il capomafia corleonese, latitante da 42 anni, si è recato la prima volta a Marsiglia dal 7 al 10 luglio 2003, per essere sottoposto a esami alla Clinique de la Ciotat. La conferma di questa prima visita è stata data ieri pomeriggio dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia, durante l'intervento alla Camera.

Questi certificati medici, che riportano la data di luglio 2003 su carta intestata della clinica marsigliese, erano stati trovati dalla polizia a casa di uno dei favoreggiatori del boss, che è stato poi arrestato il 25 gennaio. Provenzano è ritornato in Francia nell'ottobre 2003 per l'intervento chirurgico alla prostata. Questa volta l'operazione è stata fatta in un ospedale diverso da quello in cui aveva svolto le analisi e su cui sono in corso accertamenti. Il nome della clinica non è stato reso noto. La rogatoria chiesta nelle scorse settimane dai pm della Dda punta a effettuare verifiche su questa struttura ospedaliera e ad acquisire le testimonianza di medici e infermieri che hanno curato il padrino.

La «Caisse primaire d'assurance maladie» di Marsiglia il 16 febbraio 2004 ha emesso una fattura per un importo di 1958,45 euro per prestazioni erogate nel periodo 7 luglio - 10 luglio 2003 «al signor Troia Gaspare» sulla base del modulo E111 (cure all'estero) valido dal 24 giugno al 24 luglio 2003, emesso dalla Asl6 di Palermo. Sirchia ha spiegato che il ministero inviò all'azienda sanitaria di Palermo le fatture per completare l'iter di liquidazione degli esami per l'intervento di prostata, nella clinica di Marsiglia; il ministero non ricevette risposta. Per questa ragione in base al principio del silenzio assenso fu liquidata la pratica.

Sirchia ha dato una versione differente da quella fornita martedì dall'assessore regionale Giovanni Pistorino (Udc). Secondo quest'ultimo dal '91 a oggi, negli archivi dell'Ispettorato regionale sanitario incaricato di autorizzare i ricoveri fuori regione o all'estero dei cittadini siciliani, non esiste alcuna pratica intestata a un Troia. Il ministro, invece, rispondendo all'interrogazione presentata dall'on. Pietro Cannella di An, ha detto che l'intervento è stato realizzato sotto il nome di Gaspare Troia.

La vicenda scatena nuove polemiche. «Le dichiarazioni del ministro - afferma Giuseppe Lumia, capogruppo Ds in Commissione antimafia - non ci soddisfano e aprono scenari ancor più foschi sull'intervento chirurgico cui è stato sottoposto in Francia il boss». Anche nella maggioranza si registrano perplessità. Il senatore Carlo Vizzini, di Forza Italia, sottolinea che Sirchia «ha correttamente esposto in Parlamento tutti gli elementi a sua conoscenza sul caso» ma osserva che «restano aperti una serie di inquietanti interrogativi su eventuali connivenze all'interno del sistema sanitario».

L'ingresso della clinica di Marsiglia in cui è stato ricoverato Provenzano

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Durando

anni 44

Ne danno il triste annuncio il papà Dino con Silvana, il fratello Massimo con Susi, Patrizia con Dario, Mauro con Daniela. Funerali venerdì 4 marzo ore 9,30 Parrocchia Pio X (Falchera).

— Ceresole, 27 febbraio 2005.

O.F. Astra c.so G. Cesare 99 To 011-280901

È mancato

Giorgio Revello

elettricista

L'annunciano con dolore i suoi cari. Rosario stasera ore 19; funerali venerdì 4 marzo ore 9,30 Chiesa N.S. del Sacro Cuore di Gesù - via Germonio, 31.

— Torino, 2 marzo 2005.

Se ne è andata una grande Nonna

Annunziata De Pirro Gaibisso Nonna Tina

Con dolore lo annunciano i nipoti Chiara e Niccolò, la figlia Anna Maria con Giorgio, la sorella Loretta, parenti e amici tutti. Santo Rosario questa sera ore 18,30 Parrocchia S. Agnese. Funerale venerdì 4 ore 9,30 in Parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte a MÒ' Lop Tapang Associazione Recupero Bambini di strada cambogiani c/o Credito Cooperativo di Benevagienna Abi 08382 - Cab 01000 - Cin Q - C.c. 139600013.

— Torino, 3 marzo 2005.

Ciao MAMMA salutami Papà.

Renato, Olga e Cecilia partecipano commossi al dolore di Anna e famiglia.

L'Associazione Progresso Grafico partecipa al lutto.

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore del Direttore Amministrativo dott.ssa Anna Maria Gaibisso e della famiglia per la scomparsa della madre

Annunziata De Pirro Gaibisso

— Torino, 2 marzo 2005.

Ilaria Adamo
Pier Claudio Antonini
Fulvio Barella
Francesco Bertoglio
Piero Bezza
Giovanni Cadinu
Guido Fiegna
Paola Ghione
Piero Giva Magnetti
Rita Mogno
Edoardo Laner
Angela Maria Santulli
Maria Schiavone
Luciana Tamagnone

sono vicini con affetto alla dott.ssa Anna Maria Gaibisso e famiglia per la scomparsa di

Annunziata De Pirro Gaibisso

— Torino, 2 marzo 2005.

Gli amici:
Paola e Mimmo Mottura
Graziella e Bruno Cena
Maria Rosa e Aldo Castelli
Anna e Agostino Moschino
Paola Gatti
Elvise, Carlo e Gianfranco Ricatto
Oliva e Donato Cagnello
Mariella e Pier Luigi Zabarino
Enza e Claudio Brescia
Margherita, Gualtiero e Gianfranco Brasso partecipano fraternamente al dolore di Anna.

Mario e Giuliana Parenti con Marco e Valentina partecipano commossi al dolore di Annamaria e famiglia.

Gloria, Giuliana, Guido e Maggi partecipano ricordando con grande affetto NONNA TINA.

Vi siamo affettuosamente vicini. Maria, Luisa e Sergio.

Ci ha lasciati improvvisamente

Elvira Giaj ved. Bonetto

di anni 94

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Caterina e Piera, la sorella Secondina. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie alla nipote Emilia Ronco e Ribotta, al dott. Magro dell'ospedale di Cuneo, alla famiglia Siculi e Linda Pipino, all'Impresa Funebre Tamarin di Pinerolo per l'accurato servizio reso. La Santa Messa di settima sarà celebrata domenica 6 marzo alle ore 11 nella Parrocchia di Riva di Pinerolo.

— Torino, 3 marzo 2005.

O.F. Tamarin - Pinerolo

Roberto Ruffini

Franco, Gabriella, Alessandro, Stefano piangono un uomo buono e generoso.

— Barcellona, 25 febbraio 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Agù

Addolorati lo annunciano la moglie Bruna, i figli Enrico, Cristina, Luisa, Anna, Alberto. Rosario giovedì 3 marzo ore 20,30 Parrocchia S. Maria di Bricherasio. Funerale venerdì 4 marzo ore 15.

— Torino, 2 marzo 2005.

È mancato

Ulrico Gorla

anni 71

L'annunciano la moglie Teresa, i figli Mauro e Patrizia con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 4 marzo ore 9,30 Parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 2 marzo 2005.

O.F. La Provvidenza - tel. 485818

La sorella Giuseppina e familiari tutti partecipano al dolore.

La nostra grande mamma e nonna ha lasciato questa terra. Traccia di Lei rimane però, profonda e concreta dentro di noi.

È mancata

Maria Rovei ved. Zopegni

Lo annunciano i figli Attilio, Luigino, Eleonora con le rispettive famiglie. Un ringraziamento al personale tutto della Residenza Anni Azzurri di Carmagnola ed in particolare Monica e Raffaella per le amorevoli cure. Funerali in Carmagnola presso la Cappella della Residenza Anni Azzurri, venerdì 4 marzo ore 14,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Borgaretto, ove sarà tumulata.

— Carmagnola, 2 marzo 2005.

Cristianamente è mancata

Enza Mangone in Albano

di anni 32

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito Ferruccio, la piccola Gaia, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 9 da via Baracca, 77 - Grugliasco, con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 8,15.

— Torino, 2 marzo 2005.

(continua a pagina 11)

SOPRANNOMINATO «IL PRINCIPE»

L'ex capitano della «Roma» Giannini candidato azzurro nella capitale

■ Giuseppe Giannini scende in campo con Forza Italia. L'ex capitano della «Roma», soprannominato «Il Principe», ha firmato ieri mattina l'accettazione di candidatura con il movimento azzurro per le prossime elezioni regionali per la circoscrizione di Roma e Provincia. «Siamo molto lieti di avere nella nostra lista un simbolo dello sport della Capitale. Toccherà a lui impegnarsi per difendere e incrementare il ruolo sociale e i valori dello sport», dichiara il coordinatore regionale del Lazio di Forza Italia, l'europarlamentare Antonio Tajani. Giannini è anche stato uno dei protagonisti della Nazionale allenata da Azeglio Vicini, nelle «notti magiche» dei Mondiali del 1990 organizzati in Italia: per il centrocampista, in quella edizione continentale, anche una rete contro gli Stati Uniti nel girone eliminatorio. Gli azzurri finiranno al terzo posto.

Giuseppe Giannini

«RESISTERE, INSISTERE, PERSISTERE»

«Il Foglio» fa satira sul cambio di direzione all'«Unità»

■ Sotto il titolo «Resistere, insistere, persistere», il paginone centrale del quotidiano «Il foglio» di ieri, gira in satira il cambio di direzione all'«Unità», tema al quale il direttore Giuliano Ferrara aveva già dedicato una puntata del suo «Otto e mezzo» su La7, cui hanno fatto seguito polemiche ancora non spente. E così il quotidiano riporta una lunga sfilza di commenti - compresi, come da prassi, il comunicato dell'Editore (in questo caso signora Veronica Lario-Berlusconi) e quello del Cdr - ad un immaginario cambio di direzione a «Il Foglio» con l'attuale condirettore Lodovico Festa. Un'imitazione che potrebbe, perchè no? essere anche reale. Si parte con la solidarietà di Paolo Mieli che parla di «una fase boomerang». «Per quello che ho potuto vedere - dice il direttore del «Corriere della sera» a Ferrara - non disperare, vedrai che ritorni anche tu».

IL FOGLIO
La Giornata
Il quotidiano «Il Foglio»

DA OGGI LE ASSISE AL LIDO DI VENEZIA, BERTINOTTI PUÒ CONTARE SUL 60 PER CENTO DEI DELEGATI

Nasce Rifondazione «di governo e di lotta»

Sorpresa al congresso: parte un invito anche per Silvio Berlusconi

Fabio Martini
ROMA

A poche ore dall'inizio del suo congresso, Fausto Bertinotti rinuncia alla cautela tipica delle vigilie e distilla due affermazioni importanti: «Nella precedente esperienza del governo Prodi abbiamo spesso avanzato delle rivendicazioni come una bandiera», mentre stavolta «dobbiamo lavorare ad un programma comune» e dunque senza porre «pregiudiziali». Come dire: stavolta non ci saranno aut aut tipo le 35 ore e, par di capire, la stessa richiesta della patrimoniale rientrerà nella trattativa con gli altri partiti. E' un Bertinotti che, sia pure da sinistra, si prepara a trattare un programma di governo, ma senza per questo rinunciare del tutto ad affermazioni più ambigue: «L'alleanza di governo - dice Bertinotti a "Repubblica Radio" - è una fase di passaggio: per noi governo ed opposizione sono collocazioni equivalenti, bisogna scegliere quella più conveniente».

In altre parole la Rifondazione che da oggi pomeriggio celebra il suo sesto congresso al Lido di Venezia si presenta come un «partito di governo e di lotta», in qualche modo invertendo l'ordine dello slogan togliattiano che privilegiava la lotta rispetto al governo. Certo, nella relazione di apertura, Fausto Bertinotti sottolineerà il tratto identitario più forte della "nuova" Rifondazione, quella sua vocazione a rappresentare il mondo dei movimenti, un mondo tentato - e spesso attraversato - dal non-voto. Ma accanto alla vocazione alternativa, che sarà ribadita con forza da Bertinotti, il congresso sarà formalmente chiamato a dare via libera al patto di governo con gli altri partiti dell'Unione.

Ma Bertinotti immagina di entrare nell'ipotetico governo Prodi con tutto il partito o soltanto con la sua maggioranza? E' questo uno dei nodi irrisolti della vigilia. Bertinotti, rompendo con l'unanimismo tipico del Pci, aveva detto che lui era pronto a governare il partito «anche con un voto di maggioranza» e, visto che i rapporti di forza lo premiano con 60% di delegati (contro il 40% complessivo delle quattro correnti di minoranza) difficilmente il segretario raccoglierà l'invito alla «gestione unitaria» che gli viene dalla più corposa delle minoranze interne, gli ex cossuttiani dell'"Ernesto". Un appello unitario arriva anche da Gigi Malabarba, capofila di un correntino trotzkista, un'area con la quale Bertinotti potrebbe trovare un'intesa.

Solo apparentemente si tratta di alchimie interne. Se Bertinotti scarterà la gestione unitaria questo avrà quasi certamente conseguenze anche sulla "squadra" che Rifondazione presenterà nel prossimo Parlamento: le minoranze potrebbero essere escluse dalla corsa ai posti al sole (collegi sicuri, teste di lista nel proporzionale) restando fuori dal prossimo Parlamento e dunque anche dalla (eventuale) maggioranza parlamentare chiamata a sostenere il governo Prodi. Proprio ieri è stato chiesto a Bertinotti se fosse pentito di aver fatto cadere nel 1998 il Prodi-1 e il segretario di Rifondazione ha risposto secco: «No».

Questo pomeriggio il congresso di Rifondazione si aprirà alla presenza di tutti i leader del centrosinistra, compreso Romano Prodi che però non prenderà la parola. Tra i big del centrodestra l'unico invitato è Marco Follini, nella sua qualità di segretario dell'Udc, partito che a suo tempo aveva invitato Rifondazione al proprio congresso. Un po' a sorpresa ieri si è appreso che un invito al congresso comunista è stato inviato nei giorni scorsi a Berlusconi. Così formulato: «Caro Silvio Berlusconi, «saremmo lieti di poterLa avere tra gli ospiti» del congresso e «per adesso, un saluto. Fausto Bertinotti».

CENE, SALOTTI, PIACEVOLI VILLEGGIATURE: LA PRESENZA DEL LEADER PRC È APPREZZATISSIMA, A DESTRA COME A SINISTRA

Fausto Bertinotti alla vigilia del sesto congresso di Rifondazione comunista

personaggio
Mattia Feltri
ROMA

Fausto visto da vicino: il politico che piace a tutti

Lui stesso teorizza: «Uno può avere anche idee politiche repellenti. Ma potrebbe essere gradevolissimo per prendere un caffè o giocare a bocce»

Poiché il congresso di Rifondazione comunista si apre oggi, 3 marzo 2005 alle 16, ed è il sesto, Fausto Bertinotti è un po' più tranquillo. Non c'è neanche un "6": nella data, negli orari, niente. Lui ha il terrore del numero otto. «Non ha superstizioni, è un uomo razionale», dice l'amica Rina Gagliardi. Ma non è vero: «Il giorno otto è morto suo padre», conferma la moglie Lella. «Adesso abitiamo all'interno otto, ma ho dovuto impormi. Sta superando un po' questa fobia». E anche il congresso gli fa meno paura, sebbene conservi un'ansia da prestazione per lui classica. «Non c'è congresso che abbia affrontato serenamente», dicono quelli che gli stanno accanto. «E' emozionatissimo, e si è dimenticato del congresso del '99, drammatico perché successivo alla caduta del governo Prodi», aggiungono.

Non c'è possibilità che Bertinotti perda: ha con sé il consenso per cento dei delegati, ma averne contro il quaranta è lancinante per un uomo abituato a piacere a tutti. «La gente mi chiama e mi chiede: quando avete un buco? Dammi una data», dice Lella dispiaciuta di non poter accontentare tutti. Non è soltanto una questione di cene. Sì, le cene, i salotti, tutto vero. Bertinotti adora il convivio, se non proprio con chiunque con molti, e teorizza: «Una persona può avere anche idee politiche repellenti. Ma in un angolo magari conserva qualcosa di interessante. Potrebbe essere gradevolissima per prendere un caffè o giocare a bocce». E infatti ci si ricorda di una serata nel gennaio 2003, al compleanno dell'amico attore Leo Gullotta, quando arrivò l'ambasciatore americano Thomas Foglietta che si illuminò, allargò le braccia e dentro vi accolse Bertinotti per un caldo abbraccio. Qualche disinformato si stupì.

Tutta gente trasecolante se salta fuori che Bertinotti è stato "Al Matriciano" con Gigi Sabani - e Gigi gli faceva le imitazioni - o alla tal festa con Ricky Tognazzi, Carlo Verdone e Ramona Badescu. Se salta fuori che il segretario abbandona la lotta per cedere al soufflé al cioccolato della Taverna Ripetta, che peraltro sembra abbia piegato caratteri all'apparenza più rigidi, come quelli di Ornella Muti e Ivano Fossati. Bertinotti detesta questi trasecolanti. «Lui si confronta, non si contamina», dice Lella, senza specificare in quale caso rischi la contaminazione edonista e capitalistica. Non certo durante le serate a casa di Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini, carissimi amici. «Qualche sera fa, prima che vincesse l'Oscar, ci siamo visti tutti insieme "Million dollar baby". Quanto ci è piaciuto», ragguaglia Valeria. La quale approfitta dell'occasione per rettificare una notizia circolata la scorsa estate: «Io e Fausto non giochiamo a tennis insieme. E' capitato al ping pong».

Ma, ecco, non è soltanto una questione di cene o di villeggiature a Capri con Ricky e Guia Sospisio («E' un grande conversatore, sa tutto di arte, di teatro, di cinema», dice Guia) o di ricevimenti con Marta Marzotto («Mette tutti a loro agio, si fa dare del tu dai cameriere», rivela la contessa). La questione, spiega Lella, è che suo marito è sempre in tv. Così lei fa altro, coi soliti giri, ma lui spesso non c'è e non è a disposizione per la quantità di pretendenti. L'impressione, tra l'altro, è che in questi giorni di approccio al congresso Bertinotti abbia faticato a contenere l'apprensione anche per la mancanza degli svaghi.

Dicono sia diventato di centro, prodiano, filoamericano, ormai distante dai movimenti no global sposati sin dal G8 di Genova. E lo dicono dentro Rifondazione, così lui è obbligato ad andare da Giuliano Ferrara, a Otto e mezzo (si sottolinea mezzo), a sostenere che la democrazia in Iraq un po' l'hanno esportata pure i no global. Ma su di lui pesano i pettegolezzi, come quello secondo cui abbandonò un World Social Forum di Porto Alegre per prendere il sole a Ipanema, e senza nemmeno l'accortezza di lasciare in albergo la polo col coccodrillo, logo dei loghi. E ci mette niente a ironizzare uno come Luca Casarini: «Lui andrà al governo, Vittorio Agnoletto ha trovato un bel posto al Parlamento europeo e io sono sotto processo a Cosenza per cospirazione». Adesso, poi, gli avversari interni ridacchiano anche per questa cosa della «ricerca» di cui Bertinotti ha parlato al settimanale Panorama.

«Sono trent'anni che Fausto è alla ricerca, da che lo conosco. Magari andrà avanti fino alla fine, senza approdare a nulla. Capita, no?», dice Lella. Non c'è proprio niente da scherzare, lascia intendere. Insomma, non s'è ammorbidito, non è che avendo sessantacinque anni e sentendo arrivare la vecchiaia stia cercando la scorciatoia consolatoria della religione. Non c'è nessuno, fra i familiari e famigli, che possa dubitarne. Ha sempre letto l'Osservatore romano, ha sempre frequentato i gerarchi della Chiesa e i preti del dissenso, ha sempre letto San Paolo. «L'ho visto commuoversi alle cerimonie religiose», dice Raul Mantovani, quello che una sera del novembre 1998 interruppe una cena di Bertinotti con Mario D'Urso per dirgli: «Ti porto in Italia Ocalan». E Bertinotti rispose come avrebbe risposto chiunque: «Oca... chi?».

A questo congresso già vinto, Bertinotti deve convincere tutti che non basta contribuire alla sconfitta di Berlusconi, ma bisogna contribuire alla vittoria del centrosinistra, e poi della sinistra nel centrosinistra. Senza che l'opposizione interna - benedetta per imprescindibili ragioni di immagine e democrazia - scada nel velleitarismo del «sempre dalla parte del torto», o nella demagogia alla Antonio Pennacchi, scrittore, che di Bertinotti disse: «Il capo del proletariato è uno con l'erre moscia. Ma vaff... O no?». Se dovesse riuscirci, si commuoverà. I suoi ne sono certi, perché è un uomo sensibile, dicono. Rina Gagliardi ricorda del giorno in cui, a un congresso della sinistra europea, incontrò il vecchio maestro Pietro Ingrao: «Si sono stretti, hanno pianto venti minuti, han fatto il laghetto».

Valeria Marini

Marta Marzotto

Trascorso il fine settimana, il segretario potrà tornare alle sue numerose occupazioni e ai pisolini di sette-nove minuti in taxi fra un appuntamento e l'altro. Potrà tornare, nelle notti speciali, a cantare in qualche casa privata con il caro Antonello Venditti. Ributtarsi davanti alle telecamere, nonostante gli alleati comincino a sospettare che tutti lo invitino nel ruolo dell'avversario che rafforza gli elettori di destra nei loro convincimenti (e chi lo pensa è stalinista, dice Bertinotti). Potrà tornare a parlare col figlio Duccio di Aristotele, a far giocare i nipotini (nel ruolo di nonno è perfetto, perché ai nonni non competono compiti educativi», dice la moglie Lella con l'ironia che la rende simpatica a tutti), a concludere la biografia di Ho Chi Minh lasciata a metà. A sfoggiare una lattina di chinotto e abbasso la coca cola. A provare finalmente un'avventura di governo, visto che soltanto Berlusconi più di lui è stato uomo simbolo della Seconda Repubblica. E poi, più avanti, progetterà il giro del mondo. «E' il mio sogno. Un mese, un mese e mezzo per i continenti, senza che Fausto debba rientrare per qualche emergenza...», dice Lella. Un progetto ancora lontano. «Mah, non è detto». Già, ci sono di mezzo il congresso, la campagna elettorale. E soprattutto Berlusconi.

PERSONE

Non fa bene la propaganda elettorale

Lietta Tornabuoni

MASSIMO D'Alema ha detto alla tv una cosa molto giusta: non fa bene la propaganda elettorale della maggioranza condotta in termini trionfalistici, l'esaltazione delle promesse (tutte) mantenute dal governo, il magnificare la condizione italiana come solida, eccellente e in progresso costante, la celebrazione di cifre e statistiche inaccettabili rispetto alla realtà. Non fa bene non soltanto perché non credibile, tale da far considerare come al solito i politici ballisti patentati. Fa male pure a chi crede a questa propaganda elettoral-trionfale: perché chi ascolta ha l'impressione di essere il solo scemo, l'unico squattrinato nel Paese del Benessere, e ne ricava sensazioni ancora più forti di ingiustizia, o di autodisistima, che certo non lo aiutano a tirare avanti.

Anche a questo sarebbe dovuto l'avvilimento che amareggia la vita soprattutto alla piccola borghesia, che nel passato recente era convinta di vivere benino, con decoro, e che adesso risparmia sul mangiare quotidiano, uova anziché carne, patate invece di verdura, frutta mele e basta. Sono osservazioni ragionevoli, anche se non tengono conto d'una realtà: a credere alla propaganda elettorale sono davvero in pochi, pochissimi.

QUALCHE

E' divertente il linguaggio di Bonolis quando fa il serio (in altri casi, col dialetto si sfrena).

Un mix di burocratico, di poliziesco, di involuto o di quello che a Roma si chiamava beffardamente «parlar civile», civile, per sfottere i contadini che volevano apparire forbiti: ebbi l'occasione di intrattenermi, vorrei permettermi di osservare, è mio privilegio dirigere, conservo care memorie, mi sono portato sul luogo, eseguo ciò che posso...

Ma anche nel linguaggio collettivo è diventata frequente una parolecta fatale: qualche. Viene adoperata concordemente da politici e da cittadini comuni: in qualche modo, per qualche verso significa che, si cercherà qualche via, si troverà qualche rimedio, in qualche senso non nego di amarla, tra qualche tempo si provvederà, qualche forma di accordo verrà raggiunta...

E' la paroletta più generica, più evasiva, più indistinta e ipocrita che si possa adoperare: ma quale modo, quale tempo, quale via, quale senso? Qualche?

Non è male pure l'altra amata e diffusa espressione generica, sostituto di «eccetera» ma più fumosa: quant' altro.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.868.62.11 - Fax 011.868.62.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

A FIRENZE I FUNERALI DEL POETA E SENATORE A VITA

Ciampi: con Luzi persa una grande voce dell'anima

Il cardinale Antonelli: profeta dell'umanesimo aperto al mistero
Il figlio Gianni: «Ha creduto per tutta la vita al giusto e al vero»

Paolo Passarini

inviato a FIRENZE

Sul sagrato del Duomo, Carlo Azeglio Ciampi sussurra più volte: «E' meglio, è stato meglio così». Sta confortando Gianni, il figlio di Mario Luzi, che gli racconta come il padre sia morto nel sonno senza accorgersi di nulla, senza soffrire. La cerimonia funebre per il grande poeta e senatore a vita si è appena conclusa. Ciampi sale in macchina per raggiungere l'aeroporto. Ma prima di lasciare la capitale toscana dirà: «Firenze ha perso una grande voce, una voce dell'anima, una voce che aveva saputo dare forza a tutto un grande movimento poetico. Egli è stato l'interprete più autorevole dell'ermetismo. E' una grande perdita non solo per Firenze, ma anche per l'Italia e la lingua italiana».

La cerimonia era iniziata un'ora e un quarto prima, alle 11 in punto. A partire dalle 10 e 30, oltre a sindaci della regione e ad autorità locali, via via anche volti noti della politica nazionale hanno preso posto sulle panche del presbiterio, alla sinistra dell'altare, proprio sotto la cupola del Brunelleschi. I membri della famiglia e gli amici erano sistemati sulle panche di destra. Ciampi è arrivato alle 10 e 50, dopo che le porte principali del Duomo erano state aperte e la sua immensa navata centrale si era riempita per due terzi di persone. Il Presidente ha preso posto sulla prima panca, al posto estremo, vicino a dove, pochi minuti dopo, per terra, sarebbe stata posta la bara di ulivo chiaro. Cristina Trombetti, amica e collaboratrice di Luzi, gli si è avvicinata per ringraziarlo della sua presenza. Accanto a Ciampi si sono seduti Lamberto Dini, vice-presidente del Senato, Fabio Mussi, vice-presidente della Camera e il ministro Rocco Buttiglione. Appena staccati, un curvo ma arzillo Giulio Andreotti, e Emilio Colombo, con sciarpa bianca e bastone: due dei tre senatori a vita superstiti. Rita Levi Montalcini era assente.

E' stato un funerale intensamente religioso, come si conveniva a un uomo che è stato per tutta la vita profondamente cattolico. Ma era una religiosità che, per effetto dell'omelia pronunciata dal cardinale Ennio Antonelli, aveva una tonalità poetico-filosofica. Il cardinale ha ricordato «la gioia della vita», che era propria di Luzi, ma anche la sua consapevolezza del «male». Ha detto che Luzi «ha vissuto la sua esistenza come passaggio, come viaggio spirituale», convinto che «il mondo sia incessante mutamento». Lo ha definito «profeta di un umanesimo aperto al mistero». Ha citato ripetutamente la sua opera. Alla fine lo ha ringraziato.

Non è stato invece un funerale «politico», anche se, Buttiglione a parte, il centro-destra era praticamente assente. Luzi, nel discorso che non è riuscito a pronunciare in Senato, si definiva «né uomo di partito né uomo di parte e spero neppure di partito preso». Ma, dopo l'incidente della sua battuta su Berlusconi-Mussolini e la sua bocciatura di Fini come ministro degli Esteri, il ministro Gasparri aveva rimpianto che al suo posto non fosse stato nominato Mike Bongiorno. La Lega arrivò a chiedere un'improbabile revoca della nomina. Ciampi venne apertamente criticato per la sua scelta. Luzi soffriva per l'imbarazzo che aveva creato il suo estimatore. Un uomo mite e appartato si è così venuto a trovare nella bufera negli ultimi quattro mesi e mezzo della sua vita per via di una nomina che, del resto, gli aveva fatto molto piacere. L'autore di «Muore ignominiosamente la repubblica» sperimentò a novant'anni anche certe meschinerie della bassa politica. Così, anche se non è stato un funerale politico, in chiusura della cerimonia il figlio Gianni, con un filo di risentimento nella voce, ha detto che suo padre ha creduto per tutta la vita negli stessi valori, il giusto e il vero, e li ha sempre considerati «non negoziabili». «Questo e non altro» aveva in mente quando accettò la nomina di Ciampi.

Il presidente Ciampi con l'ex ministro Dini ai funerali del senatore a vita Mario Luzi a Firenze

E GRILLINI PROTESTA

Calderoli «C'è gay e gay»

ROMA

Altro che «culattoni», come diceva il suo collega Tremaglia. La Casa delle Libertà «ritiene sacrosanta la libertà sessuale», dunque i gay che non fanno «baracconate» voteranno tranquillamente Polo. Insomma l'evoluzione rispetto alle precedenti puntate è che ci sono gay e gay: quelli di sinistra sono «gli omosessuali da gay pride o da baraccone, che lasciamo tranquillamente al professor Prodi». I gay di destra sono quelli «che della propria identità sessuale non fanno una battaglia ideologica».

Non sembri la solita uscita del ministro Calderoli perché, a suo modo, è un tentativo di apertura. Del resto è da un po' che le parole del ministro per le riforme sono assurte al livello metaforico, oltre che a misuratore scientifico di alcuni umori nel Polo in materia di gusti e orientamenti del costume di massa. «Io credo che ci siano due aspetti del mondo omosessuale», ha detto Calderoli guardando i risultati di un sondaggio sul sito gay.it secondo il quale il settanta per cento degli omosessuali italiani vota a sinistra. «Uno è quello di chi vive la propria omosessualità come fatto privato e che sicuramente esprimerà il voto, alle prossime elezioni, sulla base dei diritti e dei valori umani in senso assoluto e su quello che gli schieramenti politici hanno proposto e realizzato in questo senso». L'altro è quello di «chi vive l'omosessualità in modo sfacciato, utilizzando la propria diversità non per una garanzia dei diritti, che devono essere garantiti a tutti gli uomini, ma per farne battaglie ideologiche o per proprie carriere». La sinistra, ha spiegato Calderoli, a parole sostiene «il loro diritto al matrimonio, ma poi in concreto non fa nulla».

Era immaginabile che Franco Grillini, leader dell'Arcigay, non fosse del tutto d'accordo. Prima ha dovuto constatare che «l'omosessualità è un argomento che piace moltissimo al ministro Calderoli». Poi gli ha ricordato di tutti quelli come Alessandro Cè che, nel centrodestra, «smentiscono quotidianamente e platealmente questa affermazione con interventi insultanti e omofobi che si caratterizzano per la mediocrità di argomenti». Infine ha citato vari esempi omofobi un po' contrari alla, diciamo così, apertura di Calderoli. «È stato il centrodestra a ricorrere alla Corte Costituzionale contro la legge antidiscriminatoria voluta dalla giunta di sinistra della regione Toscana; e il governo ha fatto ricorso alla Corte Costituzionale anche contro gli statuti di due regioni di centro-sinistra (Emilia Romagna e Umbria) che riconoscevano l'esistenza delle coppie gay».

Alla fine, «baraccionate» per baraccionate» Grillini ha rinfacciato a Calderoli quelle leghiste, «le ampolle del dio Po, camicie verdi e guardie padane». Il tutto, gli ha rimproverato comprensibilmente visto il tipo di querelle, «servito con enfasi celoduristica». [r. i.]

PROGETTO «AMICI AZZURRI» A QUOTE CRESCENTI

Con mezzo milione a cena da Silvio

«Chi più paga avrà maggiori diritti nel partito Si deve tornare allo spirito dei Club del '94»

Gigi Padovani

L'ULTIMA volta fu al Principe di Savoia di Milano, più o meno un anno fa, quando Forza Italia stava raccogliendo i soldi per la campagna elettorale delle Europee. Chi voleva ricevere la pergamena di «Cavaliere Azzurro» direttamente dalle mani di Silvio Berlusconi, doveva aver pagato i 2000 euro di ingresso. Erano in 644, quella sera: pari a circa un miliardo di vecchie lire (come piace il calcolo al Cavaliere), considerando che ogni imprenditore poteva portarsi dietro la signora. Adesso le tariffe sono salite, con qualche concessione agli indigenti ma un progetto molto più ambizioso. Si diventa «Amici Azzurri» con soli mille euro. E' il primo gradino dentro un partito avviato a ritornare una sorta di Club, ma basato sulle ferree regole del franchasing (o, se si vuole, quella che un tempo si chiamava anche «catena di Sant'Antonio) e permette - come «benefit», dice proprio così il suo entusiasta ideatore - di poter accedere ai lavori del Consiglio nazionale. Con la quota da tremila euro, si partecipa alle manifestazioni azzurri a fianco dei dirigenti. Con 5 mila si acquista il diritto di parola, «con la possibilità di partecipare periodicamente a incontri propositivi con i dirigenti di Forza Italia, in modo che il problema di una comunità possa trovare soluzione».

Fin qui le tre tessere da «superiscritto» ideate da Luciano Vadacca, 44 anni, consigliere comunale forzista da due a Basiglio, centro del Lodigiano noto perché nel 1990 la Edilnord (in cui Vadacca lavorava) fondò Milano Tre e dove il reddito pro-capite è il più alto d'Italia, 43.914 euro l'anno.

Ben conoscendo il territorio in cui vive, Vadacca (che fu tra i fondatori dei Club Forza Italia e vorrebbe tornare a quello spirito) ha già pronti gli altri passaggi destinati agli imprenditori con tariffe conseguenti: dà 100 mila a 500 mila euro, e favolose opportunità in crescita. Cena privata con Berlusconi, incontro riservato con ministro (ovviamente azzurro), o addirittura accesso alla tribuna Vip dello stadio con possibilità di stare seduti al fianco del premier. Anche se interista? «Non mi cada così su questo banalità», replica al telefono Vadacca, che dice di aver ottenuto il sì del «dottor Silvio»: «Ma si rende conto cosa vuol dire essere visto da tutti e ripreso in tv a fianco del Presidente del Consiglio?».

Pare che al progetto abbia lavorato anche il senatore campano Antonio Girfatti: un sistema di quote che non ha soltanto lo scopo di raccogliere soldi - «basterebbero le cene, possiamo farne quante vogliamo», dice - ma di ripristinare lo spirito originario del '94 quando il Cavaliere scese in campo e attorno aveva professionisti, imprenditori, artigiani con i quali dialogare nei Club.

Il meccanismo inventato in Lombardia da Vadacca, con il sostegno pieno di Paolo Romani, coordinatore regionale, funziona come gli «incentives» del franchasing e degli obiettivi aziendali: una volta che si è versata la quota, si vuole farla rendere partecipando alla vita interna del partito. «Chi paga, sarà sicuramente un socio attivo».

Il progetto è fatto per i grandi numeri e sarà adeguato ai collegi elettorali in vista del 2006. Se funziona, la linea di Berlusconi è in pericolo. Quella del giro-vita, più che quella politica. Per via delle troppe cene.

OGGETTI FIRMATI IN VENDITA NELLA BOUTIQUE DELLA CAMERA

Montecitorio diventa una «griffe»

Cappellini, felpe, t-shirt con il logo della Camera nel nuovo negozio della Fondazione

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

I berrettini a visiera, «da baseball» ma ormai diffusi nel mondo dalla moda causual americana, sono rigorosamente blu navy, così come le magliette polo manica corta (con raffinati bottoncini di osso) e le felpe con cappuccio che busti-manichino mostrano in vetrina in versione uomo e donna. Tra un libro d'arte, un posacenere di vetro con sfondo del palazzo di Montecitorio, un racconto sommario dei lavori parlamentari, una tazza con la stessa immagine, un «Manuale elettorale per le elezioni politiche», una borsa, una penna stilografica in nuovo alla serie di libretti della Costituzione italiana in varie lingue (perfino in arabo). Su tutti i modelli campeggia, sobria ma ben evidente, la scritta «Camera dei deputati».

Magari diventeranno oggetti cult, magari sarà di moda indossare capi o regalare oggetti col logo di una delle più alte istituzioni della Repubblica. Come che sia, fa un effetto curioso visitare, previo passaggio ai metal detector, il nuovo «Punto Camera» appena inaugurato dal presidente Pier Ferdinando Casini. Enorme, elegante spazio all'angolo tra via del Parlamento e via del Corso, pieno centro della capitale. Via di mezzo fra un centro di informazione «multifunzionale e multimediale» e una boutique di lusso. Marmo bianco, pareti crema, legni pregiati e ampie vetrine. Al centro, il magnifico quadro di Severini trovato casualmente negli scantinati durante i lavori di restauro dell'edificio.

Gentili commessi della Camera in divisa sono pronti a soddisfare le curiosità. Mentre funzionari specializzati vengono in aiuto ai visitatori che desiderano consultare il sito web della Camera o i 3000 siti collegati, attraverso le otto postazioni telematiche. Se qualche studioso o studente o cittadino ha bisogno di rintracciare una norma o vuol sapere di più su un provvedimento di cui ha avuto notizia, può accomodarsi e sarà guidato nella ricerca. E qualcuno pare abbia già cominciato ad affacciarsi, forse colpito dai cartelli-réclame affissi sulle vetrine. Dalle quali, attraverso mirabolanti schermi olografici trasparenti si può anche sbirciare, via satellite, dentro l'aula di Montecitorio.

Al piano terra, la merce in vendita. «Oggetti di design», li chiamano pudicamente le commesse della Fondazione (presieduta dall'ex presidente Giorgio Napolitano) che, fra le altre cose, si occupa anche del merchandising. «La Camera non potrebbe farlo, ma ha condiviso l'idea, che non è neppure una novità», spiegano, citando i parlamenti di Berlino, Parigi o della Ue. Oggetti neppure troppo cari: 38-40 euro le magliette tipo Lacoste («Un signore milanese ne ha già comprata una e alcuni ragazzi sono entrati curiosi»), 60-75 la felpe (più cari i capi maschili), solo 14 euro i berretti, solo 15 la bella borsa di tela color tabacco e solo 5 il nastro appendi cellulare con moschettone, azzurro con lunga scritta. «Altri modelli li stiamo aspettando». Cravatte? Chissà. Boxer e slip? Caschi e mantelle per motociclisti? L'interlocutrice arretra scandalizzata.

Abbondano invece gli articoli da cancelleria. Rubriche, quaderni, matite e matitoni, evidenziatori in custodie multiple minimaliste. E corredi da scrivania, sottomani, vaschette, porta penne, svuota-tasche, di pelle e alluminio, fatti a Firenze come le stilografiche tipo Mont Blanc. Niente male neppure le borse, zaini monospalla, borsoni, porta-computer, neri o nocciola. Chissà se qualcosa diventerà regalo di Natale.

ITALIANI IN APPRENSIONE PER LA SALUTE DEL PAPA E LA SORTE DI GIULIANA SGRENA

Radicali, molto rumore per nulla

Posizione indebolita dopo la trattativa con i Poli sulle Regionali

il sondaggio

Nicola Piepoli

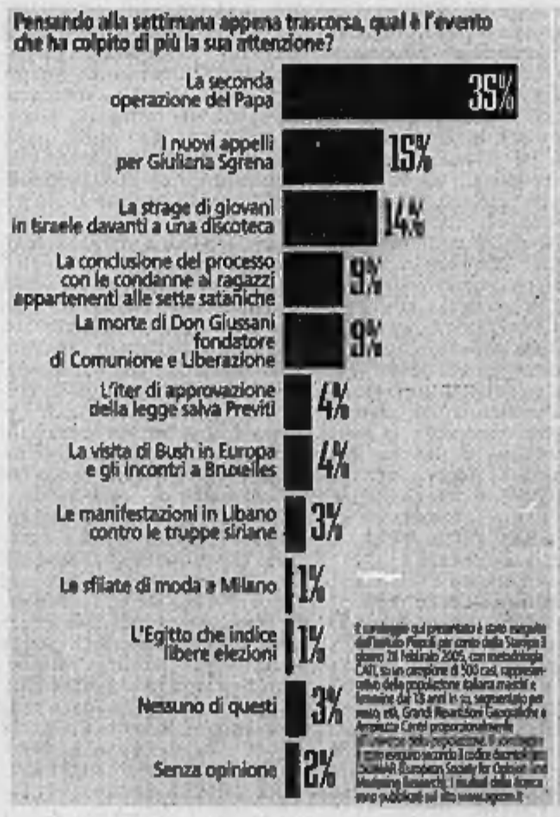
GLI italiani seguono con apprensione e partecipazione il decorso della malattia di Giovanni Paolo II: questa settimana l'evento che ha colpito di più l'attenzione dell'Opinione pubblica è stato il secondo ricovero del Papa e l'operazione di tracheotomia che ha subito. Non è la prima volta in questo mese che la salute di Wojtyla occupa i primi posti degli eventi più citati dagli intervistati. Ci sono altri avvenimenti che hanno attirato l'attenzione: i nuovi appelli per la liberazione di Giuliana Sgrena (15%), seguiti alla grande manifestazione di sabato scorso; la strage dei giovani in Israele davanti ad una discoteca (14%), che ha colpito al cuore la pace auspicata dai leader israeliano e palestinese. Ma anche la morte di Don Giussani ha colpito l'opinione: ben 4 milioni di italiani hanno provato emozione per la scomparsa del fondatore di Comunione e Liberazione. Infine è da segnalare l'attenzione (9%) rivolta all'esito finale del processo alla banda delle cosiddette «bestie di Satana», terminato con condanne che hanno suscitato aspre polemiche.

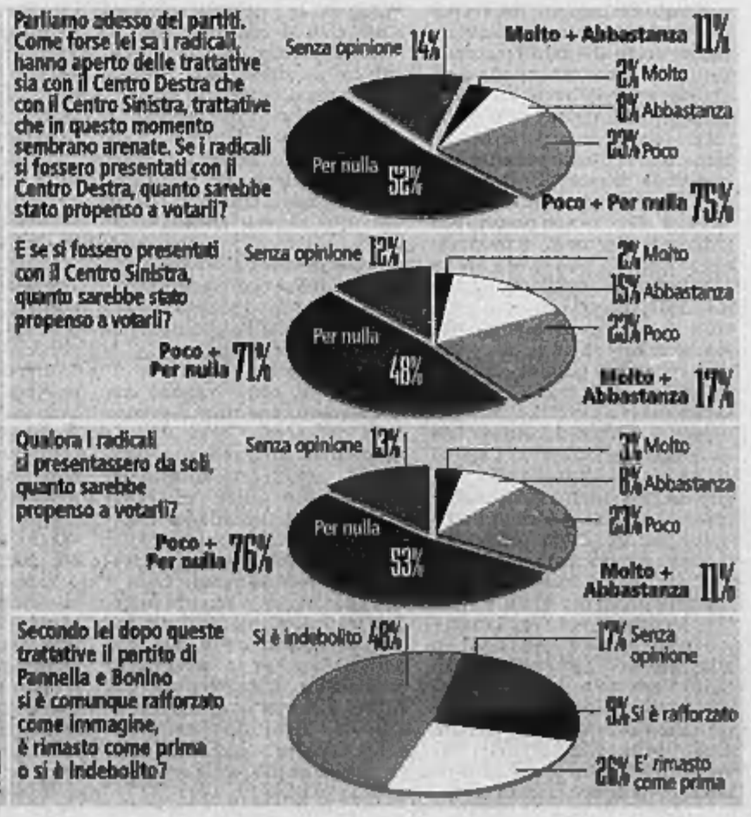
Per quanto riguarda gli scenari politici, nell'ultima settimana è terminata con un nulla di fatto la serie di incontri tra Pannella e i rappresentanti dei due Poli per stringere un'eventuale alleanza elettorale. Presentandosi da soli alle Regionali, i Radicali possono ottenere circa il 2% dei voti.

Ma nel sondaggio è stato chiesto agli intervistati cosa sarebbe successo in caso di scelta per l'uno o l'altro schieramento. Si tratta di scenari «terrorizzi»: viene definita ucronia un evento che avrebbe potuto capitare in alternativa a quello che realmente si è verificato.

Se i Radicali si fossero alleati con il centrosinistra avrebbero nettamente aumentato il numero dei loro voti: da un minimo del 50% ad un massimo del 100% dei consensi attuali. Nel caso di un patto di Pannella e Bonino con il centrodestra, avrebbero conservato la percentuale auttuale. Perché questo differenziale? Si può spiegare interpretare che chi è orientato a votare centrosinistra avrebbero trovato nei Radicali uno spazio di protesta. Viceversa l'elettorato di centrodestra trova ampio spazio di protesta nella Lega, mentre un voto di netto dissenso potrebbe riversarsi nel partito di Alessandra Mussolini.

Se le trattative hanno dato maggiore visibilità ai Radicali, non hanno giovato alla loro immagine: il 48% degli italiani pensa che li abbia resi più deboli.





Le votazioni sul Ddl risparmio termineranno oggi

I PROVVEDIMENTI APPROVATI

■ CONFLITTO DI INTERESSI
Limiti di credito per agli amministratori delle banche, indipendentemente dal possesso di azioni, ed alle società controllate da questi. Sarà vietato ai possessori di partecipazioni rilevanti in una banca di dare in pegno, a garanzia di crediti loro concessi, più dei tre quarti della quota che costituisce una partecipazione rilevante.

■ OBBLIGO ■ PROSPETTO
Sarà obbligatoria per le banche l'emissione di un prospetto informativo anche per i prodotti assicurativi ■ non finanziari ■■■i dalle banche e destinati ■ soli investitori professionali.

■ DEPOSITI ■■■■■
Finiranno nelle ■■■ dello Stato i cosiddetti depositi dormienti, cioè i conti correnti inutilizzati dai titolari per oltre cinque anni che fino ad ora rimanevano nella disposizione delle banche.

■ ■■■■ ■■■■ SPA
La decisione sulla quotazione di Borsa Italiana spa spetterà alla Consob mentre sull'entrata e sull'uscita delle altre società dal listino milanese la competenza rimane a Borsa Italiana Spa.

■ ■■■■■■ ISTRUTTORIO
Le autorità di vigilanza, che restano cinque (Banca d'Italia, Consob, Isvap, Covip, Antitrust), devono collabo- ■■■ ■ ■■■ potranno avvalersi del segreto istruttorio l'uno ■■■ l'altra. Le autorità possono avvalersi della collaborazione della Guardia di Finanza. La sede della Consob sarà solo quella di Roma

■ INDENNIZZI ■ RISPARMIATORI
Entro ■■ mesi dall'entrata ■ vigore ■■■ legge il governo ■ delegato ad emanare un decreto per l'istituzione di procedure di conciliazione e arbitrato e di un sistema di indennizzo in favore di risparmiatori e investitori.

IL CENTRODESTRA COMPATTO AL VOTO RICUCE IN BUONA PARTE LA SPACCATURA DELLA VIGILIA.

Scontro sul risparmio, passa la linea pro-Fazio

Antitrust a Bankitalia, bocciato il mandato a termine

Al■■■■ Barbera
ROMA

No ■■ ■■■■■ della tutela della ■■■■■■■■ all'Antitrust con 237 voti a 182, ■■ al mandato a termine per il governatore di Bankitalia con 217 a ■■■. Probabilmente ■■■■■■ dei sostenitori di Fazio avrebbe scommesso in una maggioranza così compatta, e ■■■vece i voti più attesi dalla Camera sul disegno ■ l■■■ sul risparmio si chiudono ■■■ la vittoria dei vertici di Via Nazionale, che vedono confermate tutte le prerogative, ma anche - nonostante i numeri - con ■■■ strascico polemico all'interno del Polo. «Chiedo ai presidenti delle due commissioni competenti Bruno Tabacci e Giorgio La Malfa di valutare la possibilità ■ dimettersi», ha detto il capogruppo di Alleanza Nazionale Ignazio La Russa. «Dimettermi? Ignazio è un simpatico collega», gli ■■ risposto a stretto giro Tabacci, che invece incassa il sostegno del capogruppo leghista Cè: «La Russa ha esagerato».

Oggetto del contendere un problema apparentemente procedurale, sul quale si è però consumata la «blindatura» parlamentare del voto. «Ho intuito che il parere prevalente della "Commissione dei nove" è per la soppressione dell'articolo», ha detto in aula il relatore di An Saglia ■ proposito della norma sull'Antitrust bancaria e dell'orientamento del gruppo di deputati che «organizza» il voto in aula. «Il parere del relatore ci sorprende», gli ■■ risposto Tabacci, cogliendo ancor più di sorpresa Casini che se l'è presa con Saglia: «Lei ha il dovere di rappresentare quello che è stato il parere delle ■■■missioni, non quello che avrebbero dato se fossero state riunite non si sa bene quando». Qualcuno chiede una sospensione, i «supporters» del governatore si avvicinano al relatore - ■■ Falsitta di Forza Italia ad Armani e La Russa di An - il sottosegretario Magri spiega al telefono a qualche misterioso interlocutore la situazione. Lo smarrimento dura lo spazio di qualche minuto, ■■■ alla fine il voto spazza

Botta e risposta in aula sulle procedure
Interviene Casini che zittisce il relatore Saglia (An)
La Russa: si dimettano i due presidenti delle commissioni Finanze

■■■ qualunque dubbio.

Via dunque dal testo sulla riforma del risparmio i due punti più controversi, quelli che puntavano al ridimensionamento di Bankitalia ma soprattutto dell'attuale governatore Antonio Fazio, accusato da più parti di difendere con troppa enfasi l'attuale assetto del sistema bancario e la sua «italianità». Fine anche, almeno per ora, alla divisione trasversale fra ■ partito «pro» e «anti» governatore.

Eppure fino a poche ore prima del voto nulla ■■■ ■■■ per scontato. C'era chi scommetteva ad esempio in ■■ pronunciamento dell'ex ministro (e «carcinemico» di Fazio) Tremonti, che però in aula non si è visto. Fra i «dissidenti» del Polo si era sparsa anche la voce che a «salvare» il governatore sarebbe stata l'opposizione. O meglio, che l'opposizione, una volta capito che nella maggioranza stava prevalendo il no sull'Antitrust, avrebbe proposto ■■■ mediazione che prevedeva il ■■■■■■ dei poteri nel ■■■ ■■ cambio» dell'astensione sull'articolo 28, quello sul mandato del governatore.

Vero o meno, alla fine la partita ha preso una piega del tutto diversa e gli schieramenti si ■■■ divisi nettamente: ■ destra i no alla riforma di Bankitalia, a sinistra i sì. Assenze a parte (e nella maggioranza erano molte) il voto del Polo è stato pressoché unanime: i «puntini rossi» sul lato destro del tabellone luminoso ■ contavano sulle dita. E l'opposizione, che pure ha votato sì a molti articoli, è andata all'attacco: «Ora si rischia ■ approvare ■■■ riformicchia ■■ risparmio», ha fatto sapere Mauro Agostini dei diesse. «Il nostro impegno continua» ma ■■ voti di oggi palesano la certezza che si sta per approvare un provvedimento abbastanza vuoto che non parla né ai risparmiatori, né al buon funzionamento del mercato finanziario italiano». Durissimo Tabacci, sia prima che dopo il voto: «Siamo passati da un sistema politico che decideva tutto, ■■■che i consigli di amministrazione delle banche, ad ■■ ■■■■■ in ■■ il governo non decide più nulla. La Banca d'Italia ■■■ farà nessuna autoriforma come alcuni dei miei colleghi credono, ■ nel frattempo i costi dei ■■■■■ bancari ■■■■■■■■ ■ crescere». Oggi si prosegue, e c'è già chi annuncia nuovi colpi di scena: all'ordine del giorno la parte del disegno di legge sul falso in bilancio per il quale si potrà votare segretamente.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

LA STRATEGIA VINCENTE DI BERLUSCONI PER SBLOCCARE L'IMPASSE DOPO OLTRE UN ANNO DI BATTI E RIBATTI

Il premier ha blindato il voto

Colloqui ■ raffica e un vertice segreto. Poi l'intesa

■■■■■■■■
Augusto Minzolini

L'ultimo giro ■ vite per ■■■ pattare la maggioranza di governo attorno al Governatore Antonio Fazio, Silvio Berlusconi lo ha dato ■ metà ■■ pomeriggio di ieri. Una telefonata al suo deputato-avvocato, Niccolò Ghedini, che gli ha subito passato Pierferdinando Casini. Poi ■■■ rapida riunione nello studio del Presidente della Camera, nel corridoio dei passi perduti, ■ cui erano presenti il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, il sottosegretario Paolo Bonaiuti e il presidente della commissione Bilancio, il leghista Giancarlo Giorgetti. Obiettivo: assicurarsi ■■ ■ base leghista non avrebbe fatto scherzi. A quel punto il «no» al passaggio del controllo sulle concentrazioni bancarie da Bankitalia all'anti-trust e l'introduzione del mandato a termine del Governatore, cioè i punti dolenti per Fazio presenti nella proposta di legge sul risparmio, sono stati completamente scongiurati. «Non credo che ci saranno problemi», assicurava alle 17 e 30, subito dopo la riunione, lo stesso Casini.

Così il premier può ritenersi soddisfatto: ha salvato il numero uno di via Nazionale e se ne è assicurato la riconoscenza (semprechè questo valga qualcosa nelle ■■■■ del potere). ■ nel ■■■ di oggi (a scrutinio segreto) sugli articoli del provvedimento che riguardano la nuova normativa sul «falso in bilancio» avrà dalla sua parte il partito pro-Fazio, guidato ieri platealmente nell'aula di Montecitorio dal mi■■■■ dell'agricoltura Alemanno. In fondo il Cavaliere deve guardarsi solo dall'ipotetica vendetta di chi, nella maggioranza, non ha gradito il nuovo asse con il governatore. «Ci potrebbe essere una vendetta proprio sul falso in bilancio», ■■■■■■ ieri ■ forzista Maurizio Lupi. ■■ a stare all'esito delle votazioni di ieri i dissidenti capitanati da Bruno Tabacci e Giorgio La Malfa ■■■ davvero pochi e, comunque, già ieri molti professavano fedeltà al governo sugli ultimi articoli delicati del provvedimento.

Tabacci attacca:
«Le Camere sono diventate terreno ■ razzia per gli altri Poteri
Prevedo un accordo fra Capitalia e governatore sull'Antonveneto»

Il premier Berlusconi con il Governatore Antonio Fazio

E allora chi ha perso in questa grande partita di potere? Sicura■■■ ■■■ ■ premier che, anzi, ha dato le carte e si è mostrato magnanimo (grazie ai buoni uffici di Gianni Letta) con il Governatore. Non ha perso neppure Antonio Fazio che, invece, ha dato una grande dimostrazione di forza: ieri, ad esempio, Ignazio La Russa ■ Stefano Saglia che nei giorni scorsi si erano pronunciati per il mandato a termine, sono stati costretti ad una repentina *quanto goffa marcia indietro*. ■■■ hanno vinto certo i due capi della rivolta, La Malfa e Tabacci. Anche se tutti debbono riconoscergli il coraggio di aver portato avanti la loro battaglia fino in fondo: «Purtroppo ■■■ le parole ■■■■ ■ Tabacci - nella prima Repubblica la politica decideva tutto, anche i consigli d'amministrazione delle banche; oggi non ■■■■ niente, anzi il Parlamento ■ diventato un territorio ■ ■■■ ■■ per gli altri Poteri».

Appunto, gli altri Poteri. Secondo qualcuno gli sconfitti o i possibili nuovi equilibri determinati anche da questa partita, bisognerà valutarli in quell'ambi■■. «Questa - ■■■■■ con ■■■ distaccata Giorgio la Malfa - è la prima ■■■ sconfitta ■ Cesare Geronzi. E' stato lui in queste settimane ■ guidare il partito anti-Fazio. Motivo? Tutti ■■■■ che l'alleanza di ferro tra i due si è spezzata nello scontro ■■■ Geronzi e l'amministratore delegato della Banca Popolare di Lodi, Mauro Fiorani, per il controllo dell'Antonveneto. Fazio ■■ è schierato con quest'ultimo scatenando le ■■■ di Geronzi. Tutti ■ due hanno corteggiato Berlusconi, ■■■ alla fine, a quanto pare, il Cavaliere ha scelto il Governato■■■. Un pochino diversa è, invece, *l'analisi di Tabacci che individua* nell'esito di questa battaglia campale in parlamento il segnale di ■■■ armistizio tra Geronzi e Fazio-Fiorani proprio sull'Antonveneto: «Mi sbaglierò ■■■ quanto è avvenuto - osserva il presidente ■■■■ Commissione Attività Produttive della Camera - preannuncia un'intesa tra i due».

Sarà. Quello che è certo finora, invece, ■ che lo scontro ■ stato reale ■ ha dimostrato che ■■■ è solo il sistema bancario nel suo complesso ad avere dei referenti politici, ma anche le singole banche. Basta analizzare l'evoluzione della posizione della Lega nella vicenda: fino ■ poche settimane fa era tutta schierata contro Fazio, nel solco delle posizioni espresse in passato dall'■■■■ nistro dell'Economia Giulio Tremonti. Poi, l'entrata in ■■■■ di un istituto del Nord, la banca Popolare di Lodi, contro un istituto del Sud ■■■■ Capitalia di Geronzi, gli ha fatto cambiare posizione. Tant'è che ieri la difesa di Fazio è stata motivata ■■ padano Giancarlo Pagliarini ■■■ queste parole: «Ora la nostra priorità è quella di contrastare il polo bancario romano».

(segue da pagina 8)

Imprevedibile come sempre non ci hai permesso di salutarti

Gabriele Gasco

La moglie Paola, con la figlia Gaia Marta, il figlio Giorgio con Anna e Margherita. I funerali si svolgeranno a Torino il 5 marzo alle 9,30 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 101. GABRIELE sarà sepolto a Trino (Vc) nella tomba di famiglia. La famiglia ringrazia tutti gli amici che hanno dimostrato un grande affetto per GABRIELE. Non fiori ma donazioni a organizzazioni per le adozioni a distanza.
— Torino, 2 marzo 2005.

Con infinito amore. Paola.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Paola, ■■■ Marta e Giorgio per la scomparsa di

Gabriele Gasco

— Torino, 2 marzo ■■■.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore ■ Paola, Gaia Marta e Giorgio per la morte di

Gabriele Gasco

— Torino, 2 marzo 2005.

Amici e colleghi sono vicini a Paola, Gaia Marta e Giorgio:
Maurizio Alfisi
Piercarlo Alfonsetti
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbela
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Mauro Barbero
Riccardo Barenghi
Carlo Bastasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Donata Belossi
Pietro Benacchio
Bruno Bernardi
Franco Binello
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Piero Bottino
Giacomo Bremardo
Cristina Caccia
Emma Camagna
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Giovanni Paolo Carlini
Marina Carpini
Claudia Carucci
Armando Caruso
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Selma Chiosso
Alessandra e Giuseppe Comazzi
Simonetta Conti
Carlo Francesco Conti
Vanni Comero
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Fiorenzo Cravetto
Fulvio Damele
Daniela Daniele
Massimo Delfino
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Giovanna Favro
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Luca Ferrua
Fabio Galvano
Giulio Geluardi
■■■■ Genta
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Osvaldo Guerrieri
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Grazia Longo
Giorgio Macchiavello
Franco Marchisio
Marco Marello
Antonella Mariotti
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Raffaello Masci
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto ed Emanuela Minucci
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Federico Monga
Giancarla Moreo
Beatrice Mosca
Silvana Mossano
Carlo Novara
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Ivo Pastorino
Giampiero Paviolo
Marco Piatti
Alessandra Pieracci
Lodovico Poletto
Aldo e Ornella Popolo
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Marco Raffa
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Renato Rizzo
Renato Romanelli
Gianni Romeo
Alessandro Rosa
■■■■■■■■
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Stefano Sergi
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Piero Soria
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Adriano Velli
Brunello Vescovi
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Carlo Zanda
Marco Zatterin

Marinella e ■■■■ abbracciano Paola nel ricordo di GABRIELE.

La Fondazione Donat-Cattin ricorda l'amico

Gabriele Gasco

—Torino, 2 marzo 2005.

Partecipano al dolore i fratelli Vannina e Glauco con le rispettive famiglie.

■■■■ene, Giancarlo, Paola, Lele partecipano commossi.

Salvo e Lou stringono Paola e Gaia.

Paolo, Patrizia, Luciano, Franco, Mariacarla, Anna, Candido, Marco, Max, Renzo ■■■■ vicini a Paola e Gaia in questo triste evento.

Barbara Camilla Gioachino si stringono a Paola e Gaia.

La famiglia Cravino partecipa al lutto per la perdita del caro AMICO.

È mancato all'affetto
IL MAESTRO

Carlo Giuseppe ■■■■■
di anni 88

Lo annunciano ■ figlie Renza con Franco, Luisa con Giorgio, i nipoti Anna e Mario, il fratello Pasquale e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 4 marzo con partenza dall'abitazione (c.so Monte Cucco 45) alle ore 13,30 per la Chiesa Parrocchiale di Scurzolengo ove alle ore 15 ■■■ celebrata la S. Messa. ■■ presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 2005.

Ezio Ferraro e famiglia piangono il caro amico NEBIOLO.

È mancato

Crispino D'Antona
anni 70

Ne danno annuncio con dolore la moglie Maria Teresa Baldini e parenti tutti. Funerale ore 9,30 venerdì 4 marzo 2005 Madonna ■■■■■■■ - Torino. La salma proseguirà per il cimitero di Sogli d'Asti.
— Borgaro Torinese, 2 marzo 2005.

Ester e Giuliano, Stefania e Giovanni partecipano al dolore di Maria Teresa.

(continua a pagina 13)

Hans B■■■ Stiftung ■■■

Conferenza Europea

Torino, 7-8 Marzo 2005
Centro Congressi
"Torino Incontra"
Via Nino Costa, 8

Rilanciare il ruolo ■■■■■ dell'industria automobilistica europea in ambito tecnologico, organizzativo e di qualità del lavoro ■ il ruolo ■ ■■■■■ pratiche di relazioni industriali

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi

ttL di tuttoLibri tempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA PROTESTA DELLE UNIVERSITA' DI TUTT'ITALIA

Atenei deserti e cortei contro la riforma
Flc-Cgil: «Ha scioperato l'80% di docenti e ricercatori»

■ Atenei deserti, cortei, occupazioni, assemblee, come non se ne vedevano dai tempi della Pantera. Lo sciopero, che ha visto ieri gli universitari incrociare le braccia contro il disegno di legge delega sullo stato giuridico della docenza universitaria, ha avuto un'ampia partecipazione. Secondo le stime della Flc-Cgil, le adesioni superano il 60% con punte dell'80%. «La lotta sarà intensificata se non si registrerà un cambio di direzione», ha detto il segretario generale Enrico Panini. Occupazioni a Bari, Torino, Pisa, a Roma. La Sapienza deserta, a Milano e Padova atenei circondati da catene umane. Tra le richieste, il ritiro del provvedimento ora alla Camera. «Si introducono [illegible] l'apertura dei concorsi a associato senza limiti numerici, [illegible] senza soldi: una mossa preelettorale», ha detto Panini. Il bilancio è stato positivo per tutte le 12 sigle che hanno promosso la mobilitazione, che richiedono il riconoscimento del ruolo didattico e sono circa [illegible] il [illegible]

La protesta di ieri a Torino

IN COLOMBIA, ERA STATO SEQUESTRATO PER [illegible] UN RISCATTO

Rapito e ucciso da una banda paramilitare orefice italiano che viveva in Germania

■ L'orefice italiano Sabino Mobile, 27 anni, è stato assassinato da una banda di nove paramilitari di destra - già arrestati - che lo [illegible] sequestrato un mese fa in una casa d'appuntamenti nella città di Girardot, 150 chilometri a Ovest di Bogotà, chiedendo un riscatto di un milione di dollari alla moglie colombiana. La drammatica vicenda, mai denunciata né [illegible] autorità colombiane né all'ambasciata italiana a Bogotà, è stata raccontata ieri dal responsabile della polizia segreta dello stato di Cundinamarca. Mobile [illegible] arrivato in vacanza [illegible] la moglie e due figli dalla Germania, dove lavorava, il 20 dicembre. Ai primi di febbraio, in una casa a luci rosse, ha detto a due prostitute di [illegible] [illegible] 12 mila [illegible] per comprare una casa. [illegible] donne l'hanno detto al capo di [illegible] banda, che lo ha rapito, ha chiesto il riscatto e poi lo ha ucciso, saputo che la moglie [illegible] aveva [illegible] Il corpo di Mobile non è stato ancora trovato.

Tragedia per un italiano in Colombia

ALL'ARCIVESCOVO DI COLONIA: «SONO FELICE CHE LEI SIA QUI»

«Il Papa migliora, ha una voce forte»

Vorrebbe tornare in Vaticano la domenica delle Palme

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Papa Wojtyla sta recuperando meglio di quanto si potesse prevedere, dopo la tracheotomia di giovedì scorso; una ripresa che sorprende i medici del Gemelli. «Una ripresa da manuale, come se non soffrisse di Parkinson», è il commento di un sanitario. La prima cannula che gli era stata inserita è stata sostituita da un'altra più sottile, e nei prossimi giorni anche questa verrà probabilmente cambiata con una terza, ancora meno «invasiva» delle precedenti. L'obiettivo è di riuscire a evitare questo «aiuto» chirurgico, ma non [illegible] al cento per cento che ci si riesca. E molto dipende dall'evoluzione che prenderà la situazione della laringe del Pontefice, che comunque sta tornando lentamente a parlare.

Come ha confermato ieri l'arcivescovo di Colonia, il cardinale Joachim Meisner, che è salito al decimo piano e ha incontrato il Pontefice. «Ha una voce molto più forte di quanto mi aspettassi», ha dichiarato ai giornalisti che lo attendevano nella sala stampa del policlinico Gemelli. «Quando mi ha visto, mi ha detto: "Sono felice che lei sia qui"». Meisner si è detto «ottimista» sulla possibilità che Giovanni Paolo II partecipi alla Giornata Mondiale della Gioventù in programma per metà agosto a Colonia. «La mia personale visione - ha detto - è che il Santo Padre possa essere in agosto a Colonia». «I tedeschi cattolici - ha aggiunto - aspettano il Santo Padre in agosto a Colonia. Ho detto al Santo Padre che a Colonia non bisogna parlare, ma che è importante la presenza. La figura del Santo Padre parla da sè e la presenza del [illegible] Padre a Colonia è molto importante». - Come ha [illegible] il Papa? - gli è stato chiesto. «Non sono un medico, ha replicato, ma ha ripetuto: «Sono fiducioso di poter vedere il Papa a Colonia nel prossimo agosto».

E in effetti chi l'ha incontrato sottolinea che Giovanni Paolo II, superato un momento di «choc» nei primi giorni, è tornato di buon umore, e ha manifestato e manifesta uno stato «tonico». Ieri pomeriggio al Policlinico Gemelli è giunto il Sostituto della Segreteria di Stato, l'arcive[illegible] Leonardo Sandri, il prelato argentino che sta «prestando» la sua voce al Papa. Monsignor Sandri ha portato con sé alcune carte, per lavorare assieme al Pontefice. Anche questo è un segno evidente di una situazione decisamente più avviata verso la normalità rispetto anche solo a domenica. E in effetti l'atmosfera che si respira è diversa. Fra l'altro - e anche questo è un segno - stanno ripartendo in questi giorni alla spicciolata molti inviati stranieri, accorsi a Roma non appena si è diffusa la notizia del secondo, improvviso ricovero al Policlinico Gemelli. Che la situazione, sia pure con tutte le cautele del caso, stia volgendo al bello è anche l'opinione del senatore Giulio Andreotti, che ieri ha dichiarato che «il Papa tornerà presto al timone». Che poi ha aggiunto: «Anzi, non l'ha mai abbandonato. [illegible] poi la visita del card. Ratzinger lo conferma».

Naturalmente è ancora mistero fitto su [illegible]ma» Giovanni Paolo II affronterà i riti della Settimana Santa. Nella battaglia che vede impegnati i medici e il Papa le posizioni sono chiare: Giovanni Paolo II vorrebbe uscire il prima possibile, e essere a [illegible] certamente [illegible] la Domenica delle Palme. L'équipe guidata dal professor Proietti invece preferisce allungare i tempi del ricovero, per non esporlo al rischio di una ricaduta. Il Papa intanto si sottopone a esercizi quotidiani per potenziare e controllare la respirazione, in modo da far vibrare meglio le corde vocali. «Una forma di rieducazione respiratoria più che vocale», spiegano i medici e ha già usato la «valvola», per chiudere la cannula, e parlare. Grande è l'attesa per domenica prossima, quando forse all'Angelus Giovanni Paolo II si mostrerà di nuovo; cosa che non ha fatto ieri, a dispetto dei canti in polacco, delle preghiere, delle grida di gioia e dei saluti rivolti verso le sue finestre [illegible]ppartamento del Papa nella speranza di un cenno di saluto dalle finestre [illegible] decimo piano: per tutta la mattinata nel piazzale antistante il policlinico Gemelli si è raccolta la folla dei fedeli che ieri avrebbero dovuto prendere parte all'udienza del mercoledì.

Giovanni Paolo II, domenica scorsa, ha benedetto i fedeli davanti al [illegible]

IERI MATTINA A NAPOLI: EVACUATE 200 PERSONE

Rogo al Jolly Hotel solo paura e fumo

Molta paura, molto fumo e una tragedia [illegible]. Questo il bilancio di un principio d'incendio che ieri mat[illegible] *ha creato allarme* [illegible] *centro di* Napoli. Fiamme e fumo si [illegible] sprigionati al 17esimo piano del Jolly Hotel di via Medina. L'incendio si è sviluppato poco prima dell'una ed è stato domato in meno di un'ora. Tutte le persone presenti nell'edificio, circa 200, [illegible] state evacuate rapidamente utilizzando le scale antincendio. Solo una ragazza [illegible] stata colta da malore, trasportata in ospedale è stata subito dimessa. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'incendio si sarebbe sviluppato nel cavedio, dove insistono molti cavi elettrici, e sembra sia stato scatenato da un problema all'impianto elettrico di condizionamento.

A [illegible] PASSO DAL FALLIMENTO IL VOLO RECORD INTORNO AL MONDO DEL MILIONARIO AMERICANO

Fossett quasi a secco, «spero nei venti»

Gabriele Beccaria

«Adesso [illegible] sperare soltanto nei venti».

[illegible]' il paradossale verdetto dei tecnici, arrivato [illegible]improvviso ieri pomeriggio, mentre [illegible] superjet che dovrebbe compiere il primo giro del mondo in 80 [illegible] stava perdendo inspiegabilmente colpi. L'ultima speranza per l'immenso trimarano dei cieli è un'aiuto dalla natura benigna, visto che l'hi tech si è inceppato e ha tradito.

Il «GlobalFlyer», partito da Salina, Kansas, ha bruciato troppo carburante, oltre le previsioni tracciate dalle simulazioni dei computer. Nessuno, al momento, sa spiegarselo. Non lo sanno al centro di controllo e non lo sa il pilota, il sessantenne milionario americano Steve Fossett, che, scoccata la 37ª [illegible] dell'iperpubblicizzata impre[illegible] [illegible] cercava [illegible] lo sguardo la [illegible] del Giappone, ha cominciato a lottare con i display impazziti del cockpit.

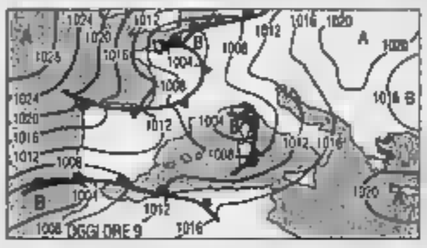
I consumi non sono quelli previsti. Una tonnellata di cherosene, sulle otto imbarcate, è misteriosamente svanita. «Forse per una perdita che non riusciamo a individuare - hanno detto gli angeli custodi a terra -. O forse per un imprevisto processo di evaporazione dalla struttura dell'aereo, che si trova a una quota di oltre 13 mila metri. Nonostante i tanti test - hanno aggiunto - non abbiamo potuto prevedere questo tipo di problemi». Oppure (è la terza ipotesi) potrebbe trattarsi di un difetto al sistema di alimentazione, controllato con scarso successo da una rete di 13 sensori. Comunque sia, tutti i raffinati calcoli per strappare il record (sintetizzato dallo snobistico slogan «Un uomo, un aereo, un solo mondo») stanno franando.

«In questi momenti siamo tormentati dall'incertezza sulla decisione [illegible] prendere - aveva dichiarato ieri pomeriggio il direttore [illegible] missione Paul Moore -. Dobbiamo capire [illegible] vale davvero la pena continuare, e questo significa che Fossett dovrà avventurarsi sopra l'Oceano Pacifico, [illegible] [illegible] sia più saggio rassegnarsi a un atterraggio d'emergenza alle Hawaii». Sarà la forza dei venti - ha spiegato - a imporre il verdetto definitivo.

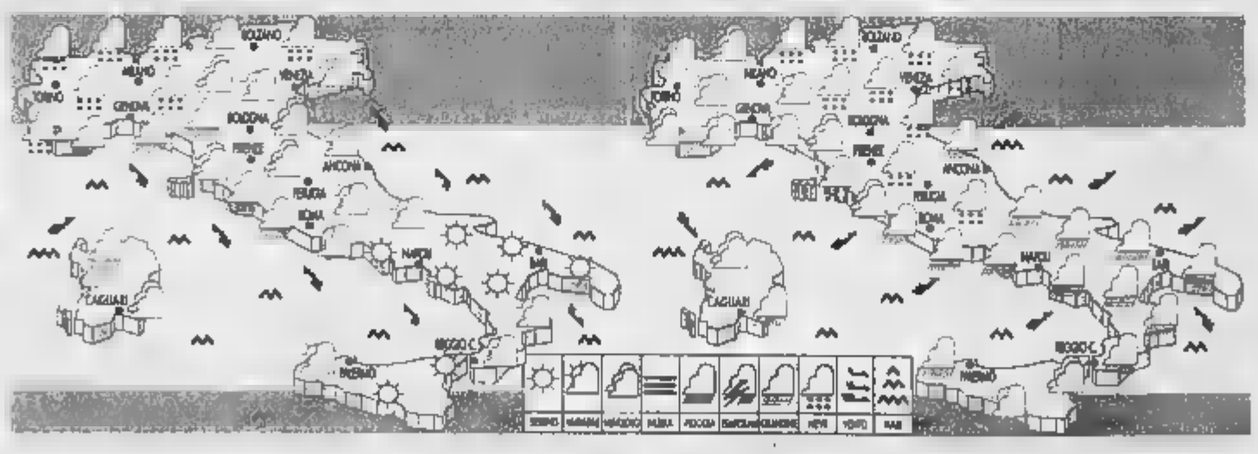
Se si manterranno costanti in coda, con una velocità media di almeno 60 nodi, c'è [illegible] una sper[illegible]. Altrimenti il fallimento è quasi certo. Purtroppo per Fossett, finora, i venti si sono dimostrati compagni bizzarri: sull'Atlantico, per esempio, hanno scatenato turbolenze che hanno sballottato al limite il «GlobalFlyer» e anche le certezze di Fossett. «Farò del [illegible] meglio», ha borbottato al microfono. L'angoscia gli ha impedito di pronunciare una frase più convincente.

Emergenza per il «GlobalFlyer»

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI REDI



[illegible] [illegible] Le condizioni [illegible] tempo sono [illegible] mente in peggioramento. A provocarlo saranno due sistemi nuvolosi; il primo di origine atlo-mediterranea seguito a breve distanza da uno più intenso di origine atlantica. In un primo momento le precipitazioni sulle regioni settentrionali e sulle [illegible] collinari e montane [illegible] Centro saranno nevose viste le basse temperature.
Tendenza per dopodomani. Nel corso della mattinata schiarite parziali sulle regioni [illegible] Nord-Ovest e [illegible] quelle centrali tirreniche e Sardegna. Su tutte le altre regioni ancora annuvolamenti, più frequenti e copiosi sulle regioni meridionali, dove non si escludono dei locali temporali. Temperature di nuovo in flessione.



[illegible]. Sin dal mattino nuvoloso con nevicate anche su zone pianeggianti del Piemonte, Valle d'Aosta, entroterra ligure, Lombardia meridionale, Alpi Apuane, Appennino tosco-emiliano e Alpi centrali. Nel corso della giornata estensione [illegible] peggioramento sul resto del Nord e del Centro. Poco nuvoloso al Sud e sulle centrali adriatiche ma [illegible] tendenza ad annuvolamenti.

DOMANI. Tendenza a parziali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest. Ancora nuvoloso con nevicate sulle regioni di Nord-Est e zone collinari e montane del Centro. Piogge diffuse su tutte le altre regioni, più frequenti e copiose sulle regioni tirreniche ed al Sud. Possibilità di brevi temporali sulla Campania e sulla Calabria tirrenica. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-10	4	Bologna	-8	5	[illegible]	-2	[illegible]
Bolzano	-9	3	Firenze	-7	9	Napoli	-1	8
Verona	-10	5	Pisa	-6	7	Potenza	-6	4
Trieste	-4	3	Ancona	-3	3	S. M. Leuca	4	6
Venezia	-6	5	Perugia	-7	4	Reggio C.	6	12
Milano	-7	6	Pescara	-3	5	Palermo	7	11
Torino	-10	1	L'Aquila	-12	2	Catania	8	13
Cuneo	-11	0	Roma Clamp.	-1	5	Messina	5	10
Genova	-3	7	Roma Fiam.	-4	6	Alghero	-1	8
Imperia	-7	4	Campobasso	-7	3	Cagliari	-1	11

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-4	3	nevischio	Lisbona	3	11	[illegible]
Atene	2	14	parz. nuv.	Londra	[illegible]	8	[illegible]
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	19	parz. nuv.
Berlino	-6	-1	sereno	Madrid	-1	9	sereno
Bruxelles	-4	1	nevischio	Montecarlo	8	12	[illegible]
Bucarest	-3	7	parz. nuv.	Montreal	-16	-5	[illegible]
Budapest	-4	3	nevischio	Mosca	-13	-2	[illegible]
[illegible]	16	27	sereno	New York	-8	2	parz. nuv.
Copenaghen	-6	1	parz. nuv.	Parigi	[illegible]	5	nevischio
Dublino	3	8	parz. nuv.	Pechino	-4	7	sereno
Francoforte	-3	4	nevischio	Praga	-7	-1	sereno
Gerusalemme	8	13	piovaschi	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra	-1	[illegible]	piovaschi	[illegible]	-2	5	sereno
Helsinki	-12	-3	nevischio	Sydney	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	22	sereno	Tokyo	0	[illegible]	neve
Istanbul	[illegible]	[illegible]	parz. [illegible]	Varsavia	-6	-1	[illegible]
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	-[illegible]	[illegible]	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484805. Milano, piazza Cavour 2, tel.02.263181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56281, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) [illegible] dec. posta anno [illegible] 199. Estero: €390 Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.- 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] ai numeri 011 5627954; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56281: [illegible] Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-221183; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56341; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible] 1. Bologna [illegible] Parmeggiani 9, tel. [illegible] 6494626. [illegible]ova via Mentana 6, tel. 049 87[illegible]7. Catania corso Sicilia 37/47, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, [illegible]. 055 361192. Palermo [illegible] Lincoln 19, tel. 091 6[illegible]. Roma via Barberini [illegible]. 06 4200891, fax 06 42011658. Napoli via A. Depretis 21, tel. [illegible] 1411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte [illegible] trazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli [illegible]rifiuti [illegible] e industriali. In breve, inquinamento in pro[illegible]ità dello [illegible]gente. [illegible] di Sant'Anna di [illegible] a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.
[illegible] gratuitamente dal sito www.santanna.it il Test Nitrati.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

UNICA
per l'impresa

VENDE [illegible] capannone nuovo di [illegible] mq + 200 mq di uffici + 400 mq di cortili. Completo di impianto di riscaldamento e luce.

VENDE [illegible] capannone altezza mt 9 [illegible] mq [illegible] ca., uffici mq 700 ca., mq 13.000 [illegible] esterna. Completo di impianti [illegible] norma.

CAPANNONI

VENDE [illegible] 500 mt dal casello autostradale, capannone industriale 13.000 mq con terreno 70.000 mq. Possibilità ampliamento fino [illegible] totale [illegible] 35.000 mq coperti. Trattative riservate.

VENDE TORINO C.SO UNIONE SOVIETICA prestigiosa palazzina intero piano uffici di 550 mq open space, oltre a 4 posti auto nel parcheggio adiacente.

FIMINTER IMMOBILI

VENDE [illegible] **BARCA** Inizio prenotazioni lotti di mq 160, mq 325, mq 480, mq 700, mq 1.040, mq 1.280 dotati di uffici e cortile. In zona OB. 2. Consegna [illegible] fine 2005. Rif. 581

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

VENDE [illegible] mq 2.600 [illegible] uffici e [illegible] esterna, dotato di mensole carro ponte e diversi portoni carrai. Richiesta interessante. Possibilità affitto.

IMMOBILIARI 011-37.87.00

VENDE TORINO CENTRO prestigioso palazzo uffici di 2.000 mq con posti auto. Trattative in sede.

& ASTON

UFFICI + CAPANNONE

VENDE VOLPIANO, palazzina uffici mq 1.000 ca. (pareti attrezzate, pavimenti galleggianti, aria condizionata) con annesso capannone mq 700 ca., altezza mt 5.00.

011-568.28.58

CAPANNONI

VENDE [illegible] **ROSTA - PRESSI SS 25** nuovo d'immagine immobile commerciale/artigianale, in blocco mq 1.300 o mq 380 [illegible] 290 abbinabili [illegible] uffici-showroom mq [illegible] Luminosissimo. Possibilità affitto. Rif. 4036

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

UFFICI

AFFITTA CENTRALE intero stabile d'epoca di altissimo prestigio 5.500 mq con 30 posti auto. Totalmente ristrutturato con finiture di pregio. Possibilità di frazionamento in quattro lotti.

& ASTON

LOCALE COMMERCIALE

VENDE [illegible] **DELLA REPUBBLICA** 3.000 mq con [illegible] adatte a parcheggio. Ideale per la vendita.

HASTON &

VENDE [illegible] **- PRESSI IVECO** lotto di capannone in recente complesso artigianale, mq 600 circa, con uffici. Dotato di impianti. Rif. 4021

[illegible] RVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

[illegible] TORINO ZONA CORSO GROSSETO ottima posizione, proponiamo in nuova costruzione locali ufficio mq 500 ad uso laboratorio ufficio esposizione. Finiture di pregio.

FIMINTER IMMOBILI

LOCALI COMMERCIALI

[illegible] CINTURA loft di 2.700 mq [illegible] parcheggio di 14.000 mq: adatto esposizione, "casinò " e centro giochi, software-house, centro analisi/dialisi, discoteca, palestra, bowling.

INTERNAU MONFERRATO

AFFITTA CASELLE TORINESE capannone nuovo [illegible] mq e 1.500 mq con uffici e servizi. Disponibile subito. Ampia [illegible] di parcheggio.

011-470.14.55

[illegible] SETTIMO TORINESE proponiamo in vendita o in locazione prestigioso capannone industriale ed adiacente palazzina uffici di complessivi 2000 mq.

IMINTER IMMOBILI

[illegible]

VENDE TORINO VIA MASSARI in palazzi- [illegible] uffici lotti da [illegible] mq a 1.400. Impianti a norma, cablaggio, condizionamento [illegible] riscaldamento autonomo.

FIMINTER IMMOBILI

NEGOZIO

AFFITTASI TORINO NORD Piazza Bottesini, muri negozio mq 160 ca., 7 vetrine, cantina. Adiacenti muri negozio mq 60 ca. Non abbinabili.

CHIUSANO & CO.

VENDE tra DRUENTO [illegible] [illegible] GILLIO capannoni industriali, lotti [illegible] [illegible] mq ca. [illegible] 1.800 mq ca. Possibilità affitto.

CHIUSANO &

CAPANNONI

VENDE [illegible] **VAL** [illegible] ottimo [illegible] recente stabilimento industriale di complessivi 5.300 mq ampio piazzale di manovra. Tutti gli impianti a norma. Disponibile subito.

FIMINTER IMMOBILI

UFFICI

AFFITTA TORINO [illegible] MOLINETTE in stabile signorile ufficio al primo piano di mq 600 composto da 16 vani e servizi oltre a 4 posti auto. Eventualmente divisibile.

FIMINTER IMMOBILI

NE

VENDE VIA MARIA VITTORIA in bellissima palazzina d'epoca ristrutturata negozio 55 mq. Volendo possibilità di affitto.

&

[illegible] VILLASTELLONE (TO) nuovo insediamento, secondo [illegible] lotto, capannoni industriali mq 200 - 300 - 500 - 1.000 - 3.000 ca. con area privata. Volendo uffici in palazzina indipendente.

CHIUSANO &

UFFICI

AFFITTA VICINANZE [illegible] locali con aria condizionata uso ufficio mq 330, oltre a locali sottostanti con passo carraio utilizzabili come magazzino, laboratorio ed eventualmente palestra mq 300.

STUDIO

T

[illegible] **LA** [illegible] piazzale a uso parcheggio/deposito [illegible] mq 6.000 circa interamente recintato in muratura. Rif. 4179

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011-37.87.00

CAPANNONI

[illegible] **PROVINCIALE** locale anche commerciale di 2.000 mq e [illegible] mq di uffici, con impianti. Disponibile subito. Ampia area [illegible] parcheggio.

[illegible] 011-470.14.55

UFFICI

VENDE [illegible] **TORINO SUD** bella palazzina uffici di 5 piani per complessivi 1.200 mq. Volendo frazionabile in lotti.

HASTON &

TERRENI COMMERCIALI

VENDE FRONTE AUTOSTRADA TO - [illegible] Villanova lotto da 16.000 mq ca. e lotto da 46.000 mq ca. Anche abbinabili.

CHIUSANO & [illegible] 011-568.28.58

PER [illegible] O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,

LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

▪ **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili ▪ **Alpignano**: Immobiliare Studio GB ▪ **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare ▪ **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • **Giaveno**: Piemontimmobili ▪ **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare ▪ **Moncalieri**: Pernigotti Immobili • **Orbassano**: Mottura Immobiliare ▪ **Oulx**: Alpi Immobiliare • [illegible] Immobiliare Pianezza Centro ▪ **Pinerolo**: Alberto Aymar • **Pino Torinese**: Studio Immobiliare Realty ▪ **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare ▪ **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta ▪ **S. Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare ▪ **Sestriere**: Sises ▪ **Vinovo**: Ferrero Immobiliare ▪ [illegible] Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **MILANO**: Dimensione Centro ▪ [illegible] **Margherita Ligure** (GE): AR92 ▪ [illegible] **Nice**: ISIT Immobiliare

GRANDE SUCCESSO EUROPEO

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

FIAT SEICENTO 1.1 ACTIVE
con ABS, airbag, idroguida, predisposizione radio vetri elettrici, blocca porte, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 129,00*
RATA MAXIRATA FINALE

FIAT PANDA 1.1 ACTIVE
ABS, airbag, climatizzatore, predisposizione radio idroguida, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 172,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT STILO 1.4 16v ACTIVE 95cv 5p
ABS, climatizzatore, 4 airbag, cerchi in lega vernice metallizzata, autoradio cd

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 258,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE 3p
ABS, idroguida, 2 airbag climatizzatore, radio cd, vernice metallizzata

KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 178,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

Il sistema TUTTO CHIARO *è applicabile su tutti gli autoveicoli* KM Ø *e comprende:*

5 ANNI di

- *assicurazione furto e incendio totale e parziale*
- *assicurazione grandine*
- *assicurazione sui vettura per tentato bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici*

Compreso:

- *sostitutiva di furto*
- *spese apertura pratica*
- *versamenti mensili 7². Salvo approvazione della finanziaria. Prospetti analitici in sede.*

* ESCLUSE SPESE DI VOTURA ■ SONO PUBBLICAMENTE INDICATIVE ■ È UNA ESCLUSIVA AUTOINGROS

ALMESE TO (TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica

RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515

GRUPPO AUTOINGROS
concessionaria

con te, ieri, oggi, domani

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95

INTERGEA GRUPPO

Torna la collana nera di Jackie Kennedy

In passerella modelle quindicenni
Lista d'attesa per la collana di Jackie
Debutto con successo di Vincent Darrée

Il mega-cuscino firmato Viktor&Rolf

La donna di Lagerfeld Gallery. A destra Ungaro

A Parigi i dettagli diventano eccesso

Macrofiocchi da Ungaro e cuscini per Viktor&Rolf

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Buona notte e sogni d'oro. E se capita qualche incubo pazienza. Con Viktor&Rolf il ri[redacted] è assicurato. Anche in piedi senza dare nell'occhio, a teatro come a un ballo. Le modelle appoggiano la testa su colli che sono immensi cuscini imbottiti, bordati di pizzo. Incedono qu[redacted] imbalsamate in passerella, [redacted] chiome morbide pettinate a raggera. Un po' da morticina.

I dettagli a Parigi diventano p[redacted] evidenti dei vestiti. Viva i particolari macro, esagerati, o [redacted] evidenti. Dai guanciali [redacted] fiocconi che serrano i cappotti di Ungaro, fino alle cinture col display di Lagerfeld Gallery, dove scrivere un messaggio luminoso. C'è chi parte dal letto, come i due stilisti belgi, e chi dalle origini di un marchio. Lo scopo è farsi notare. Vincent Darrée, che per la prima volta [redacted]egna Ungaro, è tornato alle radici del maestro. Ha ripreso i [redacted] disegni grafici e li ha enf[redacted]ti, ha passato al pixel [redacted] storiche fantasie dilatandole, ha [redacted] i nodi kingsize per serrare paltò avvitatissimi. Addirittura ripesca i raggisani in metallo in versione medioevale-push-up per modellare il busto di tuniche a peplo.

Sul podio di Viktor&Rolf la can[redacted] canadese Tora Amos flirta col pianoforte, travolta dal canto appassionato. [redacted] un finale simile alla famosa [redacted] di «Harry ti presento Sally», dove Meg Ryan simula un o[redacted]asmo al ristorante. In tema con i capi a due o tre p[redacted] Sottovesti, mantelli, tailleur, e [redacted] da romanticona. Affogata in volant e scritte «I love you» ogni ora del giorno, i[redacted] ciata da colli bis e t[redacted] [redacted] cuscini capitonè, avvolta in coperte trapuntate che diventano piumini.

E' spiritoso L'Ungaro interpre[redacted] da Darrè. Il quarantaduenne stilista - che ha lavorato da Prada, Fendi, Moschino, Blumarine e Lagerfeld - crea pellicce [redacted] con grandi fiori stilizzati, cosparge di cannoli in gros graine le scarpe dalla punta di silver mozzata. Renaissance e Anni '60, borse giraffa e occhi da gatta. «Un po' Sedwick e un po' Grace Kelly arruffatella. Ho fatto uno studio sugli archivi della [redacted] riprendendo i tagli alla Balenciaga, ma con humor», dice Darrè applaudito anche [redacted] una Anna Valle bombardata di domande: «A Parigi [redacted] il francese, adoro Ungaro e Ferrè, vado pazza per i sandali...». Imbavagliata in colletti conici la donna di Lagerfeld Gallery privilegia cappottoni neri da spia. Di collettoni sono provvisti anche i golf di Stella Cadente.

Quasi bambine le top emergen[redacted]ti. La nuova Kate Moss è un'inglesina sedicenne, si chiama Mona. Mentre Solange, parigina purosangue ha 15 anni. Le icone, quelle vere, tornano alla ribalta. In attesa della collezione [redacted] di Riccardo Tisci (che lancerà come testimonial Maria Carla Boscono [redacted] Audrey Hepburn) il team Givenchy rilancia con occhio moderno i famosi cappotti e tailleur della diva di «Sabrina», punteggiati da bottoni a boule in metallo.

La moda fa notizia a tutti costi. Finisce in prima pagina. Martin Margela per promuovere [redacted] sua linea stampa un quotidiano e lo distribuisce al «Deux Magots», il bar intellettuale dove si incontravano Jean Paul Sartre e Simone De Bouvoir. Tema: capi vintage comprati ai mercatini, scomposti, tagliuzzati, tenuti insieme da nastri adesivi. Mostrati nel [redacted] atelier, ex convento, fra mobili e quadri impacchettati da [redacted] bianca. [redacted] si può [redacted] che [redacted] stilista [redacted] Anversa - [redacted] direttore creativo di Hermès - manchino le idee. [redacted] gli oggetti di culto nel guardaroba anche i bijoux. La collana nera di vetro soffiato che Jackie Kennedy considerava il suo portafortuna è stata rieditata da Gerard Darel. Identica a quella originale che [redacted] marchio francese acquistò a un'asta [redacted] fa per un miliardo di lire. La coppia costa sui 100 euro e c'è una lista d'attesa infinita per acquistarla. La First Lady la sfoggiava durante tutta la campagna elettorale del marito. La si nota in molte foto d'epoca, compresa quella che la ritrae accanto al generale De Gaulle in occasione di una visita a Parigi.

LONDRA, UNA SEDICENNE RAPPRESENTATA DALLA MOGLIE DI BLAIR

«Sì al velo», studentessa musulmana vince la causa

La corte d'Appello di Londra [redacted] accordato il diritto a una ragazza musulmana [redacted] andare a scuola indossando il «jibab», l'abito islamico che copre le donne dalla testa alle caviglie. La sedicenne Shabina Begum - che ha avuto l'autorevole reppresentanza legale [redacted] Cherie Booth, moglie del premier Tony Blair - ha [redacted] la sua battaglia legale con la scuola che l'aveva esclusa, perchè non le permetteva di indossare l'abito «proibito». Lord Justice Brooke, vicepresidente [redacted] divisione civile della corte d'Appello, [redacted] accolto il ricorso [redacted] decretando che la scuola, nel momento in cui l'ha esclusa, [redacted] violato [redacted] diritto della studentessa [redacted] manifestare liberamente la propria religione e l'ha illegittimamente privata [redacted] diritto all'istruzione. Nel settembre 2002 la ragazza, originaria [redacted] Bangladesh, [redacted] stata rispedita a casa a [redacted] dagli insegnanti dell'istituto superiore che frequentava, la Dembigh High School di Luton, dove l'80% degli studenti [redacted] musulmano, perchè [redacted] era presentata in classe [redacted] indosso la [redacted] integrale al posto [redacted] «shalwar kameez», la divisa prevista per le allieve di fede islamica consistente in un velo [redacted] una tunica con pantaloni larghi. Shabina ritiene che [redacted] «shalvar kameez», lasciando un po' [redacted] vista le braccia, non [redacted] più adeguata a una ragazza della sua età. Aveva quindi fatto causa all'istituto, accusandolo di rifiutarle «il diritto a ricevere un'istruzione e [redacted] manifestare il suo credo religioso». [m.c.b.]

LOTTO CONCORSO N. 18

[redacted]

[redacted]	31	[redacted]	56	28	43
Cagliari	77	6	69	61	[redacted]
Firenze	72	5	[redacted]	81	60
Genova	68	64	84	29	56
Milano	15	5	43	47	[redacted]
Napoli	[redacted]	[redacted]	77	15	24
Palermo	[redacted]	68	27	58	[redacted]
Roma	73	9	7	68	[redacted]
Torino	37	31	44	1	21
Venezia	25	24	37	67	75

SUPERENALOTTO

15 - 31 - 62 - 68 - 72 - 73
N[redacted] Jolly 25

Montepremi
[redacted]20.666,85

Nessun 6
Jackpot € 44.245.721,47

All'unico 5+1
€ 6.425.354,98

	Punti	€
Al 19	[redacted]	65.482,81
Al 2284	[redacted]	544,73
Al 90.432	3	13,78

(segue da pagina 11)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Concetta [redacted]
ved. Boccassino
Funerali giovedì 3 marzo alle ore 11,30 nella Chiesa della Madonna del Pilone.
— Torino, 3 marzo [redacted].

Troppo presto ci ha lasciati
[redacted]
in Gazza
di anni 53
Lo annunciano con infinito dolore il marito Sergio, la figlia Stefania con Davide, la mamma Margherita, la sorella Pinuccia [redacted] Roberto, il nipote Christian, la [redacted] Renza. Si ringrazia il dr. Trento ed il personale infermieristico dell'Adi di Collegno. I funerali si terranno venerdì 4 marzo ore 10,30 nella Chiesa S. Annunziata di Canove di Govone (Cn).
— Grugliasco, 8 marzo [redacted].

Il Presidente Agostino Re Rebaudengo, il Direttore Walter Le Moli, il Consiglio di Amministrazione, i Soci [redacted] il Teatro Stabile di Torino partecipano con profonda tristezza [redacted] al grave lutto che ha colpito [redacted] famiglia ed il Teatro italiano per [redacted] scomparsa del grande, indimenticabile
[redacted] Pani
straordinario protagonista [redacted] italiana.
— Torino, 3 marzo [redacted].

È mancata all'affetto dei suoi cari la
N.O.
Enrica Scapitta
Ne danno l'annuncio la cognata Maria Teresa, i nipoti Pier con Donatella, Elena, Giorgio, Irene e Alb[redacted] con Luciana. Funerale venerdì 4 marzo 2005 ore 9,30.
— Torino, 2 marzo 2005.

Partecipa al lutto famiglia Parise.

È mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Sperlecchi
Lo annunciano la moglie Carla ed i figli Davide e Silvio. I funerali si svolgeranno venerdì 4 c.m. alle ore 15 nella Parrocchia di Canale d'Alba con partenza alle ore 13,30 dall'Ospedale Gradenigo di Torino.
— Torino, 3 marzo 2005.

ANNIVERSARI

2004 — 2005
An[redacted] Portaluri [redacted]uci
Con amore senza tempo. Jaia e Loredana.

1999 — 2005
Franco Gramaglia

[redacted] — [redacted]
Ti ricordiamo con immenso affetto. S. Messa 4 marzo 2005 [redacted] 8,30 M[redacted] dei Poveri, Collegno.
Piera Vaglio
ved. Diriadin

2004 — 2005
arch. Giorgio Taglioni
[redacted].

2002 — 2005
[redacted] Cottino
Vanni e famiglia con immenso ed immutato affetto la ricordano. S. Messa venerdì 4 marzo Parrocchia St. Angeli Custodi.

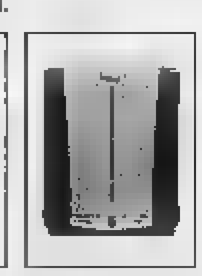
Solo Daikin ti fa vincere l'auto ideale per te e per l'ambiente.

Daikin, da sempre attenta all'ambiente ed ai consumi, sa come rendere la tua [redacted] il luogo ideale in cui vivere. In più, da oggi, [redacted] fa vincere anche l'auto ideale: Lexus RX400h. Con il [redacted] motore ibrido ti offre il massimo delle performance col minimo di emissioni e consumi. Vincere Lexus e altri magnifici premi è semplice: acquista [redacted] climatizzatore Inverter Daikin per applicazione residenziale dal 1° [redacted] al 30 aprile, compila [redacted] spedisci il coupon qui riportato, oppure la cartolina disponibile nei punti vendita e presso gli installatori Daikin, oppure [redacted] internet, [redacted] preparati a guidare la tua nuova auto. E ricordati: prima partecipi, più probabilità hai di vincere. Per dettagli sul concorso, visita il sito www.daikin.it (dove troverai [redacted] regolamento completo) [redacted] telefona al [redacted] dedicato 02.23.02.23.06. Per conoscere il punto vendita più vicino o avere un sopralluogo gratuito di un installatore Daikin, chiama il Numero Verde 800.77.00.66.

Montepremi [redacted] 185.359,08 Euro. Il [redacted] è dedicato ai privati (persone fisiche).

[redacted] SUV Lexus RX400h

30 TV 26" LCD Sharp Aquos



[redacted] purificatori d'aria fotocatalitici Daikin

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

COUPON [redacted] PARTECIPAZIONE
Da compilare in ogni [redacted] parte e spedire (entro [redacted] non oltre il 30/04/2005) all'indirizzo: Concorso "Daikin, benessere chiavi in mano" c/o Promotions Italia – C.P. n. 330 – 20185 Milano.

Nome................................ Cognome................................
Indirizzo................................ CAP................
Città................................ Prov.......... Telefono................................
Sigla modello climatizzatore (unità esterna)................................
Numero [redacted] serie (unità esterna)................................
Data di acquisto (riportata sul documento fiscale comprovante l'acquisto)................................

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso. I vincitori, per avere diritto al premio, dovranno [redacted] inviare [redacted] copia del documento [redacted] comprovante l'acquisto.

OPEL Gencar

Le vetture aziendali Opel Gencar convengono tutto l'anno

VENERDI' 4 E SABATO 5 MARZO

CONVENGONO ANCORA DI PIU'

SOLO VENERDI' 4 E SABATO 5 MARZO 2005

■ Opel Astra Club SW 1.7 TDi 16V

Immatricolazione [redacted] 2002

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Autoradio
- Sospensioni DSA
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

■ Valore listino*	€	17.645,00
■ Risparmio	€	8.145,00
■ Offerta Gencar	€	~~9.500,00~~ 8.800,00

*Listino Ufficiale anno 2002

700 EURO IN MENO RISPETTO ALLA VALUTAZIONE DI QUATTRORUOTE

SOLO VENERDI' 4 E SABATO 5 MARZO 2005

■ Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi

Immatricolazione anno 2002

- 8 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Motori ecotec 16V turdodiesel inezione diretta
- Vernice metallizzata
- Cerchi in lega
- Autoradio CD
- ABS con EBD

■ Valore listino*	€	25.235,00
■ Risparmio	€	12.735,00
■ Offerta Gencar	€	~~12.500,00~~ 11.500,00

*Listino Ufficiale [redacted] 2002

1000 EURO IN MENO RISPETTO ALLA VALUTAZIONE DI QUATTRORUOTE

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCARD

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alla Concessionaria Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 18 euro - Tan 18% - Taeg 17,23%

VETTURE UFFICIALI MERCATO ITALIA

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI CON PRIMA QUOTA: SETTEMBRE 2005!

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 [redacted]
(angolo [redacted] Cesare, 229)
[redacted] Nizza, [redacted] - [redacted] 6961755
Corso [redacted], 33 - Tel. 011 [redacted]
[redacted] Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 Tel. 011 9102748

ASSISTENZA RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 [redacted]
[redacted]LIERI (TO) - Corso Savona, [redacted] - [redacted]. 011 6433111
RIVOLI (TO) - [redacted] Allamano, 151 - Tel. [redacted] 9537811
[redacted] (TO) - [redacted] Torino, 111/115 - Tel. 011 8102748

www.gencar.it

Dal 1951, [redacted] e servizi

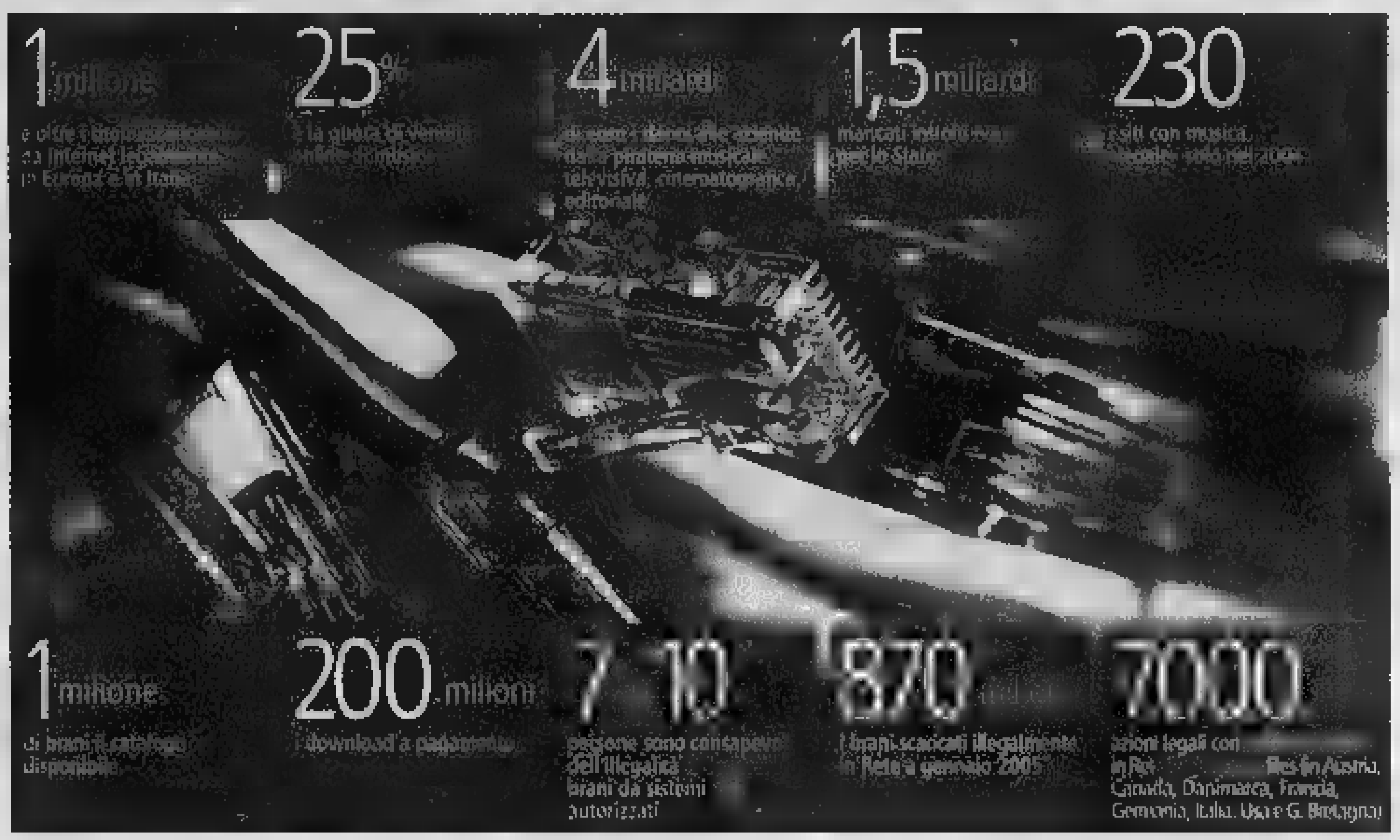
Prima del decreto-legge Urbani 22 marzo 2004, applicando la legge sul copyright del 22 aprile 1941, chi scaricava da Internet documenti coperti da diritti d'autore era sottoposto a una sanzione amministrativa pecuniaria di 1052 euro

Il decreto-legge proposto dal ministro Urbani il 22 marzo 2004 raddoppiava la sanzione e costringeva i fornitori di internet a controllare il traffico e segnalare le infrazioni

Il 22 aprile 2004 alla Camera decreto Urbani ha introdotto il reato penale per tutti gli utenti e non solo per chi svolge quest'attività illegale a fini di lucro (come le bancarelle di materiale pirata o i grandi centri di duplicazione della camorra), con un massimo di 4 anni di carcere e fino a 15 mila euro di multa, togliendo il ruolo di controllori ai provider. Che però viene confermato - non in termini legislativi - dalle linee guida presentate ieri nel "Patto di Sanremo"

Dal 2 marzo 2005, questo reato è stato emendato nell'articolo 3 di un provvedimento cosiddetto "Omnibus" approvato al Senato, che la settimana prossima sarà votato alla Camera e diventerà legge. L'esito dell'emendamento è che "chi mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa" è sottoposto all'art.171 della legge sul diritto d'autore, che prevede reati penali. Nello specifico, "chiunque commetta la violazione (di cui sopra), è ammesso a pagare, prima dell'apertura del dibattimento, ovvero prima dell'emissione del decreto penale di condanna, una somma corrispondente alla metà [redacted] massimo (circa duemila euro) della pena stabilita dal primo comma per il reato commesso, oltre [redacted] spese del procedimento. Il pagamento estingue il reato"

Il ministro Lucio Stanca



PIRATI INFORMATICI

«Adesso siamo tutti criminali»

[redacted]

«La musica è di chi la compone e di chi l'ascolta. Gli altri? Sono magnaccia». «Ho 19 anni. Con quello che costano, posso permettermi di comprare al massimo 4 cd al mese. Il resto lo scarico gratis. Mi vogliono processare per questo?».

I messaggi che riportiamo sono firmati: ma abbiamo protetto l'identità - o lo pseudonimo - [redacted] loro [redacted]ri, perché d'ora in poi scaricare da Internet gratis [redacted] coperti da copyright è reato penale. Come abbiamo anticipato ieri, infatti, l'aula del Senato ha approvato il decreto che [redacted] legge sul diritto d'autore in coincidenza con la presentazione del cosiddetto «Patto Sanremo» sulle linee gui[redacted] del governo per lo sviluppo dei contenuti digitali via Internet. E nella norma «Omnibus», che adesso passerà all'esame della Camera, prima di venire pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, l'articolo [redacted] emenda il De[redacted] Urbani [redacted] pirateria informatica, confermando il reato penale. In Rete, nelle bacheche elettroniche, [redacted] un tam-tam di proteste.

«Andiamo, la [redacted] è [redacted] equivalente di libertà... [redacted] "rubava" già negli Anni '70, quando [redacted] c'era il digitale, registrando le cassette per i mangianastri!». «Per[redacted] l'industria della musica [redacted] preoccupa di offrire prodotti a basso [redacted] anzichè difendersi con il manganello?». «Per sapere se [redacted]co musica illegalmente, il governo dovrebbe sapere [redacted] c'è nel mio computer e questo non può farlo, senza [redacted] mio consenso. Altrimenti [redacted] che serve il Garante per la Privacy?». «Paghiamo la Sia[redacted] solo per ogni cd registrabile che acquistiamo, ma anche per ogni hard disk all'interno di un computer, per ogni scheda di memoria della macchina fotografica digitale, per ogni cassetta video digitale, [redacted] questo senza neanche sognarci di "copiare" o [redacted] alcunchè di illegale! Vi sembra giusto?».

Con la norma Omnibus approvata ieri al Senato, è stato emendato il reato penale, specificando le pene più severe solo [redacted] «fini [redacted] lucro», [redacted] il reato [redacted] chi frequenta le reti di «file-sharing» e scarica brani illegali è estinguibile prima dell'emissione del decreto di condanna, con «una somma corrispondente alla metà del massimo (circa 2 mila euro, ndr) della [redacted] stabilita» per il reato commesso. Oltre le spese del procedimento. Paolo Vigevano - il segretario tecnico [redacted] ministro [redacted] che ha coordinato l'apposita «Commissione interministeriale sui contenuti digitali nell'era di Internet» che ha portato all'appro[redacted] della legge - ci tiene a precisare: «La legge adesso è migliore di prima, il reato penale di fatto è trasformato in automatico in san[redacted]. Ma." [redacted] verde [redacted] Cortiana, presidente dell'Intergruppo Bicamerale per l'Innovazione Tecnologica, ribatte: «Il ministro Urbani [redacted] era impegnato con me solennemente in Parlamento, lo scorso maggio, per togliere il reato penale per chi scarica una canzone da Internet... invece l'altro ieri sera nell'aula del Senato ho votato contro un articolo che dice che chi scarica musica e film incorre in un re[redacted] penale, articolo approvato dalla maggioran[redacted]. Stanca può far finta che la sanzione pecuniaria ne cambi la natura, [redacted] diritto saprebbe che non [redacted] così: le forze dell'ordine [redacted] la magistratura, per l'obbligatorietà dell'azione penale, dovranno impiegare risorse e personale per rincorrere milioni di cittadini criminalizzati».

E' un fatto che - come ha sottolineato [redacted] e [redacted] - c'è [redacted] per autori e distributori: «Quante copie ancora potrebbero essere vendute se la Rete rendesse possibile [redacted] accesso incondiziona[redacted] ai contenuti protetti da diritto d'autore? Potenzialmente [redacted] sola. Quanti libri, brani musicali, ecc. potrebbero essere ancora prodotti e pubblicati, se l'intero mercato può esaurirsi con la prima copia elettronica?». [redacted] anche vero, ribattono le [redacted] dei consumatori, che la rivoluzione digitale rappresenta, per i consumatori e per la società tutta, una straordinaria opportunità di condivisione [redacted] conoscenza. E ci sono nuovi modelli di business possibili, tutti da sperimentare. «Siamo contrari a criminalizzare indistintamente attività quasi sempre non soggette a sanzioni penali [redacted] in alcuni casi esenti anche da sanzioni amministrative», dichiara Paolo Martinello, presidente di Altroconsumo.

Cosa ne pensano i ragazzi dello spot terrorizzante che viene trasmesso in tutti i cinema per «educare» contro la pirateria? «[redacted] solo venire voglia di trasgredire, di portarsi [redacted] videocamera in sala e riprendere il film di nascosto», dichiarano in coro gli studenti dell'ultimo [redacted] all'istituto tecnico Itis Peano di Torino.

E i genitori? [redacted] giusto che la pirateria sia [redacted] reato penale, perchè il furto va chiamato [redacted] il [redacted]», dichiara a Sanremo Gianluigi Chiodaroli, 43 anni, presidente della Società Consortile Fonografici, che gestisce i diritti musicali discografici e - con tre figli adolescenti - gestisce il dilemma in casa. «So bene che tutte le famiglie saranno preoccupate, perchè lo [redacted] anch'io come padre, che sgrido i miei [redacted] vengo a [redacted] che [redacted] musica illegalmente», confida. «Sicuramente la legge non basta, è un problema culturale». Ma cosa farà, se un giorno i figli verranno «beccati» online? E' più educativo pagare per loro [redacted] sanzioni o lasciarli processare dalla giustizia? Preferisce non rispondere.

I discografici

«Non possiamo più investire sugli artisti»

dell'inviata a SANREMO

«Pirateria Spa», con le sue «boutiques» sulle strade [redacted] grazie allo scaricamento gratuito on line, è [redacted] in Italia la principale etichetta discografica, con un 25 per [redacted] quote di mercato [redacted] fatturato annuale che si aggira [redacted] milioni di [redacted]. Debellarla, par di capire, è impossibile. Ma migliorare si può, spiega Enzo Mazza, direttore generale della Fimi, [redacted] principale associazione dei discografici italiani.

Quanto, e come, fa male la pirateria discografica, Mazza?

«Fa [redacted] sia sul piano economico, sia sul piano creativo e artistico: perché le risorse finanziarie sottratte dai pirati, impediscono alle aziende [redacted] investire. E, per esempio, si [redacted] sempre meno nello sviluppo di artisti emergenti».

Molte case discografiche, con questa crisi, hanno pure licenziato molti artisti...

«Non solo. Molti artisti, [redacted] causa della pirateria e quindi della riduzione di risorse economiche delle case discografiche, non arrivano al secondo disco. Si riduce la possibilità di raggiungere [redacted] più avanti nella [redacted].

Però [redacted] anche [redacted] scelte suicide delle case discografiche, quando si taglia il cast.

«E' evidente che il mercato discografico è ad altissimo rischio, e da sempre non è facile prevedere ciò che avrà successo».

Il business delle bancarelle non è stato debellato, [redacted] questo s'è innescato il fenomeno dello [redacted] gratuito in rete.

«Proprio per questo in Italia il problema è più grave che non altrove. In Europa la quota di pirateria è sul 5 per cento».

[redacted] pirateria [redacted] si può quantificare, in Italia?

«No, è un fenomeno transnazionale. Circa 800 milioni di file abusivi sono ogni giorno disponibili in rete. Cifra impressionante, anche [redacted] la crescita non è [redacted] esponenziale come si poteva prevedere, perché è stata contrastata ovunque con l'av[redacted] dell'offerta legale [redacted] i file scaricabili a 75 e 99 centesimi: ma per ora siamo ancora all'1 per cento del fatturato globale, anche se i brani presi dalla rete e dalla telefonia hanno già superato in termini di unità i dischi singoli venduti».

In America individuano e denunciano gli scaricatori abusivi. Da noi?

«Ci sono [redacted] trentina di [redacted] penali in corso. Per lo più professionisti che senza vendere mettevano in condivisione sulla rete dai 5 ai [redacted] mila files. Rischiano multe rilevanti, oltre che sanzioni penali fino a 4 anni». [m.ven.]

A Sanremo

Governo-operatori firmano il «patto»

Paride Pasquino
SANREMO

Nasce in pieno Festival di Sanremo il «patto contro la pirateria» firmato ieri pomeriggio proprio al Teatro Ariston dal governo e i rappresentanti [redacted] oltre 40 tra aziende [redacted] che operano nel digitale: editoria, musica, televisione, ci[redacted] internet, co[redacted] e tutela dei consumatori. Il «Patto di Sanremo» è il [redacted] accordo intersettoriale firmato in Europa per lo sviluppo dei contenuti digitali in rete e giunge dopo l'approvazione del Senato della [redacted] decre[redacted] Urbani del 2004 sulla pirateria informatica.

La presentazione ufficiale ieri nella sala stampa dell'Ariston con [redacted] partecipazione [redacted] Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Maurizio Gasparri, per le Comunicazioni e Giuliano Urbani, per i Beni [redacted] le attività culturali. C'erano anche il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo [redacted] la discografica Caterina Caselli che a settembre 2004 lanciò la proposta nel [redacted] di un convegno tenutosi a Verona nell'ambito [redacted] Festivalbar. «Abbiamo scelto Sanremo proprio perché [redacted] la musica uno dei settori più colpiti dalla pirateria informatica - ha detto il [redacted] Stanca -. Tutti dobbiamo collaborare affinché venga tutelata la proprietà intellettuale di chi colloca contenuti su Internet. Non possiamo [redacted] il progresso tecnologico [redacted] nemmeno restare sulla difensiva». Lo scopo dell'accordo è quello di creare un ambiente digitale [redacted]. Obiettivo che può essere perseguito con la collaborazione tra quanti sono impegnati nella diffusione [redacted] cultura sulle reti telematiche: codici [redacted] condotta, [redacted] corretto della rete, maggiore informazione. «Le industrie e gli autori perdono ogni anno [redacted] miliardi di euro, lo Stato 1,5 miliardi l'anno di Iva. Le modifiche [redacted] decreto legge 42 del 2004 - ha detto il ministro Urbani - mirano ad inasprire [redacted] pene di chi immet[redacted] contenuti digitali altrui online e uso [redacted]merciale con la reclusione da 1 a 4 anni. Ma anche a rendere più blande le sanzioni per chi scarica musica [redacted] film a uso domestico, commettendo comunque [redacted] illecito». Chiaro il riferimento [redacted] fenomeno del file-sharing sempre più diffuso tra i giovanissimi per lo scambio di contenuti digitali e che il Parlamento ha voluto trattare in modo più soft rispetto alla prima stesura del decreto.

«Si tratta pur sempre di pirateria - ha detto il ministro Gasparri - e bisogna arginare il fenomeno [redacted] f[redacted] il progresso».

PC Olidata & TV TFT 17" a soli € 999,00 !
www.olidata.com
Olidata consiglia Microsoft® Windows®XP

[redacted] & 17" TFT
- Processore Intel® Pentium® 4 3.0GHz con tecnologia Hyper-Threading
- Microsoft® Windows® XP [redacted]
- VGA NVIDIA GeForce FX [redacted] 128MB
- Memoria RAM [redacted] 512MB
- Hard Disk 200GB
- Masterizzatore DVD 16x Double Layer
- Modem 56K
- Lan 10/100
- Mouse Ottico
- Tastiera Standard
- Firewire e Audio 5.1 OnBoard
- Speaker 180W PMPO
- Box Card Reader 6 in 1
- Microsoft® Works
- Norton Antivirus OEM
- Garanzia 3 anni a domicilio
- [redacted] TV TFT 17"

FINANZIAMENTO TASSO 0%
€ 99,90 PER 10 RATE MENSILI
TASSO ZERO
€ 999,00

The way it's meant to be played
NVIDIA G-FORCE FX

Solo presso i punti vendita
Auchan
L'ipermercato da vivere.
dal 28/02 al 12/03
Olidata®

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Offerta valida esclusivamente presso i punti vendita Auchan. Salvo esaurimento scorte, errori e/o omissioni di stampa.

It's time...

to find out the winning line up

Milano, Teatro Dal Verme
Lunedì 7 marzo 2005, ore 19.00

Programma:

Ore 18.30 - [illegible]

Ore 19.00 - [illegible]

Osvaldo De Paolini - [illegible]

Intervengono:

Maurizio Dallocchio - *dean,* [illegible]

[illegible] - *head* [illegible] *Telecoms,* Standard [illegible]

Fabio Galli - *direttore* [illegible]

[illegible] **Iachino Leto di Priolo** - [illegible] Save the [illegible] Italia

[illegible] - *head* [illegible]

[illegible] & Poor's [illegible]

Modera:

[illegible] - *direttore,* [illegible]

Ore 20.00 - [illegible] 2005

[illegible]

Ore [illegible] - [illegible] & [illegible]

Save the Children
Italia ONLUS

Sostieni [illegible] tu [illegible]
[illegible] 2005 - [illegible]

FUND AWARDS 2005 ITALY
EDITORI PerlaFinanza AUTOREVOLI E INDIPENDENTI
STANDARD & POOR'S

[illegible].com

In collaborazione con [illegible]

TELECOM ITALIA

Automobili per amore

DELTA

sia

EDITORI PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

[illegible] ad invito. [illegible]

Tanti ventenni distrutti perché seguivano i consigli [redacted] qualche campione in disarmo da 130 chili che aveva aperto una palestra

[redacted] Poletti

PALESTRE
la crociata contro il doping

Una decina d'anni [redacted] il romano Claudio Tozzi, fisico da culturista perché culturista era, si stancò. Di vedere tanti giovani distrutti da steroidi e [redacted] ti iniettati per far gonfiare i muscoli a dismisura e sollevare pesi mostruosi, sostanze proibite che venivano tranquillamente comprate in farmacia «per ragioni mediche». V[redacted] distrutti perchè seguivano i consigli di qualche campione in disarmo [redacted] 130 chili [redacted] aveva aperto una palestra. E decise di dire basta, di combattere un andazzo che stava inquinando l'ambiente che più amava.

Nacque così la «Natural body building federation» (Nbbf), fondatore e presidente Claudio Tozzi. Era il 1996. Oggi sono ottocento i diplomati [redacted] dalla [redacted] scuola, sparsi nelle dodicimila palestre italiane per f[redacted] capire che si può divenire forti e muscolosi anche [redacted] usare droghe, i[redacted] modo - appunto - [redacted]urale. Come dovrebbe essere il vero body building. E com'era fino agli Anni '80, prima che si diffondessero in massa - via Stati Uniti - [redacted] tristi scorciatoie chimiche introdotte per la prima volta dai russi nel campionato [redacted] mondo di sollevamento pesi del 1954. Guarda caso lo [redacted] della strana vittoria della Germania Ovest ai Mondiali di calcio, una squadra modesta che nella finale [redacted] Berna battè la grande Unghe[redacted] di Puskas correndo a mille: pochi di quegli «atleti» tedeschi avrebbero superato i cinquant'anni di vita.

Una battaglia difficile, quella di Tozzi, tra mille ostilità di chi sul mito del fisico gonfiato artificialmente ci campa. Ma [redacted] comincia a dare i suoi frutti. Tremila palestre fanno ormai parte del giro della Nbbf, a metà aprile un convegno internazionale all'università romana della Sapienza (con i migliori studiosi del fenomeno) sarà l'investitura finale della Nbbf quale paladina del metodo naturale italiano, contro il metodo chimico tanto caro agli americani. E usato a suo tempo - [redacted] rimpianti - anche dal governatore californiano Schwarzenegger che pure oggi dice ai giovani: non prendete droghe.

La prima regola [redacted] non credere alle riviste con foto di giganteschi campioni statunitensi che dicono di essere diventati così «grazie ai principi d'intensità e a [redacted] corretta alimentazione». Uno specchietto per le [redacted] che nasconde anni di somministrazione dissennata di anabolizzanti e ormoni della crescita. Purtroppo la maggioranza dei metodi di allenamento sono testati proprio su questi presunti atleti [redacted] sono quindi inattendibili per la [redacted] delle p[redacted] ne che frequentano le palestre. Se non prendete steroidi [redacted] ha [redacted] allenarsi due volte al giorno per 25 serie a muscolo o cinque ore di filato: non crescerete di un millimetro e andrete [redacted] superallenamento nell'arco [redacted]. E [redacted] 99 per cento dei clienti di palestre non ha alcun «talento genetico», [redacted] ci[redacted] tipi normalissimi candidati al suicidio nel [redacted] volessero allenarsi con le tecniche usate [redacted] body builders professionisti. Utilizzando le loro schede di training i signori Rossi sono destinati [redacted] poco tempo a spegnersi come [redacted] candela. E il recupero, dopo, sarà lungo e difficile. Se non si è dopati, ovviamente...

Il body building naturale è in realtà [redacted] altro sport rispetto al culturismo dopato. I carichi [redacted] lavoro e le tecniche «d'intensità» (il [redacted] che vi fate, per spiegarci) devono essere molto minori per p[redacted] il recupero e quindi la tanto sospirata crescita muscolare, [redacted] spiega Tozzi sulla sua rivista «Olympian's news» (sito www.olympian.it) che, dicono, è letta anche dall'implacabile procuratore torinese Guariniello.

La battaglia di Tozzi non è - e non sarà - semplice: si stima, per difetto, che il 95% degli agonisti nel mondo (e in Italia) faccia uso di steroidi, ormoni della crescita e altri farmaci proibiti dal Comitato olimpico internazionale. Non è solo un problema di corret[redacted] sportiva: in molti casi gli effetti collaterali di alcuni di questi farmaci portano a patologie [redacted] sempre risolvibili, [redacted] a volte si può arrivare alla morte, [redacted] è già [redacted]. [redacted] il trainer romano ha dalla sua il sostegno [redacted] tanti atleti dilettanti stufi di [redacted] gettati allo sbaraglio, come testimoniano le migliaia di lettere e di telefonate che riceve nella sede della Nbbf. Per questo ha sviluppato il suo metodo che [redacted] chiamato B.I.I.O.(Breve, Intenso, Infrequente, Organizzato). È destinato a chi vuole aumentare di massa muscolare in relativo poco tempo [redacted] rovinarsi con i farmaci. Dovrebbero appenderlo in ogni pale[redacted].

1 CHE COS'È?
Il nostro organismo è capace di aumentare la massa muscolare anche senza l'assunzione di steroidi quando gli allenamenti sono: Brevi Intensi Infrequenti Organizzati, quindi B.I.I.O. Un body building vicino alle esigenze delle persone normali di tutte le età che hanno poco tempo per allenarsi: due o tre ore settimanali per rafforzare i muscoli, abbassare il grasso corporeo, rallentare l'invecchiamento, stare in forma.

2 COME FUNZIONA?
Il metodo B.I.I.O si fonda sugli esercizi base: danno una pressione superiore alla muscolatura, permettono l'utilizzo di grandi carichi e portano a uno stimolo ipertrofico maggiore, come accade per la panca orizzontale.

3 LA TECNICA
Quali muscoli allenare nella singola seduta? L'accostamento più efficace è la tirata/spinta, cioè mettere insieme i muscoli che spingono (pettorali, spalle, tricipiti) e i muscoli che tirano (dorsali e bicipiti).

I primi test in laboratorio sulla possibilità di «gonfiare» artificialmente il corpo col testosterone furono svolti da scienziati nazisti. Negli Anni [redacted] sovietici e tedeschi dell'Est, forse sulla base [redacted] quegli studi trovati dalle truppe di Stalin, perfezionarono il doping. Ma era ancora rudimentale, come dimostrarono gli eclatanti casi [redacted] atlete della Ddr divenute uomini, per tropp[redacted] ormoni, negli Anni '60 e '70. Poi, con l'avvento [redacted] doping made in Usa, sviluppato da John Ziegler che aveva studiato i modelli russi e aveva introdotto il Dianabol, molecola steroidea, i risultati divennero eclatanti, e s'imposero i primi controlli. A Seul '88 non fu squalificato solo Ben Johnson, [redacted] ne andarono anche 11 [redacted] 12 atleti della squadra romena di sollevamento pesi. E ci furono i primi morti, [redacted] la velocista americana Florence Griffith a soli 38 anni.

«Vent'anni di follia, ora smettiamo di farci del male»

Tozzi: mi considerano eretico, come se drogarsi fosse il metodo tradizionale

intervista

CLAUDIO Tozzi ha 39 anni, è diplomato Coni e fin da ragazzo vive nell'ambiente di chi ha fatto della cura del corpo un traguardo, [redacted] volte un'ossessione. La [redacted] crociata contro il doping [redacted] palestra [redacted] giunta [redacted] nono anno, e i consensi sono sempre più numerosi.

Un'impresa difficile, la sua...

«Già, [redacted] battaglia che all'inizio sembrava persa ma che ho continuato perchè ero esasperato: già a vent'anni mi proponevano bombe chimiche per ottenere il massi[redacted], diciamo così, dai miei muscoli, [redacted] non ero affatto convinto. Mi dicevano: prendili, così resti in forma, [redacted] mi [redacted] conto che c'era qualcosa di losco. Senza quegli [redacted] certi miei colleghi non avrebbero raggiunto i risultati che hanno ottenuto nella loro carriera: io sollevavo quanto [redacted] forse più di loro [redacted] condizioni normali, naturali, poi [redacted] vedevo tirar su con facilità dei pesi che a me [redacted] vietati, nel [redacted] che non ce l'avrei mai fatta».

Quindi, anche risultati sportivi falsati?

«Certo, ormai esistono due generi di body building: quello gonfiato con steroidi, anabolizzanti e ormo[redacted] della crescita, [redacted] quello basato solo sulla forza naturale dei muscoli. L'assurdo è che io che propugno uno sport [redacted] trucchi [redacted] considerato eretico, [redacted] drogarsi fosse il metodo tradizionale».

Da quando esiste il doping in palestra?

«Da 50 [redacted] anche se i primi studi su c[redacted] gonfiare il corpo con droghe risalgono ai laboratori nazisti che però avevano altri scopi. Poi tra gli Anni '50 e '60 gli scienziati sovietici e tedeschi dell'Est raggiunsero livelli sofisticati, basti ricordare quante medaglie olimpiche ha vinto la Ddr, Paese di 16 milioni d'abitanti. Ma il boom è arrivato una ventina d'anni fa, prima negli Usa poi in Europa, quando il doping è diven[redacted] grazie a certe so[redacted] vendute in farmacia. Si pensi all'insulina: serve ai diabetici ma [redacted] giudicare da quanta [redacted] vende in Italia, il nostro Paese dovrebbe essere popolato da molti milioni di persone [redacted] problemi di questo tipo...».

Oggi la sua Federazione sta raggiungendo risultati [redacted]teressanti, vero?

«Sì, la Nbbf ha diplomato finora 800 specialisti che in tremila palestre, sulle 12 mila italiane, hanno messo al bando steroidi and company. Facciamo crescere i muscoli dei ragazzi solo con [redacted] giusta alimentazione [redacted] sistemi [redacted] allenamento adeguati alla loro età e al loro fisico, [redacted] alcun farmaco. Il bello è che [redacted] farmaci basta allenarsi per due, massimo tre volte [redacted] settimana per ottenere un ottimo fisico, senza massacrarsi per ore, tutti i giorni, come fanno quelli che utilizzano i turbormoni chimici. Se penso a come eravamo messi dieci anni fa [redacted] dico che è stato un buon lavoro».

Claudio Tozzi

Il suo è un mondo dove girano parecchi soldi, ha ricevuto minacce?

«Minacce mai, ostilità tanta. Ma fa parte del gioco, anche se [redacted] volte mi chiedo chi me lo fa fare: alla fine è solo passione, la voglia di far tornare il mio ambiente pulito, [redacted] dovrebbe essere. Un bell'impegno, ma sono soddisfatto: delle 23 federazioni italiane di body building solo 4 sono di rilievo, e la mia è tra quelle, in particolare per la formazione degli istruttori. Certo, di soldi ne girano, basti pensare che [redacted] sola fiala di ormone della crescita costa 100 euro, [redacted] durante la stagione agonistica, pochi mesi [redacted] estate, [redacted] possono spendere nelle gare internazionali anche 40 mila euro in aiuti chimici».

E il Coni che fa?

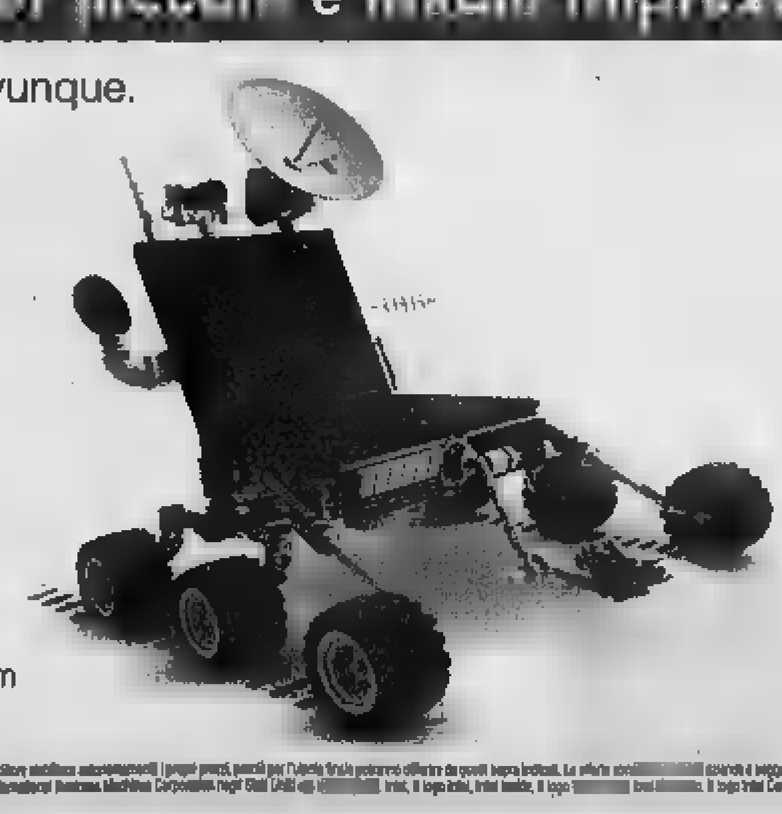
«Poco, ha una federazione di pesistica e cultura fisica, la Fipcf, che però è nata di recente [redacted] ancora non riesce a imporsi alle altre che esi[redacted] decenni. Il nostro è un ambiente ancora molto spontaneo, e forse proprio per questo ha bisogno di darsi regole, e codici etici. È pure una questione di buon [redacted] che chi si droga in modo massiccio, e lo fa con prodotti a base di testosterone, può rimanere impotente per sei mesi. Crede che si preoccupi? No, è contento perchè significa che l'altro scopo, [redacted] più forza, [redacted] raggiunto. Siamo alla follia». [p. pol.]

Selezione express IBM per piccole e medie imprese
IBM

Accesso wireless facile, praticamente ovunque.
Connessione effettuata.

Lavorare in modalità wireless è una grande libertà, grazie alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™. Se solo non ci fosse [redacted] fastidio di connettersi. I notebook ThinkPad predisposti per il wireless però hanno qualcosa che solo IBM può offrire: Access Connections¹. Con questo software, passare da una modalità di connessione all'altra [redacted] facilissimo: una volta creato un profilo di connessione, basta selezionare un punto di accesso e tutto succede automaticamente. Semplice, no?

Contatta oggi [redacted] il [redacted] rivenditore.
Trova quello a te più vicino su **ibm.com**/pc/it/buyibm oppure chiama l'**800 462427**.



IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

[redacted] ThinkPad R50e
Portabilità in linea con il budget
Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 705 (1,50GHz)
  - Intel® PRO/Wireless 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Home
- Memoria 256 MB
- Hard Disk 40 GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in

(P/N: UR0NFIT)

880,00 Euro IVA escl.

IBM ThinkPad [redacted]
Portabilità in linea con il budget
Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 725 (1,60GHz)
  - Intel® PRO/Wireless 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256 MB
- Hard Disk 40 GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in

(P/N: UR0BWIT)

980,00 Euro IVA escl.

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

IN ADV

PATHÉ
Pathé Lingotto

Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli [illegible] prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora [illegible] consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto [illegible] un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x 1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati a ciò necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati [illegible] utilizzati solo per la partecipazione [illegible] presente iniziativa.

Firma.....

Valmora ti innamora.

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

Finale positivo per l'aumento Pirelli

Si è concluso con successo l'aumento di capitale di Pirelli&C (adesioni pari al 99,47%). Durante il periodo di offerta in opzione, 7-25 febbraio sono state sottoscritte al prezzo di 0,70 euro ciascuna 1.509.553.320 ordinarie per circa 1.056,7 milioni. Risultano pertanto esercitati 20.297.145 diritti di opzione (corrispondenti a 8.118.858 che verranno offerti in Borsa nelle sedute del 7, 8, 9, 10 e 11 2005.

Pininfarina vince il «Best Concept»

Il prototipo Birdcage 75th di Pininfarina si è aggiudicato al Salone di Ginevra, dove è stato presentato martedì in anteprima mondiale, il premio "Best Concept" nell'ambito degli Editors' Choice Awards assegnati dalla prestigiosa rivista americana Autoweek :Birdcage 75th è passione al 100 per cento- recita la motivazione - Nel concept di Pininfarina si ritrova lo spirito del Salone Ginevra».

POSSIBILE LA DECISIONE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI DOMANI. NEL 2004 IL PIL E' CRESCIUTO DELL'1,1%. NELL'AREA EURO DEL 2%

Il governo tenta il rush per il piano Competitività

Non si sblocca il dialogo con le parti sociali. Eurostat: bassa la crescita in Italia

Giovannini
ROMA

Il governo chiarisce: per le misure sulla competitività «non ci sono risorse aggiuntive, solo quelle previste nei capitoli di spesa della Finanziaria». Parola del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, che ieri nel corso dell'incontro tecnico con le parti sociali sul «piano d'azione per lo sviluppo» ha voluto sciogliere ogni incertezza, anche scandendo le parole: uniche risorse fresche» quelle inserite nel Fondo di rotazione, 6 miliardi di euro. Dunque, per sostenere la crescita non ci sono finanziamenti aggiuntivi. Una notizia non positiva, che giunge nel giorno in cui Eurostat a nome dell'Ue certifica che quanto a tasso di sviluppo dell'economia l'Italia è il vero proprio fanalino di coda in Europa. Con la frenata del Pil dell'ultimo trimestre (-0,3%) e un dell'1,0% sui dodici mesi, il nostro paese segna contemporaneamente la crescita annua più bassa di tutta l'Ue e il calo più cospicuo rispetto all'ultimo trimestre. Il dato complessivo del 2004 è chiaro: il prodotto italiano è cresciuto dell'1,1%, contro il 2 dell'area euro e il 2,3 dell'intera Unione.

Al termine del secondo giorno di confronto sui tavoli tecnici di Palazzo Chigi (dove non sono mancati momenti di tensione tra lo stesso Siniscalco e il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano) il clima tra sindacato esecutivo volge al brutto. Le confederazioni protestano anche per l'assenza di un vero confronto di merito; ma anche di fronte al pressing di Confindustria (che esige il varo rapidissimo dei provvedimenti) sembra la volontà del governo di tagliare corto. Così, come ha anche assicurato il ministro del Welfare Roberto Maroni, con ogni probabilità il pacchetto competitività verrà davvero varato nel Consiglio dei ministri di domani. L'ultima parola spetterà a vertice di maggioranza per stasera.

Se era più o meno scontata una posizione di chiusura da parte della Cgil di Guglielmo Epifani, sono però Cisl e Uil a protestare grande f. Ai sindacati di Pezzotta ed Angeletti - a parte le obiezioni di metodo, e l'assenza di risorse aggiuntive «fresche» - non va giù soprattutto quella che definiscono una violazione del «Patto per l'Italia» dell'estate 2002, quando si parla di ammortizzatori sociali. Nelle misure che riguardano gli ammortizzatori sociali, infatti, si prevede (sempre per assenza di fondi) un aumento della indennità di disoccupazione rispetto a quanto pattuito: «L'indennità è del 50% per il primo semestre invece del 60% concordato col patto di tre anni fa, e un 40% dal settimo spiega il segretario confederale della Cisl, Raffaele Bonanni. «Non possiamo che essere fermamente contrari. I patti - aggiunge - rispettati». Critiche anche sul rifinanziamento della cassa integrazione, visto che il governo ha spiegato che i 150 milioni aggiuntivi nel Fondo per l'occupazione non sono riferiti solo al 2005, ma anche al 2006. «L'unica notizia buona - ha detto con una battuta il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni - è che il ddl bis, che contiene anche le modifiche all'art.18, è morto. Il governo, infatti, sta facendo la riforma degli ammortizzatori per decreto». E non è chiaro nemmeno se ci sarà davvero il Fondo per agevolare l'acquisto di case parte dai lavoratori precari.

Anche il pacchetto di misure contenute nel capitolo «attività produttive» non soddisfa i sindacati. E non solo loro, visto che lo stesso ministro Antonio Marzano ha avanzato una serie di osservazioni, rivendicando in primo luogo la gestione da parte del suo ministero del Fondo per le aziende in crisi. Obiezioni formulate ad alta voce, e rivolte direttamente al suo vicino di sedia, il ministro Siniscalco. Anche i sindacati hanno chiesto che la partita sulle crisi industriali torni, in prima battuta, al ministero di Marzano, dai tavoli di confronto alla gestione agli osservatori che dovranno essere costituiti. «Si sta sminuendo il ruolo del ministero dell'Industria - ha detto Carla Cantone della Cgil - in qu fase di andrebbe rafforzato». «Siamo di fronte a un piano senz'anima, assistenziale, dentro il quale non c'è alcun progetto di sviluppo reale», ha proseguito il segretario confederale della Cgil. E anche per Paolo Pirani, della Uil, è stato «presentato un disegno frazionato, dispersivo e privo di una vera linea di politica industriale, cosa che servirebbe al paese».

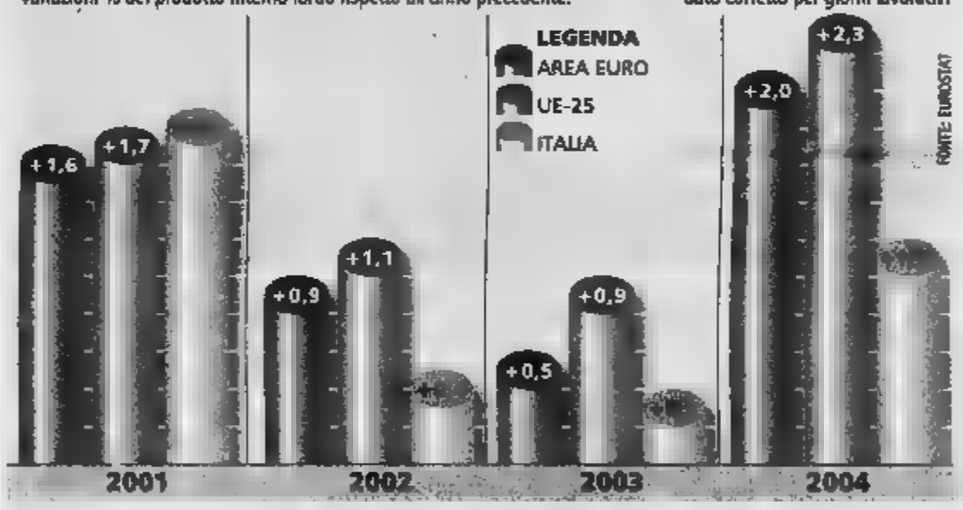
PENSIONI E TFR

Ultima chiamata nell'incontro del 16 marzo per l'intesa sulla previdenza complementare

Il confronto tra governo e parti sociali pensioni torna a fare scintille. L'incontro convocato dal ministro Roberto Maroni (nella foto a destra) sui decreti attuativi della parte della delega che riguarda la previdenza complementare non piace ai sindacati: stata presentata solo prima parte provvedimento (manca il sui meccanismi del «silenzio-assenso») che peraltro contiene l'equiparazione tra fondi negoziali e polizze individuali che era bocciata nell'avviso comune concordato da sindacati e imprenditori. Una bocciatura netta. Con un appello: discussione è stata aggiornata al 16 marzo quando, ha assicurato il ministro del Welfare, sul tavolo arriverà anche il testo contente le norme sul silenzio-assenso e sulle forme di compensazione imprese per lo del Trattamento fine rapporto.

NUMERI A CONFRONTO

Variazioni % del prodotto interno lordo rispetto all'anno precedente. *dato corretto per giorni lavorativi



IL NUMERO UNO DELLA FED: SUBITO LE RIFORME

Greenspan lancia l'allarme «Bilancio Usa insostenibile Occorrono azioni drastiche»

«Il deficit non migliora
Bisogna intervenire
su Sanità e Previdenza
Il Congresso deve
collaborare
con la Casa Bianca»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«E' mano previdenza e sanità perché l'attuale bilancio è insostenibile». E' Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, che sale a Capitol Hill e spiega alla commissione Bil della Camera dei Rappresentanti di Washington le ragioni per cui Congresso deve collaborare con la Casa Bianca sulla riforma *delle pensioni. «Il deficit di bilancio è insostenibile e difficilmente migliorerà nei prossimi anni* - le parole di Greenspan - senza adottare in tempi rapidi drastiche per ridurlo».

Il riferimento è alla «Social Security», il sistema di previdenza sociale creato da Franklin Delano Roosevelt negli Anni Quaranta che ora il presidente George W. Bush vuole riformare. «Nell'anno fiscale 2004 la somma di previdenza e sanità è stata pari all'8 per cento del pil - Greenspan - ed aumenterà al 9,5 per cento nel 2015 ed al 13 per cento nel 2030 quando a dell'invecchiamento dei baby-boomers il dei pensionati sarà raddoppiato». qui la necessità adottare provvedimenti a ritmi accelerati. Non solo sul fronte della previdenza ma anche del «Medicare» (la sanità pubblica) perché «fino a quando tali costi continueranno più della crescita dell'economia saranno necessarie risorse addizionali».

Dietro l'allarme Greenspan ci le previsioni di bilancio fatte dal Congresso, secondo cui il deficit nel 2005 minaccia a 390 miliardi di dollari (dopo il record di 412 miliardi toccato nel 2004) nonostante il bilancio presentato dall'amministrazione Bush con ingenti tagli a agricoltura, edilizia altri programmi federali. Gli interventi occasionali per la Federal Reserve bastano più, bisogna intervenire in maniere strutturale conti pubblici e la deposizione fronte alla commissione della Camera dei Rappresentanti è il terzo intervento di Greenspan in altrettante settimane a favore delle riforme proposte da Bush, in un tentativo di garantire alla Casa Bianca maggiore sostegno nel Paese in ragione sondaggi d'opinione che vedono invece scendere dal 43 al 35 per ero degli *americani favorevoli alla proposta* di sostituire l'attuale erogazione di benefici pensionistici con i conti privati.

I democratici vedono in questo orientamento del pubblico la possibilità di indebolire i repubblicani in vista delle elezioni del 2006 per il rinnovo parziale del Congresso ma Greenspan avverte il rischio «conseguenze severe per l'economia se rimedi drastici adottati in fretta». Da qui la decisione di Greenspan di eliminare dalla sua deposizione la prudenza strata in febbraio quando suggerì all'amministrazione procedere «lentamente» nella creazione dei conti privati. «Le sfide democratiche che abbiamo fronte - sottolinea il presidente della Federal Reser - non hanno precedenti». Ciò non toglie che l'espansione dell'economia procede ad un ritmo «ragionevol buono» questo tem Greenspan ha preferito non soffermarsi troppo, al fine di dedicare maggiore attenzione all'urgenza dei tagli alla previdenza.

L'appello di Montezemolo «Non perdiamo altro tempo»

Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'unico rinvio accettabile potrebbe essere di minuti. Nemmeno di ore. Perché le misure governo a sostegno della competitività dell'economia italiana sono «urgentissime»: altrimenti non avranno alcun effetto sul 2005. è il fanalino di coda del treno europeo che marcia troppo lentamente. un appello a perdere altro tempo quello che Cordero Montezemolo lancia Bruxelles. Del pacchetto di provvedimenti preparazione dice che si tratta di un «primo passo positivo», di un segnale importante per il mondo dell'industria. Anche se un giudizio più puntuale potrà venire Confindustria soltanto quando note tutte le misure del piano che Montezemolo preferisce definire «action plan» o «estensione della Finanziaria» perché per rimettere al passo la competitività italiana «bisognerà affrontare problemi strutturali».

Proprio la perdita di competitività ha fatto abbandonare quote di mercato e danneggia le esportazioni. Il processo è cominciato almeno quindici anni fa, ma i nodi vengono al pettine perché l'Italia non si confronta più soltanto con la Francia o con la Germania, ma con l'India e con la Cina. La partita con le economie emergenti, secondo Montezemolo, deve essere una «competizione leale» da giocare con regole certe, controlli alle dogane, etichettatura del Paese d'origine. Su una base di reciprocità. «Ad armi pari, legata dietro la schiena». Ma anche senza tornare indietro. Alla proposta rilanciata da Giulio Tremonti di introdurre dei dazi ai prodotti - tessili e non solo - importati dalla Cina, Montezemolo risponde con un «no». La concorrenza deve essere basata sulla liberalizzazione e lo sviluppo della Cina o dell'India è anche una «grande opportunità».

Il problema, invece, bisogna risolverlo prima di tutto in casa. In Italia e in Europa. A Bruxelles Luca di Montezemolo ha presentato agli eurodeputati italiani uno studio di Confindustria che individua cinque priorità d'intervento: ricerca e innovazione, semplificazione della burocrazia, il Sud, concorrenza e liberalizzazione, infrastrutture. Lo studio traccia anche un bilancio dei risultati dell'Italia nel primo anno della Ue a Venticinque e rivela che la posizione non è migliorata rispetto al 2004. «Sono cifre con le quali ci dobbiamo confrontare senza polemiche su declino o non declino», dice Montezemolo. Ma con un punto di partenza fondamentale: per reagire al rischio di stagnazione bisogna mettere l'industria che è «il core business dell'Italia».

Per farlo «ci vuole un bravo dottore, ma serve anche un paziente che sappia reagire». Gli industriali si prendono la loro parte responsabilità. Per esempio sugli investimenti in ricerca che sono troppo bassi. Ma, premesso questo, Montezemolo che i grandi progetti ricerca dello tutta Europa. «Un Paese che investe soltanto l'uno per cento del suo Pil ricerca è un Paese che non guarda al futuro» dice il presidente di Confindustria. Per Montezemolo la chiave più efficace per rispondere al ritardo italiano è «puntare su ricerca e innovazione», farle «entrare nel nostro Dna». Tanto che le risorse che potrebbero essere liberate dalla riforma del Patto di stabilità dovrebbero essere destinate esclusivamente a favore della ricerca sviluppo delle grandi infrastrutture.

Sulla reinterpetazione delle norme del Patto - «che è di stabilità, ma anche di crescita» - la Confindustria italiana ha una «posizione più aperta» rispetto altre i industriali europei, chiede «precisi, chiari, inequivocabili impegni perché qualsiasi provvedimento diretto a «migliorare competitività strutturale sistema economico». A Bruxelles il presidente di Confindustria ha poi incontrato tre commissari. Con Franco Frattini ha condiviso la proposta di valutare le dimensioni della «immigrazione economica» partendo dai bisogni delle imprese. Con Neelie Kroes e Guenther Verheugen ha parlato di concorrenza e competitività. Con Charlie McCreevy ha affrontato un altro tema sensibile: le banche. Montezemolo ha detto che la presenza di istituti credito stranieri in Italia è «livelli di record». E che il problema è davvero sulle delle banche italiane

Almunia: c'è consenso sul Patto

Sulla riforma del Patto di Stabilità e Crescita «c'è consenso un numero di questioni anche se non c'è ancora un accordo più su tutto». Lo ha affermato il commissario Ue agli Affari monetari, Joaquin Almunia. «Sono però fiducioso - ha aggiunto Almunia - riuscire a raggiungere presto una conclusione». Secondo i piani presidenza lussemburghese i Venticinque paesi Ue dovrebbero riuscire a re un accordo conclusivo sulla riforma del Patto al Consiglio europeo 22 e 23 marzo. «Se un accordo sarà raggiunto - ha detto anche Almunia - i testi legali, il regolamento rivisto, potrebbero approvati dal vertice di giugno e infine formalmente adottati dall'Ecofin». Almunia ha anche detto di non essere sorpreso che fissa al 3 per cento il rapporto deficit-pil italiano nel 2004: «Lo avevamo previsto»

BOLLETTA CON BONUS PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

Enel sfida Italgas nelle grandi città a tariffe scontate

Dopo Milano e Genova, attacco su Roma, Firenze e Torino Obiettivo: un milione e 800 mila clienti in più in quattro anni

Armando [illegible]
MILANO

A tutto gas, si potrebbe dire. Perché è proprio nella vendita di [illegible] in Italia che, dopo la liberalizzazione del mercato, si cominciano a vedere i primi importanti movimenti tra operatori concorrenti. E così, proprio il giorno dopo l'annuncio da parte dell'Eni, principale fornitore di gas al mercato attraverso i grandi gasdotti provenienti dalla Russia e dall'Algeria (e da poco anche dalla Libia), di essere pronto ad aumentare di 6,5 miliardi di metri cubi la capacità di trasporto dei suoi metanodotti in modo di poter offrire ai concorrenti (a partire dal [illegible]) una maggior quantità di gas, ecco che il primo competitor, l'Enel Gas, già [illegible] secondo operatore nazionale dopo Italgas, si fa avanti e promette di far concorrenza dura per strappare quote di mercato e clienti in altre tre importanti città italiane, a Roma, Firenze e Torino. Giorni caldi, non c'è dubbio per il metano che, a parte il tradizionale uso domestico, si candida sempre più a [illegible] altre fonti energetiche negli usi industriali, in particolare per quanto riguarda le piccole imprese, gli artigiani e i commercianti.

A conti fatti, la posta in gioco è di tutto rispetto, se si considera che i consumi di gas crescono di [illegible] all'anno con una domanda [illegible] che in Italia tocca oggi i 70 miliardi di metri cubi. Di questi la fetta maggiore va oggi come oggi all'Eni-Italgas che, con il 35% circa, è il principale venditore di gas in Italia. Al secondo posto proprio l'Enel Gas che nel 2004, con 2 milioni di clienti, ha strappato una quota molto vicina all'11% del mercato. Più distanti due colossi del mare magnum dalle municipalizzate: l'Aem milanese (che serve oltre 800 mila clienti) e la bresciana [illegible] (meno di 300 mila), entrambe ma soprattutto di prima interessate ad entrare nel capitale di Italenergia Bis, cioè di Edison, società anch'essa presente nella distribuzione del gas. Insomma, un mercato molto concentrato in alcune aree (ricche) del Belpaese [illegible] ancora molto variegato per la presenza in molte altre aree di piccoli e piccolissimi operatori. Ecco perché il processo di liberalizzazione appe[illegible] partito (anche [illegible] secondo l'Enel [illegible] il [illegible] e il 5% della clientela [illegible] cambiato fornitore nell'ultimo [illegible] mestre) e ancora contenuto negli effetti per i consumatori (che lamentano di non aver visto ancora alcun miglioramento in quelle aree, e non [illegible] tante, dove è già possibile scegliere il proprio fornitore di gas, soprattutto lamentano di non aver visto alcuna discesa dei prezzi) rischia comunque nei prossimi [illegible] di vedere una competizione sempre più agguerrita tra i principali operatori. I competitor [illegible] preparano la sfida [illegible] preparandosi ad acquisire piccole società (con la loro clientela) chi lanciando offerte commerciali vantaggiose.

L'obbiettivo primo, è ovvio, restano le grandi città, Milano, Torino, Roma, Bologna, quelle dove il consumo di gas è più elevato e soprattutto dove è maggiore la concentrazione di piccole aziende e di imprese artigianali che possono trovar vantaggioso avere nel gas la loro principale fonte energetica. Non a caso, Enel Gas, dopo aver [illegible] nei mesi scorsi un'aggressiva politica di marketing in città [illegible] Milano, Genova, Bologna e Bari (che ha portato, dice l'azienda, a 60 mila nuovi clienti), ha bissato ieri l'operazione a Roma, Torino e Firenze. «Obbiettivo: un milione e 800 [illegible] clienti in più [illegible] quattro anni» ha spiegato Vincenzo Cannatelli, responsabile della divisione mercato dell'Enel che non solo pensa di consolidare la seconda posizione sul mercato italiano di Enel Gas ma anche di farne crescere la redditività: «Pensiamo - dice - di avere nel 2009 un ebitda sopra i 300 milioni di euro dagli attuali 250».

Anche per la sfida lanciata a Italgas a Roma, Torino e Firenze, marketing scatenato: sul fronte delle famiglie Enel Gas varerà anche in queste tre città quei [illegible] [illegible] sperimentati altrove che prevedono bonus sui consumi. A piccole imprese, artigiani e commercianti verrà offerta [illegible] fornitura congiunta di [illegible] ed elettricità con un'unica bolletta e, anche [illegible] bonus sui consumi.

VIA ALL'AUMENTO DI CAPITALE, GOVERNANCE BLINDATA

La nuova Parmalat in Borsa entro luglio

[illegible] Monga

Il voto dell'assemblea ad aprile e il [illegible] in [illegible] della nuova Par[illegible] entro luglio. Il commissario Enrico Bondi dunque accelera. E' pronta la bozza del prospetto informativo da sottoporre al [illegible] della Consob per la riammissione a Piazza Affari. L'assemblea ha deciso anche un aumento di capitale che passa da 120.000 euro a 1 miliardo e mezzo. L'operazione è riservata ai creditori chirografari.

Ancora è presto per sapere quanto potrà recuperare chi aveva investito nella società che fu di Calisto Tanzi. Sicuramente, [illegible] questa è notizia datata, i vecchi azionisti non avranno nulla. Per gli obbligazionisti invece qualche calcolo si può fare. La cda Parmalat ieri infatti ha ufficializzato i concambi tra crediti e azioni della nuo[illegible] società. [illegible] si ve[illegible] nella tabella qui a fianco Bondi [illegible] dovuto stringere la cinghia ri[illegible]etto alla prima propo[illegible]

Le notizie non sono molto buone. La percentuale di recupero per Parmalat Finanziaria, la società [illegible] forse più interessa i titolari [illegible] bond, scende al 6,7% dall'11,3%. In leggero calo anche Parmalat spa: al 6,9% dal 7,3%. Tra le società emittenti i bond Parmalat Netherland sale al 6,4% dal 2,3%, la Finance corporation al [illegible] dal 4,6%. [illegible] rialzo Capital Netherland [illegible] 5,3% da zero) e Geslat, il cui credito maggiore è verso Citigroup-Buconero: da 19,9% a 28,2%. [illegible] calo Soprafi a 21 da 26,9%.

Facciamo qualche esempio. Se per Parmalat Finanziaria il rapporto di conversione dal debito in azioni della Newco è dell'5,7%, per mille euro di crediti (o di obbligazioni), [illegible] 113 azioni e 113 warrant che saranno attribuiti gratuitamente ai creditori nel rapporto di un [illegible] ogni [illegible] ne, fino alle prime 650 azioni. Per le azioni emesse all'estero e garantite da Parmalat Finanziari i concambi vanno sommati. Allora chi possi[illegible] i bond emessi da Parmalat Finance Corporation Bv e garantiti da Parmalat spa, avrà diritto al recovery ratio di entrambe: il 5[illegible] della Bv, andrà dunque sommato il 6,9% della Spa per arrivare all'11,9%. Chi ha mille [illegible] di questo bond, [illegible] a cambio 119 azioni e 119 warrant.

Per sapere la percentuale di recupero vera e propria bisognerà però attendere il valore di Parmalat in Borsa. Ad oggi si sa che il valore nominale sarà di 0,52 euro, le vecchie mille lire, per azione.

In ogni [illegible] per garantire [illegible] stabilità [illegible] società, il cda della Parmalat ha stabilito [illegible] governance blindata che impedirà fino al 2010 modifiche allo stato dalla nuova società, oggi ancora chiamata Assuntore.

Parmalat ha infatti assunto d'impegno a non apportare per un periodo di 5 anni dalla data di approvazione del concordato modifiche alle regole di corporate governance relativa alla composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati e alle maggioranze previste per eventuali transazioni su controversie originate dall'insolvenza». Il cda dovrà infatti decidere su eventuali accordi extragiudiziali [illegible] [illegible] maggioranza degli 8/1[illegible] componenti.

I COMCAMBI

SOCIETA'	NUOVI	VECCHI
•Parmalat Finanziaria	5,7%	11,3%
•Parmalat Spa	6,9%	7,3%
•Latte Centallo	64,8%	100,0%
•Contal	7,1%	17,2%
•Eurolat	100,0%	100,0%
•Parmengineering	4,9%	76,1%
•Geslat	28,2%	19,9%
•Lactis	100,0%	100,0%
•Newco	14,0%	100,0%
•Panna Elena	75,7%	100,0%
•Olex	2,3%	100,0%
•Parmalat Soparfi	21,0%	26,9%
•Daires Holding	39,2%	100,0%
•Parmalat C. Netherland	5,3%	0%
•Parmalat Fin. Corpor.	5,0%	4,6%
•Parmalat Netherlands	6,4%	2,3%

LE OFFERTE DI GAVIO E DI ASTALDI SONO CONSIDERATE TROPPO SCARNE E CONDIZIONATE

Tutto da rifare per il salvataggio di Impregilo

MILANO

Si complica la partita intorno al futuro di Impregilo. Con le banche pronte a mettere sul piatto risorse per far fronte «ad esigenze di cassa a breve termine», ma purchè vi sia anche a ruota un ulteriore sforzo dei [illegible] della controllante Gemina, che hanno dato una parziale disponibilità. Una mini intesa quella in vista, raggiunta però mentre si rende sempre più urgente invece un intervento di riassetto strutturale del gruppo di costruzioni.

Ed anche mentre a fronte [illegible] questo, diversi soci e non più soltanto i Romiti valutano [illegible] insufficienti le offerte arrivate. Questa la [illegible] sul tavolo [illegible] patto [illegible] sindacato svolto ieri da Gemina. I cui soci industriali in particolare, per lo più e con in testa Cesare Romiti ma ora anche Salvatore Ligresti e forse anche Giampiero Pesenti, non sembrano ritenere proprianente buone le proposte [illegible] dalla Newco, capitanata da Marcellino Gavio e quella successiva di Astaldi. Pochi 200 e [illegible] milioni per mettere le mani su un'impresa delle dimensioni e con il portafoglio lavori di Impregilo, ha fatto osservare uno degli imprenditori nel corso del patto. Una [illegible] contro il tempo, quindi, per [illegible] offerte [illegible] migliorative, ma anche per trovare denaro per mandare avanti l'ordinaria amministrazione di Impregilo le cui difficoltà si fanno sempre più pesanti per tenere il passo previsto nei cantieri delle grandi opere. E con prossimi alla scadenza [illegible] milioni di bond in maggio e giugno. La mini intesa possibile tra le banche da un lato, che valuteranno oggi l'entità e i tempi dell'erogazione, e i soci di Gemina dall'altro, il cui cda è stato convocato per domani, riguarda un impegno reciproco a versare pochi milioni di [illegible] per dare al [illegible] ossigeno almeno per altri [illegible] e 20 giorni.

Nella speranza, intanto, che Astaldi da un lato e la cordata capitanata da Gavio dall'altro rilancino le proprie offerte.

[illegible] quindi, quella del patto, che non sembra aver contribuito affatto a diradare le nubi. C'è diffidenza da parte [illegible] banche a erogare le cifre di cui Impregilo ha bisogno (800 milioni-un miliardo [illegible] fabbisogno di picco dell'anno). [illegible] nulla è scontato. «La situazione è ancora fumosa e incerta», ha detto un componente del patto uscendo, mentre di riunione «interlocutoria» ha parlato [illegible] altro. Perciò, da più parti si è proposto di ritornare allo schema iniziale per risolvere strutturalmente i [illegible] Impregilo. Valutate come troppo scarne e troppo condizionate le offerte della cordata Gavio-Rocca-Bonomi-Benetton e di Astaldi, da più parti si comincia a dire di [illegible] allo schema iniziale.

Discesa in Borsa infine ieri per Impregilo che ha perso 5,56% a 0,43 euro e di Gemina sotto [illegible] 2,96% a 1,14 euro. [r.e.a.]

Vito.
Van of the Year 2005.

La più esclusiva tecnologia Mercedes-Benz viaggia con Vito.
Con ESP®, il sistema di stabilità elettronico, ABS, BAS, ASR e EBV di serie
e una gamma completa di motorizzazioni CDI. Su richiesta, anche Euro 4.

Consumi (l/100 km): ciclo combinato 8,6 - 12,5. Emissioni di CO2: 227 - 299 g/km.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 992344

Mercedes-Benz

MARATONA DI INCONTRI AL SALONE DI GINEVRA. OGGI L'AD DEL LINGOTTO VEDRÀ ANCHE WAGONER

«Fiat porterà risultati per il 2005»

Marchionne: il mercato riconoscerà i nostri sforzi

Francesco Manacorda
Inviato a GINEVRA

«Gli analisti e gli investitori sono in attesa di vedere come va il 2005. Bisogna portare risultati concreti per convincerli». Il Salone dell'auto ginevrino dell'amministratore delegato del Gruppo Fiat Sergio Marchionne è una girandola di incontri con il mondo della finanza e dei costruttori, una maratona di cinque giorni per convincere la comunità finanziaria internazionale che Fiat Auto, nonostante la perdita di 840 milioni, è ormai avviata verso la strada del ri e più che sugli aspetti finanziari (prestito convertendo in primis) l'attenzione deve focalizzarsi ora sul progetto industriale.

Lunedì, appena sbarcato al Salone, Marchionne ha visto così gli uomini di Merrill Lynch. Ieri è stata la volta di un numero imprecisato di analisti, anche in incontri faccia a faccia, ricevuti in una saletta dello stand Lancia. E domani vedrà anche Rick Wagoner, il numero uno della General Motors che ha appena staccato un assegno di 1,55 di dollari perché Fiat rinunciasse all'esercizio dell'opzione put su Fiat Auto, ma con il quale - come ha spiegato nei giorni lo stesso Marchionne - i rapporti ottimi, mentre la collaborazione industriale tra i due gruppi prosegue su alcuni limitati capitoli.

Con la certezza finanziaria della put in tasca, con le mani libere per nuove alleanze e con qualche solida prospettiva industriale - ieri il pubblico degli operatori si affollava attorno all'Alfa Romeo 159, l'erede della 156 sulla quale il gruppo ha grandi speranze, mentre Marchionne commentava che «la cosa importante è che i nostri prodotti sono belli e che il mercato riconosce la verità di quello che stiamo facendo» - l'amministratore delegato del Gruppo Fiat ha affrontato il mondo finanziario. Tra i punti fermi della strategia esp in questi giorni ad analisti e investitori e denunciata ancora lunedì scorso a Torino, Marchionne mette al primo posto proprio il risanamento dei conti di Fiat Auto: sia perché con perdite come quelle del 2004 si va poco lontano, sia perché in prospettiva di un'alleanza o di una rete di alleanze su specifiche soluzioni - come quelle a cui Fiat Auto dopo lo scioglimento del vincolo con Gm è adesso aperta - bisogna essere in condizioni finanziarie più accettabili per il massimo vantaggio da qualsiasi partnership. I capisaldo di questo risanamento vanno poi a incidere direttamente sulla gestione dell'Auto dove - come Marchionne ha già detto - continuerà il ricorso alla integrazione per fronta domanda di auto inferiore alla capacità produttiva delle fabbriche, verrà chiuso nessuno stabilimento del gruppo. E nel rilancio dell'Auto, che dal 2006 dovrà generare utili il ricorso a partite straordinarie, gioca parte assai importante la differenziazione dei marchi i loro nuovo posizionamento sul marcato, con il polo Alfa-Maserati che andrà a sfidare i costruttori tedeschi nel delle berline sportive. Un mutamento che breve avrà profondi anche sulla rete di vendita; a Torino è già stata individuata una figura dedi- a questo che avrà alle sue dipendenze 140 persone.

Batti e ribatti, comunque, molta dell'attenzione di quella comunità finanziaria alla quale Marchionne è così attento va a parare proprio là, sulle sorti del prestito convertendo. Il prossimo settembre le otto banche - in testa Banca Intesa, Capitalia, Sanpaolo-Imi e Unicredito - convertiranno il finanziamento da 3 miliardi concesso nel in azioni Fiat, diventando così il primo azionista del gruppo e pagando i titoli a caro prezzo rispetto alle quotazioni attuali? O invece si arriverà a un rinvio che consentirà alla Fiat di rimborsare il prestito con più ossigeno? Anche ieri, negli incontri con gli analisti, Marchionne ha ripetuto quello che nelle ultime sta dicendo «ad ama»: «Ho ribadito che la nostra posizione è sempre la stessa. Si va a convertire a settembre e meno che non si prolunghi mantenendo le condizioni di equity, cioè il valore per gli azionisti». Una strategia che rimanda la palla nel delle banche, tanto che proprio ieri parlando a Vicenza l'amministratore delegato di Unicredito Alessandro Profumo ha detto che è partita a ping pong, questi sono processi articolati e non c'è nulla di formale né di formalizzabile. Come sempre sarà il buon governare». buon senso che in casa Fiat, come Marchionne ha detto in queste giornate concretizza in poche parole: «La nostra posizione è chiara, pagheremo i debiti nel tempo». Quel che sarebbe difficilmente comprensibile, insomma, è che il risanamento industriale fosse sacrificato alle ragioni di finanza.

MAGNETI MARELLI CRESCE

La Magneti Marelli ha acquisito il controllo della società turca Mako Elektric Sanayi Ve Ticaret, leader del mercato locale nel settore della illuminazione per autoveicoli. In seguito a un'accordo con il gruppo turco Koc ha aumentato la propria partecipazione dal 43% al 95%. La gestione della Mako, che ha sede a Bursa, occupa circa mille addetti ed ha un fatturato di 100 milioni di euro, sarà affidata Magneti Marelli alla controllata Automotive Lighting. I ricavi dell'azienda provengono per il 30% dal settore illuminazione e il 70% da quello dei componenti elettromeccanici e del riscaldamento-climatizzazione dell'abitacolo. Tutti i maggiori costruttori di veicoli presenti in Turchia (oltre a Fiat, Ford, Renault, Hyundai e Toyota) sono clienti dell'azienda che esporta anche un'importante quota produzione. Con questa operazione Magneti Marelli rafforza la sua presenza mercato turco dell'auto che conta su 800 mila veicoli prodotti nel 2004 e che è in crescita e punta a porre le basi per un ulteriore sviluppo verso i paesi del Medio Oriente.

L'amministratore delegato del Gruppo Fiat, Sergio Marchionne

GARANTITE STRUTTURE DI ISTRUTTORI E CONDOTTE

Una scuola italiana per l'acqua in Brasile

Ilgi Grassia

Come molti altri Paesi in verso lo sviluppo, il Brasile è zavorrato da problemi di arretratezza e uno dei più gravi riguarda l'acqua, non tanto per mancanza assoluta quanto per difficoltà tecniche di gestione. Un valido aiuto verrà dall'accordo di collaborazione che è stato firmato a Brasilia nella sede dell'ambasciata italiana dal presidente della Hydroaid di Torino, ambasciatore Giorgio Giacomelli, e dal ministro brasiliano per le questioni urbane, Olivio Dutra.

L'intesa riguarda la formazione di alto livello dei manager e dei tecnici dell'acqua sia per quanto riguarda i piani regolatori idrici e la gestione delle acque sia per il trattamento delle acque da riciclare, le cosiddette acque . L'accordo è il risultato di visita del sindaco di Torino Chiamparino al presidente Lula, che aveva espresso il desiderio di replicare in Brasile l'esperienza di Hydroaid. Dopo alcuni incontri preliminari di tecnici ora si passa alla fase operativa.

La Hydroaid è la prima e forse scuola mondiale per l'acqua: collocata nella struttura del Bit di Torino che ospita i corsi di formazione delle Nazioni Unite, ha nel suo cda il ministero italiano degli Esteri e poi la Regione Piemonte, il Comune, la Provincia, l'Università e il Politecnico di Torino e la Fondazione San Paolo, inoltre gode supporto della Fondazione Crt e della di commercio. Funziona dal 2002 e oltre a fornire a tecnici e manager del Terzo Mondo una formazione equivalente a un «master» sulla materia, offrirà da quest'anno corsi brevi su zone e temi specifici, perché i problemi dell'acqua in Marocco, per esempio, sono diversi da quelli della Cambogia. L'esperienza brasiliana avrà la funzione di moltiplicatore in altri Paesi lingua portoghese (Angola e Mozambico) e si articola in due parti: 1) realizzare in Brasile una replica di Hydroaid a livello nazionale e 2) addestrare formatori e produrre materiale esplicativo sull'acqua per i singoli Stati di cui si compone il Brasile. L'ambasciatore Giacomelli spiega che «la filosofia è di coordinare soggetti pubblici e privati, nazionali e locali, con uno schema semplice e una struttura snella».

L'accordo Hydroaid-Brasile illustra ci possa in Italia un modello di cooperazione che funziona bene. Giacomelli sottolinea che «la fornitura di tecnologie italiane Brasile offrirà nel tempo ritorni rispetto», e a puro livello esemplificativo cita le opportunità per la Smat di Torino (la municipalizzata della acque trasformata Spa). Il presidente di Hydroaid aggiunge che «molti dei nostri interlocutori brasiliani hanno cognomi italiani» e fra i benefici del generale rafforzamento dei rapporti fra i due Paesi cita anche la possibilità di sviluppare una posizione comune sulla riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu», aspetto curato anche da Ciampi nella recente missione economico-politica in India.

L'acqua, l'aria, ha avuto la sua conferenza di Kyoto nel oggi un miliardo e milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile e circa 2,5 miliardi soffrono di grave penuria idrica. Il bene-acqua bbe usato razionalmente ma invece proprio i Paesi che ne hanno minore disponibilità sono quelli che gestiscono nel modo peggiore le loro risorse . Da qui l'utilità di iniziative come Hydroaid. La città di Torino ospiterà il World Water Forum nel 2009.

DEFINITA LA «SHORT LIST» DEI PRETENDENTI

Edf, entro il 25 marzo le offerte per Edison

ROMA

Edf non conferma, ma non smentisce, che la dead line per la presentazione delle offerte vincolanti da parte delle società che hanno manifestato interesse per entrare in Edison dovrà avvenire entro il 25 marzo trappelato da fonti del Governo. «Dopo aver ricevuta una decina di offerte per entrare in Italenergia Bis abbiamo selezionato una short list. Le società che hanno manifestato il loro interesse dovranno presentare un'offerta vincolante entro la fine del mese di marzo» afferma un portavoce del gruppo elettrico francese. La selezione della short list dei candidati all'ingresso capitale di Italenergia Bis, la holding che controlla il 62% di Edison, spiega il portavoce, «è stata fatta sulla base della qualità finanziaria e strategica dei pretendenti». Secondo alcune indiscrezioni farebbero parte della short list l'Aem Milano e l'Asm Brescia che hanno presentato offerte per il 40% di Ieb nonchè Endesa, Iberdrola, il fondo private equity Bc Partners e una cordata italiana, di cui farebbe parte anche la Energia Italia di De Benedetti, pronte a rilevare il della partecipazione di Edf in Italenergia Bis.

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat in rialzo, giù i telefonici

SEDUTA senza forti variazioni a Piazza Affari. Gli indici si sono uniformati all'andamento delle borse europee, hanno seguito in territorio negativo le parole di Alan Greenspan al Congresso, per poi ridurre le perdite nel finale seguendo gli andamenti di Wall Street. A pesare sul listino hanno contribuito Enel e le utility mentre Eni e Fiat si sono mosse in controtendenza. Nel settore energia sono prevalse le vendite su Enel (-1,54% a 7,13 euro), così come su altre utility: da Terna (-2,48% a 2,07) ad Aem (-2,19% a 1,73) e Snam (-2,11% a 4,25). Eni da parte sua ha guadagnato nuovo terreno e ritoccato i massimi (+1,67% a 20,1) grazie soprattutto all'innalzamento dei target price da parte di diversi investitori. Va male invece il comparto telefonico con Tim in calo dello 0,55% a 5,16 e Telecom dello 0,78% a 2,91. Pesante Autostrade (-3,37% a 20,02). Seconda giornata di rialzi per Fiat (+2,34% a 5,93) Nel settore finanziario Mediobanca, rimasta vivace durante la giornata, ha chiuso in modesto rialzo (+0,32% a 13,15). Gior[illegible] sotto i riflettori per Sopaf. Il titolo è [illegible] sospeso al rialzo per buona parte della seduta per terminare poi in rialzo del 9,51% a 0,27 euro con oltre il 3% del capitale passato di mano. A riportare interesse sulla società hanno contribuito, così spiegavano gli operatori, le indiscrezioni su una fusione con la Lm Etve di Giorgio Magnoni.

Indice	Valore	Var. %
MIBTEL	34423	-0,24
S&P/MIB	31933	-0,05
MIDEX	30979	-0,00
All Stars swap	11089	+0,13
Star swap	14466	+0,31
TechStar swap	8181	-0,17
2000 (Nuovo)	8564	-0,26
[illegible]	3083	[illegible]

[illegible] (Aex) 376.27 (+0.[illegible]5); Bruxelles (Bel 20) 3097.66 (-0.64); Francoforte (Dax Xetra) 4393.43 (+0.22); Hong Kong (Hang Seng) 13850.78 (-1.50); Londra (Ftse 100) 4992.80 (-0.15); Madrid (Ibex 35) 9443.60 (-0.30); Parigi (Cac 40) 4062.72 (+0.19); Sydney (AllOrd) 4172.20 (+0.19); Tokio (Nikkei) 11813.71 (+0.28); Zurigo (Smi) 6013.36 (+0.63); New York (Dow Jones) 10811.97 (-0.17); Nasdaq 2067.50 (-0.18)

Titoli	Quota	Var %
Autostrade Meridionali	39,8000	-1,79
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	37,0500	0,00
Banca Pop. di Sondrio	10,5000	-0,94
Borgosesia	2,3000	0,00
Borgosesia rnc	1,7300	0,00
CIT	0,4000	0,00
Compagnia [illegible]	0,1540	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,4110	+0,00
Gerolimich	10,7000	0,00
Investech	1,2210	-1,37
Mondo HE	3,1500	+1,25
[illegible]	0,9500	0,00
Rgi	13,0000	0,00
Sicc	[illegible]	0,00

Aurora Ass 1.830; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0,050; P Crotone 19.000; P Materano 4.500; P Ravenna 25.000; P Vicenza 49.700.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0890	2,1180
1 mese	2,1030	2,1322
2 mesi	2,1150	2,1444
3 mesi	2,1350	2,1646
4 mesi	2,1600	2,1900
5 mesi	2,1700	2,2002
6 mesi	2,1950	2,2254
7 mesi	[illegible]	2,2447
8 mesi	2,2360	2,2670
9 mesi	2,2570	2,2883
10 mesi	[illegible]	2,3147
11 mesi	[illegible]	[illegible]
12 mesi	2,3370	2,3694

	Euro
[illegible]	72,390 - 83,150
[illegible]	72,400 - 84,960
Sterlina (post.74)	73,410 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 75,000
Marengo Svizzero	52,270 - 69,720
Marengo Francese	52,270 - 57,600
Marengo Belga	52,160 - 61,140
Marengo Austriaco	52,160 - 58,170
20 Marchi	72,020 - 83,670
10 Dollari liberty	201,420 - 253,000
10 Dollari Indiano	255,050 - 305,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,400
20 Dollari St. Gaude	372,370 - 420,660
4 Ducati Austria	155,450 - 201,420
100 Corone Austria	309,530 - 332,000
100 Pesos Cile	160,400 - 204,000
Krugerrand	290,550 - 347,000
50 Pesos Messico	364,360 - 410,500

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, rilevanto per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

È NATO IL SITO
FINANZA PERSONALE DEL SANPAOLO.
DA OGGI, PER SAPERE TUTTO SU
COME INVESTIRE, TI BASTA UN CLICK.
www.sanpaolofinanzapersonale.com
FinanzaPersonale
SANPAOLO

75°
salone dell'auto
internazionale
ed accessori
Ginevra
www.salon-auto.ch
P GRATUITO MACUMBA
Navetta verso il 4 €
ORARI CAMBIATI
GENEVA PALEXPO

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted] IN EURO AL 01/3/2005

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,67	5,6	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,05	4,99	5,04
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,1	4,05	4,08
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,5	6,38	6,44
Pioneer F[redacted] - International Bond	6,07	5,95	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,26	6,1	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield C[redacted] Bond	5,3	5,17	5,27
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,91	6,57	6,71
Pioneer Funds - Strategic Income	5,21	5,13	5,17
Pioneer Funds - [redacted] Strategic Bond	5,54	5,01	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,3	4,85	4,[redacted]
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,93	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity [redacted]	52,98	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,73	7,49	7,65
Pioneer Funds - French Equity	12,56	12,18	12,47
Pioneer Funds - Core European Equity	5,81	5,73	5,86
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,77	3,65	3,74
Pioneer Funds - Top European Players	5,16	4,93	5,02
Pioneer Funds - European Research	3,67	3,55	3,63
[redacted] - European Small Companies	7,72	7,45	7,63
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,08	10,51	10,8
[redacted] Funds - European Quant Equity	5,08	5,02	5,02
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,94	3,8	3,87
Pioneer Funds - America	3,93	3,81	3,89
Pioneer Funds - U.S. Value	4,3	4,16	4,27
Pioneer Funds - [redacted] Growth	3,14	3,04	3,11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,57	5,36	5,52
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,52	5,32	5,46
[redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,15	4,01	4,09
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,42	3,33	3,41
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,36	2,29	2,34
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,39	4,23	4,36
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,49	5,28	5,4
[redacted] Funds - Emerging Markets Equity	4,65	4,5	4,6
COMPARTI AZIONARI [redacted] SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,9	3,78	3,86
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,96	2,86	2,96
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,93	1,86	1,81
Pioneer Funds - Global Consumers	4,37	4,22	4,32
Pioneer Funds - Global Energy	5,49	5,31	5,44
Pioneer Funds - Global Industrials	4,95	4,81	4,93
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - [redacted] Mix 1	6,54	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,73	5,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,75	4,64	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,13	4,02	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,44	3,34	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551852

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 2012[redacted]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.60

[redacted] OSPEDALIERA C.T.O./C.R.F./MARIA ADELAIDE

Via Zuretti, 29 - 10125 Torino (TO)
Tel. 011.6933776-507 - Fax 011.6933636

Avviso postinformazione

Art. 29, comma 1, lettera f), legge 109/94 e s.m.i.

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria [redacted] in Torino, Via Zuretti n. 29
2. Procedura di aggiudicazione: Pubblico Incanto.
3. Oggetto e caratteristiche delle opere: [redacted] di tutte le opere che potranno essere necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e relativi impianti [redacted], nei presidi gestiti dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./Maria Adelaide e [redacted] Graglianco per un periodo di 15 mesi.
4. Criterio di aggiudicazione: ex art. 21, commi 1, lett. a) e 1-bis, della L. 109/94 e s.m.i. - massimo ribasso percentuale su tutti i prezzi dell'Elenco Prezzi della Regione Piemonte Edizione 2003.
5. Numero di offerte ricevute: n. 29 e precisamente: 1) Euroimpianti S.r.l. 2) OGL Costruzioni S.a.s. di Lazzara Niccolò 3) A.T.I. Trioial Costruzioni S.r.l. (Capogruppo) e Ecopez Energia S.r.l. 4) Costruzioni Edili 2F 5) Ismeco S.r.l. 6) Alfa Building S.r.l. 7) Carpenteria S.n.c. di Cosentino S. & C. 8) Me-Edil Costruzioni Edili di Cosentino Agostino 9) I.Tec. S.r.l. Costruzioni Generali 10) Edil - Ada S.r.l. 11) Cassano Costruzioni Edili S.r.l. 12) Magnetti S.r.l. 13) Gruppo Ser S.r.l. 14) Orsi Impianti 15) Adriatica Ecologica Industriale S.r.l. 16) Edilfra S.r.l. 17) Idro.Ema S.r.l. 18) CO.E.S.A. S.r.l. 19) A.T.I. Papa Giovanni e C. S.n.c. (Capogruppo) e Cierre Impianti S.r.l. 20) Italcoge S.p.A. 21) Colelloc Servizi S.p.A. 22) Ge[redacted]ino Costruzioni S.r.l. 23) Cardea S.c.r.l. 24) Consorzio Ravennate delle Cooperative [redacted] e Lavoro 25) AL.MA Costruzioni Generale S.r.l. 26) Sacep S.p.A. 27) F.D. di Delmazzo Gianfranco 28) RU.CA. di Nicola Canonico S.r.l. 29) ME.C.MO. S.n.c. di Chicco Giuseppe & C.
6. Aggiudicatario: Edilfra S.r.l., con sede in Torino, L.go Sempione 106/bis - P. Iva 06865640010, con il ribasso del 18,687%.
7. Data di aggiudicazione: 27/01/2005.
8. Importo a base d'asta: Importo complessivo dell'appalto: Euro 775.000,00 Iva esclusa, di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso Euro 15.500,00 Iva esclusa.
9. Importo di aggiudicazione: Importo contrattuale comprensivo di oneri di sicurezza Euro 633.224,13 Iva esclusa.
10. Data di pubblicazione bando [redacted] sul B.U.R.P. 25/11/2004

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Enrico Bighetti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Via Ponte Don Melillo - 84084 Fisciano - Tel. [redacted]-230 - Fax 089 [redacted]
e-mail: ufficio.contratti[redacted]

Avviso per estratto di bando di gara

Questa amministrazione intende affidare in appalto la fornitura in opera "chiavi in mano e pronti per l'uso" di arredi fissi e mobili dell'edificio denominato inv. 13C - sede universitaria di Fisciano (SA). L'appalto sarà aggiudicato mediante asta pubblica, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i.

Valore complessivo dell'appalto: Euro 615.[redacted] oltre Iva. Requisiti minimi e cauzione provvisoria indicati nel bando integrale di gara rinvenibile sul sito internet www.unisa.it - Sezione "Bandi, Concorsi e Gare". Criteri di aggiudicazione: prezzo complessivo della fornitura: fino a punti 50; valore tecnico e funzionale della fornitura: fino a punti 40; tempo di realizzazione della fornitura: fino a punti 7; esperienza documentata per forniture analoghe per Pubbliche Amministrazioni: fino a punti 3. Campionatura come [redacted] disciplinare di gara. Sopralluogo: obbligatorio come da Disciplinare di Gara. Pagamenti: come da Disciplinare [redacted] di Gara. Termini di ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire alla Direzione Amministrativa - Ufficio Protocollo - dell'Università entro e non oltre [redacted] 20/4/2005, ore 14.00 per la consegna a mano, pena l'esclusione. Gara: la gara si terrà in seduta pubblica il 22/4/2005, ore 10.30, presso l'Edificio Rettorato - campus di Fisciano (SA) sala riunioni 43/D. Il testo del Bando di gara, in edizione integrale è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul quotidiano "Gazzetta Aste e Appalti", all'Albo Ufficiale dell'Università, agli Albi Pretori dei Comuni di Salerno, Baronissi e Fisciano, sul sito web www.unisa.it.
Fisciano, 22/2/2005

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Gaetano Miscioscia

[redacted] DI PORTICI

PROVINCIA DI NAPOLI

Estratto bando di gara: Appalto concorso per l'affidamento del Servizio "Assistenza domiciliare cittadini diversamente abili"

1. Ente Appaltante: Comune di Portici, V Settore - U.O. Politiche Sociali - Via Salute, 80055 Portici (NA), telefono / fax 081.7862.704.
2. Categoria del servizio: D.Lvo n. 157/95, all. 2, cat. 25, C.P.C. 93. Importo presunto Euro 248.240,00 oltre Iva.
[redacted] Luogo di esecuzione: località prescelta.
[redacted] Normativa di riferimento: D.Lvo 157/95 e successive modificazioni.
5. Denominazione del servizio e indirizzo dello stesso al quale chiedere i documenti: Comune di Portici (NA), U.O. Politiche Sociali, via Salute.
[redacted] Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 28/04/2005, ore 12,00.
[redacted] Indirizzo al quale inviare le offerte: Comune di Portici - Ufficio Protocollo Generale - Via Campitelli - [redacted] Portici (NA)
8 Lingua di redazione dell'offerta: italiana
9 Data, ora e luogo dell'apertura dell'offerta: 02/05/2005, ore 10,30 - Dirigente Politiche Sociali - Portici.
10 Modalità di finanziamento: bilancio comunale
11 Periodo di vincolo dell'offerta: 180 giorni dall'aggiudicazione
12 Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: indicati nel C.S.A
13 Il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio dell'Ente appaltante.
14 Responsabile del procedimento: Dott.ssa Immacolata Parascandolo.

IL DIRIGENTE V SETTORE
Avv. F.A. Allo

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 32/2005 per estratto

"Rinnovo autoparco municipale - acquisto di n. 35 veicoli di vario tipo per il Corpo di Polizia Municipale e ritiro di n. 35 veicoli usati".
Importo base presunto - Iva ed I.P.T. escluse: Euro 509.717,00 suddiviso in n. 4 (quattro) lotti.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 3 marzo 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 marzo 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: entro le ore 10,00 di martedì 26 aprile 2005
Torino, 21 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]

Asta pubblica n. 16/2005 per estratto

"Rinnovo autoparco municipale - acquisto di n. 54 veicoli di vario tipo e ritiro di n. 65 veicoli usati".
Importi base presunti - Iva ed I.P.T. esclusa: Euro 1.167.765,00, suddiviso in n. 11 lotti.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 3 marzo 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted] del 3 marzo 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: entro le ore 10,00 di martedì 26 aprile 2005.
Torino, 15 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa [redacted] Rossato

[redacted] DI TORINO

Asta pubblica n. 30/2005 per estratto

"Rinnovo autoparco municipale - acquisto di n. 8 veicoli di vario tipo commerciali, industriali e macchine operatrici con contestuale ritiro di n. 7 veicoli usati"
Importo base presunto - Iva ed I.P.T. esclusa Euro 439.203,00 suddiviso in n. 7 (sette) lotti.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo [redacted] dell'Ente il 3 marzo 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 marzo 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile sul internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: entro le ore 10,00 di martedì 26 aprile 2005.
Torino, 21 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata n. 26/2005 per estratto

"Fornitura di attrezzatura ed apparecchiature industriali da cucina e lavanderia occorrenti alle scuole dell'obbligo, pre-obbligo ed asili nido per il triennio 2005/2007".
Importo base presunto - Iva esclusa: Euro 384.000,00 suddiviso in n. 3 lotti.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale cui si fa rinvio, entro il 18 marzo 2005.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 3 marzo 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 marzo 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 8 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. [redacted] per estratto [redacted] C37H05043[redacted]

Interventi straordinari vie di [redacted] realizzazione lotto 7A.
Importo totale dell'appalto: Euro 756.985,00
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 3 marzo 2005 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore [redacted] 6 aprile 2005.
Torino, 11 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI [redacted]

Via Roma n. 91 – 12045 FOSSANO (CN)

[redacted]01/2005 è stato aggiudicato con un ribasso del 23,231% il pubblico incanto per la realizzazione impianto di depurazione centralizzato [redacted] Fossano e relative opere di collettamento, all'A.T.I. [redacted] (Capogruppo) STONNARO Costruzioni Srl di Salerno (Mandante), NEGRO F.M & C. Snc di Fossano (Mandante).

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO LL.PP. - URBANA
Ing. Gianfranco

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 81/2005 per estratto C.U.P. C37H04000440004

Lavori di sistemazione di vie di nuova canalizzazione suddivisi in lotto 8A e lotto 8B
Lotto 8A (Lotto 1) - Importo totale dell'appalto Euro 773.000,00.
Lotto 8B (Lotto 2) - Importo totale dell'appalto Euro 260.000,00
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 3 marzo 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 30 marzo 2005
Torino, 21 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]

Avviso di asta pubblica n. 83/2005 per estratto C.U.P. C34E04000060004

Riorganizzazione viabile area San Donato.
Importo totale dell'appalto Euro 1.230.627,58.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 marzo e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 del 6 aprile 2005.
Torino, 17 febbraio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI, APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

[redacted] U.S.L. VALLE D'AOSTA

Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta (Italia)
Tel. 0165.54.44.14 - fax 0165.35815

[redacted] è procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995 e ss.mm.
Oggetto: affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per il periodo 1/08/2005-31/07/2010. Criteri di aggiudicazione: per unico lotto indivisibile con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui al [redacted] lettera b) dell'art. 23 D. Lgs. 157/95, sulla base dei criteri indicati nel capitolato speciale di appalto. Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana o francese su carta resa legale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e/o imprese in caso di raggruppamenti e pervenire, in busta sigillata chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, con indicazione del mittente, recante la dicitura "Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo - Offerta - Non aprire", al seguente indirizzo: Azienda U.S.L. Valle d'Aosta - Segreteria Direzione Generale - Servizio Protocollo, via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta (Italia) entro le ore 12.00 del giorno 27/04/2005. Delle domande dovranno essere corredate dalla documentazione indicata ai punti III.2.1.1, III.2.1.2, III.2.1.3 del bando di gara. La copia integrale del bando, il capitolato speciale e il fac simile di autodichiarazione possono essere richiesti anche via fax all'U.B. Affari Generali, Tel. 0165.54.44.14 - fax 0165.35815. Gli stessi sono disponibili sul sito internet: www.ausl.vda.it (Settore Bandi e Appalti). L'apertura delle offerte è fissata per il giorno 03/05/2005 alle ore 9.00 presso la sala riunioni della sede U.S.L. Il bando di gara integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CE in data 01/03/2005 mediante fax e e-mail.
Aosta, lì 01/03/2005 - Il Direttore Generale
[redacted]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst tuttoScienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escuse la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblicompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna [redacted] anticipata. Fineri Spa [redacted].9494 (UIC 28171).

A.A.A. [redacted] personalizzati, firma singola. Senza spese anticipate. Esempio € 5.000,00 rata € 105,95 mensili (60 mesi Tan 9,88% - Taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 20482. Bromelso Spa 011.437.9441.

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

■ **10.000,00** firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cell, mutui. Chiamateci 011.070 3015. (UIC 7438)

[redacted]

[redacted] I AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. BUSINESS SERVICES 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR centrale angolare buon passaggio commercio scuole uffici € 600,00 giornalieri, luminosissimo vendiamo. Immetra 011.385 4610 - 333.896.7716.

RISTORANTE pizzeria locale indipendente con dehor estivo invernale, 150 posti a sedere, fortuna per nucleo familiare cedo. Baldini 011.596.771.

TABACCHERIA Lotto adiacenze corso Giulio Cesare forte passaggio 2 addetti cede anticipo € 160.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto adiacenze Venaria levate € 7.500,00 cede o associa anticipo € 100.000,00. Tel. 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA Lotto giochi caffetteria zona Rivoli ottimo arredamento orario corto cede € 240.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA Lotto vicinanze Borgaro utile netto € 40.000,00 facile gestione cede anticipo € 160.000,00. Tel. 011.562.3895 - www.studiofrana.it

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk seleziona personale anche prima esperienza, purché motivato ad intraprendere attività commerciale, garanzie economiche importanti da definirsi in fase di colloquio. Presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 168, Torino 1° piano.

IMPIEGATI

STUDIO LOCATI via Giolitti, 24 - Torino ricerca commercialista o ragioniere abilitato/a, esperto bilanci e dichiarazioni, conoscenza programmi Osra. Inviare curriculum fax 011.562.9130 e-mail: studiolocati@libero.it

STUDIO LOCATI via Giolitti, 24 - Torino ricerca esperto/a paghe contributi totale autonomia conoscenza Sistemi e/o Copernico. Inviare curriculum fax 011.562.9130 e-mail: studiolocati@libero.it

LAVORI VARI E PART TIME

A. TELEMARKETING Selezione Castello Gandia, ricerca operatrici/ori minimo 26 anni per vendita telefonica. Richiediamo ottima dialettica, attitudine lavoro per obiettivi. Offresi formazione, mensile, premi. Sede lavoro: corso Ferrucci, 79 Torino. Telefonare 011.433.9007.

APERTURA nuovo mercato cerchiamo collaboratori/trici part-time tempo pieno € 700,00 - 5.000,00. Informazioni 0183.499.456 Mariateresa Terasmasco - via Maita, 2 - San Bartolomeo.

ATTENZIONE! Attività innovativa! Studio Rerai seleziona collaboratori/trici part-full time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.300.30711. - www.workandnewlife.com

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi selezione 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 366 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316 0903

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA industriale, esperienza montaggi e manutenzione impianti elettroindustriali, attende proposte di lavoro. Tel. 335.595.6216.

MAGAZZINIERE 41enne con varie esperienze nel ramo, corrieri, logistica, valuta nuove proposte, preferibilmente zona Moncalieri - Santena. No cooperative, telefonare 320.249.4263.

IMPIEGATI

IMPIEGATA amministrativa 49enne, pluriennale esperienza contabile e commerciale, valuta proposte serie aziende. Tel. 348.263.2919.

PROGRAMMATORE esperto RPG AS/400 offresi per collaborazioni a/o lavori. Tel. 339.189.1399.

RAGIONIERA pluriennale esperienza tenuta contabilità fino a stesura preliminare bilancio, gestione banche, iva, clienti/fornitori, offresi full/part-time. Tel. 339.201.1029.

43ENNE contabilità ordinaria, uso pc, fatturazione, bolle, clienti / fornitori, gestione ufficio. Torino sud. Tel. 340.323.3168.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] referenziata, con esperienza, seria, cerca lavoro con orario [redacted] Tel. 340.323.7656.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA diciottenne triennio economia aziendale e commercio esperienza segretaria / fatturazione / telemarketing e barista cerca lavoro. Tel. 340.849.7189.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. ADIACENTE piazza Carlina casa epoca, entrata, 2 camere cucina, servizio, totalmente da ristrutturare. Centralcasa 011.1971.4030.

A. CORSO DANTE molto signorile 4° piano, 180 mq circa, salone 2 camere cucina biservizi, idromassaggio, aria condizionata. Ellebi 011.355.567.

A. CORSO MONTECUCCO (adiacenze) molto signorile salone 4 camere cucina triservizi lavanderia. Volendo 2 box. Ellebi 011.355 587.

A. SERIM 011.562.9601 Barriera Milano via Cerasole libero ingresso camera cucina bagno (rifatto) balconi cantina € 65.000,00 piano 1°.

A. SERIM 011.562.9601 corso Palermo angolo corso Novara ingresso dal ballatoio cucina camera bagno con doccia termoautonomo € 40.000,00 occupato ottimo reddito.

A. SERIM 011.562.9601 libero corso Brescia angolo corso Giulio Cesare ristrutturato alloggio più mansarda collegata mq 180 circa totali. Termoautonomo.

A. SERIM 011.562.9601 Pozzo Strada via Borgone libero a dicembre ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi piano3.

A. SERIM 011.562.9601 San Paolo via Rivalta stabile del 2002 signorile ampio living su soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzini box.

A. SERIM 011.562.9601 via Borgone nuovi ultimi signorili alloggi consegna novembre, mq 79 - 105 a 138 più mansarda, terrazzo box.

A. VIA BRANDIZZO alloggio in palazzina signorile salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo. Ellebi 011.352.017.

AZIENDA VIP SAS piazza San Carlo attico mq 260, in fase di ristrutturazione più mq 100 di terrazzo panoramico. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS via Roma (piazza San Carlo) splendido appartamento di alto livello, completamente ristrutturato mq 200 più mq 80 di terrazzo. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS via Roma splendido appartamento angolare, mq 330 sala da pranzo, salone doppio, cucina, tre camere, tripli servizi. Ristrutturazione di pregio. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

BORGATA LESNA via Santa Maria [redacted] zarello ingresso living su soggiorno, cucinino, camera, servizio, cantina. Spazioso, ristrutturato. Gabetti 011.335.8703.

CAVORETTO posizione dominante [redacted] ramicissima villa indipendente mq 250 bilivelli, 10.000 [redacted] terreno circostante, € 1.900.000,00. Studio Martinetti 011.518.4546.

CENTRALE particolarissimo salone con soffitti a cassettoni 2 camere cucina bagno mq 150 circa. GR 011.505.039.

[redacted] presso [redacted] Solferino libero alloggio 4° ed ultimo piano mq 80 circa. GR 011.505.039.

COLLE MADDALENA porzione villa salone doppio cucina grande 5 camere stanza armadi 3 bagni box doppio cantina giardino. Ottime condizioni. www.tabrealestate.com - Tabe&tabel 011.660.2132.

CORSO ORBASSANO
fronte parco Rignon. Signorile palazzo con portineria, doppi ascensori. Doppio ingresso, salone, 3 camere, cucina, biservizi. Piano alto. Libero € 270.000,00. Gabetti 011.57.473.

CORSO PESCHIERA presso corso Montecucco soggiorno living, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina. Finemente ristrutturato. € 170.000,00. Gabetti 011.335.8700.

CORSO SALVEMINI ingresso, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 1° piano, stabile signorile, giardino condominiale € 250.000,00. Gabetti 011.369.393.

CORSO [redacted] adiacente Mauriziano stabile signorile ingresso 3 camere soggiorno cucinino biservizi. www.roccaimmobili.it 011.506.7900.

CROCETTA via [redacted] libero spazioso luminoso [redacted] 2 camere [redacted] servizi terrazzino € [redacted] Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Piazzi signorile condominio appartamento 160 mq da riordinare, 1° piano, ampia cantina ottimo affare € 358.000,00. tel. 346.075.8032.

GRAN MADRE stabile d'epoca luminoso appartamento, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti 011.660.4240.

LINGOTTO via Sommarive angolo via Nizza, tinello, 2 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, 2 cantine. Totalmente ristrutturato, termoautonomo. Gabetti 011.668.0046.

PARELLA adiacenze corso Telesio piano alto particolare appartamento di soggiorno living camera cucina bagno cantina. Ristrutturato. Gabetti 011.758.596.

PIAZZA GALIMBERTI pressi, stabile signorile luminosissimo, ingresso, salone, camera, cucina, bagno, ripostiglio cantina e soffitta. € 176.000,00 Gabetti 011.819.9670.

PIAZZA MARMOLADA nuova costruzione, consegna giugno 2005. Ingresso living su soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.433.0786.

SAN SALVARIO via Pio V piano 1° mq 145 ingresso cucina 2 [redacted] ampio salone con caminetto termoautonomo cantina. Studio G.F. 335.822.8228 - 011.385.7004.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio [redacted] splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

VIA ORDIATO 3, casetta libera soggiorno, tinello, cucina, due camere due bagni, terrazzo. IPI 011.006.2933.

TORINO [redacted]

A. S. BRIGIDA (Moncalieri) molto signorile con giardino privato, appartamento salone 4 camere cucina biservizi. Trattative riservate. Ellebi 011.352.017.

[redacted] **VIP SAS** collina di Moncalieri (strada Milius) villa di mq 350 da ristrutturare in complesso residenziale, parco, piscina, tennis, custode. Richiesta [redacted] 1.900.000,00. Tel. 011.839.5535

AZIENDA VIP SAS Pino Torinese (zona Osservatorio) villa primi '900 su quattro livelli, particolari d'epoca, grandi terrazzi, parco secolare mq 10.000 Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

A 20 minuti da Torino in direzione Asti: grande cascinale ristrutturato subito 'godibile' con romantica terrazza coperta, giardino, piscina terreno. Anche bifamiliare, opportunità rara. Intermeu Monferrato 0141.531.664 - www.[redacted]u-monferrato.com

BARDONECCHIA privato vende alloggio salone 2 camere, bagno, terrazzo giardino. Di fronte piste Campo Smith. Tel. [redacted]

CANTALUPA villa in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

CASELETTE immersa nel verde, recente villa bifamiliare bilivelli con giardino privato. Da € 250.000,00 per porzione. Gabetti 011.956.6022.

(continua)

TABACCHI [redacted] **S.ENALOTTO EDICOLA** Torino Nord utile netto annuo Euro 140.000 chiusura domenicale arredamento in ottimo stato cede anticipo Euro 300.000

TABACCHI LOTTO Adiacenze Torino [redacted] zona Mercati tabacchi Euro 10.200 lotto Euro 9.000 otti- [redacted] arredamento contratto d'affitto nuovo cede anticipo Euro 230.000

[redacted] **LOTTO S.ENALOTTO EDICOLA** Zona Vanchiglia su via a grande scorrimento tabacchi Euro 10.000 lotto Euro 11.500 Sisal Euro 3.500 locale ampio e moderno cede anticipo Euro 250.000

TABACCHI LOTTO Zona Parella ottima posizione multivetrine levate settimanali Euro 20.000 ottimo giro d'affari extramonopolio cede anticipo Euro 280.000

TABACCHI LOTTO Zona Cenisia gestione familiare tabacchi Euro 11.000 lotto Euro 6.000 con comodo retro e servi- [redacted] cede anticipo Euro 200.000

TABACCHI LOTTO Adiacenze Venaria levate settimanale Euro 7.500 ideale per 1 addetto + 1 aiuto cede o associa anticipo Euro 100.000

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO Presso centro commerciale zona Torino sud tabacchi Euro 14.000 lotto + giochi Euro 17.000 orario corto pausa pranzo cede anticipo Euro 280.000

TABACCHI LOTTO vici- [redacted] Settimo su via di passaggio levate settimanali Euro 27.000 contratto d'affitto nuovo cede anticipo Euro [redacted]

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO CAFFETTERIA Zona Moncalieri tabacchi Euro 8.000 lotto + giochi Euro 11.000 ottimo arredamento orario corto cede anticipo Euro 210.000

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO CAFFETTERIA Vicinanze Borgaro levate settimanali complessive Euro 40.000 ottimo arredamento gestione familiare cede anticipo Euro 300.000

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL

Tutto quello che c'è, da sapere.

UN OSCAR DA VEDERE. E DA ASCOLTARE.

SHINE. Il sesto DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un ragazzo dal grande talento pianistico, un padre ossessivo, l'ombra della schizofrenia. E poi tanta ottima musica. Tutto nella vera storia del pianista David Helfgott, salvato dalla musica e dall'amore di una materna signora. Un Oscar, come miglior attore protagonista a Geoffrey Rush, per un film che saprà commuovervi.

A SOLI 7,90 €* IN EDICOLA DA VENERDI 4 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

*PIÙ IL PREZZO QUOTIDIANO. È UN'INIZIA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

Arte della felicità a Napoli

Con la conferenza *Happiness in the Way* del lama tibetano Khube Rinpoche (foto) anteprima oggi all'Istituto per gli Studi filosofici di Napoli del primo festival «L'arte della felicità». Dal 18 al 20 marzo filosofi, religiosi, scienziati, artisti discuteranno, in vari luoghi della città, sul tema della rassegna.

Le stoffe di Matisse

Molte delle stoffe raccolte da Henri Matisse (foto) sono esposte alla Royal Academy di Londra accanto alle sue opere d'arte. I tessuti, definiti «i miei nobili stracci», hanno le origini più diverse: da scampoli acquistati dalle bancarelle a stoffe nordafricane, fino a vestiti di alta moda collezionati negli Anni 30.

ICEBERG

«Si chiama ancora "Festival della Canzone Italiana", quando appare evidente nel senso comune che non esista più (se mai è esistito) niente di simile alla "canzone italiana"» (Franco Fabbri, musicista con gli Stormy Six, nel libro *L'ascolto tabù*, Il Saggiatore)

SI APRE OGGI A MILANO UNA GRANDE MOSTRA CHE INDAGA LE RADICI DELLA CREATIVITÀ DEL NOSTRO PAESE

Anni 50 così nasce il made in Italy

Dalla moda all'arte, dal design al cinema, una ricostruzione del periodo che precede il boom

Sophia Loren in un provino all'inizio degli Anni 50. La mostra milanese rimarrà aperta a Palazzo Reale fino al 3 luglio. Sarà visibile tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30, giovedì dalle 9.30 alle 22.30. Lunedì chiuso. Informazioni allo 02 330 200 50

A sinistra il modello della Fiat Cinquecento. Al centro la poltrona Catilina P4, a destra il Grattacielo Pirelli

Marco Belpoliti

NEL febbraio del 1951 Giovanni Giorgini, di professione buyer - ovvero acquirente di abiti per i magazzini americani -, organizza in casa sua a Firenze la prima sfilata di moda. Il biglietto, stampato in caratteri eleganti da invito alto borghese, coinvolge sette persone e ha un preciso scopo: proporre la moda italiana nel statunitense in alternativa a quella francese, sin lì dominante. Enrica Morini, che ha allestito la sala più bella della mostra dedicata agli Anni Cinquanta (si apre oggi a Palazzo Reale), in un elegante e colto testo spiega come i grandi magazzini d'oltre oceano, abbiano costituito il volano indispensabile a far decollare in Italia la produzione moda fine degli anni Quaranta e all'inizio degli anni Cinquanta. La sua tesi che la nascita della moda è stata nel nostro paese un'operazione di carattere culturale realizzata dall'incontro l'aristocrazia e la produzione artigianale, sì blasonata, quella Bevilacqua, sia popolare, come le contadine capresi e umbre o le merlettaie toscane. Il risultato è un prodotto che non asseconda l'immagine folklorica o etnica del nostro Paese, ma contiene, nonostante tutto, un'idea coerente dell'Italia riconoscibile dagli stranieri.

Qual è questa immagine? Quella di un paese solare, gioioso, per nulla immerso nel cupo confessionalismo di quegli anni, poco cattolico e molto pagano, un paese fatto di province, paesi, di architetture e quadri esposti in pievi di campagna come nelle cattedrali di città, un paese suntuoso, nonostante la povertà, immerso storia passata, probabilmente il passaggio più antropizzato del mondo modellato dal lavoro secolare uomini donne. È, insomma, quell'Italia di cui in un articolo polemico, ma ricco di poesia, all'inizio degli Settanta, Pasolini descrive nella recensione di un libro di prose di Sandro Penna: che paese meraviglioso era l'Italia durante il fascismo e subito dopo! Pasolini voleva denunciare la fine dell'Italia umile e povera, l'avvento della società dei consumi che, proprio alla fine del decennio raccontato dalla mostra milanese, inizia sua irresistibile ascesa.

In mostra sono soprattutto tre gli ambiti che raccontano con più forza le riuscite e le contraddizioni della «creatività italiana»: moda, design, grafica. Certo, c'è l'arte, da Fontana a Piero Manzoni, e l'architettura da De Carlo a Franco Albini, ambiti in cui l'Italia ha fornito esempi significativi, ma sono soprattutto le produzioni di oggetti in piccola serie, le fabbriche medio piccole e gli studi retti inventivi artigiani del progetto a determinare il triangolo entro cui nascono, con proficui scambi, le invenzioni formali e tecniche che porranno poi le basi per il miracolo italiano degli anni Sessanta. Enrica Morino mostra con diversi esempi come sia stata la componente aristocratica e alto borghese a caratterizzare l'alta moda. Se la moda è l'incontro di queste classi opposte e distanti, il design è invece, racconta Giampiero Bosoni, il risultato dell'alleanza tra una classe di intellettuali, in gran parte di sinistra, comunisti o azionisti, e la piccola e media industria settentrionale, principalmente lombarda, esclusa dalle classi dominanti nel sistema industriale legato alla politica e alla grande finanza. L'Italia dinamica, quella dei cataloghi disegnati da Michele Provinciali e da Eugenio Carmi per industrie come le Acciaierie Cornigliano, nasce da un piccolo gruppo di persone che ha già fatto, a differenza di molti scrittori del periodo, la sua già a Chiasso, che conosce lì Bauhaus e l'arte americana, che ha frequentato le avanguardie europee e si tiene al corrente su quello che accade oltre le Alpi. I grandi e innovativi grafici di quegli anni, da Munari a Armando Testa, una minoranza che s'inventa all'inizio degli Anni Cinquanta, quasi dal nulla, un nuovo mestiere, giorno per giorno. Quasi tutti questi autori hanno frequentato accademie d'arte e alternano, scrive Mario Piazza nel testo, gesti raffinati e un decorativismo a volte esasperato. La loro cultura visiva è un pastiche, qualcosa di impuro, e proprio per questo di molto duttile. La loro creatività (brutta parola con cui si premia tutto e insieme il contrario di tutto) è infatti il frutto di continue ibridazioni, di impasti, prestiti, piccole invenzioni, furti compiuti nei confronti della grande tradizione classica - Giotto e il Rinascimento - ma anche della «tradizione del nuovo», l'ha definita filosofo Luciano Anceschi, uno dei padri della neoavanguardia. La medesima cosa accade nel design dove, ai giovani architetti usciti dall'università razionalista e fascista, come i fratelli Castiglioni, si affiancano aspiranti-artisti come Enzo Mari. La loro è una generazione di autodidatti, composta operatori che hanno avuto la possibilità di sperimentare sul campo nuove forme e tecniche produttive. Percorrendo le sale della mostra, colpiscono l'aspetto ludico questi oggetti, le forme rotonde di scooter, sedie, poltrone, lampade, recipienti. Creatività come gioco? Il senso del lavoro di questi artisti della moda, design e grafica è questo: grandi individualità ma anche esperienze di gruppo. Sensazione resa ancora più forte nella sala dedicata al cinema, dove Paolo Mereghetti sintetizzato la propria lettura dei sottovalutati Anni 50: il cinema come lavoro collettivo, scambio continuo tra registi, costumisti, scenografi, sceneggiatori, operatori.

Alla fine della visita che impressione lasciano questi anni Cinquanta? Di una forte ambivalenza. Da un lato, la storia, l'economia, la società procedono tra conservazione e necessaria ricerca del nuovo, incubando i conflitti e le esplosioni clamorose del decennio successivo; dall'altro, la ricerca visiva, quella delle arti applicate, della moda e del design, mostra una vitalità che sembra più l'eredità tardiva delle antiche botteghe artigiane che non la nascita di qualcosa di nuovo. E tuttavia l'internazionalizzazione postbellica della cultura e gli scambi forniscono materiale per ripensare in modo diverso il proprio passato la propria tradizione, se la quale però nulla sarebbe possibile. L'Italia degli Anni Cinquanta è il paese delle due capitali, Roma e Milano, ma anche d differenti province, come la parabola di Federico Fellini testimonia in modo eclatante. Per diventare moderni, per entrare a pieno titolo nella storia europea e diale, dopo la sconfitta della guerra, l'Italia pagherà, come aveva intuito Pasolini, un prezzo molto alto. Perché? Arretratezza delle classi dirigenti, inesistenza di una vera borghesia, mancanza di una costruttiva dinamica politica? Gli storici hanno già dato numerose e differenti risposte, tuttavia resta ancora da indagare ciò che la mostra milanese, onnicomprensiva di oggetti e visioni, suggerisce inconsapevolmente: la novità è sempre il risultato del lavoro e delle fatiche di una minoranza che la maggioranza fagocita, a babbo morto, con trionfante e irriguardosa baldanza.

GIOIELLI, CERAMICHE, VETRI, MOBILI E MEZZO SECOLO DI FANTASIA AL MUSEO MART DI ROVERETO

Sottsass, la vita è un pensiero colorato

Fiorella Minervino

ROVERETO

ENTRANDO stupore maestoso e formidabile Mart di Rovereto dovuto Mario Botta, degno di capitali quali Parigi, New York, Londra, si sale per le scale di marmo nero, fra tanto marmo chiaro, e si raggiunge il primo piano. Qui si gode d'un vero piacere: la prima grande mostra italiana dedicata a un maestro quale Ettore Sottsass con l'interdisciplinarità, le infinite curiosità, le memorie che agitano. Si resta affascinati dai saloni che accolgono la pelle, assai diversa da quella che lo celebrò al Beaubourg di Parigi nel '94. Intanto, niente industrial design, come dire una parte sostanziosa di Sottsass. Questa gna, inaugurata col titolo *Sottsass-Progetti 1946-2005* (fino al 22 maggio), curata da Gabriella Belli e Milco Carboni, offre un'immagine diversa e inattesa designer, architetto, artista, fotografo. Propone subito i pensieri colorati, la leggerezza, la levità, la trasparenza, la carica innovativa e dirompente che ha consetito a Sottsass di trasformare l'eredità funzionalista o razionalista in un nuovo design e in un'architettura personale, frutto di etica e immagine poetica da vero sognatore che ha rinnovato gli anni dai '50 agli '80.

La prende l'avvio dai gioielli. Non monili, menti per la donna», anelli, spille, collane, bracciali: forme antiche e nuovissime, materiali misti e singolari creati specie negli anni '60 come atto d'amore per la moglie Fernanda Pivano. Poi, intere sale di una materia antica di 5000-6000 anni, e «più vecchia del pane» precisa l'autore: la ceramica. La terracotta ha seguito passo passo l'intera avventura artistica di Sottsass, dalle epoche e luoghi più diversi, sintesi dei viaggi fra India e Giappone. Le forme arcaiche o i vasi originati negli Anni '50, il '59, per una Manifattura di Montelupo Fiorentino o «ceramiche di lava» dal '58-'59, che trovano un punto altissimo nelle «ceramiche delle tenebre» del '63: minuscoli cilidri scuri, con occhi d'argento o d'oro che riflettono incubi e tenebre d'un malato spaventato dalla morte, quale fu Sottsass in ospedale quell'anno.

Il viaggio in India nel '61 gli fornì simboli, significati, forme, come la cultura cinese, con spiritualità e calligrafie antiche che affiorano in *Yantra*, *Tantriche*, *Calligraphy*. Suggestive come le successive torri colorate, Mahir, Zigurat, *Hidratants & Gas Pump* del '65-'66 che uniscono il misticismo orientale alla civiltà consumistica. Il fuori misura induce Sottsass a visioni di templi, altari, totem, di recente divenuti vasi monocromi o raffinate porcellane per Sèvres. Il vetro, con fragilità e trasparenza, è la materia cui ha saputo meglio affidare memorie e emozioni.

Sono fantasmi nuovi e antichi che scaturiscono dapprima a Murano, poi nella stagione di Memphis nel 1980, che lo vide protagonista della rivoluzione di forme e colori, accanto a Hollein, Isozaki, Branzi, De Lucchi e altri. Seguono forme, trasparenze, unite con colle, e l'approdo al cristallo nel 2002 per Baccarat. Seduce e perturba nelle due sezioni separate dei Mobili e dell'Architettura, la vicinanza a parecchi oggetti o ai modellini dei disegni preparatori, oppure le foto scattate prima, durante, dopo il lavoro. Il mobile gli ha offerto la possibilità esprimere l'energia al no grado di creatività, di giungere a forme nuove, talora all'apparenza pericolanti, ma di forme così rivoluzionarie da sembrar concepite . Si vedano glòi esiti di «le strutture tremano» o «Vetrinette di famiglia», che derivano da «graniglia o mosaici dei gabinetti dalle metropolitane delle grandi metropoli... o i colori delle sedie nella latteria... lamiere da tramvia municipale e gomma da pavimento da aeroporto». Con *Memphis* affiora il trionfo simbolico, emotivo, rituale, con mobili che parevano allora assurdi, numentali, ma divenuti, poi, icone moderne. I mobili recenti per gallerie, musei, collezionisti privati sono esibiti per la prima volta e procedono nella creazione e nell'inedito.

All'architettura Sottsass si dedicato dagli Anni 50, sempre legato al olore sensoriale calore e dell'umanesimo, contro il razionalismo eccessivo. Picasso, Matisse, Braque entrano nei colori, nei materiali innovativi, nei riti per l'uomo. Dal neoplasti- l'architetto ricava le forme semplici (cilindri, sfere, piani, rette) cui aggiunge i simboli orientali e l'espressionismo bro delle sue radici austriche (Sottsass è nato Innsbruck nel 1917). Dall'architettura radicale procede verso gli anni '80 a una critica del contemporaneo e disegni progetti utopici e ironici, i negozi Esprit, negli anni '85-'86, ben illustrano i suoi propositi. Decori, colori, materiali nuovi per spazi adatti all'uomo, tutto su scala, nel progetto per il centro polifunzionale Peak Hong Kong, nell'83. Dal lo Studio Sottsass & Associati crea Casa Wolf in Colorado. Numerosi i progetti recenti Cina, Giappone, Hawai, Belgio, Italia, con sempre maggior rapporto con la natura e con movimenti e percorsi della vita. catalogo composto di 700 disegni lissimi (ed. Skira), si può ammirare la speciale qualità di questo poeta. Hans Hollein nella prefazione, indica: «Senza Sottsass la nostra vita sarebbe incolore».

GIOVANI REPORTER - A CURA DELLA REDAZIONE ZAI.NET

ZAI.NET

GIOVANI REPORTER

www.zai.net redazione@zai.net

Rc moto: sicurezza assicurata!

Giovani e spericolati, soprattutto quando si parla di due : un luogo comune che i ragazzi dell'Istituto Istruzione Superiore "Marie Curie" di Grugliasco Collegno (To) hanno voluto indagare più fondo. Nello scorso mese di dicembre hanno un sondaggio tra i loro coetanei per approfondire un aspetto comportamento su strada cui non si sente parlare spesso: l'assicurazione per il motorino.
I risultati stati molto positivi: dalle interviste è che sono davvero in pochi non considerare importante sottoscriverne una. Il 90% dei ragazzi ha affermato di assicurato e non contravvenire alle prescrizioni Codice della Strada, ma con motivazioni diverse. Un 30% stato spinto a sottoscrivere il contratto dai genitori, ma per almeno 6 ragazzi su 10 si è trattato di una scelta autonoma e consapevole, per viaggiare in modo più sicuro. Soltanto il 10%, invece, ha deciso di farne a meno.

Innamorarsi con un click

Storie che nascono in Rete, si nutrono in chat e solo alla fine sbarcano nella vita reale. E così nuove strategie per incontrarsi, corteggiarsi, lasciarsi. Ma siamo sicuri che i click e i beep abbiano cambiato le regole del batticuore?

Il Cupido dei nostri giorni non vola ma naviga, e non spara frecce, ma preferisce il mouse. Sono sempre più numerosi i nuovi nati nelle chat e i cuori che si affidano al cyber spazio per trovare l'altra metà. Trincerati dietro ad una tastiera e ad un video, tutti ci scopriamo seduttori sognatori; ci apriamo e ci lasciamo conquistare, superando ogni timidezza. Ma si può realmente credere nell'amore virtuale? Sono in molti a pensare che far procedere i sentimenti al ritmo del web o cellulare sia una cosa così sbagliata. In si risparmia tempo e, perché no, anche tante energie, dal momento che mal riposte lo si scopre praticamente al primo squillo o messaggio non ricambiato.
Tuttavia: stando a una recente indagine che ha interessato un campione mila studenti dei primi due anni di varie università italiane, il nostro comportamento amoroso ricalca affatto il modello kleenex, bensì ci distinguiamo ancora dai nostri coetanei europei per una minore voglia di trasgredire. A dirla così sembrerebbe davvero che siamo un popolo di romanticoni, la verità è che sulle nostre scelte sentimentali pesano ancora molto la famiglia e la religione.
E' per questo che gli esperti parlano di rivoluzione virtuale: in pratica, libertà sessuale sbandierata praticata, meglio, non vissuta nella maniera iperbolica che vogliono far credere i media. Le prime esperienze amorose per noi arrivano con un anno di ritardo, media, rispetto a quanto avviene nel resto d'Europa: il primo bacio si dà sui 15 anni, il primo rapporto di coppia sul finire dei 15 e il primo rapporto sessuale 18 anni, sia per gli uomini che per le donne. E così mostriamo di tenere molto a relazioni affettive stabili, molto più simili alle generazioni che ci hanno preceduto che a quelle che simpaticamente popolano i campeggi internazionali tra sesso, droga e rock 'n roll.

Corinna '87

Occhi aperti contro la mafia

Ci storie di uomini e donne da scoprire e raccontare, non storie felici, ma dense di amore per la libertà e la giustizia. Capita così che in questo Paese incline a lasciar cadere nel dimenticatoio le sue pagine più drammatiche, sia necessario ricordare chi lotta contro la mafia, "la dittatura silenziosa". *Libera – Associazioni, nomi, numeri contro le mafie*, il 21 Marzo ogni organizza la **giornata della Memoria dell'Impegno**, che ricorda le vittime della mafia rinnovando il suo impegno contro la criminalità organizzata. Il 21 marzo è il primo giorno di primavera, e in un certo senso, chi si adopera contro il crimine spera nel risveglio della società civile, spesso assopita dai falsi miti dei media. Quest'anno la **X Giornata della Memoria e dell'Impegno** sarà a Roma, da dove partì nel 1996. Prima di quella data si terranno assemblee e dibattiti che vedranno coinvolti studenti, rappresentanti delle istituzioni, associazioni e gente comune. Si tratta di costruire quel tessuto morale e di consapevolezza che combatta la mafia anche solo negando il consenso al agire, fatto di delinquenza, favori illeciti, sopraffazione. colpì l'intervista di giovane andata in onda qualche tempo fa su Rai Tre: "La mafia ti nega anche la possibilità amare...", questa frase sintetica drammadove far riflettere sul valore della libertà e su quanto gesti naturali siano negati a nostri coetanei, in una terra non lontana, chiamata Sicilia.

Massimiliano, 18 anni-Roma

20 anni

STEFANO **F.**

"Incontri in chat? sembra che svilisca i rapporti umani. Sono molto favorevole, invece, agli sms, un ottimo modo per "chiappare" e per corteggiare direi. Il bello è che ci si sforza essere originali, poi si finisce per ricadere soliti luoghi comuni."

20 anni

MARCO **C.**

"Io sono tipo un po' all'antica, mi piace ancora scrivere biglietti e lettere d'amore a mano. conseguenza in quest'ambito uso poco gli sms o Internet, preferisco guardare negli occhi mentre parlo. Non nego, però, che questi mezzi aiutano persone molto timide a sbloccarsi."

16 anni

SARA **D.**

"Sms sì, chat assolutamente no! Credo che su Internet persone siano troppo libere di dire cose non vere, solo per risultare interessanti. E questo è certo un buon modo per in storia d'amore. Adoro gli sms, ci permettono di dolci e carini farci vergognare."

18 anni

FABRIZIO **F.**

"Le nuove tecnologie secondo me facilitano la nascita storie d'amore, ma spesso rendono gli incontri spontanei, più studiati. Io troppo né né email, ma li ritengo un mezzo utile si ha, per esempio, a distanza."

19 anni

STEFANO **R.**

"Non un fan della tecnologia, soprattutto nei rapporti . Mi sembra che innalzino una barriera tra le persone, quando invece si sarebbe bisogno sincerità e spontaneità, senza paura apparire come veramente. Per questo trovo stupide anche le chat."

19 anni

LORENZO **Z.**

"E' abbastanza comprensibile il fatto che ci affidiamo ai nuovi mezzi comunicazione anche per dichiararci persona che ci piace. Gli sms divertentissimi e romantici! Non demonizzerei troppo nemmeno con le chat: chi le frequenta sa quello che fa!"

Libri — Marta F. 17 anni - Roma

Grazie

Se si trovassi in un teatro, in mano un premio per ciò che hai scritto, di fronte platea pronta ad applaudirti, giuria alle spalle e le accecanti luci dei riflettori addosso, chi ringrazieresti? Questa è la domanda da nasce "Grazie" di Daniel Pennac. Pubblico, giuria, editori, parenti, amici... Chi merita i ringraziamenti? Il personaggio-autore, stanco e confuso, inizia a sostenere un monologo concitato e delirante che va a scavare in ogni ricordo, in ogni della sua memoria. Elenca le persone cui potrebbe indirizzare i suoi ringraziamenti ma, gradualmente, la lista si sfoltisce fino a quando i toni si placano per lasciare posto riflessione.
Parla a stento, mormora, non riesce a sostenere una frase completa; si interrompe e poi riprende, come illumi- e stupito, è il lettore. E' lui che va ringraziato.
Un motivo per leggerlo: Questo libro di Daniel Pennac è come il lieto fine di un triste spettacolo teatrale.
Un motivo per non leggerlo: Se non vi piace la scrittura e irriverente.

Libri — Paola G. 19 anni - Pisa

Ugo Riccarelli e il suo dolore perfetto

Il dolore perfetto, premio Strega nel 2004, è un libro delicato e poetico che, con linguaggio sobrio rivelatore, traccia la storia di due famiglie toscane del secolo scorso e, sullo sfondo, le vicende politiche e civili dell'Italia investita progresso, dalle rivendicazioni sociali, dagli eccessi del fascismo. Riccarelli, mai banale, mostra il dolore spiritualità, rivela l'amore che si ribella alle convenzioni sociali, le divergenze politiche, i contrasti generazionali. Racconta la storia italiana attramondo scomparso, liricamente disegnato con attenzione e sensibilità: il clamore della storia copre le voci delle storie, del tempo che scorre lento, degli odori divenuti ricordi. Le cannonate di Beccarsi e il cialismo di Bakunin si to: non per la rilevanza politica, ma per il dolore che portarono alla gente.
Un motivo per leggerlo: Lo stile, i concetti universali, e la strana sensazione che il dolore apra alla vita.
Un motivo per non leggerlo: Se i racconti di storia di vita, la sua quotidianità, grandezza miseria, vi fanno venire l'emicrania.

Teatro — Fabio Z. 17 anni - Roma

Nord & Sud

Fino al 13 marzo, Teatro Poli- Brancaccio di Roma, potremo ammirare Gianfranco Jannuzzi in spettacolo che racconta la sua Sicilia, allegra e amara, spensierata e triste, solare e introversa. E che soprattutto racconta i siciliani, curiosi, indifferenti, generosi, leali, fatalisti, vitali. Ma par condicio vuole che sul palcoscenico ci siano anche Milano e i milanesi, che non tanto diversi dai primi. E così, giochi scenici e battibecchi arguti sfatare il luogo dell'eterno antagonismo tra "terroni" "polentoni". Jannuzzo fa lavorato a questo spettacolo per anni, aggiungendo, cambiando, modificando di tanto in tanto i pezzi che lo compongono. Il risultato?
Una recitazione esuberante e scatenata, che gioca con i vari dialetti facendoli diventare il motore pulsante dello spettacolo.
Un motivo per vederlo: Uscirete dal teatro con tanta allegria addosso.
Un motivo per non vederlo: Beh, se non vi piace il dialetto!

ZAI.NET MARZO TI ASPETTA A SCUOLA

Su questo numero:

- **Inchiesta:** Terra di nessuno? Ma no, è della camorra. Viaggio nei quartieri border line di Napoli.
- **Musica:** Meglio l'impegno o l'evasione? Interviste con Frankie Hi Nrg e i Sintica.
- **Vivalo creativo:** "Raining day", il racconto più cliccato del mese.

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

FLASH

La crisi delle vocazioni è un problema che investe in pieno che l'ambito scolastico, questo mentre cresce in tutto il mondo, e soprattutto in Italia, la preoccupazione per l'invecchiamento degli insegnanti (da noi il 50% ha più di anni). Secondo i dati del rapporto internazionale Teachers Matters, metà dei paesi Ocse hanno nel reclutare insegnanti giovani e preparati. Uno dei problemi, secondo gli scienziati, è nel fatto che la professione dell'insegnante considerata poco attraente, forse anche a dell'immagine negativa che ne danno spesso i media.

Stati Uniti: verso una nuova età dell'oro?

Incredibile ma vero: anche nelle scuole americane di nuove tecnologie si parla molto più di quanto si faccia in concreto. Perciò il segretario di stato americano all'Istruzione ha appena lanciato un ambizioso programma per restituire vigore concretezza all'uso scolastico quotidiano computer: "Verso una nuova età dell'oro l'istruzione americana". Gli investimenti riguarderanno non soltanto il riammodernamento delle attrezzature, ma soprattutto la formazione del personale lo sviluppo dell'insegnamento a distanza, già abbastanza diffuso in ambito universitario.

Il è a di

Se non vedete l'ora di guidare il vostro scooter, sappiate che un corso di formazione a distanza gratuito vi permetterà di sostenere gli esami per ottenere il famigerato patentino. Si tratta di un progetto del Ministero dell'Istruzione e Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale che consentirà ai ragazzi di accedere, attraverso il proprio pc e una password fornita dalla scuola, ad un corso dove tre personaggi dei fumetti li accompagneranno nell'apprendimento delle regole della circolazione stradale e del rispetto degli altri utenti.

Dan dite

Ecco un'occasione da non perdere, se avete dai 3 anni in poi e vi piacciono fiabe. è appena aperta la edizione del concorso "M. Tabarrini – Castel Rital- di Paese Fiabe". quest'anno "la terra": si potranno elaborare testi fantastici in forma grafico-pittorica per categoria 3-6 anni, e in forma letteraria per le categorie di età
Le opere, di non più di 10 cartelle da 2000 battute ognuna, dovranno essere inviate entro il 30 maggio all'indirizzo reperibile sul sito www.paesedellefiabe.com

Lezioni di Costituzione

La Costituzione a scuola è il titolo di un'iniziativa nata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Gli studenti interessati possono inviare gli elaborati sito www.progettolegalità.it. I migliori raccolti pubblicati in un libro.

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le raccontare chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, I quando, I come.
Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL tuttoLibritempoLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Quando il mondo spinge l'America a mutare opinione

Massimo Luciani

LA sentenza Roper [redacted] Simmons, con la quale, due giorni [redacted] la Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato incostituzionale la pena di morte per i minorenni, ha fatto giustamente molto scalpore ed è [redacted] salutata come un notevole progresso lungo la strada della migliore protezione dei diritti umani. Già (rispettivamente) nel 1988 e nel 2002 la Corte aveva dichiarato illegittima la pena di morte per i minori di 16 anni e per i disabili mentali, ma la nuova decisione costituisce comunque una grande novità e non era affatto scontata.

L'importanza della sentenza, tuttavia, [redacted] ben al di là della pur cruciale questione affrontata e investe [redacted] problema del rapporto tra gli Stati Uniti e l'opinione pubblica mondiale. Che sia così lo dimostra con chiarezza la motivazione, redatta dal giudice Kennedy.

Per sostenere l'incostituzionalità della pena [redacted] morte per i minori, la Corte Suprema fa leva su molti argomenti, [redacted] particolare sulla diversità di posizione giuridica e di maturità psicologica dei minori e degli adulti, nonché sul diffondersi tra gli Stati membri della Federazione [redacted] un sempre più marcato disfavore per la pena capitale a carico dei giovani, che dimostra come essa sia ormai divenuta *cruel and unusual*, in quanto tale proibita dall'Ottavo Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti.

Quello che interessa [redacted] più, tuttavia, è l'ultimo argomento, tutto giocato attorno al richiamo dell'esperienza giuridica degli altri Stati e dell'opinione pubblica mondiale. E' con un evidente imbarazzo che la Corte ricorda che solo Stati Uniti e Somalia hanno negato la ratifica alla Convenzione internazionale [redacted] diritti del fanciullo (che vieta la pena [redacted] morte per [redacted] minori); che dal 1990 in poi solo altri sette Stati hanno eseguito condanne capitali di minori (Iran, Pakistan, Arabia Saudita, Yemen, Nigeria, Repubblica democratica del Congo, Cina); che anche qu[redacted] sette Stati hanno poi abolito (o [redacted]que abbandonato) questa pratica, sicché «gli Stati Uniti sono rimasti soli in un mondo che ha voltato la faccia [redacted] pena capitale per i minori».

Non basta: l'opinione internazionale ha, per la Corte, un peso «schiacciante». Certo, la sentenza si premura di ricordare che quella opinione non [redacted] vincolante e che può al massimo rafforzare [redacted] convincimento che la Corte ha [redacted]mente raggiunto interpretando la Costituzione degli Stati Uniti. Nondimeno, il solo fatto che all'esperienza internazionale [redacted] stata dedicata tanta attenzione è di per sé significativo. Non è la prima volta che ciò accade, ma si sarebbe ingenui se non si cogliesse la particolare importanza [redacted] tutto questo nei giorni della guerra mondiale al terrorismo e della preoccupazione degli americani di non restare soli a combatterla.

E' come [redacted] la Corte Suprema [redacted] pur nei limiti delle [redacted] attribuzioni, avesse voluto trasmettere un messaggio: che «restare soli nel mondo» è un lusso che nemmeno la superpo-[redacted] dominante si può permettere, perché l'isolamento ha sempre un costo eccessivo. A questo messaggio sembra far seguito il suggerimento implicito di una prospettiva strategica: l'integrazione [redacted] resto del mondo passa anzitutto per il diritto, perché il diritto è [redacted] linguaggio comu[redacted] a tutti gli Stati e a tutti i popoli, che tanto più [redacted] dialogare quanto più vicini sono i loro istituti e principi giuridici.

Anche se le democrazie progredite hanno molti valori e molte tradizioni costituzionali comuni, ancora restano non pochi elementi di differenziazione. Oggi la Corte Suprema ha eliminato un'imbarazzante peculiarità americana. La logica vorrebbe che domani [redacted] fosse eliminata anche un'altra e che la pena [redacted] morte venisse dichiarata finalmente illegittima in sé e per sé, perché respinta da tutte le nazioni civili [redacted] mondo e perché «crudele e inusitata» per la Costituzione degli Stati Uniti.

MICHAEL NOVAK HA SCRITTO LA VOCE «ALLAH» PER IL DIZIONARIO DELLE LIBERTÀ CHE CELEBRA I 10 ANNI DI LIBERAL

Politica senza religione? Ti resta Gengis Khan

Un'ideologia laica non soddisfa il cuore umano. Allo spirito offre la polvere

Michael Novak

Un'immagine della rivoluzione di Khomeini in Iran. Per gran parte della popolazione ha significato nuovi abusi

CONSIDERIAMO ora gli aspetti positivi. Oggi, gli studiosi musulmani scoprono nell'islam un numero sempre maggiore di risorse per indirizzare le attuali nazioni arabe verso la libertà di religione, la democrazia e gli standard internazionali per i diritti umani. Una delle ragioni di ciò è che nei secoli passati i paesi arabi hanno sopportato più della loro quota-parte di assolutismi e dittature. Negli stati produttori di greggio, l'abbondanza dei profitti derivanti [redacted] petrolio ha liberato i governi dal bisogno [redacted] imporre una pesante tassazione. Tasse ridotte hanno portato a [redacted] bassa rappresentatività, governi autoritari contrapposti a popolazioni relativamente svogliate e passive. Aggiungiamo, come si è detto, il fatto che, nel [redacted] del ventesimo secolo, molti di questi [redacted] sono diventati de[redacted] laici. Seguendo l'esempio [redacted] Ataturk, hanno giudicato la religione causa dell'arretratezza islamica e in sua vece hanno perseguito un pensiero laico sul modello anticlericale francese. Nel frattempo, una nuova generazione di studiosi musulmani, anch'essi istruiti in Occidente, è arrivata a considerare ingenui, persino crudeli e comunque errati, i pregiudizi laici dei loro predecessori. Lo slogan laico, «Non esiste un'altra civiltà. Civiltà significa civiltà europea e va abbracciata con tutte le sue rose e tutte le [redacted] spine», ha demoralizzato, sminuito e disorientato i musulmani.

L'aspetto peggiore, per altro, fu l'autoritarismo con cui venne imposto. Ha dato vita a una nuova divisione di classe tra gli «emancipati» e gli «impuri». Tutto ciò non poteva che portare a una rivoluzione della base e così fu: una massiccia rivolta contro il laicismo coercitivo. Eppure, questa nuova rivoluzione, capeggiata da Khomeini e da altri come lui (in Sudan, per esempio), è servita solo a recare alla gente comune altre imposizioni e abusi dal fronte opposto. Di conseguenza, l'esperienza vissuta con queste due rivoluzioni, prima quella laica e poi quella antilaica, ha portato molti studiosi della nuova generazione a invocare maggiore umiltà e buonsenso, sia da p[redacted] dei leader laici che di quelli religiosi. Né i leader laici, né gli imam dovrebbero usare metodi coercitivi, pretendere che tutto venga fatto a modo loro o tentare di dominare tutti gli aspetti della vita. L'Ayatollah Khomeini e Salman Rushdie [redacted] sono le uniche opzioni aperte per l'islam moderno, scrive Ahmad. E nemmeno la blasfemia da una parte e la sistematica assenza di libertà [redacted] (e di pluralismo) dall'altra. Ci deve essere una via intermedia tra la teocrazia militante e la laicità militante. Si dà il [redacted] che la teologia e la tradizione islamica offrano molte risorse per recuperare quella via intermedia, [redacted] vista nella luce dei moderni studi compiuti dai musulmani e delle tristi esperienze degli ultimi venti e più anni.

Ahmad è uno di questi studiosi e afferma giustamente di rappresentare il pensiero di molti altri. Ciò detto, c'è una profonda differenza tra l'implicita cosmologia dell'Occidente laico e liberale e la [redacted] della realtà sia da parte islamica che cristiana. Per i liberali laici, l'unità fondamentale di analisi è il singolo [redacted] e, più precisamente, la totale libertà di scelta dell'individuo. Un triste esempio si trova [redacted] principio laico enunciato [redacted] po' più di dieci anni [redacted] Corte Suprema americana: «Al cuore della libertà c'è il diritto di definire il proprio concetto di esistenza, di significato, dell'universo e del mistero della vita umana». L'individuo laico non risponde a nessun altro nel cosmo. La società [redacted] solamente grazie alla [redacted] adesione a un contratto sociale, e così anche lo stato. I minuscoli atomi che volteggiano nello spazio del suo universo sono, quindi, i singoli [redacted] umani, coscienti e dotati di volontà, che «definiscono i propri concetti». Le società sono composte [redacted] questi atomi. Per i musulmani (e per i cristiani) la realtà è molto diversa. L'oggetto di attenzione più importante è trascendente, e ogni altra [redacted] fluisce da esso e de[redacted] risponde[redacted] a questo Altro Completo, il Creatore, il cui Nome è assoluta[redacted] diverso da qualsiasi altro, e rispetto al quale la nostra conoscenza è come oscurità.

«Allah è grande, e non c'è altro come Lui». Seguendo il proprio disegno, qu[redacted] Creatore ha fatto [redacted] cielo, la terra e tutte le [redacted] che stanno tra i due. Gli esseri umani sono ben lungi dall'essere immersi nella loro solitudine, il Creatore li ha fatti tutti insieme per essere uniti [redacted] Lui come [redacted] famiglia. Ha fatto esistere gl'individui attraverso la società, innanzitutto attraverso le famiglie e ha dato loro l'istinto naturale a formare città (stati). [redacted] esseri umani sono per natura animali politici, per citare Aristotele per conto di cristiani e musulmani. Per contro, cristiani e musulma[redacted] possono sorprendersi che le società laiche generino una vasta landa desolata interiore, il vuoto spirituale, il disorientamento. Senza Dio, la ragio[redacted] non è solo fredda e vuota, [redacted] incapace persino di giustificare [redacted] stessa; perché in un mondo [redacted] scopo, nato [redacted] casualità, [redacted] umani dovrebbero seguire la ragione? A cosa serve la ragione [redacted] un mondo [redacted] ragione? Evitate la domanda, se vi pare. Evitarla non convincerà gli altri che la vostra sia una scelta ragionevole. In questo panorama, il poeta e filosofo indiano Mohammed Iqbal, considerava il laicismo liberale una forza [redacted] disintegrazione sociale. Apre anche la porta [redacted], ha scritto, perché svincolato dai grandi temi universali di cui le religioni del Creatore sono pre[redacted]. Iqbal è famoso per l'afori[redacted] «Separa la politica dalla religione e quel che ti resta è Gengis Khan». Un'ideologia laica [redacted] soddisfa il cuore [redacted]. Come nutrimento per lo spirito offre polvere.

[...]

Per concludere, [redacted] qualcuno mi chiedesse che probabilità di [redacted] potrebbe [redacted] la democrazia [redacted] Iraq o in altri paesi arabi, risponderei citando [redacted] recente sondaggio condotto in Iraq che dimostra come il 50% degli intervistati sia convinto che la democrazia, in quanto di provenienza occidentale, sia automaticamente destinata a fallire, [redacted] 40% ritiene che avrà successo (dicembre 2003). Le esperienze democratiche dell'anno trascorso, [redacted] villaggi, nelle cittadine e nelle città irachene, possono forse già [redacted] modificato queste percentuali. Già ora c'è più ottimismo nelle zone con maggiore libertà, quella curda a Nord e quella sciita a Sud, che non [redacted] quella [redacted] del Centro, che fu fedele a Saddam e per questo privilegiata.

Infine, dato che in Asia molti Stati musulmani hanno sperimentato con successo forme di democrazia, e [redacted] riuscite a conseguire almeno due avvicendamenti di leadership attraverso meccanismi democratici, appare chiaro che il problema riguarda molto [redacted] l'islam che non [redacted] tendenze politiche degli stati arabi. Una probabili[redacted] riuscita del 40% nella costituzione di governi democratici in alcune nazioni arabe nel corso dei prossimi vent'anni credo costituisca comunque un'opportunità [redacted] precedenti e [redacted] possibilità che non possia[redacted] lasciarci sfuggire. In quale altro modo potranno i popoli arabi prosperare, vivere in pace e sfruttare l'occasione di sviluppare i propri molteplici talenti? Con che altro, se [redacted] democrazia, potranno liberarsi da torture e tirannia?

Se, cambiando la domanda, mi fosse chiesto: «Ritiene che abbiamo il dovere d'impiegare tutte le energie di cui disponiamo per aiutare quei pensatori politici e operatori musulmani che coraggiosamente tentano di costruire la democrazia?», risponderei con le parole di Abdulaziz Sachedina, dell'università della Virginia e membro direttivo [redacted] Centro per gli studi sull'islam e la democrazia: «Cosa succederà? Questo dipende da tutti noi, uomini e donne, musulmani e non musulmani, che insieme dobbiamo lavorare [redacted] trasformare l'ideale in realtà». Il professor Sachedina c'invita a prestare il nostro aiuto. E [redacted] cristiani, ebrei e umanisti è nostro dovere farlo. Attraverso questo sforzo la nostra stessa comprensione della democrazia sarà rafforzata.

[redacted]BATO. CONCLUDE [redacted]

Risorgimento del liberalismo con i «neocon» di Adornato convegno internazionale, rivista [redacted] libri per l'anniversario

Si apre oggi, fino a sabato, il grande convegno internazionale «1995-2005 Dieci anni di Liberal. Le nuove frontiere della libertà», dedicato alla rivista e, successivamente, alla fondazione di cui è padre Ferdinando Adornato, sul modello degli intellettuali «neocon» americani. Alle origini del movimento c'è l'ambizione di espandere e rinnovare l'area del liberalismo, coniugandolo con la tradizione cattolica conservatrice, e facendo la base ideologico-culturale e la «coscienza critica» del blocco sociale che si riconosce politicamente nella **Casa delle Libertà**.

Il convegno per i dieci anni di Liberal si svolge [redacted] Roma nella Sala Capranica, inizio alle ore 17. Questo il programma: oggi «L'Occidente, il Bene e [redacted]», domani «La democrazia globale» al mattino e «Il governo dell'innovazione» al pomeriggio. Relatori: lo stesso **Adornato, Lorenzo Ornaghi, Bill Kristol, Robert Kagan, Daniel Pipes, André Glucksmann, Michael Novak, Renato Brunetta, Pellegrino Capaldo, Umberto Paolucci, [redacted] Hassett.** Conclusione sabato con la tavola rotonda **«L'Europa delle Libertà»**, con **Adornato, Frattini, Aznar e Schäuble.** Discorso conclusivo di **Silvio Berlusconi.** Inoltre si presentano un numero speciale di *Liberal* di 700 pagine, al quale è allegato un *Dizionario delle libertà* (dalla A di *Allah* [redacted] Z di *Zapping*); infine esce il libro *I teo-lib: dieci anni di liberal nella storia italiana*, di **Emanuela Poli.** Venerdì sera, concerto all'Auditorium di Roma, con **i Solisti Veneti** che eseguono Vivaldi e il poeta **Roberto Mussapi** che legge «Poesie della Libertà». Pubblichiamo la parte finale della voce *Allah* che il politologo americano **Michael Novak**, direttore di Studi sociali e politici dell'American Enterprise Institute, [redacted] scritto per il *Dizionario delle libertà*.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Foto, anche se terribili è giusto pubblicarle

EGREGIO direttore, [redacted] Francia giornali e tv si sono rifiutati di far vedere il video o di pubblicare foto della giornalista rapita, in Italia, come avevano già fatto per la povera Giuliana Sgrena, i media si sono comportati nel modo esattamente opposto. Incuranti, a mio modo [redacted] vedere, sia delle reazioni che immagini così crude possono provocare nelle persone più vicine alle vittime dei sequestratori, sia dell'impressione che [redacted] nella totalità del pubblico, che farebbe volentieri a meno [redacted] esperienze così crude. [redacted] anche letto sulla *Stampa*, [redacted] cui campeggiava la foto della rapita francese, e che [redacted] occasione del video della Sgrena ne aveva pubblicato un fotogramma anche in prima pagina, che il direttore del *Manifesto*, forse per solidarietà con la propria collega, non ha pubblicato e s'è schierato a favore della scelta francese. Lei invece può spiegare perché non la condivide?

Giovanni Rabello, Asti

GENTILE lettore, rispetto la scelta francese come quella del *Manifesto* (anche se sul Manifesto le foto di Giuliana Sgrena, come quelle, ancora più impressionanti di Florence Aubenas sono uscite), ma non le condivido. Potrei cavarmela dicendole che una volta che le immagini [redacted] andate in tv, non avrebbe [redacted] escluderle dalla carta stampata, ma sarebbe un modo di sfuggire alla questione. Potrei dirle che la grande pubblicità data dai media italiani al video di Giuliana Sgrena ha raccolto attorno a lei, alla sua famiglia e al suo giornale [redacted] grande ondata di solidarietà culminata nella manifestazione dei cinquecentomila a Roma. Trovo invece, più semplicemente, che [redacted] le responsabilità di chi fa il [redacted] mestiere c'è anche quella di presentare ai lettori i fatti e le immagini orribili che accompagnano il nostro tempo. Personalmente, [redacted] fermato solo davanti alle foto dei decapitati. Ma ogni volta che penso di tagliare, nascondere, censurare qualcosa, sento di venir meno al mio dovere.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

George Clooney e la spiaggetta sul lago

Un lavoro poco considerato

PUBBLICITÀ VA BENE MA NON ESAGERIAMO

George Clooney non accontentandosi [redacted] avere acquistato tre ville a Laglio sul lago di Como, ora vorrebbe comprare o avere in concessione anche [redacted] spiaggetta pubblica per unire le sue proprietà nella località lariana. La presenza di Clooney porta turisti nella zona, ma [redacted] mi sembra un buon motivo perché l'amministrazione comunale ceda a qualsiasi richiesta dell'attore.

Maurizio Tempesti, Trecate (No)

IL MALE NELL'ARTE CI FA BENE

In merito alla Mostra sul Male promossa da Sgarbi, l'indignazione di alcuni torinesi è f[redacted] luogo visto che c'è molta più perversione nei comportamenti quotidiani che nelle tele degli artisti, i quali sono solo interpreti e testimoni con la loro sensibilità della realtà in cui vivono. Tempo fa [redacted] paesi scandinavi furono proibite tutte le fiabe, tipo Biancaneve, che contenessero aspetti cruenti - sul piano educativo fu un fallimento. I censori che vorrebbero imporci l'ottimismo estetico per decreto, come se si vivesse nel migliore dei cartoni animati possibili, dovrebbero tenerne conto.

Filippo Testa, Torino

NON [redacted] PIACE L'INNO COME SIGLA

La [redacted] rock dell'Inno di Mameli usato come sigla del Festival di Sanremo si poteva proprio risparmiare. Lasciamo in pace quell'inno, che ha un testo discutibile ma musicalmente [redacted] è né peggio [redacted] meglio di tutti gli altri e non c'entra nulla con il rock. Immaginiamo cosa direbbero gli americani se in una celebre trasmis[redacted] statunitense [redacted] suonasse l'inno americano al ritmo di una bella tarantella.

Saverio Viani

TUTTI I PROBLEMI DI UN'EDUCATRICE

Sono un'educatrice di 28 anni. Ho deciso di denunciare la situazione nella quale [redacted] educatori siamo costretti ad operare negli ultimi anni. Mi permetto di parlare al plurale, perché so che quello che scriverò sarà condiviso da molte persone che operano in questo settore, in quanto [redacted] solo a causa [redacted] continui tagli governativi e regionali, [redacted] stata una riduzione del personale, che non permette di dedicare alle persone (dato che non lavoriamo con macchine, ma con esseri umani) il tempo necessario, ma contribuisce a creare una situazione lavorativa [redacted] confusionaria e che lascia sempre meno tempo agli obbiettivi terapeutici.

Obbiettivi terapeutici, legati a possibilità di offrire situazioni alternative alle persone che hanno bisogno di supporto fisico, psicologico, economico ecc... Con questa lettera desidero rivolgermi a tutte le persone e non solo a loro, che operano nel sociale e sono quindi realmente interessati a garantire dei diritti fondamentali, [redacted] i quali [redacted] persona non potrebbe avere totale dignità... e perché il nostro [redacted] di fronte a questa situazione, [redacted] sia compiacente. L'attenzione è soprattutto [redacted] riportare sul ruolo nel nostro lavoro, poco considerato, poco valorizzato, che determina a priori l'emarginazione delle persone con [redacted] quali lavoriamo. Ritengo pertanto, che per lavorare meglio dovremmo partire da noi...

Maria Gonella, Torino

LA SICUREZZA NEL TUNNEL DEL BIANCO

La notizia pubblicata da *La Stampa* del 1° marzo («inchiesta per le vittime del tunnel del Monte Bianco») contiene informazioni non veritiere sulla deposizione di Franco Cuaz del [redacted] febbraio scorso al processo in corso a Bonneville.

Franco Cuaz, 79 [redacted] direttore di [redacted] tunnel dal 1965 al 1990, non ha mai affermato che i diversi rapporti sulla sicurezza del tunnel siano rimasti lettera morta e non siano stati seguiti da provvedimenti adeguati; al contrario Cuaz ha sottolineato che la sicurezza era per lui, e per i responsabili delle società concessionarie, la preoccupazione principale e che nel lungo periodo trascorso lavorando per il tunnel sono stati [redacted]rosi gli interventi realizzati per adeguare la sicurezza all'evoluzione delle condizioni del traffico.

In merito ai 20 incendi e principi di incendio che si sono verificati prima del 1990, Franco Cuaz ha detto al Tribunale che la società aveva messo in atto tutte le misure [redacted] in materia di sicurezza; infatti, sui [redacted] incendi che si sono avuti prima [redacted] '90, 13 sono stati spenti con estintori posizionati nel tunnel, il cui numero era stato raddoppiato dopo il 1972.

Ufficio stampa [redacted]

IL PELO E IL VIZIO DEL NOSTRO PREMIER

Ho visto il premier in tv. Aveva [redacted] mucchio [redacted] capelli tutti nuovi sulla testa. E ha fatto le sue solite dichiarazioni eccessive a proposito di leggi, comunisti, promulgazione. [redacted] i proverbi funzionano più. Il lupo, [redacted] questo caso, [redacted] perso né il vizio né il pelo.

Bruno Giordani

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted] Bellono
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [redacted]
Capo [redacted] redazione romana Umberto [redacted] Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco [redacted] Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, [redacted] & TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mossotti 11, Macherio (Mi)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5260 del [redacted]
La tiratura di mercoledì 2 marzo 2005 è stata di 456.234 copie

IL DIRETTORE DEL TG5: «NON CI OCCUPIAMO DI CANZONETTE E NON CI DISPIACE». PER DOMANI PROCLAMATO UNO SCIOPERO RAI, PRECETTATI 364 LAVORATORI

Bonolis mago degli ascolti: 16 milioni per [redacted] Festival

Del Noce a Rossella che ignora Sanremo: «Ognuno fa come gli pare»

Gabriele Ferraris
Inviato a SANREMO

Non c'è pace per il direttore. Fabrizio Del Noce, nel giorno del trionfo degli ascolti, si ritrova tirato per i capelli in una nuova grana che si sarebbe volentieri risparmiato. Il conducator di Raiuno si presenta di buon mattino onusto di gloria festivaliera. Il sor Bonolis e le sue girls hanno inaugurato il Festival con un miracolo: l'ascolto medio di marte[redacted] indica il 54,78% [redacted] share [redacted] 12.218.000 di telespettatori. Fanno gonfiare i petti Rai i 16 milioni 599 mila telespettatori dalle 21,05 alle 22,57, [redacted] uno share del 54,69 per cento, e i 12.429.000 (56,43%) dalle [redacted] 23,27. Per trovare un risultato tanto buono, bisogna risalire al 2002 quando Baudo conquistò il 54,12% in prima serata e il 59,98% [redacted] seconda. L'anno scorso Simona Ventura aveva avuto [redacted] parte 12.960.000 con [redacted] 43,34% e nella seconda [redacted] con il 40,75%. Martedì il picco è stato alle 21,26 (quando solo entrate in [redacted] la Clerici e la Felini) con il 64,48 per cento e 20 milioni 893 mila spettatori. E gli ascolti restano alti persino durante le canzoni.

Tutto perfetto? Figurarsi. Ecco a [redacted] caso-Rossella: nei [redacted] di Carlo, direttore [redacted] Tg5, il secondo più importante telegiornale nazionale, che l'altra sera ha totalmente ignorato una notizia (improbo non considerarla tale) come l'inizio del Festival. Quest'anno le [redacted] Mediaset hanno [redacted] occuparsi di Sanremo: niente «Iene», niente «Striscia», e poco male, non [redacted] neppure elegante cannibalizzare il prodotto altrui, e la scomparsa della compagnia di giro dei provocato[redacted] lascia troppi rimpianti, [redacted] non tra i ristoratori di piazza Bresca. Ma non passa inosservato il silenzio della testata giornalistica, reso rumorosissimo da una paradossale dichiarazione di Rossella: «Ho saputo dal Tg1 che comincia il Festival. Noi non ci occupiamo di [redacted]ette: nessuna trasmissione del Tg5 se ne occuperà. [redacted] non ce ne dispiace».

Come reagiscono i Rai boys a un tale attentato all'informazione, e alla sacralità del Festival? [redacted] Noce sulle prime minimizza («Non mi occupo delle scelte degli altri»), resistendo impavido a[redacted] provocazioni di chi lo accusa di acquiescen[redacted] «politica». [redacted] il sor Bonolis proprio non si tiene. «Rossella ha detto che non si occupa di frivolezze. Eddai, fa ride...» ghigna. A quel punto Del Noce molla gli ormeggi: «Rossella ama la frivolezza più della sua vita. Quando dirigeva il Tg1 lo chiamavano Rossella 2000. Se dice di non occuparsi di frivolezze è in contraddizione con se stesso, ma per [redacted] linea editoriale ognuno è libero di fare le scelte che crede». Poche [redacted] più tardi pure Cattaneo, direttore generale Rai, prende [redacted] dell'insolita scelta giornalistica: «Mi dispiace che i [redacted] Mediaset [redacted] abbiano dato la [redacted]: il Festival [redacted] un fatto aziendale, ma un evento di costume». Meno diplomatico il sor Bonolis. Gli fanno notare che l'altra [redacted] il Tg5 ignorava il Festival, in compenso aveva [redacted] titolo sui cappottini per cani, e lui: «Stasera ne avrà uno sul paracadute dei canarini...». «Se un canarino con il paracadute atterrasse all'Ariston, allora violerei l'embargo del Tg5 su Sanremo» risponde a stretto giro di posta Rossella. E promette che domenica il Tg5 darà i nomi dei vincitori [redacted] addirittura, notizie (e frivolezze) sul Festival.

Vabbè, Sanremo è così: ogni giorno ha la sua pena. Una si risolve (il contratto di Bonolis va verso il rinnovo, Cattaneo dice che, per lui, è già firmato); una s'ammoscia (il ricorso dei cantanti contro le scommesse è stato respinto dal giudice). E intanto preoccupa lo sciopero proclamato per domani dal sindacato Snater dei lavoratori Rai: metterà a rischio il Festival? «Speriamo prevalga il buon senso», opina Cattaneo, ma a scanso d'equivoci il ministro Gasparri ha precettato [redacted] dipendenti: perché il Festival è servizio pubblico, checché [redacted] pensi il Tg5.

Fabrizio [redacted] Noce e Flavio Cattaneo

Paolo Bonolis cerca le uova sotto la gonna della Clerici ieri sera al Festival

DOPO LA VITTORIA DEL 2004 IL CANTANTE, DIVENTATO ANCHE AUTORE, RITENTA

Masini: a 40 anni sfido le tradizioni

«Devo farmi conoscere, molti hanno di me un'idea superata»

dall'inviata a SANREMO

Caro Marco Masini, difficilmente il vincitore del Festival torna a Sanre[redacted] l'anno dopo. Lei sì: come mai?

«[redacted] un po' per spezzare le tradizioni. C'è chi prende Sanremo come una gara, e chi come un palco importante per promuovere un personaggio e [redacted]. A 15 anni dal mio primo Festival, debbo farmi conoscere un po' meglio: molti hanno un quadro di me oggi superato. Ho raggiunto i 40, un'età in cui non [redacted] più a piangersi addosso. Sto preparando il mio primo disco di inediti dopo 4 anni, tento di uscire a maggio per il mio agguerrito gruppo di estimatori che non voglio deludere».

E' difficile vincere a Sanremo due volte di seguito, no?

«Ma non mi interessa. Voglio approfittare dell'invito, ne ho avuti pochi. L'anno scorso avevo paura di vincere, temevo l'effetto Jalisse. Volevo solo riacquistare spazio, [redacted] ho superato le 200 mila copie».

Ha sentito anche lei dire che D'Alessio vincerà il Festival?

«Ma io glielo auguro. Gigi è un amico, vado spesso a cena con lui ed è una persona simpatica».

Si dice anche che questo è il Festival di An, e che lei ne è simpatizzante.

«Nella mia vita ho avuto la fortuna di cambiare spesso idea. Quando si è giovani, si cerca il personaggio da idealizzare. [redacted] venivo rapito di volta in volta da Berlinguer o da Almirante. Ultimamente considero Fini un grande uomo politico, mi ha sorpreso e colpito. [redacted] confesso anche che ci sono tantissime buche nel sistema politico di oggi: se uno di 40 anni dà una preferenza ad An, non è detto che questa risolva i problemi di questo paese».

Lei ha scritto un inno di An?

«No, [redacted] han chiesto di [redacted] quello della Fiorentina, ma lo lascio [redacted] Narciso Parigi anche se amo sempre la mia squadra. Della Valle ha dimostrato di essere un guerriero, e a me queste persone piacciono. Sono così, io. Mi lascio rapire più dagli uomini [redacted] dalle idee; [redacted] uno che se un DS mi conquista, sono capace di cambiare idea».

I cantautori però sono tutti di sinistra?

«Questa [redacted] una cosa che rimprovero alla destra: di [redacted] aver mai, in passato, dato spazio alla musica. Questa [redacted] sempre stata una prerogativa della sinistra. Certo, c'è gente che ci sta un po' per convenienza e un po' per credenza, e [redacted] solo i cantanti: ho visto produttori dichiararsi di sinistra, ma razzolare in modo opposto. La musica, credo, non ha colore. All'inizio, chiunque avrebbe riconosciuto un'intellettualità sinistroide nelle mie canzoni, ma era un rimpasto di emozioni che i giovani sentivano».

Quel mondo sempre sfortunatissimo che cantava ha finito per ritorcersi contro di lei.

«Il mio primo errore è stato di non aver gli attributi per decidere io. Ero giovane e bischero. Non scemo, ma bischero: mi lasciavo affascinare da argomenti che attiravano la gente. La [redacted] di portasfortuna è stata comunque davvero esagerata; è come se mi avessero condannato a morte per aver lasciato la macchina in divieto di sosta». [m. ven.]

PER LA FINALE SPUNTA IL NOME DEL ROLLING STONE

Terra di cachi, di omertà e del superospite Jagger

Michela Tamburrino
inviata a SANREMO

Qui dove il [redacted] luccica e t[redacted] forte il vento, spira un'aria cupa di di omertà. Benvenuti al Festival di Sanremo dalla porta di servizio, unico ingresso possibile alle notizie, alle cose che accadono. Per il resto qui non si parla e sui fatti di qui non si commenta. Vige [redacted] al silenzio non scritto e non detto [redacted] assolutamente rispettato. Prendi il problema Tyson, felicemente archiviato ieri [redacted] Si dava il [redacted] che interessava [redacted] sull'argomento il parere di quanti avevano avuto a che fare con la manifestazione, [redacted] quanto conduttori o in ruoli limitrofi. Peggio che se si fosse implorata una dichiarazione sul ritiro delle truppe in Iraq, sulla fecondazione assistita o sulla mafia. Dalla B di [redacted] alla V [redacted] Vespa, spaziando per tutto l'ar[redacted] dell'alfabeto che conta, alcuno vuole [redacted] argomento. Per carità Fiorello, per carità Chiambretti, per carità Fazio il quale ha circostanziato cortese, adducendo motivi di eleganza e di non intromissione in trasmissioni altrui. Per carità il concorrente Costanzo, per carità Panariello in vacanza, per carità Ventura. Quasi che [redacted] filo conduttore riconducesse ad un unico silenzio generalizzato chiamato a proteggere, dall'Alpi alle Piramidi, dalla Rai a Mediaset, il prodotto festivaliero.

Mick Jagger

Regna [redacted] pace quasi stucchevole, talmente generalizzata da apparire narcotizzata. Se di liti si dovesse parlare, se di faide, se di antipatie, esse sarebbero [redacted] a tavolino [redacted] per dare mordente anche alle salutari polemiche che mai dovrebbero mancare.

Allora ecco che ci si aggrappa all'unico personaggio che ha destato interessi contrastanti, fino all'ultimo. Quello stesso Mike Tyson che nel pomeriggio di ieri, da Montecarlo, ha messo [redacted] agitazione gli organizzatori per le ultime bizze da divo. «Tyson si rifiuta di fare alcunché - lamentavano ieri gli auto[redacted]e psicomotoria - vuole arrivare sul palco dell'Ariston, salutare e ritornar[redacted] indietro». Indietro a Montecarlo dove, sempre ieri, una delegazione appositamente scelta si è recata p[redacted] cercare di convincerlo in b[redacted] dare una mano allo spettacolo. [redacted] programmi c'era quello di fargli cantare «Love me tender», proprio [redacted] lui, tristemente noto per non essere tanto «tender». Nei loro sogni c'era quello di convincerlo [redacted] ballare un rap che invece ha appena accennato. Per [redacted] mila euro di cachet si aspettavano molto di più di quello che ha fatto.

[redacted] spera negli altri [redacted] soprattutto [redacted] fanno scongiuri per l'ospite sul quale si appuntano maggiori investimenti. Mike Jagger sarebbe l'ultima trovata da sistemarsi domani sera. E [redacted] tratta di una possibilità, questa, realisti[redacted]. Jagger è [redacted] tour per promuovere il [redacted] nuovissimo film: «Alfie», dunque rientrerebbe p[redacted] nella lista degli ospiti «do ut des», i meno esosi economicamente parlando. Così è per Will Smith, su queste [redacted] scene stasera. Il suo film [redacted] pubblicizzare si chiama «Hitch» e lui è arrivato a Sanremo con tutta la famiglia al seguito più richieste [redacted] cibo particolare, leggero, saporito, rigorosamente italiano ma guai alla carne rossa. Il soggetto della sua pellicola è ottimo come assist per qualche doman[redacted] bonolisiana sull'amore [redacted] sul rapporto con l'altro sesso visto che vi si parla di seduzione e di come si conquista la donna [redacted] Pure Demi Moore consentirebbe al bravo conduttore di lanciarsi in argomenti sociali [redacted] personali, ex mariti, figli e giovani compagni permettendo.

IL MALE
pittura
a cura di
Esercizi di pittura crudele
Palazzina di Caccia di Stupinigi - Torino
26 febbraio - 26 giugno 2005
La mostra è vietata ai minori di 14 anni non accompagnati
Tekne LA STAMPA
Mercoledì
Giovedì 9.00 - 22.00
Domenica 9.00 - 20.00
33020066
500022
Itinerario
02/330201

CANI. Vita da cani al festival: il labrador di Antonella Clerici, Oliver, vive con lei nella suite dell'HotelRoyal: gli è stata preparata una cuccia di tutto rispetto con pashmina di cashmere e ciotola firmata per la colazione». Si chiama Thelma, invece, il labrador di 3 anni e mezzo, il cane antiesplosivo della polizia che, insieme ad un pastore tedesco dei carabinieri, controllerà la sicurezza dall'Ariston fino alla fine del Festival.

QUERELA. Antonella Clerici ha deciso di presentare querela contro il quotidiano «Il riformista» per l'articolo di Costanza Rizzacasa d'Orsogna secondo cui la Clerici avrebbe avuto la notte del primo marzo 2005 all'hotel Mirabeau di Montecarlo un incontro amoroso con il pugile Mike Tyson.

Oliver e Thelma, vita da cani al Festival
Lanza scrive la biografia di Bonolis, Clerici querela il «Riformista»

In allegato a «Chi», il settimanale diretto da Silvana Giacobini, il libro di Cesare Lanza su Paolo Bonolis, conduttore del Festival di Sanremo. «Più che una biografia, "non del tutto autorizzata" secondo la in copertina - spiega Lanza - è un Bonolis raccontato come l'ho conosciuto, scoperto e frequentato io, in questi ultimi due anni. Si tratta anche dell'inizio della mia collaborazione a "Chi"».

IL PROGRAMMA DI OGGI. Velvet «Dovevo dirti molte cose»; Marcella Bella «Uomo bastardo»; Le Vibrazioni «Dovunque andrò»; Peppino di Capri «La panchina»; Nicky Nicolai & Di Quartet «Che mistero è l'amore»; Franco Califano «Non escludo il ritorno»; DJ Francesco Band «Francesca»; Cutugno - Minetti «Come noi nessuno al mondo»; Matia Bazar «Grido d'amore»; Nicola Arigliano «Colpevole»; Equ «L'idea»; Christian Lo Zito «Segui il tuo cuore»; Sabrina Guida «Vorrei»; Modà «Riesci a innamorarmi»; Veronica Ventavoli «L'immaginario»; Max De Angelis «Sono qui per questo».

SCOMMESSE. Boom per le controverse scommesse sul Festival. Sono quasi raddoppiate le schedine giocate per la scommessa in ricevitoria «Big Show - Sanremo 2005», che ieri ha ricevuto anche il via libera ufficiale del Tribunale di Roma, visto che il giudice ha rigettato il ricorso d'urgenza presentato da gara contro tutte le nuove scommesse sul Festival, che comprendono anche quelle a quota fissa. Per il Big Show le scommesse si sono chiuse ieri alle 20.30 mentre su quelle a quota fissa si potrà puntare fino alle 20.30 di sabato .Secondo i dati forniti da Agipro nelle ultime 24 ore le sono incrementate per il Big Show dell'82%. Mmartedì infatti le schedine convalidate erano 20.894 una raccolta complessiva di 90.466 euro, mentre alla stessa ora schedine erano 38.802 per un totale di raccolta di 165.426 euro.

IERI A SANREMO L'ATTESO (E TRANQUILLO) «PERCORSO» CON IL PUGILE

Tyson: grande, grosso e contro l'America

Dice: «Non rispetto il sistema giuridico degli Stati Uniti», canta Volare si asciuga il sudore, guarda Bonolis con tenerezza, forse anche paura

Comazzi
inviata a SANREMO

Tutti aspettare Tyson. E Tyson è arrivato. Non è successo niente, non è nato un nuovo caso Bilancia. L'unico pericolo, alla rovescia, era la pena che l'ex campione poteva indurre nello spettatore poco accorto. Lo sguardo del pugile inquadrato in piano faceva persino po' di tenerezza, un novello King Kong che aveva nelle mani non la vittima, ma il carnefice, Bonolis. Come quando Eminem finì nelle grinfie della Carrà e la guardava terrorizzato. Però, se ha preso tanti soldi per fare questa ospitata, la sensazione passa subito. La tensione si è stemperata, anche se il conduttore detto al perplesso direttore generale della Rai Cattaneo (ma forse è stata tutta una manfrina, pure quella): direttò, lasciati servire.

Insiste sulla traduzione simultanea, Bonolis, in modo che siano malintesi. Lo fa cantare «Volare», Tyson stona; poi salta un po' la corda, gli dà un asciugamano per asciugarsi il sudore dal volto, gli tocca la gamba e dice: «È come toccare il Pordoi», e comincia il «percorso». I genitori inesistenti e l'infanzia derelitta, la voglia di riscatto e la necessità di vincere, l'intemperanza e il pentimento, l'annuncio del ritorno alla boxe, il 20 giugno. Il conduttore gli chiede della prigione, e Tyson risponde: rispetto il sistema giuridico americano, credo ci sia molto da fare. Tante persone condannate ingiustamente, gli Stati Uniti sono un'azienda che vuole mettere la gente in galera, continuano a costruire carceri, è un paese che trovo difficile capire». Nessun contraddittorio. Applausi. «New York New York» in versione rap, sipario.

Il senso? Fare spettacolo. Dicono gli americani «memici» di Tyson: «There is no business like show business»: non c'è mondo degli come quello dello spettacolo.

Prima e dopo Tyson hanno intrattenuto i gentili ospiti dell'Ariston e la milionata di telespettatori e Ale e Franzi (nella seconda parte c'era pure Bonolis, tra di loro): i due stralunati comici, agili giochi parole e nelle brusche digressioni verbali hanno, vedi un po', un film in uscita. Il pubblico ha imparato a scerli e apprezzarli sul palcoscenico di Zelig. Solo che ieri non erano sotto il tendone del circo, ma davanti alla bella sceneggiatura di Gaetano Castelli, una sorta parete stellata, la luna e incorniciare i due pierrottini.

Mentre la comicità all'antica italiana accompagna i conduttori. L'ormai pluricitata vocina della valletta Felini, a esempio, tanto stridente e in tale contrasto la venustà della persona che possiede, da far ridere. Bonolis la prende in mezzo e la fa fare la . Ieri chiedeva quale fosse il suo fidanzato ideale: ricco, lombardo - dice lei - con tanti capelli, uomo potere... Però deve essere alto. Bonolis: avevo già un'idea, è crollato tutto. Ma che bonari zuzzerelloni. La canzone stonata della Clerici, poi, anch'essa si può collocare nel ramo comici. Se la Felini sembra Topolino, lei sembra Topo Gigio. Avrà stonato apposta per farsi ridere gli amici? O per citare Tyson? D'altronde, di stonature se ne ascoltano parecchie in queste sere, e dove non te lo aspetteresti, in zona cantanti. Va detto che la zarina della «Prova del cuoco» si sta comportando molto bene in questo Festival e nel rapporto lo zar di tutte le audience. Intanto non grida. Beh, è fatto eccezionale. Chissà quali tensioni albergano nel cuore: eppure, in tv appare tranquilla, al Festival di Sanremo come davanti ai fornelli. Persona in grado di non cambiare modo di fare.

Una scelta azzeccata da parte del Bonolis direttore artistico, che anche così dimostra accortezza ieri i suoi dolori. Pure fisici, visto che non può neanche andare in bagno, come ha confidato a una quindicina di milioni di amici. Lunghezza esasperante, giovani confinanti a dopo mezzanotte, soprattutto quelli dal «Pattore K».

GLI OSPITI

Questa sera gli ospiti del festival sono Will Smith e Lola Ponce. La Ponce è stata la protagonista del musical «Il Gobbo di Notre-Dame» di Riccardo Cocciante. Will Smith è già a Montecarlo, accompagnato dalla e dalla sorella oltre a venti persone tra security e assistenti vari. Smith, che oggi pomeriggio arriverà a Sanremo per le prove, ha chiesto di mangiare italiano in più informali. Con Bonolis, sul palco dell'Ariston, l'attore dovrebbe fare una gag sulle lezioni di seduzione, argomento di cui tratta il film «Hitch-Lui sì che capisce di donne» che uscirà l'11 marzo: è la storia di un consulente psicologico che aiuta gli uomini a conquistare ragazze bellissime ma finirà per cadere nella trappola di una collega.

Mike Tyson ieri sul palco dell'Ariston

Antonella osa più di Platinette

Maria Corbi

Continua il cartoon firmato Bonolis. Sanremo versione Walt Disney con i personaggi più amati: la valletta bruna molto «Paperina» («zaoo a tutti», saluta), quella bionda molto Clarabella e lui, Paolo, il presentatore dal tocco di Mida dell'ascolto, nelle di Gastone. Eccoli schierati anche in questa seconda serata, dopo una giornata passata a leggere critiche e ad assaporare il trionfo. Con il costumista della Clerici affannato a spiegare che l'abito paracadute della prima sera non faceva affatto provincia. Come definirebbe allora lui quello indossato ieri da uccello del paradiso («gallina in fuga», nota Bonolis), turta pailletres e piume (nessuno le ha detto della superstizione secondo cui portano male?). Neanche Wanda Osiris avrebbe osato tanto. Neanche Platinette. non sono solo le donne con le loro scelte - milanese la Felini, allegramente circense la Clerici - le uniche ad avere un rapporto turbolento con l'armadio. I maschi sembrano essersi tutti d'accordo a rubare in quello di «Al Cafone». A cominciare dallo smoking gessato di Paolo Bonolis indossato la prima serata («strettino» lo ha rimproverato Balestra), il total black di Marco Masini, passando al ripo: ho appena finito una partita di poker, di Gigi D'Alessio e la camicia maculata con collettone e sguardo sul del cantante delle Vibrazioni, Francesco Sarcina. Un clima da ritorno al macho (a parte D.J Francesco interprete idolista - nel look - di «ritorno alla neuro») in omaggio, forse, all'ospite della serata, Mike Tyson. Ma si può dire. «Si è ravveduto», spiega Bonolis. Nel dubbio *Marcella canta «Uomo bastardo»*.

PRIME ELIMINAZIONI, CATEGORIE UOMINI E DONNE

Via Tozzi e Paola & Chiara, ai giovani resta la notte

Marinella Venegoni
inviata a SANREMO

eliminazioni al Festival. vanno Paola e Chiara fra le donne, e fra gli uomini lascia Umberto Tozzi. Le sorelline sono parse subito un po' deboli, e la canzone era lontana dal loro stile abituale; Tozzi paga forse carta freddezza. Le classifiche delle due categorie in gara ieri sera danno al primo posto fra le donne Alexia, che ha scavalcato Ruggiero ora seconda; al terzo posto la Tatangelo, quarta Marina Rei. Fra gli uomini, Francesco Renga resta al primo posto, tallonato da Gigi D'Alessio; Marco Masini, ultimo la finale Meneghini.

La prima classifica dei venti «Big» resa nota martedì sera ha comunque fatto capire quanto sia incomprensibile la logica del giurato alla sanremese: perché gli stessi che nelle categorie avevano votato al primo posto la Ruggiero, Renga, Nicky Nicolai&Band, quando poi è stata l'ora dei «classici» hanno messo in testa Cutugno, e ultimi Arigliano e Califano. Non c'era una logica omogenea di gusto, in quella classifica.

Sarà pure prematuro, ma a noi è comunque parso che Renga stia mettendo una credibile ipoteca sulla vittoria nella finalissima di sabato, accostando in «Angelo» caratteristiche di gradevolezza «nazionalpopolare» e profondità. Il tifo nella sala dell'Ariston è sempre tutto e comunque per D'Alessio, i fischi furiosi si sono l'opinionista Vendramin quando, in un momento del dibattito, egli ha confessato di avvertito una piaggeria D'Alessio sul palco, nei confronti di Bonolis.

Dal ghetto depresso della musica si ammette che sì, Bonolis non blandiva quando prometteva che il Festival sarebbe stato al servizio delle canzoni. Il record d'ascolti della prima sera (un miracolo d'altri tempi) è avvenuto su una sventagliata di 20 brani che hanno lasciato ben poco spazio al resto. Certo sarebbe stato un risultato impensabile senza le battute e la popolarità del presentatore che ha mostrato anche di cantare; bene vocalmente è andata alle aiutanti: la Clerici ha stonato e abbandonato «Something Stupid»; la felina Felini ha quasi sbranato «Ciao Bambina». Nella notte, Bonolis poi è riuscito a far cantare perfino il direttore di Raiuno Del Noce.

Il dibattito degli opinionisti ha preso lo stesso orario notturno del vecchio Dopofestival, privato finalmente da Bonolis delle solite facce di critici musicali. E i poveri Giovani hanno debuttato tardissimo, intorno a mezzanotte: non si sa se sia per farli vedere ai loro coetanei in orari da discoteca, o per mantenere alto l'audience nella prima parte. Ieri è toccato ai primi sei, con le due uniche canzoni non d'amore della loro categoria: la prima «Ci cola K», dove «Kosta per (scusate) «culo». La parola ricorre nella ballad per chitarra dei Concido, vagamente degregoriana ma (al contrario del modello) alquanto qualunquista: vi si sostiene in tutte le salse che solo la fortuna può aiutarti a rimanere a galla. Anche il secondo brano amoroso, «Dov'è la terra capitano» del cantautore Enrico Boccadoro, è di ispirazione degregoriana, al punto che non è difficile scoprirci la stessa atmosfera musicale e lo stesso argomento dai «Muscoli del capitano» dal mitico «Titanic».

Delle ragazze, la cantautrice Laura Bono si è sicura e tosta «Non credo nei miracoli»; in quanto a Giovanna D'Angi, sembra vocalmente (e anche come taglia) la sorella di Linda che arrivò fra i primi l'anno scorso.

Infine, i gruppi: gli scatenati Negramaro nella scuderia di Caterina Caselli, con un vocalist d'assalto che un po' ricorda Midge Ure, con sound che affonda ispirazioni delle Vibrazioni, però più rock. Elettronici invece i ragazzi de «La differenza», «Che farò». Ancora dobbiamo cominciare a imparare a conoscerli, e già tre ne sono andati nella notte per eliminazione: Boccadoro, Concido, i Negramaro che erano i più b. Mah.

PARLA LA VALLETTA BRUNA «CON LE FARFALLE NELLO STOMACO», COMICA INVOLONTARIA «USATA» DAL CONDUTTORE

«Voce da cartoon? A me Topolino piace»

La bellissima Felini: ho fame di imparare, non temo le critiche

Luca Dondoni
SANREMO

La voce sembra quella di un cartone animato e il modo di esprimersi è tipico delle ragazze att ai vent'anni, anche a quell'intercalare piano di «cioè», «non so», «figata», Federica Felini, supervalletta al Festival numero 55, ha aggiunto molto del suo. Volete qualche frase ormai diventata un «cult» della settimana sanremese? «Sono così emozionata che mi le farfalle nello stomaco...!» «Con tutte le telecamere che mi guardano e le gente che mi guarda e il papà e mamma che mi guardano... sembra di essere favola...». L'assistente della ragazza ieri ne ha detta una che per la verità le batte tutte: «Con tutti gli impegni che ha Federica ormai non riesce neppure a fare la pupù».

La Felini è forse la vera scoperta di questa kermesse. Innanzitutto quella vocina che fa tanto Sandra Milo. Un pigolio strano che stride con l'immagine di questa stangona nata a Zelo Buonpersico e da qualche trasferitasi a Paullo, cittadina alle porte di Milano, La Felini in realtà vede pochissimo poiché grazie alla carriera di modella gli spostamenti intercontinentali sono all'ordine giorno. Ieri la starlette, raggiunta in camerino poco prima di salire sul palco per la seconda all'Ariston diceva: è vero che ho il fidanzato e l'unica sulla quale mi voglio concentrare il mio lavoro. Il futuro è pieno e, almeno spero» Be' fidanzati a miss Felini ne hanno già agpioppati più d'uno e

«Non ho il fidanzato Sono stata scelta dal figlio di Paolo prima che da lui Vorrei diventare attrice, avere un ruolo tipo "Elisa di Rivombrosa" Il futuro è pieno di sorprese, almeno spero»

la ragazza si è fatta accompagnare a Sanremo solo genitori, che non appena la apparirà sul palco con quei vestiti firmati Giorgio Armani si a piangere dalle fontane.

Fra un e eye-ly- si scopre che Paolo Bonolis a scegliere Federica, ma il figlio Stefano. «Il figlio di Paolo mi ha vista e ha detto: mi piace E così arrivata qui». Le chiediamo si renda conto che, figli a parte, probabilmente quella vocetta e quel corpo da urlo Mister Bonolis ha visto subito che l'accoppiata Clerici-Felini poteva funzionare grande. «Guardi - dice facendosi seria - che la mia voce non è assolutamente strana. Voi giornalisti qui a Sanremo siete stati i primi a farmi notare questa cosa. E poi Paolo mi ha voluta per la purezza e la semplicità. Qualcuno dice che ho la voce da cartone animato? Non me ne cruccio e non credo sia vero. Comunque il mio personaggio preferito è Topolino».

Qual è il nel cassetto? «Fare l'attrice. Se mi offrissero un ruolo tipo "Elisa Rivombrosa" sarei felicissima. Certo, che devo studiare un casino e anzi, già d'accordo col mio agente che settimana prossima mi iscrivo a una scuola di dizione e recitazione. fame imparare anche perché il mondo dello spettacolo mi piace da matti e voglio rimanerci a lungo». Facciamo finta che i prossimi quattro mesi passino in un battibaleno. Vacanza dove? «Sicuramente al mare su un'isola con un po' di amici. Adoro il sole e l'acqua salata. Non concepirei altra vacanza». Così giovane e un grande palcoscenico dove farsi notare, la Felini è in pole position sulla rampa di lancio del successo. Modella e attrice? Televisione e cinema? Cosa la intriga di più? «L'ho detto. Il cinema mi incuriosisce ma per un po' voglio continuare a fare la modella. Credo che grazie a farò un grande salto».

Stiamo per fare altre domande ma la ragazza è assalita da un feroce mal di testa. «Oggi è stata - dice - ho avuto neppure il tempo di rendermi conto del tempo che passa. Siamo già alle sette e devo il trucco, ho mangiato una mela (forse) e non so a che ora andrò a letto. Il bello che fatica!» Sono quasi le otto e un nugolo di stylist, truccatori e parrucchieri salta addosso a Federica; lei fa con la mano e scompare in selva di braccia. It's show-time baby!

Federica Felini
la bruna del Festival
vorrebbe fare l'attrice e aspetta
un ruolo del genere
«Elisa di Rivombrosa»

AVEVA 69 ANNI, L'ULTIMO RUOLO AL CINEMA IL «PINOCCHIO» DI BENIGNI

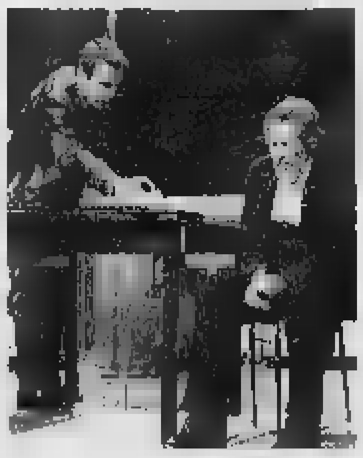
Corrado Pani, un duro con gli occhi dolci

Attore da sempre, esordì alla radio Vaticana come Gesù Bambino Recitò per Visconti e Strehler e nei grandi sceneggiati della Rai Amava recitare la parte del prepotente, ma era ironico e affettuoso

Corrado Pani con Mina. Quando uscivano insieme lui era ancora sposato e lei venne emarginata dalla tv

Masolino d'Amico
ROMA

Corrado Pani, che domani avrebbe compiuto 69 anni (era nato il [redacted] marzo 1936), affermava di non considerarsi un attore. Leggeva moltissimo, si informava di tutto, [redacted]guiva la politica internazionale, la borsa, i motori, [redacted] ostentava di disprezzare i suoi colleghi che parlavano soltanto di copioni e di parti e di tournée. «Guarda Umberto Orsini! - mi diceva del suo più grande amico, col quale [redacted] in perenne polemica - Che razza di vita fa? Ha la mia età ed [redacted] sempre in giro, [redacted] scena tutte [redacted] sere e tutte le notti dorme in un albergo diverso, legge le critiche e ne tiene conto, studia la parte anche mentre gioca a tennis! Io [redacted] bene a casa mia coi miei libri, se proprio mi vogliono deve essere alle mie condizioni, impegno breve, ben pagato, nessuna confidenza con gli altri [redacted] compagnia, nessuno spostamento».


Pani nell'ultima interpretazione

Negli Anni Sessanta la love story con Mina da cui nacque [redacted] figlio Massimiliano

Nell'ultimo ruolo a Roma era così fragile e smunto da non doversi truccare per la parte del vecchio

Sì, ma l'ultima volta che l'ho visto recitare (e magnificamente), pochi mesi fa, alla Cometa di Roma - era così fragile e smunto da non doversi quasi truccare per interpretare in «Visiting Mr. Green» un vecchissimo ebreo che respinge gli approcci di un giovanotto condannato a fargli assistenza - quando scesi le scale che portano ai camerini dove volevo salutarlo, mi dissero che non essendo in grado di salirle, si era fatto allestire uno spogliatoio di fortuna attaccato [redacted] palco: aveva appena [redacted] forza [redacted] fare i pochi passi per uscire in scena, le gambe maciullate [redacted] un terribile incidente d'auto tanti anni fa ormai non lo reggevano quasi più. E di quelle critiche che in teoria non leggeva aveva un fascio pronto sottomano.

Corrado era attore da sempre, avendo esordito alla radio (Vaticana, come Gesù Bambino!) quando era piccolo e, dopo, avendo doppiato adolescenti (Dean Stockwell in «Kim», per esempio). A vent'anni cominciò a fare teatro come [redacted] giovane - «Tè [redacted] simpatia» per Squarzina (1955), [redacted] mago della pioggia» per G. Morandi (1956), ecc., fino alla grande [redacted] con Visconti [redacted] Rodolfo di «Uno sguardo dal ponte» (1958), coi capelli imbionditi secondo copione e un accento siciliano che dovette imparare partendo da zero. Era [redacted] acerbo ma se la cavò; molto più [redacted] apparve, anni dopo, quando lo chiamò Strehler, per le indimenticabili «Baruffe chiozzotte» (1964) e, dopo, per [redacted] gioco dei potenti». Nel frattempo era diventato famoso grazie alla tv, quella in bianco [redacted] nero dei grandi sceneggiati: «Il dottor Antonio» (1954), «L'isola del tesoro» (1959), «Il caso Mauritius» (1961), questi ultimi diretti da Majano, e poi «Graziella» (1961), «Il mulino del Po» (1963), «I fratelli Karamazov» (1969), «Bel Ami» (1979), gli ultimi tre diretti [redacted] Bolchi, «Una pistola in vendita» (1971) diretto da Cottafavi.

Altra notorietà gliela diedero le cronache grazie alla sua chiacchieratissima relazione [redacted] Mina, che allora [redacted] la ragazza più amata d'Italia, da cui sarebbe [redacted] il figlio Massimiliano, chiamato voluttuosamente Paciughino dai rotocalchi. [redacted] esistendo il divorzio, Corrado risultava [redacted] sposato, benché il suo connubio con una bella pariolina fosse durato pochissimo e non [redacted] prodotto rampolli; Mina scontò il pessimo esempio [redacted] un lungo bando [redacted] tv. A quell'epoca vedevo meno Corrado, col quale avevo fatto amicizia sin dai tempi dello «Sguardo dal ponte» (ed [redacted] andati insieme [redacted] palestra [redacted] allenarci alla boxe [redacted] tempi di «Rocco e i suoi fratelli», dove lui fece una apparizione incisiva anche se non come pugile - una delle non molte memorabili di [redacted] carriera cinematografica fitta [redacted] senza grandi acuti). Erano i [redacted] anni ruggenti, in cui assumeva pose di macho, giocatore d'azzardo e spericolato pilota di grosse cilindrate; tuttavia [redacted] storia con [redacted] fu diversa, credo, da come la vide la stampa rosa [redacted] allora. Lei non l'ho mai conosciuta, ma posso dire che Corrado aveva conservato una [redacted] stima [redacted] intelligenza. Posso pensare che lei abbia provato qualcosa di analogo per quella di lui.

Che altro? Ci fu ancora molta tv negli Anni 60, 70 e 80; ci furono film e filmetti (il più notorio, [redacted] Bora» di Liberatore; tra i recenti, «O re» di Luigi Magni (1989); ci fu il lavoro allo Stabile di Torino (1966-74), con Aldo Trionfo, che lo diresse tra l'altro nel «Gabbiano» e in «Peer Gynt». Dopo altre [redacted]ture teatrali, [redacted]che a fianco di Marina Malfatti e della sua prediletta partner degli ultimi tempi Valeria Moriconi (un altro «Gabbiano», diretto da Scaparro), [redacted] una dimora fissa allo Stabile di Roma dove i megaspettacoli [redacted] garantivano l'esonero da quelle tournée che aborriva: fu in «Re Lear» (1995), nel «Pasticciaccio brutto de via Merulana» (1996), nei «Fratelli Karamazov». La malattia con cui convisse per [redacted] tempo, non senza esibire grinta e orgoglio sardo (benché nato [redacted] Roma, era fiero delle [redacted] origini), [redacted]tribuì a renderlo saggio e riflessivo, ironico e all'occorrenza affettuoso. Del resto i suoi dolcissimi occhi azzurri avevano sempre smentito l'immagine dell'uomo deciso e prepotente che ogni tanto recitava nella vita.

IL FESTIVAL DI IVREA

Il grande jazz è un Segreto al pianoforte

[redacted]

Intenso fine settimana per l'EuroJazz Festival Ivrea che da domani arriva nella città eporediese per una tre giorni di grandi concerti. Il primo a salire sul palco del teatro Giacosa è Ivan Segreto, pianista e cantante siciliano salito prepotentemente alla ribalta [redacted] anno con l'album «Porta Vagnu» e interprete di una musica con chiari riferimenti jazzistici che ben si adattano ad una rassegna come questa, da sempre aperta a novità e innovazioni stilistiche. Subito dopo l'atteso live di Tuck [redacted] Patti, straordinario duo di San Francisco formato da Tuck Andress, chitarrista di eccelsa bravura e Patricia Catcarth vocalist dalle ottime qualità. La loro trama vocale-strumentale è dimostrazione di una complementarità che ha rappresentato e continua a rappresenta l'elegante eclettismo musicale della città nord californiana. Tuck Andress è un chitarrista radicato nel fertile t[redacted] blues e country [redacted] Sud-Ovest che ha saputo però evolversi nel segno stilistico di Wes Montgomery, sino a giungere a [redacted] complessa dimensione armonico-ritmico-melodica [redacted] Patti Cathcart conserva tuttavia la sensuale e elettrica comunicativa e la tensione descrittiva del gospel dalle sue radici - in una luce prevalentemente serena e solare - anche a confronto [redacted] materiale jazz e pop.

Sabato tocca alla LabDance Orchestra di Furio Di Castri e Gianluca Petrella in un originale progetto di laboratorio musicale con un repertorio che spazia [redacted] Frank Zappa a Coltrane, da Rossini [redacted] Monk e a seguire Scott Henderson Blues Band, con il leader considerato tra i migliori chitarristi in circolazione. In entrambe le serate sono previsti concerti all'Hopstore Jazz Club di Ivrea con Alfredo Ponissi 4et e Paolo Paliaga Trio. Nello stesso luogo gli appuntamenti per l[redacted] del ciclo dome[redacted] con il seminario di Henderson e il live del Malo Trio. (e.n.)

L'OPERA DI VERDI DA OGGI AL TEATRO REGIO DI TORINO DIRETTA DA RENATO PALUMBO

«Trovatore», così popolare, così incompreso

Leo Nucci: «E' l'eroe romantico per eccellenza, il salvatore dell'amore»

Armando Caruso
TORINO

In [redacted] con Leo Nucci, [redacted] Palumbo, Micaela Carosi e Marcello Giordani «prima della prima» del «Trovatore» di Giuseppe Verdi, [redacted] stasera [redacted] 20,30 nell'elegan[redacted] allestimento, per il Teatro dell'Opera [redacted] Roma, di Alberto Fassini, assistente tra i prediletti di Luchino Visconti. Il cast ama colloquiare. Il baritono [redacted] Nucci (Conte di Luna) [redacted] affabulatore: sottolinea il carattere romantico dell'opera verdiana, i contenuti drammaturgici dello spagnolo Antonio Garcia Gutiérrez, l'autore di [redacted] trovador», accenna in falsetto «Il balen del suo [redacted], ne canta [redacted] mezza voce, gli accenti più accorati e, persino, «D'amor sull'ali rosee» [redacted] Leonora domina la [redacted]. Dice che «Manrico è l'eroe romantico per eccellenza, il salvatore dell'amore», «che la bellissima aria [redacted] tenore "Ah sì, ben [redacted].." dev'essere per Leonora rassicurante», «che bisogna rispettare i suggerimenti che Verdi scriveva [redacted] ogni pagina della partitura». Legge i versi di un'altra pagina verdiana e osserva: «Il Trovatore è opera altamente teatrale». «Quando [redacted] si gridava "abbasso Verdi, [redacted] Wagner" [redacted] s'era capito che la bellissima musica di Wagner [redacted] pur sempre ottocentesca [redacted] che Verdi, [redacted] scri[redacted] il teatro musicale moderno».

Una scena del «Trovatore» da stasera al Regio di Torino

Gli fa eco il direttore d'orchestra [redacted]: «[redacted] ci [redacted] dubbi, Verdi è grande uomo di teatro, ha nel suo dna sentimenti forti, fa parlare i personaggi con una semplicità disarmante, cogliendo sfumature timbriche, sonorità che gli nascono dentro non soltanto per la sapiente creatività armoni[redacted] la capacità di mettere a nudo, in orchestra, i momenti più salienti del dramma. Credo che finora "Il Trovatore" sia una [redacted] opere meno comprese della musica verdiana, vittima di una cattiva tradizione che le ha dato popolarità, ma le ha anche nuociuto parecchio. Per questo raccomando sempre a tutti umiltà nell'affrontare la partitura. L'umiltà è anche fonte di [redacted] si può trattare un'opera soltanto dal punto di vista filologico o tradizionale. Nel [redacted] specifico, si deve fare riferimento alle emozioni, ai sentimenti, che sono violenza, amore, fratellanza, ma anche vendetta, vero motore che anima e rovina [redacted] mondo. Verdi è il padre della tragedia in musica [redacted] d[redacted] la tragedia dell'umanità. Basti pensare al Rigoletto, al Trovatore, all'Aida, al Don Carlo. Verdi sintetizza tutti questi sentimenti in tre note. Ecco perché è sempre moderno. Oggi come allora».

Il direttore: «Verdi è il padre della tragedia in musica [redacted] descrive i drammi dell'umanità Ecco perché è moderno oggi come allora»

Marcello Giordani, siciliano di Siracusa, tenore lirico che negli Stati Uniti come in Europa [redacted] gli convincenti successi, debutta [redacted] Regio. Anche lui, accogliendo le osservazioni di Leo Nucci, affronta l'eroe Manrico, il guerriero che [redacted] sacrifica, con affabilità belcantista. «Verdi - dice - riserva [redacted] Manrico e Leonora accenti donizettiani, ma nella dolcezza del canto c'è comunque la veemenza di chi affronta il proprio destino». Giordani, che è stato Manrico il mese scorso a Houston, considera questo di Tori[redacted] il [redacted] debutto «perché c'è un [redacted] importante e il teatro, per la [redacted] perfetta organizzazione, non sembra neppure essere italiano».

Leonora ha il volto solare di Micaela Carosi. Romana, laureata in Storia della musica, giramondo con i maggiori ruoli verdiani, entra subito in argomento: «Sì, [redacted] vero il Trovatore ha rapimenti cameristici ai quali non [redacted] può sottrarre, ma è anche opera sanguigna. Verdi dissemina la partitura [redacted] "pianissimi" ricchi di amarezze e ricordi, "mezzoforti" e "forti" in cui si scatenano le passioni [redacted] teatrale verdiano si esprime naturalmente nella parola, con accenti chiaroscuri, lunari e passionali. Ma pagine come "D'amor sull'ali rosee" vanno interpretate seguendo i segni indicati da Verdi. Soltanto così si può aspirare ad una convincente interpretazione. Debutto al Regio e nel ruolo di Leonora che ho sempre desiderato cantare: Gli impegni fut[redacted]? A Tokyo con l'"Aida" dell'Arena [redacted] Verona, regi[redacted] Franco Zeffirelli, poi torno a Verona e rientro al Regio [redacted] con "Aida" e "Manon Lescaut" con Roberto Alagna per le Olimpiadi del [redacted]. Un «Trovatore» da vedere. Completano il cast Mariana Pentcheva, Azuchena, zingara [redacted] Biscaglia; Tiziana Tremonti, Ines confidente di Leonora; Carlo Cigni, Ferrando, capitano del Conte di Luna; Stefano Consolini, soldato di Manrico. Scene sono di Mauro Carosi, costumi [redacted] Odette Nicolosi. Maestro [redacted] Coro Claudio Marino Moretti, Orchestra del Regio.

FILOSOFIA DEL DO DI PETTO

Sandro Cappelletto

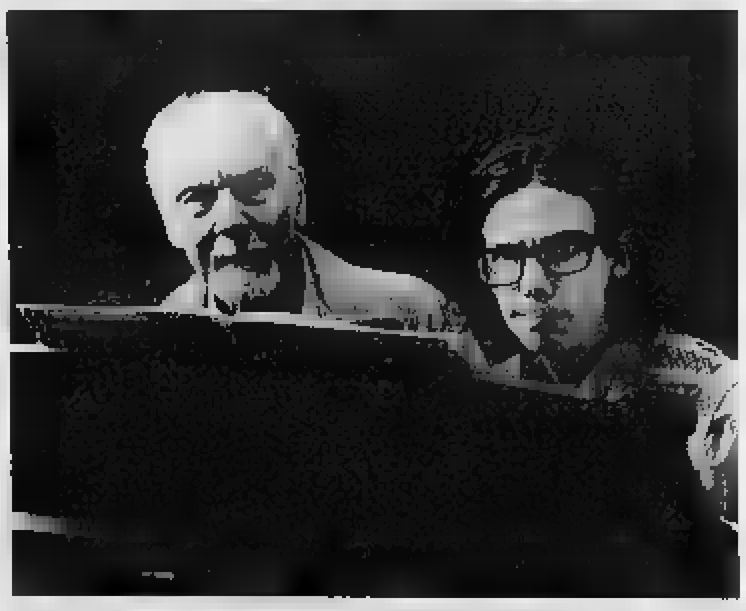
NEI teatri [redacted] Atene, Houston, Wei[redacted] e nell'anfiteatro all'aperto di Spier, città sudafricana celebre per i suoi [redacted]. Con Torino, sono cinque i «Trovatore» in [redacted] questi giorni nel mondo. Meno della [redacted]tà dei «Barbiere di Siviglia». Caso o necessità? Capricci della programmazione oppure - nella lirica come nella vita - abbondanza di tenori [redacted] eleganti, graziosi, leggeri e scarsità di Manrico verdiani, virili, possanti, stentorei, sicuri fino alla [redacted]alderia quando devono affrontare i «do di petto» della «pira»? [redacted] Marcello Giordani, protagonista [redacted] Regio, [redacted] pensa davvero di evitare, d'accordo col direttore: «Altrimenti di sicuro il pubblico fischia!», conferma Palumbo.

La memoria - anche quella di qualche fischio sibilato giù dal loggione - [redacted] alla decisione di Riccardo Muti che, nell'ultimo «Trovatore» alla Scala, chiese al tenore Salvatore Licitra [redacted] rispettare, per una volta, le intenzioni di Verdi. In partitura il compositore prescrive infatti un «la», ma già alla sera della prima - a Roma, nel gennaio 1853 - il fiorentino Carlo Baucardé, che pure era famoso per la dolcezza del [redacted] «canto patetico», tirò fuori gli artigli e al momento della cabaletta il «do» gli uscì dal petto, inarrestabile.

Verdi, che era lì, non se la sentì di rimproverarlo. Quell'abuso è diventato rapidamente tradizione, così che oggi un tenore che proponesse il «la» originale insinuerebbe il dubbio che al «do» non riesca ad arrivare. Infatti Licitra precisava sempre: «Io il "do" ce l'ho, [redacted] lo canto per scelta stilistica». E quale [redacted] scegliere? Giacomo Lauri-Volpi, Mario [redacted] Monaco, Giuseppe Di Stefano, Carlo Bergonzi, la foga del giovane Placido Domingo, la limpidezza del miglior Pavarotti? L'opera sublime e bruciante non è tutta lì e neppure Manrico si può ridurre a quell'eruzione di furore vocale. Però, il grido perfettamente intonato, tenuto dalla voce fino a sfiorare l'incredibile, [redacted] tutta l'orchestra, di Franco Corelli [redacted] scolpito nel ricordo, inconfondibile, stupefacente.

IL FILM [redacted] HICKS CON UN MAGNIFICO GEOFFREY RUSH

«Shine», la follia corre sul pianoforte


Un momento [redacted] «Shine»

Al prezzo di 7,90 euro, [redacted]gono venduti con «La Stampa» ogni [redacted] per [redacted] settimane [redacted] dvd di grandi film vincitori di premi Oscar. Il cinema [redacted] avventura, sogno, mistero, incanto: è quanto offrono i lavori scelti. Domani è la volta di «Shine» di Scott Hicks.

Lietta Tornabuoni

SHINE», diretto da [redacted] regi[redacted] allora quarantaduenne nato in Uganda e operante in Australia, ha molte cose interessanti. Consente di ascoltare alcune belle esecuzioni del pianista di Melbourne David Helfgott; racconta con intelligenza drammatica la prigionia della malattia di nervi, [redacted] più confusa e spietata quando altera [redacted] personalità d'artista, [redacted] i luoghi, i modi terribili [redacted] cui viene curata; analizza [redacted] sottigliezza la distruttività possibile in un rapporto padre-figlio.

Talento precoce di gran successo, ragazzo prodigio vittimizzato dal padre che rischiò di deviargli e spezzargli la carriera di concertista, David Helfgott subì nella [redacted] nell'arte una frattura profonda. Una grave malattia nervosa lo [redacted] in clinica e sotto [redacted] per dieci anni: l'amore paziente e la dedizione amorosa di una donna poi divenuta sua moglie lo avvici[redacted] alla guarigione, riportandolo nel 1984 alla [redacted] e al successo internazionale.

Il protagonista Geoffrey Rush qui è [redacted] magnifico attore; è grande John Gielgud nella parte di un leggendario insegnante [redacted] Royal College of Music di Londra, che subito riconosce la genialità di Helfgott. Ma [redacted] personaggio più forte, ben recitato da Armin Mueller-Sthal, resta quello del terribile padre, prepotente, oppressivo, ambizioso, sentenzioso, comunista degli anni staliniani sicuro sempre di essere nel giusto.

SHINE
[redacted] Scott Hicks
Con Geoffrey Rush,
Noah Taylor,
Armin Mueller-Sthal
Lynn Redgrave.
Biografico.
Australia, 1996.

TORINO, LA COMMEDIA DI WESKER DIRETTA DA PERLINI

La Marchini aspetta che torni primavera

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Strana commedia «Quando torna la primavera» di Arnold Wesker in scena all'Erba fino a domenica per la [redacted] di Memé Perlini e l'interpretazione di Simona Marchini e Gigi Angelillo. Comincia co[redacted] forma di teatro epistolare e finisce come una [redacted] sentimentale. Dire «finisce» forse è inesatto. In realtà, quest'opera concepita per la radio non conclude, offre un finale aperto, che lo spettatore, uscito [redacted] teatro, può indirizzare verso l'esito che più gli piace. E non è detto che ciò sia un male.

Sulla scena fissa di Bruno Buonincontri, movimentata da minuscoli microambienti e decorata dalle enfatiche riproduzioni di ritratti rinascimentali piazzati [redacted] po' dappertutto, la Marchini e Angelillo interpretano una lei e un lui che entrano in relazion[redacted] per via epistolare. Lei, la casalinga Matty, ha appena letto l'autobiografia di l[redacted], Mark, un pittore che da bambino abitava [redacted] stessa [redacted] di lei. Scoprirlo [redacted] svelarsi è tutt'uno. Matty, che è verbosa e estroversa, comincia a scrivere lettere chilometriche, a cui Mark inaspettatamente risponde. Nasce un po' di confidenza, sorge la necessità di un incontro. [redacted] Matty scopre che Mark è un maleducato della peggior risma, un artista [redacted] profonda crisi di ispirazione e in bolletta cronica.

Il caratteraccio di lui dovrebbe scoraggiare la donna dal proseguire con le visite. Invece non demorde: non solo infittisce gli arrivi nell'appartamento caotico e lurido, ma provvede anche alla sussistenza dell'artista. La spigolosità di Mark si smussa, sulle labbra gli fiorisce il sorriso, forse gli [redacted] la creatività. Ma, per [redacted] lasciarci definitivamente tranquilli, Wesker raduna [redacted] -vole, solleva nuovi malumori. E' chiaro ormai che fra i due c'è del tenero, ma l'amore viene lasciato sottotraccia come un sospetto che non riceve conferma.

Wesker gioca. E gioca anche Perlini, che affronta la friabilissima materia con mano lieve e con giusto dosaggio d'ironia, utilizzando al meglio la coppia degli interpreti: la Marchini, un po' gattesca e dolcemente femminile; Angelillo perfettamente a suo agio [redacted] panni del burbero che non vede l'ora di addolcirsi il [redacted] E pubblico [redacted] soddisfatto, compresa la signora che, alla «prima», dopo aver lasciato squillare il cellullare, s'è messa a [redacted] col proprio invisibile interlocutore. Vorrem[redacted] consigliarle anche un piccolo televisore. In futuro potrebbe ovviare ai momenti morti sintonizzandosi sul festival di Sanremo.

DA REGISTRARE

L'armata delle tenebre

Bruce Campbell nell'horror di Sam Raimi, variazione divertente e ironica della sua opera prima-capolavoro «La casa». Ash piomba, insieme alla sua macchina, in pieno Medioevo e, nonostante [redacted] sua tracotanza tutta americana, riuscirà a sconfiggere un'altra [redacted] le forze del Male. ■ 21.30 LA7

Amarcord

Il capolavoro di Federico Fellini con cui vinse il terzo Oscar (miglior film straniero) della carriera. Un commedia autobiografica [redacted] di («amarcord»: mi ricordo), sogni e realtà. A Borgo, dal 1930 al 1935, le [redacted] di [redacted] adolescente condizionato in famiglia e fuori. ■ 2[redacted]

I FILM DI OGGI

Adori, Guardino e Nino Manfredi in una scena di «Operazione San Gennaro» di Dino Risi

Operazione [redacted] Gennaro ★★★

[redacted] RAITRE IT/FR/RFT 1966. REGIA: DINO [redacted]. [redacted] NINO MANFREDI, TOTO', [redacted] BERGER, MARIO ADORF, CLAUDINE AUGER, SOLVI STUBING E HARRY GUARDINO. DUR: [redacted]

La commedia all'italiana in versione giallo-rosa e internazionale. «O fenomeno» (Totò) organizza un grosso colpo a Napoli (il tesoro di San Gennaro) con alcuni gangster americani. Lo spirito organizzativo [redacted] colleghi d'oltreoceano si scontrerà presto con l'arte di arrangiarsi dei napoletani...

I ragazzi di provincia [redacted]

14.05 LA7 USA 1960 [redacted]: ROBERT MULLIGAN. CON TONY CURTIS, DEBBIE REYNOLDS, JOE [redacted], JACK OAKIE E KAY MEDFORD. DUR: 1H45'

La coppia Curtis-Reynolds in una commedia veristico-minimalista del sottovalutato Mulligan. Musiche jazz (morbide) del famoso Elmer Bernstein. New York: un giovane musicista jazz e una ballerina dividono l'appartamento platonicamente. Ma, naturalmente, finiscono per innamorarsi e...

L'uomo senza ombra ★★★

23.00 CANALE 5 USA/GERM. 2000. REGIA: PAUL VERHOEVEN. CON KEVIN BACON, ELISABETH SHUE, JOSH [redacted] KIM DICKENS, MARY RANDLE E WILLIAM DEVANE. [redacted]: 1H36'

Amato/odiato remake dell'«Uomo invisibile», dell'olandese Verhoeven, con un Bacon che (quasi) non si vede. Però sotto gli ottimi effetti speciali, una riflessione sul Male che c'è in [redacted]. Lo scienziato Caine scopre il [redacted] dell'invisibilità e, contro gli ordini [redacted] Pentagono, lo [redacted] su di sé...

ANTENNA [redacted]

OGGI

Terza serata [redacted] *Festival di Sanremo* (Raiuno, 21), Enrico Mentana racconta *Oriana Fallaci: storia di un'italiana* (Canale 5, 21), concerto benefico [redacted] Zubin Mehta a *La Musica di Raitre* (0,35), la compagnia del '73 [redacted] *album di Marco Paolini* (Raitre, 23,30), con Fabrizio Zampa si parla di canzonette a *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05).

INNO

La sigla del *Festival di Sanremo* è la versi[redacted] rock dell'inno di Mameli. Mario Borghezio, della Lega, è contento: «E' [redacted] inno talmente brutto che peggio non si potrebbe. La variante rock può renderlo più orecchiabile». Sé [redacted] ammodernato «Va' pensiero»? «Gli avrei sparato».

FATA

Va [redacted] onda sulla tv di stato cubana il cartone [redacted] satirico contro il capo della diplomazia americana a Cuba, James Cason. Il titolo: *Casi [redacted] di capo Cason*. Nel [redacted] il diplomatico americano è vestito da fata, con bacchetta magica e cappello a punta, e cerca ogni volta di spiegare ai cubani l'importanza del capitalismo. Le puntate si concludono sempre con i cittadini arrabbiati che puniscono Cason.

Oriana Fallaci

ISOLA

Sogni di Federica Felini: «Avere dieci case in giro per il mondo e viaggiare con un jet privato. La mia destinazione preferita [redacted] un'isola sperduta. Viaggiare, viaggiare. E' la mia passione».

BUCO

Enrico Ghezzi racconta che al principio, nell'88, *Fuori Orario* «era una diretta bazar di tre [redacted] che andava in onda il sabato notte». Tra gli ospiti Cicciolina «che posava in un set fotografico e si divarti[redacted] aprire e chiudere le gambe. Una sera aveva un vestito con un buco e ci fu un'inquadratura sul buco per tre secondi. Guglielmi riuscì a difendere il programma, [redacted] perse la diretta e dopo cinque puntate abbiamo chiuso».

I PRO[redacted] DI [redacted]

RAIUNO

TG: 6.30; 11.30; 13.30; 20.00; [redacted]; 0.50

GIORNO
- 6.05 **Le buone notizie per Anima**
- 6.10 **Ritorno [redacted] presente** Reality show
- 6.45 **Unomattina** Il programma che informa, approfondisce e che sempre in [redacted] sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anch[redacted], medicina, spettacolo e tempo libero
- 11.05 **Occhio alla spesa** conduce Alessandro Di Pietro
- 11.35 **La prova del cuoco** Gioco
- 13.00 **Sanremo question time**
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.10 **Ritorno al presente** Reality show
- 15.05 **La signora [redacted] giallo** Telefilm
- 15.50 **La vita in diretta**
- 18.40 **L'eredità** Gioco [redacted] Amadeus

SERA
- 20.30 **Batti e rib[redacted]** conduce Riccardo Berti
- 20.35 **Affari tuoi Sanremo** Gio[redacted]
- 21.00 **Festival [redacted] Sanremo** Varietà
- 1.15 **Tg1 Mostre ed eventi - Che tempo fa**
- 1.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 1.30 **Sottovoce** di Gigi Marzul[redacted]gia di Nada Pha[redacted]
- 2.00 **Rai Educational - Cult book**
- 2.30 **Ritorno al presente** [redacted]lity show (R)
- 3.10 **Il Maresciallo Rocca 4** Serie "Senza perdono" con Gigi Proietti, Veronica Pivetti
- 4.45 **Capo Bianco - La perla del Costarica** Documentari

RAIDUE

TG: 10.00; 13.00; 17.10; 18.30; 20.30; 23.10

GIORNO
- 6.00 **Scanzonatissima**
- 6.20 **Nonsolosoldi**
- 6.30 [redacted] **minuti** [redacted]
- 6.40 [redacted] **le stelle stanno a guardare**
- 6.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
- [redacted] [redacted] **Cart** [redacted]
- 9.10 **Vivere in salute - Cent'anni e più**
- 9.45 **Rai educational - Un mondo a colori**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
- 14.00 **L'Italia sul** [redacted]
- 15.45 **Al posto tuo** Talk-show
- 17.15 **Regionali 2005**
- 17.55 **Cartoni animati**
- 18.10 **Sportsera** Rubrica sporti[redacted]
- 18.50 **10 minuti**
- 19.00 **The district** Telefilm
- 19.50 **Cartoni animati**

SERA
- 21.00 **Rocky II** Film (dramm., [redacted]79) con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young, Burgess Meredith, Carl Weathers. Regia di Sylvester Stallone. Balboa ha sposato Adriana, ha un figlioletto e si è ritirato dall'attività agonistica. Ma poi Apollo lo sfida di nuovo..
- 23.20 **Analisi di un d[redacted]** Film (thriller, 1998) con Cuba Gooding jr., Tom Berenger, Eric Stoltz. Regia di Rowdy Herrington
- 1.05 **Tg Parlamento**
- 1.15 **Ma le stelle stanno a guardare**
- 1.20 [redacted]
- 1.25 **Appuntamento al cinema**
- 1.25 **Boston hospital** Telefilm
- 2.10 **Tg2 Salute**
- 2.25 **Pazza famiglia** Telefilm
- 3.15 **Anima**
- 3.25 **Cercando cercando**

[redacted]

TG: 12.00; 14.00; 14.20; [redacted]; [redacted]; 22.55 - 23.00

GIORNO
- 6.00 **RAI News 24**
- 8.05 **Rai Educational - La storia siamo** [redacted]
- 9.05 **Cominciamo bene - Pri**[redacted]
- 9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali** conduce Licia Colò. Regia di [redacted] Valle
- 10.05 **Cominciamo bene**
- 12.25 **Tg3 Chi è di scena**
- 12.45 **Cominciamo bene -** [redacted] **storie**
- 13.10 **Cuore e batticuore** Telefilm
- 14.50 **Tg3 Leonardo**
- 15.00 **Tgr N**[redacted]
- 15.10 **Treddi presenta la tv dei ragazzi**
- 15.15 Cartoni[redacted]ti
- 16.15 **Gt Ragazzi**
- 16.25 [redacted]ne
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
- 17.50 **Geo & Geo** Documentari

SERA
- 20.00 **Rai Sport Notizie** Noti[redacted] sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
- 21.00 **Operazione San Gennaro** Film
- 23.10 **Tg3 Primo Piano**
- 23.30 **Gli album di Marco Paolini**
- 0.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 0.35 **La musica di Raitre**
- 1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

TG: 8.00; 13.00; 20.00; 1.00; 3.20; [redacted]

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.50 **Il diario**
- 9.05 **Tutte le mattine** Talk-show All'interno **Tg5 Borsa flash**
- 11.45 **La** [redacted] **Verissimo** con Cristina Parodi
- 12.25 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici** Reality show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- 18.45 **Chi vuol essere milionario** Gioco

SERA
- 20.30 **Striscia la notizia - La** [redacted] **dell'indipendenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- [redacted] **Oriana Fallaci. Storia di un'italiana** di Enrico Mentana
- 23.00 **L'uomo senza ombra** Film (fant., 2000) con Kevin Bacon, Elisabeth Shue, Josh Brolin, Kim Dickens, Mary Randle, William De[redacted]. Regia di Paul Verhoeven
- 1.30 **Striscia [redacted] notizia** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
- 2.00 **Il diario**
- 2.15 **Shopping by night** Televendita
- 2.45 **Amici** Reality show
- 3.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm "La rosa di Killarney"
- 4.45 **Chips** Telefilm "Volando ad alta quota" con Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA [redacted]

TG: 12.25; [redacted]; 1.20

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati**
- 9.10 **Pericolosamente Johnny** Film
- 11.15 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 11.20 **Boston public** Telefilm
- 12.15 **Secondo voi**
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 13.40 **Detective Conan** Cartoni animati
- 14.05 **I Simpson** Cartoni animati
- 14.30 **Campioni** Reality show
- 15.00 **Settimo cielo** Telefilm
- 15.55 **Cartoni animati** Doraemon - Let's & go - Sponge-[redacted] - Hamtaro - Piccoli problemi di cuore - Picchiarello
- 17.55 **Malcolm** Telefilm
- 18.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 19.00 **Camera Café**
- 19.30 **Love bugs**

SERA
- 20.00 **Camera Café story** [redacted] Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
- 20.10 **Una mamma per amica.** Telefilm "Tale madre, tale figlia"
- 21.05 **[redacted].S.I.: Scena del crimine** Telefilm "Chi è senza peccato" - "L'autobus della morte" con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
- 22.55 [redacted] **Shield** Telefilm "La disputa" con Michael Chiklis, Benito Martinez
- 23.55 **Le iene** Varietà satirico
- 0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 1.15 **Tre minuti con** [redacted]**diashopping** Televendita
- 1.30 **Secondo voi** con Paolo Del Debbio
- 1.45 **Campioni** Reality show [redacted] Ilaria D'Amico (R)

[redacted] 4

TG: 11.30; 13.30; 18.55

GIORNO
- 6.00 **La madre** Telenovela
- 6.20 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 6.30 **Esmeralda** Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 7.05 **Secondo voi**
- 7.15 **Peste e corna e gocce di storia**
- 7.20 **Tg4 Rassegna stampa**
- 7.45 **MacGyver** Telefilm
- [redacted] **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.50 **Saint Tropez** Serie
- 10.50 **Febbre d'amore** Soap Opera
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Nash Bridges** Telefilm
- 15.00 [redacted]**aris.doc** Documentari
- 15.30 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.45 **Fantasmi e ladri** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**

SERA
- 20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Il bambino prodigio" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. [redacted], [redacted] Willingham, Marco Sanchez
- 21.00 **Paperissima** Varietà conducono Gerry Scotti, Michelle Hunziker
- 23.00 **Amarcord** Film (drammatico, 1974) con Pupella maggio
- 1.40 **Tg4 Rassegna stampa**
- 2.05 [redacted] **canzoni di Mariella Nava**
- 3.05 **Il buongiorno di Mediashopping** Rubrica di televendita
- 3.20 **La ladra** Film (drammatico, 1955). *Il piccolo furfantello "Fischio"* viene affidato da un avvocato senza scrupoli al malavitoso Nino che lo usa per un colpo. Ma il ragazzino resta ferito
- 4.40 **Vivere meglio**

La 7

- 6.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - **Meteo - Oroscopo - Traffico** Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 **Omnibus** [redacted] Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 **Punto Tg**
- [redacted] **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [redacted] uno scrittore e del [redacted] nuovo libro
- [redacted] **L'ispettore Tibbs** Telefilm
- 10.30 **Isole** Documentari
- 11.30 **Il cliente** Serie
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 13.05 **Matlock** Serie
- 14.05 **I ragazzi [redacted] provincia** Film
- 16.05 **Atlantide** Documentari
- [redacted] **Jag - avvocati in divisa** [redacted]m
- [redacted] **The Division** TF
- [redacted] **Tg La7** Notiziario
- [redacted] **Otto e Mezzo**
- 21.30 **L'armata delle tenebre** Film
- [redacted] **Markette,** [redacted] **fa brodo in Tv**
- 0.30 **Tg La7** Notiziario
- 1.05 **La 25ª ora**
- 2.15 **Otto e Mezzo**
- 3.15 **Due minuti [redacted] libro**
- 3.20 **Cnn**

MTV

- 6.00 **News**
- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 [redacted] **Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 13.30 [redacted] **come In**
- 14.00 **Trl**
- 15.05 **Dance show**
- 16.00 **MTV Playground**
- 17.00 **MTV Playground**
- 18.00 **Most wanted**
- 19.00 **Music non stop**
- 20.05 **City Hunter** Cartoni
- 20.30 **Room Raiders** Gioco
- 21.00 **Scrubs** Telefilm
- [redacted] **Perfetti ma non troppo** Serie
- 22.35 **Globally Dismissed**
- 23.00 **All access most outrangeos celebrity moments**
- 24.00 **Brand: New**

[redacted]

- 14.00 **Call Center** Varietà con Alessandra
- 14.55 **TgA** Notiziario
- 15.00 **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.it 2- i professionisti**
- 16.55 **Tg Web** Notiziario
- 17.00 **Chart.us**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- [redacted] **The club pillole**
- 20.00 **Tg Web** Notiziario
- 20.05 [redacted]
- 20.30 **The Club**
- 21.00 **Inbox**
- 21.30 **Rapture**
- 22.30 **All [redacted] live**
- 23.30 **Modeland**
- 0.30 **The club by night**

SKY CINEMA 1

- 11.10 **Oscarmania - The Winners**
- 12.30 **Extralarge**
- 12.40 **Duets In & In**
- 13.00 **Extra**
- 13.30 **Un boss sotto stress** Film
- 15.10 **The Dancer** Film
- 16.45 **Extra**
- 16.55 **Anything Else** [redacted]
- 18.45 **L'acchiappasogni** Film
- 21.00 **Sky Cine News** Rubrica cinematografica
- 21.30 **La rivincita di Natale** Film
- 23.10 **Speciale Extra** Rubrica cinematografica
- 23.25 **Un boss** [redacted] **stress** Film
- 1.00 **Sky Cine News**

SKY [redacted] 3

- 14.05 **Speciale Extra**
- 14.20 **Immagini (Imagining Argentina)** Film
- 16.10 [redacted] **Lounge**
- 16.25 **Speciale: The Winners**
- 17.45 **Speciale** [redacted]
- 18.00 **Identikit: Cameron Diaz**
- 18.25 **Duets - Latin Lovers**
- 18.55 **Sotto f[redacted] nome** Film
- 20.45 **Speciale Extra** [redacted]brica cinematografi[redacted]
- 21.00 **Signs** Film
- 22.50 **Come farsi lasciare in dieci giorni** Film
- 0.45 **Sweet Sixteen** Film (dramm., 2002)

SKY [redacted] 1

- 15.30 **Calcio: Serie A** Bologno-Livorno (Replica)
- 17.15 **Sport Time HL Serie B**
- 17.30 **Numeri** (R)
- 18.00 **Signore Contro** Stagione 2003 - '04 Andata
- 19.00 **Sport Time** (Diretta)
- 19.30 [redacted] (R)
- 20.00 **Controluce Livorno** R[redacted] sportiva (R)
- 21.00 **Calcio: Liga** Barcellona-Espaniol (R)
- 22.45 **Sport Time** (Replica)
- 23.00 [redacted] **Champions League**
- 24.00 **Sport Time** (Diretta)
- 0.30 **Signore** C[redacted] Stagione 2002 - '03 Andata

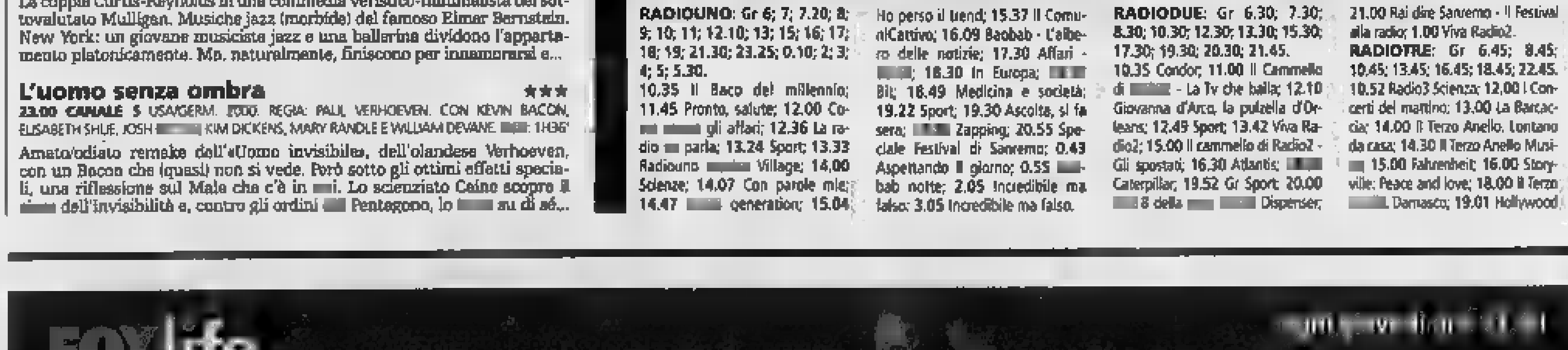
[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21.30; 23.25; 0.10; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co[redacted] gli affari; 12.36 La radio [redacted] parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno [redacted] Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 [redacted] generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - [redacted]; 18.30 In Europa; [redacted] Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; [redacted] Zapping; 20.55 Speciale Festival di Sanremo; 0.43 Aspettando il giorno; 0.55 [redacted]bab notte; 2.05 Incredibile ma falso; 3.05 Incredibile ma falso.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.45. 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di [redacted] - La Tv che balla; 12.10 Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; [redacted] Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 [redacted] 8 della [redacted] Dispenser; 21.00 Rai dire Sanremo - Il Festival alla radio; 1.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.52 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Lontano da casa; 14.30 Il Terzo Anello Musi[redacted] 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Peace and love; 18.00 Il Terzo [redacted] Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite: [redacted] Samarcanda; 20.[redacted] Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Buongiorno, [redacted] Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; [redacted]; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 [redacted] Grandi Hit [redacted]; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.



GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY
Ti sorprende sempre.

OGGI

11,00 Tennis. Torneo Wta Dubai quarti Eurosport
13,00 Studio Sport Italia 1
14,30 Atletica. Meeting IAAF Indoor Francia Eurosport
16,00 Volley. Champions, Belgorod-Treviso Sky Sport 3
16,00 Tennis. Torneo WTA Dubai quarti Eurosport
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sport Time Sky Sport 1
19,40 Basket. Eurolega, Tel Aviv-Siena Sky Sport 3
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,40 Basket. Eurolega, Treviso-Prokom S. Sky Sport2

Addio Nico Messina, scoprì Meneghin

Si è spento l'altra notte a Genova, a 83 anni, Nico Messina (foto), l'allenatore che gettò le basi della grande Ignis Varese dominatrice in Italia e anche in Europa tra gli Anni '60 e '70. Messina, professore di educazione fisica, fu antesignano della preparazione atletica nel basket e scoprì, tra gli altri, Dino Meneghin, lanciato in prima squadra appena 18enne. Allenò anche a Bologna (Virtus) e Napoli, dedicandosi inoltre al calcio come preparatore atletico nel Varese e nel Genoa.

CON LE PROVE LIBERE DEL GP D'AUSTRALIA (ORE 1 E 4) SCATTA LA STAGIONE DI FORMULA 1 PIÙ INCERTA DEGLI ULTIMI ANNI: TUTTO MERITO DELLE NUOVE REGOLE

Caccia alla Ferrari Stanotte si parte

Schumacher guarda lontano: «Non è necessario vincere subito»
Intanto diventa donatore di organi e abbassa la paghetta ai figli

Stefano Mancini
inviato a MELBOURNE

Gli invincibili si accontentano del pareggio. Per questa volta. E per le prossime, pare di capire. Insomma, finché la nuova F2005 non sarà pronta, e si parla dell'8 maggio (Gp di Spagna), l'obiettivo è fare punti. «Chi parte troppo forte ha il 90 per cento di probabilità di non arrivare in fondo. La Ferrari ha lavorato in modo da tagliare sempre il traguardo», spiega un saggio Barrichello. Chi va piano va lontano, è il vecchio concetto ribadito da Schumacher: «Per conquistare il titolo non è indispensabile vincere la prima gara, cosa che peraltro gli è riuscita 4 volte negli ultimi cinque anni e ha sempre portato bene.

Il campione tedesco è allegro, ha voglia di cominciare ed è in questi momenti magici che squarcia qualche velo della propria vita privata. Lo fa soprattutto con i connazionali. Al settimanale «Stern», Schumi ha confidato che l'importo della paghetta settimanale per i due figli, Gina Maria (8 anni) e Mick (6 anni) è di appena 500 euro, coriandoli per uno degli sportivi più pagati del mondo. «Voglio mettere quei soldi da parte e spenderli ma non voglio che crescano con l'idea che la ricchezza è una cosa ovvia e automatica», ha spiegato, pur aggiungendo ogni tanto ai frugoletti ogni tanto arrivano regali che i loro coetanei neppure si sognano, ad esempio un go-kart. Alla Frankfurter Allgemeine Zeitung il 36enne ferrarista ha invece rivelato che donerà i propri organi alla sua morte, sull'esempio di altri grandi sportivi tedeschi: Beckenbauer, Becker, Ulrick, Steffi Graf, Franziska Van Almsick. «Lo spirito di squadra significa aiutare gli altri e donando gli organi lo si può fare anche dopo la propria morte - ha detto Schumacher -.Sarebbe una bella cosa se una persona potesse continuare a vivere grazie a un mio organo».

Con questi scampoli di «privato» sull'uomo che più rappresenta la Formula 1, domani (l'una di questa notte in Italia) si accenderanno i motori per le prove libere, primo atto ufficiale della stagione. La Ferrari nei test non ha entusiasmato e le prudenti dichiarazioni della vigilia sono qualcosa di più che semplice scaramanzia. Al via ci sarà la F2004M, dove M sta per modificata. «Questa decisione non ci favorirà nelle prime quattro gare - conferma Schumi - però ci permette di preparare al meglio la seconda. Con 19 gran premi c'è tempo per recuperare. Nel frattempo ci siamo concentrati sull'affidabilità e sul consumo delle gomme». Mai come quest'anno si poteva bluffare. Il motore deve durare 2 gran premi, le gomme una gara intera più le qualificazioni, ma nei test invernali i limiti non valgono e ognuno collauda quello che gli pare.

Se Renault e McLaren si mostrano robuste quanto sono state veloci finora, sarà un campionato davvero combattuto. La Ferrari fa tesoro dell'esperienza del 2003. Anche allora erano cambiati i regolamenti e il Cavallino dominò campionato con la vettura dell'anno precedente. Tra errori e strategie sbagliate, nelle prime tre corse Schumacher rimediò soltanto un quarto e un sesto posto, il ritardo costrinse i ferraristi a una rimonta lunga e difficile.

E dunque: primo, non prenderle. La regola è questa. Schumacher esclude un'altra stagione in discesa: «Non lo sarebbe stata neppure l'ultima senza gli sbagli altrui. Sbagli che non si ripeteranno: il livello di competitività è cresciuto». La rivoluzione in nome della sicurezza e del risparmio ha rimescolato le carte. Una cosa è certa: al pubblico poco importa degli sforzi per rallentare la Formula 1, peraltro vanificati dall'abilità dei progettisti per cui le prestazioni sono già quasi al livello del 2004. Il Gp di Australia è tra i più seguiti, ieri c'erano 200 mila persone lungo le vie di Melbourne, dove le monoposto hanno sfilato in parata.

Peccato che l'entusiasmo non sia ripagato dagli «eroi» di casa: Mark Webber, promosso dalla Jaguar alla Williams-Bmw, ha spento il motore al via mentre il patron della Minardi, Paul Stoddart, che ha voluto condurre una «biposto» nelle vie della sua città, ha saputo nella notte se potrà iscrivere la sua vetture al Gran Premio. Siamo alla vigilia e non ha ancora adattate al regolamento.

Barrichello tenta di suonare il Didjeridoo, il tipico strumento degli aborigeni, sotto lo sguardo divertito di Michael Schumacher

SCOZZESE DA 1 MILIONE L'ANNO

Stipendio ridotto Coulthard: lui vola in economica

MELBOURNE

La storia è di quelle alle quali è difficile credere. Ma è vera e c'è un testimone oculare che giura su una pila di Bibbie di aver assistito personalmente al fatto: David Coulthard, vincitore del Gran Premio d'Australia 2003 è arrivato a Melbourne, viaggiando da Londra, via Singapore, in classe economica. Accanto al pilota della squadra Red Bull (ex Jaguar) era accucciata, in un sedile altrettanto angusto, la bella fidanzata, l'ex della brasiliana Simona Abdelnour.

Ma come? Un pilota di Formula 1? Auto da sogno, ragazze bellissime, hotel il massimo delle stelle e prima classe in aereo. Non è questo il loro standard? Quando David guidava una McLaren aveva un trattamento da principe, voleva quasi sempre con jet privato e nel 2000 il suo aereo anche precipitato durante un atterraggio d'emergenza a Lione, lui e la fidanzata del si erano salvati per miracolo ma erano morti i due piloti e veniva prelevato da lussuose limousines portato nel più bello e confortevole albergo della città.

Ricco, proprietario fra l'altro di un albergo a Montecarlo, il Columbia, in passato Coulthard, nel corso di un'attività svolta ad alto livello, ha guadagnato moltissimo. Ora il suo stipendio, pur di continuare a rimanere nel giro, è stato ridotto a «soli» 1,2 milioni di dollari. E nel contratto pare ci sia scritto che le spese e carico. L'unico bel incluso è quello avere a disposizione bevande energetiche a volontà, senza limiti, purché siano ovviamente della marca del proprietario del team. Ognuno comunque è libero di spendere come vuole i soldi che ha a disposizione. Un risparmio di qualche migliaio di euro, può essere utile anche a chi dispone di un grasso patrimonio. Ma forse c'è anche un'altra spiegazione per questo atto di modestia del pilota: è scozzese nascita, gente che sa dare un valore ai soldi. [c. ch.]

LA MCLAREN SOGNA IL TITOLO MA SI AFFIDA A DUE PILOTI CHE VIVONO L'AVVENTURA DA SEPARATI IN CASA

Raikkonen: «Mai avuto una macchina così veloce»

Kimi: «I miei vizi non li porto in pista». Montoya: «Ognuno per la sua strada»

Cristiano Chiavegato
MELBOURNE

La McLaren è abituata alle strane coppie. Chi non si ricorda le baruffe in famiglia tra Niki Lauda e Alain Prost? E poi quelle fra il campione francese e Ayrton Senna, mentre la macchina dominava il Mondiale? Fedele alle proprie tradizioni, il team diretto da Ron Dennis ne ha formata un'altra, affiancando all'algido finlandese Kimi Raikkonen il vulcanico Juan Pablo Montoya.

È anche una strategia di gara: due piloti così non possono fare altro che spingersi a vicenda. Perché il compagno di squadra, qualsiasi cosa succeda, è sempre l'uomo da battere. Se ci riesci, il podio o la vittoria fanno parte di una storia diversa. «È - conferma Juan Pablo Montoya - io seguo una regola che mi hanno insegnato Chip Ganassi, quando correvo negli Usa: non si va nei circuiti per farsi degli amici. Se si vuole fraternizzare meglio andare al bar. Per questo motivo punto a vincere. È il mio obiettivo, senza guardare in faccia a nessuno. Ho a disposizione una vettura che si guida bene, veloce, affidabile. Al quinto anno in Formula 1 è arrivato il momento di raccogliere i frutti di un duro lavoro. Non mi bastano più le quattro vittorie e le 11 pole position conquistate sino a oggi».

Qualcuno deve notare al pilota colombiano che non sarà facile raggiungere il suo obiettivo, perché Raikkonen è un osso duro. «Lo so - risponde JPM - è molto costante. Alla Williams ho lavorato con Ralf Schumacher. E' un pilota che è molto forte, ma soffre gli alti e bassi. Kimi non ha questa debolezza, però lo devo battere. Lavoriamo bene insieme, tuttavia non è il caso di aiutarci in pista, ognuno per la propria strada».

Si ricorda a Montoya che Frank Williams lo considerava un pilota assai rapido, tuttavia non sempre lucido e in forma. «Quando mi hanno dato una vettura competitiva - replica seccamente il pilota di Bogotà, che sfoggia una linea snella, dimagrito di molti chili avendo ingaggiato come preparatore fisico un marine - sono andato forte. Forse le Williams non sempre erano all'altezza della situazione».

Dopo i test invernali si parla di una McLaren velocissima, di Renault in palla. Ralf Schumacher ha detto di essere convinto che quest'anno suo fratello non avrà una Ferrari per vincere l'ottavo titolo. «La nostra vettura - conclude Montoya - è molto buona. Io non ho cambiato atteggiamento, continuerò ad attaccare sin dal primo metro. Della Renault so che sinora è andata bene, ma tutto è da dimostrare in gara. Per quanto riguarda la Ferrari, invece, mi auguro che Ralf abbia ragione. Spero anch'io che Michael non vinca, perché voglio finalmente il Mondiale».

Un desiderio che anima anche le notti di Kimi Raikkonen, il finlandese a due volti: impeccabile in pista e scavezzacollo nella vita privata dove bivacca e strip nei locali notturni e litigi pubblici con la moglie. Lui però taglia corto: «Con Jenny non ci sono problemi, è qui con me. Sono stati i media finlandesi a esagerare. Per il resto sono fatti miei, importante è essere precisi nelle corse».

Kimi vorrebbe dare una botta ai rivali e probabilmente anche a Montoya). «Io - dice esibendo persino un sorriso - sono qui per vincere. Le nuove regole? Sono uguali per tutti, il sistema di guida non è cambiato radicalmente. Bisogna soltanto stare un po' più attenti al motore e con le gomme. Ognuno sfrutterà al meglio il proprio stile. La Ferrari? Aspettiamo per vedere cosa farà. Ci vorranno quattro o cinque gare per capire chi sarà in grado di lottare per i due titoli in palio, Costruttori e Piloti. Posso solo dire una cosa: sono alla McLaren da quattro stagioni. Ed è la prima volta che sin dall'inizio del campionato dispongo di una vettura così competitiva. Sì, siamo noi i più forti: e la pista lo confermerà». I pretendenti al titolo, dentro e fuori dalla squadra, sono quindi avvisati.

Montoya e Raikkonen ieri alla conferenza stampa in compagnia di De la Rosa (al centro). Passano gli anni ma il colombiano è sempre lo stesso: «Non ho cambiato atteggiamento, continuerò ad attaccare sin dal primo metro»

LA STAMPA
da gustare

Nel tuo quotidiano c'è fragranza in abbondanza.

* più il prezzo del quotidiano. La collezione è valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità per il gourmet che c'è in te.

Giovedì 3 marzo la quinta uscita monografica (formato cm 22x26).

Pane e companatico.

Riscoprite il pane nelle sue forme e nei suoi abbinamenti migliori. Troverete un alimento che ha molto da offrire. Anche grazie a 160 pagine ricche di splendide immagini fotografiche.

Giovedì 24 marzo,
Benessere in cucina
il sesto volume monografico a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

LA STAMPA

Da € 12.900,00 modello jx 1300 16v. VVT finanziamento anticipo 1ª rata a 4 mesi

COMPRESO SOGGIORNO DI 2 SETTIMANE PER 4 PERSONE MARE O MONTAGNA

NELLE PIU BELLE LOCALITÀ D'ITALIA

SUZUKI GRAND VITARA, BENZINA E DIESEL. PER TUTTO L'INVERNO, PARTIRE DA € 18.400,00*

Altro che brutta stagione. Grand Vitara, 3 e 5 porte, anticipa la primavera. Full optional, tecnologia avanzata, prezzo abbagliante. 15.000 di finanziamento a tasso zero per darvi l'opportunità di averla. Approfittate dell'inverno finché dura. Offerta valida per auto immatricolate entro il 30/04/05

*Prezzo 3p benzina € 21.200 (chiavi in mano, esclusa IPT) ecoincentivo € 1.500 = € 19.700. Finanziamento € 15.000 + € 200 spese istruttoria = € 15.200 in 35 rate da € 434,29 (TAEG 0,89%). Campagna non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari. Consumo ciclo misto (l/100 km) da 7,3 a 9,3 - emissioni CO_2 (g/km) da 193 a 230.

Garanzia 3 anni 3 | Garanzia sulla corrosione passante 6 | Assistenza su strada 3 anni HONDA ASSISTANCE | Lubrificanti MOTUL

automeck SUZUKI

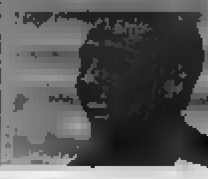
CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTOVETTURE

TORINO - Corso Moncalieri, 308 bis - Tel. **011/6615444**

La Juventus è stata la prima squadra a battere la Roma al mitico Testaccio. Campionato 1929-30, 13ª giornata: Roma-Juventus 2-3.

La Roma non perde in casa con la Juve dal 17 ottobre 1999: 0-1, Zidane. Totti era squalificato. Da allora, tre pareggi (0-0, 0-0, 2-2) e il 4-0 dell'8 febbraio 2004.

David Trezeguet non ha mai segnato contro i giallorossi: e la sera del 4-0 sbagliò un calcio di rigore.



Nella stagione 1982-83, quella del secondo scudetto giallorosso, la Roma perse quattro volte su quattro con la Juve: due in campionato (2-1, 2-1), due in Coppa Italia (3-0, 2-0).

Jonathan Zebina ha segnato un solo gol in campionato: contro la Juve, la scorsa stagione, da romanista (21 settembre 2003, 2-2 al Delle Alpi).

Montella (19, capocannoniere), Totti (12) e **Cassano** (6) hanno realizzato complessivamente 37 dei 45 gol romanisti (82%).

Ibrahimovic (10), **Del Piero** (9) e Trezeguet (5) hanno firmato 24 delle 43 reti juventine, pari al 55%.

La squadra di **Capello** è l'unica a non aver avuto rigori contro; la Roma ne ha avuti due.

La Roma vanta il 2° attacco del campionato (45 gol, come il Lecce) e la 15ª difesa (38 gol).

La Juventus dispone del 5° attacco (43 gol) e della miglior difesa in assoluto (15 reti al passivo).

Nel corso dell'attuale stagione, i giallorossi hanno avuto quattro allenatori: Prandelli, Voeller, Sella (solo a Madrid, in Champions), Del Neri.

L'EX GIALLOROSSO PARLA DEL SUO RITORNO A ROMA DA NEMICO

Zebina: «Totti e Capello avevano poco in comune»

«Non mi intromettevo nel loro rapporto: l'allenatore dava gli ordini e Francesco obbediva. Ho parlato con i miei ex compagni, però evito di fare i nomi altrimenti i tifosi li insultano come all'andata»

intervista

Fabio Vergnano

ZEBINA, è una settimana normale per lei, Emerson, Capello e i suoi colaboratori?

«Impossibile. Cinque ex romanisti,che ritornano per la prima volta all'Olimpico. Ricordi, emozioni, sensazioni particolari. Di tutto di più».

Fosse soltanto così sarebbe una festa. Invece si sta preparando un apparato eccezionale. Vi hanno fatto provare gli elmetti?

«No, ci aspettiamo un'accoglienza bellissima. Siamo seri: l'ambiente [redacted] ostile, [redacted] i fattori esterni non influiranno sulla nostra prestazione».

Perché fra Roma e Juve c'è [redacted] da temere il peggio?

«Dopo la Lazio il nemico è sempre stata la Juve. E' da tanto che il calcio ha superato tutti i limiti, l'aspetto agonistico viene cancellato da situazioni, per me, meno importanti, ma che provocano anche i conflitti fra le tifoserie».

Il ner[redacted] scende anche in campo?

«Sarebbe il colmo. Fra avversari ci si rispetta, nessuno vuole fare male a un collega. Se anche i giocatori cominciano a sbroccare, come si dice a Roma, è finita».

Personalmente come pensa di essere accolto?

«La mia situazione è diversa. Avevo [redacted] contratto [redacted] scadenza, ho valutato varie offerte anche dall'estero, poi ho scelto la Juve».

Della Ro[redacted] ha ricordi di che tipo?

«Alcuni eccezionali e sono quelli che conservo. Altri meno belli, ma anche questi mi hanno aiutato a crescere».

Quattro anni [redacted] quelli romanisti?

«Non potrei mai dire [redacted] averli buttati via. Alla Juve ho una vetrina diversa e infatti [redacted] arrivato anche [redacted] Nazionale. Diciamo che qui vincere è meno complicato».

Come si vive il calcio a Roma e Torino?

«Roma vive di calcio, è sempre troppo carica. Non è una piazza impossibile però deve andare tutto bene. A Torino affronti vittorie e sconfitte con maggior distacco».

Il suo rapporto con i compagni giallorossi?

«Da quasi amici, stavo bene con tutti. Per [redacted] sarà la partita delle emozioni».

Perché quasi amici?

«Vivevamo la vita di spogliatoio insieme, poi ognuno per la propria strada».

Ha parlato in questi giorni con qualcuno di loro?

«Dopo l'andata i tifosi giallorossi mi hanno visto in compagnia di alcuni romanisti e so che li hanno insultati. Così [redacted] dico [redacted] chi ho parlato per [redacted] creare altri problemi».

Emerson è tranquillo?

«Lo vedo [redacted] E' all'esterno che si creano le polemiche, noi siamo professionisti, sabato c'è una partita [redacted] calcio non una guerra».

Neppure sul volto [redacted] imperturbabile di Capello [redacted] vedono segni [redacted] tensione?

«Lui pensa alla tattica. Ha scelto il tridente che in questo momento è la soluzione migliore. Comunque neppure per lui può essere tutto normale».

[redacted] era accorto dei rapporti tesi fra Capello e Totti quando eravate tutti insieme?

«Vedevo che mancava affinità, [redacted] non mi intromettevo. Comunque Capello dava gli ordini e Totti li eseguiva».

Come arriva la Juve a questa partita?

«Dopo un periodo delicato abbiamo ritrovato la condizione d'inizio stagione».

E Zebina?

«L'infortunio mi ha danneggiato. Ora mi sento come prima».

Il tridente romanista [redacted] paura?

«Sono i migliori. Conoscerli è un vantaggio fino a un certo punto perché sono imprevedibili nelle giocate».

Non resta che entrare nell'arena.

«Sognavo da bambino di partecipare a sfide di questo livello e ci sono».

Zebina saluta Totti prima della partita di andata. La Juventus ha vinto [redacted] 2-0 con reti di Del Piero e Zalayeta

FIGC E CONI ASPETTANO

Caso doping-Juve si decide a Losanna

■ ROMA. Sul caso Juventus Coni e Figc si appellano al tribunale di Losanna. Il pool di [redacted]ati e tecnici, giuristi e medici, messi in campo da giorni dai vertici [redacted] sport non è bastato per dare un indirizzo chiaro da seguire dopo le accuse di abuso [redacted] farmaci emerse dalle [redacted] pagine che hanno motivato la sentenza del tribunale di Torino: dall'atteso vertice al Foro Italico [redacted] Gianni Petrucci e Franco Ca[redacted] è uscita la richiesta di un parere dei giudici del tribunale arbitrale svizzero.

Attenti però, avvertono Petrucci e Carraro, ad accusare il mondo del calcio e dello sport [redacted] aver preso tempo pur di [redacted] d[redacted] «Se qualcuno dice che è un espediente per tirarla [redacted] lunghe fa un commento ingiusto» ha precisato Carraro. Di fatto però [redacted] riapertura del processo sportivo nei confronti [redacted] club bianconero [redacted] appesa [redacted] responso dell'organismo di Losanna. Serve [redacted] parere su criteri e modalità di applicazione delle regole sportive», sottolineano Coni e Figc. «Proprio perché il caso è una novità per noi - spiega Petrucci - merita un approfondimento e riteniamo che sia un organismo terzo a illuminarci». Il quesito al Tas verrà trasmesso entro due giorni, la risposta arriverà però entro due mesi. «Non si sta chiedendo al Tas se intervenire o meno - precisa subito l'avvocato Giulia Bongiorno - la [redacted] è articolata e si [redacted] dire cosa [redacted] fare di fronte a questa [redacted] di prodotti che prima non erano dopanti, ad esempio».

La Juve conferma il tridente

Per Trezeguet all'inizio soltanto panchina

TORINO

Fabio Capello ci riprova. Dopo il tentativo riuscito a metà contro l'Udinese e la prova più convincente con il Siena, anche sabato a Roma proporrà il tridente. E' sempre bene non dare mai nulla per scontato quando si tratta di capire le scelte tattiche dell'allenatore bianconero, ma ci sono più indizi che portano a questa soluzione coraggiosa.

Innanzitutto il fatto che Capello l'abbia promossa dopo il Siena, ammettendo che se si mantengono i giusti equilibri fra i reparti e le punte [redacted] disposte ad aiutare nella fase difensiva, giocare con tre attaccanti è possibile sempre. Secondo indizio, le prove fatte in allenamento. Anche ieri nell'addestramento al possesso palla, Capello ha schierato Zalayeta, Ibrahimovic con Del Piero (ieri sera ospite di Striscia la notizia) contro la difesa titolare. Infine c'è l'ammissione di Zebina che ha spiegato come il tridente sia in questo momento la soluzione più ada[redacted] per migliorare la qualità del gioco.

IL REAL TORNA ALLA VITTORIA

■ **TRE GOL AL [redacted]** MADRID. Dopo due sconfitte consecutive in campionato, il Real Madrid, avversario della Juve in Champions League, ha ripreso la marcia vincente recuperando in classifica due punti sulla capolista Barcellona (i catalani sono a 59, il Real a 53) fermata martedì sera sul pareggio (0-0) nel derby con l'Espanyol. Senza Zidane, con Ronaldo al fianco di Owen, la squadra di Luxemburgo ha battuto 3-1 il Real Betis. Gol di Owen, Roberto Carlos, Helguera, mentre per il Betis è andato a segno Edu.

Quindi la Roma non spaventa la Juve. Anzi, può [redacted] che Capello [redacted] optato per [redacted] squadra aggressiva proprio per sfruttare le debolezze romaniste in difesa. E poi se ha sempre detto che la Juve ha un unico atteggiamento in casa e trasferta questo è il momento di confermarlo. Dalle truppe d'assalto che scenderanno sul prato dell'Olimpico in partenza dovrebbe essere escluso Trezeguet. Il francese ha ripreso ad allenarsi con regolarità dopo aver debellato il malefico virus che l'ha costretto a farsi [redacted] parte dopo l'Udinese, ma per ora [redacted] appare ancora nella condizione fisica ideale. Per questo Capello sabato dovrebbe portarlo in panchina e utilizzarlo [redacted] staffetta con Ibrahimovic. Neppure lo svedese è al meglio della condizione a [redacted] del superlavoro che ha sostenuto sostituendo ora Trezeguet, ora Del Piero, tuttavia [redacted] considerato indispensabile.

Con il tridente Capello confermerà anche il resto della formazione. A partire dai soliti sminatori della difesa, per [redacted] centrocampo perché Camoranesi, Emerson e Blasi sono il meglio di quanto offra l'organico bianconero. Di sicuro li aspetta una serata di puro sacrificio, perché supportare e sopportare il tridente richiede attenzione e fatica. Oggi verranno messi a punto gli ultimi dettagli di una trasferta che si preannuncia blindatissima. L'albergo del ritiro sarà il solito fuori Roma, l'aeroporto d'atterraggio, Ciampino. Oggi partiranno gli addetti alla sicurezza della società per preparare l'arrivo della squadra previsto per domani alle 19. Come sempre a Roma gli uomini della sorveglianza aumenteranno e collaboreranno con gli agenti della Digos che scortano [redacted]tualmente Del Piero e compagni. [f. ver.]

Zlatan Ibrahimovic, 10 gol in campionato

La Roma teme il ritorno delle «monetine»

A Moggi, Giraudo e Bettega sarà vietato il percorso dalla tribuna agli spogliatoi

Guglielmo Buccheri

ROMA

Dalle parti del Pommidoro, storica [redacted]ria pasoliniana nel [redacted] di [redacted] Lorenzo, Fabio Capello resta un amico. Se non ci fosse il Real alle porte, sabato sera dopo le fatiche dell'Olimpico don Fabio e famiglia avrebbero trovato qui la solita, calda, ospitalità. La Capitale si interroga sul grande ritorno di un condottiero che Totti accusa, fra l'altro, di essersi macchiato della perdita di due scudetti e Rosella Sensi, amministratore delegato del club di Trigoria e figlia del patron giallorosso, assolve e ringrazia per l'ubriacatura tricolore del maggio 2001.

L'Olimpico dà appuntamento alla sfida dell'anno con le tribune stracolme e i biglietti, i pochi ancora a disposizione, in mano ai bagarini che li vendono a peso d'oro. Le radio invitano i tifosi a colorare lo stadio di giallorosso con settantamila bandierine, per dare un colpo al cuore a chi è scappato [redacted] salutare. Ma, il tam tam radiofonico è spezzato dalla voce profonda di chi ricorda come a Capello fossero stati dati i sette giorni per trovarsi un'altra destinazione e far respirare, così, le casse della società grazie ad un ingaggio da capogiro cancellato dal capitolo uscite.

L'Osservatorio del ministero dell'Interno sulla sicurezza si riunirà questa mattina per mettere a punto il piano anti-incidenti e, mentre si discute sulle barriere (sì o no) nel nostri futuri stadi, stona sapere come per una partita di calcio, seppur speciale come Roma-Juventus, siano dirigenti e giocatori i bersagli da difendere dalle pos[redacted] ultras. Così, a Moggi, Bettega e Giraudo verrà chiesto di evitare il tradizionale percorso tribuna-spogliatoi che, all'Olimpico, avviene fra la [redacted] che esce dallo stadio. Così, agenti in borghese, [redacted] anche dipendenti della società giallorossa monitorizzeranno per l'intero incontro il settore dei vip e delle autorità da dove partì la moneta che, il 15 settembre scorso, centrò in piena fronte il signor Frisk (la notte di Roma-Dinamo Kiev) e da dove sarebbe più facile cercare il colpo da ko ai danni della panchina di Capello.

Montella, Totti e Cassano scaldano i muscoli. Il primo per timbrare il ventesimo gol [redacted] stagione di fronte ad un tecnico che, negli ultime [redacted], non ha mai nominato, ma a cui ha fatto riferimento quando, dopo le due reti all'Atalanta del 9 gennaio scorso, [redacted] tanto perché mi sento ancora giovane. Del resto negli ultimi cinque anni mi [redacted] riposato». Totti, spettatore domenica scorsa per squalifica, crede ancora [redacted] rincorsa Champions League, ma, soprattutto, si tappa gli occhi davanti all'incubo che proprio il [redacted] grande nemico - Capello - possa dare il colpo definitivo alle ambizioni giallorosse. Cassano, dal canto suo, si distacca dal [redacted] così come annunciò la notte di fine [redacted] [redacted] microfoni del Tg1. «Capello? [redacted] manca, diciamo poco per non dire tanto. Se sono[redacted] a questo livello lo devo a lui», spiegò il talento di Bari vecchia.

Del Neri si tiene alla larga da pericolosi trabocchetti: il tecnico di Aquileia e don Fabio sono divisi da un fiume e da buon corregionali si rispettano a vicenda. L'unica preoccupazione del tecnico romanista è che i suoi [redacted] giochino lasciando sul campo cuore e polmoni, cosa che non accadde a Torino il 28 ottobre scorso [redacted] tanto di insulti e minacce di una tifoseria giallorossa tradita dall'atteggiamento di Totti e soci più che dal 2-0 a firma Del Piero-Zalayeta. Roma-Juventus, infatti, si annuncia come la sfida da Grande Fratello: decine saranno le telecamere fra Sky, Rai e digitale terrestre La7 e Mediaset. Ma, migliaia [redacted] gli occhi della tribuna a smascherare i gesti dei protagonisti.

Un altro incrocio affettuoso in campo fra Totti ed [redacted] non sarebbe gradito alla maggioranza del popolo dell'Olimpico.

DACOU[redacted]

■ **«NON MI SENTO TRADITO DA CHI È ANDATO VIA»**

ROMA. Olivier Dacourt si schiera con il partito di chi non si sente tradito dagli addii di Capello, Emerson e Zebina. «Siamo dei professionisti, ognuno è libero di fare le proprie scelte. A tradirti può essere la moglie, non un compagno di squadra», così il centrocampista francese. «Io alla Juventus? Se mi offrissero la luna andrei. Sabato sarà una sfida decisiva sia per noi che per i bianconeri. Chi sarà il migliore in campo? Spero il nostro portiere Pelizzoli». Oggi allenamento pomeridiano a Trigoria: Del Neri sembra intenzionato a riproporre il modulo schierato a Palermo. Il rientro di Totti costerà la panchina a Mancini. [g. buc.]

Totti-Montella-Cassano: il trio giallorosso ha segnato finora 37 reti, la stessa cifra che si ottiene sommando i numeri sulle loro maglie

ERI LA PRESENTAZIONE AL TEATRO GOBETTI GLI ELABORATI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 30 LUGLIO 2005

premio grinzane cavour

Olimpiadi LA STAMPA

Marco Albarello Tiziana Nasi Marcello Sorgi Giuliano Soria Alessandro Perissinotto e Livio Berruti alla presentazione di ieri sul palco del Teatro Gobetti

UN'INIZIATIVA DI LA STAMPA E PREMIO GRINZANE CAVOUR RIVOLTA A GIOVANI E ADULTI CHE VOGLIANO IMPROVVISARSI GIORNALISTI

«Scrivere le Olimpiadi» per narrare lo sport

Concorso letterario sui Giochi di Torino 2006 ma non solo

Roberto Pavanello

Se gli atleti di [illegible] i nostri eroi, la letteratura sportiva è epica moderna. Quanti scrittori hanno scelto questo [illegible] per regalarci pagine indimenticabili: da Mario Soldati a Osvaldo [illegible]a- [illegible] Giovanni Arpino a Eduardo Galeano, da Norman Mailer al Premio Nobel Camilo José Cela. E quanti i giornalisti sportivi che si sono ritagliati [illegible] ruolo di primo piano anche nella cultura con la [illegible] maiuscola: basterebbe citare i nomi di Gianni Brera e Beppe Viola, uomini colti oltreché narratori dalla splendida eleganza.

Descrivere un gesto tecnico e l'emozione che [illegible] un [illegible] all'ultimo minuto, un canestro sulla sirena, una volata ciclistica permette di creare con le parole immagini suggestive e [illegible] toccare il lettore nel [illegible]re [illegible]lla fantasia. Così, [illegible] si avvicinano i Giochi olimpici invernali di Tori- [illegible] 2006, La Stampa e il Premio Grinzane Cavour hanno pensato a un nuovo concorso letterario [illegible] argomento sportivo: [illegible] si chiama «Scrivere le Olimpiadi» ed è stato presentato ieri, davanti a [illegible] folta platea [illegible] giovani [illegible]i al Teatro Gobetti, da Marcello Sorgi, Giuliano Soria, Alessandro Perissinotto, Tiziana Nasi, Marco Albarello e Livio Berruti. «Le pagine dello sport sono tra quelle più lette nei giornali, soprattutto dai giovani - ha detto Marcello Sorgi, direttore de La Stampa -. Lo sport offre un'occasione [illegible] racconto diversa, perché fare il giornalista sportivo significa og- [illegible] raccontare gli atleti a tutto tondo, [illegible] solo nelle competizioni, [illegible] in tutti gli aspetti della loro vita». Ma non è cambiato soltanto chi scrive: «Oggi il personaggio sportivo è un simbolo che trasmette valori e l'appassionato è più critico e attento rispetto al passato».

Lo scrittore Alessandro Perissinotto mette in guardia: «Il mondo dello sport e i [illegible] protagonisti sono culturalmente molto più ricchi di come vengono percepiti». Dopo aver letto ai presenti un passaggio da [illegible] sistema periodi- [illegible] di Primo Levi, che [illegible] di un'arrampicata in montagna, Perissinotto ha aggiunto: «Le Olimpiadi invernali [illegible] [illegible] solo quelle dei nuovi palasport del ghiaccio e dei risultati numerici, [illegible] saranno anche la storia dei nostri monti, delle loro navi, dei paesi e della gente. Raccontare le Olimpiadi significherà anche descrivere paesaggi e persone che vivono sulle nostre montagne».

I racconti dei partecipanti [illegible] [illegible] (vedi a f[illegible]o il regolamento) verranno valutati da una giuria eterogenea, che unirà personaggi dello sport a scrittori e giornalisti: «La giuria - ha spiegato il direttore [illegible] Sorgi - [illegible] composta [illegible] persone che, per storia e competenze personali, sono particolarmente qualificate a giudicare e apprezzare scritti in tema di sport». [illegible] elaborati dovranno narrare di discipline olimpiche, invernali e non, ma potran- [illegible] spaziare anche su altri sport ed eventi [illegible]n olimpici «Magari coinvolgendo anche gli atleti disabili» [illegible] l'invito di Tiziana Nasi, presidente delle Paralimpia- [illegible] di Torino [illegible].

«Quello che chiedo sempre ai miei [illegible] - ha detto invece Marco Albarello, direttore tecni- [illegible] della Nazionale azzurra di sci di fondo - è ti[illegible] fuori tutto ciò che hanno dentro. E lo [illegible] potrà fare chi parteciperà a questo concorso». Un ammonimento e una speranza, infine, sono giunti da Livio Berruti, olimpionico [illegible] atletica a Roma '60: «Lo sport [illegible] un soggetto molto [illegible] di umanità, quindi mi stupisce che finora solo pochi intellettuali italiani vi abbiano attinto. Per fortuna però stiamo assistendo a un'inversione [illegible] tendenza». Quindi prendiamo carta e penna, o magari pigiamo sulla tastiera dei nostri pc e prepariamoci a raccontare le ge- [illegible] dei nostri [illegible] sportivi. Non importa se sono atleti minori o perdenti, perché chi [illegible] dello sport ha comunque vinto. La partita è cominciata.

I GIURATI

Marcello Sorgi (presidente) direttore de La Stampa
Niccolò Ammaniti scrittore
Roberto Beccantini giornalista
Stefania Belmondo olimpionica di sci di fondo
Fabio Capello tecnico Juventus
Evelina Christillin vice presidente vicario Torino 2006
Giuseppe Culicchia scrittore
Massimo Gramellini giornalista
Piero Gros olimpionico di sci
Mario Pescante sottosegretario Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Giuliano Soria presidente del Premio Grinzane Cavour

I testi migliori saranno pubblicati sul giornale e potranno [illegible] votati dai nostri lettori

Ai due migliori racconti un premio di 2 mila euro In palio anche weekend in località di montagna

IL [illegible]

■ **1.** Il concorso è articolato in due sezioni distinte: **a)** la prima è rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni; **b)** la seconda rivolta a concorrenti adulti, senza limiti di età.

■ **2.** I partecipanti dovranno scrivere un testo sullo sport a soggetto libero, autobiografico o giornalistico, in tema di Olimpiadi o anche di discipline sportive non olimpiche, della lunghezza massima di 2-3 cartelle dattiloscritte (una cartella comprende 30 righe di 60 battute ciascuna).

■ **3.** Ogni testo dovrà essere corredato da nome, cognome, [illegible] di nascita, indirizzo, e-mail e numero di telefono del concorrente.

■ **4.** Gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 luglio 2005 a: Premio Grinzane Cavour, Concorso «Scrivere le Olimpiadi», via Montebello 21, cap 10124 Torino; oppure a concpgc@tin.it, specificando nell'oggetto Concorso «Scrivere le Olimpiadi». Per informazioni, telefonare al numero 011.81.00.111, fax numero 011.81.00.183.

[illegible]. La Giuria [illegible] selezionerà i 12 migliori elaborati per la sezione giovani e i 12 migliori elaborati per la sezione adulti, che saranno pubblicati periodicamente su [illegible] Stampa, da ottobre [illegible] novembre 2005.

■ **6.** I lettori de La Stampa potranno votare i racconti attraverso la compi[illegible] [illegible] tagliando originale che sarà pubblicato su La Stampa insieme con i racconti selezionati. I racconti saranno visibili sul sito [illegible] La Stampa (www.lastampa.it) e del Grinzane (www.grinzane.it).

■ **7.** I due migliori testi per ciascuna sezione, scelti in base ai voti delle due giurie del [illegible] (quella composta da esperti e quella dei lettori), riceveranno un premio di 2.000 euro.

■ **8.** Tra i lettori de La Stampa, che invieranno le loro preferenze tramite gli appositi tagliandi originali, saranno sorteggiati tre finesettimana in [illegible] città olimpica europea.

■ **9.** La cerimonia di premiazione del concorso si terrà, in una manifestazione pubblica, entro gennaio [illegible].

I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prenderai cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
www.rasbank.it
numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

DEL

L'appello di Lotito: «Entro il 23 transazione con il fisco o per la Lazio sarà fallimento»

■ ROMA. I numeri della Lazio in campionato sono tornati a posto dopo le tre vittorie (Atalanta-Chievo-Parma). Quelli legati al fiscale (150 milioni di euro), invece, fanno tremare la società ■ il suo presidente Claudio Lotito. «Se la transazione l'Agenzia delle Entrate avverrà entro il 23 marzo, per motivi tecnici e procedurali la Lazio sarà a portare i libri in tribunale. Sarebbe il fallimento della Lazio». Il confronto fra i biancocelesti e l'Agenzia delle Entrate è noto: Lotito chiede la transazione - e rateizzazione - del debito contratto dal club verso l'Erario e da lui ereditato, ancora non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale su modi e tempi della possibile transazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. [g. buc.]

Claudio Lotito ha lanciato l'Sos Lazio

L'ASSEMBLEA ELETTIVA IL MARZO

Lega, Giraudo mette d'accordo i litiganti Galliani presidente; Gazzoni, Garrone o Cellino vice

■ MILANO. Metti una a cena e trovi la soluzione. È ciò che ha fatto Antonio Giraudo, ad della Juve, che martedì ha riunito attorno ■ tavolo di un ristorante milanese, Adriano Galliani e Diego Della Valle, i due litiganti per la presidenza di Lega. Alla fine stata trovata un'intesa: Adriano Galliani, sostenuto dalle grandi ■ da parte della serie B, conserverà la presidenza, mentre il gruppo guidato da (11 società medie e piccole A che hanno creato consorzio per gestire i diritti tv) avrà ■ vicepresidenza con deleghe che saranno assegnate nell'assemblea elettiva del 23 marzo prossimo. In ballottaggio ci sono Gazzoni Frascara (Bologna), Riccardo Garrone (Sampdoria) e Massimo Cellino (Cagliari). [n. sor.]

Adriano Galliani, presidente di Lega

SVOLTA FRA I TIFOSI: SOSTEGNO ALLA SQUADRA NON PIÙ INCONDIZIONATO

Toro, i cento giorni che decideranno tutto

Dallo staff tecnico ai gioielli da mercato: restando in B addio al «progetto» Zaccarelli: «Per farcela serve equilibrio, invece qui si drammatizza sempre»

Roberto Condio

Ezio martedì, Renato Zaccarelli ieri: musica, più o meno. Ammissioni sparse dei problemi del Toro (non potrebbe essere altrimenti, visto il ripetersi delle figuracce in trasferta), anche inviti a ricordare com'era partita questa ottava avventura granata in serie B. Impossibile dimenticare: dopo il peggior campionato della storia granata, niente presentazione della squadra città e zero proclami. Basso profilo e navigazione a vista.

Si era a metà luglio. Sette mesi e mezzo più tardi è giusto ricordare ma è altrettanto legittimo ricalibrare obiettivi e orizzonti alla luce del livello della concorrenza cadetta (basso, com'era agevole pronosticare) e delle prospettive (interessanti) di un Toro giovane e con parecchi elementi che hanno mercato. E allora, meglio ribadire un concetto, diventato sempre più chiaro col passare dei giorni e con le esternazioni di Cimminelli. Romano dello tecnico: se davvero questo nuovo Toro è un «progetto», durerà solo ed esclusivamente in caso promozione. Altrimenti rifondazione, l'ennesima. Probabilmente con un profilo di partenza ancora più basso.

Da oggi all'11 giugno, alla trasferta di Treviso che chiuderà il campionato (salvo playoff), corrono 100 giorni esatti, quelli che decideranno il futuro granata. Tutto è in ballo: vanno in scadenza i contratti di Zaccarelli, Cravero, Rossi, Gritti, capitan De Ascentis e il suo vice Mezzano; ci sono da discutere la comproprietà di Marazzina e le situazioni di Codrea, Pesaresi, Bruno e Marinelli; possono offerte ricevute per Mantovani, Mudingayi, Balzaretti e Pinga. Salendo in A, avrebbe senso consolidare il «progetto», confermando gli uomini che lo hanno avviato. Restando in per la 3ª stagione consecutiva, Cimminelli non potrebbe smobilitare vigilia del centenario e della consegna del nuovo Comunale ma di certo il Toro ripartirebbe da un corpo tecnico e la tentazione di monetizzare i «gioielli» di famiglia sarebbe fortissima.

Oggi, -100 al giorno X, la situazione è tutt'altro che drammatica (è pur sempre 2°, il Toro), ma la sensazione ambiente ciclicamente sull'orlo di una di nervi, pronto a rovinare tutto il buono fatto nella seconda metà del 2004. Ieri, il dg Zaccarelli ha provato a spargere serenità e tranquillità: «Qui c'è la tendenza storica a drammatizzare. Invece, più che servono equilibrio e Anch'io non contento di alcune cose ma la serietà, l'impegno e la dedizione con cui squadra e staff tecnico lavorano mi confortano e mi danno la forza per affrontare questo lungo sprint decisivo».

A Zac, ad esempio, vanno giù tutte quelle sconfitte trasferta: «Forse la voglia di vincere sempre, ci porta a non sapere mai speculare. Sì, forse si dovrebbe cercare di cambiare atteggiamento, non facile dopo giornate. poi, in casa abbiamo sempre risposto egregiamente: adesso ci capitano tre turni interni su quattro, cerchiamo di sfruttarli e ne riparliamo».

Si comincia domenica, contro la Salernitana. Con la garanzia che il tifo organizzato sarà ancora una volta al fianco del Toro, a sostenere la squadra come garantito dal primo giorno di ritiro estivo a Macugnaga. Questa volta, però, una differenza c'è. Tutt'altro che trascurabile: viste le ultime sconcertanti prove, la fiducia è a termine. Il Coordinamento Granata vuole un segnale forte, una gagliarda black out di Piacenza. Altrimenti, sarà contestazione.

OGGI

■ **COMOTTO RECUPERA**
Test di metà settimana, oggi alle 15, per il Toro. Sommariva Perno (Cn), contro la locale squadra di Eccellenza, Rossi le soluzioni anti-Salernitana. La novità è che c'è finalmente abbondanza: recuperato Comotto, da ieri regolarmente in gruppo, gli unici indisponibili per domenica sono lo squalificato Mezzano e Mudingayi, che potrebbe accorciare i tempi e rientrare per fine mese. Dopo l'allenamento di domani pomeriggio a Orbassano, i granata andranno in ritiro a Leini.

■ **ARRIVA LA BESTIA NERA**
Negativi gli ultimi precedenti del Toro contro la Salernitana: due ko nello campionato (0-1 interno, 0-2 in Campania) e lo scorso ottobre all'Arechi. Zero gol in tre partite, cioè.

Mudingayi (a sinistra) e Mantovani fra i pezzi pregiati del Toro: sarà difficile trattenerli in di mancata promozione

NEL 1947, QUANDO ANCORA VIGEVANO DIVISIONI RAZZIALI NELL'ESERCITO, IL CAMPIONE DI COLORE DEBUTTÒ NEI DODGERS APRENDO UN'ERA

Bush s'inchina al primo mito nero del baseball

Medaglia d'oro del Congresso alla memoria di Robinson, uomo che cambiò la storia

Carlo Coscia

JACKIE Roosevelt Robinson aveva 28 anni e il cuore gonfio d'orgoglio quando scese sul diamante verde, il 15 aprile del 1947, con la maglia dei Brooklyn Dodgers. Quel giorno e quel campione entrarono nella leggenda dello sport: per la prima volta dal 1889, quando nel baseball entrò in vigore la segregazione razziale, un atleta di colore, rompendo antiche barriere, giocava nella lega professionistica americana aprendo strada e speranza a milioni di giovani afroamericani affamati di giustizia sociale e, perché no?, anche quattrini e di gloria. Jackie Robinson pioniere e un simbolo, una bandiera per lo sport nero. Nel 1997, per festeggiare i 50 dallo storico avvenimento, fu dato il suo nome alla stagione del baseball, e la maglia numero 42 che indossava nei Dodgers fu ritirata per sempre. Nel 1962 Robinson entrò nella Hall of Fame e ieri notte il presidente Bush, nella grande sala del Campidoglio, gli ha assegnato alla memoria la medaglia d'oro del Congresso, un riconoscimento riservato fin dai giorni della Rivoluzione solo agli uomini che con il loro coraggio e la loro nobiltà d'animo hanno reso grande l'America.

Il mito nero del baseball è stato il quarto uomo di sport a ricevere il prestigioso premio. Prima di lui l'onore era toccato nel a Roberto Clemente, anche lui campione di baseball con i Pittsburgh Pirates, nato a Portorico e morto nel 1972 all'età di anni in un incidente aereo mentre portava aiuti ai terremotati Nicaragua, nel re dei massimi Joe Louis e nel leggendario Jesse Owens. Il quale, curiosa coincidenza, nei 100 metri delle Olimpiadi di Berlino superò sul filo di lana Mack, il fratello maggiore di Jackie: i Robinson, evidentemente, avevano firmato patto sangue con lo sport.

Jackie è personaggio straordinario. Nato il 31 gennaio 1919 a Cairo, in Georgia, e cresciuto insieme quattro fratelli dalla madre Mallie, abbandonata dal marito, il giovane Robinson, emigrato la famiglia in California nel 1920, diventò campione in molti sport: nel 1941 fu il primo atleta nella storia dell'Ucla a vincere titolo universitario in quattro discipline: baseball, football, basket e atletica, specialità salto in lungo. Ma per problemi economici fu costretto a interrompere gli studi e a re nell'esercito. Jackie era un uomo di principi, combattivo, duro e tenace nella difesa dei suoi diritti. Non obbedì all'ordine sedersi in fondo all'autobus, per motivi ziali, e finì sotto la corte marziale, anche poi fu riconosciuto cente e congedato . Nel 1946 sposò Rachel Isum, che gli fu di grande aiuto nei momenti difficili e che la notte è stata ospite di Bush a Washington insieme alla figlia Sharon e al nipote David. Jackie, ai tempi monio, giocava nella Negro Baseball League con la maglia dei Kansas City Monarchs e poi dei Montreal Royals. Era bravo, potente, rapido ed estroso. Venne to da Branch Rickey, presidente dei Dodgers, che gli affidò la maglia numero 42 e l'onore di abbattere la barriera. anno prima che il presidente Truman eliminasse la divisione razziale nell'esercito e prima che la Corte Suprema condannasse la segregazione nelle scuole.

Con i Dodgers Jackie Robinson, giocando prima base, vinse campionati in dieci anni. Nel dicembre del 1957 passò ai New York Giants un mese dopo annunciò il suo ritiro. Lui, grande uomo di sport, bravo anche a calcio, tennis e golf, fu dolorosamente costretto a subire il declino del suo possente fisico d'atleta. Soffriva di diabete e di scompensi cardiaci, era quasi cieco quando il ottobre del 1972, a 53 anni, stroncato infarto nella sua casa di Stamford, nel Connecticut.

Jackie Robinson vinse 6 campionati

Il riconoscimento è stato consegnato ieri alla moglie Rachel. Lo avevano ricevuto soltanto altri tre sportivi: Roberto Clemente anch'egli asso del diamante Joe Louis dei massimi Jesse Owens, leggendario eroe dei Giochi di Berlino

in breve

■ **INTER, NUOVI GUAI SI FERMA VIERI**
Nuovi guai per l'Inter che per la sfida di domenica col Lecce non avrà Vieri (colpito a ginocchio nel derby) e Recoba (distorsione a caviglia allenamento). In dubbio anche Cristiano Zanetti e Toldo, che sono stati nuovo colpiti dall'influenza.

■ **VOLLEY: TREVISO IN CHAMPIONS**
Champions League maschile (andata 2° turno playoff, ore 16, Sky Sport 3): Belgorod (Rus)-Sisley Tv. A1 donne: ieri anticipi 19ª g. Monte Schiavo Jesi-Minetti Vi 3-1, Despar Pg-Scavolini Pu 3-2; anticipo 20ª Chieri-Modena 3-1.

■ **MOTO: CAPIROSSI SUPER NEI TEST IN QATAR**
Loris Capirossi la Ducati Desmosedici è stato il più veloce nella 2ª giornata di test in Qatar. L'imolese (58 giri) ha frantumato con 1'57"69 il record della pista (1'58"988) che era del suo attuale compagno di team Carlos Checa (lo stabilì nel 2004 Yamaha). Capirossi ha preceduto le Honda di Tamada, Melandri, Hayden Biaggi; 9° un febbricitante Gibernau, ultimo (2'03") Rolfo (Ducati 2003).

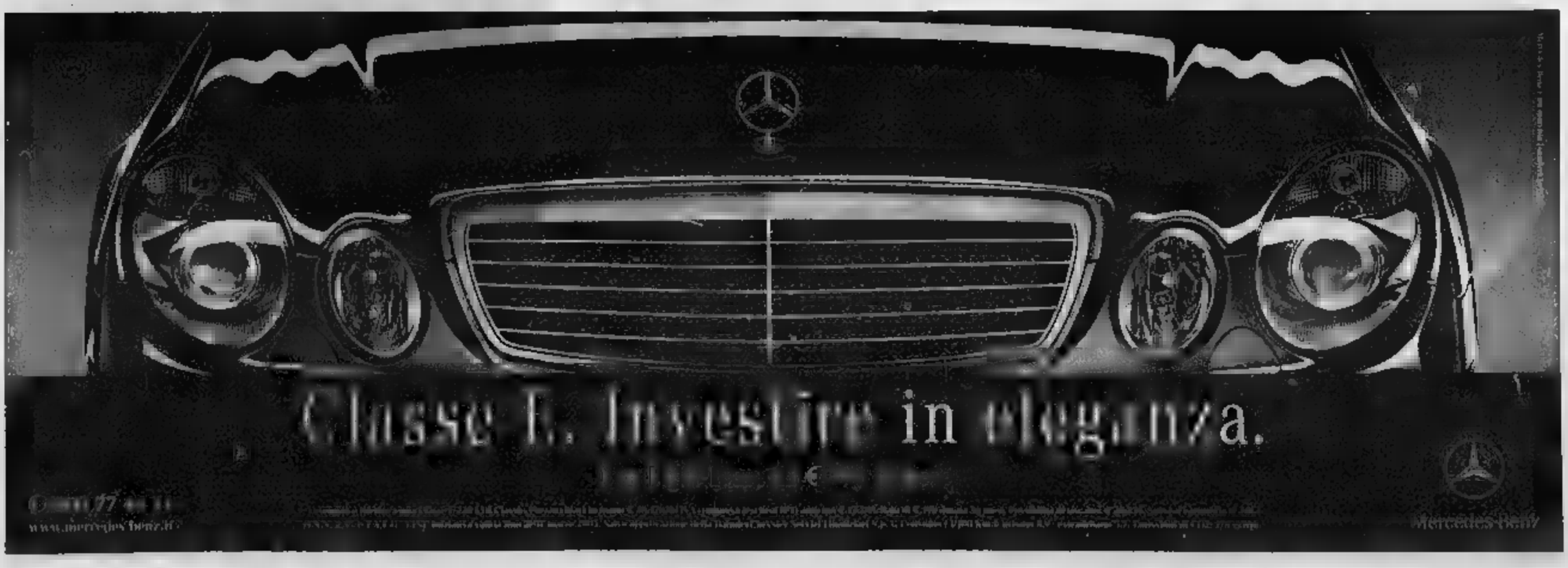
■ **LIBERA, IL PIÙ VELOCE IN PROVA**
L'austriaco Hermann Maier ha realizzato il miglior tempo nella 1ª prova cronometrata libera Coppa del mondo, sabato a Kvitfjell (Nor), dove domenica si disputerà poi un superG. Il campione del Mondo di gigante con 1'49"15 ha preceduto Schifferer (a 0"01), il francese Daicin (a 0"16). Primo degli azzurri Fattori, 8° a 0"55, Ghedina 22° a 1"27.

■ **BASKET: EUROLEGA BOLOGNA OK, PESARO KO**
Nell'Eurolega (2° turno della fase Top 16), la Cska Mosca ha respinto la Scavolini Ps 88-68, mentre la Climamio Bo ha sconfitto in casa il Panathinaikos Atene 77-73.

■ **L'ITALIA RINUNCIA AI MONDIALI**
L'Italia ha ritirato propria candidatura per ospitare i Mondiali di basket del 2010. Nei giorni scorsi sindaci avevano parlato della candidatura italiana ai Mondiali, per portare avanti i progetti di costruzione di nuovi impianti. La Federbasket ieri li ha stoppati e ha smentito la notizia.

■ **CICLISMO: CASAGRANDE POTRÀ FARE IL GIRO**
Saranno Panaria e Selle Italia le due squadre invitate al prossimo Giro d'Italia: si aggiungono alle del Pro Tour, iscritte diritto. Fra i team esclusi ci sono Naturino di Casagrande e Simeoni, l'Acqua & Sapone di Leonardo Moser e la Barloworld Astarloa.

■ **IPPICA: LA TRIS 6-9-8 PAGA**
Nella Tris di ieri Napoli (galoppo), combinazione 6-9-8, quota €559,76.



L'ECCELLENZA ASSOLUTA DEL DESIGN ITALIANO

La sportiva dei sogni secondo Pininfarina: la Maserati Birdcage 75th, che celebra i 75 anni della Carrozzeria

Bertone la Villa, una audace proposta di grande vettura con quattro porte in cristallo che si spalancano

Pininfarina: missile Maserati

La Birdcage 75th, sogno di sportiva estrema

Michele Fenu

GINEVRA

In un Salone di Ginevra esplode per numero novità di concept-cars c'è, volta, tanta Italia. Da una parte la sfida del Gruppo Fiat con la Fiat Croma e le Alfa Romeo Brera e (più la Ypsilon Sport curata da Zagato), dall'altra, come tradizione vuole, la splendida presenza dei nostri carrozzieri, per usare un termine magari superato (visto che abbiamo designers, stilisti e aziende capaci di fornire un'auto «chiavi in mano») ma ancora significativo.

In realtà, l'intreccio è forte, poiché, ad esempio, troviamo una Pininfarina che opera in proprio creando, fra l'altro, un prototipo assolutamente eccezionale la Maserati Birdcage 75th e la Ferrari (la F430 Spider o la Superamerica). Per non parlare di un *Giorgetto Giugiaro che disegna la Croma e le due Alfa* si diverte con un «omaggio» a Giovanni Agnelli (la 8tto V) o un concept di Suv all'idrogeno per la Mitsubishi, la Nessie. Pininfarina e Giugiaro, in questo senso, finiscono per recitare un ruolo da protagonisti. E che, a dire il vero, finisce ormai per essere quasi ovvio.

Stupisce la Bertone Villa: 4 grandi porte in cristallo e lusso di tipo minimalista Giugiaro protagonista, studi di Fioravanti e Stola

Ma, in più, troviamo l'inventiva, sempre sul filo dell'innovazione audace, di Bertone con la Villa, che nasce in modo mozzafiato sulla base della Cadillac SRX, la presenza intelligente e raffinata di Fioravanti con la Lancia Kandahar, ispirata dalla Musa, e l'esibizione di competenza ingegneristica della Stola con la S86 «dismantes». E' questo un affusolato coupé curato da quel grande maestro dello stile che è Marcello Gandini.

Tra tanta abbondanza e ricchezza di idee c'è solo l'imbarazzo della scelta. Sarà il caso di tornarci sopra, ma, intanto, due concept catturano l'attenzione, seppure in maniera diversa. Parliamo del Birdcage 75th e della Villa. Il primo rappresenta magistralmente uno dei volti della Pininfarina, che prima Sergio e poi con Andrea Pininfarina ha saputo crescere e trasformarsi fino a formare un gruppo composito: stile, produzione, ricerca tecnologica, progettazione, partnership industriali. Nello stand c'è tutto questo.

Il Birdcage 75th (per i 75 anni dell'azienda) è design e innovazione. «E' un'auto da sogno - dice con orgoglio Andrea Pininfarina -, una "dream-car" creativa, che gli anni d'oro dei carrozzieri, nella quale proponiamo, in collaborazione con la Motorola, nuove soluzioni di infomobilità». Un'auto che sull'onda del successo della Quattroporte è, pensando al futuro, anche un tributo alla Maserati del cui modello più sportivo riprende la meccanica con il motore V12 da 700 Cv. Il nome si richiama alla leggendaria Birdcage (o gabbia per uccelli) degli Anni 60.

Un esempio eccezionale di supercar stradale estrema in tutto (linea, prestazioni, modo di utilizzare e concepire l'auto). Il missile affusolato in fibra di carbonio, alto un metro, che si apre per metà onde consentire l'accesso a bordo. Un prototipo così non poteva non fare sensazione. E, infatti, è subito arrivato un premio prestigioso, quello Best Concept nell'ambito degli Editors' Choice Awards assegnati dalla rivista Autoweek.

Con una motivazione importante: «La Birdcage 75th è passione al 100%. Il concept di Pininfarina si ritrova, inoltre, lo spirito del Salone di Ginevra, rimasto l'unica occasione internazionale di confronto e di proposta per l'industria automobilistica in generale e per il distretto torinese in particolare, che da qualche anno non ha più il salone della propria città. Birdcage 75th è esattamente ciò che gli torinesi si aspettano da una casa di design indipendente come Pininfarina, ormai entrata nel mito».

Con la Villa ecco una show car trasgressiva, come sarebbe piaciuta a Nuccio (non per nulla Lilli Bertone ha incoraggiato lo sviluppo del progetto). Dimensioni imponenti (quasi metri di lunghezza), lusso minimalista e trasparente che relega in secondo piano il frontale, classico elemento di lettura dello stile di un'auto. L'impostazione architettonica l'attenzione sulle fiancate, formate da quattro enormi porte in cristallo (realizzato in Finlandia) che si aprono insieme o separatamente a comando elettrico.

Dopo aver disegnato la nuova Croma, Giorgetto Giugiaro ha preparato per il Salone di Ginevra una versione speciale, la 8tto V, in omaggio a Giovanni Agnelli: una concept con interni di lusso raffinato e accessori hi-tech

Un gioco complesso e suggestivo, che permette di entrare stando in piedi: con le porte si spalanca anche un'ampia frazione di tetto. «L'emozione - spiega Roberto Piatti, dg della Stile Bertone - non è data soltanto dalla velocità e dalle forme tradizionali». Una show car che cattura. E che è stata apprezzata anche da allievo (un tempo) di Bertone: Giugiaro.

BERLINE AL TOP, COUPÉ, ROADSTER

Charme e cavalli l'eterna sfida tra le «regine»

de Prato

GINEVRA

Forse le categorie più celebrate a Ginevra sono proprio le due più esclusive: berline di lusso e coupé sportivi, modelli che, dizione moda, possiamo definire crossover fra i due mondi: le berline di lusso e ad alte prestazioni. A parte gli eccessi, e l'enorme, non certo bella, ma lussuosissima e potentissima Maybach 57S dotata di un V12 6 litri biturbo da 612 Cv a 4800 giri con una mostruosa coppia massima di 1000 Nm a giri, le novità capaci scaldare il cuore agli appassionati delle tre tipologie davvero molte.

Rimanendo sul gradino estremo, ma con una classe e una credibilità più elevate, Bentley ha fatto esordire la superba Continental Flying Spur, slanciata e grintosa berlina di 5,3 metri propulsa dallo stesso W12 6 litri biturbo da 560 Cv del coupé Continental GT, che consente di superare, con gran sussiego, la fatidica barriera dei 300 km/h.

Scendendo a livelli più accessibili, la Audi A8 W12 6.0 quattro riunisce il potenziale del motore W12 da Cv ai pregi di trazione integrale impeccabile e la novità della nuova, bellissima, calandra che finora, nella gamma A8, era riservata alla versione L a passo lungo. Scendiamo ancora di un gradino per incontrare la BMW M5 che, con il suo V10 da 500 Cv, rimane lo standard di riferimento nella categoria dimensionale medio-superiore, ma che ora si trova a fronteggiare la sfida della sorprendente Cadillac CTS-V, equipaggiata del V8 5700 Corvette e dotata di un autotelaio straordinariamente performante. Cadillac ha portato all'esordio in Europa anche l'ammiraglia STS che, con V8 4600 da 326 Cv, è elegante berlina di lusso in grado di sfornare prestazioni già molto elevate, in attesa della versione STS-V con il citato V8 sovralimentato da 440 Cv.

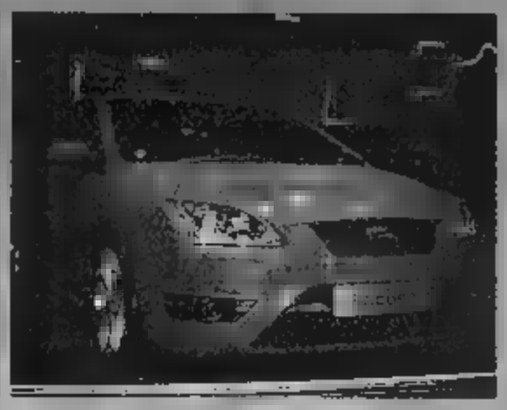
Fra le berline compatte ad alte prestazioni, al posto d'onore l'esordiente Audi RS4, grintosissima e a buona ragione, visto il V8 da 4.2 litri derivato da quello della S4 e che, alimentato ad iniezione diretta, qui eroga ben 420 Cv, kgm di coppia massima. Fra le sportive di altissima classe, ma comunque sportive, due magnifiche britanniche all'esordio: i coupè Jaguar XLC e Aston Martin Vantage. Il primo un 2+2 ancora a concept car, ma è intuitivo considerarne prossima l'entrata in produzione tecnologia della carrozzeria in alluminio in cui Jaguar già leader con la berlina XJ (la versione XJ-R entra da tempo nella categoria «lusso+prestazioni»). Molto sofisticata anche la struttura della V8 Vantage, e notevole il suo V8 4.3 litri derivato dal V8 Jaguar aspirato, qui con potenza di ben 380 Cv.

Se si parla di sportive con gran cavalleria, doveroso citare l'esordio della Corvette nella versione Z06, motore V8 7 litri da 500 Cv disponibile anche in Europa, ma solo nel 2006. Per chiudere, due sportive vere ma di ampia accessibilità: la nuova Mazda MX5, con autotelaio totalmente rinnovato in chiave hi-performace e inedito 2 litri da 160 Cv, e la Opel Astra OPC, il suo micidiale 2 litri turbo 240 Cv, nuovo riferimento della categoria.

LA RASSEGNA SVIZZERA DI GINEVRA, 17 MARZO

SKODA, 100 ANNI E IL SUV YETI
La Skoda ha festeggiato a Ginevra i 100 anni di produzione di automobili (agli inizi, nel 1895, faceva biciclette) guardando al futuro: la Casa ha portato al salone lo Yeti, un simpatico prototipo di piccolo Suv a trazione anteriore, con forme morbide e compatte (è lungo 4 m) e portellone posteriore sdoppiabile. Il veicolo potrebbe essere adoperato anche nei Paesi in via di sviluppo con rete stradale accidentata.

CADILLAC BLS PER L'EUROPA
La BLS è una Cadillac «compatta» appositamente studiata per il pubblico europeo. Una lussuosa berlina 4 porte (4,68 metri di lunghezza) con linee pulite e cuneiformi. Lancia una nuova era nella storia del marchio americano e avrà anche un motore turbodiesel, il 4 cilindri 1,9 Common Rail. I propulsori a benzina sono il 4 cilindri da 2 litri e il 6 cilindri 2.8, entrambi sovralimentati, con cambi manuali e automatici.



FOCUS ST LA SPORTIVA
Anche la rinnovata Focus si dota di una versione sportiva elaborata dal Ford Team RS e si fregia del marchio ST. A Ginevra è esposta un'anticipazione del modello che sarà in vendita entro l'anno, con motore 5 cilindri turbo Duratec di 2.5 litri e 220 Cv. Tante le novità estetiche per evidenziare la vocazione sportiva della Focus ST, che si presenta con un vistoso color arancione metallizzato.

CON MADE IN ITALY PROTAGONISTA UN'INEDITA JOINT VENTURE

Ginevra battezza un trio di gemelle

Le city car Toyota Aygo, Citroën C1 e Peugeot 107 sono il frutto dell'accordo industriale franco-giapponese. Il Salone del centenario celebra novità in ogni segmento e rilancia il filone dell'ecologia

Piero Bianco
inviato a

Compie un secolo, il Salone Ginevra. Nacque quasi per gioco, modesta kermesse locale ricchi garagisti, è diventato lo specchio delle più esaltanti novità mondiali. Favorito dalla sua sede «neutrale» (in Svizzera non ci grandi Costruttori) dalla collocazione temporale: la primanche quella dell'auto. L'edizione numero 76 (apertura al pubblico oggi, fino al 13 marzo) è straordinariamente ricca di prodotti e di idee.

Fedele una consolidata tradizione, il made in Italy è trionfalmente protagonista, grazie all'inesauribile vena degli stilisti e a una ritrovata vitalità sul fronte del prodotto. Ma non è questo l'unico elemento caratterizzante. Ginevra celebra quest'anno lo sbarco di berline importanti, come la Fiat Croma (due volumi e tanto spazio), la Volkswagen Passat dal look rigenerato, la bella Serie 3 Bmw; presenta eccitanti sportive, l'accoppiata Romeo Brera e 159, per non parlare della Ferrari F430 Spider. E celebra anche una inedita joint venture a livello industriale che riflette le più tendenze: l'era delle grandi acquisizioni (l'ultima in cantiere e da tempo in gestazione sarà quella imminente della cinese Shanghai Automotive nei confronti di GM Roveri, i Costruttori si abbinano per studiare e produrre uno specifico modello, riducendo oneri e rischi, dividendo i profitti. Si lavora insieme, poi ciascuno per la propria strada.

E' nato in ossequio a questa filosofia il «trio» di piccoline 107, C1 e Aygo, il cui battesimo rappresenta un evento centrale al Salone svizzero.

PSA (Peugeot-Citroën) e Toyota hanno radunato una folla oceanica al teatro del Casinò per festeggiare l'evento. I due presidenti, Jean Martin Folz e Fujio Cho, si sono pavoneggiati sul palco: «Questo è un giorno storico, siamo pronti a una sfida eccezionale, la nostra cooperazione andrà a vantaggio dei clienti. Firmando l'accordo, nel luglio 2001, avevamo preventivato un investimento di 1,5 miliardi di euro e le vendite talmente bene che sono bastati 1,3». Le prime city car «gemelle» sono uscite in questi giorni dal nuovo stabilimento di Kolin, in Repubblica Ceca, una sede strategica: il governo locale ha infatti finanziato il 15% del costo complessivo, per garantirsi posti di lavoro.

Le nuove compatte 4 posti di segmento A (lunghezza 4, 43 metri per 1,61 di larghezza) sono simili ma non uguali. Comuni il know-how tecnologico e il 92% dei componenti, si differenziano per qualche dettaglio di faccieta, fedele al cosiddetto family feeling, il richiamo di marca. Arriveranno scaglionate sul mercato: per prima la Toyota Aygo (aprile), poi la Peugeot 107 (maggio), infine la Citroën C1 (giugno). I prezzi ufficiali restano ancora misteriosi («saranno inferiori a quelli dei modelli d'accesso delle rispettive gamme»), ma dovrebbero partire da una base di mila euro. Le reti di vendita restano divise, ogni Casa darà le iniziative che più ritiene opportune per catturare la clientela. Produzione per il 2005, 75.000 vetture (ugualmente ripartite fra i tre marchi), a regime diventeranno 300 mila. Una bella sfida, cui Toyota prosegue la scalata ai europei, mentre PSA ribadisce la vocazione alla politica degli abbinamenti industriali, che finora per il Gruppo francese si è rivelata vincente.

Sotto le luci di Ginevra brilla anche la tendenza all'ecologia, un'esibizione di modelli a basso impatto ambientale. E' il caso, ad esempio, della Lexus RX Hybrid, che adotta in forma ancor più sofisticata la tecnologia ibrida della prius (motore termico ed elettrico) e si prepara allo sbarco

Qui a fianco la Citroën C1, una delle tre nuove compatte gemelle A sinistra, la Lexus RX Hybrid che adotta la tecnologia Prius

I MONOVOLUME CON FIAT

Per **PSA** le joint venture sono una formula vincente. Nel febbraio 2002 i francesi firmarono con **Fiat Auto** un accordo per protrarre fino al 2017 la collaborazione, in vigore dal '78, nei veicoli commerciali leggeri. Vengono inoltre prodotti presso gli stabilimenti di Valenciennes (Parigi) tutti i grandi monovolume dei quattro marchi: **Fiat Ulysse, Lancia Phedra, Peugeot 807 e Citroën C8**, oltre allo **Scudo**. A Val di Sangro (Sevel Sud) nasce invece il **Ducato**, anche per la Francia. I due Gruppi stabilirono, nel 2002, investimenti congiunti per 1,7 miliardi destinati a due gamme di commerciali leggeri da lanciare dopo il 2005. Fiat e PSA firmarono inoltre, con la società turca Tofas (Turk Otomobil Fabrikasi), una lettera d'intenti per lo sviluppo di un nuovo commerciale leggero che verrà prodotto a Bursa.

CURIOSITA' NEGLI STAND

Dalla Stratos dei poveri alla strana Zoé

Giulio Mangano

«Famolo strano», il tormentone innescato al cinema anni fa da Carlo Verdone, sembra approdare anche al Salone. Meno fra i modelli di grande serie, assai più fra prototipi e concept car, che nell'insolito e nel sorprendente trovano spesso un valido motivo d'attrazione e d'interesse. guardare Zoé, curiosa proposta Renault per una microcar urbana (3,45x1,58 metri, retrovisori esclusi), quasi un'anti-smart nella quale più d'un osservatore ha visto, al di là esercitazione stilistica, spirito soluzioni potrebbero caratterizzare l'erede dell'immortale Twingo, programmata per il 2006.

E' una tre posti (2+1 e... mezzo bagagliaio da 297 litri, il 17 più una Clio) da un inedito 4 cilindri turbocompresso a benzina, di 1,2 litri e 100 Cv ed equipaggiata di pneumatici Michelin Pilot Sport 2 e abitacolo di stile «esasperatamente Hi-tech, super avveniristico», con sistema di sollevamento del tettuccio in cristallo e trasparenza variabile, coordinato con l'apertura delle portiere per facilitare l'accessibilità. Linee morbide e tondeggianti, interni lussuosi (sognare costa poco, in fase progettuale, svincolati rabili leggi del budget produttivo) che secondo Patrick Le Quément, ispiratore del design Renault «seduce per le forme piene e i volumi sensuali, frontale umano e lo sguardo ipnotico». Una risposta furba alla constatazione che «un'auto trasporta in media non più 1,4 persone; tuttavia l'abitabilità ridotta posti (leggi smart n.d.r.) è percepita dai clienti una limitazione».

Fra le altre stranezze proposte Palexpo brilla il sempre originalissimo italo-svizzero Franco Sbarro, che ha scoperchiato Citroën C4 coupé, ha allungato una Fiat Multipla aggiungendovi due porte laterali (6 in totale) con tre file di posti e un'abitabilità per persone ha realizzato C2 a motore centrale posteriore V6 tre litri da 220 Cv. Inoltre ecco il coupé C6W a sei (le 4 anteriori sterzanti) Ferruccio Covini, a motore centrale posteriore, 4,2 litri Cv e l'HED-1 della Hyundai, interessante proposta (a parte il colore melanzana, imperdonabilmente chiamato Barolo) di futuro monovolume compatto (4,11 x 1,81 m), apertura delle portiere «a libro», le Lancia Aprilia, Ardea ed Aurelia tagli carrozzeria, che richiamano la Ford Ka.

Ma la sorpresa più grande arriva dal vedere esposta al Salone la... Stratos: quella mitica prodotta dalla Lancia periodo 72-75 ufficialmente in circa 500 esemplari, 26 dei quali destinati alle competizioni e vincitrice, fra l'altro, di tre Campionati del mondo Rally di . Questa è quasi-replica con parabrezza adoppiato, la «Fenomenon Stratos», con ambizioni produzione in piccola serie (destinata prevalentemente europeo, che vorrebbero Ferrari e Lamborghini, ma non possono permettersele) da un anglo-austriaco di 29 Christian Hrabalek, figlio del più collezionista mondiale di Stratos, quello Christian, scoperto con comprensibile sbigottimento la Lancia non aveva registrato nè brevettato nome, logo e tutto quanto concerne Stratos, lo ha fatto lui l'anno scorso in Austria, per appena 17 euro. Ottenendo, l'8 ottobre 2004, il diritto di costruire e vendere, in piena legalità, le Stratos dei poveri. Non ci credete? Provate a guardare qui: http://www.fenomenon.com/.

MADE IN JAPAN: ANCHE HONDA RINNOVA LA GAMMA DI CIVIC LEGEND

Navara, pick-up per ogni stagione

Ma il futuro Nissan è nello Zaroot, concept con ali da gabbiano

Franco Badolato
inviato a GINEVRA

Il concept Zaroot anticipa la nuova generazione di Suv compatti della Nissan

Sapori d'Oriente al Salone svizzero che strizza l'occhio alla primavera. L'ecologia la fa da padrona negli stand del Japan. Nissan guida la fila, e le altre non stanno a guardare. Ibride e fuoristrada, è tutto un pullulare di novità.

Via, si parte. Magari in pick-up, con il nuovo Navara della Nissan, progettato in coppia con l'ultima versione di Pathfinder e costruito nello stabilimento di Barcellona. Un veicolo pronto a tutto, dotato di qualità e raffinatezze tali da accontentare un target di clientela orientato al tempo libero: uno «sport utility» pronto le esigenze degli sciatori d'inverno e dei surfisti d'estate. Due gli allestimenti: Double Cab e King Cab. «Pickup è stato il fautore del successo nel mercato europeo dei 4x4, Navara ne raccoglierà il testimone» sostiene Henry Brisse, da sei mesi amministratore delegato di Nissan Italia. Come Pathfinder, il Navara è alimentato da un propulsore turbodiesel quattro cilindri da 2,5 litri per 174 Cv.

è il domani quasi immediato (sarà in commercio dall'estate, si parla di luglio) e se i riflettori di questa rassegna restano a lungo accesi sulla 350Z Gran Turismo da 300 Cv (solo 700 esemplari per l'Europa, consegne da aprile), come sempre Nissan si è presentata al Salone ginevrino con un concept che cattura le attenzioni: è lo Zaroot, la show car del futuro, l'immagine anticipata del Suv compatto dei prossimi anni. deve il nome all'assonanza fra i termini «zero» e «root», radici e strada. Anche se contenuto nelle dimensioni (4,5 m contro i 5,22 m della Navara) il prototipo Nissan appare più slanciato di altri Suv compatti: a questo contribuiscono le porte ad ali di gabbiano di grande impatto visivo. Spiega Ryouichi Kuraoka, responsabile del design: «Il progetto nasce dalla volontà di con le aggiungendo sportività e spessore emotivo senza rinunciare al lato pratico, quindi ampia visuale e posizione di guida dominante». Ed ecco un concept che non teme rivali nel fuoristrada grazie alla grande distanza da terra e ai corti sbalzi anteriori e posteriori, ma per manovrabilità e confort di guida bene anche sull'asfalto.

Honda ha presentato in anteprima mondiale il prototipo della nuova generazione Civic per il mercato europeo. Sviluppata un design a cinque porte, la nuova Civic (l'ottava generazione, ormai) ha un aspetto ancora più sportivo, elegante e sofisticato. La versione finale della futura Civic (motore i-CTDi 140 Cv) farà il suo debutto ufficiale al Salone di Francoforte in settembre, mentre le vendite sono previste in Europa all'inizio di gennaio 2006. La nuova generazione Civic verrà prodotta nello stabilimento di Swindon, in Inghilterra. Nello stand Honda svetta anche la nuova Legend dotata di un sistema (SH-AWD, Super Handling-All Wheel Drive) che distribuisce liberamente la quantità ottimale di coppia a tutte le quattro ruote motrici a seconda delle condizioni di guida, migliorando la manovrabilità della vettura. Fra i gioielli Honda anche il FR-V 2.2 i-CTDi e la FCX, prima vettura a idrogeno in grado di mettersi in a gradi centigradi.

Riflettori anche Mazda con rinnovata MX-5, la «6 restyling», la «6 MPS» e Mazda5; sulla Swift della Suzuki e Suv pulito (alimentazione a idrogeno) Mitsubishi nato in collaborazione con l'Italdesign di Giugiaro e il Gruppo Linde.

PREVISTO IN FUTURO UN ALLARGAMENTO DELLA GAMMA CON DUE MODELLI

Bmw a passo di carica con la Serie 3

E la Rolls-Royce «allunga» la Phantom: uno spazio regale

Renzo Villare

La Serie 3 lanciata: il modello rappresenta il 44% delle vendite totali del marchio

Motori a pieni giri per la Bmw, che a Ginevra, in uno stand pieno di luci e di tecnologia, si è presentata con un ricco spiegamento di modelli e una politica di attacco ai mercati, in un momento congiunturale non felice. Dice il presidente Helmut Panke: «La nostra offensiva continua sul piano del prodotto e su quello della strategia aziendale». Ed ecco quattro prime mondiali a cominciare dalla nuova Serie 3 che rappresenta la spina della con quasi il 44% vendite totali del chio. Con le sorelle maggiori Serie 5 e Serie 7 si arriva a oltre il 70%.

2004 - spiega Panke - abbiamo venduto complessivamente 450.000 Serie 3 e 1,9 milioni dal 1998, anno d'esordio dell'attuale generazione. Pensiamo di poter superare tale cifra nel nuovo ciclo di vita di questo fortunato modello». Per la il rappresenta un traguardo importante, quello dei 30 anni di vita. Nata nel 1975, da allora ne sono state consegnate 9,5 milioni, una cifra che supera la produzione di un anno di tutta l'industria automobilistica tedesca». Contemporaneamente al debutto ufficiale è iniziata anche la produzione nel stabilimento di Lipsia. In Italia in vendita subito prezzi da mila a 41 mila euro.

Accanto alla Serie 3, Panke ha presentato altre importanti novità: dalla M6, la supersportiva della Serie 6, un bolide con oltre 500 Cv (il motore è il V10 da 5 litri della M5), alla Serie 7 ristilizzata e nuove motorizzazioni sia a benzina che Diesel, al top della Serie 1, il modello più piccolo, con motore 3 litri a 6 cilindri da Cv, che arriverà in settembre. A tali anteprime s'affianca Serie 5 a in primavera nelle versioni a benzina, a fine anno per le Diesel.

La contemporanea presentazione di tante novità confermano, secondo Panke, una strategia aziendale in continuo rinnovamento. In linea con questi principi ha annunciato il lancio nei prossimi quattro anni di due vi originali modelli che arricchiranno ulteriormente la già gamma del gruppo e che si inseriscono in segmenti finora sconosciuti. Il primo rappresenterà l'evoluzione del concetto Suv in una direzione di più elevata sportività; il secondo una berlina di alta gamma caratterizzata da una grande flessibilità negli spazi.

Il Gruppo Bmw significa anche Mini e Rolls-Royce. «Con Mini abbiamo portato il lusso nel segmento più piccolo, con RR siamo arrivati al massimo. Fra i due si colloca Bmw nella categoria medio superiore». A Ginevra poteva mancare la zampata del leone firmata proprio da Rolls Royce. Si tratta del nuovo modello Phantom passo lungo spazio maggiorato cm, tutto a favore, nobiltà obbliga, dei posti posteriori. Per il presidente Ian Roberston «questa nuova berlina rappresenta un ulteriore passo avanti nel settore del superlusso, la cui produzione partirà in autunno». La convertibile arriverà fra due anni, nel 2007.

Se il gruppo di ha cominciato bene il 2005 con un delle vendite del 7% i primi mesi a circa 160 mila ancora meglio ha fatto Bmw Italia. «Quest'anno - dice il n. 1 Marco Saltalamacchia - puntiamo a 90 mila auto vendute, 10 mila in più rispetto al 2004, una conferma del trend positivo degli ultimi due anni, incrementi superiori al 20% contro il 9% globale. Un traguardo raggiungibile considerando i risultati in forte crescita (+20%) dei primi due mesi e l'apporto che arriverà dalla nuova Serie 3 e dalla Serie 1, che copre l'intero arco del 2006».

ALGE

per la casa

Calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti

www.alge.it

Pavimenti
Rivestimenti
Legno
Cotto
Mosaico
Pietre
Marmo
Facciate ventilate
Pavimenti sopraelevati
Arredo bagno
Coordinati
Moquette
Linoleunn
Caminetti
Stufe

Uno stile inconfondibile

Vieni nelle nostre show-room

TORINO ... ALBA

Numero Verde 800-472203 Fax

alge@alge.it

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

[redacted] PROVINCIA

COLLEGNO [redacted] Francia Santa Maria ultimo piano [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina libero subito. Gabetti 011.405.3870.

€ 165.000,00 Collegno in palazzina recente alloggio piano terra mq 90, termoautonomo, cortile indipendente [redacted] 150. 'La [redacted]' 011.321.495.

MONCALIERI Redentore, signorile porzione di villa bifamiliare salone living, 4 camere, cucina 3 bagni. Ampia zona servizi. Giardino. Gabetti 011.642.563.

MICHELINO pressi via Torino via IV Novembre ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. Gabetti 011.829.0794.

PECETTO villa signorile panoramicissima salone cucina 7 camere 7 bagni piscina taverna sala giochi patio autorimessa 4000 mq giardino. [redacted] 011.0062.933.

[redacted]**VOLI** Cascine Vica completamente ristrutturato: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, lavanderia, 2 balconi, cantina € 160.000,00. Gabetti 011.956.6022.

[redacted]

[redacted] **CANELLI** (Calamandrana alta) [redacted] molto bello [redacted] 6.000 mq circa terreno, vista incantevole. Elebi 011.355.567.

[redacted] **VIP SAS** Asti (frazione Valleandona) villa mq [redacted] con terrazzo, dependance [redacted] 80, piscina, barbecue. Parco mq 40.000. Possibile trasformazione bed & breakfast. Richiesta € 850.000,00 trattabili. Tel. 011.839.5535.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera vicinanze, [redacted] ma vendesi impresa vende villetta con giardino. Euro 175.000,00. [redacted]. 0184.295.960.

ARMA [redacted] alloggi varie m[redacted] al mare. Termoautonomi. [redacted] mare. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA centro posizione unica sul mare [redacted] prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper [redacted] 0184.573.333.

CERIALE ampio bilocale pari al nuovo ultimo piano su due arie, splendida vista mare e monti € 175.000,00. Tel. 335.120.5144.

[redacted]A Porto Maurizio alloggi varie metrat[redacted] splendidi[redacted] posizione panoramica, spiaggia a [redacted] metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.366.9411 - 349.051.6664.

[redacted] Porto Maurizio centro comodo mare bilocale finemente ristrutturato. Aria condizionata. € 160.000,00. Accordocasa 0183.652.898.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - [redacted].

[redacted] Maurizio, Parasio, ristrutturato termocondizionato, ingresso, ampio soggiorno - cottura, bagno € 113.000,00. Grimaldi 0183.769.169.

PORTO MAURIZIO: baciate [redacted] stupende ville singole e bifamiliari con ampi giardini, [redacted] indipendenti e piscina. Da Euro 186[redacted]. Tel. 035.751.111.

[redacted] piano centro vicino al [redacted] appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 Bordighera centralissimi appartamenti nuova costruzione posti auto da € 280.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.262 Sanremo a due passi dal Casinò nuovi appartamenti prestigiosi con terrazzi posti auto e vista mare da € 170.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.884.086 Ospedaletti in [redacted] con splendidi giardini terrazzi box da € 306.000,00.

COSTA AZZURRA

A. [redacted] **CASA** 0182.555.827 Mentone zona centrale vicino zona pedonale, nuovi appartamenti terrazzi da [redacted].

[redacted] Mentone www.euro-investimmo.com [redacted] mare nel verde, attico, vista mare, bilocale nuovo, cucina arredata, terrazzo, garage, pi[redacted] € 215.000,00. Tel. 0033.493.282.300.

ANTIBES Juan Les Pins 30 metri sp[redacted] casinò, [redacted] appartamenti nuovi, terrazzi vista [redacted] € 115.700,00. Italgest 848.842.842.

[redacted] **CASA** 0182.555.827 Juan Les Pins fronte mare. Bilocali ampio terrazzo garage, splendida vista mare. Impotibile.

AREA CASA 0182.555.827 Roquebrune Cap Martin 50 metri mare, nuovi alloggi terrazze, cantine, parcheggi da € [redacted].000,00.

MENTONE centro splendida residenza vicino mare appartamenti [redacted] grandi terrazze € 235.000,00 garage inclusi Italgest 848.842.842.

NIZZA centro/università vicinanze [redacted] costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.[redacted] - bilocali con terrazzo [redacted]. Possibilità posto auto. Affitto assicurato [redacted]. Interim [redacted]1.599.782 - 335.260.081 - www.int-immo.com

NIZZA vicino Promenade eccezionale bilocale splendido arredato terrazza luminoso € [redacted]. Giovanni 0033.612.103.385.

VILLENEUVE LOUBET nuovo spazioso monolocale elegantemente arredato [redacted] posto auto tassazione [redacted] € 125.000,00. Tel. [redacted].

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza vicino al Negresco bilocale prestigioso terrazzo parking € 230.000,00 affare.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada [redacted] mare, nuovi appartamenti terrazzi giardino arredamento, climatizzazione, piscina. Piena proprietà. Resa garantita. € 24.000,00. Area Casa 0182.555.827.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE industriale artigianale deposito Bruino sud mq 2.420 e palazzina 580 mq € 975.000,00. Consulcasa 011.771.0229.

[redacted] via Mazzini vendiamo magazzino [redacted] cortile mq 35 [redacted] Telef[redacted] 011.562.1675.

[redacted] nuova zona industriale capannone [redacted] 740 altezza 6 metri con uffici area esterna privata. Gabetti impresa 011.539.007.

COLLEGNO laboratorio al piano seminterrato molto luminoso mq 700 altezza 4 metri riscaldamento [redacted]. [redacted] Impresa 011.539.007.

[redacted]**ESSE** laboratori magazzini uffici da mq 250 a 2000 vendesi zona via Nizza / corso Traiano. Tel. 011.501.919.

CORSO BRAMANTE [redacted]
AFFITTIAMO
capannone mq 800
[redacted] mq 180
posti auto
Baldini 011.596.771.

FOSSANO comodo ingresso autostrada capannone con ribalta, 23 bocche di carico, palazzina uffici, due alloggi. Gabetti Impresa 011.539.007.

GRUGLIASCO pressi [redacted] Alta[redacted] capannone mq 570 altezza 6 metri, uffici mq 250, recente costruzione. Gabetti Impresa [redacted].

LOCALE industriale pressi corso Regina mq 500 rapido accesso tangenziale possibilità di restauro. Tel. 333.600.6967.

[redacted] Borgaretto capannone industriale libero con uffici mq 1700 terreno mq 1900. IPI 011.006.2933.

PIANFEI (Cn) via Mondovì capannone industriale libero mq 2880 e terreno mq 6300. IPI 011.006.2933.

SAN PAOLO via Caraglio 600 mq circa locale a norma interno cortile con accesso [redacted] e posti auto. Ottimo. Carasso Immobiliare 011.385.7600.

VIA PIETRO [redacted]A 9 vendiamo uffici liberi vari [redacted] possibilità posti auto. IPI 011.006.2933.

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode Gabetti Impresa 011.539.007.

ZONA Barca [redacted] fabbricato con uffici mq 350 ristrutturato cortile passo carraio € 230.000,00. Tel. 011.273.5361.

[redacted] 6

[redacted]O CITTA'

GIOVANE medico cerca appartamento mq 80 / 90 uso abitazione o futuro investimento in zona comoda ai servizi. Sig. Musolino 011.480.135.

INTERI [redacted]
In acquisto Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano. [redacted] 011.578.7160.

[redacted] in acquisto su incarico [redacted] cliente appartamento [redacted] / bilocale anche da ristrutturare. Pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

[redacted]
ricerca su incarico clienti unità da acquistare per investitori. Si accetta [redacted] collaborazione con agenti immobiliari. Sabatelli Immobili [redacted]

LOCALI UFFICI [redacted]

RICERCHIAMO in [redacted] posizioni centrali/semicentrali da mq 100 a mq 750 per importanti aziende. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Montevecchio appartamento vuoto salone 3 camere cucina 2 servizi box. Contratto abitativo. Tel. 011.593.901.

[redacted]**IENDE VIP SAS** piazza Carlo Alberto affittasi stessa casa due appartamenti signorili mq 260 - 110 con tre posti auto. Richiesta € 3.000,00 - 1.500,00 mensili. Tel. 011.839.5535.

CORSO CAIROLI casa d'epoca prestigiosa mq 150 finissimo su due livelli. Gruppo V 011.660.3858.

CORSO MARCONI adiacente via Saluzzo ristrutturato, signorile, [redacted] cucina biservizi € [redacted] Stimocase 011.533.434.

CORSO MATTEOTTI ristrutturato signorile ultimo piano panoramico, soggiorno camera cucina bagno, termoautonomo € 800,00. Stimocase 011.533.434.

CROCETTA adiacenza via Fanti in palazzina d'epoca altamente signorile mq 170. Trattative riservate. Internau Torino 011.561.8525.

PRECOLLINA strada del Nobile perfette condizioni salone tre camere biservizi cucina [redacted]dala box doppio [redacted]. Domus 011.304.0979.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenziaediliziavera.com - tel. 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv, settimana quindicina [redacted]. Aurora 0182.950.771.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI via Filadelfia fronte stadio Torino locale su strada mq [redacted] circa. [redacted] 011.500.179 - 011.595.852.

[redacted] **MATTEOTTI** (via Arsenale) ufficio/studio mq 260, sabbiato, ristrutturazione a scelta conduttore. Stimocase 011.533.434.

CORSO VINZAGLIO [redacted] ristrutturato, luminoso, mq 130, ingresso reception 4 camere bagno € 900,00 Stimocase 011.533.434.

GEA [redacted] Moncalieri ampio [redacted] luminoso mq 350 uso ufficio / laboratorio. Posti auto e garage nel cortile. Tel. 011.[redacted]

[redacted]**ONCALIERI** pre[redacted] Sa[redacted] negozio posizione angolare mq 400, [redacted]negozio collegato, soppalco, sei [redacted]. Gabetti Impresa 011.539.007.

ORBASSANO capannone industriale mq 4.160 altezza [redacted] metri oltre palazzina uffici mq 870. Ampia area esterna. Gabetti Impresa 011.539.007.

PIAZZA CARLINA
In prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - [redacted]binabili. Tel. 011.837.200.

[redacted] mq [redacted] a mq [redacted], [redacted] e terzo piano, ampi vani, [redacted] posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo [redacted] carico. Komarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto per amministratore multinazionale prestigioso salone 2 - 3 camere cucina servizi. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.695.4714.

[redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni [redacted] serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 01[redacted].

[redacted] 10

[redacted] PENSIONI [redacted]

[redacted] Residence Sanfrancisco affitta appartamentini centrali tranquilli, comfort, fine settimana. Piscina, solarium. Tel. 0182.87.391 - www.residencesanfrancisco.it

[redacted] 11

[redacted] **CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] 40enne separata. Insegnante, amante avventura, viaggi culturali collezionista, passionale, ottimista, cerca max 50enne comprensivo comunicativo dinamico. Scopo matrimonio. Eliana [redacted] 011.839.4771.

GIUSEPPE 58enne architetto divorziato. Sentimentale romantico bell'aspetto. Cerca partner amante emozioni autentiche simpatica allegra esuberante comprensiva. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

PASQUALE affascinante 51enne single, amante libertà indipendenza moto cavalli, stare in compagnia, cerca donna capace ascoltare, scopo [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

PATRIZIA 38enne commerciante, determinata piacevole elegante, amante sport, cerca 50enne galante, colto, ben posizionato amante arte, scopo [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.602 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

PIRELLI RE

Torino - Via Bertola, [redacted]
Affittiamo uffici

[redacted] centro di Torino, nelle immediate vicinanze [redacted] Piazza Solferino, affittiamo 4.000 mq circa [redacted] uffici frazionabili a partire [redacted] mq, 1.000 mq circa [redacted] magazzini [redacted] una sala congressi di 960 [redacted]

- Uffici completamente [redacted] organizzati con pareti tradizionali e pareti mobili attrezzate
- Possibilità [redacted] space
- Massima flessibilità degli spazi
- Reception centralizzata
- Impianto [redacted] riscaldamento [redacted] condizionamento centralizzato a quattro tubi
- Disponibilità di posti auto e moto [redacted] in autorimessa sia in superficie

Pirelli & C. Real Estate Agency S.p.A.
[redacted]ilano
telefono [redacted] 6442 4200 - fax [redacted] 6442 9665
agency@pirellire.com
www.pirellireagency.com

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello [redacted] di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con [redacted] STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.

[redacted] [redacted] libera parcheggio gratuito Via [redacted] Marino, [redacted]

SUPERGA®
OUTLET

IL 2-3 MARZO RITORNA LA
RIVOLUZIONE COMMERCIALE

19,90€ AL Kg.

TUTTO A PESO, PREZZI A DIETA

ACQUISTO MINIMO [illegible] 1 KG

Kappa | ROBE DI [redacted] | Jesus Jeans | SUPERGA® | K-WAY

BENNET

ALCUNI

SOTTO COSTO € 2,50

Lire 4.841

KRAFT Sottilette Le Classiche FORMAGGIO FUSO A FETTE 600g

FORMATO SCORTA SUPER CONVENIENZA

SOTTO COSTO € 8,95

Lire 17.330

95 OFFERTA RISPARMIO

AVA DOPPIA AZIONE OXI ACTION 95

SOTTO COSTO

20" LCD HI-FISTEREO

UNITED

SOTTO COSTO € 399,00

Lire 772.572

SOTTO COSTO € 69,00

Lire 133.008

APERTO DOMENICA 6 MARZO

PAVONE

Centro Commerciale Pavone - Pavone Canavese (TO)

dalle 9.00 alle 20.00

DAL 3 AL 12 MARZO

PREZZO SCONTATO SU PRODOTTI NON PROMOZIONATI. OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 MARZO 2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PRODOTTI PUBBLICIZZATI POSSONO NON ESSERE DISPONIBILI PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 MARZO 2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PRODOTTI PUBBLICIZZATI POSSONO NON ESSERE DISPONIBILI PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. PREZZI SCONTATI SU PRODOTTI NON PROMOZIONATI. OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 MARZO 2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PRODOTTI PUBBLICIZZATI POSSONO NON ESSERE DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 MARZO 2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PRODOTTI PUBBLICIZZATI POSSONO NON ESSERE DISPONIBILI PRESSO I BENNET DI BIELLA E POCAPAGLIA (CN), OVADA (AL) SONO VALIDE SOLO LE OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI. "OFFERTA NON DISPONIBILE PRESSO I BENNET DI BIELLA E OVADA (AL)

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA [redacted] GIOVEDÌ [redacted] MARZO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740. cronista@lastampa.it.

CRONACA

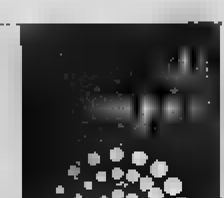
• BRANDIZZO [redacted] Volpiano, 68
• CHIERI Via Buschetti, 4
• [redacted] str. Pinerolo, 42
• CHIVASSO str. Torino, 46/A
• [redacted] str. S2 bis
[redacted]VALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT

va bene

■ Chiedere che gli immigrati, residenti a Torino da almeno sei anni e, [redacted] da sè, muniti di regolare permesso di soggiorno, possano votare [redacted] essere eletti nei consigli [redacted] circoscrizione è un segno di civiltà.

va male

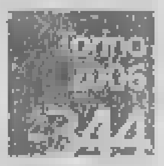
■ Un neonato in [redacted] per [redacted] probabile errore dei medici, un'anziana dimessa perchè non c'è posto e ora in fin [redacted] vita, il pronto soccorso delle Molinette assediato dai pazienti dirottati da altri ospedali. Giornata nera, ieri, per la [redacted]ità e tutti noi.



ALLE 21 al Circolo degli Artisti di via Bogino [redacted] torna la rassegna «L'arte di vi[redacted] la differenza» ideato da Andrea [redacted]. Stasera il protagonista è il tango di Astor Piazzolla. Esegue [redacted] Sestetto Renacerò: Ugo Viola fisarmonica, Marco Viola violino, Valentina Fornero violoncello, Giuseppe Calvagna al contrabbasso, Valerio Signetto al sax e al clarinetto, Maurizio Fornero al piano.

il tempo

■ La perturbazione atlantica segnalata in transito per oggi sul Centro Nord della Penisola dovrebbe spostarsi domani sul Centro Sud. Pertanto sono da attendersi deboli precipitazioni diffuse su tutto il territorio piemontese [redacted] annuvolamenti alternati a schiarite. Zero termico inferiore [redacted] 700 metri. Sole [redacted] gelo ieri a Torino con 4,5 di massima, -8 di minima [redacted] 39% di umidità alle ore 16. Nuovo record minimo notturno in dieci anni [redacted] piazza d'Armi con -9 [redacted] Caselle.



MAGGIORANZA E RIFONDAZIONE CHIEDONO CHE I RESIDENTI DA ALMENO 6 ANNI POSSANO PARTECIPARE ALLE ELEZIONI PER LE CIRCOSCRIZIONI

«Gli immigrati devono votare»

Pronta la delibera per cambiare lo Statuto

Maria Teresa Martinengo

Voto agli immigrati nei consigli di circoscrizione. Dopo due [redacted] confronti, scartata l'ipotesi di richiamare in vita la Consulta dei cittadini [redacted]ieri, i capigruppo di maggioranza, [redacted] Rifondazione, hanno depositato una proposta di delibera per modificare lo statuto della città. Una modifica che [redacted] sentirebbe, già nel 2006, di mandare alle urne alcune decine di migliaia di cittadini stranieri residenti [redacted] Torino da almeno 6 anni. «Il massimo possibile con la legge vigente. La nostra diventerebbe la prima grande città a consentire l'esercizio del diritto di voto attivo [redacted] passivo. [redacted] risolutivo, certo, ma un passo in avanti», dice Giuseppe Borgogno, capogruppo ds.

La proposta di delibera consiliare si basa [redacted] parere del Consiglio di Stato (luglio 2004) che [redacted] ritenuto compatibile con il quadro costituzionale e legislativo il diritto di elettorato attivo e passivo per l'elezione degli organi circoscrizionali». Il documento firmato da Giorgis, Borgogno e Cugusi per i ds, Altamura, Ferragatta e Orlandi per la Margherita, Passoni (Comunisti Italiani), Nigro (Verdi), Fucini (Udeur) e Castronovo (Prc) sottolinea che il diritto di voto ai residenti sè, oltre che un atto di civiltà e di democrazia, uno dei modi più efficaci per promuovere coesione e pace sociale», è un «chiamare gli individui a farsi carico dei problemi [redacted] e sviluppo della comunità». L'iter? Due passaggi in consiglio, salvo approvazione immediata con maggioranza dei due terzi. «Se ne parlerà dopo il 4 aprile, per tenere fuori il tema dalla contesa elettorale», dice Andrea Giorgis. E Susanna Fucini: «L'iter potrebbe concludersi pri[redacted] dell'estate». Ancora Giorgis: «E' importante che gli immigrati possano votare, presentare proprie liste, inserirsi nei partiti. Speriamo prendano sul serio un'occasione importante per occuparsi del governo della città».

Per Giuseppe Castronovo, Prc, «Torino dà un segnale all'intero paese». Alessandro Altamura e Bruno Ferragatta sottolineano che «il provvedimento concretizza processi di coesione in atto da anni nella nostra città: considera i cittadini extracomunitari risorsa nei processi decisionali». Per Nigro si «supera la condizione di diritti negati».

Dall'opposizione, il capogruppo di Fi Paolo Chiavarino dice: «Non siamo [redacted] nella [redacted], ma [redacted] l'iniziativa prematura perchè sul piano nazionale non [redacted] ancora [redacted] varato un provvedimento specifico in materia». Per Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, «è chiaro il taglio propagandistico della proposta. Noi confermiamo piena disponibilità a discutere, fuori dalla bagarre elettorale, della riforma delle procedure di integrazione e [redacted] alla cittadinanza per gli stranieri, tenendo conto dell'impegno e delle aperture assicurate da Fini».

E gli immigrati? Per l'Unione Araba Franco Trad esprime soddisfazione: «Torino mette una pietra miliare per il superamento della fase [redacted] accoglienza e diventa città cosmopolita sempre più aperta». Walter Valladares del Centro peruviano di cultura, identità e promozione sociale, in Italia da 17 anni, è favorevole. «Dopo 6 anni un cittadino straniero capisce la realtà di cui ormai fa parte. Ogni iniziativa [redacted] al [redacted] positiva per coinvolgere nella società in cui si [redacted] Aurelia Mirita, presidente dell'associazione romena Fratia (oggi sono circa 20 mila i romeni residenti): «E' un provvedimento giusto e atteso. I romeni [redacted] sparsi in maniera in tutta Torino e hanno diritto di parlare di temi come la casa o la scuola per [redacted] essere cittadini di [redacted] C».

I capigruppo hanno anche depositato una delibera che assegna alle circoscrizioni «competenze in materia di politiche dell'integrazione».

Se verrà modificato lo Statuto gli immigrati potranno votare per i quartieri

all'interno

■ IL CASO

[redacted]
LE DELEGH[redacted] RACCHELLI
Turismo ed Olimpiadi tornano all'assessore che annuncia per domani un affondo [redacted] giudici. «E' stata un'inchiesta per me devastante e andrò fino in fondo: illustrerò le motivazioni e i reati compiuti dalla Procura di Verbania».
MINUCCI A PAG. 43

■ [redacted]

LA «STRANA» TELEFONATA DEL FILATELICO
Il pm [redacted] processo all'uomo accusato di aver ucciso Marina Di Modica sottolinea le contraddizioni contenute nelle dichiarazioni dell'imputato. «Sono imprecisioni che non dimostrano nulla» replica il difensore dell'uomo.
[redacted] A PAG. 47

■ IL DRAMMA

[redacted] DI 5 MESI IN COMA DA TRE
Svenuto dopo [redacted] poppata è stato portato [redacted] ospedale e subito dimesso. In realtà sarebbe stato colpito [redacted] emorragia cerebrale. I genitori hanno denunciato il Santa Croce [redacted] Moncalieri.
ACCOSSATO A PAG. 48

■ CRIMINALITÀ

LE SETTE SEGRETE SFRUTTANO LE NI[redacted]
La polizia, grazie alle rivelazioni di [redacted] componente dell'organizzazione, ha smascherato i meccanismi e le tecniche di sfruttamento delle donne nigeriane. Per chi sgarrava [redacted] previste [redacted] punizioni, compresa la morte. Sei persone, [redacted] africani e un italiano, sono finite in carcere.
NUMA [redacted] 45

IERI MATTINA ALLE [redacted] L'ARPA HA REGISTRATO - 8° C

Un freddo da record e oggi torna la neve

Meno otto gradi: la notte scorsa Torino ha battuto il record storic[redacted]. Merito dell'aria fredda polare che dalla seconda metà di febbraio scende dalle regioni settentrionali [redacted]pee, favorita dall'espansione dell'anticiclone delle Azzorre [redacted] l'Atlantico settentrionale: la diminuzione della copertura nuvolosa, a[redacted]nuta nella scorsa notte, ha determinato un ulteriore abbassamento delle temperature in pianura con minime odierne che localmente hanno raggiunto e superato i valori minimi storici. La stazione meteorologica dell'Arpa Piemonte di Torino- Reiss Romoli, alle 6 [redacted] ieri mattina, ha registrato la temperatura di -8 gradi superando il precedente record di -6,5 gradi misurato il 6 [redacted] 1971. Il capoluogo [redacted] è un'eccezione. Il freddo intenso ha colpito tutto il Piemonte: [redacted] Cuneo, per esempio, le minime hanno raggiunto -9 gradi. Le previsioni meteo indicano un lieve aumento nei valori minimi per i prossimi giorni, anche se [redacted] temperature [redacted] ancora al di sotto [redacted] medie per tutta la settimana. Oggi arriverà la neve: intensa e abbondante su Liguria, in parte [redacted] zone di confine con il Piemonte. Non solo. In giornata la Provincia deciderà se confermare o revocare [redacted] lo [redacted] ai motori fissato [redacted] questa domenica.

Dopo il corteo occupato [redacted] Nuovo

I docenti e i ricercatori universitari sono scesi in piazza ieri sfilando in corteo con gli studenti, i precari, i lettori e le Rsu del Politecnico e dell'ateneo di [redacted] Po per chiedere il ritiro del Ddl Moratti. Erano 1500 secondo la questura, 5 mila per gli organizzatori. La manifestazione è stata organizzata nella giornata di sciopero nazionale cui ha aderito la gran parte dei cattedratici: le aule ieri erano quasi deserte. Dopo un'assemblea, gli «Universitari in lotta» hanno deciso con alcuni collettivi di occupare Palazzo Nuovo [redacted] dov[redacted] spuntati tavoli, piatti di plastica, una cucina e i sacchi a pelo. I ragazzi hanno intenzione di occupare la sede delle facoltà umanistiche fino a martedì.

G. Favro A PAGINA 42

[redacted] - CRISTALLERIE - [redacted]
OGGETTI REGALO - LISTE NOZZE
ROSATI
SCONTI DAL 20% [redacted]
ALCUNE NOSTRE GRANDI [redacted]
Servizio tavola porcellana ETOILE 40 pezzi da [redacted] 99,00
Servizio tavola porcellana ROYAL 40 pezzi da [redacted]
Servizio tavola porcellana ROYAL 54 pezzi da [redacted]
Servizio porcellana caffè ROYAL [redacted] pezzi [redacted] € 88,00
Set pentole acciaio BARAZZONI 12 pezzi a partire da € [redacted]
Set pentole acciaio BERGOFF 16 pezzi a partire da € 229,00
Servizio posate acciaio LAGOSTINA 72 pezzi a partire da [redacted] 189,00
Servizio posate acciaio LAGOSTINA 102 pezzi a partire da [redacted] 289,00
Servizio posate pesce LAGOSTINA 24 pezzi a partire da € 98,00
Servizio posate argento 25 m. 72 pezzi a partire da € 298,00
Servizio posate pesce argento 25 m. 24 pezzi a partire da € 138,00
Servizio bicchieri cristallo 36 pezzi a partire da [redacted] 168,00
Tessuti d'arredamento a partire da € 25,00
[redacted]
www.rosat[redacted].com
e-mail: [redacted]nellatavola.com
PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO
[redacted]

Un ponte lungo 120 chilometri

Alessandro [redacted]

Nella foto, la struttura che dovrebbe collegare Ancona a Zara

Per alcuni è un sogno, per altri un incubo. Al momento è solo un progetto, [redacted] il più bizzarro fra quelli che saranno presentati a «Infrastructura 2005», il primo Sal[redacted] tematico dedicato all'innovazione nelle infrastrutture e nella mobilità (Lingotto Fiere, 9-12 marzo).

Lo hanno già battezzato «dream-bridge», il ponte da sogno che - secondo l'architetto Giorgio Di Rom[redacted] - dovrebbe collegare Ancona a Zara, l'Italia alla Croazia, l'Europa [redacted] Nord a quella dell'Est piantando i suoi 420 piloni a 65 metri di profondità nei [redacted] dell'Adriatico. Costo stimato: 20 miliardi di euro, anche se il suo «papà» giura che l'opera - una volta realizzata - garantirebbe un risparmio annuo di 54 miliardi. Un'impresa impossibile? Forse. Impossibile ma affascinante quanto può esserlo una [redacted] lunga 120 chilometri, sospesa sul [redacted] ad un'altezza [redacted] 30 a 70 metri (quanto basta a garantire il transito delle navi [redacted]), [redacted] di sopportare un [redacted]ffico di 80 milioni di veicoli l'anno, in grado di produrre energia sfruttando tre diverse fonti naturali (solare, eolico, moto ondoso), costantemente monitorata per tutta la sua lunghezza da migliaia di sensori. «Il traffico - spiega De Romanis - sarà distribuito su tre livelli all'interno di un tunnel finestrato: al più basso i treni, al secondo i camion, [redacted] terzo le auto». Altro che il ponte di Messina.

Il progetto, già presentato al ministro Lunardi, non potrebbe debuttare in una sede più adeguata. «Infrastructura 2005» - organizzata dalla Promotor International con la Regione Piemonte - si propone come una panoramica sulle infrastrutture legate alla mobilità e coinvolgerà decine di espositori. Nutrito il programma dei convegni, [redacted] un occhio di riguardo al nostro territorio. Il primo - dedicato alla «scommessa del Nord Ovest» - vedrà confrontarsi Piemonte, Lombardia e Liguria, le tre Regioni che da qualche tempo lavorano a nuove sinergie nell'ex-«triangolo industriale». Un passaggio [redacted]ante nel dibattito sulle prospettive del Nord Ovest.

«L'ateneo è vecchio: l'80% di noi andrà in pensione entro 10 anni, il Ddl leva ai giovani ogni futuro»

Il preside Carlo Olmo

«A dieci anni dalla laurea sono un ricercatore precario: scrivo libri ma per mantenermi ho lavorato alla stazione»

Il precario Alessandro Bertinetto

«Il ministro ci prende in giro: con un tetto di 350 ore l'anno tra didattica e ricerca spinge tutti a fare altro»

L'ordinario Stefano Sciuto

GIORNATA DI SCIOPERO, OCCUPATE AULE E UFFICI DEL RETTORATO. SECONDO LA CGIL IN 5 MILA HANNO SFILATO

L'Università in piazza contro Moratti

In corteo cattedratici, precari, ricercatori e studenti

Giovanna Favro

Striscioni retti da volti noti dell'accademia, ricercatori con il carrello della spesa e il codice a barre sulla maglietta «perché l'università è in vendita», precari le parrucche colorate «perché ne abbiamo 5 sopra i capelli», lettori cartelli in tutte le lingue per spiegare la loro rabbia, studenti con i fumogeni e le bandiere del «Che» a danzare al ritmo degli altoparlanti. Dopo le lezioni per strada e i docenti-lavavetri a novembre, ha assunto la massima forma possibile la protesta degli universitari contro il Ddl Moratti in discussione alla Camera: ieri il grido degli atenei è diventato opero, cortei, occupazioni. I ricercatori e i cattedratici dell'Università e del Politecnico (ma erano presenti anche alcuni dell'ateneo Avogadro) scesi in piazza con i precari, i lettori, gli studenti, le Rsu. Altissima l'adesione allo sciopero (proclamato a livello nazionale), con quasi tutte le aule deserte. Circa 500 giovani si sono poi riuniti in assemblea a Palazzo Nuovo, che da ieri sera è occupato.

Erano in 1500 secondo la questura, 5 mila secondo Flc-Cgil e l'assemblea no-Moratti: volti noti come Alberto Conte, Carlo Olmo, l'ordinario di fisica teorica Stefano Sciuto, il presidente della laurea in Farmacia Luigi Cattel, il più volte *senatore del Politecnico Donato Firrao*, il geografo Franco Adamo e decine di loro colleghi si sono dati appuntamento in piazza Arbarello con il Coordinamento dei ricercatori - c'erano ad esempio Martina Tarantola, Alessandra Algostino, Annamaria Deogostino -, i precari della ricerca, i lettori (che insegnano le lingue straniere, ma non hanno contratti da docenti) e gli studenti: c'erano tutte le sigle degli universitari, da quelle dei professori ai molti collettivi studenteschi, *tra cui autonomi, Universitari in lotta*, Mafalda e Rebeldia, la Sinistra Unito e Polito, Sinistrattiva, i collettivi di Scienze. Circa 400 gli studenti delle superiori, con rappresentanze ad esempio del D'Azeglio, Gioberti, Giolitti, Colombatto, Avogadro, Boselli, Giulio, Volta.

La protesta di un gruppo di «lettori» dell'Università

Il corteo s'è snodato lungo via Cernaia e via Pietro Micca, con un lancio di uova colorate davanti alla sede del Miur. Di qui ha raggiunto piazza Castello, dove una delegazione è stata ricevuta dal prefetto, a cui ribadito la richiesta di ritiro del Ddl. I motivi? «Il ministro aveva promesso modifiche che non sono arrivate». Contestavano la soppressione del ruolo dei ricercatori, o della distinzione tra docenti a tempo pieno e a tempo parziale: «Hanno deciso di far diventare i ricercatori docenti, allungando i tempi di precariato e senza dar soldi per assumerli - spiegano i professori -. In più, è tornato il tempo pieno, ma con un obbligo di lavorare solo 350 ore l'anno. Una presa in giro. Un modo per spingerci a intendere gli atenei come una sola cura. Si premia non chi fa ricerca, ma chi si fa gli affari propri». «Il precariato diventa infinito: chi vorrebbe dedicarsi alla scienza dovrà migrare all'estero» dice la studentessa Valentina Barrera. «I giovani non possiamo consigliare altro», conferma la docente Laura Sacerdote. I ricercatori precari spiegano che già a 10 o 15 anni dalla laurea, non c'è un contratto definitivo: tra Corrado Bertani, Viviana Patti, Giorgio Monestarolo, Mario Bertelli, è un ripetere che «Dobbiamo elemosinare assegni di ricerca, cambiando continuamente ateneo».

Al corteo Fgci aveva invitato anche il papà di Giuliana Sgrena, che ha inviato un testo (letto durante la manifestazione) per ribadire le richiesta di liberazione. La testa continua pacifica lungo via Po, dove si lascia dietro più d'una scritta con gli spray. Qualche minuto di tensione tra la polizia e chi voleva attaccare volantini sulle vetrine dell'Info-point, mentre una delegazione di precari sale dal rettore Pelizzetti. A questo punto parte del corteo si scioglie, parte arriva a Palazzo Nuovo. I collettivi guidano un'assemblea. Interviene anche il segretario piemontese Flc-Cgil, Alberto Artioli. «Protestiamo in prima persona, se qualcosa non ci piace, senza delegare ad altri di rappresentarci» esortano al microfono gli «Universitari in lotta» e la ricercatrice Alessandra Algostino. La decisione è presa: «Stanotte si dorme quiì» Nel pomeriggio gli studenti seguono il seminario di Angelo D'Orsi organizzato dal Cua, mentre arrivano i sacchi a pelo, e per preparare la cena. Pasta, patate, frittata e musica. «Resteremo qui fino a martedì, quando il Ddl arriverà al voto».

EDIFICIO ATC ALL'INSEGNA DELLA MODERNA BIOEDILIZIA

«Torre delle serre» in strada del Drosso

Alessandro

L'hanno chiamata «la Torre delle Serre», basta un'occhiata per rendersi conto che il nuovo edificio inaugurato ieri dall'Agenzia territoriale per la casa (Atc) in Strada del Drosso non ha nulla a spartire con le altre «torri» subalpine: quelle di via Quarantove alloggi distribuiti nove piani e tante sorprese di quella sagoma massiccia apparentemente uguale a altre città.

La parola chiave è «bioedilizia», ovvero l'edilizia applicata all'ambiente e non viceversa un progetto che grandi precedenti sul nostro territorio, fatte salvi i 17 palazzi fra Orbassano, Pianezza e Grugliasco soddisfano da oltre sent'anni le esigenze degli inquilini garantendo loro consumi dimezzati, spazio e luce a volontà. Particolarmente significativo il «condominio solare» firmato da Gabetti e Isola ad Orbassano.

Ma quella è storia di ieri. Da allora il settore della bioedilizia ha fatto grandi passi in avanti, alcuni dei quali recepiti dal «building» inaugurato ieri dal presidente dell'Atc Giorgio Ardito e già parzialmente abitato. Presente gli assessori Roberto Tricarico (Comune) e Sanlorenzo (Provincia), il presidente dell'Environment Park Bernardo Ruggeri, quello della circoscrizione Maurizio Trombotto. Il senso è quello di un investimento da 4 milioni 700 mila euro finanziati dalla Regione. «La dimostrazione - commenta l'assessore regionale Franco Maria Botta (Urbanistica) - di come l'utilizzo di tecniche progettuali e tecnologie mirate al miglior livello di e risparmio energetico applicate anche al settore dell'Edilizia residenziale pubblica». Il risultato - ha spiegato Ardito - è una costruzione diversa dalle altre, strutturata in modo da sfruttare brezze estive per ventilare gli ambienti interni, grazie all'orientamento superfici, e dotata di schermature per difendersi dai rigori invernali. Fa fede la serie di verande o «serre» che percorre la facciata dell'edificio in verticale. Ma qui è solo un particolare. La bioedilizia, che a dispetto delle straordinarie potenzialità in Italia è quasi all'anno zero - fa capolino a diversi livelli: muratura mista a doppio strato primo assolve alla funzione portante, il secondo consente l'isolamento termoacustico); ricorso di vernici atossiche; impiego di resine naturali nelle opere di falegnameria; sottofondi dei pavimenti realizzati in calce idraulica unita a sabbia.

Il nuovo palazzo dell'Atc in strada del Drosso

Il rigore il teleriscaldamento l'assenza di barriere architettoniche; la tipologia degli alloggi presenta tagli diversificati per rispondere ad esigenze diverse. A proposito: la costruzione delle «torre» è stata preceduta da indagini ambientali per verificare non solo la presenza di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a radiofrequenza ma anche la concentrazione di radon nel terreno. Un progetto innovativo, che si spera non resti una presenza isolata.

CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE DEL METANO E DEL GPL

La manifestazione dell'anno scorso

Il Forum: «Volontariato in piazza da spostare dopo le elezioni»

■ Il Consiglio regionale del Forum del Terzo Settore ■ deciso di chiedere alla Regione di rinviare ■ manifestazione «Volontariato in piazza» prevista per lunedì 21 ■■■■. Con una lettera indirizzata al presidente Ghigo ■ all'assessore alle Politiche sociali Mariangela Cotto, il Forum - in rappresentanza di oltre 70 organizzazioni del mondo dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale - chiede espressamen- ■ di rinviare la manifestazione ■ altra data successiva ■■■ elezioni regionali. «Occorre evitare la concomitanza ■■■ la prossima campagna elettorale delle regionali - sostengono i tre portavoce del Forum, Marco Sorrentino, Renzo Giardino e Gianfranco Marocchi -; operare per lo sviluppo del volontariato significa anzitutto lavorare per la tutela dell'autonomia culturale, progettuale e politica di cui il volontariato è portatore». ■ aggiungono: «Pur consapevoli della valenza simbolica che sta ■■■ base della scelta del 21 marzo, crediamo che, a pochi giorni ■■■ voto, quell'appuntamento rischierebbe di diventare occasione ■ strumentalizzazione politica ed elettorale ■ prescindere dalla volontà di tutti»

Ettore Racchelli ieri durante la conferenza stampa, tra il presidente Enzo Ghigo e l'assessore Giampiero Leo

TURISMO ED OLIMPIADI TORNANO ALL'ASSESSORE CHE ANNUNCIA PER DOMANI UN AFFONDO SUI GIUDICI

Racchelli riottiene le deleghe

«Inchiesta devastante, andrò sino in fondo»

Emanuela Minucci

«E' stata un'inchiesta devastante. ■ venerdì mattina (domani per chi legge, ndr), insieme con il mio avvocato Cesare Zaccone, illustrerò le motivazioni e i reati compiuti dalla Procura di Verbania nell'esercizio delle ■■■ funzioni e i reati coperti durante le indagini». Pausa di sei secondi, che sembrano un'eternità scandita dai flash: «Andrò sino in fondo, costi quel ■■■ ■■■■: non voglio più che nessuno, uomo politico o cittadino normale che sia, debba patire quello che ho sofferto io. Reputo l'ordinamento della giustizia ■■■ settore strategico per il Paese, ■■■ se al proprio posto c'è qualcuno che non è all'altezza■ ■ giusto che non faccia quel mestiere».

Eccolo, Ettore Racchelli, alla sua prima, agguerrita, dichiarazione del ■■■■ ■■ assessore ■■■ Olimpiadi ■ ■■ Turismo della Regione Piemonte. Durissimo con il pubblico ministero, pallido in volto, la voce rotta ■■■ pianto trattenuto a fatica, Racchelli ha parole ■■ gratitudine per il presidente Ghigo, per Forza Italia e per i giudici che lo hanno assolto «per non avere commesso il fatto». Le pr■■■■cia, provatissimo, subito dopo aver firmato, insieme con ■ Governatore, il foglio delle deleghe, («un atto dovuto che ■■■pio con grande felicità e s■■■■sfazione») ■■ fronte a decine ■ taccuini e telecamere e la giunta al gran completo: «Ringrazio Ghigo - dice, con lo sguardo di chi si è appena risvegliato da un incubo - per avere portato avanti negli ultimi mesi un ■■■■■ delicatissimo qual è il turismo. MI ricandido in Forza Italia perchè nel momento in cui tutti parlano di garantismo, sventolandone la bandiera, spesso a sproposito, il presidente Ghigo ha fatto del garantismo una bandiera e un modo di g■■■■■res. E ricorda: «Quando resi le deleghe ■■ Consiglio regionale lo feci con la morte nel cuore perchè sapevo ch■■■ una grande ingiustizia». Altra pausa di otto secondi, il volto nelle mani, raffica di flash: «Sono innocente, e mi sono difeso ■■■■ produrre ■■■ documento, ■■■ con tutte le carte che la Procura aveva creato con l'obiettivo di distruggermi». Ghigo che, poco prima di firmare il foglio di restituzione delle deleghe a Racchelli lo definisce un «combattente esemplare», ne annuncia anche il destino elettorale: «Siamo felici di riaverlo come capolista di Forza Italia nel■■■■■■ Cusio Ossola». E l'assessore: «Non serve che io sia nel listino, farò la campagna elettorale in mezzo alla gente, come ho sem■■■ fatto». Poi lo sguardo torna triste: «Vorrei però spendere due parole per tutte le altre persone innocenti coinvolte in questa vicenda che ■■■ possono, a differenza mia, usufruire della ■■■■■■ dei giornali. Sono ■■■ ■■■■■■ come criminali eppure il fatto non sussiste...». La commozione ■ fa sempre più forte: «Questa brutta storia cominciata quel maledetto 17 agosto ha fatto anche perdere un anno ai miei figli». I colleghi di giunta applaudono, l'assessore Leo ■■ un'affettuosa pacca sulle spalle all'amico.

I giornalisti ■■■ hanno do■■■■■ da aggiungere. Ma è Ghigo che a questo punto, prende di nuovo la parola «per una precisazione di natura politica». Pochi secondi di prologo («Siamo consapevoli delle sofferenze patite da Racchelli ■■ questi mesi, ■■■ soddisfatti dell'epilogo dell'inchiesta») e arriva l'affondo: «Quanto è successo spero dimostrerà ■ quelle forze politiche che ■■■■ o tentano di usare le vie giudiziarie per le loro battaglie politiche che questo metodo non ■■■ ■ soprattutto che non ■ un metodo degno di chi vuole rappresentare i propri cittadini».

E' il momento della foto di squadra, Ghigo ■ abbottona la giacca Principe di Galles ■ abbraccia ■■■ Racchelli che si sforza di sorridere. «E' vero, sei ■■■ po' dimagrito» gli dice scherzando il presidente ■■■■■ gli cinge la vita e lui risponde: «No, sono le medicine che mi hanno asciugato».

PREFETTURA-MUNICIPIO

I sindacati si mobilitano per il contratto nazionale dei lavoratori del pubblico impiego. La manifestazione nazionale del 18 sarà preceduta da una giornata di mobilitazione in Piemonte. Numerose le iniziative previste per domani in tutti i capoluoghi: una catena umana dalla Prefettura fino al Municipio a Torino, con un presidio davanti al Consiglio regionale, presidi anche a Cuneo (davanti alla sede della Provincia), a Novara (davanti al Comune e alla Provincia) e a Verbania (Comune), una catena umana davanti alla Prefettura di Alessandria, un'assemblea in piazza ad Asti, una «passeggiata di massa» davanti alla prefettura a Vercelli.

TRATTATIVE CHIUSE CON L'UNIONE. LA CDL VARA IL LISTINO

Radicali in Piemonte «Votate come volete»

Le infinite ■■■ tecniche di accordo fra i Radicali e l'Unione si sono ufficialmente concluse ieri con un nulla di fatto. Mercedes Bresso, candidato ■■ centrosinistra alla presidenza della Regione, ne ha preso atto nelle prime ■■ della mattinata. «Peccato, la ■■■■ disponibilità era sincera e leale e l'accordo con questa forza politica rappresentava qualcosa in più».

Ma i rappresentanti piemontesi dello schieramento guidato da Marco Pannella anche in questa regione, in accordo ■■■ quanto accaduto a livello nazionale, hanno definitivamente archiviato la possibilità di scendere in campo accanto al centrosinistra: «Come anticipato da tempo - hanno dichiarato i consiglieri Palma e Mellano - non correremo con nessuno. Nonostante i sondaggi elettorali dimostrino che potevamo vivere di luce propria, al di sopra della soglia di sbarramento, abbiamo deciso di non presentarci per nulla a queste regionali. E tutto questo, non per ragioni che hanno a che fare con la sincera ■ leale disponibilità di Bresso, dei Ds e buona parte della Margherita». ■ i vostri elettori? «I Radicali sono uno schieramento libero: a loro la libertà di votare come meglio credono».

Archivie■ ■■■ tormentone a sinistra, la vicenda della piena ■■■■ luzione dell'assessore Ettore Racchelli ha permesso ieri al centrodestra di arrivare alla formulazione definitiva del «listino». Un elenco senza particolari sorprese, eccezion fatta per il «caso Alleanza Nazionale» che ■ serata ■ creato qualche fibrillazione all'interno della coalizione che sostiene Ghigo. All'ultimo momento, infatti, alle due candidature già avanzate da tempo (Agostino Ghiglia e William Casoni) si ■ sovrapposta quella di Barbara Bonino, capogruppo in Provincia, che avrebbe dovuto sostituire nell'elenco il presidente provinciale di An. Dopo un giro vorticoso di telefonate (il listino era già pronto e la scelta ■■■ ■■ gradita a molti altri candidati, non da listino, ■■ partito di Fini) la voce è rientrata. ■ i nomi di An restano Ghiglia e Casoni. Per il resto ■■■ l'elenco, peraltro già noto, degli altri nove componenti: per Forza Italia Carla Spagnuolo, Angelino Mastrullo, Enrico Costa e Valerio Cattaneo. Per l'Udc Rosa Anna Costa ■ Giancarlo Laratore, per la Lega Oreste Rossi detto Tino ed Enrico Montani, per il Nuovo Psi Roberto Scheda.

Come annunciato nella conferenza stampa di ieri del presidente della Regione Ghigo, l'assessore Ettore Racchelli si presenterà co■■■ ■■■ero uno di Forza Italia nel Verbano Cusio Ossola. Il numero due, invece, a sorpresa, ■ capogruppo degli azzurri in Comune Paolo Chiavarino, che, in caso di vittoria della coalizione che sostiene Ghigo, con Racchelli riconfermato ■■■■■■ entrerebbe, indipendentemente ■■■ preferenze ottenute, in Consiglio regionale.

[a. min.]

LA POSIZIONE DEL VICEDIRETTORE POCHETTINO RESTA IN BILICO. DIETRO LE QUINTE SI CERCA UNA SOLUZIONE

Scontro nel Toroc, vertice Pescante-Cio

Claudio Giacchino

Il ■■■ Pochettino si deciderà lunedì, quando saranno scaduti i cinque giorni di sospensione inflitti al vicedirettore generale del Toroc ieri l'altro, in concomitanza con la visita al Quirinale dei vertici ■■■ comitato organizzatore delle Olimpiadi. Ieri, naturalmente, Pochettino ■■■ s'è presentato ■■ ■■■ ufficio all'ultimo piano della casa dei Giochi, in corso Novara. Però, non ■ scontato che ■ manager clamorosamente scaricato dal suo superiore diretto, Paolo Rota, il direttore, ■ da Valentino Castellani, il presidente, diventi un ■■ ■■■■ staff ■■■ sta allestendo la grande kermesse dei cinque cerchi. Anche se all'interno del Toroc lo considerano già tale e si sussurri «gli addebiti contro di lui sono molti e talmente comprovati che farebbe bene a rassegnare le dimissioni senza indugi», non è da escludere la classica soluzione del «tanto rimore per nulla».

Nel senso che a Roma e a Torino si ■■■ lavorando per ricomporre i cocci di una vicenda che non ha di sicuro giovato all'immagine del Toroc: nessuno rilascia dichiarazioni ufficiali, ma le indiscrezioni raccontano che Pescante, il supervisore del Cio, chissà se anche con il gran capo dei Signori degli anelli definirà questa ennesima bufera interna al Toroc ■■■■ l'avv■■ definita a Roma, prima di andare da Ciampi «avvilente baruffa chiozzotta».

Insomma, se dentro ■ Toroc il vento soffia fortissimo contro Pochettino, all'esterno sembra prendere corpo la tesi di una ricomposizione dei cocci. Lunedì sapremo chi ha vinto la nuova faida in seno alla comitato organizzatore, se a Castellani ■ riuscito il colpo di mano contro Pochettino che da settimane combatteva Rota giungendo a porre l'aut aut «O io o lui». Oppure se Pescante, Ghigo e fors'anche Chiamparino, ipercritico ■■■ Castellani per ■■■ scatenato il pandemonio senza precedenti: il supervisore parlerà del caso Pochettino con Jacques Rogge, il presidente belga del Cio, chissà se anche con il gran capo dei Signori degli anelli definirà questa ennesima bufera interna al Toroc ■■■■ l'avv■■ definita a Roma, prima di andare da Ciampi «avvilente baruffa chiozzotta».

Insomma, se dentro ■ Toroc il vento soffia fortissimo contro Pochettino, all'esterno sembra prendere corpo la tesi di una ricomposizione dei cocci. Lunedì sapremo chi ha vinto la nuova faida in seno alla comitato organizzatore, se a Castellani ■ riuscito il colpo di mano contro Pochettino che da settimane combatteva Rota giungendo a porre l'aut aut «O io o lui». Oppure se Pescante, Ghigo e fors'anche Chiamparino, ipercritico ■■■ Castellani per ■■■ scatenato il pandemonio senza della macchina olimpica, Ghigo e Chiamparino, oltre a ■■■ aver gradito affatto la lettera di ■■■■■■e inviata martedì mattina a Pochettino, si starebbero muovendo per restituire al vicedirettore il suo posto. Oggi Pescante sarà a Torino per incontrare i rappresentanti dei 73 comitati olimpici stranieri giunti nel capoluogo sabaudo ■■■ scoperta di come saranno i Giochi: il supervisore parlerà del caso Pochettino con Jacques Rogge, il presidente belga del Cio, chissà se anche con il gran capo dei Signori degli anelli definirà questa ennesima bufera interna al Toroc ■■■■ l'avv■■ definita a Roma, prima di andare da Ciampi «avvilente baruffa chiozzotta».

Insomma, se dentro ■ Toroc il vento soffia fortissimo contro Pochettino, all'esterno sembra prendere corpo la tesi di una ricomposizione dei cocci. Lunedì sapremo chi ha vinto la nuova faida in seno alla comitato organizzatore, se a Castellani ■ riuscito il colpo di mano contro Pochettino che da settimane combatteva Rota giungendo a porre l'aut aut «O io o lui». Oppure se Pescante, Ghigo e fors'anche Chiamparino, ipercritico ■■■ Castellani per ■■■ scatenato il pandemonio senza

LEGGE ANTI-PIRATI

Le aziende che sfrutteranno senza autorizzazione il marchio delle Olimpiadi rischiano una multa sino a 100 mila euro. La tutela dei cinque cerchi di Torino 2006 è stata approvata in Senato ■■■ commissione Industria del Senato, presto la legge sarà approvata dalla Camera. In commissione ieri c'era il sottosegretario alle Attività produttive Roberto Cota, che spiega: «Il simbolo dei Giochi era scoperto, chiunque avrebbe potuto appropriarsene. Il rischio sarebbe stato altissimo durante la manifestazione. Con questa legge, impediremo la pirateria olimpica, chi sgarra pagherà salato».

Marcello Pochettino

avvisare ■■■■■ e proprio il giorno della ■■■ita da Ciampi, avranno salvato Pochettino.

Il quale Pochettino s'è consegnato al silenzio dopo aver a lungo agitato le acque schierandosi apertamente contro Rota, amico e fedelissimo di Castellani, ■ cercando sostegno alla propria ■■■■ presso Ghigo ■ Chiamparino. Comunque vada a finire, una brutta pagina.

Specchio dei tempi

«Arrivano ■■■■■ e parenti, ■■■ ■■■■■■ vuole aprire la ■■■■■■ mortuaria» - «Passeggiata a rischio in via Bava?» - «Penalizzato in graduatoria chi ha i genitori che lavorano» - «Coda da evitare»

Un lettore ■ scrive:

«Mio padre, ■■■■■■ da alcuni giorni presso l'Ospedale Martini di ■■■ Tofane, si è spento per una crisi cardiaca. Ne io, né mio fratello abbiamo potuto vederlo, perché avvisati quando oramai era stato portato in terapia intensiva. I funerali sono stati fissati per il lunedì successivo e non avendo potuto esporre la salma nei giorni precedenti, dietro consiglio degli operatori delle camere mortuarie, abbiamo dato appun■■■■ento a parenti ed amici per l'ultimo saluto alle 8 presso le camere ardenti dello stesso ospedale.

«Tutti presenti troviamo, però, ■ porte chiuse e gli ■■■■■ alle onoranze funebri, già ■■■ posto dalle 7,30 per preparare la salma, che giravano ■■■■ disperati presso i vari uffici dell'Ospedale per ■■■■■■ qual■■■ che fosse responsabile o aprisse quella porta.

«Alle 8,30 il malumore ed il disappunto erano già alti, era sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine, anche perché non potendo spostare i tempi di una pubblica funzione, il periodo per salutare la salma si restringeva sempre più. Finalmente verso le 9 un medico dell'ente ospedaliero apriva la porta e gli addetti alle onoranze funebri preparavano la salma. Rimaneva poco tempo a disposizione dei parenti prima che la bara fosse sigillata perché la funzione religiosa, fissata presso la Chiesa ■ S. Ignazio, era per le ore 9,30. Dato che una lettera inviata ■■■ Direzione Sanitaria dell'Ospa■■■■ Martini di via Tofane ■■■ ha fatto scaturire nemmeno un accenno di spiegazione ■ ■■■■ ho voluto far ■■■■■■■ ■ pubblico quanto accaduto per evidenziare come, anche nei momenti più delicati della vita di ■■■■ famiglia, la burocrazia ed il lassismo da parte degli ■■■ preposti la facciano da padroni. Tanto per sottolineare una triste coincidenza, sempre nello stesso Ospedale nel marzo del 2000 ■ ■■■■■■ mia ■■■■■ ma. La salma è stata dimenticata per circa 5 ore nella saletta■■■■ nella quale ■■ operatori la prelevano per portarle ■■■ celle frigorifere».

Giorgio Piccolo

Una lettrice ci ■■■■■ve:

«E' ■■■■■■■■ in via Bava 10 a Torino sabato scorso, mentre camminavo con le ■■■ ■ bambine per raggiungere l'auto. Improvvisamente vengo travolta da un'insegna in ferro battuto di una tintoria. Un colpo ■■■■ alla testa ■ un dolore terribile. Mi ritrovo stesa a t■■■■ semicosciente ■ sanguinante. Sento le bambine urlare ■ mi vedo ■■■■ sporca di sangue. Si raduna ■■■ piccola folla da cui ricevo i primi soccorsi, viene chiamata l'ambulanza; una automobilista si ferma ■■■ confortare le bambine.

«Al Mauriziano, ricevo 10 punti di sutura sulla ferita nel lato destro, per l'altra occorre aspettare l'intervento del chirurgo plastico. ■■ voluto ■■■■ contare questa vicenda ■■■ denunciare che tutti gli esercizi ■ quel tratto di via ■■■■ dispongono dello stesso tipo di insegna a battente, evidentemente pericolosa.

«A questo punto quello che è capitato a me potrebbe capitare anche ■■ altri? Perché è successo? ■■■■ imperizia nel montaggio o mancata manutenzione? Chi vigila su questa materia?».

Luisa Nonis

Un lettore ci scrive:

«Dal 24 gennaio scorso, ■■■ disposizione della Regione, sono applicati nuovi ■■■■ri di graduatoria per gli avviamenti a selezione nella Pubblica Amministrazione che si basano sul reddito ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare del lavoratore risultanti da apposite certificazione ■■■ alla quale saranno sottratti cinquanta punti per ■■■■ mese di iscrizione per un massimo di ventiquattro mesi.

■■■ graduatorie quindi non è più annuale ma contestuale ■■ ogni avviamento a selezione. Spariscono così gli anni di iscrizione maturati ed il relativo punteggio. «Tutto ciò pare iniquo rispetto a quanto avveniva precedentemente: per quale motivo un ragazzo che si trova ad avere entrambi i genitori che lavorano deve essere penalizza■■■ in termini ■ Isee?

«Perché deve andare a vivere per conto proprio ottenendo così un'Isee molto più bassa?».

Segue ■ firma

Una lettrice ci ■■■■■e:

«A Caselle, anche una traduzione impropria in inglese f■■■■ crea confusione. La traduzione di "passeggeri extra-europei" non è come si trova scritto all'ar■■■■ al controllo ■■■ passaporti "extra-Eu passengers", ma "no-EU passengers" semplicemente.

«Lo faccio notare perché spesso i ■■■■■■■■■ ■ lingua inglese si ■■■■ incolonnati davanti allo sportello ■■■■ comprendendo il ■■■■ significato di quella indicazione».

Arianna Pavin

specchiotempi@lastampa.it

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

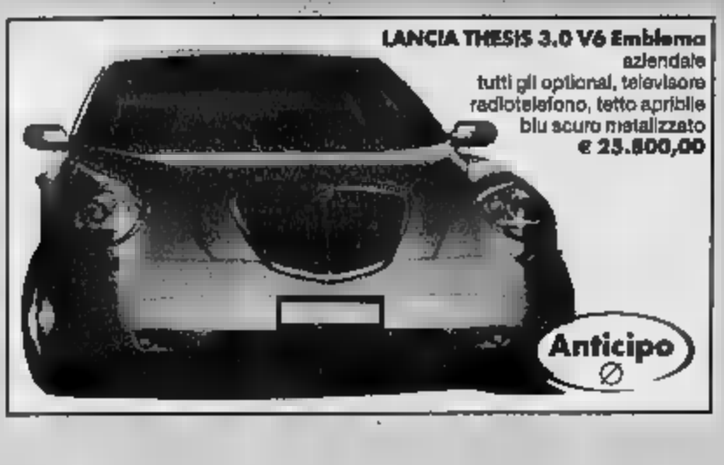
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA TRA 12 MESI



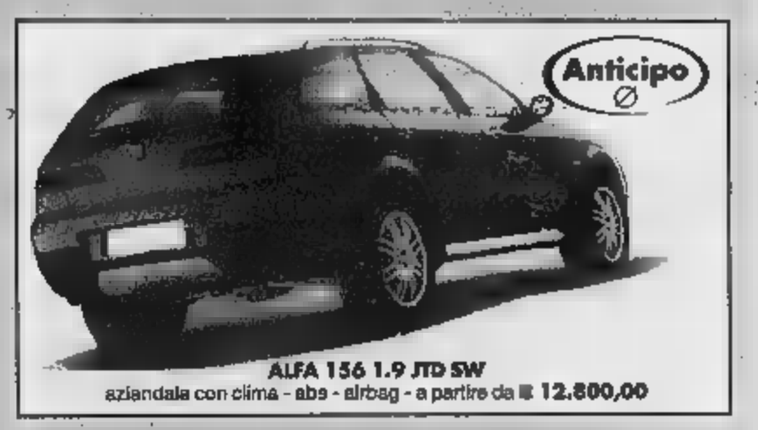
LANCIA THESIS 3.0 V6 Emblema
aziendale
tutti gli optional, televisore
radiotelefono, tetto apribile
blu scuro metalizzato
€ 25.800,00

ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da €

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da € 6.400,00

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da € 13.800,00

FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P
aziendale clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00



ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 12.800,00

LANCIA LYBRA 1.9
aziendale - full optional €

II MULTIJET
full optional -
a partire € 11.900,00

ALFA GT 1.9 JTD DISTINCTIVE
Full optional aziendale

NUOVA PANDA 1,2
aziendale - full optional
a partire da € 7.800,00

FIAT SEICENTO
aziendale a partire € 4.300,00

FIAT ST 1.9 JTD MULTIWAGON
aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

LA POLIZIA SMASCHERA L'ORGANIZZAZIONE CHE CONTROLLA IL RACKET

Le nigeriane sfruttate da tre sette segrete

Le indagini sono nate dalle rivelazioni di un corriere che i complici volevano uccidere perché aveva perso una borsa con 300 mila euro
Per chi sgarrava terribili punizioni, dalla mano mozzata alla morte

Massimo Numa

Black Axe, Bucaneers, Black Hawk. Sono organizzazioni segrete nigeriane, nate da una costola di quella che è considerata la più importante, cioè la Ogbony Fraternity, il massimo livello, composta da uomini che operano nei centri più elevati del potere, nel cuore del Paese africano. Gli adepti (migliaia) hanno particolari codici di comportamento dopo l'iniziazione. Sanno come riconoscersi, come vestirsi, come punire i transfughi, spesso con la morte o le mutilazioni. Come è avvenuto nell'estate scorsa, al Miami Club e a Robassomero, dove Joy «Gioia» Isoken, nigeriana di 25 anni, fu uccisa il 5 dicembre scorso con tre colpi di fucile calibro 12.

Un uomo con una mano mozzata da un colpo di machete, dopo un regolamento di conti. Obbligati a dividersi, anche in Occidente, gli ingenti proventi delle attività illegali: droga, prostituzione, estorsioni a danno dei connazionali che, se si ribellano, rischiano la vita propria e dei familiari. Un fenomeno del tutto inedito in Italia, scoperto dalla squadra di Torino, coordinata dal procuratore aggiunto Maurizio Laudi e dal pm Paolo Borgna, della Dda. All'interno del rapporto segreto, ora nelle mani dello Sco, a Roma, c'è tutto. Persone, collegamenti, sigle, la rete attività di un racket che vive su labili equilibri e che si va diffondendo a Torino (considerata la capitale «italiana» della comunità nigeriana), Milano, Firenze e Roma. Un mondo di indagini serrate. Nate per quando un corriere del racket perde una valigia, a Malpensa, con 300 mila euro. I capi non gli credono, lo vogliono uccidere, e lui chiede protezione alla polizia. Le tre «sette» operative, anche a Torino si contendono il controllo del territorio. E una guerra feroce, che conserva traccia dei riti tribali. Sei, per ora, gli arresti per «associazione a delinquere finalizzata alla violazione delle normative sugli stranieri, alla riduzione in schiavitù alla tratta e al commercio di schiavi, nonché all'induzione, al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione di giovani donne nigeriane».

Cinque africani e un italiano. Sono le due reggenti del racket: Perpectual Okungbowa, 38 anni, Genova, via Rolla 3; il marito, Martins, detto «Ikpommwosa», 45; Stella Adam, 30 anni, Torino, via Carlo Noè 3. Nella sua casa, gli agenti hanno trovato la foto della ragazza uccisa a Robassomero. Poi Patience Okunbor, 26 anni, Pinerolo, via Isonzo 19 che praticava i riti voodoo per convincere le schiave a prostituirsi. Usava colla, capelli e unghie delle donne da intimidire; Morris Igbinovia, detto Mon, anni, corso Vercelli 19, il «cassiere» del racket. Infine Giuseppe Villatora, 47 anni, via Castagnevizza 19, incensurato. Ruolo tutt'altro che secondario: tassista e anche «picchiatore» delle nigeriane, quando cercavano di ribellarsi. Il capitolo delle violenze e delle sevizie inferte a queste ragazze, fa letteralmente orrore. Una viene costretta a «lavorare» con le altre, praticamente nuda, esposta al freddo polare. salvata per miracolo. Un uomo, un «cliente» la scopre esanime, quasi assiderata e l'accompagna in ospedale, salvandola.

«Un racket ramificato in Occidente e perfettamente organizzato: il percorso delle schiave, da Lagos, passava attraverso gli scali di Atene e Malpensa», spiega il capo della mobile, Sergio Molino. Costo di ogni viaggio, mila euro, interamente ripagato dalle vittime, distribuite tra Torino e Milano. Strategico il ruolo di Perpectual Okungbowa e di Stella Adam che «acquistavano» le donne e si occupavano di ogni particolare, dai vestiti, alle crudeli punizioni. Ogni prostituta portava al racket dai 3.000 ai 4.000 euro al mese. A loro restava quasi nulla. Solo spiccioli.

ARRESTATE

PERPECTUAL OKUNGBOWA
Considerata dalla squadra mobile una figura di notevole rilievo nel racket. Aveva il compito di «acquistare» le donne-schiave e poi di dirottarle a Torino e a Milano

STELLA ADAM
La «referente» del racket a Torino. Nella sua casa di via Carlo Noè 3, la polizia ha trovato la fotografia di «Gioia», Joy Isoken, uccisa con tre colpi di fucile il 5 dicembre a Robassomero

I NUMERI

973 Le prostitute nigeriane censite a Torino

3-4 mila euro Il guadagno mensile di ogni "schiava"

250 mila euro L'incasso mensile della banda di sfruttatori arrestati

30-40 Le donne "controllate" dal segmento del racket

25-30 anni L'eta media delle donne costrette a prostituirsi

8000 Il costo in euro del viaggio da Lagos in Italia, via Atene

5000 Il costo in euro di una ragazza sul mercato degli schiavi

4 Le "sette" segrete nigeriane individuate dalla Mobile

RESSA E TUTTO ESAURITO AL «MATHILDA FASHION» PER LA FESTA DELLA RIVISTA «TABU' MAGAZINE»

In coda al freddo pur di ammirare le attrici hard

SILICONE o no, la festa di «Tabu Magazine», che s'è celebrata sino a tarda notte al Mathilda Fashion di corso Massimo D'Azeglio, è stata un successo, dicono felici gli organizzatori, «incredibile». L'accenno al silicone è d'obbligo, perchè queste ragazze, sui 25 anni, che hanno scelta la carriera di attrici hard, hanno fisici statuari. Troppo statuari. Ad assediarle, non senza qualche intemperanza, più o meno, 2 mila persone, al 90 per cento uomini, molti rimasti fuori dal locale prigionieri del freddo polare, in attesa di vedere (o meglio: toccare) le attrici sexy più note del momento. Pubblico? Di tutti gli strati sociali. Compresi alcuni calciatori di serie A e B. Lo rivela Luca Pasquaretta, giornalista, direttore della rivista, 100 pagine in quadricromia, tra gli organizzatori della casa. «Per questioni di privacy, i nomi non li posso dire, però sono notissimi. I migliori del mondo». Quindi, all'interno, niente foto, please. Con gli impegni di Campionato e Champions, è meglio che i mister di Juve e Toro restino all'oscuro. Per carità, al Mathilda è accaduto nulla di pregiudizievole per la forma dei giocatori; di certo hanno corso il pericolo di «distrarsi» dalle geometrie e dalle tattiche calcistiche. In campo, stregati da «altre» geometrie. Quelle di Jessica Fiorentino, una alta 1,80, mora; della connazionale Jane Darling; dell'italianissima Natasha Kiss, piemontese, esattamente di Alessandria. Quindi le emergenti Eva Falk, Erica Neri, Jessica Gayle e Bambola già conosciuta per le sue interpretazioni nel circuito dei film a luce rossa. La serata s'è surriscaldata con passerella di miss che indossavano la lingerie dello stilista Eros Veneziani; quindi la presentazione di due film prodotti da una azienda leader del settore, la «Atv»: «The Game», protagonista Bambola (la Sexy mb Odeon Tv) e «L'eredità di don Rafè», con la prosperosa Jessica Fiorentino.

Pasquaretta: «Le attrici si sono misurate con il pubblico, senza indulgere in atteggiamenti troppo osè. Hanno ballato, e cercato di dialogare con i loro fan». Alcuni di questi appassionati, però, avrebbero voluto vedere bem altro. Altro che dialogo. «Sono rimasti delusi affascinati bellezza delle attrici». Luca Pasquaretta, anni, una laurea in economia, ex direttore di un quotidiano della free press, corrispondente di un prestigioso quotidiano del Sud, ha un sogno: liberare il mondo dell'erotismo dal ghetto. «Basta con le ipocrisie - dice - nei nostri negozi della rete di Torino, alle nostre feste, partecipano persone normalissime, uomini e donne, che vogliono giocare con la sessualità, senza fare male a nessuno».

Insomma, una missione. «Preferirei definirla una sfida - precisa Pasquaretta, dal suo ufficio di via Bologna 220 - cioè trasformare Torino in polo del franchising dell'erotismo. La festa? E' stata solo la prima di una lunga serie. Abbiamo due siti internet, www.tabusexyshop.it e www.tabumagazine.it dove ci sono tutti i nostri programmi, le nostre iniziative». [m. nu.]

SAPERSPENDERE

Simonetta

In casa c'è di tutto un po' ma non di grande valore

C'È di tutto nelle nostre case, anche perché molti non riescono a staccarsi da un oggetto che hanno sempre visto in fin dalla tenera età. Ma purtroppo la maggioranza delle cose hanno valore affettivo più che commerciale. Abbiamo radunato in una puntata alcune risposte. Non siamo in grado di soddisfare la curiosità di tutti quando il valore è modesto, perché lo spazio è poco e le richieste sono centinaia e centinaia e l'attesa di una risposta, anche per chi ha un piccolo tesoro, è di circa un anno.

In breve, di tutto un po' con l'esperto professor Ferdinando Vigliano Cossalino.

Rita F. Valle di Lanzo (Torino). «Il suo orologio è un modello americano molto diffuso, costruito all'inizio '900. Dalla foto non si può capire se è in oro o in metallo dorato. Se la cassa è in oro, vale 500 euro; diversamente solo 150».

★Mariagrazia Vinovo. «E' un letto in metallo dell'inizio del '900; è di bella qualità, ma desta scarso interesse sul mercato: 500 euro».

★Angela di Torino che ha scritto nell'ottobre del 2003. «Il calamaio di metallo argentato è stato realizzato ra per orafo di Parigi. Risale alla fine dell'800 e il monogramma che è inciso sul coperchio del calamaio si riferisce al primo proprietario. E' un oggetto curioso, circa 400 per vendita privati».

★Per Vilma. «La caraffa di Sheffield è inglese e risale agli ultimi anni dell'800; faceva parte di un servizio piuttosto bello che deve essere andato disperso; vale circa 250 euro».

★Aldo C. provincia di Asti. «Le due radio con giradischi (Mozart e Siemens) non hanno valore d'antiquariato. Sono modelli che si nei mercatini specializzati per scambi a circa 200 euro l'una. E l'orologio a pendolo è modello molto comune della prima metà del '900. Se funzionante, 100 ».

★Francesca D.B. «Biagio Biasi, torinese di adozione, studiò decorazione e seguì qualche corso all'Accademia Albertina di Torino. Partecipò a mostre collettive e allestì diverse personali, ma la sua eccessiva produzione di paesaggi e nature morte (talvolta superficiale, affrettata e ripetitiva) lo ha emarginato dal mercato. Valore circa 200 euro».

★Per Enrica A.F. «E' un dignitoso dipinto di fiori da arredamento. Si tratta di pittore sconosciuto attivo all'inizio del '. Vale circa 300 ro».

★Valter N. «E' un vecchio dipinto eseguito da uno dei tanti pittori che lavorano in serie per grossisti e mobilifici. Il soggetto è piacevole, ma l'autore non è identificabile. Vale 200 euro».

★Angela dalla provincia di Alessandria. «Nonostante la mia buona volontà - precisa l'esperto - non sono riuscito a decifrare la firma. Sembra comunque opera di un pittore francese attivo nel '900: 250 euro».

★Annalisa (unica firma). «Sia la cassapanca il mobile due antine sono di fine Ottocento, di buona falegnameria, ma di scarso interesse sul mercato. La cassapanca può valere circa 250 euro, il mobile 350».

★Ludovica di Torino. dipinto raffigurante 'Gregge nella campagna romana' di foto sembra eseguito a pastello a fine '800. Dignitoso, identificabile l'autore. 300 euro. Il dipinto di soggetto veneziano è dilettantesco, al più 100 euro».

★Maria Elisa: «Potrebbe essere un orologio da taschino trasformato in orologio polso; quadrante scheggiato. Costruito intorno al 1930-40, il valore supera i 100 euro».

★Armando Novara «E' un dipinto a scopo devozionale eseguito in modo dignitoso all'inizio dell'800. Pare di scuola piemontese; non oltre i 400 euro».

★Per Stefano C. provincia di Torino. «Quello che riferisce il certificato di autenticità per il portauova a posti cucchiaini in Sheffield, originale inglese d'epoca vittoriana realizzato nel 1890, è esatto. Tutte le incisioni rilevate al si riferiscono al modello e al laboratorio che lo ha realizzato. Ma il valore è piuttosto contenuto, 300-400 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

IL PIÙ VECCHIO D'ITALIA

L'Istituto Avogadro festeggia i 200 anni di vita

Compie duecento anni, essendo stato istituito dalla municipalità di Torino l' 11 gennaio 1805 sotto l' Impero napoleonico, il primo istituto tecnico industriale pubblico d'Italia. È l' Amedeo Avogadro e oggi è scuola secondaria più grande di tutto il Piemonte. Per celebrare questo compleanno eccezionale, l' Avogadro ha organizzato un dedicato alla storia della scuola, sua identità e al nodo fondamentale del dialogo tra istruzione, cultura, mondo dell'impresa e società civile. Il 12 marzo, preside Giulio Cesare Rattazzi, gli alunni di oggi e agli ex allievi, si riuniranno al Teatro Alfieri assieme al sindaco Sergio Chiamparino, presidente Provincia Antonio Saitta, al presidente della Regione Enzo Ghigo, al presidente della Camera di commercio Torino Alessandro Barberis, al sottosegretario al Miur Maria Grazia Siliquini e al vicepresidente del Gruppo Fiat, John Elkann. In platea anche il cardinale Severino Poletto.

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
LA STAMPA

I martedì Sera

21,15 L'inviato di guerra
Reportage, drammi e speranze

Incontro
CANDITO - Inviato de "La Stampa"
CAPUOZZO - Inviato del TG5
NOCE - Direttore RaiUno

ore 21,15 Come si rideva, si

Incontro con:
MARIO BRUSA,
GAMBAROTTA
BEPPE

21,15 Il Prefetto: storia e ruolo in una moderna

Incontro
GOFFREDO SOTTILE - Prefetto di Torino
Interviene:
LUIGI PICCITTO - Capo Redattore Vicario Servizi Giornalistici Rai TGR Piemonte

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO
IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PERSONE)
POTRANNO ESSERE , FINO ESAURIMENTO
ED IN ORARIO UFFICIO,
• SALONE DE "LA STAMPA", VIA ROMA 80
• CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17 - Tel. 011 57 18 246

Sponsor ufficiale
Banca Patrimoni e Investimenti
GRUPPO BANCA SELLA

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino Tel. 011 - 69 60 647

COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
"SANSOVINO"

VENDIAMO e AFFITTIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature
posti auto coperti
UFFICIO VENDITE:
Via Sansovino 244, TORINO
Tel. 011.7790061 - cell. 335.7885660

proposta:

Abbonati alla comodità. Entro le 7,30 il tuo giornale arriva a casa.

Abbonamento Metropoli.
Allo stesso prezzo di due anni fa!

•Abbonamento Metropoli.

Per tutti i lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro a copia. **Una grande comodità ed un prezzo davvero vantaggioso.**

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

•Abbonamento Postale.
Per ricevere La Stampa direttamente a casa tua via posta a soli 0,64 euro a copia.

•Abbonamento Edicola.
Potrai ritirare la tua copia in edicola a 0,64 euro
(servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.)

•Abbonamento On line.
La Stampa su Internet al sito **www.lastampa.it.**
Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

Borsone Week-end
In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al 31 marzo 2005.

LA STAMPA

VIABILITA'

Per consentire i lavori di pulizia meccanizzata, dalle 21 di domani alle 7 di sabato rimarrà chiusa la carreggiata Nord del sottopasso Lingotto (da corso Unità d'Italia a c. Corsica), con blocco degli ingressi di via Ventimiglia e via Nizza. Saranno chiusi anche il varco di collegamento (carreggiata Est/Ovest) in c. Monte Cucco all'incrocio v. Bardonecchia, v. Buriasco (ang. v. Pomaretto) e v. Scarsellini (ang. c. Tazzoli). Previsti rallentamenti in v. O. Vigliani (tra via Sette Comuni e v. Carnia), in c. G. Ferraris (all'altezza del civico 266, all'ang. con c. Sebastopoli), in v. Monginevro (tra v. De Sanctis e v. La Thuille) e vicino all'incrocio di c. Quintino Sella (dopo largo Tabacchi).

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c. Belgio 180; v. Bellardi 3; v. Cibrario 72; v. Monginevro 29; v. Filadelfia 271/C; v. Passo Buole 59/H; c. Grosseto 256; c. Re Umberto 38; c. Regina Margherita 134/M; v. Verbene 11; v. Santa Teresa 21; v. M[illegible] 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli [illegible]. **Di notte** (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; v. Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): p. Galimberti 7; v. Fo[illegible] 69; v. San Remo 37; v. Sempione 112; c. Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

AL CENTRO DEL PROCESSO PER L'«OMICIDIO DI MODICA» UN APPUNTAMENTO DISDETTO DA STROPPIANA

La «strana» telefonata del filatelico

Il pm Dodero accusa: troppe contraddizioni

Alberto Gaino

L'avvocato ha dato un ottimo consiglio a Paolo Stroppiana: «Non parli più». La tesi che il filatelico sia finito in corte d'assise, imputato dell'omicidio di Marina [illegible] Modica, [illegible] per le sue dichiarazioni non [illegible]. E lo dimostra il fatto che il pm Onelio Dodero [illegible] appenda ai verbali riempiti da Stroppiana negli [illegible] particolare ai più recenti, per ril[illegible] l'accusa. L'ultima «contraddizione» rileva[illegible] dal magistrato gira intorno alla telefonata che il filatelico avrebbe fatto a Marina per disdire l'appuntamento dell'8 maggio 1996: «Se presi appuntamento il 6 maggio, allora con [illegible] telefonata dalla cabina di [illegible] Vittorio Emanuele II l'ho disdetto... [illegible] il 7 maggio [illegible] la mattina successiva». Stroppiana [illegible] dettagli: sarebbe stato il mattino [illegible] maggio 1996, di ritorno a casa dal centro fisioterapico Chi[illegible] che [illegible] sarebbe fermato in [illegible] delle cabine (ve ne sono [illegible] ve ne erano due [illegible] anni fa) [illegible] fronte al caffè Platti, corso Re Umberto angolo corso Vittorio. Da lì avrebbe chiamato Marina in ufficio componendo il numero del centralino Asl di via Chiabrera. Numero telefonico che [illegible] va ma che lui avrebbe rilevato consultando l'elenco trovato nella cabina. «Falso» sostiene il pm.

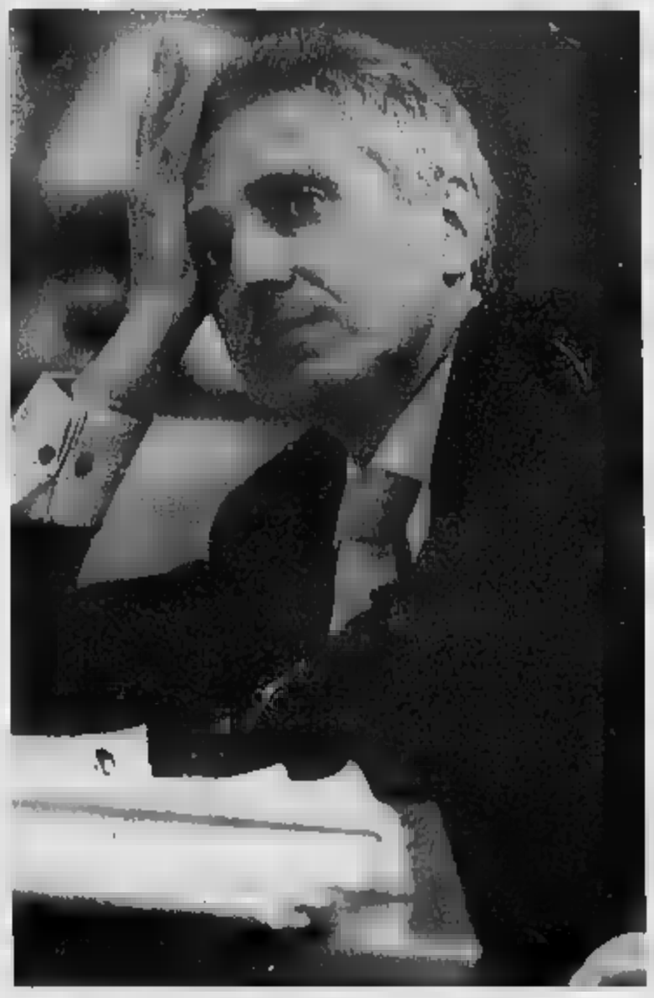
Il magistrato ha ricostruito che in quei giorni il filatelico non frequentava il centro fisioterapico. Secondo: «Nel 1996 le [illegible] telefoniche pubbliche [illegible] più dotate di elenchi telefonici». L'accusa è che Stroppiana, letta un'indiscrezione giornalistica sulla telefonata di [illegible] amico di Marina alla donna la [illegible] del 7 maggio 1996, vi abbia adattato la versione dell'ultima chiamata [illegible] [illegible] una cabina pubblica.

Quella conversazione della donna con l'amico, di cui non [illegible] [illegible] notizia [illegible] a del 2001, riveste per il pm una certa importanza: dimostrerebbe, a suo dire, che [illegible] Di Modica, ancora il 7 maggio, si riteneva impegnata per la [illegible] dopo. Così riferì a suo tempo l'amico della donna [illegible] pm: «C'era in ballo un viaggio in Turchia [illegible] più persone, le proposi di [illegible] il tutto quella sera; [illegible] mi disse [illegible] [illegible] potе[illegible]. In precedenza, Stroppiana aveva sostenuto di aver disdetto l'appuntamento con Marina con la telefonata [illegible] 6 maggio (l'ulti[illegible] fra i [illegible] che [illegible] dai tabulati telefonici).

La tesi dell'accusa è che l'imputato abbia aggiornato i [illegible] ricordi spostando la chiamata [illegible] rinuncia all'appuntamento dell'8 maggio in data e ora (pressappoco) compatibili con la novità dell'inchiesta di [illegible] era venuto a conoscenza leggendo le cronache sul caso. Le [illegible] contraddizioni» [illegible] Stroppiana - perché avrebbe telefonato [illegible] quella cabina, l'elenco telefonico - non lo aiutano. Anche a volergli credere. Troppi particolari.

C'è pure quello - annota il magistrato - della scelta della cabina pubblica [illegible] della chiamata al centralino Asl, «praticamente irrintracciabile. Soprattutto [illegible] dopo che il governo in carica ha modificato le disposizioni di legge sui tabulati: prima si conservavano per dieci anni, adesso per due». Per l'accusa ce n'è abbastanza per incrinare anche l'ultima versione di Paolo Stroppiana. E' chiaro che, [illegible] [illegible] si fosse affannato [illegible] ricostruire, dopo otto anni (si era nel 2004), ogni dettaglio, l'imputato oggi non sarebbe un imputato. Almeno con buona probabilità.

[illegible] bastata la disarmante risposta del «non ricordo proprio, dopo tanti [illegible] per trarlo di impiccio. Anche se, per essersi sentito tirato dentro questa storia per tutto questo tempo, è altrettanto credibile che Paolo Stroppiana abbia pensato [illegible] ai quei giorni di maggio, alle telefonate con Marina, all'appuntamento che segnerà comunque [illegible] sua vita: [illegible] [illegible] a fuoco ogni dettaglio, [illegible] no? Proviamo a metterci dalla [illegible] parte [illegible] [illegible] pensare alla jella di un signore che, incline a non lasciarsi scappare ogni possibile occasione amorosa, finisce sull'agenda [illegible] una donna - scomparsa improvvisamente nel nulla - come l'ultima persona [illegible] [illegible] lei aveva appuntamento. Ore 18,30, 8 maggio 1996.


Un pensieroso **Paolo Stroppiana**, il legale gli ha consigliato: «Non parli più»

L'AVVOCATO ALBANESE: MANCANO LE [illegible] NON C'E' IL MOVENTE

«Sono imprecisioni da nulla»

Il legale dell'imputato: il mio cliente ha l'alibi

intervista

PER chiudere la controversia sulla cabina, sarebbe bastata [illegible] risposta [illegible] quella data in [illegible] l'altro giorno, a microfoni spenti, dall'avvocato Aldo Albanese, il legale di Stroppiana: «Ma quali contraddizioni? Al Chiros il [illegible] cliente era [illegible] un bordello di volte. Ci si può confondere sulle date nel voler cercare di ricostruire ad ogni costo. Quanto all'elenco telefonico, se l'ha consultato al caffè di fronte e ha poi chiamato dalla cabina, cosa cambia?».

Appunto avvocato, [illegible] cambia?

«Imprecisioni che non valgono nulla, scherziamo. Il signor Paolo Stroppiana non deve dimostrare di non essere andato a un appunta[illegible] [illegible] anni fa. E' il pm che deve dimostrare il contrario. Tra l'altro, per quella sera, il mio cliente ha un alibi sino alle 22,30».

A voler es[illegible] maligni, è tutto molto suggestivo.

«Guardi, qui non c'è nemmeno il movente. Ammesso e non concesso che ci [illegible] stato l'incontro, perché mai Stroppiana avrebbe dovuto uccidere una donna [illegible] la quale [illegible] appuntamento per la prima volta. Com'è anche dimostrato da un particolare di cui si è molto parlato: la scusa dei francobolli (già liquidati in precedenza come cartaccia) che il mio cliente aveva trovato per incontrarla».

I francobolli sono scomparsi con Marina.

«Se è per questo, a casa di lei, è stata [illegible] [illegible] pagina di guida telefonica con un utente - Filatelia Filtor - evidenziato da un cerchio tracciato con [illegible] biro. Marina Di Modica cercava di far valutare anche da altri i suoi francobolli. Chi lo [illegible] con'è andato! Il dettaglio basta per [illegible] far ricondurre tutto quanto al mio cliente».

L'avvocato Aldo Albanese

Che non parlerà più.

«Insomma, lui soffrirà [illegible] un forte mal di schiena in quei giorni (ce lo dice il medico curante, ce lo conferma il fatto che abbia rinunciato a una importante escursione in Svizzera prevista il 4 maggio). E poi [illegible] voleva sfigurare [illegible] la signora. Rinviò anche per quello. Si può sussurrare tutto quello che si vuole, il fatto è che al processo [illegible] [illegible] donne a testimoniare e a molte si potrà chiedere, e ottenere da loro la risposta che Paolo Stroppiana è un normalissimo corteggiatore. Come ve ne sono tanti. A bella posta ho accepito il principio che per il processo indiziario è indispensabile il mov[illegible]. Qui non c'è, non c'è mai stato».

Lei può spendere anche l'argomento della prenotazione, il [illegible] aprile, di un test ginecologico per donne diabetiche in gravidanza, a [illegible] Marina Di Modica, fissata per fine maggio.

Pista alternativa...

«E il pm la considera [illegible] depistaggio. Senza prove. Stroppiana avrebbe deciso di sopprimere la signora ben prima di chiederle un appuntamento, che fissa il 5 o il 6 maggio: è un po' troppo. Anche la storia che, il giorno della sua scomparsa, Mari[illegible] Di Modica [illegible] sicuramente un appuntamento galante: la si sostiene perché lei andò dal parrucchiere, comprò calze autoreggenti e un paio di scarpe. Al processo verrà il suo parrucchiere a dire che lei vi si recava una volta il [illegible]. La convivente del papà ha già rivelato che la signora usava sempre calze autoreggenti a [illegible] di un disturbo di cui risentiva. Restano le scarpe [illegible] sulla pista [illegible] delitto.

[al. ga.]

breve

RAPINATE TRE BANCHE IN UNA PRESI 15 EURO

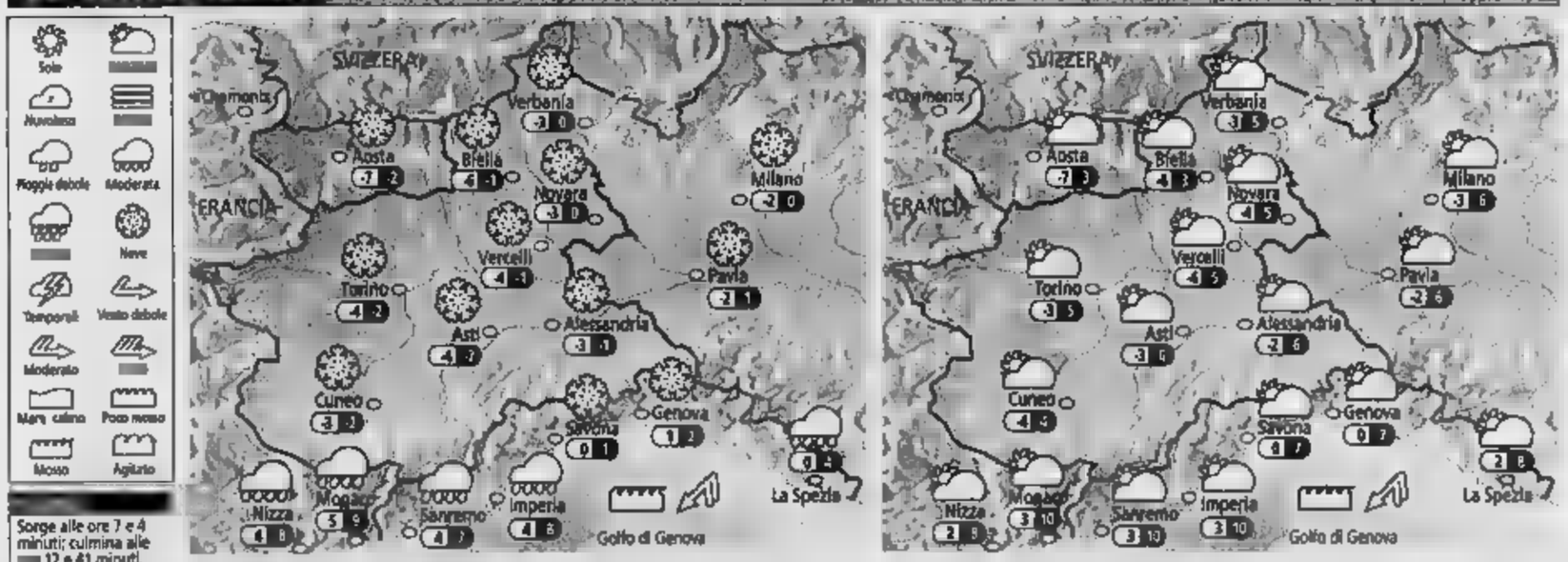
Una mazzetta di banconote macchiate dell'apposito inchiostro usato nelle banche per segnare i soldi rubati ha permesso [illegible] sventare la rapina, ieri mattina, in una filiale della Banca Popolare di Bergamo. Nello sportello di corso Matteotti 15 si è presentato [illegible] 11,30 un [illegible] armato di pistola, che si è fatto consegnare del denaro, poi è fuggito a piedi, [illegible] via San Quintino. Quando poi ha scoperto i soldi macchiati ha abbandonato il sacco per strada. Un secondo colpo da 8 mila [illegible] è stato effettuato invece da due [illegible] [illegible] di coltelli da cucina, nella filiale della Antonveneta in [illegible] Siracusa. Infine in una filiale dell'Unicredit tre rapinatori [illegible] di taglierino [illegible] riusciti [illegible] portar via appena 15 euro, gli soldi che in quel momento c'erano in cassa.

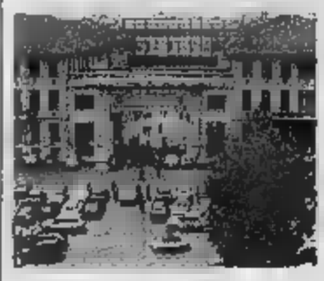
CONTROLLATE 800 AUTO [illegible] DUE PATENTI

Ottocento auto e moto controllate, 256 verbali, 2 patenti e 6 carte di circolazione ritirate: i vigili hanno effettuato anche due sequestri, uno per assicurazione scaduta e l'altro ai danni di una minorenne «sorpresa» che guidava una Fiesta con certificato di assicurazione falsificato.

SCIPPANO UNA DONNA [illegible] DUE GIOSTRAI

Scippata la borsetta a una donna in bici, a Mathi Canavese, due rapinatori si [illegible] [illegible] alla fuga e sono finiti in [illegible] vicolo chiuso. Rimasti bloccati, si sono visti arrivare prima [illegible] vittima dello scippo poi i carabinieri, che li hanno arrestati. I due sono giostrai: Andrea Casadio, 20 anni, domiciliato in una roulotte a Venaria, [illegible] piazza Nenni, e Alberto Gabrielli, 18 anni, di Grugliasco.





Garantiti i servizi ospedalieri essenziali

Domani i medici scioperano 24 ore Garantite soltanto le emergenze

Possibili ritardi e disservizi domani per lo sciopero di [illegible] dei medici. Sono comunque garantiti i servizi minimi essenziali, [illegible] i quali il Pronto Soccorso e le urgenze. Il motivo della protesta? Il ritardo del nuovo contratto, scaduto ormai da 38 mesi, e l'assenza di [illegible] nuovo piano sanitario regionale (l'ultimo del Piemonte risale al 1997). «Aspetti che non incidono solo sulle condizioni [illegible] lavoro dei medici - spiega il segretario regionale dell'Anaao Assomed, Giorgio Cavallero -, ma anche sulla vita dei pazienti, che risentono delle carenze organizzative del sistema sanitario». Lo sciopero generale nazionale della dirigenza medica, veterinaria, odontoiatra, sanitaria, professionale, tecnica [illegible] amministrativa [illegible] il sostegno [illegible] tutte le organizzazioni sindacali: Anaao Assomed, Anpo, Aupi, Cida Sidirss, Cimo-Asmd, Cisl Fps, Civemp, Confedir Sanità, Federazione Cisl Medici-Cosime, Federazione [illegible] aderente Uil Fpl, Fesmed, Fp Cgil Medici, Sinafo, Snabi Sds, Umsped. «Il governo e le regioni rappresentati nel Comitato di settore - conclude Cavallero -, attraverso un'inconcludente trattativa che si trascina da mesi condotta dall'Aran, non hanno dimostrato la volontà di trovare adeguate soluzioni [illegible] numerosi problemi che da anni i medici denunciano».

SVENUTO DOPO UNA POPPATA, PORTATO IN OSPEDALE, DIMESSO, INFINE COLPITO DA EMORRAGIA CEREBRALE

Bimbo di 5 mesi, da 3 in coma

I genitori hanno denunciato il Santa Croce

Marco Accossato

Andrea ha [illegible] mesi ed è [illegible] coma al Regina Margherita da quando ne aveva due. «Ormai solo un miracolo può salvarlo», si dispera la madre, Vera Daniela, 32 [illegible] stringendo il foglio di una denuncia alla Procura. Il 20 novembre [illegible] il piccolo [illegible] svenuto dopo l'ultima poppata della sera: la mamma ha chiamato il «118», l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri dove Andrea ha vomitato [illegible] istante prima di entrare in Pediatria: «Avrà ingurgitato il latte troppo in fretta», ha esordito il medico di turno. Sei giorni di ricovero, una serie di esami, poi il bimbo è stato dimesso: «Gastroenterite acuta», si legge sul foglio d'uscita. [illegible] di grave, sarà stata un'influenza», ha sdrammatizzato chi lo ha rimandato a casa. [illegible] None. Otto ore dopo Andrea è [illegible] svenuto [illegible] si è più svegliato: colpito da un'emorragia cerebrale, oggi respira grazie alla tracheotomia [illegible] a una cannula che fa passare aria direttamente in gola. E' nutrito con [illegible] sonda che porta il cibo nello stomaco [illegible] giorni [illegible] trasferito a Tortona, in una struttura [illegible] suore per chi vive una vita vegetativa come la [illegible] esistenza tragica e breve.

«Gastroenterite acuta». I genitori del piccolo hanno denunciato l'ospedale di Moncalieri. Il pm Carlo Maria Pellicano ha immediatamente aperto l'inchiesta: nei prossimi giorni Andrea sarà visitato dai consulenti del magistrato e verrà ascoltata - come teste - [illegible] dottoressa dell'Infantile che durante un controllo fatto al Regina Margherita nei giorni del ricovero a Moncalieri aveva notato la «fontanella» del bimbo insolitamente gonfia, «gli occhi strani» e aveva riferito telefonicamente i due particolari ai colleghi del Santa Croce.

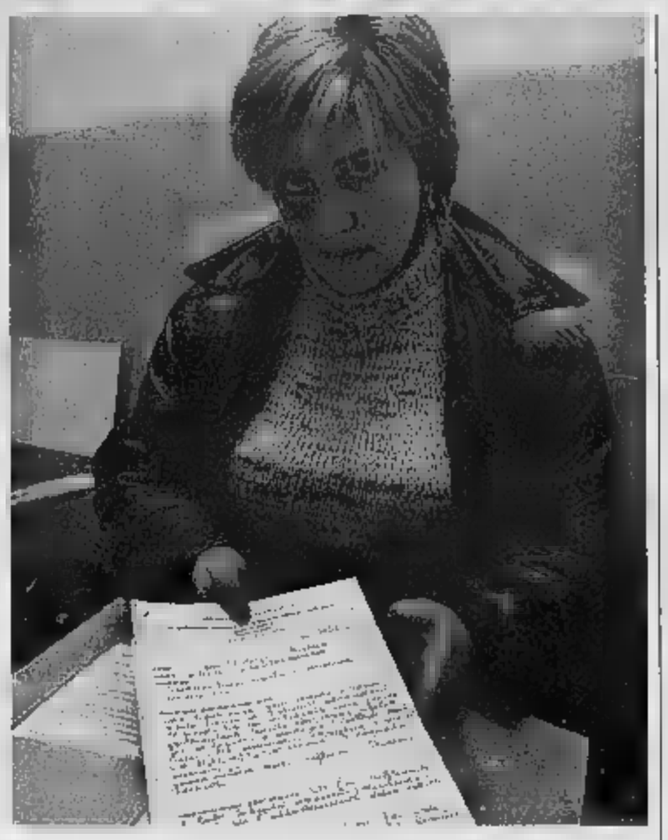
Malgrado lo svenimento, malgrado [illegible] vomito, al Santa Croce non è stata fatta né [illegible] Tac né [illegible] magnetica», [illegible] la madre del bimbo, assistita dall'avvocato Fabrizio Mossetti. «Solo [illegible] del sangue, delle urine e delle feci».

Andrea si perde, nel lettino bianco d'ospedale. Tremendo pensare che non si risveglierà. Da qualche giorno non è più in rianimazione, ma in Pneumologia. Ma questo, purtroppo, [illegible] è un segno di [illegible] glioramento. La seconda volta [illegible] è svenuto, i medici [illegible] «118» l'hanno rianimato per oltre 35 minuti, ed è quest[illegible] interminabile lasso di tempo - si sospetta - che ha creato la lesione irreversibile al cervello. Andrea era anemico, [illegible] giorni del ricovero al Santa Croce di Moncalieri: «Ma [illegible] dottore - ricorda la madre - anche in quel caso mi ha detto di non preoccuparmi. Mi ha spiegato che è normale, durante [illegible] periodo dell'allattamento».

«Non si preoccupi»... Quante volte se l'è sentito dire, Vera Daniela, [illegible] Moncalieri, dal [illegible] 26 novembre 2004. «Siamo arrivati in ospedale [illegible] sabato [illegible] domenica», racconta. «Per l'intera giornata festiva non gli è stato fatto un solo [illegible]esame. I controlli sono iniziati lunedì, ma nessuna radiografia».

Il dottor Mario Borsotti, direttore sanitario dell'Asl 8, conferma che le cartelle cliniche del bimbo sono state richieste dalla procura. [illegible] non abbiamo nessuna dichiarazione da fare». Vera Daniela ricorda quegli attimi di paura, aspettando l'ambulanza: «La prima volta ho notato che Andrea ha chiuso gli occhi dopo la poppata. [illegible] ho pensato dormisse, esausto. Invece, dopo dieci [illegible]i, gli sono cadute le braccia [illegible] le gambe all'indietro. Solo a quel punto ho capito che aveva perso conoscenza». La settimana dopo una scena simile: «Lo hanno dimesso alle 15,30. Per tutto [illegible] resto del pomeriggio ha pianto disperato. Pensavo fosse colpa mia, di aver perso il latte per lo spavento dei giorni precedenti. Finché in tarda sera è svenuto di nuovo come a novembre».

Una Tac o una risonanza magnetica durante il ricovero al [illegible] Croce avrebbero potuto rilevare il sangue nel cervello? Perché non è stato chiesto nessuno dei due esami? Domande che perseguitano i genitori di Andrea. Ancora: possibile che solo la dottoressa del Regina Margherita abbia notato la fontanella gonfia sulla testa di Andrea, il giorno in [illegible] Moncalieri è stato portato all'Infantile per un consulto? «Nessuno ha mai neppure pensato di toccare la testa di mio figlio, al Santa Croce», dice Vara Daniela. «Da quando siamo arrivati in ambulanza a Moncalieri [illegible] quando mio figlio è stato dimesso hanno continuato a ripetermi che non era nulla di grave».



Andrea respira grazie alla tracheotomia
La madre: «Non gli hanno fatto neppure una Tac»

Vera Daniela, 32 anni, con il foglio della denuncia presentata alla procura

«Vada [illegible] non c'è posto» E' in fin di vita

Una donna diabetica di 71 anni è ricoverata in condizioni disperate nella stanza di rianimazione al pronto soccorso delle [illegible]li-[illegible] Carmela Di Mundo, residente a Moncalieri, è stata dimessa lunedì sera dall'ospedale Santa Croce dov'era stata trasportata poche ore prima in ambulanza. «Domenica - raccontano i figli - la mente di nostra madre ci è sembrata stranamente annebbiata. Era debolissima, sempre [illegible]ù stanca [illegible]l passare delle ore, [illegible] febbre alta e piena di dolori».

[illegible] pronto [illegible] a Moncalieri i medici hanno fatto una lastra e hanno escluso sia una bronchite, sia la polmonite», raccontano sempre i figli. «Così verso sera il medico di turno ci ha chiamati: "La dimettiamo", ci ha detto. E ha aggiunto: "Guardatevi attorno, siamo pieni di barelle». Ai figli della [illegible] [illegible] consigliato un antibiotico e [illegible] Tachipirina per combattere un'eventuale innalzamento della febbre.

Carmela Di Mundo è tornata [illegible] casa, ma nella [illegible] le [illegible] condizioni si sono aggravate: «Verso le 3 e mezza l'infermiera che era con lei ci ha chiamato: aveva 40 di febbre. Le ha dato una Tachipirina, ma la temperatura è scesa solo di un grado».

[illegible] intervenuto il «118». L'anziana signora è stata di nuovo portata in pronto soccorso, ma stavolta alle Molinette, dov'è giunta in condizioni disperate: è [illegible] per un'infezione diffusa. Non respira più autonomamente, è intubata, fegato e reni hanno difficoltà a funzionare regolarmente. Ieri mattina sono [illegible] le prime tracce di una polmonite.

I figli della donna sono disperati: «Un dubbio ci tormenterà [illegible]: se mia madre [illegible] fosse [illegible] dimessa forse i medici avrebbero potuto intervenire subito per fermare l'infezione che invece si è diffusa riducendola in queste condizioni...». «Il medico del Santa Croce - concludono - ci ha detto che non [illegible] grave. Ci ha fatto capire che con tutte le barelle sparse, la soluzione migliore [illegible] portare nostra [illegible] dre a [illegible]. Non avevamo motivo di preoccuparci». [m. acc.]

«TROPPI I PAZIENTI DIROTTATI DA ALTRE SEDI SENZA TAC [illegible] POSTI LETTO»

Molinette, pronto soccorso al collasso

Pronto [illegible] [illegible] Molinette [illegible] collasso, [illegible] ieri mattina, per tutta la giornata. Barelle in corridoio, barelle nelle sale di degen[illegible] temporanea, e i quattro medici di turno in Medicina costretti [illegible] gli infermieri [illegible] salti mortali per visitare tutti.

Così il principale ospedale piemontese paga [illegible] prezzo dell'epidemia influenzale che continua a colpire i torinesi, «ma soprattutto scontiamo il taglio dei posti letto imposto dalla Regione, la chiusura momentanea di altri pronto [illegible] [illegible] la mancanza di un piano sanitario che coordini l'attività di tutti gli ospedali», polemizzano in corso Bramante. In queste ultime ore, il riferimento è in particolare all'ospedale di Rivoli, dove la vecchia Tac è stata disattivata, e almeno fino al [illegible] marzo è [illegible] disposizione una Tac-mobile «in servizio però solo cinque giorni la settimana, da mezzogiorno del giovedì a lunedì», spiega il direttore sanitario Paolo Marforio. Anche al Cto, che nei giorni [illegible] avrebbe dovuto accogliere i pazienti «dirottati» da Rivoli, venerdì e sabato un'infiltrazione d'acqua da [illegible] tubatura ha costretto la temporanea [illegible] spensione dell'attività del tomografo assiale computerizzato.

Risultato? «Qui alle Molinette non c'è più spazio per ospitare altre barelle», allarga le braccia il professor Valerio [illegible]ai, responsabile del dipartimento di [illegible] genza.

Influenza, posti letto che mancano altrove, e forse anche dimissioni affrettate che producono nuovi ricoveri alle Molinette, dove in genere finiscono i casi più complessi [illegible] i pazienti [illegible] ricaduta: una spada di Damocle, per le Molinette.

Un'emergenza dell'emergenza. «Che fine ha fatto il progetto regionale di "Osservazione breve intensiva" [illegible] pronto soccorso?», vorrebbe sapere [illegible] professor Gai. «Finché non si creerà una rete fra gli ospedali dell'area metropolitana le Molinette continueranno [illegible] ricoverare pazienti dirottati [illegible] altri centri, e che in altri ospedali potrebbero essere curati perfettamente, [illegible] occupare un letto in una struttura come la nostra, da dedicare alle situazioni più complesse».

«Molti pronto soccorso - concludono alle Molinette - hanno tutt'oggi un'attività diagnostica limitata ad alcune ore. Altri, nel dubbio, inviano i pazienti qui. Ma l'eccesso di richieste nel momento in cui si tagliano i letti non può che avere un risultato: il collasso delle Molinette». [m. acc.]

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Plus.

Nuova Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.

Seguite la vostra natura e date spazio [illegible] pensieri: ora viaggeranno nella vostra auto, come nella vostra mente. Perché la nuova Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI® e TDI®, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'ESP con ABS, EDS e ASR. Salite sulla nuova Golf Plus con tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.

Nuova [illegible]ll Plus. Può [illegible]re tua [illegible] Finanziamento o Tasso [illegible] Supervalutazione dell'usato.

Automobili [illegible]

Venite a provarla [illegible] Concessionari Volkswagen:

Di Viesto via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311

Monticar c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044

Pastorino c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322

Rinaldi c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611

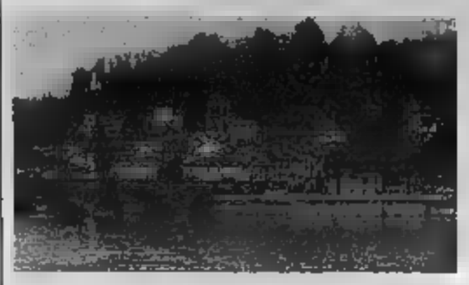
Simoni via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411

Valmotor via Torino, [illegible] 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022

Valwagen Ivrea via statale, 73 10012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006

Volkswagen in Italia consiglia [illegible], il [illegible] acqua zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,8/5,0/7,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 178. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI. Esempio ai fini della legge n°154 del 17.02.92: Golf Plus (1.6 Comfortline 85 kW/115 cv € 20.615 escluso IPT). Finanziamento € 15.000,00. N° [illegible] 30 da € 516. TAN 0%. TAEG 0,79%. Spese di istruzione pratica € 150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 marzo 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

UN QUESTIONARIO PER TUTTE LE [illegible]



Presto [illegible] Mauro avrà un nuovo piano regolatore

San Mauro, una pagella per l'urbanistica

■ «Se fosse sindaco qual è la cosa più importante che realizzerebbe?». Forse [illegible] domanda che ai cittadini piacerebbe sentirsi rivolgere più spesso. A San Mauro l'amministrazione comunale, alla vigilia dell'approvazione del Piano Regolatore Generale, ha deciso di distribuire [illegible] questionario a tutte le famiglie per consultarle sulla città che vogliono. «L'idea è quella [illegible] un Piano Regolatore partecipato - spiega il sindaco Giaco[illegible] Coggiola -, vogliamo capire quali [illegible] l'esigenze degli abitanti». Il Piano Regolatore di [illegible] Mauro risale al 1[illegible] «Ormai è superato dalle recenti normative - commenta l'Assessore all'urbanistica Roberto Pilone -. Adesso stiamo tracciando le linee guida di quello nuovo». Per sondare gli umori dei sanmauresi la giunta ha pensato al questionario. Vengono chieste valutazioni sul centro urbano, sulle opere realizzate e c'è anche [illegible] piccola pagella che assegna un voto [illegible] vari aspetti della città. Entro il 15 marzo i moduli compilati vanno restituiti all'Ufficio tecnico in municipio. Ma per snellire le operazioni sono stati collocati punti di raccolta nelle scuole, [illegible] supermercati, nei circoli ricreativi. Una prima bozza [illegible] nuovo Piano Regolatore esiste già. Tra le priorità ci sono [illegible] riscoperta del centro storico, che non è solo il vecchio abitato, e [illegible] piazza Mochino, cuore [illegible]ale [illegible] Mauro di oggi. I piani di qualificazione urbana vanno avanti, ma in cantiere ci [illegible] ripavimentazioni, l'illuminazione del Pontevecchio, la ristrutturazione di piazza Gramsci.

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL PIANO REGOLATORE, PREVISTO [illegible] AMPLIAMENTO DELLA ZONA INDUSTRIALE

Chieri, i camion fuori dal centro

Quattrocentomila metri di aree a Fontaneto 2

Antonella Perotti

E' la fotografie di una città dove crescono servizi, strade e industrie quella che esce dalla variante generale del Piano regolatore di Chieri, appena approvata in Consiglio comunale. Ma soprat[illegible] è una città dove la rilocalizzazione delle attività produttive nelle zone artigianali e industriali svuota il centro dal via vai dei [illegible] e ridisegna [illegible] centro residenziale.

Tra gli argomenti «caldi» al centro delle osservazioni dei cittadini c'è l'ampliamento dell'area industriale di Fontaneto 2 [illegible] altri 100 mila metri quadrati coperti [illegible] 800 mila di terreni. Il Comune ha in parte accolto le richieste dei residenti con l'aumento [illegible] 30 metri delle fasce [illegible] rispetto tra i capannoni e strada Cambiano e a 50 metri nella [illegible] di strada del Carretto con l'inserimento di un eco-corridoio a protezione della scuola elementare [illegible] via [illegible].

Nel valzer delle rilocalizzazioni altre imprese, Tomasi e Civera ad esempio, si trasferiscono [illegible] zona artigianale di 30 mila [illegible] quadrati lungo la statale 10 alla rotonda per Riva e a Pessione. Il Comune ha deciso di destinare parte dei 160 mila metri quadrati di terreno dalla sede del Consorzio dei Rifiuti per concentrare qui tutte le attività di stoccaggio e trattamento dell'immondizia, [illegible] precisa l'assessore all'ambiente Riccardo Civera. Poi sono previste nuove zone ricettive con due alberghi su strada Cambiano e al bivio di Sant'Anna, oltre a un campeggio ad Airali. Crescono gli impianti sportivi [illegible] il [illegible] impianto [illegible] [illegible] S.Silvestro dove 7 mila metri quadrati non utilizzati diventeranno residenziali.

[illegible] la viabilità è il nodo [illegible] ha scaldato gli interventi del consiglio comunale e che negli ultimi vent'anni è stato a lungo sul tavolo della politica chierese. «So[illegible] previste [illegible] nuove strade che sostanzialmente chiudono l'anello della circonvallazione di Chieri - ha spiegato l'assessore all'urbanistica [illegible] Giovannone -. Questa [illegible] una priorità per snellire il traffico che al semaforo del Morè conta 27 mila passeggi di auto al giorno e per rilanciare l'area industriale. [illegible] collegamenti efficienti anche le imprese se ne vanno e con loro i posti di lavoro. In agenda ci [illegible] la circonvallazione sud da strada Pessione e Tetti Preti fino [illegible] Falcettini, quella nord dal bivio di Sant'Anna alla ditta Fil sulla statale 10 [illegible] la bretella di Pe[illegible]ione. L'assessore Giovannone ha [illegible] [illegible] dare la precedenza alla circonvallazione sud impegnando gli 8 milioni e [illegible] mila euro già stan[illegible]ati per la bretella di Pessione.

«Invertiamo solo l'ordine dei cantieri - ha precisato l'assessore - visto che il progetto presentato dal viceministro Ugo Martinat [illegible] Tangenziale [illegible] di Torino [illegible] [illegible] forse [illegible] percorso [illegible] finanziato della bretella e i soldi rischiano di rimanere inutilizzati». [illegible] molti consiglieri non sono d'accordo sulla prospettiva della tangenziale autostradale. Mentre la circonvallazione nord è già stata finanziata [illegible] [illegible] milioni di euro. [illegible] attesa della promessa chiusura della Tangenziale est i soldi, però, non sono [illegible] arrivati nelle casse Comune di Chieri. «Intanto la città aspetta ed è anche stanca di aspettare» ha ricordato Giovannone.

Il ponte sul Sangone inaugurato ieri sostituirà quello danneggiato dalla piena del fiume nel 2000

PASSANO OGNI GIORNO 1800 AUTO

Inaugurato il ponte sul torrente Sangone E' costato 4 milioni

Costato circa [illegible] milioni, il ponte sul torrente Sangone, a Rivalta, [illegible] stato inaugurato [illegible] con una cerimonia, cui hanno partecipato il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'assessore regionale Caterina Ferrero, i sindaci [illegible] Rivalta [illegible] Orbassano, Amalia Neirotti [illegible] Carlo Marroni. La struttura, realizzata con fondi del capitolo alluvione, sostituirà il ponte danneggiato nell'ottobre 2000 dalla piena [illegible] Sangone: per la costruzione sono state adottate soluzioni tecniche innovative, che consentiranno di ridurre [illegible] manutenzione. Un'opera strategica per la viabilità dei due Comuni collegati dalla provinciale 143, percorsa ogni ora da oltre [illegible] veicoli. Il taglio del nastro è stato riservato [illegible] Lorenzo Magnati, alunno della IV scuola elementare «Duchessa». [m. pog.]

in breve

■ **MONCALIERI, LAVORI NEL CENTRO STORICO**
Assegnati i lavori di maquillage ai vicoli del centro storico. La ditta Edilcebana di Ceva si è aggiudicata l'appalto al ribasso per 717 mila euro. Oggetto del restyling saranno vicolo Botta, Cotta, Via Carlo Alberto, Peltico, Grimaldi e parte [illegible] via Real Collegio fino a via Santa Croce. I cantieri dureranno [illegible] mesi.

■ **PENDOLARI, RITARDI [illegible] TRENO [illegible] CHIERI**
Sono rimasti 50 minuti ad aspettare alla stazione di Porta Susa che il loro treno diretto a Chieri partisse. I pendolari che utilizzano la corsa delle 18,29 per tornare da Torino a Chieri sono esasperati. Sul tabellone degli orari hanno iniziato a scorrere i tempi del ritardo: 30 minuti, diventati 50. Roberto Palma, del comitato pendolari: «A Lingotto nessuno dava informazioni. Non si può viaggiare tra i disservizi».

■ **AMPLIAMENTO DELLA STATALE DA CESANA A CLAVIERE**
Partono i lavori di ampliamento della statale «24» del Monginevro, nel tratto Cesana Torinese-Claviere, una delle opere finalizzate ad agevolare i flussi [illegible] traffico in occasione [illegible] Torino 2006. L'Anas, ha dato il via libera al progetto esecutivo dell'opera che costerà 107,5 milioni di euro. L'infrastruttura è lunga 6 chilometri e consente di bypassare Clavière, allontanando [illegible] traffico dal centro.

■ **LA REGIONE PRECISA SULLE AREE BORSETTO.** «La Regione [illegible] ha rimosso la questione legata alle aree Borsetto di Borgaro, che certamente rappresenta un'operazione immobiliare di grande rilievo»: [illegible] la precisazione dell'assessore regionale all'Urbanistica [illegible] Edilizia, Franco Maria Botta, riguardo a quanto scritto ieri da La Stampa. Aggiunge l'assessore: «Pur [illegible] essendoci impegno formale della Regione ad approvare [illegible] "scatola chiusa" la variante [illegible] Piano regolatore, esiste la piena consapevolezza del valore strategico-territoriale dell'area [illegible].

Franco Maria [illegible]

■ **SANTENA, SCONTRO TRA AUTO E CAMION**
Una Fiat «500» [illegible] è scontrata l'altra sera con un camion Iveco, che stava svoltando nel piazzale della ditta Overgon, in via Asti. [illegible] necessario l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco per liberare dalle lamiere gli occupanti dell'utilitaria. Andrea [illegible]landini, 25 anni di Moncalieri, e Agostino Fraccaro, trentenne di Poirino, sono stati medicati all'ospedale Maggiore di Chieri. Le ferite sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

■ **VILLASTELLONE, DENUNCIATA GIOVANE CLANDESTINA**
Dopo [illegible] breve fuga nei campi [illegible] borgata Comalese, i carabinieri sono riusciti a bloccare Joseph T., prostituta nigeriana di 20 anni. La giovane è stata denunciata perché clandestina.

■ **MONCALIERI, [illegible]FONDAZIONE ELEGGE IL SEGRETARIO**
E' Angelo Caforio il nuovo segretario [illegible] Rifondazione Comunista [illegible] Moncalieri. Architetto, dirigente in Regione e candidato [illegible] ultime elezioni provinciali, Caforio subentra a [illegible] Chiesa dopo che le urne del [illegible] [illegible] lunedì scorso hanno sancito la vittoria della componente bertinottiana [illegible] il 50 per cento dei consensi.

■ **MONCALIERI, SCELTA LA CANDIDATA DS**
Alle 20.30 nei locali della Sala Primo Levi in via Real Collegio 20 [illegible] Moncalieri i Democratici di sinistra presentano il candidato per le regionali: è stata scelta Maria Giuseppina Pugliesi, attuale [illegible] alla Cultura della città.

Accademia della Voce di Torino

Franca Mattiucci
Docente e direttore artistico

Matrimoni, segreti e pene d'amore

Ekaterine Bugianishvili - Arianna Donadelli - Chiara Manavella
Heloyse Chaubert - Elena Canale, *soprani*
Antonella La Terra Inghilterra, *mezzosoprano* - Massimo Musicò, *tenore*
Alberto Oddenino, *baritono* - Andrea Mauri, *pianoforte*

Musiche di [illegible]. Cimarosa, W.A.Mozart, G. Puccini

Circolo Ufficiali del Presidio di Torino, corso Vinzaglio 6
Domenica 6 marzo 2005 ore 16.00

[illegible]uova Arca

LA STAMPA

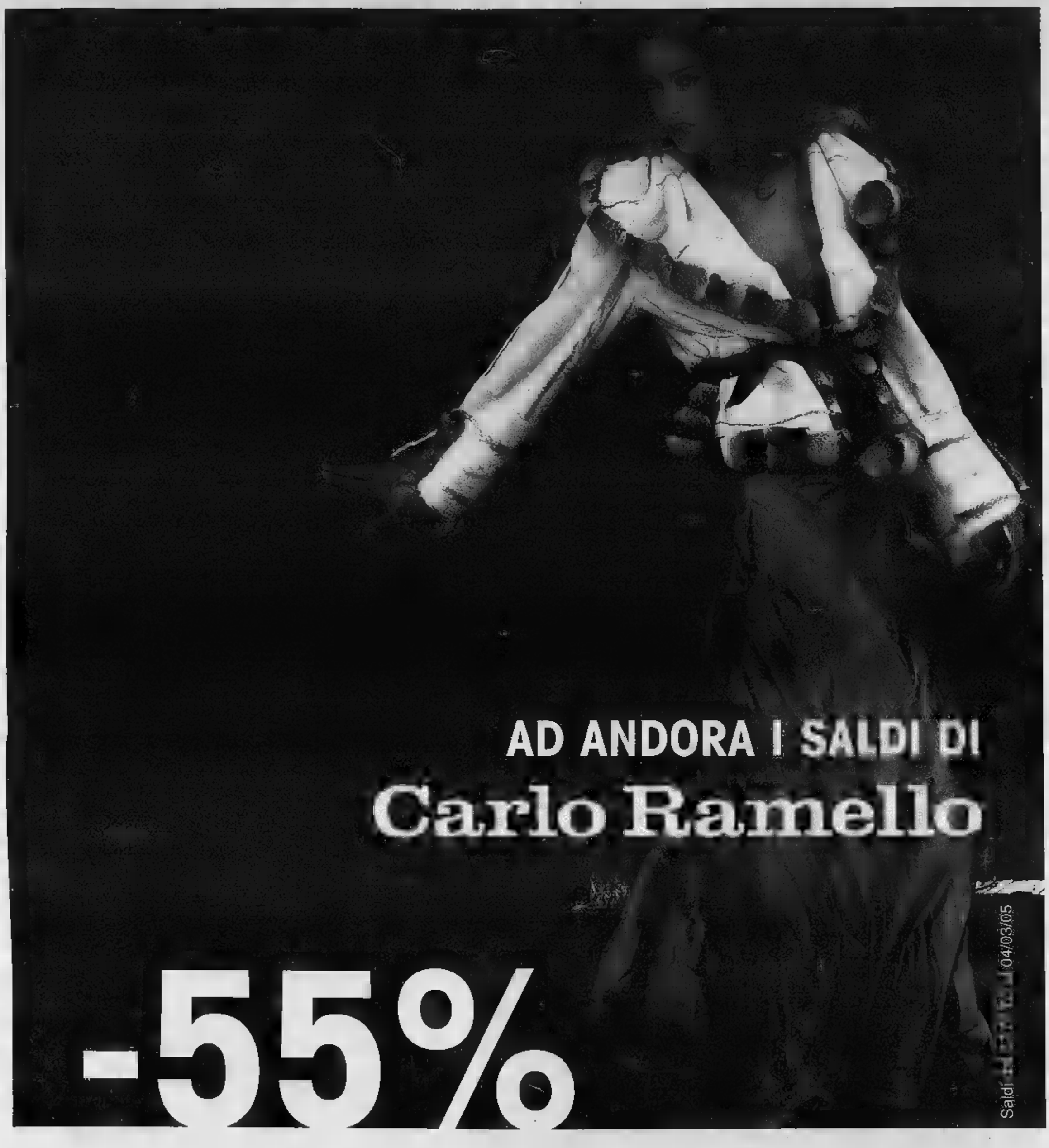
Associazione Onlus La Nuova Area - Accademia della Voce di Torino
Corso Dante 119 - 10126 Torino - T +390116504422 - F +39011655244 - nuovaarea@libero.it - www.nuovaarea.it

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst Tutto quello che c'è, da sapere.


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%
Saldi dal 04/03/05
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
GRUPPO ALTA ITALIA
UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 56 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e Domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
[redacted] di Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GIOCARE DA LIBERO

Alla libreria La Torre di Abele oggi alle 18, la casa editrice Limina presenta il libro di Teo De Luigi «Giocare [redacted] libero», conversazione con Adriano Sofri. Con l'autore intervengono Nico Orengo [redacted] Darwin Pastorin. La lunga intervista ripercorre due anni «storici», il [redacted] e il '78 che Sofri ricorda come protagonista [redacted] vita politica [redacted] formazione di Lotta Continua [redacted] poi come [redacted] critico degli anni del terrorismo. L'analisi avviene attraverso il filtro degli eventi calcistici [redacted] quegli anni. L'appuntamento è [redacted] Pietro [redacted] 22, tel. 011 517.63.60.

LEGGERE E' UN GUSTO

Il libro [redacted] Maurizio Gelati «Il Delitto è servito» apre questa sera in via Saccarelli 18, alle 18, il ciclo «Leggere è un gusto, percorsi tra [redacted] e gastronomia» organizzato [redacted] Biblioteche Civiche Torinesi al Punto Prestito Gabriele D'Annunzio in collaborazione [redacted] Il leone verde Edizioni. Il ciclo prevede degustazioni e letture [redacted] brani tratti dai libri della collana Leggere è un gusto! a cura di Mirella Rosso Cappellini. [redacted] i prossimi appuntamenti «A cena [redacted] la Locandiera» [redacted] Flavio Russo il 17 marzo [redacted] «In taverna con Shakespeare» (foto) di Roberto Carretta il 31 [redacted].

0-14 la città dei ragazzini

ALLA PINACOTECA AGNELLI

Proprio come il CANALETTO

[redacted]

ADESSO [redacted] che sappiamo chi sono i vedutisti, quegli artisti che [redacted] la [redacted] ottica riproducevano perfettamente la realtà [redacted] cambiavano poi solo qualche piccolo particolare». Elena, la guida, fa cenno di sì con la testa, risposta esatta; i bambini della 6ª A [redacted] B della scuola [redacted] «Calvino» di Moncalieri non si sono persi una virgola di quello che ha spiegato per introdurre il laboratorio della mattinata. Sono arrivati da poco alla Pinacoteca Agnelli dove, prima della visita guidata, partecipano alla costruzione di una camera ottica. Sembra facile, bastano una scatola di cartone, dei fogli di carta velina [redacted] una lente e poi la pazienza di mettersi lì a tagliare e assemblare con il nastro adesivo, ci vuole così poco per ricreare un indispensabile [redacted] settecentesco, «quello che usava Canaletto» dice Egle, 11 anni, da qualche giorno titolare della «Carta dei musei». «Anche il mio compagno Riccardo ce l'ha, l'abbiamo fatta con i nostri genitori. Siamo andati diverse volte la domenica alle mostre della Galleria d'Arte Moderna, all'Egizio, ma quello che mi è piaciuto di più è stato il Museo del Cinema».

A Sabrina piace dipingere, «paesaggi, disegno il mare, la campagna, e poi mi diverto a creare gli oggetti, [redacted]me stiamo facendo qui alla Pinacoteca». «Il più bravo è S[redacted]» dice qualcuno dei ragazzi, e lui non nega: «A casa nel tempo libero disegno sempre, soprattutto animali e macchine, e appena finisco gioco al vi[redacted] Mentre chiacchierano sono veloci a costruire la loro [redacted] scatola ottica, che poi, davanti alle immense vetrate che guardano alla pista del Lingotto si accorgono che funziona: [redacted] vedono davvero le cose al contrario». Proprio come lavorava Canaletto, e davanti alle sue opere esposte i ragazzi si siedono in cerchio, ascoltando Elena: «Ecco Venezia, piazza San Marco, il Ponte di Rialto, cosa notate?». Nessuno è [redacted] pensieri: «ci [redacted] i cieli nuvolosi», «le [redacted]diere che si muovono per l'aria [redacted] il mare non ha [redacted] onde», «le ombre sulle case», «i nobili che hanno persino le guardie al seguito». [redacted]ulla sfugge [redacted] quando arrivano davanti ai quadri [redacted] Matisse è un coro di «Che belli!». Una mattinata e una scolaresca perfetti per chi cura la sezione didattica della Pinacoteca, affidata nella gestione delle attività all'Associazione Itineraria, e [redacted] sino [redacted] fine [redacted] prosegue nelle proposte alle scuole materne, elementari [redacted] medie: [redacted] i laboratori dedicati a Picasso [redacted] a Matisse, mentre solo per le scuole medie è possibile una visita al comprensorio del Ling[redacted] con percorso che porta alla Bolla, alla pista, alla rampa e all'Auditorium. Per le famiglie l'appunta[redacted] è domenicale, [redacted] seconda del mese, alle 16 e sempre sulle vedute del Canaletto.

I bambini della 5ª A e B dell'elementare «Calvino» [redacted] Moncalieri alle prese con la costruzione [redacted] una camera ottica: la sorpresa è scoprire che «funziona»

IL LABORATORI[redacted]LLA [redacted]ACOTECA AGNELLI

UNA DOMENICA [redacted]

Mozart e la Balena

Una domenica, quella del 6 [redacted], da palcoscenico, [redacted] rassegne di teatro ragazzi sparse un po' ovunque.

Immaginando un percorso a tappe la prima si può pensare al Teatro Cardinal Massaia (via Cardinal Massaia 104) dove c'è il cartellone «Sipario 0-12» dell'Associazione Bonaventura [redacted] che [redacted] 16 mette in scena «Il flauto magi[redacted]» con la regia e l'interpretazione di Pasquale Buonarota affiancato da Die[redacted] Mingolla. Sul palco sono Emanuele Schikaneder, attore, e Amadè Mozart, [redacted]: dalla l[redacted] amicizia [redacted] spettacolo fatto [redacted] canto, musica e recitazione, secondo la trama [redacted]ta che narra del principe Tamino in fuga da un terribile dra[redacted] (ingresso [redacted] euro; info: 011/257881).

Altra sosta al Garybaldi di Settimo Torinese (via Garibaldi 4), alle 16,30, con «La piccola balena» di Dottor Bostik/Unoteatro, la [redacted] balena [redacted] vive in un piccolo lago. Naturalmente si crea [redacted] circostanza per cui [redacted] curiosità la spinge verso l'immensità del mare aperto [redacted] il piccolo cetaceo diventa un gigantesco pesce, [redacted] e annoiato (4 euro; info: 011/8970831).

A Grugliasco, al Teatro Perempruner (piazza Matteotti 39) alle 16,30, I Tiritèri presentano «Il piccolo re dei fiori», personaggio che [redacted] in un tulipano e il suo paese vive [redacted] colori di un giardino: [redacted] quel regno [redacted] giovane regina (3,50 euro; info: 011/489676). Un piccolo circo con [redacted] giocolieri arriva al Teatro Superga [redacted] Nichelino (piazzetta Macario 1), alle 16, portato dallo spettacolo «Nel [redacted] dei balocchi» della compagnia Burattinarte (3 euro; info: 011/2475556); e invece al Salone S. Ann[redacted] Borgaretto di Beinasco (via Orbassano 3), [redacted] 16, Adalbra Teatro propone «Alfabeto» con lettere in libertà (3 euro; info 011/489676).

[t. pl.]

CON [redacted]

Bambi in edicola E' [redacted] novità [redacted] questi giorni la versione restaurata e rimasterizzata in dvd di un classico della Walt Disney, «Bambi». Il tenero cerbiatto, uno dei personaggi più amati dai bambini, domani verrà regalato ai lettori di TorinoSette-La Stampa con un miniposter realizzato dalla Buena Vista Home Entertainment.

l'angolo di [redacted]

Marianna e la lampadina

Marianna è appena tornata dalla lezione [redacted] flauto quando nella sua cameretta nota qualcosa di particolare. Lo sguardo non si ferma [redacted] fratellini Davide e Federico, detto Frichi, [redacted]e si stanno riempiendo di botte, ma [redacted] soffitto dove lo sfatello Lampadina sta cercando di evitare il lampadario in carta di riso in cui vive.
Marianna allontana i fratelli convincendoli a provare il wrestling in salotto e si rivolge allo sfatello: «Cosa stai facendo?». «Trasloco. Non ne p[redacted] più [redacted] grida, incendi, bombardamenti, catastrofi [redacted] bambini che si [redacted] tutto il giorno». [redacted] sono così - si lamenta Marianna - [redacted] la luce mi [redacted] per studiare. Altrimenti devo smettere di fare i compiti quando [redacted] via il sole».
Lampadina è uno sfatello molto illuminato e va pazzo per lo studio: «Troviamo una soluzione».
Chiamano Davide e Frichi: «Se [redacted] la smettete di gridare - spiega Marianna («e di lanciare pallonate sul soffitto» [redacted] Lampadina) - [redacted] luce». Davide si consulta col fratello: «Se va via la luce mamma ci mette [redacted] letto prima». Si [redacted] la [redacted]. Sfatello [redacted] bimba, soddisfatti, approfittano della quiete per chiacchierare. Nel frattempo Federico [redacted] Davide filano dalla [redacted] «Siamo stufi del lampadario di carta di riso. Puoi comprarne un altro?». La mamma, [redacted] acconsente. «C'è sempre [redacted] modo per vincere una battaglia» spiega CapitanoDavide a *SoldatosempliceFrichi*. «Fine della tregua: tutti contro Marianna e quella specie di Lampadina».

Lampadina ha incontrato Marianna, 11 anni, [redacted] 7, Federico 3 [redacted] 1/2 [redacted] Sella; per incontrare [redacted] scrivete a GGarberoglio@libero.it.

DA SEGUIRE

Nuovo programma per il mese di marzo alla Libreria dei ragazzi, che al primo piano dei locali di via Stampatori 21 prosegue nei suoi «inviti alla lettura» del sabato pomeriggio, così seguiti dai piccoli lettori che è necessaria la prenotazione (011/547977). Allora, si riprende il 5, sempre alle 16,30, con un argomento che appassiona tantissimo i ragazzini, i personaggi paurosi, in attesa di prendere forma dalle «Pagine in rima con mostri, bambini e strani animali..» lette da Eva Gomiero e tratte dai volumi della Giunti Junior. Ci si può già segnare il goloso incontro del 12 con «E' arrivato un bastimento carico di.. [redacted] dolce».

[redacted]

[redacted] 2005

Per la realizzazione di Estadò 2005 la Circoscrizione [redacted] un'associazione che si assuma il compi[redacted] di [redacted] un [redacted] di almeno dieci giovani da [redacted] e [redacted] nell'ideare, progettare, organizzare e gestire attività. Scadenza: ore 12 del [redacted] marzo. Copie del bando sono disponibili presso: Circoscrizione 2, via [redacted]. Reni 102, tel. 011/443.52.39-40 oppure su www.comune.torino.it/circ2.
■ Info: tel. 011.443.52.58

[redacted]

Fino al 30 marzo, tutti i venerdì laboratorio sul tema [redacted]ere in festa, [redacted] uova e gallinelle». Per bambini da 5 a 10 anni e i loro genitori. Gratuito. Prenotare [redacted] 011/301.74.55 (lunedì, martedì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30).
■ Domani, Spazio Famiglia - Centro Culturale Schiaccianoce, via Montevideo 27/l, [redacted] 16,30-19,30

A come Ambiente

Laboratorio «Pioverà o non pioverà? La meteorologia nelle nostre tasche: scoprire perché nevica, piove, fa bel tempo». Info 011.070.25.35.
■ Sabato e domenica, [redacted] A [redacted] Ambiente, corso Umbria 84/90, [redacted] alle 19

[redacted]

«La profezia delle ranocchie», film d'animazione. Rassegna «Al [redacted] mamma e papà». Biglietti a [redacted]. Info. e prenotazioni: tel. 011.442.08.14.
■ Domani, Fratelli Marx, corso Belgio 53, ore 20,30

GLI ALTRI [redacted]

[redacted] Arte in Piemonte

Per il ciclo dei «Giovedì Sera» Anna Maria Bava e Marina Dell'Omo illustreranno i «Tesori [redacted] lago d'Orta». I biglietti, gratuiti per due persone si ritirano al Centro Congressi dell' Unione Industriale.
■ Unione Industriale, di via Fanti 17, ore 21

Situazione demografica

Per il percorso «Ricognizioni» dedicato [redacted] realtà di Torino, Stefano [redacted]a, della Fondazione Agn[redacted], e Stefano Pirpo, [redacted] San Paolo Imi, parl[redacted] sulla [redacted]uazione demografica [redacted] città.
■ Liceo Mazzantini, via Magenta 29, ore 21.

Progetto [redacted]

Si apre [redacted] e prosegue domani [redacted] Conferenza finale del progetto Alnima «Esperienze innovative di gestione [redacted] migrazioni». Interventi di esperti italiani e stranieri sui progetti con Nigeria, Marocco, Albania.
■ Villa Gualino, viale Settimio Severo [redacted] ore 9,30

Racconti Monferrini

Massimo Scaglione presenta «Fortunato il Capostazione [redacted] Moncalvo». Partecipano Giuseppe Perrone e Francesca Portonero.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15

[redacted]

Giusto Benedetti: «Animali intelligenti». Contemporaneamente Giovanni Bergese parlerà su «Il giornalismo e educazione».
■ [redacted] Educatorio della Provvidenza, [redacted] Trento 13, ore 15,30

NEFERTARI

Egitto

Il Gruppo Archeologico Torinese propone le «Serate d'Egitto»: il tema di quest'occasione è «Nefertari, colei per cui splende il sole» [redacted] l'intervento di Mario Crivello, [redacted] «Amici collaboratori del [redacted] Egizio di Torino».
■ Centro Vssp, via Toselli 1, ore 21

Botanica

Giovanna Del Vesco interviene sul tema «I mixomiceti: funghi o animali?». A cura dell'Unitre.
■ Museo Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 15,30

Bosnia

Nanni Salio parlerà della sua esperienza in [redacted]: «Sarajevo mon amour».
■ Centro Studi Sereno Regis, [redacted] Garibaldi 13, ore 18

Diritto

«Diritto penale e criminologia» [redacted] Massimo Giusio e Antonio Panico.
■ Biblioteca Civica, piazza Falchera 9/10, ore 15

Vela

Dimensione Vela Caleidos in collaborazione col Circolo Velico Desirée propone [redacted] serata [redacted] filmati e diapositive su regate d'altura, [redacted]mento in mare, derive, 14 piedi australiani e Coppa America.
■ Caleidos in [redacted] Dandolo 40/a, [redacted] 21

Guinness

Incontro [redacted] i protagonisti [redacted] record di traversate [redacted] modelli di barche [redacted] vela dalla Liguria [redacted] Corsica, «Great Adventure» [redacted] Sergio Bonaventura (primati nel 1999 e 2000) e «Urca Delta colori» di Claudio Vigada,.
■ Lega [redacted]le, corso Unione Sovietica 316, ore 21,15

Digestione

[redacted] Movimento Italiano [redacted]alinghe organizza l'incontro con il gastroenterologo Vittorio Gallo.
■ La Rinascente, via Lagrange 15, ore 15

[redacted] Cabaret

Proseguono gli appuntamenti «Area Zelig al Theatrò» con lo spettacolo [redacted] Ivan Fiore, comico monologhista. Info: 011/5187107.
■ Theatrò, via Santa Teresa 10, ore 23

[redacted] e guerra

Prima parte dello spettacolo «Recitar cantando di pace, guerra e cavalieri» di e [redacted] il [redacted] Fausto Amodei e l'ingegnere-poeta Carlo [redacted]aglia. L'iniziativa è a favore di «Volontari Psichiatrici Insieme».
■ Circolo Arci «Cafè Neruda», via Giachino 28/e, [redacted] 22

Gli ali[redacted]

E' l'inizio [redacted] spettacolo «Gulp! [redacted] alieno in città» scritto [redacted] Davide Viano e Toni Mazzara [redacted] interpretato da Viano. Ingresso 10 euro. Repliche da [redacted] al 5 [redacted] a cura[redacted] Bonaventura.
■ Teatro Cardinal Massaia, via [redacted] 104, ore 21

Aperitivo con l'archeologo

I visitatori verranno condotti dall'archeologo alla scoperta di un percorso sull'archeologia del vino e della vite. Al termine degustazione. Ingresso libero; l'iniziativa è dell'associazione «Uinom». Per informazioni tel. 011 4396140.
■ Museo di Antichità, [redacted] 17,30 alle [redacted]

[redacted] Solidarietà

Inaugurazione della [redacted]va sede del Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere. Si occupa di prevenzione del disagio giovanile, supporto [redacted] famiglie, aiuto economico e integrazione degli stranieri.
■ Via Brunetta 11, ore 18

M... E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA** ... Carlo Emanuele ■ 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ... 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ ... **DI STATO** (p. ... 209, tel. 011 540.382). Sala ... - or.: ■ ... ■ ... 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ ... **DI** ... ■ ... **DI CASA SAVOIA** (str. ... Basilica ■ Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio - Parco del Valentino, ... 011 443.1701). ... "Una ... scomparsa: il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al ■ aprile ... da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CAST... DI ...ALIERI** (p. Baden Baden, tel 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE METRO ACCORSI - MUSEO ... ...ATIVE** (via Po 55, ... 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
■ ... ... **REBAUDENGO** (via ... 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-22 ... ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. ...
■ **GAM** (via Magenta 31, ... 442.9518). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini» Fino al 3 aprile. «Mostra sui workshop ■ Mario Cresci». ... 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì ... La biglietteria chiude un'ora ...
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Alb... 17). Mostra: «Tibet ... del ... cuore del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. Orario: ... lunedì ■ sabato 15-19,30, ingresso libero.
■ **MUSEO D'ARTE** ... - ... **DI RIVOLI** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956 5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. ... da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ ... **DEL ... E ... LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via ... Cammino), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 ... dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito
■ **MUSEO ... GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899 7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL** ... (via Andorno 2 presso Fondazione ... Ferrari, ... 812.7590) Mostra permanente: ... ... della ... Ingr. gratuito su prenotazione.
■ ... **DELL'AUTOMOBILE** ... ... (c. ... d'Italia 40, tel. 011 677.666). ... : ■ Microscopi ... Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale ■ ... Nucleare. Fino al 22/3 Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEI ... MARIONETTA** (via Santa Teresa 8, tel. 011 530 235). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Dome... 28, ... 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI** ... (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. ... prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. ... chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ ... ... **RISORGIMENTO** ... (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Lumi del teleschermo». Video: «Voci e ... ... Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ... 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). ... : "Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione". Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse ... ... Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ ... **PIETRO M...** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ ... **REGIONALE** ... ... **RALI** (via ... 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli ... roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletriniluce», fino al 30/5/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ ... ... **NATURALE** ... **SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione ■ 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ ... ... **STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». ... : tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ ... ... **BAROLO** (via ... Orfane 7, tel. ... 436.0311). ... «Appartamenti ... lun. e mer. 10-12 e 15-17, ... 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **PALAZZO** ... (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dal ... Fino ... ■ ... maggio. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour ... tel. 011 530.690). Orario: da ... a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. ... 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO** ... (p. Castello, tel. 011 436.1455). ... tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA** ... ... **AGNELLI** (Lingotto, ... Nizza C. ... 8 Gallery - Torre ... ... 006.2713). ... : « La grafica dell'espressionismo. ■ Helmut Friedel». Fino ■ 1/5. ... : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE** ... ... (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 659.2545). Mostra: ... impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). ... : gio., sab., dom. ...; oppure su appuntamento.

I ...

ZITELLO. Il Piccolo Regio, piazza Castello 215, ospita questa sera il concerto di arpe celtica del Vincenzo Zitello Trio. S'inizia alle 21. Al suo fianco, Franco Parravicini e Federico Sanesi.
MUSICA 90. Si apre questa sera al Café Procope la quindicesima edizione di «Musica 90 - Dalle nuove musiche al nuovo mondo»: per l'inaugurazione è stata scelta la formazione marocchina comprendente il leader Abdeslam Alikane e l'ensemble Tyour Gnaoua. Il concerto comincia alle 21,15, i biglietti d'ingresso costano 8 euro.
EUROJAZZ ... Doppio appuntamento questa sera alla Chiesa ... Marta di Pavone Canavese per l'«Eurojazz Festival»: alle 21 Guido Michelone, Mariano Settembre ■ Francesca Tini

RITA PAVONE

Brunozzi presentano il libro «Jam session. Storie di jazz», alle 21,30 comincia il concerto Enten Eller «special project» con Alberto Mandarini alla tromba, Maurizio Brunod alla chitarra, Giovanni Maier al contrabbasso, Massimo Barbiero alla batteria, Lauro Rossi al trombone e Achille Succi al sax alto. L'ingresso ■ libero.
... Quarti di finale per «Emergonza Festival» anche questa sera all'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: a partire dalle 21,30 si esibiscono gli Edenbeast, Ratti delle Sabine, Marco Notari, Rumore Bianco, Sant'Anna & The Molinettes, Tempo Zero, Killer Barbie Deluxe. L'ingresso è libero.
... **PAVONE.** E' in programma il 20 marzo ■ Teatro Alfieri lo spettacolo di Rita Pavone.
Appuntamento alle 20,30, la performance si articola in due tempi e s'intitola «La mia favola infinita». Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: platea primo settore a 28,50 euro, platea secondo settore ■ 23,50, galleria a 16,50; diritti di prevendita a 1,50 euro. I tagliandi sono in prevendita da Hot Point ... bi e alle casse dei teatri Alfieri, Gioiello e Erba.

MUSICA CLASSICA

Il virtuosismo di Toradze per il «Terzo» di Prokofiev

... LEONARDO ...

La premiata ditta Noseda-Toradze si ripresenta al pubblico di Torino per completare l'integrale dei cinque Concerti pianistici ... Sergei Prokofiev. Il doppio appuntamento ... l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è al Lingotto stasera alle 20,30 ■ domani alle 21. Il georgiano Toradze ha per il compositore russo ... affinità elettiva speciale ■ per l'occasione si cimenta con ■ più celebre dei Concerti, il «Terzo in do maggiore». Anche qui trova largo spazio il virtuosismo riservato a pochi, nel quale il solista ... cimenta anche grazie a un'energia fisica incredibile; ... si chiede anche un tocco di delicatezza ... più nei passi lirici ... intimistici. Dopo l'intervallo Noseda ...rà a condurre un altro capolavoro russo, «L'uccello di fuoco» di Stravinskij non nella suite ...sueta, bensì nella prima ...ne del balletto del 1910.

Ma c'è anche altro oggi sotto la Mole. Così l'Unione Musicale presenta la seconda serata col Quartetto ... che ... Conservatorio alle 21 arricchisce ■ ritratto di Mendelssohn ... alcune pagine significative. Sempre alle ore 21 al Circolo degli Artisti di ... Bogino ■ ■ in programma un concerto della ... «L'arte di vivere la differenza» ideato ... Andrea Galasso. La cifra di contrassegno è il tango, in particolare quello che porta l'illustre firma di Astor Piazzolla. Ecco il Sestetto Renacerò (Ugo Viola fisarmonica, Marco Viola violino, Valentina Fornero violoncello, Giuseppe Calvagna al contrabbasso, Valerio Signetto ... sassofono e ... clarinetto, Maurizio Fornero ... pianoforte) abbandonarsi alle voluttà melodico-ritmiche di «Oblivion», «Adios nonino», «Milonga del Angel», «Invierno porteno», ecc. ed a lavori di autori diversi come «Emancipacion» di Pugliese-Bevilecqua, «Tango pour Claude» di Galliano, «Tango per Carola» di Revizza.

Si segnalano anche due concerti all'insegna dell'arpa. Uno, al Piccolo Regio alle 21, rientra nella stagione musicale Ce... ■ ... attorno all'arpa celtica ... Vincenzo Zitello, impegnato anche al flauto ed affiancato da Franco Parravicino alle chitarre e Federico Sanesi al tabla ed alle percussioni. Il Trio di Zitello svaria dal classico al celtico, dal latino-americano all'orientale ed anche al genere sacro.

L'altro appuntamento ... cale con l'arpa, quella classica di Davide Burani, è a Chivasso (ore 21,15 in Santa Maria degli Angeli). Il titolo del concerto è «Arpadamore»: a Burani si uniscono Lucia Ellis Bertini (soprano) e Sandra Gigli (soprano ■ soubrette) in «arie di seduzione» da opere ■ operette ■ sensuali ... napoletane.

Una fabbrica molto speciale

■ La «Fabbrica della Ruota» di Pray, nel Biellese, è diventata un simbolo del lavoro, in particolare dell'attività laniera che distingue da secoli quella zona. Il Docbi (Centro di Studi Biellesi) ne ha promosso il restauro e l'ha trasformata in punto focale di documentazione di archeologia industriale e di sociologia del lavoro tessile (ma non soltanto). Alla Fabbrica della Ruota (questo riferimento è alla grande ruota motrice che, mossa dall'acqua del torrente, alimentava tutte le macchine dello stabilimento) si è ispirato Dario Lanzardo, fotografo insigne, per la creazione di un bel libro: il volume e la mostra di immagini sono presentati oggi alle 18 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9. E' prevista anche una degustazione di prodotti tipici della gastronomia biellese. [l. p.]

VINCENZO ZITELLO

Intermedia Painting
Prosegue la mostra «Intermedia Painting», ... opere di Marco Cingolani, Giovanni Frangi, Jonathan Guaitamacchi, Gian Marco Montesano e Luca Pignatelli. Sino al 27 marzo.
■ Galleria Biasutti, via ... 6/B, orario: 10,30 - 12,30/ e 15,30 - 19,30

Angelo Palazzini
Sino al 26 marzo personale del pittore Angelo Palazzini.
■ Galleria Davico, galleria Subalpina 30, orario: 10 - 12,30 e 16 - 19,30

Contemporaneo
... «Contemporaneo liquido» presenta lavori di Jennifer Allora&Guillermo Calzadilla, Maja Bajevic, Lucy Orta ■ Manuel Pina. Sino al 16 aprile.
■ Galleria Francosoffiantino, ... Rossini 23, orario: 15 - 19

Albertone& Piazzolla
Le personali di Germana Albertone ■ Gabriella Piazzolla propongono opere sul tema «I colori raccontano». Sino al 13.
■ Centro Congressi Pacific Hotel Forti... via ... 36, ...: 16 - 20

Alberto Castelli
... 30 ... è aperta ... mostra di Alberto Castelli: «Dipingere è come una bella passeggiata sulle spiaggia».
■ Galleria Allegretti, via ... Francesco d'Assisi 14 (interno cortile), orario: 15,30-19,30, sabato 10,30 - 19,30

Ada Mascolo
Prosegue sino alla fine di marzo la mostra «A 360°» della pittrice Ada Mascolo, testo critico in catalogo di Gabriella Serusi.
■ Galleria ... Contemporanea, via Mazzini 41, ...rio: 16 - 19,30

... Gotti
Sino all'11 ... possibile visitare ... personale di Andrea Gotti.
■ Galleria Paolo Tonin, via San Tommaso 6, orario: 10,30-12,30/ 15,30 - 19,30

■

NUOVA BMW SERIE ... BERLINA. VENITE A SCOPRIRLA DAL ... MARZO.

Sabato 5 e ... 6 ... ... saloni ... a vederla.

BMW Serie 3 Berlina
320i
325i
330i
320d
www.bmw.it
Piacere di guidare

... Concessionarie BMW Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 8311111 - MONCALIERI (TO) blAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

TEATRO

L'Orgia è allo Juvarra

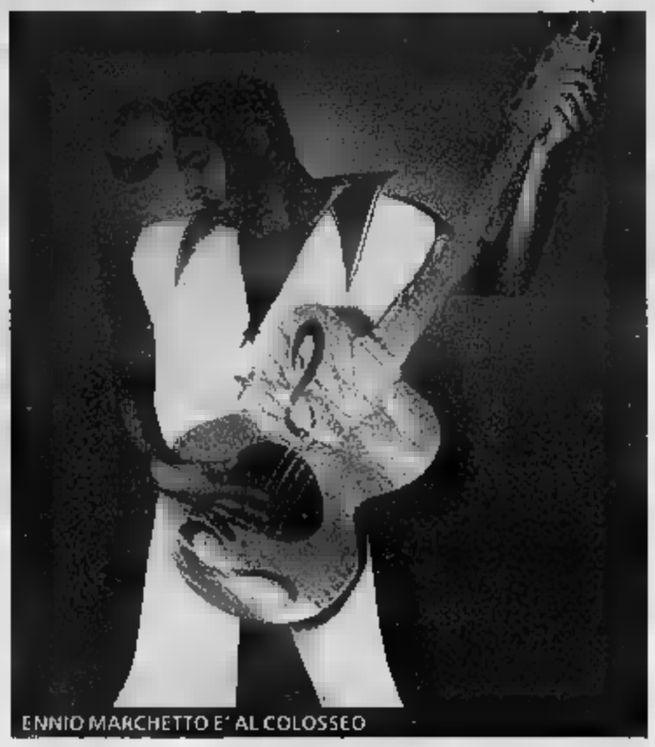
Spettacolo-evento per 50 spettatori a sera «sconsigliato ai minori di 18 anni». All'Araldo due sere con Lisistrata, cabaret all'Hiroshima

SILVIA FANTINO

«Fra tutte le opere teatrali di Pasolini, Orgia è forse quella più [illegible] e forse la più emozionante e poetica». Così pensa il regista Andrea Adriatico, responsabile dell'allestimento - in scena allo Juvarra da stasera a sabato - di questo testo che, quando debuttò, nel 1968, destò scandalo. Tuttora, nella formula di spettacolo-evento per 50 spettatori a sera, è «sconsigliato ai minori di 18 anni». Temi che, anche molti anni dopo, restano forti, inquietanti. Parole aspre e dolci, logiche e visionarie, per raccontare [illegible] non-vicenda, un teorema carnale e metafisico [illegible] tempo stesso. I protagonisti [illegible] un uomo e una donna che si torturano e vincono come in un sacrificio rituale [illegible] fatto [illegible] sesso e violenza. Tragedia del sadomasochismo, [illegible] anche denuncia dello sradicamento di una società lanciata e rotta di collo [illegible] un progresso ingannevole e straniante, [illegible] la rimozione di ciò che è impossibile rimuovere. Un duplice aspetto che Andrico affronta dosando l'attenzione alla poesia, al [illegible] delle parole e una fisicità estrema, sottolineata [illegible] vicinanza tra gli attori (Francesca Ballico, Maurizio Patella e Rossella Dassu) e il pubblico. Prodigiosi costumi di [illegible], che in un baleno si trasformano e ritrasformano, che rincorrono forme sempre nuove, per comporre una galleria di caricature accessoriate e fantastica. La scenografia cartacea è diventata quasi una cifra stilistica, per Ennio Marchetto, ospite da domani a domenica al Colosseo. In un fruscio di fogli, il performer veneziano disegna i suoi personaggi intingendo il pennino nella «maraviglia».

Una donna, anzi tante donne, in guerra contro la guerra. All'Araldo domani e sabato è di scena «Lisistrata» di Aristofane, nella rilettura firmata Teatro dell'Angolo. Il team dell'Angolo sceglie di affrontare un tema con risvolti di drammatica attualità, [illegible] piglio sorridente e con soluzioni sceniche accattivanti per un pubblico di ragazzi. Nello spettacolo - interpretato, tra gli altri, [illegible] Luigina Dagostino, Mariella Fabbris, Vanni Zinola e Toni Mazzara - la vicenda di Lisistrata, che [illegible] oppone alla guerra, convincendo le donne a disertare il talamo coniugale finché gli uomini non abbiano trattato la pace induce a interrogarsi sul valore di scelte semplici [illegible] rigorose.

Prosegue, a Hiroshima Mon Amour, la rassegna «Zeroticketcabaret»: ospite, questa [illegible] alle 21, la versatile Rossana Carretto. Passata [illegible] disinvoltura dalla prosa al cinema («L'amore imperfetto» e «Chiedimi se sono felice») dalla radio alla tv, la simpatica Rossana s'interroga sull'amore e altri temi con il suo «C'è da baciare?» Una spagnola caliente, una timida casalinga e una volontaria assai energica sono le protagoniste dello spettacolo: [illegible] che tenacemente, simpaticamente, si adoperano per far fronte a disastri [illegible] vario tipo, ecologici, economici e sentimentali. Tutta da ridere anche la proposta del Theatrò che, per stasera, ha in cartellone il monologhista Ivan Fiore con il suo «Diario di Francesco Lupo», esilaranti flash sulla vita quotidiana.


ENNIO MARCHETTO E' AL COLOSSEO

L'INCONTRO

Ozpetek a Torino: «Il prossimo sarà un film leggero»

«Mi emoziono sempre quando vedo il mio film in sala insieme al pubblico». Sono parole di Ferzan Ozpetek, ieri [illegible] al cinema Reposi [illegible] attori Barbora Bobulova, Andrea Di Stefano e Massimo Poggio a presentare il suo ultimo lavoro «Cuore sacro». La storia racconta di Irene, giovane e rampante [illegible] che improvvisamente scopre la necessità di «dare agli altri». «Non pensavo - ha detto il regista - che parlando di spiritualità e solidarietà si suscitasse un tale scalpore. In realtà, poi, il filo conduttore del film è il rapporto tra madre e figlia».

FERZAN OZPETEK

[illegible] [illegible]st spiega Lisa Gastoni, al ritorno al cinema dopo 25 anni. «L'ammiravo molto - ha commentato Ozpetek -, averla sul set è stat[illegible] importante: dopo un inizio un po' complicato, abbiamo lavorato [illegible] insieme». Il prossimo film - ha anticipato l'autore de «Le fate ignoranti» e «La finestra di fronte» - s'intitolerà "Mine vaganti" e sarà leggero, divertente». [d. ca.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il disconnesso? E' come Califano

Cara Stefania, visto che [illegible] deciso finalmente di [illegible] la parola anche a noi maschi, provo a rispondere alla tua domanda: perché [illegible] volte gli uomini spariscono? Io l'ho fatto, [illegible] lasciato per due volte la donna che [illegible] [illegible] moglie, anzi per due volte [illegible] scomparso e proprio «senza [illegible] spiegazioni». Avevo paura di una situazione che [illegible] diventando troppo seria, [illegible] confuso, spaventato, pieno [illegible] dubbi. Non avevo, in quel momento, [illegible] risposta da dare, né a lei né a [illegible] [illegible]. Sono ritornato la prima volta perché sentivo la sua mancanza, la seconda perché avevo capito cosa volevo veramente dalla vita. Lei ha avuto l'intelligenza [illegible] [illegible] pretendere [illegible] me certezz[illegible] quando non ero in grado di offrirle. Auguri a tutte.

Giacomo

Cara Stefania, partendo dal presupposto che il «disperso» in questione [illegible] in buona fede e non un furbacchione (cosa, peraltro, da non escludere) l'uomo sparisce più o [illegible] temporaneamente perché:
a) ha più relazioni.
b) non [illegible] in grado sul momento di impegnarsi in nessuna di queste situazioni
c) ritiene di [illegible] essere in grado di affrontare discussioni con la partner, perché non verrebbe capito, e lui stesso in ogni caso probabilmente ha [illegible] confuse. Penso che il partner femminile non c'entri assolutamente nulla con la fuga del maschietto in questione. Saluti.

Andrea

Perché l'uomo si disconnette da [illegible] relazione? A parer mio perché è stufo, ma non vuole tagliarsi completamente i ponti alle spalle, [illegible] differenza delle donne che quando chiudono è per sempre. [illegible] l'uomo spiegasse il motivo [illegible] [illegible] «disconnessione», oltre al fatto che le discussioni [illegible] una passione per le donne, mentre l'uomo rifugge dalle analisi e dalle sottigliezze psicologiche, la chiusura anche per lui diventerebbe definitiva. Invece così può ripensarci: se non trova niente [illegible] meglio, o ha nostalgia della donna che ha temporaneamente lasciato, può sempre tornare indietro. Comportamento [illegible] [illegible], diranno le donne, [illegible] [illegible] è che i loro capricci, il loro tirarsela e le loro pretese [illegible] tanto meglio.

Sergio

G[illegible] davvero, non ero certa che avreste scritto. Trovo [illegible] vostre delucidazioni molto interessanti [illegible] apprezzo la sinergia [illegible] il Festival di [illegible] in corso, dove l'autorevole Califano, sulla [illegible] propensione alle disconnessioni [illegible]timentali non ho motivo di dubitare, in effetti canta: [illegible] escludo il ritorno».

Consigli per C.S.

Ciao Stefania, risposta telegrafi[illegible] [illegible] C.S.: essendomi trovata [illegible] [illegible] [illegible] situazione.... ho affrontato la cosa [illegible] petto. Ho chiesto [illegible] mio marito [illegible] aveva da nascondere e gli ho detto che non ero del tutto [illegible] circa le sue cliccate per riportare di corsa il PC alla pagina [illegible]le... Non ultima [illegible] «velata minaccia»... che io non mi sarei accontentata del mondo virtua[illegible] [illegible] tui, [illegible] [illegible] preso in [illegible] considerazione il mondo reale fuori della porta di casa.... A buon intenditore... C.S. può stare comunque tranquilla, i maschietti su internet [illegible] sempre e solo una determinata cosa. E non ci vuole molta fantasia ad immaginarla.

Franca

[illegible] consigli per C.S.

Al marito connesso, possiamo applicare due soluzioni distinte. La prima è di carattere «tecnico», consiste nel procurarsi un programma che registri tutte le azioni effettuate dal pc (ne esistono anche [illegible] gratuiti). Il programma permette di indagare su tutto ciò che è avvenuto sulla macchina e i rispettivi orari. Si può fare anche in modo più bonario attraverso i famigerati «temp» – sperando che il [illegible] non [illegible] provvisto di software per cancellare le tracce. Per la seconda è indispensabile la capacità umana del dialogo, e questa è forse la migliore soluzione, in forza del fatto che non è bello spiare il coniuge tramite software come da soluzione uno, potremmo scoprire cose che sarebbe f[illegible] meglio non sapere. Cordialità.

Alberto Dosio

L'altro tombino

Corro, e lo faccio così: zero fatica, respiro regolare, quindi, supero un istante, un altro, catturo la traiettoria [illegible] un aereo, dove sarà il suo destino, penso, incrocio un tizio in bicicletta, è Bersi, [illegible] saluto accennando un inchino, scivolo oltre. Poi. Ecco che lo vedo, quel tombino, defilato e periferico. Rallento, allora. Sono fermo, adesso. Ora mi affaccio, lento e rapido, contemporaneamente: cose difficili; sguardi alterati; ceffoni a bizzeffe, il canto [illegible] di un barbiere depresso; un perizoma usato; una vetrina libertina; la seconda rata di un mutuo ciclopico; quattro semafori [illegible] (bruciati); baci; saluti; umori, clacson; passi; battiti; occhiate; colloqui; dentiere; sorrisi; luci; ombre; abbracci; lacci; e altro ancora.

Stefano 73

[illegible] [illegible]

Cara Stefania, visto che è il [illegible] ....[illegible] compleanno, ed è anche l'ultima lezione [illegible] [illegible] di inglese, volevo rubarti [illegible] po' di spazio e ringraziare [illegible] la mia Banda Bassotti (cito in rigoroso ordine sparso: Thomas, Claudio, Stefano, Paolo, Maurizio, Andrea, Beppe e Marco) per la pazienza [illegible] [illegible] hanno [illegible] spiegazioni, compiti in classe, cazziatoni, inviti a farsi vedere dagli esorcisti e a iscriversi a un corso di taglio e cucito. Vorrei solo dire a tutti loro che è stato bello conoscerli e che mi [illegible] divertita un sacco (e spero sia lo stesso per loro). Grazie mille.

Silvia

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Domenica 6 e 13 Marzo 2005
I Punti Vendita di
Torino, Nichelino e Burolo
saranno aperti dalle
ore 7,00 alle ore 12.00

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

TORINO
VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13 - TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
NICHELINO (TO)
VIA XXV APRILE, 206 - TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
BUROLO (TO)
S.S. LAGO DI VIVERONE, 36 - TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420

Per ottenere la tessera di ingresso al Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Da Divani & Divani by Natuzzi ritiro dell'usato totalmente gratuito

La casa a misura delle tue esigenze

E a Expocasa l'offerta «10+10 con Brio»

Un'attenzione totale verso il cliente che «coccolato» con offerte-convenienza sempre nuove, per la piena soddisfazione delle sue più varie esigenze. In ogni periodo dell'anno ci sono proposte e promozioni differenti da Divani & Divani by Natuzzi. In questo, ad esempio, c'è quella del «ritiro dell'usato totalmente gratuito». Quando si intende comprare il divano nuovo, cioè, non è più un problema disfarsi del modello vecchio, che impiccia e toglie spazio nell'appartamento: i negozi del marchio offrono questo servizio gratuito, una comodità e un risparmio non da poco.

E fino al 5 marzo a Expocasa (Lingotto Fiere, via Nizza 294) Divani & Divani by Natuzzi propone una favolosa offerta al suo stand, la formula «10 + 10 con Brio»: su tutti i modelli acquistati in fiera la formula di dieci rate a tasso zero, con in più il dieci per cento di sconto e con l'omaggio di un cordless, Brio appunto.

Occasioni da non perdere, ma da prendere al volo, sicuri di non sbagliare. Con Divani & Divani by Natuzzi infatti la garanzia della serietà professionale è provata. Non è un caso infatti che ogni giorno 4000 persone, in 123 diversi paesi nei cinque continenti, scelgano un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa: un successo costruito in oltre 40 anni di lavoro, idee creative ed innovazioni.

Dai divani alle poltrone più raffinate e diverse, agli altri complementi d'arredo; dai tavolini ai tappeti, dai pouf all'oggettistica. In tutto in un'ambientazione che rende completamente l'idea di ciò che potrebbe essere la propria casa se arredata con le proposte Natuzzi: gli showrooms offrono infatti una serie di «angoli» arredati totalmente, come a consigliare una possibile scelta. L'idea di base del Gruppo Natuzzi, d'altronde, è quella di venire incontro ai desideri più segreti del cliente, indovinando una casa a sua misura. Non l'appartamento patinato, freddo, bello da vedere ma impossibile da abitare: al contrario una casa tutta «da vivere», dove tornare alla fine dopo una giornata di lavoro e ritrovarsi a proprio completo agio, comodi e raccolti in un ambiente che ci assomiglia. Il tutto naturalmente senza affatto rinunciare all'eleganza e alla bellezza, anzi. Perché il segreto del successo Natuzzi è proprio il saper unire in ogni singolo modello l'eleganza alla praticità, design e comodità, bellezza a funzionalità, nel segno dei tempi e della tecnologia più moderna.

Per questa ragione vale pure fare una visita in uno dei negozi del marchio - in zona: corso Principe Oddone all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza; e anche al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - dove l'unico imbarazzo sarà la scelta. Difficile optare fra i tantissimi modelli proposti, tra la bellezza classica di uno e il design avveniristico dell'altro, una poltrona dall'aria «comodosa» e un divano dal gusto intrigante...

Per chi vuole una casa moderna ci sono ad esempio Nicola e Tahira (anche in versione componibile), Lucas oppure Plaza. Chi abitare più «contemporaneo» viene proposto invece con il modello Marvel, per non parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in un letto pratico e molto comodo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, con la sua poltrona in ultramicrofibra dreamfibre abbinata al morbido pouf; per non parlare di Klaus, un pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, e ancora di Battista, componibile con possibilità di meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisca il classico può trovarsi bene con il modello Gregory in tessuto o in pelle, con il modello King dal gusto retrò, o ancora con il divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno e cuscino abbinato. E ancora, c'è la poltrona Samuel ideale e comodissima per chi ama leggere a lungo, in pelle con lo schienale alto e poggiarani, abbinata al pouf quadrato; o piuttosto la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, davvero praticissima.

Come si vede dalla varietà delle proposte, i negozi Divani & Divani by Natuzzi non si fanno mai impreparati. Nulla infatti lasciato al caso, nel quartier generale di Santeramo in Colle, cuore e mente del Gruppo, da dove partono le idee che poi diventeranno eleganti e funzionali realtà nelle nostre case.

ESCLUSIVAMENTE DAL 14 FEBBRAIO AL 5 MARZO

Il divano componibile Plaza (come in foto cm L: 233 x 311 - H: 82 - P: 97), grazie alla particolare seduta centrale ad angolo, vi offre più sedute in meno spazio. In offerta ad un prezzo speciale anche nelle versioni 3 posti, 2 posti, poltrona, chaise longue e pouf. Plaza vi lascia scegliere, oltre alla composizione più adatta alle vostre esigenze, anche le modalità di pagamento: approfittatene subito.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. I cuscini e il poggiatesta in foto sono disponibili come optional.

www.divanedivani.it - Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

DA OGGI AL 13 MARZO SI SVOLGE LA RASSEGNA IRIDATA JUNIORES

Pinerolo apre al curling il suo «cuore» olimpico

La manifestazione inaugura il palazzetto che ospiterà nel 2006 le gare dei Giochi. Dodici le nazioni presenti. L'Italia esordisce contro la Corea

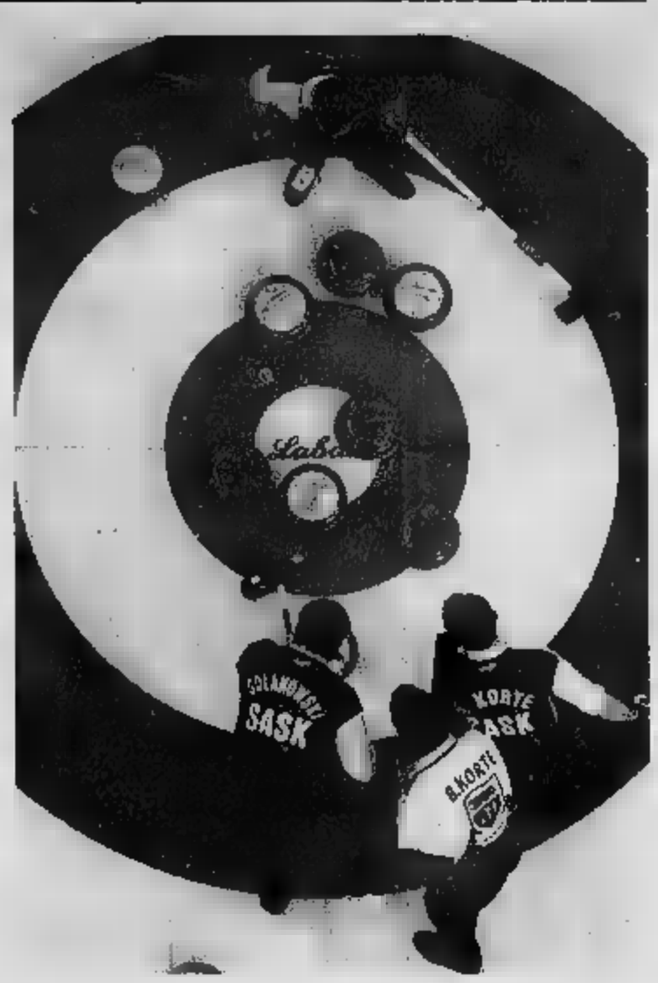
Antonio Gi

scivola sulla pista ghiacciata con precisione magistrale si ferma nella house. Un tiro eccezionale, tanto più si considera che effettuarlo non è stato un campione di curling, ma il prima cittadino di Pinerolo, Albe Barbero. Un bel lancio, che ha voluto sottolineare l'inaugurazione ufficiale del Palacurling. Una cerimonia alla quale è mancato nulla: la Banda Nazionale degli Alpini, la Badia Corale della Val Chisone, un picchetto del Reggimento del Nizza Cavalleria e le cornamuse, che hanno sottolineato la cerimonia di alzabandiera World Curling Federation. E poi la sfilata degli atleti, dodici delegazioni che oggi si affronteranno per il titolo iridato giovanile.

Il curling, uno sport ancora poco conosciuto che oggi, con l'inizio dei campionati mondiali junior (validi come test event) nel «Palacurling» di Pinerolo, saprà conquistarsi i affezionati . Uno strano gioco che è nato in Scozia nella prima metà del '500 dove veniva praticato su stagni e laghetti ghiaciati. All'inizio si lanciavano grosse pietre levigate sul ghiaccio accompagnate da rudimenti di scope. Solo nel XVIII secolo si cominciarono ad usare le classiche pietre circolari (stone) con impugnatura metallo. In Italia la culla del curling è Cortina d'Ampezzo e i primi campionati nazionali curling risalgono al 1956. Oggi questo gioco, che ricorda un po' quello delle bocce, fa il debutto ufficiale a Pinerolo, conosciuta sino ieri come la capitale dell'equitazione.

Il curling si gioca su po chiamato rink, delimitato da linee e cerchi. Ogni singola pista misura 44,50 metri di lunghezza e 4,75 di larghezza. Alle due estremità sono disegnati tre bersagli concentrici (house) entro i quali gli lanciati validi per il punteggio. In una partita vengono giocate otto mani. stones, vengono lanciate giocatori delle due squadre, composte ciascuna da quattro atleti più una riserva. Una particolare scopetta per svolgere lo "sweeping", cioè quell'azione che permette di ridurre la frizione fra le stone e la superficie ghiacciata, prolungando così la corsa del Entusiasta palaghiaccio di Pinerolo è anche Lisa Schoeneberg, la competition-manager del curling: «It's very goods», dice guardando i campi dall'alto delle tribune, che potranno ospitare fino a 3.500 persone. Gli impianti condizionamento, tutti computerizzati, in grado evitare i fenomeni di condensa, che rovinerebbero la superficie della pista.

Le gare inizieranno oggi alle 9, quando contemporaneamente giocheranno la Scozia contro la Svizzera, l'Italia contro Norvegia, la Danimarca contro la Cina, la Russia contro il e la Svezia gli Stati Uniti. 14 sarà la volta della sfida fra Italia e Cores, Danimarca e Canada, Stati Uniti e Sve Scozia e Svizzera, Norvegia e Germania. Alle 19 si concluderà la giornata con Svezia e Stati Uniti, Danimarca e Canada, Svizzera e Italia, Norvegia e Scozia, Cina e Russia. Le gare si concluderanno il 13 marzo. Dal 15 al 17 marzo si svolgerà poi il torneo paralimpico.



Il curling è una disciplina in Scozia nel 1500. Pinerolo ospiterà le gare olimpiche

SCI: IL PINEROLESE 2° IN DISCESA AI TRICOLORI GIOVANI

Gianluca Olivero, classe 1986, è nato a Pinerolo ed è tesserato per lo sci Club Pragelato. Nella discesa libera, valida per il titolo italiano Giovani, disputata a Sicario, è stato superato di 76 centesimi dall'altoatesino Hofer, atleta Forestale

Olivero, stavolta il botto è arrivato

Domenico Latagliata

Gian Luca Olivero ha fatto il botto che gli riuscito ai Mondiali Juniores disputati la Bardonecchia. Ieri, l'atleta dello Sci Club Pragelato è infatti giunto do nella discesa libera che, Sansicario, assegnava il titolo italiano della categoria Giovani: ha vinto Elmar Hofer (Forestale), che rispetto al pinerolese è stato più veloce di 76 centesimi. Non pochi, ma per Olivero si tratta comunque un ottimo risultato perchè ottenuto in una disciplina nella quale era allenato poco, a incidente che lo scorso anno compromesso la stagione. Già a Bardonecchia, Olivero si era comportato più che discretamente, piazzandosi undicesimo in combinata (poi: 21° in gigante, 29° in libera, 16° in superG, 17° in slalom): piazzamenti che avevano eletto italiano più completo tra quelli partecipanti alla rassegna iridata giovanile.

La libera vinta da Bourgeat valeva anche gara Fis: nella classifica assoluta la vittoria è andata al francese Pierrick Bourgeat davanti agli italiani Girardi e Fischnaller. Buone le prove di Giorgio Gros (6°) e Giorgio Rocca, decimo a poco più di un secondo dal primo. Il prevedeva anche una seconda libera, valida come semplice gara Fis: successo di Girardi davanti a Heel e Fischnaller, con Rocca quinto e Gros settimo.

A Bardonecchia, sulla pista 23 del Melezet, sono invece cominciati i Campionati Nazionali Universitari con la disputa del superG: vittorie per Ginevra Rin (Cus Torino) e Andrea Radaelli (Cus Milano). La Da Rin (20 anni, studentessa modello al Suism, appassionata anche di bob, pesistica e tutto quanto previsto piano di studi del Suism) ha preceduto l'altra torinese Enrica Tessore ed Astrid Kostner (Cus Milano), mentre Radaelli ha fatto meglio del compagno di squadra Carlo Ravaioli e del parmense Federico Protti.

La classifica FIS è stata dominata da Alessandro Roberto, azzurro con grande esperienza anche in Coppa del Mondo che ha preceduto il ceco Jozef Kelemen. Curiosa, storia di Kelemen: arrivato a Bardonecchia alle 21 di martedì, in macchina e direttamente da casa . Capitato per in pizzeria, ha incontrato alcuni degli organizzatori e chiesto loro dove sarebbe potuto andare a dormire: situazione d'emergenza risolta in un battibaleno e via in pista, mattina. Secondo assoluto, mica male.

ANTICIPO DI A1: LE COLLINARI BATTONO MODENA (3-1) E RIVEDONO L'EUROPA

Volley: la Scott trascina Chieri

Zambruno

Il galletto, simbolo della Pallavolo Chieri, ha ricominciato a cantare. Lo ha fatto a squarciagola, senza porre limiti alle sue corde vocali. Marinova e compagne contro Modena, nell'anticipo della giornata, dovevano fare risultato pieno ed hanno vinto 3-1 grazie a 24 sigilli di una straordinaria Scott, e non importa se le coronarie dei tifosi hanno subito qualche scossone di troppo. Ma la sfortuna sembra essersi accanita contro il gruppo collinare, che neanche dopo questa fondamentale vittoria può rimanere sereno.

A metà del primo set infatti, sul 12-11, Antonina Zetova esce piangendo dal campo dopo sentito tremendo dolore piede sinistro. Proprio lei, la maschera di Pleven, la giocatrice biancoblù più tenace alza bandiera bianca. Tegola peggiore per Guidetti (prima anche della Tom) proprio non poteva arrivare. Nel giorno in ha deciso, sorprendendo tutti, di mandare subito in campo Virna trova con il ko della sua atleta più rappresentativa; difficile stabilire l'entità dell'infortunio, sembrerebbe un presunto stiramento alla fascia plantaria.

Nel momento di maggiore difficoltà è venuto però fuori il cuore della pagine di casa, forte della neo entrata Marletta (16 punti) fattasi nuovamente trovare posto giusto nel giusto. E' il suo ingresso che dà la alle compagne: dal +1 si passa al +5 (24-19) un amen, prima rimettere in corsa emiliane fino 24-23. primo tempo occhi chiusi della Scott chiude la frazione terribile e Guidetti, sconsolato, trova forza di esultare: la sua grinta contagiosa influirà in maniera decisiva sull'andamento della sfida. trova pochi sbocchi in attacco, aggrappandosi troppo all'applauditissima ex di turno, Brigitte Soucy (16) e alla Bautista (19); la canadese sale di tono dopo un avvio soft, ingaggiando un bel duello con Virna (14), non più il fantasma dei mesi passati. Il colpo out della brasiliana che decreta il pareggio pro-Modena (24-26) cancella le perle regalate prima: ma nel punteggio si ricomincia da capo.

La gara prende una sua forma definitiva nel momento in cui il tornado nome Scott si abbatte sul PalaMaddalene. Implacabile la di Rouge. Di violenza o di fioretto, va sempre a segno. Pazienza se lo stile in certi casi è poco raffinato, succede alla fine della terza frazione. Le emiliane Lobietti, avanti 20-22, si schiantano contro l'americana. Chieri piazza un 4-0 di parziale, subisce ancora punto guadagna il 2-1 ancora con la Scott.

Il treno per conquistare un posto in Europa è in piena corsa: il team guidettiano (a quota 32, sesto perché Jesi ha vinto con Vicenza) ci risale sopra. La firma nella tappa conclusiva è, manco a dirlo, ancora della Scott: Modena capitola a 21, è di nuovo vittoria dopo quattro ko consecutivi.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso - ore 20,30 13° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 - Orchestra [redacted] Nazionale della Rai direttore Gianandrea Noseda pianista Aleks[redacted] T[redacted]dze - Sergej Prokof'ev Concerto n. 3 [redacted] do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra - Igor Stravinskij L'oiseau de feu, musiche per il balletto [redacted] due quadri di Mikhail Fokin (prima versione, 1910) - Poltrona numerata € 30,00 - Ingr. (non numerato) [redacted] [redacted]0,00 - Ridotto giovani (non numerato) € 9,00. Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da [redacted] a venerdì dalle 10 alle 18 biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo - 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Tonia [redacted]. In saletta [redacted] balla latino [redacted] poi spaghettata omaggio. Sabato [redacted] grande serata con Ruggero Scandiuzzi.

[redacted] 84 - c. [redacted] d'Azeglio [redacted] - 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Teorema [redacted] Chessy. Ore 21 [redacted] Lucio Doc [redacted] Giuliano & I [redacted]

DU PARC - Giardinireali - 011.5215275 h. 21,15 Pumaband.

GARDEN - 15 disco € 3,00.

LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. 21 dame ingr. Omaggio. [redacted].

[redacted] NIGHT [redacted] - [redacted] A. Doria 9. [redacted] Ore 23 Anita Band International show. Area fumatori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla [redacted] - Inaugurazione ore 17.

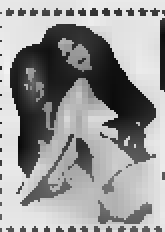
PIRRA - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli".

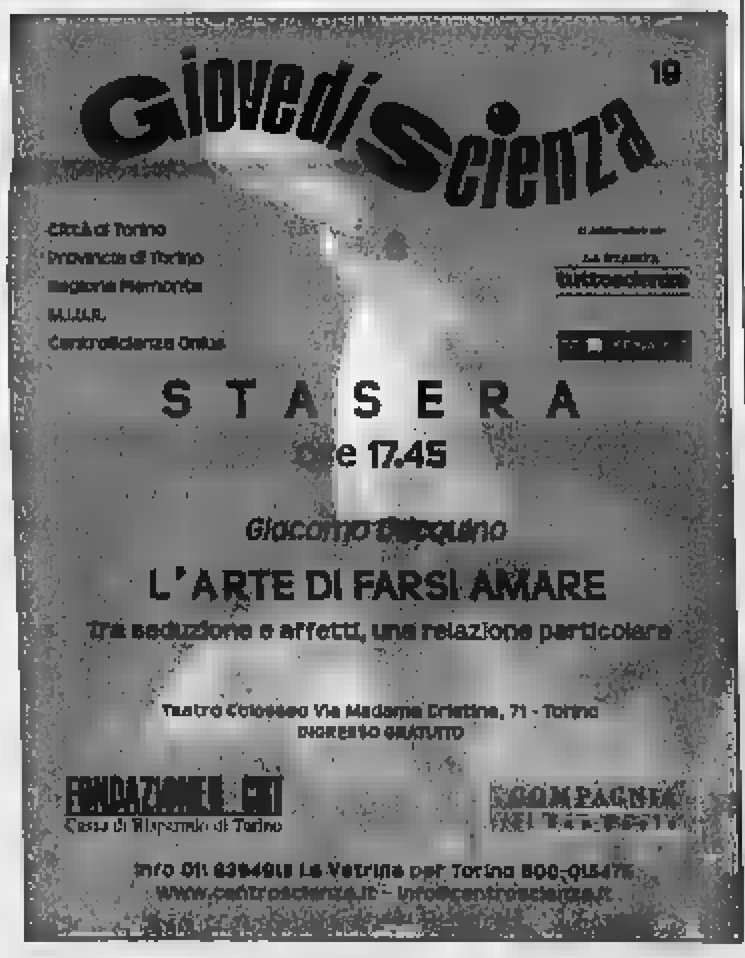
ASSOCIAZIONE [redacted] E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE [redacted] - Il Paesaggio.

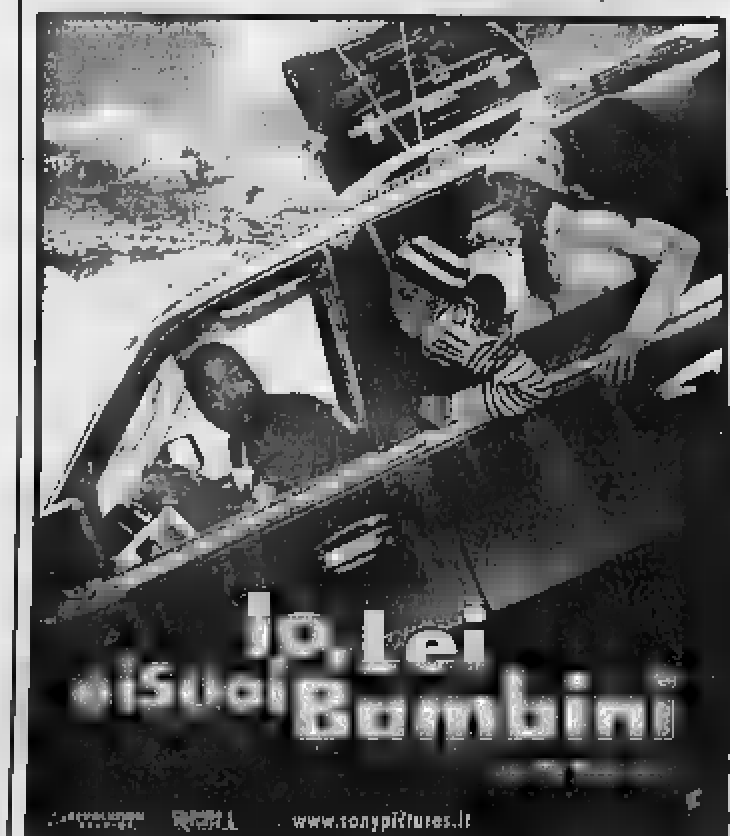
BERMAN - Bruto Pomodoro.

CARLINA - Un [redacted] nella cultura figurativa torinese. [redacted] 011.8173344.


CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011 6505470
Qualunque cosa possa capitare quando ANNA e ANDREA incontreranno le PAMP SISTERS inevitabilmente sarà COLOSSAL MAXI SHOW con LADY MARILYN e le mitiche CRAZY GIRLS da giovedì a sabato 12 ore no stop dalle h. 16,00 alle h. 04,00



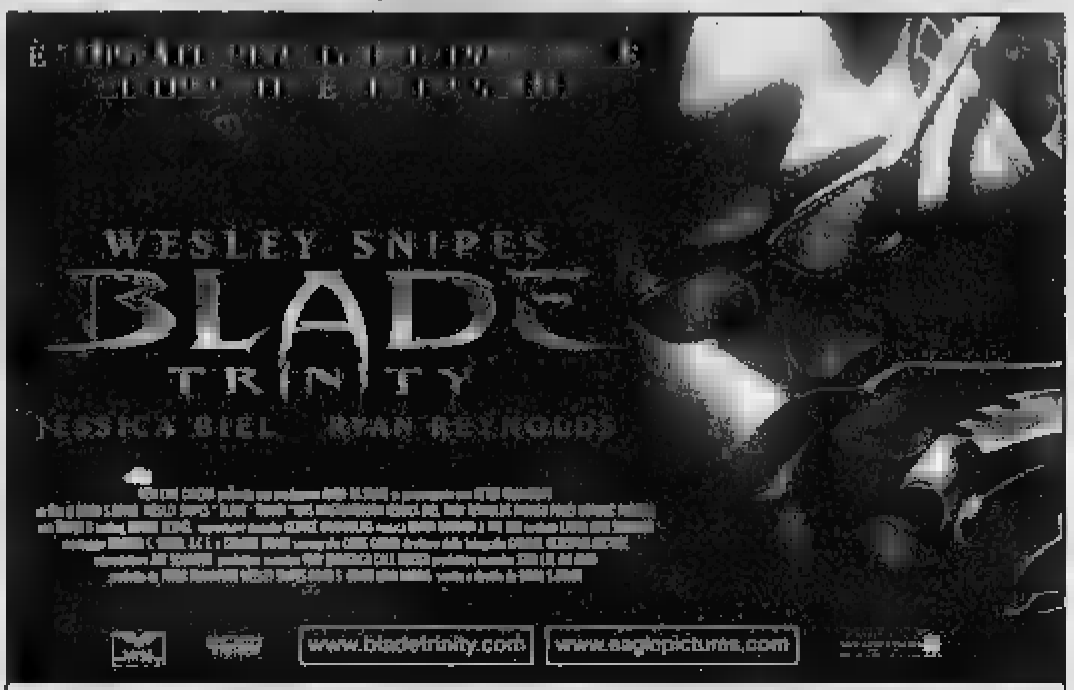
DOPO "L'ASILO DEI PAPÀ" LA NUOVA COMMEDIA CAMPIONE D'INCASSI NEGLI USA CON PIÙ DI 70 MILIONI DI DOLLARI



DA DOMANI AL CINEMA

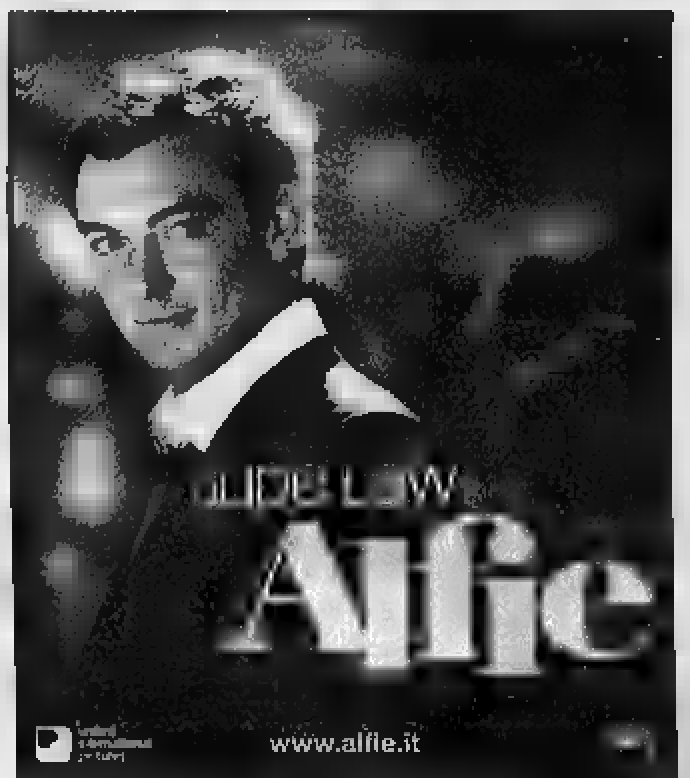
DOMANI AI CINEMA eliseo E NAZIONALE

DOMENICO PROCACCI presenta
FESTIVAL DI CANNES IN CONCORSO
LA VITA È UN MIRACOLO
UN FILM [redacted] EMIR KUSTURICA
WWW.FANDANGO.IT



GIOCA E VINCI LA SUONERIA SU WWW.TUTTOGRATIS.IT

OGGI IN ESCLUSIVA GRANDE ANTEPRIMA - ORE 22,30
AI CINEMA MASSAUA - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)
E DA DOMANI LUX E STUDIO RITZ



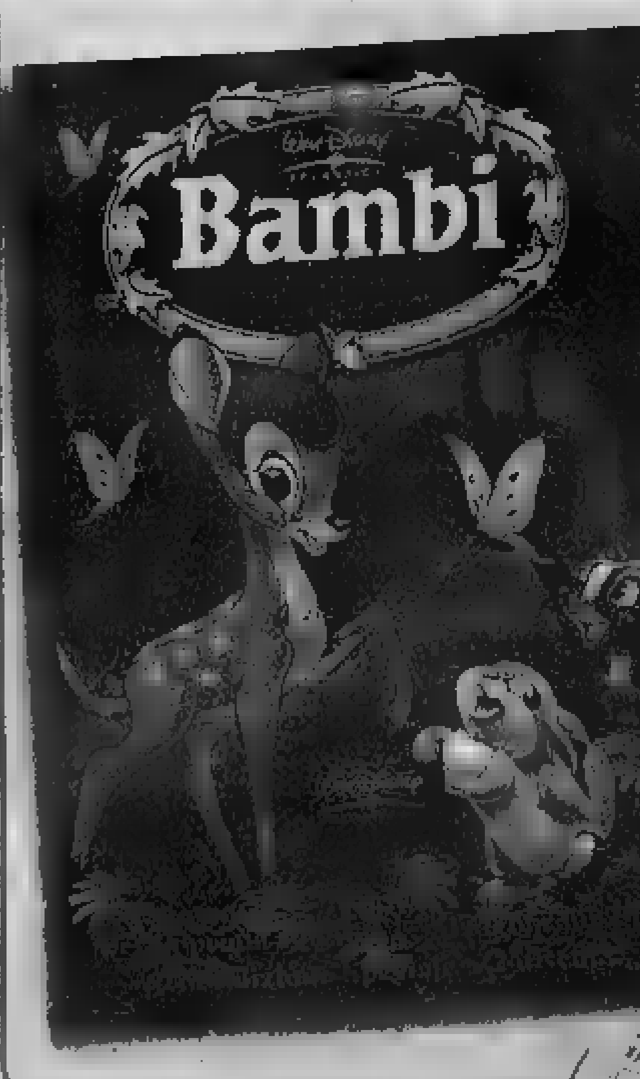
DOMANI AI CINEMA
MEDUSA [redacted] PATHÉ LINGOTTO

DOMANI AL [redacted]

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

MEDUSA FILM PRESENTA

MASSIMO [redacted] ESCLUSIVA



venerdì il mini POSTER [redacted] in edicola GRATIS con torinosette

In occasione dell'uscita in doppio dvd della versione restaurata [redacted] rimasterizzata [redacted] Capolavoro Disney, venerdì 4 marzo **torinosette** [redacted] ai propri lettori il miniposter [redacted] colori [redacted] Bambi *(24 cm per 34)*

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.30 Top video; 21.00 Diretta Primalila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; [redacted].30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **I cannoni di San Sebastian**, Film; 14.30 **La regina d'Africa**, Film; 21.00 **Sedotti e bidonati**, Film.

QUINTA RETE
21.00 Disco Italia; 22.00 Classifica italiana; 23.00 Disco Italia; 23.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 18.00 Carolina, TN; [redacted] Dancing Day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 22.00 E[redacted].

[redacted]
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35[redacted] classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa sette - Meteo; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 R[redacted] d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente nazionale sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini, 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.[redacted] Medicina oggi; 23.20 Italia magica; 0.15 Auto d'[redacted].

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 5 marzo presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45, sabato 5 marzo aperto dalle 9.15 alle 12.45, domenica 6 marzo chiuso.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO[redacted] [redacted] [redacted] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Un[redacted] teatrale" ras[redacted] internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 [redacted] edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [redacted] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni; telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte [redacted] ai corsi tenuti da [redacted] **De Palma**: doppiaggio, adattamento [redacted]ghi, recitazione radiofonica, [redacted] cine-televisiva [redacted] "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

[redacted] (via [redacted] 9, Moncalieri [redacted] tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it.

[redacted]

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

[redacted]

[redacted] corso P. Oddone [redacted] 484.821 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
[redacted] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEDIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

●●●● [illegible] ●●● [illegible] ●● [illegible] ● [illegible]

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● [Nuovo]

■ [redacted] Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu [redacted] e Rachel Weisz. John Costantine è un detective [redacted] di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Esordio nel cinema per l'ex regista di videoclip Francis Lawrence, basato sui personaggi del fumetto di Alan Moore. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. [redacted] Ravelli è una rampante imprenditrice [redacted] che comincia a fare [redacted] con il proprio passato. Incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo [redacted] solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de «Le fate ignoranti» e «La [redacted] di fronte». ●● [Arlecchino, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé]

■ [redacted] Azione. Regia di [redacted] Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel ad esser portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». [redacted] viene [redacted] da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro. Diventerà prima [redacted] spietata [redacted] comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista [redacted] serie tv «Alias», nel cast uno [redacted] dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ●● [Pathé]

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con [redacted] Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di [redacted] rosse» e di «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, [redacted] segreta [redacted] nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang [illegible] per dare ai poveri. ●●● [Erba]

■ **IL GIRO DEL** [redacted] **IN** [redacted]. Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova [redacted] cinematografica [redacted] celebre [redacted] di [redacted] Verne. Si racconta di [redacted] stravagante scienziato londinese (il divo [redacted] britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità [redacted] proprie invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. ●● [Lux, Pathé]

■ **INGANNEVOLE È IL CUORE PIÙ DI OGNI COSA.** Drammatico. Regia di [redacted] Argento, con Asia Argento e Jimmy Bennett. Dall'omonimo romanzo di J.T. Leroy, la storia di una giovane donna che si prostituisce in [redacted] nel sud degli Stati Uniti. Con lei, il figlio piccolo che ha voluto riprendere (era affidato ai [redacted] sociali) costretto ad adattarsi alla vita [redacted] gli impone la madre. ●●● [Nazionale]

■ **MA QUANDO ARRIVANO LE** [redacted] drammatica. Regia di Pupi Avati, con [redacted] Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore di «Il cuore altrove» [redacted] la storia, in [redacted] autobiografica, di due ventenni bolognesi che si [redacted] nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e [redacted] la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ●●● [Eliseo, Olimpia]

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri [redacted] occhi» e dell'hollywoodiano [redacted] others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. [redacted] è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»). ●●● [Centrale]

■ **IL** [redacted] **DI VENEZIA.** Commedia drammatica. Regia di [redacted] Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel [redacted] di Shylock, [redacted] ebreo che presta denaro al mercante di [redacted]. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo. ●●● [Ambrosio, Pathé, Massaua, Fratelli Marx, Romano]

■ [redacted] **DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di [redacted] che, deluso dalla vita, [redacted] le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring: Frankie [redacted] di convincerla a desistere. ●●●● [Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **MI PRESENTI I TUOI?** Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri [redacted] Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. ●● [Adua, Ideal, Greenwich, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's [redacted]» racconta come nella Londra del 1904 lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel [redacted] anche [redacted] Hoffman e Radha [redacted]. ●●● [Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL MURO.** Documentario. Regia di Simone Bitton. Un franco [redacted] filma la costruzione del muro che il governo Sharon sta erigendo, dal 2002, in Cisgiordania. ●● [Massimo]

■ [redacted] **E PER SEMPRE.** Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il trombettiere che suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba. [Doria, Pathé]

■ **PIANOSEQUENZA.** Drammatico. [redacted] Louis Nero, con Daniele Savoca e Giorgia [redacted]. Paolo è uno scrittore in crisi d'ispirazione che durante una notte incontra, o pensa di incontrare, stravaganti personaggi in giro per Torino. Film realizzato interamente con lo stile del piano sequenza. ●●● [Empire]

■ [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Mordini con Stefano Accorsi e Valentina [redacted]. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia, a [redacted]: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei contesta questo loro stile di vita anticonvenzionale. ●● [Massimo]

■ **RAY.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e [redacted] del diavolo» porta [redacted] schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista [redacted] nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è [redacted] Foxx, apprezzato a fianco di Tom Cruise [redacted] tassista nel thriller di Michael Mann «Collateral». ●● [Ambrosio]

■ **SHARK** [redacted] Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla morte di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova [redacted] scena del crimine e, per darsi importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SIDEWAYS.** Commedia. Regia di Alexander Payne, con Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una vacanza da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista di «A proposito di Schmidt». ●●● [Pathé, Due Giardini, Medusa, Romano]

■ **THE ASSASSINATION.** Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un [redacted] di [redacted] nel 1974. In crisi nel [redacted] e con il matrimonio a pezzi, cade in depressione. Egli individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua [redacted] e cerca di ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia [redacted]. La coppia Penn-Watts aveva già lavorato insieme in «21 Grammi». Producono Alexander Payne, Alfonso Cuaron e Leonardo DiCaprio. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, [redacted] linee [redacted] la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in [redacted] negli [redacted] della prima metà del Novecento. ●●●● [Eliseo, Olimpia, Pathé]

■ **THE FORGOTTEN.** Drammatico. Regia di Joseph Ruben, con Julianne Moore e Gary Sinise. Una [redacted] vive nel ricordo [redacted] figlio di nove anni morto in un incidente aereo: un giorno il marito (Anthony Edwards, il dottor Green di «E.R.») e lo psicanalista dove è in cura le rivelano che il bambino non è mai esistito. Dal regista de «Il patrigno» e «A letto con il [redacted]». ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **THE** [redacted] **DETECTIVE.** Drammatico. Regia di Keith Gordon, con Robert Downey Jr. e Robin Wright [redacted]. Dan Dark è uno scrittore di gialli che, dal [redacted] dell'ospedale, elabora il suo romanzo incentrato su un detective che indaga sull'omicidio di una prostituta nella Los Angeles del 1950. Nel cast figura anche Mel Gibson, produttore del film. [Lux]

■ **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedwick. Uscito dal carcere dopo [redacted] per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walter torna nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi [redacted] società [redacted] le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter. ●●● [Alfieri]

■ [redacted] Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina rivali sia nel lavoro che [redacted] vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), [redacted] impegnati nella caccia a una banda di criminali. Da una storia vera. ●●● [Alfieri]

■ **UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI.** Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● [Studio Ritz]

■ **UN BACIO** [redacted] Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra il regista «arrabbiato» per antonomasia Loach e Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

STAGIONE [redacted] DEGLI AMICI DEL [redacted]

Paolo [redacted]

Com'è limpida la melodia francese col soprano Valeria Fubini Ventura

Va segnalata la Stagione musicale degli Amici del Regio. La quantità di manifestazioni, infatti, è impressionante. Sono circa 60 concerti che, da ottobre a giugno, vengono disseminati in varie sedi cittadine, dal Piccolo Regio al Museo Accorsi, da Palazzo Barolo al Politecnico, dalla Cattedrale al Circolo della Stampa, con una presenza regolare di pubblico, più o meno numeroso, a seconda della capienza delle sale. Sono per lo più concerti da camera, il che dimostra da parte di questa associazione, sorta intorno al focolare del nostro teatro lirico, una singolare apertura artistica e culturale, piuttosto rara in associazioni del genere: non di solo teatro d'opera si parla, dunque, tra gli Amici del Regio, ma si apprezza la musica di ogni tipo, anche quella più lontana dalle feste chiassose del melodramma.

L'altra sera, infatti, al Circolo della Stampa il soprano italo-israeliano Valeria Fubini Ventura, con il pianista Fulvio Radunno, ha presentato un delicato e raffinato programma di musiche francesi a cavallo tra 800 e 900. La Fubini è giovane, ha iniziato la sua carriera in Israele dove svolge la maggior parte [illegible] sua attività e sta gradualmente affrontando, accanto al prediletto repertorio cameristico, anche quello teatrale. Ha voce fresca, limpida e una predisposizione per un canto di delicate sfumature, in cui l'espressione non è mai ostentata ma si disegna, come una venatura, entro la forma ben definita della pagina musicale.

Il programma comprendeva una scelta tra quanto di meglio ha prodotto la tradizione della lirica da camera dell'800 francese: Chausson, Fauré, Bizet, Debussy. Sulla chiarezza della pronuncia la Fubini ha fondato la sua interpretazione, disegnando con grande garbo l'arcata sempre fluttuante, flessibile, ariosa della melodia francese, pronta ad aprirsi in frasi di lunga gittata o a contrarsi nella singolarità dell'accento. Il pianista Fulvio Radunno l'ha assecondata bene, sia nelle pagine in cui il suono del pianoforte si scioglie in ondate, sia in quelle di Bizet, Poulenc, Satie, Weill, dallo stile più asciutto ed essenziale, in cui Valeria Fubini ha insinuato, in modo discreto ma evidente, una vena d'ironia e di compiaciuto divertimento.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18, € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani
Neverland - Un sogno per la [redacted] Adua [redacted] 16.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi? Adua 200 15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale Adua 400 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto
The Woodsman - Il segreto Solferino 1 20.15-22.30
36 - Quai des Orfevres Solferino 2 20.15-22.30

■ **AMBROSIO** corso V[redacted] 52, tel. 011547.007 [redacted] € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55), € 3,00 anziani
Constantine [redacted] 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mercante di Venezia Sala 2 16.00-19.00-22.00
Ray Sala 3 16.00-19.00-22.00

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Constantine Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 [redacted] sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Mare dentro 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] piazza Massaua 9, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con [redacted] dopo mezzanotte € 4,50
Il mercante di Venezia 15.00-17.35-20.10-22.45
Mi presenti i tuoi? 15.00-17.30-22.45
Neverland - Un sogno per la vita 17.40-22.20
The Forgotten 15.20-20.00
Constantine 15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale 15.30-17.50-20.10-22.30
Anteprima: Blade: Trinity 20.30

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Ora e per sempre 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18, € 3,00 1° spettacolo
Sideways - In viaggio con Jack Nirvana 15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination Ombrerosse 15.30-17.30-20.30-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Million Dollar Baby Eliseo Grande 14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator Eliseo Blu 15.10-18.20-21.30
Ma quando arrivano le ragazze? Eliseo Rosso 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Pianosequenza 16.10-18.20-20.30-22.40

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
La foresta dei pugnali volanti Erba 1 20.00-22.30
Vedi teatro Erba 2

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Constantine Groucho 15.30-20.15-22.35
Jazz by Ken Burns (ingr. 5 e 3 euro) Groucho 18.00
The Assassination Chico 15.40-17.45-20.30-22.30
Il mercante di Venezia Harpo 15.10-17.40-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,00 over 60
Shark Tale Sala 1 14.45-16.30-18.15-20.30-22.30
Cuore sacro Sala 2 15.15-17.40-20.15-22.30
Mi presenti i tuoi? Sala 3 15.30-17.50-20.20-22.30

■ **IDEAL CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, [redacted], Agis, Aiace Aci, € 3,00 over 60
Shark Tale Sala 1 15.30-17.50-20.15-22.30
Constantine Sala 2 15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi? Sala 3 15.00-17.30-20.05-22.30
Million Dollar Baby Sala 4 15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten Sala 5 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
The Singing Detective [redacted] 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali), € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
Provincia meccanica Massimo 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Il muro Massimo 2 16.30-18.30-20.30-22.30
Lezioni di piano Massimo 3 16.00
Il mestiere delle armi Massimo 18.15
Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente Massimo 3 20.15
Cose di questo mondo Massimo 3 22.30

■ [redacted] **MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Shark Tale Sala 1 16.00-18.00-20.05-22.10
Mi presenti i tuoi? Sala 2 14.45-17.20-19.50-22.20
Sideways - In viaggio con Jack Sala 3 17.10-20.00-22.45
Million Dollar Baby Sala 4 16.20-19.10-22.00
Constantine Sala 5 14.40-17.15-19.50-22.25
Cuore sacro Sala 6 16.55-19.35
Anteprima: Blade: Trinity Sala [redacted] 22.20
The Forgotten Sala [redacted] 14.35-16.35-18.35-20.35-22.35
Neverland - Un sogno per la vita Sala 8 15.35-17.55-20.10-22.30

■ [redacted] via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Un bacio appassionato Nazionale 1 16.00-18.10-20.20-22.30
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14 Nazionale 2 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Cuore sacro Sala Valentino 1 20.00-22.30
Alexander Sala Valentino 2 21.15
Vedi Teatro Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,80 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Ma quando arrivano le ragazze? Olimpia 1 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator Olimpia 2 15.00-18.25-21.45

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini, € 4,50 anziani
Cuore sacro 15.00-17.30-20.00-22.40
Neverland - Un sogno per la vita 15.20-17.50-20.15-22.40
Il giro del mondo in 80 giorni 14.50-17.25
The Aviator 20.45
Il mercante di Venezia 15.00-17.30-20.00-22.35
Mi presenti i tuoi? 15.20-17.45-20.10-22.40
Shark Tale 15.45-17.55-20.05-22.15
Constantine 15.00-17.30-20.00-22.35
Anteprima: [redacted]: Trinity 22.30
Elektra 15.15-17.30
Sideways - In viaggio con Jack 19.40-22.15
Million Dollar Baby 16.00-19.00-22.00
Ora e per sempre 15.10-17.40-20.05-22.35

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,00 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Mi presenti i tuoi? Reposi 1 15.00-17.30-20.00-22.30
Million Dollar Baby Reposi 2 14.45-17.15-20.00-22.35
Shark Tale Reposi 3 16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la vita Reposi 4 15.15-17.45-20.15-22.30
Cuore sacro Reposi 5 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
The Assassination Sala 1 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack Sala 2 15.15-17.40-20.05-22.30
Il mercante di Venezia Sala 3 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Una lunga domenica di passioni 15.00-17.30-20.00-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ [redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Quintatinta presenta: Que quieres, tonight? [redacted]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via [redacted] 12, tel. 011522.4279. Volevo solo dormirle addosso 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0370
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Mi presenti i tuoi? Sala 1 16.25-19.00
Anteprima: [redacted]: Trinity Sala 1 22.00
Constantine Sala 2 17.10-19.45-22.20
Mi presenti i tuoi? Sala 3 17.30-20.00-22.30
Cuore sacro Sala 4 16.45-19.25-22.05
Million Dollar Baby Sala 5 16.30-19.20-22.10
Shark Tale Sala Maxxi 17.40-19.50-22.00
The Forgotten Sala 7 16.40-18.40-20.45-22.50
Neverland - Un sogno per la vita Sala 8 19.30-21.50
[redacted] - In viaggio con Jack Sala 8 16.35
Il mercante di Venezia Sala 9 16.00-22.15
The Aviator Sala 9 18.50
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.2576
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [redacted]
Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681
Riposo
Stazione ■ 011780.793. Non Pervenuto
[redacted] **due** ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo
■ **MONCALIERI** ■ **K.K.** [redacted] ■ 011641.236
Ora e per sempre 21.15
UGC Ciné Cité ■ via Postiglione, tel. 899.788.[redacted]. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5: 5 posti a € 20,90; Carta UGC7: 5 posti a € 27,50
Constantine 16.15-18.35-21.00
Million Dollar Baby 17.20-20.00-22.[illegible]
Il giro del mondo in 80 giorni 15.35-17.55-20.15
Anteprima: Blade: Trinity 22.35
Neverland - Un [redacted] per la vita 16.25-18.25-20.25-22.35
Shark Tale 16.00-17.55-20.00-22.00
Mi presenti i tuoi? 16.50-19.05-21.20
Constantine 15.35-17.55-20.15-22.35
Shark Tale 16.55-18.50-20.45-22.45
Cuore sacro 15.35-17.55-20.15-22.35
Mi presenti i tuoi? 15.40-17.55-20.20-22.40
The Forgotten 16.50-18.50-20.50-22.50
Il mercante di Venezia 17.40-20.05-22.30
Sideways - In viaggio con [redacted] 15.35-18.00-20.25-22.50
The Assassination 16.10-18.15-20.25-22.35
Ora e per sempre 15.35-17.45-20.30-22.40
[redacted] Strangers 16.50-18.50-20.50-22.50
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo
■ **SAN MAURO T**[redacted] ■ **Gobetti** ■ via Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Shark Tale 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** [redacted] Petrarca 7, tel. [redacted]
Shark Tale Sala 1 21.20
Cuore sacro Sala 2 21.10
Teatro: L'importanza di chiamarsi Ernesto Sala 3 21.00
■ [redacted] ■ 011459.4406
Shark Tale 21.00
[redacted] [redacted]
Mi presenti i tuoi? 21.00
Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ [redacted], tel. 011 931.2403 (ingresso con bigliettoria) Dopolavoro 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33. Non Pervenuto
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 [redacted] Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita** - [illegible] ■ 011 971.6525. Confidenze troppo intime 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sanficario**, tel. 0122 811.564. Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 [redacted] e Melinda 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433. Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 [redacted] 1871. Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 [redacted]
[redacted] ■ [redacted] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084
Cuore sacro 20.00-22.15
Boaro - Gaudi, tel. 0125 641.480. Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571
Le forze del destino 21.30
■ [redacted] ■ **Auditorium**, tel. 011 [redacted] Riposo
■ **NONE** ■ [redacted], tel. 011 990.5030. Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumière**, tel. [redacted] 964.2088
Constantine 20.10-22.30
Fahrenheit 9/11 21.15
Cuore sacro 20.10-22.30
Shark Tale 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. Cuore sacro 21.30
Multisala Italia [redacted], tel. 0121 393.905. Riposo
[redacted] Riposo
Ritz Cineforum 20.45
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974
Cinema diffuso: Luther 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38
Il mercante di Venezia 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686. Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.127. Riposo
Due. Riposo
■ [redacted] **PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096
Melinda e Melinda 21.15
■ **VILLAR** [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096. Riposo
■ [redacted] ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034
Cineforum: Mare dentro 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lun. 7 mar., ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. L'Orchestra dell'[redacted] diretta da M. Poretti interpreta Bellini, Gershwin e Mascagni. Biglietto euro 13, rid. [illegible] Info: 011 [redacted].

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Questa sera alle ore 20.45 la comp. stabile Alfateatro presenta Casa di bambola di H. Ibsen, in replica anche ven. 04 e sab. 05 mar. alle ore 20.45. Sab. 12 mar. ore 20.45 e dom. 13 mar. ore 16 la comp. [illegible] presenta La donna [illegible]. Info: 011 819.35.29, info@alfateatro.it. Dom. 06 mar. alle ore 16.30 per la rassegna Giochi di fiaba la Comp. Marionette Grilli presenta Principe per un giorno. Biglietto: intero 6 euro, rid. 4. Info e prenotazioni: 011 819.73.50.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 [redacted] [illegible]. Ore 20.45 Footloose, il musical con i ragazzi di "Amici", direzione musicale P. Vessicchio, coreografie S. La Chance, regia associata F. Rossi Gandolfi, regia C. Mei [redacted] giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23; dom. ore 15-23. www.torinospettacoli.com, info@torinospettacoli.com.

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 L'impresario delle smirne di C. Goldoni, regia di D. Livermore, con L. Savio, D. Mosaccato, C. Davidei, C. De Mase. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale/T.S.T. Ore 20.45 Pene d'amore perdute, di W. Shakespeare, regia di D. Platini, traduzione di L. Fortuna. Produzione T.S.T. Cavallerizza, Manica Corta/T.S.T. Ore 20.45, Alcesti o la recita dell'esilio, di G. Raboni, regia di C. Lievi, con E. Galassi, [illegible], G. Veretta, E. [illegible]. CTB Teatro Stabile di Brescia. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12.00 - 19.00, lunedì riposo. N° verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 10 e ore 17.45 Giovedì scienza. Dal 4 al 6 mar. [illegible]. Ore 20.7 mar. [illegible]. 10/12 mar. Davide Locasa in [illegible]. 13 mar. Francesco Renga in concerto. Info 011 6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto [redacted] per i clienti.

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Stasera, ore 21. Unione Musicale - serie verde. Quartetto Emerson. [redacted] 3 Mendelssohn. [redacted] 011.5669811. Mar. 9 mar. ore 17.30 Salone del Conservatorio La Nonnina tra Ferrara e Reggio [illegible]. Flauto, Violino, Classe di Musica da Camera, ingresso [redacted].

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Tutte le sere ore 21, festivo ore 16, ultimi 4 giorni, gli Ipocriti presentano S. Marchini e G. Angelillo in Quando torna la primavera (Groupie) di A. Wesker, regia M. Merini. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23. www.torinospettacoli.com, [redacted] torinospettacoli.com.

■ **GARAGE** via Chiomonte 3, tel. 011 488.676. [illegible] Info: www.teatrodelgarage.it.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730189. Cavallerizza Reale. 1-2-3 apr. M. Lavagi, Perdanza, Sezione Artistica L. Fuma, [illegible]. Info 011.4730189.

■ **CAFFÈ [illegible] TEATRO** [illegible]. Dom. 6 mar. ore 16.30 per la rassegna [illegible].

[illegible] ingresso euro 4. Info: tel. 011 [illegible].

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 6 mar., ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Gianduja pane e vino. Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione mattutina per scuole e gruppi.

■ **GOBELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 3 bis, tel. 011 580.5768. Ore 21 [redacted] commedia di [illegible] Matthews. Apriti bocca (4° mese di repliche). Vendita biglietti [illegible]. Orario biglietteria da lun. a sab. 10-22 e dom. 15-20. Info: 011.5805768, www.spinospettacoli.com

■ [redacted] **TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 [redacted]. Ore 20.45, Il giro di vite di H. James, regia di C. Nifi, con S. Peroldi, A. Giangiuliani, S. Gaifiuna, C. Oderza. Compagnia Stabile del Teatro Lito. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, [illegible], orario 12.00-19.00, lunedì riposo. N° verde 800 [illegible].

■ **CONCERTI DEL** [redacted]. Stagione [redacted] 05, campagna abbonamenti presso Teatro Alfieri tel. 011 562.3800, [illegible]. Occasioni d'ascolto. Mer. 9 mar. ore 16 [illegible] Gérard pianoforte, indimenticabili [illegible]. Gio. 17 mar. ore 16 Gianluca Di Donato pianoforte: Da Beethoven a Brahms. [illegible] 23 [illegible] ore 16 Susy Pieplow soprano, Luigi Marzola chitarra. "Na voce, 'na chitarra e un po' di…" e adagio del Concerto di Aranjuez.

[illegible] Compagnia Sperimentale Drammatica [illegible]. Tutte le sere ore 21, domenica ore 15.30. [illegible] info@[illegible].

■ **GRANCALEIDOSCOPIO** [illegible] **TEATRO T.S.T.** Ore 20.45, Woyzeck di G. Büchner, regia di G. Cobelli. Produzione T.S. / CSS Teatro Stabile d'Innovazione del FVG. Ultima recita. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] 4 mar., ore 21, per la rassegna di prosa "Luci sulla ribalta" la Compagnia "I Nuovarii" presenta [illegible] di Plauto. Prevendita giorni feriali ore 17-19, [illegible].

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera ore 21 Archon Associazione Culturale Archon-Onlus presenta Il ritratto di Dorian Gray di O. Wilde. Adattamento teatrale in tre atti e regia di A. [illegible]. Costumi di D. Gili. Scene Gruppo [illegible]. Audio M. La Sala. Assistente regia S. Pinto.

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4400. [illegible] 10-13 mar. Teatro [illegible]. Sala ORSA ore 11 Incontro [redacted] [illegible]. Sala ORSA ore 15 Incontro tra [illegible].

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** piazza [illegible]. [illegible] opera da camera su testo e musica di Maurizio [illegible], regia di Carlo Cecchi. [illegible]. Posti a euro 7,50 in vendita alla biglietteria del Regio (ore 10.30-18). Tel. 011.8815 241/242/270.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Dal 10/03 al 13/03 [redacted] [illegible].

[illegible] Ore 21.15 [illegible] 011.540675.

■ **ESTRAVACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. [illegible].

[redacted] 13 euro, rid. 10 www.[illegible]

■ **PICCOLO TEATRO PERONESPONTE** [illegible], tel. 011 787. [illegible] Spett. Piccolo Re dei Fiori Comp. [redacted] Rassegna Teatro Ragazzi. Una replica dom. 6 mar. ore 16.30. Prezzo unico euro 3.50. Stagione [redacted] 2005 Spett. [illegible], ore 21. Una replica 8 mar. Prezzi: int. 10 euro, rid. 7, rid. [illegible] 5. Info: 011.787780-7808717 ore 9-13.

■ **SALA TEATRO** [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.5161. Sab. 5 mar. ore 21 La Compagnia [illegible] [redacted] [illegible] di E. De Filippo. Prevendita gio., ven., sab. ore 16 [illegible]. Info: tel. 011 4553306 ore 8-19.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 15 mar. ore 21 al Teatro Comunale di Chivasso La libertà non è di [illegible] Gaber e S. Luporini. Con L. Gagnoni e B.M. Fazzo. Regia di I. Fani. Musiche di scena di G. Gaber. Produzione Tangram Teatro. Info: tel. 011 338698 e www.tangramteatro.it.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. [illegible] 15 mar. dalle ore 13 Assemblea Teatro e Amici [illegible]. Info: tel. 011 3042808 (lun-ven orario ufficio) o sul sito www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Dal 15 al 18 mar., ore 21, [illegible] di C. Canal, produzione Associazione Baretti. Intero euro 7; rid. (over 60, under 25) euro 5. Info e prenotazioni: 011.655187, info@cineteatrobaretti.it.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 [illegible] in Gulp di D. Viano e T. Mazzarà. Repliche 4-5/03 (Spettacolo del cartellone Metti Una sera a Teatro), 06/03 per la Rass. di teatro per ragazzi Sipario 0-12 Open Family [redacted] 9-10/03 La Bottega Teatrale in La tempesta di W. Shakespeare (Spett. del cartellone Metti Una sera a Teatro). Info e prenot. gg. feriali ore 16-19 [illegible], www.teatromassaia.it.

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. [redacted]

del sud, con la Paranza del Geco. Euro 7, rid. 5. Ven. 11 mar. La Buona Novella di F. De André, con D. Riondino. Euro 18, rid. 15.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. [redacted]

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Mar. 8 e mar. 9 [illegible] ore 21 Dove il cielo va a finire. Una storia per Mia Martini con G. Ferrato. Musiche eseguite in scena da [illegible] De Rosa, [illegible], F. Conti. Regia di [illegible]. Info: Il Contatto del Canavese - 0125/641161. Ufficio stampa [redacted] 3334678649.

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Ven. 11 mar. ore 21, Concerto di musica Gospel [illegible] il patrocinio del Comune di San Mauro, l'associazione [illegible] San Mauro Domani presenta Free voices gospel choir e Cheryl Porter in concerto, serata di beneficenza a favore dell'associazione Onlus "La ragnatela". Tassativa prenotazione, contattare sig. Montabano tel. 320.0365596.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Questa sera, ore 21 L'importanza di chiamarsi Ernesto. Comm. in 3 Atti di O. Wilde. Compagnia [illegible] Experiment Festival. Biglietti intero euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011.8007050.

■ **TEATRO REGIO** [redacted] di R. Palumbo; regia di A. Fassini. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con L. Flucci, M. Caroli, M. Perazzona, M. Gozdee. Venerdì 10 (turni) a euro 32,50 dalle 19.30. Repliche fino al 16/3 [illegible] (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011.8815.241/242/270.

■ **TEATRO SUPERGA** piazza Macario - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sab. 5/3 - ore 21 - Rassegna acustica - Poetry - Comp. Le Porte del 'Arte - Euro 12/8. Dom. 6/3 - Teatro per Tutti - Nel giardino dei balocchi - Compagnia Burattinante - Euro 3. Sab. 12/3 - ore 21.15 - Festival Nazionale del Cabaret - Euro 16 (posto unico).

Idea www.idea-toyota.com
LA [illegible] CONCESSIONARIA UFFICIALE TOYOTA DOVE LA QUALITÀ E LA CORTESIA FANNO LA DIFFERENZA
Ciriè (TO) Via Torino, 121 Tel. 011.9222096 / Chivasso (TO) Strada Torino, 46 Tel. 011.9114549
SOLO ALLA TOYOTA IDEA: YARIS D4D DIESEL DA € 10.900,00*

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39,2	0,9	1503	Sì	2,8	Sì
[illegible]	15,5	1,8	N.D.	[illegible]	N.D.	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	925	[illegible]	10,4	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	No
San Benedetto	274,8	[illegible]	20	No	N.D.	No
[illegible]	380	3	200	No	N.D.	No
[illegible]	585	5	[illegible]	No	N.D.	No
Uliveto	860	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	No
[illegible]	935	[illegible]	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	952	35	[illegible]	No	N.D.	No
[illegible]	988	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	Sì
[illegible]	[illegible]	48	111	No	N.D.	No

[illegible] forniti [illegible] o desunti da "Acque Minerali e di [illegible] Italia Annuario [illegible]" Beverfood [illegible]

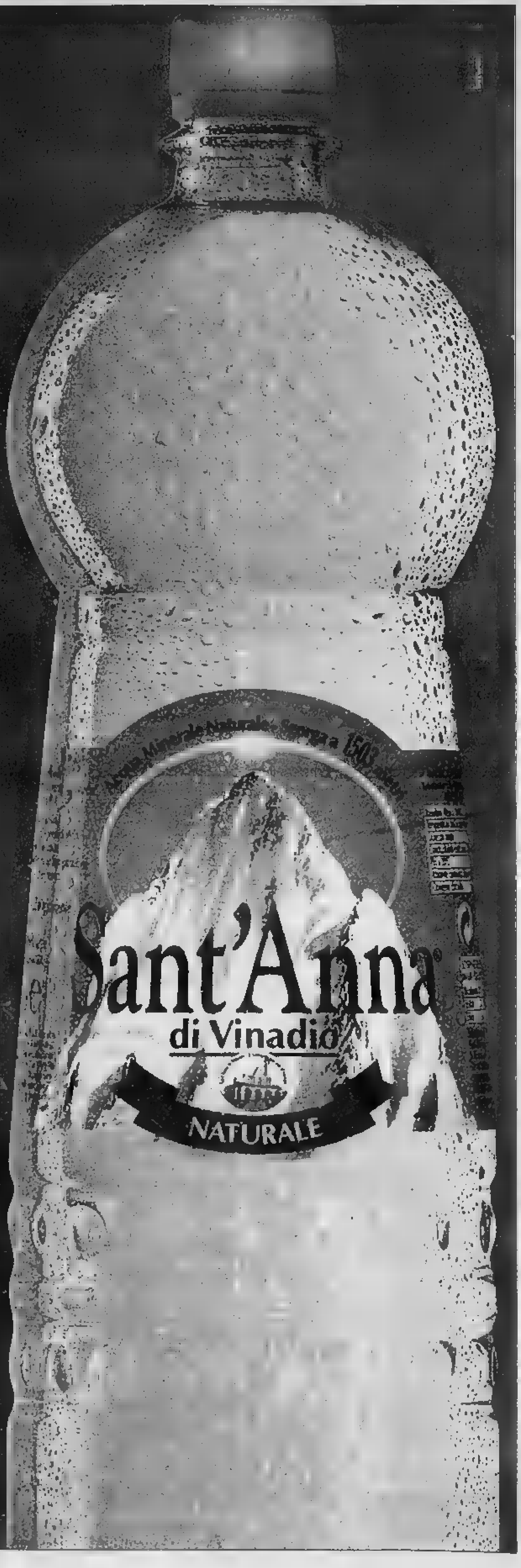
SODIO <0,0001%

Indicato per le diete povere di sodio.

Indicato per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati

RESIDUO FISSO MG/L 39,2

Minimamente mineralizzata, eccezionalmente leggera.



Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

RICHIESTE DI A

circondariale di Ivrea

Amore e droga chiusa l'indagine a Ivrea

à chiusa l'inchiesta che lo scorsa estate portato in carcere un'insegnante Andrate, Paola Bonis, 56 anni, accusata di corruzione due agenti polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Ivrea, Francesco Guglielmino, 32 anni e Natale Scandamarro, 31, sui quali pendono una serie accuse che vanno dallo spaccio di sostanze stupefacenti, alla corruzione, alla rivelazione di d'ufficio. Dopo la chiusura delle indagini, in cui sono coinvolti anche due detenuti, Walter Bernardi, 54 anni e il rapinatore pentito Giovanni Blandini, 37 anni, ora si attende che veng formalizzate le richieste di rinvio a giudizio.
Intanto il pubblico ministero Lorenzo Fornace lavora un'inchiesta parallela questa e che coinvolge altri personaggi. I nomi successivamente nel fascicolo del magistrato sono quelli di Francesco Ventafridda e Pasquale Gallo, entrambi di 35 anni, ed Emanuele Morelli, 29, tutti in servizio nella casa circondariale Ivrea. Con loro, nel registro degli indagati, sono stati iscritti, anche due detenuti, Salvatore Todaro, 31 anni ed Ennio Bruno, 29.
La vicenda, venuta a galla nel giugno dello scorso anno, aveva suscitato forte clamore. In particolare perché a rimanere coinvolta stata Paola Bonis, l'insegnante che impartiva lezioni ad alcuni detenuti. Secondo l'accusa si sarebbe fatta pagare in cambio lime, telefonini, moschettoni e altro materiale che avrebbe introdotto in e consegnato a Blandini. Oggetti, che secondo una delle piste seguite dagli inquirenti, sarebbero dovuti servire alla realizzazione piano evasione dalla casa circondariale.

STUDENTE RIVAROLO SUL PULLMAN AL RIENTRO DA SCUOLA

Insultato e aggredito dall'autista della Gtt

A scatenare la reazione del guidatore sarebbe stata la rimostranza per una fermata «saltata» sul percorso

Il giovane Luca con i genitori Giovanni Borello e Paola Polidori

Giampiero Maggio

Prima stato insultato e minacciato. Poi, anche aggredito. Tutto, per aver fatto notare all'autista del pullman che aveva saltato una

Vittima, un sedicenne di Rivarolo. Nei guai, ora, rischia di finire dipendente della Gtt: Michele Melfa, 54 anni, su cui pende una denuncia per ingiurie presentata ai carabinieri, oltre ad - denuncia sottoscritta da ragazzi che quel giorno si trovavano sull'autobus e hanno stito alla scena. I fatti si svolti in due giorni distinti.

Giovedì scorso, Luca, 16 anni, studente all'Itis Camillo Olivetti di Ivrea prende posto sull'autobus che deve portarlo Rivarolo. Alla guida del pullman, partito da Ivrea poco d 13 e pieno zeppo di studenti, c'è Melfa. Tutto fila liscio fino metà del tragitto. C'è un quattordicenne amico di Luca, che deve scendere alla fermata del Comune di Quagliuzzo.

E' in questo momento che scocca la scintilla. Il racconto Luca: «Quell'autista, anziché fer la fermata fosse stata prenotata, ha proseguito la . Allora ho di attirare la attenzione, di dirgli doveva fermarsi, che c'era gente che doveva scendere, lui ha fatto finta di niente». E poi? «Ad certo punto ha fermato il pullman, si è diretto di corsa verso me ha incominciato ad insultarmi. ha chiamato ebreo, mi ha detto che mi avrebbe tagliato la faccia, ha proprio usato queste parole davanti a tutti gli altri ragazzi. Ho avuto paura....». Luca ha raccontato alla madre. Ed è a quel punto che è scattato l'esposto - denuncia inoltrato ai vertici del Gruppo trasporti torinese.
scherzando - dice Paola Polidori, mamma dello studente sedicenne -, come possibile che adulto, che oltretutto svolge un servizio pubblico, si comporti così con un adolescente? E poi, con quell'esposto, abbiamo cercato di tutelare la sicurezza del nostro ragazzo».

vicenda non è finita qui. Il secondo episodio è dell'altro ieri. Questa volta Melfa non si sarebbe limitato soli insulti ma avrebbe anche aggredito lo studente. E' sempre Luca a raccontare quello è accaduto, così come ha fatto con i carabinieri, dove ha poi presentato la denuncia: stava aspettando, non era in servizio. Era seduto nella terza fila posteriore, vicino al finestrino. Lui era assieme ad un'altra persona, è salito sul pullman e mi ha urlato di scendere. Quando mi sono rifiutato mi ha stretto le mani al collo, quasi per obbligarmi a seguirlo, poi mi sono divincolato e lui se ne è andato. avuto paura che volesse strozzarmi....».

La Gtt ha aperto un'inchiesta interna: «C'è l'obbligo, parte nostra, di accertare come andati realmente i fatti - spiega dal Gruppo trasporti torinese -. Se verifiche verrà confermata la versione del ragazzo, l'autista, che oltretutto ha curriculum di tutto rispetto, rischia sospensione». Poi aggiungono: «Un fatto genere con i nostri dipendenti non è mai accaduto. Noi stessi, durante i corsi di formazione, li invitiamo ad avere la massima gentilezza con chi utilizza giorno i nostri mezzi pubblici».

All'episodio hanno assistito decine di persone pronte a testimoniare contro l'autista.

IVREA

Doppie dimissioni in Comunità montana

Si spacca giunta Comunità montana Alto Canavese. Il vice presidente Lorenzo Trione Cuorgnè l'assessore Dario Donna, sindaco Canischio, hanno rassegnato le dimissioni in aperta contestazione con il presidente Antonio Cresto. «Chiedono che ne vada - concordano - la situazione è insostenibile». Entrambi parlano di «mancanza di correttezza e di collegialità nel comportamento e nella gestione dell'ente montano», dopo appena 4 mesi dall'arrivo del nuovo esecutivo. La è aperta: stasera si riunirà la giunta, Cresto dovrà fare il punto della situazione decidere conseguenza: non ci saranno più le condizioni per lavorare sono pronto a farmi da parte - dice - prima devo consultarmi con gli altri amministratori. Siamo in procinto di discutere un argomento importante come il bilancio».

in breve

LOTTA AI TUMORI DI SERGENT
E' dedicata alla memoria di Martino Silva Sergent, il consigliere comunale ed ex sindaco di Baldissero Canavese recentemente scomparso la proposta del gruppo di opposizione «Insieme per Baldissero» di devolvere l'indennità di carica dei consiglieri all'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Proposta, quella Carlo Romito, Enzo Marengo e Marco Ballurio, accolta dall'assemblea comunale.

INTERPELLANZA SDI SU ITCA E SANDRETTO
In merito alla delicata situazione lavorativa della Itca di Sparone e della Sandretto di Pont Canavese il consigliere provinciale Sdi Luigi Sergio Ricca ha interrogato il presidente Saitta «per sapere se non si ritenga opportuno assumere iniziative per verificare le prospettive delle due aziende che rappresentano la quasi totalità delle poche realtà industriali presenti in Valle».

TRASPORTO ASL GRATIS PER GLI INDIGENTI
I cittadini di Rivarolo in condizioni di disagio economico potranno usufruire di un servizio gratuito di trasporto socio-sanitario dalla propria abitazione ai presidi ospedalieri dell'Asl 9 per ad alcuni tipi di terapie. un'iniziativa del Comune: gli interessati potranno presentare richiesta all'ufficio assistenza, settore politiche sociali entro il 15° giorno precedente il primo trattamento.

SU GIOVANI E CRISI INDUSTRIALE
«Crisi economica industriale dell'alto Canavese... quale futuro per i giovani?», è il tema del convegno che si tiene domani alle 21 in piazza Pinelli, 13 a Cuorgnè, su iniziativa della Sinistra giovanile e dei Ds. Previsti gli interventi di Ivan Mettifogo e di Susanna Boetto della Sinistra giovanile, del responsabile piemontese Francesco Salinas, di Livio Besso Cordero e dei sindacalisti Fabrizio Bellino e Alfredo Ghella.

DOVE &

**Ricca serata, a Pavone Canavese, nell'ambito dell'Eurojazz Festival. Nell'oratorio Santa Marta, alle 21, pre- il libro "J session. Storie jazz" (edizioni Lampi di Stampa, Milano 2004); alle 21.30 sono di scena Enten Eller con il loro special project per musica, danza, fotografia e pittura, su immagini da "Il settimo sigillo" di Ingmar Bergman. Gli Eller sono Alberto Mandarini, tromba, Maurizio Brunod, chitarra, Giovanni Maier, contrabbasso, Massimo Barbiero, batteria; special guest Achille Succi, sax alto, e Lauro Rossi, trombone. Partecipa la Mins Dance Company diretta da Cristina Taschi; fotografia di Luca D'Agostino, testi di Guido Michelone.

**Nel salone municipale di Bollengo, alle 21, tro il professor Mauro Salizzoni, primario alle Molinette, sul tema dei trapianti. Organizza il Comune di Bollengo.

RAGAZZI IN SCENA. Per la rassegna "A teat con ", i ragazzi della scuola media "Gozzano" di Rivarolo presentano, alle 20,30 alla sala Lux di Trieste, "La Divina Commedia"; domani, stesse e stessa sede, propongono invece "Il giro del mondo in ottanta giorni".

LEGGERE. Prosegue alle 20.45, in biblioteca Castellamonte, il ciclo di presentazione di scelti dai lettori: oggi Giorgio Cavaglià, dell'associazione culturale "Mondino" di Mezzè, parla de "Il mito di Atlantide". Ingresso libero.

Gruppo di Dialogo si alle 21, presso Netsurfing (corso Vercelli 332/p) a Ivrea. Lucio Borriello parla di "Analisi transazionale", ovvero "come analizzare migliorare i rapporti tra due persone".

UNITRE. L'Università della terza Castellamonte propone, alle 15.30 conferenze biblioteca, incontro la professoressa Silvia Scarnari Introvigne, che parla delle radici cristiane dell'Europa. La lezione oggi dell'Unitre Alto Canavese, 15.30 nel salone dell'istituto "Morgando" Cuorgnè, da Eugenio Guarini e Marco Papotti che parlano "I sogni dell'infanzia".

BAGNINI. Organizzato dalla Società Nazionale di Salvamento sezione di Ivrea, inizierà lunedì 7 marzo, nella piscina comunale sporadiese, un corso per il rilascio del brevetto di abilitazione professionale di bagnino di salvataggio per mare e acque interne. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi allo 0125/49665 al

DEIRO ABBIGLIAMENTO FESTEGGIA I 50 ANNI!

PESCA IL JOLLY E RISPARMI!

Per tutto il marzo, pesca il jolly, scopri quanto hai vinto. Sconti reali garantiti dal 5% al 30%... ...e finisce qui. Altre grosse novità a settembre.

DEIRO abbigliamento dal 1955
www.deiro.net

- via Ivrea 57 - - l: info@de t

GARDENIA
VENERDI' 4 SABATO 5
Lap dance e table dance, spettacoli erotici
LADY LUX
SANDIGLIANO (BI)
Santhià

Bassa d'Aosta importante località
NEGOZIO DI ABBIGLIAMETO
presente da 25 anni, posizione centrale. Trattativa r
Tel. 0124.25997 - 329.2608726

Serramenti esterni ed interni in legno e legno/alluminio
Siamo presenti ad Expocasa - Lingotto Fiere fino al 6 marzo
Sede, stabilimento ad esposizione:
Via Vela Po, 16 - 18030 - Sanfront (CN)
Tel (3 linee) Fax: +39 0175 948238
www.cobolafalegnameria.it
info@cobolafalegnameria.it
Show-room:
Corso Torino, 9 - 12051 - Alba (CN)
Tel e Fax +39 0173 280207

Le forme che cambiano la casa

COBOLA FALEGNAMERIA

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi ha inventate,
quello che c'è da sapere quelli che già lo sanno.
I perché, I come, I dove e i quando.
Tutto spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA

LA Supplementi

proposta:
tSt tutto scienze e tecnologie
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO [illegible] ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via [illegible] 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto [illegible] 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
Sabato e [illegible] dalle 10 alle [illegible] - [illegible] il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

LA STAMPA

GIOVEDÌ [redacted] 2005. ANNO 139. N. 61. € 0,90 [redacted] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [redacted] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

PISANU: POTEVANO UCCIDERE. NELLA RIVENDICAZIONE SI PARLA DI UN ORDIGNO AL TEATRO DEL FESTIVAL. SENZA ESITO I CONTROLLI

Anarchici, torna l'allarme terrorismo

Bombe a Milano e Genova, minacce anche su Sanremo

NUOVO APPELLO DEL CAPO DELLO STATO

Ciampi: Per il bene dell'Iraq liberate Sgrena ed Aubenas

ROMA. [redacted] presidente Ciampi è tornato ieri a chiedere con forza la liberazione di Giuliana Sgrena e Florence Aubenas. Amabile A PAG. 5

SERVIZI

IL [redacted]

Nessun accenno in diretta Del Noce: ma è evidente che la preoccupazione sale

[redacted] A PAGINA 3

LA[redacted] SUL CSM

Il vicepresidente Rognoni: «Nessuna interferenza sulla vicenda della Cirielli»

INTERVISTA DI Guido Ruotolo A PAGINA 8

ROMA. Due esplosioni vicino a caserme dei carabinieri a Milano e a Genova, un volantino che rivendica gli attentati e ne annuncia un terzo al Festival di Sanremo, per le 23,38 di martedì, durante la diretta in Eurovisione. In Italia torna l'allarme terrorismo, la minaccia viene dalla pista anarco-insurrezionalista, autrice delle rivendicazioni. Il ministro dell'Interno Pisanu non ha dubbi: quelle bombe sono state messe per ucci[redacted] e nel mirino ci sono le forze dell'ordine. L'allarme a Sanremo è scattato nella notte di martedì, con il loro volantino i terroristi speravano che il Festival fosse sospeso in diretta, invece [redacted] pre[redacted] linea del silenzio.

Colonnello, Galeazzi, Grignetti e Micaletto ALLE PAGINE 2 E 3

MIKE TYSON SUL PALCO

«Qualche volta mi arrabbio ma non sono cattivo»

«La condanna per stupro? Sono vittima di una menzogna» Poi canta e balla in duetto con Bonolis

Alessandra Comazzi A PAGINA 25

RIFONDAZIONE

[redacted] DI GOVERNO E DI LOTTA

Il congresso discute il patto con l'Unione. A sorpresa invitato anche Berlusconi

Mattia Feltri e Fabio Martini A PAGINA 9

BERTINOTTI AL TAVOLO DA POKER

Riccardo Barenghi

SE un giocatore d'azzardo si [redacted] in una [redacted] la posta che possiede, o è disperato o è sicuro di vincere, oppure sa che con quella [redacted] non può far [redacted] di rilevante. Tanto vale giocarsela, e [redacted] vince il discorso cambia.

Quel giocatore si chiama Fausto Bertinotti, disperato forse non è ma certamente non è sicuro di vincere. La motivazione della sua scelta è la terza. Possiede un patrimonio - politico, sociale, culturale, organizzativo - niente affatto irrilevante ma che rischia di consumarsi da solo se non viene investito e moltiplicato. E quella che va in scena da oggi a Venezia, ossia il congre[redacted] di Rifondazione comunista, è solo una mano [redacted] questa partita cominciata quasi quattro anni fa. Quando cioè Berlusconi vinse le elezioni, seguì il luglio genovese del G8, la strage dell'11 settembre, la guerra in Afghanistan, la stagione dei movimenti, la guerra all'Iraq, il terrorismo. Tutto questo deve aver convinto Bertinotti che doveva giocare [redacted] partita opposta a quella iniziata con l'uscita dal governo Prodi nel '98, la giravolta movimentista, la teoria delle due destre, dove la seconda era la sinistra più moderata, riformista.

Quando il mondo, e con esso l'Italia, prende una piega pericolosissima (almeno così la giudica Bertinotti) ma contemporaneamente - ed è forse l'aspetto principale alla base della sua svolta - que[redacted] piega [redacted] contrastata da [redacted] di persone, il leader di un partito di sinistra, addirittura comunista, [redacted] può certo restare alla finestra. [redacted] deve anche porsi il problema [redacted] quello che una volta si chiamava lo sbocco politico. Lo sbocco stavolta è il gover[redacted] e stavolta anche il massimalista Bertinotti se lo pone, tanto che firma con Prodi un patto di sangue addirittura a prescindere dal programma.

Il tutto accompagnato da svolte politico-culturali come [redacted] non violenza, il ripudio dell'ideologia comunista (resta ancora il nome [redacted] chissà fino a quando), di Lenin e non solo di Stalin, ideologia e pratica nella quale la violen[redacted]za di massa e sulle masse, era all'ordine del giorno: fino al netto giudizio contro il terrorismo, l'apertura di credito al secondo Bush e all'«altro» Sharon. [redacted] che hanno lasciato il segno nel partito, catalizzando minoranze diverse tra loro. Ma non è questo che preoccupa Bertinotti, al quale anzi un po' d'opposizione dopo dieci anni di monarchia assoluta non può che far bene.

[redacted] sua preoccupazione sta [redacted] in quella ultima mano, giocata contemporaneamente contro nemici e amici. Vincerla per lui non significa solo battere gli avversari e arrivare al gover[redacted]. Significa prevalere anche nei confronti dei suoi principali alleati e dare un'impronta di sé a quel governo. Altrimenti, pur sconfiggendo Berlusconi, avrà comunque perduto la posta. E la sua scommessa politica.

L'ONDA CHE SCONVOLGE L'ISLAM

Cesare Martinetti

E se avesse avuto ragione Bush?, si chiedeva due giorni fa «Le Figaro», il qu[redacted] più amico di Jacques Chirac e dunque il più contrario all'intervento americano in Iraq. Su quelle stesse pagine due anni fa l'accademi[redacted] Jean-Marie Rouart [redacted] così salutato il ministro degli [redacted] Dominique de Ville[redacted] impegnato nella battaglia all'Onu [redacted] Colin Powell: «... un [redacted] bello [redacted] Alcibiade..., un principe educato a inseguire un ideale cavalleresco: [redacted] pace». Adesso il saggista Guy Sorman si chiede se gli esteticis francesi non avessero un po' sottovalutato il desiderio di libertà dei popoli arabi.

Nell'ultimo mese un'onda confusa ma devastante come uno tsunami s'è abbattuta sulle coste politicamente immobili del Medioriente. L'ha innescato quel 60 per cento di iracheni - uomini e donne - che hanno sfidato i kamikaze per andare a votare e mostrare orgogliosamente il dito tinto di inchiostro blu alle telecamere delle televisioni di tutto il mondo. Da allora sono successe le seguenti cose: elezioni municipali in Arabia Saudita, apertura di un dibattito politico negli Emirati [redacted] Golfo, [redacted] di una conferenza sulla democrazia e il libero scambio in Qatar. E poi il re di Giordania ha dichiarato che è impossibile continuare a governare il mondo arabo in modo «dispotico» e il presidente dell'Egitto Hosni Mubarak ha proposto la modifica della Costituzione per aprire a una pluralità di candidature le elezioni presidenziali. Che sia una vera apertura o la furba mossa del faraone-gattopardo che finge di cambiare per lasciare le cose come stanno (a cominciare dal capo di [redacted] partito di opposizione che resta in carcere), il tutto ha comunque un suo valore, non solo simbolico.

Intanto, morto Arafat, è stato eletto in Palestina il più moderato dei presidenti, quell'Abu Mazen che [redacted] ha [redacted] messo la kefiah e ha promesso di fermare il terrorismo; e per [redacted] prima volta Israele non ha reagito con una rappresaglia all'ultimo kamikaze telecomandato - dicono - [redacted] Siria. La quale Siria (non raro esempio di dispotica repubblica monarchica, [redacted] il potere s'è trasmesso di padre in figlio) si trova ad essere contestata in Libano da quell'«intifada» pacifica accesa dall'attentato contro l'ex premier filo-occidentale Rafik Hariri, per il quale è la prima ad essere sospettata. E, come ha [redacted]mentato il capo druso Walid Jumblatt, non accusabile di tenerezze verso Bush, «tutta questa mobilitazione popolare non sarebbe stata possibile senza l'intervento americano in Iraq».

[redacted] opinioni pubbliche arabe, per quanto impaurite e straziate dalle autobombe e tuttora «antiamericane» come si legge sui cartelli che portano pacificamente in piazza gli studenti [redacted] Beirut, è ormai chiaro che il tagliagole Al Zarqawi è davvero un sanguinario «resistente». Ma nel senso che resiste al fianco di chi vuole l'immuta[redacted] potere nel mondo arabo: a qualunque costo, purché nulla cambi. E il drammatico spettro di Florence Aubenas, la giornalista francese sequestrata a Baghdad, apparso l'altro ieri sulle nostre tv per invocare l'aiuto del deputato Didier Julia, capo della lobby filoirachena [redacted]chiano, non [redacted] altro che ricordare con imbarazzo a Parigi il p[redacted] non lontano in cui Saddam Hussein era amico, alleato e socio d'affari.

Ecco, per tutto questo, anche al giornale di Chirac è venuto un dubbio. E se avesse avuto ragione Bush?

[redacted] A JULIA: «MI AIUTI»

Il deputato gollista promosso da «avventuriero» a mediatore

Domenico Quirico A PAGINA 5

[redacted] DELL'OMS

L'influenza dei volatili minaccia il mondo Un'oca con i suoi piccoli di solito fa tenerezza, ma in un futuro prossimo potrebbe fare paura. L'influenza aviaria è una minaccia [redacted]. I nuovi scenari evidenziano il rischio di una pandemia globale se il virus dovesse passare da uomo a uomo. Il timore, anche per l'Oms, è che le scorte di vaccino non siano sufficienti per affrontare l'eventuale emergenza. In Italia c'è una corsa contro il tempo per procurarsi 25 milioni di vaccini. Daniele, Singer E UN COMMENTO DI Eugenia Tognotti A PAG. 7

CANCELLATE DALLA LEGGE SUL RISPARMIO LE NORME CHE IL GOVERNO NON VOLEVA

Bankitalia, resta il governatore [redacted] vita

Manterrà anche la vigilanza sulla concorrenza nelle banche

RETROSCENA

LA STRA[redacted]GIA DEL PR[redacted]

Raffica di colloqui [redacted] un vertice segreto per blindare il voto

Augusto Minzolini A PAGINA [redacted]

COMPETITIVITÀ

MONTEZEMOLO: FARE PRESTO

«Le misure vanno prese con urgenza, o non avranno effetto sul 2005»

Giovannini e Singer A PAGINA 19

ROMA. [redacted] «a vita», almeno per ora, il mandato di governatore della Ba[redacted] d'Italia. Lo ha deciso ieri la Camera, eliminando dal ddl sul risparmio gli emendamenti che prevedevano l'introduzione di un mandato a termine. Bankitalia conserverà [redacted] il controllo sulla concorrenza nel [redacted] bancario, che prima dell'emendamento era stato trasferito all'Antitrust. Barbera A PAG. 11

SCRIVERE LE OLIMPIADI
[redacted] 5 CERCHI

Un premio letterario dedicato allo sport

NELLO SPORT

TEATRO

E' MORTO CORRADO PA[redacted]
DURO DAGLI OCCHI DOLCI

L'attore aveva 69 anni
Uno dei grandi uomini dello spettacolo italiano

Masolino d'[redacted] A PAGINA 30

QUATTRORUOTE
con lo straordinario DVD
I sorpassi [redacted] urlo della Formula 1
Dall'epica sfida tra Villeneuve e Arnoux ai capolavori di Schumi. 60 minuti di filmati da [redacted]

Guida all'EURO 4 l'auto del momento
QUATTRORUOTE + DVD € 10,00
Solo QUATTRORUOTE € 4,20

[redacted]

Resistenza fra le marchette

I [redacted] vongole [redacted] governo [redacted]cchi ha prodotto un decreto che non solo aumenta il costo [redacted] ogni tipo di bollo (escluse forse le [redacted] auto in sosta), ma dirotta una parte del denaro liberisticamente rastrellato dalle tasche dei cittadini verso interventi di drammatica urgenza, dei quali per ragioni di spazio [redacted] possiamo fornirvi che un elenco incompleto. Associazione Audax di Sanrocchese di Gorizia (180.000 euro annui, a noi!) Istituto Musicale di Ceglie Messapico (141.000). Banca del cordone ombelicale di Sciacca (1.000.000). Ricerca scientifica sul Karakorum per il giubileo del K2 (1.300.000, complimenti e auguri).

Si tratta, è evidente, di risposte concrete ai bisogni del Paese, come ha dichiarato con grande sprezzo del ridicolo un senatore di Forza Italia, Franco Asciutti. Chissà se avrebbe il fegato di ripeterlo davanti a una delegazione di economisti [redacted] scuola di Chicago capitanata [redacted] Margaret Thatcher a uncinetto sguainato. Ma a trasformare il provvedimento in un'autobiografia della Nazione è stato l'inserimento di una norma, votata anche dalla sinistra, che garantisce i fondi per le celebrazioni del sessantesimo anniversario della Resistenza. Tre milioni di euro stipati lì, fra un cordone ombelicale e un Karakorum. Il segnale che la festa della Liberazione è ormai trattata alla stregua [redacted] una delle tante marchette di parte che costellano da sempre la produzione legislativa italiana. Roba che a chi ha avuto un babbo partigiano viene quasi voglia di chiedere asilo politico sul K2.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti e finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

50303
9 771122 176003

RILASTIL [redacted] ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche QUAL[redacted]

RIVENDICATE DAGLI INSURREZIONALISTI, ERANO ALL'INTERNO DEI CASSONETTI PER I RIFIUTI

Bombe a Milano e Genova, torna l'allarme anarchici

Quattro ordigni vicino alle caserme dei carabinieri, falso avvertimento a Sanremo

Paolo Colonnello
MILANO

Pensate per ferire e forse uccidere. Collocate con furbizia per non farsi scoprire. Rivendicate con quella punta di macabra ironia («Allarme bomba, consegnare subito ai carabinieri, non è uno scherzo») che ha già firmato analoghi attentati: «F.A.I.: Federazione Anarchica Informale/Cooperativa Artigiana Fuoco e Affini (occasionalmente spettacolare)/Brigata 20 luglio».

Sono 4 le bombe che hanno illuminato la strada di Genova e Milano l'altra sera, tra le 19,45 e le 21,30, piazzate vicino a caserme dei carabinieri e fatte esplodere, grazie a un timer, a poca distanza l'una dall'altra. Una tecnica propria dell'agguato: il primo ordigno esplode per attirare l'attenzione. Il secondo per colpire chi è accorso a vedere.

Solo il caso ha fatto sì che oltre ai danni materiali e allo stordimento di un brigadiere, l'ennesimo attentato firmato da questi imprendibili «anarchici insurrezionalisti» non facesse vittime. Una quinta bomba, secondo il testo di rivendicazione fatto pervenire ieri mattina alle redazioni di alcuni quotidiani (il Secolo XIX di Genova, il Tirreno di Livorno, la sede Ansa di Roma) sarebbe dovuta esplodere all'interno del teatro Ariston di Sanremo durante la diretta del Festival, per dare seguito a quella postilla

Un brigadiere ha rischiato di essere colpito Nel capoluogo lombardo l'azione è sfuggita alle telecamere di sorveglianza

Gli attentatori hanno usato una pentola a pressione riempita di clorato e collegata con una batteria

(«occasionalmente spettacolare») che firma il volantino di delirio anarchico. Ma di quest'ultimo ordigno non è stata trovata traccia anche se forse era proprio il Festival il vero obiettivo degli attentatori («Oggi abbiamo scelto il palcoscenico...»). Almeno altri tre incendi di origine dolosa invece, sono stati registrati nel centro storico di Genova, vicino ad altrettanti commissariati di polizia: in via Del Campo, in via Prè e in via Taberca, nei pressi del commissariato Sturla. Al momento non vi sono però collegamenti certi con gli altri ordigni esplosivi.

Colpisce invece il fatto che, almeno per le bombe milanesi, queste siano state piazzate dietro la Caserma Montebello, quasi di fronte alla porta carraia, in piazza Giovanni XXIII, nella certezza che quello sarebbe stato l'unico punto non ripreso dalle telecamere dell'Arma. Stupefacente, se si pensa che Milano è attualmente una delle città più videosorveglia-te d'Italia. E non è un caso che la rivendicazione parta proprio da questa constatazione: è inutile che si barrichiate dietro selve di telecamere orientate a 360° a sorvegliare la vostra miseria e inettitudine...». Un particolare non secondario che denota una certa capacità ed «intelligence» da parte di questo gruppo eversivo che ha già firmato diversi attentati: dai pacchi bombe inviati a casa di Romano Prodi, a Bologna, e a diverse istituzioni della Ue e della Bce, nonché l'attentato alla caserma della Polizia di Genova Sturla, per finire con tre bombe carta fatte esplodere davanti alle vetrine di un'agenzia interinale e nei pressi del carcere di San Vittore il dicembre scorso.

Gli ordigni, rudimentali ma potenzialmente pericolosi, sono stati collocati tutti all'interno di contenitori per la raccolta di rifiuti. L'allarme iniziale è partito dal ponente di Genova, verso le otto di sera. Il primo scoppio si è verificato, alle 19,45, in piazza Scesa, alle spalle della caserma Cc di Prà, distruggendo completamente un contenitore di plastica. Il secondo, mezz'ora dopo, a una cinquantina di metri dalla caserma di Voltri: l'esplosione, nei pressi dell'ingresso del terminal per i container del porto, ha proiettato il coperchio di un cassonetto metallico a una decina di metri dal suolo. In entrambi i casi gli attentatori hanno utilizzato una pentola a pressione riempita di clorato e collegata a una batteria da 12 volt.

Più tardi, alle 21,15, è scattato l'allarme anche a Milano, il più pericoloso. Un passante ha visto sollevarsi per l'esplosione e rotolare su un fianco una campana per la raccolta del vetro. Chiamata dall'uomo, la pattuglia di carabinieri arrivata sul posto ha iniziato a controllare gli altri cassonetti. Un brigadiere, illuminando con una torcia il volantino di rivendicazione appiccicato a un contenitore per la carta, ha capito che qualcosa non andava e ha fatto appena in tempo ad accorgersi che anche questo è esploso. Dentro c'era un ordigno fabbricato probabilmente con una caffettiera e della dinamite: pezzi di metallo sono stati ritrovati a una decina di metri di distanza e un coperchio metallico del diametro di circa 10 centimetri, si è conficcato in una tapparella della caserma, a due metri d'altezza. Se avesse colpito il brigadiere avrebbe potuto ucciderlo.

Polizia al lavoro dopo le esplosioni a Genova davanti alle caserme dei carabinieri

Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu

PER IL MINISTRO DELL'INTERNO «TRA GLI OBIETTIVI CI SONO LE FORZE DELL'ORDINE»

Pisanu: «Sono state messe per uccidere»

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Volevano uccidere uomini delle forze dell'ordine: il Paese e le istituzioni rispondano con la massima fermezza». Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu a poche ore dalle quattro esplosioni avvenute vicino a caserme dei carabinieri a Milano e Genova, esprime tutta la sua preoccupazione. Nell'informativa in cui ha ricostruito nel dettaglio gli eventi alla commissione Affari costituzionali di Montecitorio, Pisanu ha ribadito che le bombe esplose a Genova e a Milano sono riconducibili all'area anarco-insurrezionalista».

Oltre alla rivendicazione ricevuta, secondo il responsabile del Viminale, ciò è evidente pure dal fatto che «tra gli obiettivi principali colpiros per gli anarco-insurrezionalisti ci sono le forze dell'ordine, e dalla «tecnica ad ordigni ravvicinati». Una strategia, precisa Pisanu, per «far accorrere le forze dell'ordine», e ciò «nell'intanto evidente di provocare vittime». Una tecnica «tipica degli anarchici». La matrice anarco-insurrezionalista degli anni '70, inoltre, emerge dai precedenti episodi. «I gruppi insurrezionalisti riuniti il dicembre del 2003 - sostiene Pisanu - hanno richiamato l'attenzione contro l'asserita repressione dello Stato, con un'azione nella quale si è scagliati contro le forze di polizia e penitenziarie». E le bombe carta sono il sintomo della ricerca di collaborazione tra gruppi eversivi: «Riemerge il tentativo di collegare gli anarchici con altri gruppi eversivi di diversa matrice ideologica, in questo caso con i nuclei della resistenza rivoluzionaria sarda». Questo, per il ministro, «non deve destare allarmi eccessivi ma, allo stesso tempo, non deve consentire neppure alcuna sottovalutazione dei fatti». E' necessario, però, che il Paese e le istituzioni rispondano «con la massima fermezza», anche se è «prematuro» fare valutazioni definitive.

«Paese e istituzioni rispondano con la massima fermezza» Brutti: c'è una coincidenza con le condanne delle Nuove Br

«Sicuramente c'è una coincidenza tra le bombe rivendicate dagli anarchici e la condanna di Laura Proietti e Cinzia Banelli, ma mancano dati concreti che facciano pensare a legami con le nuove Brigate rosse - osserva il senatore diessino Massimo Brutti, al termine dell'audizione al Copaco del segretario generale del Cesis, Emilio del Mese - la rivendicazione della Fai conferma quella che era l'analisi dei servizi subito dopo gli attentati e cioè che le azioni erano quasi certamente da ricondurre a formazioni anarchiche, già in passato protagoniste di episodi analoghi». Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita, vede «un preciso disegno antidemocratico» dietro alle esplosioni di martedì notte. Chi compie questi atti, a giudizio dell'esponente diellino, cerca un varco aperto nelle tensioni internazionali e nelle vicende giudiziarie genovesi legate al G8. «Sono gesti senza speranza ma - avverte Dalla Chiesa - nati da un preciso disegno antidemocratico a cui i cittadini devono opporsi con una ferma condanna e determinazione». Alle istituzioni, il centrosinistra chiede uno sforzo ulteriore nel tenere alta l'attenzione su tali fenomeni eversivi che avvengono ciclicamente.

Da parte loro, gli enti locali fanno quadrato e quanto alla rivendicazione dell'azione terroristica, dedicata a Marcello Lonzi, vittima di un presunto pestaggio della polizia penitenziaria, osserva che il carcere di Livorno, rispondendo alla madre del giovane, ha scritto nella sua ordinanza che non vi è alcun elemento per ricondurre la morte addebitabile ad una condotta non regolamentare della struttura carceraria. La provincia di Milano, inoltre, mette in guardia da «un segnale inquietante», ossia da un tentativo di attacco e destabilizzazione del quadro dei rapporti sociali e politici nelle aree metropolitane.

L'AZIONE DEDICATA A UN GIOVANE MORTO IN CIRCOSTANZE NON CHIARITE NEL CARCERE DI LIVORNO

Marcello Lonzi, nuovo «simbolo» dei terroristi

Francesco Grignetti
ROMA

«Questa campagna è dedicata a Marcello Lonzi, ragazzo ucciso durante un selvaggio pestaggio nel carcere di Livorno». Firmato, Federazione Anarchica Informale. Ovvero gli autori degli attentati di ieri a Genova e Milano.

Lonzi: un nuovo nome irrompe dunque nel martirologio dell'estrema sinistra. E' prevedibile che se ne riparlerà perché è tipico del mondo anarco-insurrezionalista intitolare le proprie azioni ai «caduti» della lotta contro lo Stato. Lo fecero già per due squatter suicidatisi, Edoardo Massari (Baleno) e Maria Soledad Rosas (Sole). Ora tocca a Lonzi, morto in una cella nel carcere di Livorno nell'estate del 2003.

Lonzi era un piccolo pregiudicato. Pisano, tossicodipendente, lo arrestarono per il furto di un'auto. Patteggiò. Doveva scontare nove mesi, al quarto lo trovarono morto in cella. Ed è morto senza un colpevole, essendo stato catalogato il suo come «decesso per cause naturali». Ma la madre di Marcello, la signora Maria Ciuffi, non ci ha mai creduto. Ha fatto una lunga vana battaglia per ribaltare questa verità ufficiale. Invano. Due mesi fa, il 9 dicembre 2004, il gip di Livorno archiviava definitivamente il caso. «Fu una decisione - dice l'avvocato Vittorio Trupiano, il suo legale - che ci deluse. Penso sempre che a uccidere il giovane sia stato un pestaggio brutale».

Al momento dell'archiviazione, lei, la madre, che aveva rivolto appelli a Ciampi («Ho paura che prevalga la volontà di nascondere la verità...»), esposto striscioni alle finestre, presentato denunce, sollecitato interrogazioni parlamentari, scrisse queste amare parole: «Il caso Lonzi non è chiuso fino a quando io non saprò la verità. Mio figlio è morto; ho sempre detto alla stampa che non era un santo, ma non meritava di morire. Avevo solo lui e se la legge esiste ancora, perché ora ho dei fuori la verità. Sapevo che avrebbero insabbiato, ma speravo nella giustizia. Mi sbagliai». Adesso ci pensano gli anarco-insurrezionalisti a risollevare a modo loro, a suon di bombe, il caso. «Non sono certo io la mandante di quegli attentati - commenta la madre -, ma neppure li condanno perché ormai non credo più alle istituzioni italiane. Ma forse Marcello Lonzi se lo meritava a prescindere. E la sua mamma è la prima a cadere dalle nuvole: «Ma che ne so io, di anarchici e di bombe? Sono una povera vecchia».

Le conclusioni della magistratura furono che Lonzi morì per un infarto. Nel tempo, però, la famiglia è entrata in possesso di alcune fotografie che sono obiettivamente agghiaccianti: il giovane è steso in terra, con il volto e il torace insanguinato, molte ecchimosi anche sulla schiena, una costola rotta. Cosa se ne doveva dedurre? «Per noi erano la prova del pestaggio: Marcello i segni di almeno venti colpi sulla schiena. Per la Procura erano i segni di una caduta contro un termosifone, a seguito di un infarto. E il resto erano le tracce degli sforzi di rianimazione», ricostruisce l'avvocato Trupiano. E ancora gli trema la voce dalla rabbia.

Dal caso si sono interessati diversi deputati di sinistra. Risultano tre diverse interrogazioni, firmate da Giuliano Pisapia (Rifondazione), Stefano Boco (Verdi) e Daria Bonfietti (Ds). A tutte risposte con un'unica lettera il ministro della Giustizia, Roberto Castelli: «Gli accertamenti ispettivi effettuati - scriveva - e la ricostruzione della dinamica dell'evento sembrerebbero confermare che la morte del detenuto sia avvenuta per cause naturali». Aggiungeva che le lesioni effettivamente riscontrate sul cadavere (erano) spiegabili con la caduta per terra del Lonzi, privo di sensi per arresto cardiaco, in ambiente angusto contrassegnato dalla presenza di sporgenze spigolose».

Naturalmente agli occhi del mondo anarco-insurrezionalista tutte queste schermaglie parlamentari non contano niente. Anzi, sono soltanto la prova del tempo perso. Loro credono nell'azione diretta. Nell'esplosivo come megafono. Peraltro a Pisa c'è un precedente di formidabile suggestione: era il 5 maggio 1972 quando la polizia caricò un presidio di giovani extraparlamentari, indetto da Lotta Continua contro un comizio dell'onorevole Giuseppe Niccolai del Msi. Franco Serantini, 21 anni, anarchico, fu picchiato di brutto e poi arrestato. Lo buttarono in uno stanzone del carcere. Il giorno dopo lamentava dolori vari e vertigini; non lo ascoltarono. Il 7 maggio, Serantini era morto. Lo choc fu immenso. «Il sovversivo», libro di Corrado Stajano che raccontava la vita e la morte di Serantini divenne un best-seller. Qualche anno dopo, il gruppo terrorista «Azione Rivoluzionaria», di area anarchica, dedicava a Serantini la sua prima azione, il ferimento del medico del carcere di Pisa, Alberto Mazzinoli.

Il corpo di Marcello Lonzi

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Lo so, essi attribuiscono il peccato originale non già all'uomo ma a una cattiva organizzazione del mondo. E se s'ingannassero? Se l'ingiustizia fosse nell'uomo, e tutte le istituzioni facessero che rafforzare la sua malvagità? Se l'uomo non potesse realizzarsi che in Dio? Sì la delicata operazione dell'amputazione della sua parte divina - e almeno dell'atrofizzazione di questa parte fino a che non cada disseccata un organo in cui il sangue non circola più - finisse col fare di lui una bestia feroce? O, peggio ancora, una bestia per sempre addomesticata?

GEORGES BERNANOS,
Rivoluzione e libertà - 1947

DA OGGI LE ASSISE AL LIDO DI VENEZIA, BERTINOTTI PUÒ CONTARE SUL 60% DEI DELEGATI

Nasce Rifondazione di governo e di lotta

Sorpresa al congresso: un invito anche per Berlusconi

Fabio Martini

ROMA

A poche ore dall'inizio del suo congresso, Fausto Bertinotti rinuncia alla cautela tipica delle vigilie e distilla due affermazioni importanti: «Nella precedente esperienza del governo Prodi abbiamo spesso avanzato delle rivendicazioni come una bandiera», mentre stavolta «dobbiamo lavorare [illegible] un programma comune» [illegible] dunque senza porre «pregiudiziali». Bo[illegible] dire: stavolta non ci saranno aut [illegible] tipo le 35 ore e, par[illegible] capire, la stessa richiesta della patrimoniale rientrerà nella trattativa [illegible] gli altri partiti. E' un Bertinotti che, sia pure da sinistra, si prepara a trattare un programma di governo, ma [illegible] per questo rinunciare del tutto ad affermazioni più ambigue: «L'alleanza di governo - dice Bertinotti a "Repubblica Radio" - [illegible] fase di passaggio: per [illegible] no ed opposizione sono collocazioni equivalenti, bisogna scegliere quella più conveniente».

In altre parole la Rifondazione che da oggi pomeriggio celebra il [illegible] congresso al Lido di Venezia si presenta [illegible] «partito di governo e [illegible] lotta», in qualche modo invertendo l'ordine dello slogan togliattiano che privilegiava la lotta rispetto al governo. Certo, nella relazione di apertura, Fausto Bertinotti sottolineerà il tratto identitario più forte della "nuova" Rifondazione, quella [illegible] vocazione a rappresentare [illegible] il mondo [illegible] movimenti, un mondo [illegible]to - e spesso attraversato - dal non-voto. Ma accanto alla vocazione alternativa, che sarà ribadita [illegible] forza da Bertinotti, il congresso sarà formalmente chiamato a dare via libera al patto di governo con gli altri partiti dell'Unione.

Ma Bertinotti immagina [illegible] entrare nell'ipotetico governo Prodi con tutto il partito [illegible] soltanto con la [illegible] maggioranza? E' questo [illegible] dei nodi irrisolti della vigilia. Bertinotti, rompendo con l'unanimismo tipico del Pci, aveva detto che lui era pronto a governare il partito «anche con un voto di maggioranza» e, visto che i rapporti di forza lo premiano con 60% di delegati (contro il 40% complessivo delle quattro correnti di minoranza) difficilmente il segretario raccoglierà l'invito alla «gestione unitaria» che gli viene dalla più corposa delle minoranze interne, gli ex cossuttiani dell'"Ernesto". Un appello unitario arriva anche da Gigi Malabarba, capofila di [illegible] correntino trotzkista, un'area con la quale Bertinotti potrebbe trovare un'intesa.

Solo apparentemente si tratta di alchimie interne. Se Bertinotti scarterà la gestione unitaria questo avrà quasi certamente conseguenze anche sulla "squadra" che Rifondazione presenterà nel prossimo Parlamento: le minoranze potrebbero essere escluse dalla corsa ai posti al sole (collegi sicuri, teste di lista nel proporzionale) restando fuori dal prossimo Parlamento [illegible] dunque anche dalla (eventuale) maggioranza parlamentare chiamata a sostenere il governo Prodi. Proprio [illegible] è stato chiesto a Bertinotti se fosse pentito di aver fatto cadere nel 1998 il Prodi-1 [illegible] il segretario di Rifondazione ha risposto secco: «No».

Questo pomeriggio il [illegible] congresso di Rifondazione si aprirà alla presenza di tutti i leader del centrosinistra, compreso Romano Prodi che però non prenderà la parola. Tra i big [illegible] centrodestra l'unico invitato [illegible] Marco Follini, nella sua qualità di segretario dell'Udc, partito che a [illegible] tempo aveva invitato Rifondazione al proprio congresso. Un po' a sorpresa [illegible] si è appreso che [illegible] invito al congresso comunista è stato inviato nei giorni scorsi a Berlusconi. Così formulato: «Caro Silvio Berlusconi», «saremmo lieti di poterLa avere tra gli ospiti» del congresso e «per adesso, [illegible] saluto. Fausto Bertinotti».

In lista Giannini [illegible] della Roma

Giuseppe Giannini

[illegible] Dopo [illegible] candidature di [illegible] Spencer e [illegible] Damato, Forza Italia guarda ancora al mondo [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] sport per la composizione della lista nel Lazio. Giuseppe Giannini scende [illegible] campo con Forza Italia. L'ex capitano [illegible] «Roma», soprannominato «Il Principe», ha firmato ieri [illegible] l'accettazione di candidatura con il movimento azzurro per le prossime elezioni regionali [illegible] la circoscrizione [illegible] Roma e Provincia. «Siamo molto lieti di avere [illegible] nostra lista un simbolo dello sport [illegible] Capitale. Toccherà a lui impegnarsi per difendere e incrementare il ruolo sociale e i valori dello sport», dichiara il coordinatore regionale [illegible] Lazio di Forza Italia, l'europarlamentare Antonio Tajani. E aggiunge: «L'impegno di Giannini sarà dedicato soprattutto alla tutela delle società sportive dilettantistiche in [illegible] con quanto fatto finora dal governo».

Il Foglio ironico sull'Unità

Il «Foglio» di Ferrara

[illegible] Sotto il titolo «Resistere, insistere, persistere», il paginone centrale del quotidiano «Il foglio» di ieri, gira in satira il cambio di direzione all'«Unità», tema al quale il direttore Giuliano Ferrara aveva già dedicato [illegible] puntata del suo «Otto e [illegible] su La7, cui hanno fatto seguito polemiche ancora non spente. E così il quotidiano riporta [illegible] lunga sfilza di commenti - compresi, come da prassi, il comunicato dell'Editore [illegible] questo [illegible] signora Veronica Lario-Berlusconi) e quello del Cdr - ad [illegible] immaginario cambio di direzione [illegible] «Il Foglio» con l'attuale condirettore Lodovico Festa.
Sulla falsariga dei contributi che ogni giorno appaiono sul giornale, ecco allora - [illegible] con il suo stile, imitato perfettamente - l'intervento di Paolo Mieli immolato «A volte i direttori ritornano», o quello di Previti che prudentemente chiede a Ferrara di rinviare la sua scelta a dopo la conclusione del processo.

Non fa bene la propaganda elettorale

Lietta Tornabuoni

MASSIMO D'Alema ha detto alla tv una cosa molto giusta: non fa bene la propaganda elettorale della maggioranza condotta in termini trionfalistici, l'esaltazione delle promesse (tutte) mantenute dal governo, il magnificare la condizione italiana [illegible] solida, eccellente [illegible] in progresso costante, la celebrazione di cifre e statistiche inaccettabili rispetto alla realtà. Non fa bene non soltanto perché non credibile, tale da far considerare come al solito i politici ballisti patentati. Fa male pure [illegible] chi crede [illegible] questa propaganda elettoral-trionfale: perché chi ascolta ha l'impressione di [illegible] [illegible] solo scemo, l'unico squattrinato nel Paese del Benessere, e ne ricava sensazioni ancora più forti di ingiustizia, o di autodisistima, che certo non lo aiutano [illegible] a tirare avanti.

Anche [illegible] questo sarebbe dovuto l'avvilimento che amareggia la vita soprattutto alla piccola borghesia, che nel passato recente era convinta di vivere benino, con decoro, e che adesso risparmia sul mangiare quotidiano, nova anziché carciofi, [illegible] potate [illegible] di verdura, frutta mele [illegible] basta. Sono [illegible] ragionevoli, anche [illegible] non tengono conto d'una realtà: [illegible] crede[illegible] alla propaganda elettorale sono davvero in pochi, pochissimi.

[illegible]

E' divertente il linguaggio di Bonolis quando fa il [illegible] (in altri casi, col dialetto si sfrena).

Un mix di burocratico, di poliziesco, di involuto o di quello che a Roma si chiamava beffardamente «parlar civile», civile, per sfottere i contadini che volevano apparire forbiti: ebbi l'occasione di intrattenermi, vorrei permettermi di osservare, è [illegible] privilegio dirigere, [illegible] care [illegible]mie, mi sono portato sul luogo, eseguo ciò [illegible] posso...

[illegible] anche nel linguaggio collettivo è diventata frequente [illegible] paroletta fatale: qualche. Viene adoperata concordemente da politici e da cittadini comuni: in qualche modo, per qualche verso significa che, si cercherà qualche via, si troverà qualche rimedio, in qualche senso non nego di amarla, tra qualche tempo si provvederà, qualche forma di accordo verrà raggiunta...

E' la paroletta più generica, più evasiva, più indistinta e ipocrita che si possa adoperare: ma quale modo, quale tempo, quale via, quale senso? Qualche?

Non [illegible] male pure l'altra amata [illegible] diffusa espressione generica, sostituto di «eccetera» ma più fumosa: quant' altro.

CENE, SALOTTI, PIACEVOLI VILLEGGIATURE: IL SEGRETARIO DEL PRC AMA LA COMPAGNIA [illegible] LA SUA PRESENZA È APPREZZATISSIMA, A DESTRA COME A SINISTRA

A sinistra: [illegible]
A destra: il leader di Rifondazione comunista con la moglie Lella e Romano Prodi.

Fausto Bertinotti alla vigilia del sesto congresso di Rifondazione comunista

La moglie Lella spiega di essere sommersa dagli inviti: «La gente mi chiama e mi chiede: quando avete un buco? Dammi una data Lui si confronta sempre, però non si contamina»

Raul Mantovani: «L'ho visto commuoversi alle cerimonie religiose» Rina Gagliardi: «Con Ingrao si sono stretti, hanno pianto venti minuti, han fatto il laghetto»

Fausto visto da vicino: il politico che piace a tutti

Lui stesso teorizza: «Uno può avere anche idee politiche repellenti. Ma potrebbe essere gradevolissimo per prendere un caffè o giocare a bocce»

[illegible]

Mattia Feltri

ROMA

Poiché il congresso di Rifondazione comunista [illegible] pre oggi, 3 marzo [illegible]005 alle 16, ed è il sesto, Fausto Bertinotti è un po' più tranquillo. Non c'è neanche un "8": nella data, negli orari, niente. Lui ha il terrore del numero otto. «Non ha superstizioni, è [illegible] razionale», dice l'[illegible] Rina Gagliardi. [illegible] non [illegible] vero: «Il [illegible] otto è morto suo padre», conferma [illegible] moglie Lella. «Adesso abitiamo all'interno otto, [illegible] ho dovuto impormi. Sta superando un po' questa fobia». E anche il congresso gli fa meno paura, sebbene conservi un'ansia da prestazione per lui classica. «Non c'è [illegible] che abbia affrontato [illegible]», dicono quelli che [illegible] stanno accanto. «E' emozionatissimo, e si è dimenticato del [illegible] del '99, drammatico perché successivo alla caduta del governo Prodi», aggiungono.

Non c'è possibilità che Bertinotti perda: ha con sé il sessanta per cento dei delegati, ma averne contro il quaranta [illegible] lancinante per un uomo abituato a piacere a tutti. «La gente mi chiama e mi chiede: quando avete un buco? [illegible] una data», dice Lella dispiaciuta di non poter accontentare tutti. Non è soltanto [illegible] questione [illegible] [illegible]e. Sì, le cene, i salotti, tutto verso Bertinotti adesso il convivio, se non proprio [illegible] chiunque [illegible] molti, [illegible]: «Una persona può avere anche idee politiche repellenti. Ma in [illegible] angolo magari conserva qualcosa di interessante. Potrebbe essere gradevolissimo per prendere un caffè [illegible] giocare a bocce». E infatti ci [illegible] ricorda di una serata nel gennaio 2003, al compleanno dell'amico [illegible] Leo Gullotta, quando arrivò l'ambasciatore americano Thomas Foglietta che si illuminò, allargò [illegible] braccia e dentro vi accolse Bertinotti per un caldo abbraccio. Qualche disinformato si stupì.

Tutta gente trasecolante se salta fuori che Bertinotti è stato "Al Matriciano" [illegible] Gigi Sabani - [illegible] Gigi gli faceva [illegible] imitazioni - alla tal festa con Ricky Tognazzi, Carlo Verdone e Ramona Badescu. Se salta fuori che il segretario abbandona la lotta per cedere al soufflé al cioccolato della Taverna Ripetta, che peraltro sembra abbia piegato caratteri all'apparenza più rigidi, come quelli di Ornella Muti e Ivano Fossati. Bertinotti detesta questi trasecolanti. «Lui si confronta, non si contamina», dice Lella, senza specificare in quale caso rischi la contaminazione edonista e capi[illegible]. Non certo durante le serate a casa di Vittorio Cecchi Gori [illegible] Valeria Marini, carissimi amici. «Qualche sera fa, prima che [illegible] l'Oscar, ci siamo visti tutti insieme "Million [illegible] baby". Quanto ci è piaciuto», ragguaglia Valeria. La quale approfitta dell'occasione per rettificare una notizia circolata [illegible] scorsa estate: [illegible] a Fausto [illegible] giochiamo [illegible] tennis insieme. E' capitato al ping pong».

Ma, ecco, non è soltanto una questione di cene o di villeggiature a Capri con Ricky e Guia Sospisio («E' un grande conversatore, sa tutto di arte, di teatro, di cinema», dice Guia) o di ricevimenti [illegible] Marta Marzotto («Mette tutti a loro agio, si fa dare del tu dai camerieri», rivela la contessa). La questione, spiega Lella, [illegible] [illegible] marito è sempre in tv. Così lei fa altro, coi soliti giri, ma lui spesso non c'è e [illegible] è a disposizione per [illegible] quantità di pretendenti. L'impressione, [illegible] l'altro, è che in questi giorni di approccio al congresso Bertinotti abbia faticato a contenere l'apprensione anche per la mancanza degli svaghi.

Marta Marzotto

Marta Marzotto: «Mette tutti [illegible] loro agio, si fa dare del tu dai camerieri» Valeria Marini: «Qualche [illegible] fa, prima che vincesse l'Oscar, ci siamo visti insieme "Million dollar baby" Quanto ci è piaciuto»

Dicono sia diventato di centro, prodiano, filoamericano, ormai distante dai movimenti [illegible] global «posati sin [illegible] [illegible] di Genova. [illegible] lo dicono dentro Rifondazione, così lui è obbligato ad andare [illegible] Giuliano Ferrara, [illegible] Otto [illegible] [illegible] (si sottolinea mezzo), a sostenere che la democrazia in Iraq un po' l'hanno esportata pure i no global. Ma su di lui pesano i pettegolezzi, come quello secondo cui abbandonò un World Social Forum di Porto Alegre per prendere il sole [illegible] Ipanema, e senza nemmeno l'accortezza di lasciare in albergo le polo col coccodrillo, logo dei loghi. [illegible] ci mette niente a ironizz[illegible] uno come Luca Casarini: «Lui andrà [illegible] governo, Vittorio Agnoletto ha trovato [illegible] bel posto al Parlamento europeo e io sono sotto processo a Cosenza per cospirazione». Adesso, poi, gli avversari interni ridacchiano anche per questa cosa della [illegible] cercas di cui Bertinotti ha parlato al settimanale Panorama.

«Sono trent'anni che Fausto è alla ricerca, da che lo conosco. Magari andrà [illegible] fino alla fine, [illegible] approdare a nulla. Capita, no?», dice Lella. Non c'è proprio niente da scherzare, lascia intendere. Insomma, non s'è ammorbidito, non è che avendo sessantacinque anni e sentendo arrivare la vecchiaia [illegible] cercando la scorciatoia consolatoria della religione. Non c'è nessuno, fra i familiari e famigli, che possa dubitarne. [illegible] sempre letto l'Osservatore romano, ha sempre frequentato i gerarchi della Chiesa e i preti del dissenso, ha sempre letto San Paolo. «L'ho visto commuoversi alle cerimonie religiose», dice Raul Mantovani, quello [illegible] una sera del novembre 1998 interruppe una cen[illegible] Bertinotti con Mario D'Urso per dirgli: «Ti porto in Italia Ocalan». E Bertinotti rispose come avrebbe risposto chiunque: «Oca... chi?».

A questo congresso già vinto, Bertinotti deve convincere tutti che non basta contribuire alla sconfitta di Berlusconi, [illegible] bisogna contribuire alla [illegible] centrosinistra, [illegible] poi della [illegible] stra nel centrosinistra. Senza che l'opposizione interna - benedetta per imprescindibili ragioni di immagine [illegible] democrazia - scada nel velleitarismo del «sempre dalla parte del torto», o nella demagogia alla Antonio Pennacchi, scrittore, che di Bertinotti disse: «Il capo del proletariato è [illegible] [illegible] l'erre moscia. Ma vaff...

Marta Marzotto: «Mette tutti [illegible] loro agio, si fa dare del tu dai camerieri» Valeria Marini: «Qualche [illegible] fa, prima che vincesse l'Oscar, ci siamo visti insieme "Million dollar baby" Quanto ci è piaciuto»

[illegible] per prendere un caffè [illegible] giocare a bocce». E infatti ci [illegible] ricorda di una serata nel gennaio 2003, al compleanno dell'amico [illegible] Leo Gullotta, quando arrivò l'ambasciatore americano Thomas Foglietta che si illuminò, allargò [illegible] braccia e dentro vi accolse Bertinotti per un caldo abbraccio. Qualche disinformato si stupì.

Tutta gente trasecolante se salta fuori che Bertinotti è stato "Al Matriciano" [illegible] Gigi Sabani - [illegible] Gigi gli faceva [illegible] imitazioni - alla tal festa con Ricky Tognazzi, Carlo Verdone e Ramona Badescu. Se salta fuori che il segretario abbandona la lotta per cedere al soufflé al cioccolato della Taverna Ripetta, che peraltro sembra abbia piegato caratteri all'apparenza più rigidi, come quelli di Ornella Muti e Ivano Fossati. Bertinotti detesta questi trasecolanti. «Lui si confronta, non si contamina», dice Lella, senza specificare in quale caso rischi la contaminazione edonista e capi[illegible]. Non certo durante le serate a casa di Vittorio Cecchi Gori [illegible] Valeria Marini, carissimi amici. «Qualche sera fa, prima che [illegible] l'Oscar, ci siamo visti tutti insieme "Million [illegible] baby". Quanto ci è piaciuto», ragguaglia Valeria. La quale approfitta dell'occasione per rettificare una notizia circolata [illegible] scorsa estate: [illegible] a Fausto [illegible] giochiamo [illegible] tennis insieme. E' capitato al ping pong».

Ma, ecco, non è soltanto una questione di cene o di villeggiature a Capri con Ricky e Guia Sospisio («E' un grande conversatore, sa tutto di arte, di teatro, di cinema», dice Guia) o di ricevimenti [illegible] Marta Marzotto («Mette tutti a loro agio, si fa dare del tu dai camerieri», rivela la contessa). La questione, spiega Lella, [illegible] [illegible] marito è sempre in tv. Così lei fa altro, coi soliti giri, ma lui spesso non c'è e [illegible] è a disposizione per [illegible] quantità di pretendenti. L'impressione, [illegible] l'altro, è che in questi giorni di approccio al congresso Bertinotti abbia faticato a contenere l'apprensione anche per la mancanza degli svaghi.

Marta Marzotto

Dicono sia diventato di centro, prodiano, filoamericano, ormai distante dai movimenti [illegible] global «posati sin [illegible] [illegible] di Genova. [illegible] lo dicono dentro Rifondazione, così lui è obbligato ad andare [illegible] Giuliano Ferrara, [illegible] Otto [illegible] [illegible] (si sottolinea mezzo), a sostenere che la democrazia in Iraq un po' l'hanno esportata pure i no global. Ma su di lui pesano i pettegolezzi, come quello secondo cui abbandonò un World Social Forum di Porto Alegre per prendere il sole [illegible] Ipanema, e senza nemmeno l'accortezza di lasciare in albergo le polo col coccodrillo, logo dei loghi. [illegible] ci mette niente a ironizz[illegible] uno come Luca Casarini: «Lui andrà [illegible] governo, Vittorio Agnoletto ha trovato [illegible] bel posto al Parlamento europeo e io sono sotto processo a Cosenza per cospirazione». Adesso, poi, gli avversari interni ridacchiano anche per questa cosa della [illegible] cercas di cui Bertinotti ha parlato al settimanale Panorama.

«Sono trent'anni che Fausto è alla ricerca, da che lo conosco. Magari andrà [illegible] fino alla fine, [illegible] approdare a nulla. Capita, no?», dice Lella. Non c'è proprio niente da scherzare, lascia intendere. Insomma, non s'è ammorbidito, non è che avendo sessantacinque anni e sentendo arrivare la vecchiaia [illegible] cercando la scorciatoia consolatoria della religione. Non c'è nessuno, fra i familiari e famigli, che possa dubitarne. [illegible] sempre letto l'Osservatore romano, ha sempre frequentato i gerarchi della Chiesa e i preti del dissenso, ha sempre letto San Paolo. «L'ho visto commuoversi alle cerimonie religiose», dice Raul Mantovani, quello [illegible] una sera del novembre 1998 interruppe una cen[illegible] Bertinotti con Mario D'Urso per dirgli: «Ti porto in Italia Ocalan». E Bertinotti rispose come avrebbe risposto chiunque: «Oca... chi?».

A questo congresso già vinto, Bertinotti deve convincere tutti che non basta contribuire alla sconfitta di Berlusconi, [illegible] bisogna contribuire alla [illegible] centrosinistra, [illegible] poi della [illegible] stra nel centrosinistra. Senza che l'opposizione interna - benedetta per imprescindibili ragioni di immagine [illegible] democrazia - scada nel velleitarismo del «sempre dalla parte del torto», o nella demagogia alla Antonio Pennacchi, scrittore, che di Bertinotti disse: «Il capo del proletariato è [illegible] [illegible] l'erre moscia. Ma vaff...

O no?». Se dovesse riuscirci, [illegible] commuoverà. I suoi [illegible] sono certi, perché è un uomo sensibile, dicono. Rina Gagliardi ricorda del giorno in cui, a un congresso della sinistra europea, incontrò il vecchio maestro Pietro Ingrao: «Si sono stretti, hanno pianto venti minuti, han fatto il laghetto».

Trascorso il fine settimana, [illegible] segretario potrà tornare alle sue numerose occupazioni e ai pisoli[illegible] di sette-nove minuti in taxi fra un appuntamento e l'altro. Potrà tornare, nelle notti speciali, a [illegible] in qualche casa privata con il caro Antonello Venditti. Ributtarsi davanti alle telecamere, nonostante gli allenati comincino a sospettare che tutti lo invitino nel ruolo dell'avversario che rafforza gli elettori di destra nei loro convincimenti (e chi lo pensa è stalinista, dice Bertinotti). Potrà tornare a parlare col figlio Duccio di Aristotele, a far [illegible] i nipotini (nel ruolo di nonno [illegible] perfetto, perché ai nonni non competono compiti educativi», dice la moglie Lella con l'ironia che la rende simpatica a tutti), a concludere la biografia di Ho Chi Minh lasciata a metà. A sfogliare una lattina [illegible] chinotto [illegible] [illegible] la coca cola. A provare finalmente un'avventura di governo, visto che soltanto Berlu[illegible] più di lui è stato uomo simbolo della Seconda Repubblica. E poi, più avanti, progetterà il giro del mondo. [illegible] il mio sogno. Un mese, un mese e [illegible] per i continenti, senza che Fausto [illegible] rientrare per qualche emergenza...», dice Lella. [illegible] progetto [illegible] lontano. «Mah, non è detto». Già, ci sono di mezzo il congresso, la campagna elettorale. E soprattutto Berlusconi.

A FIRENZE I FUNERALI DEL POETA E SENATORE A VITA

Ciampi: con Luzi persa una grande voce dell'anima

Il cardinale Antonelli: profeta dell'umanesimo aperto al mistero
Il figlio Gianni: «Ha creduto per tutta la vita al giusto e al vero»

Paolo Passarini
inviato a FIRENZE

Sul sagrato del Duomo, Carlo Azeglio Ciampi sussurra più volte: «E' meglio, è stato meglio così». Sta confortando Gianni, il figlio di Mario Luzi, che gli racconta come il padre sia morto nel sonno senza accorgersi nulla, senza soffrire. La cerimonia funebre per il grande poeta e senatore a vita si è appena conclusa. Ciampi sale in macchina per raggiungere l'aeroporto. Ma prima di lasciare la capitale toscana dirà: «Firenze ha perso una grande voce, una voce dell'anima, una voce che aveva saputo dare forza a tutto un grande movimento poetico. Egli è stato l'interprete più autorevole dell'ermetismo. E' una grande perdita non solo per Firenze, ma anche per l'Italia e la lingua italiana».

La cerimonia era iniziata un'ora quarto prima, alle 11 in punto. A partire dalle 10 e 30, oltre a sindaci della regione e alle autorità locali, via via anche volti noti della politica hanno preso posto sulle panche del presbiterio, alla sinistra dell'altare, proprio sotto la cupola del Brunelleschi. I membri della famiglia e gli amici erano sistemati sulle panche di destra. Ciampi è arrivato alle 10 e 50, dopo che le porte principali del Duomo sono state aperte e la sua immensa navata centrale si era riempita per due terzi di persone. Il Presidente ha preso posto sulla prima panca, al posto estremo, vicino a dove, pochi minuti dopo, per terra, sarebbe stata posta la bara di ulivo chiaro. Cristina Trombetti, amica e collaboratrice di Luzi, gli si è avvicinata per ringraziarlo della sua presenza. Accanto a Ciampi si sono seduti Lamberto Dini, vice-presidente del Senato, Fabio Mussi, vice-presidente della Camera e il ministro Rocco Buttiglione. Appena staccati, un curvo ma arzillo Giulio Andreotti, e Emilio Colombo, con sciarpa bianca e bastone: due dei tre senatori a vita superstiti. Rita Levi Montalcini era all'estero.

E' stato un funerale intensamente religioso, come si conveniva a un uomo che è stato per tutta la vita profondamente cattolico. Ma c'è una religiosità che, per effetto dell'omelia pronunciata dal cardinale Ennio Antonelli, aveva una tonalità poetico-filosofica. Il cardinale ha ricordato «la gioia della vita», che era propria di Luzi, ma anche la sua consapevolezza del «male». Ha detto che Luzi «ha vissuto la sua esistenza come passaggio, come viaggio spirituale», convinto che «il mondo sia incessante mutamento». Lo ha definito «profeta di un umanesimo aperto al mistero». Ha citato ripetutamente la sua opera. Alla fine lo ha ringraziato.

Non è stato invece un funerale «politico», anche se, Buttiglione a parte, il centro-destra era praticamente assente. Luzi, nel discorso che non è riuscito a pronunciare in Senato, si definì né uomo di partito né di parte e spero neppure «di partito preso». Ma, dopo l'incidente della sua battuta su Berlusconi-Mussolini e la sua bocciatura di Fini come ministro degli Esteri, il ministro Gasparri aveva rimpianto che al suo posto non fosse stato nominato Mike Bongiorno. La Lega arrivò a chiedere un'improbabile revoca della nomina. Ciampi venne apertamente criticato per la sua scelta. Luzi soffriva per l'imbarazzo che aveva creato al suo estimatore. Un uomo mite e appartato si è così venuto a trovare nella bufera negli ultimi quattro mesi e mezzo di vita per via di una nomina che, del resto, gli aveva fatto molto piacere. L'autore di «Muore ignominiosamente la repubblica» sperimentò a novant'anni anche certe meschinerie della bassa politica. Così, anche se è stato un funerale politico, in chiusura della cerimonia il figlio Gianni, con un filo di risentimento nella voce, ha detto che suo padre ha creduto per tutta la vita negli stessi valori, il giusto e il vero, e li ha sempre considerati negoziabili. «Questo e altro» aveva in mente quando accettò la nomina di Ciampi.

Il presidente Ciampi con l'ex ministro Dini ai funerali del senatore a vita Mario Luzi a Firenze

E GRILLINI PROTESTA

Calderoli «C'è gay e gay»

ROMA

Altro che «culattoni», come diceva il collega Tremaglia. La Casa delle Libertà santa la libertà sessuale», dunque i gay che non fanno «baracconate» voteranno tranquillamente Polo. Insomma l'evoluzione rispetto alle precedenti puntate è che ci gay e gay: quelli di sinistra sono «gli omosessuali da gay pride o da baraccone, che lasciamo tranquillamente al professor Prodi». I gay di destra sono quelli «che della propria identità sessuale non fanno una battaglia ideologica».

Non sembri la solita uscita del ministro Calderoli perché, a modo, è un tentativo di apertura. Del resto è da un po' che le parole del ministro per le riforme assurte al livello metaforico, oltre che a misuratocretissimo di alcuni ri nel Polo in materia gusti e orientamenti del credo che ci due aspetti mondo omosessuale», ha detto Calderoli guardando i risultati di un sondaggio sul sito gay.it secondo il quale il settanta per cento degli omosessuali italiani vota a sinistra. «Uno è quello di chi vive la propria omosessualità come fatto privato e che sicuramente esprimerà il voto, alle prossime elezioni, sulla base dei diritti e dei valori umani in senso assoluto e su quello che gli schieramenti politici hanno proposto e realizzato in questo senso». L'altro è quello di «chi vive l'omosessualità in modo sfacciato, utilizzando la propria diversità non per dei diritti, che devono essere garantiti a tutti gli uomini, ma per farne battaglie ideologiche o per proprie carriere». La sinistra, ha spiegato Calderoli, a parole sostiene «il loro diritto al matrimonio, ma poi in concreto non fa nulla».

Era immaginabile che Franco Grillini, leader dell'Arcigay, non fosse del tutto d'accordo. Prima ha dovuto constatare «l'omosessualità è un argomento che piace moltissimo al ministro Calderoli». Poi gli ha ricordato di tutti quelli come Alessandro Cè che, nel centrodestra, «mentiscono quotidianamente e platealmente questa affermacon interventi insultanti e omofobi che si caratterizzano per la mediocrità di argomentis. Infine ha citato vari esempi omofobi po' contrari alla, diciamo così, apertura di Calderoli. «È stato il centrodestra a ricorrere alla Corte Costituzionale contro la legge antidiscriminatorie voluta dalla giunta di regione Toscana; e il governo ha fatto ricorso alla Corte Costituzionale anche statuti due regioni di centro-sinistra (Emilia Romagna e Umbria) che riconoscevano l'esistenza delle coppie gays.

Alla fine, «baracconate» pe baracconate» Grillini ha rinfacciato a Calderoli quelle leghiste, «le ampolle dio Po, zamiciie verdi e guardie padane». Il tutto, gli ha rimproverato comprensibilmente visto il tipo di querelle, «servito con enfasi celoduristica». [r. i.]

PROGETTO «AMICI AZZURRI» A QUOTE CRESCENTI

Con mezzo milione a cena da Silvio

«Chi più paga avrà maggiori diritti nel partito Si deve tornare allo spirito dei Club del '94»

Gigi Padovani

L'ULTIMA volta fu al Principe di Savoia di Milano, più o anno fa, quando Forza Italia stava raccogliendo i soldi per campagna elettorale delle Europee. Chi voleva ricevere la pergamena di «Cavaliere Azzurro» direttamente dalle mani di Silvio Berlusconi, doveva pagato i 2000 di ingresso. Erano in 644, quella sera: pari a circa un miliardo di vecchie lire (come piace il calcolo Cavaliere), considerando che ogni imprenditora poteva portarsi dietro la signora. Adesso le tariffe salite, qualche agli indigenti ma un progetto molto più ambizioso. diventa «Amici Azzurri» soli mille euro. E' il primo gradino dentro un partito avviato a ritornare una sorta di Club, ma basato sulle ferree regole del franchasing (o, se si vuole, quella che un tempo si chiamava anche di Sant'Antonio) e permette - come ebenefits», dice proprio così il suo entusiasta ideatore - di poter accedere ai lavori del Consiglio nazionale. Con la quota da euro, si partecipa alle manifeazzurri a fianco dei dirigenti. Con 5 mila si acquista il diritto di parola, «con la possibilità di partecipare periodicamente a incontri propositivi con i dirigenti di Forza Italia, in modo che il problema di una comunità possa trovare soluzioni».

Fin qui le tre tessere da «superiscritto» ideate da Luciano Vadacca, anni, consigliere comunale forzista da due a Basiglio, centro del Lodigiano noto perché dal 1990 la Edilnord (in cui Vadacca lavorava) fini Milano Tre e dove il reddito pro-capite è il più alto d'Italia, 43.914 euro l'anno.

Ben conoscendo il territorio in vive, Vadacca (che fu tra i fondatori dei Club Forza Italia e vorrebbe tornare a quello spirito) ha già pronti gli altri passaggi destinati agli imprenditori con tariffe conseguenti: da 100 mila a 500 mila euro, e favolose opportunità in crescita. Cena privata con Berlusconi, incontro riservato con ministro (ovviamente azzurro), o addirittura accesso alla tribuna Vip dello stadio con possibilità di stare seduti al fianco del premier. Anche se interista?

«Non mi cada così su queste banalità», replica al telefono Vadacca, che dice di aver ottenuto il sì del «dottor Silvio»: «Ma si rende conto cosa vuol dire visto da tutti e ripreso in tv a fianco Presidente del Consiglio?».

Pare che al progetto abbia lavorato anche il senatore campano Antonio Girfatti: un sistema quote che non ha soltanto lo scopo di raccogliere soldi - «basterebbero le possiamo farne quante vogliamo», dice - di ripristinare lo spirito originario del '94 quando il Cavaliere in e attorno aveva professionisti, imprenditori, artigiani con i quali dialogare nei Club.

Il meccanismo inventato in Lombardia da Vadacca, il sostegno pieno di Paolo Romani, coordinatore regionale, funziona come gli «incentives» del franchasing e degli obiettivi aziendali: una volta che si è versata la quota, si vuole farla rendere partecipando alla vita interna del partito. «Chi paga, sarà sicuramente un socio attivo».

Il progetto è fatto per i grandi numeri e sarà adeguato ai collegi elettorali in vista del 2006. Se funziona, la linea di Berlusconi è in pericolo. Quella giro-vita, più che quella politica. Per via delle troppe cene.

OGGETTI FIRMATI IN VENDITA NELLA BOUTIQUE DELLA CAMERA

Montecitorio diventa una «griffe»

Cappellini, felpe, t-shirt con il logo della Camera nel nuovo negozio della Fondazione

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

I berrettini a visiera, «da baseball» ma ormai nel mondo della moda casual americana, sono rigorosamente blu navy, così come le magliette polo manica corta (con raffinati bottoncini di osso) e le felpe con cappuccio che busti-manichino mostrano in vetrina in versione uomo e donna. Tra un libro d'arte, un posacenere di con sfondo del palazzo di Montecitorio, un resoconto sommario dei lavori parlamentari, una tazza con la stessa immagine, un «Manuale elettorale per le elezioni politiche», una borsa, stilografica in mezzo alla serie libretti della Costituzione italiana in varie lingue (perfino in arabo). Su tutti i modelli campeggia, sobria ma ben evidente, la scritta «Camera dei deputati».

Magari diventeranno oggetti cult, magari sarà di moda indossare capi o regalare oggetti col logo di una delle più alte istituzioni della Repubblica. Come che sia, fa un effetto curioso visitare, previo passaggio al 'metal detector', il nuovo «Punto Camera» appena inaugurato dal presidente Pier Ferdinando Casini. Enorme, elegante spazio all'angolo tra via del Parlamento e via del Corso, pieno centro della capitale. Via di mezzo fra un centro di informazione «multifunzionale e multimediale» e una boutique di lusso. Marmo bianco, pareti crema, legni pregiati e ampie vetrine. Al centro, il magnifico quadro di Severini trovato casualmente negli scandurante i lavori restauro dell'edificio.

Gentili commessi della Camera in divisa sono pronti a soddisfare le curiosità. Mentre funzionari specializzati vengono in aiuto ai visitatori che desiderano consultare il sito web della Camera o i 3000 siti collegati, attraverso le otto postazioni telematiche. Se qualche studioso o studente o cittadino ha bisogno rintracciare una norma o vuol sapere di più un provvedimento di cui ha avuto notizia, può accomodarsi e sarà guidato nella ricerca. E qualcuno pare abbia già cominciato ad affacciarsi, forse colpito dai cartelli-réclame affissi sulle vetrine. Dalle quali, attraverso mirabolanti schermi olografici trasparenti si può anche sbirciare, via satellite, dentro l'aula di Montecitorio.

Al piano terra, la merce in vendita. «Oggetti di design», li chiamano pudicamente le commesse della Fondazione (presieduta dall'ex presidente Giorgio Napolitano) che, fra le altre si occupa anche del merchandising. «La Camera potrebbe farlo, ma ha condiviso l'idea, che non è neppure una novità», spiegano, citando i parlamenti di Berlino, Parigi o della Ue. Oggetti neppure troppo cari: 38-40 euro le magliette tipo Lacoste («Un signore milanese ne ha già comprata una e alcuni ragazzi entrati con sis), 60-75 le felpe (più cari i capi maschili), solo 14 euro i berretti, solo 15 la bella borsa di tela color tabacco e solo 6 il nastro appendi cellulare con moschettone, azzurro lunga . «Altri modelli li stiamo aspettando». Cravatte? Chissà. Boxer e slip? Caschi e mantelle per motociclisti? L'interlocutrice arretra scandalizzata.

Abbondano invece gli articoli da cancelleria. Rubriche, quaderni, matite e matitoni, evidenziatori in custodia multipla minimaliste. E corredi da scrivania, sottomani, vaschette, porta penne, svuota-tasche, di pelle e alluminio, fatti a Firenze come le stilografiche tipo Mont Blanc. Niente male neppure le borse, zaini monospalla, borsoni, porta-computer, neri o nocciola. Chissà se qualcosa diventerà regalo di Natale.

ITALIANI IN APPRENSIONE PER LA SALUTE DEL PAPA E LA SORTE DI GIULIANA SGRENA

Radicali, molto rumore per nulla

Posizione indebolita dopo la trattativa con i Poli sulle Regionali

il sondaggio

Nicola Piepoli

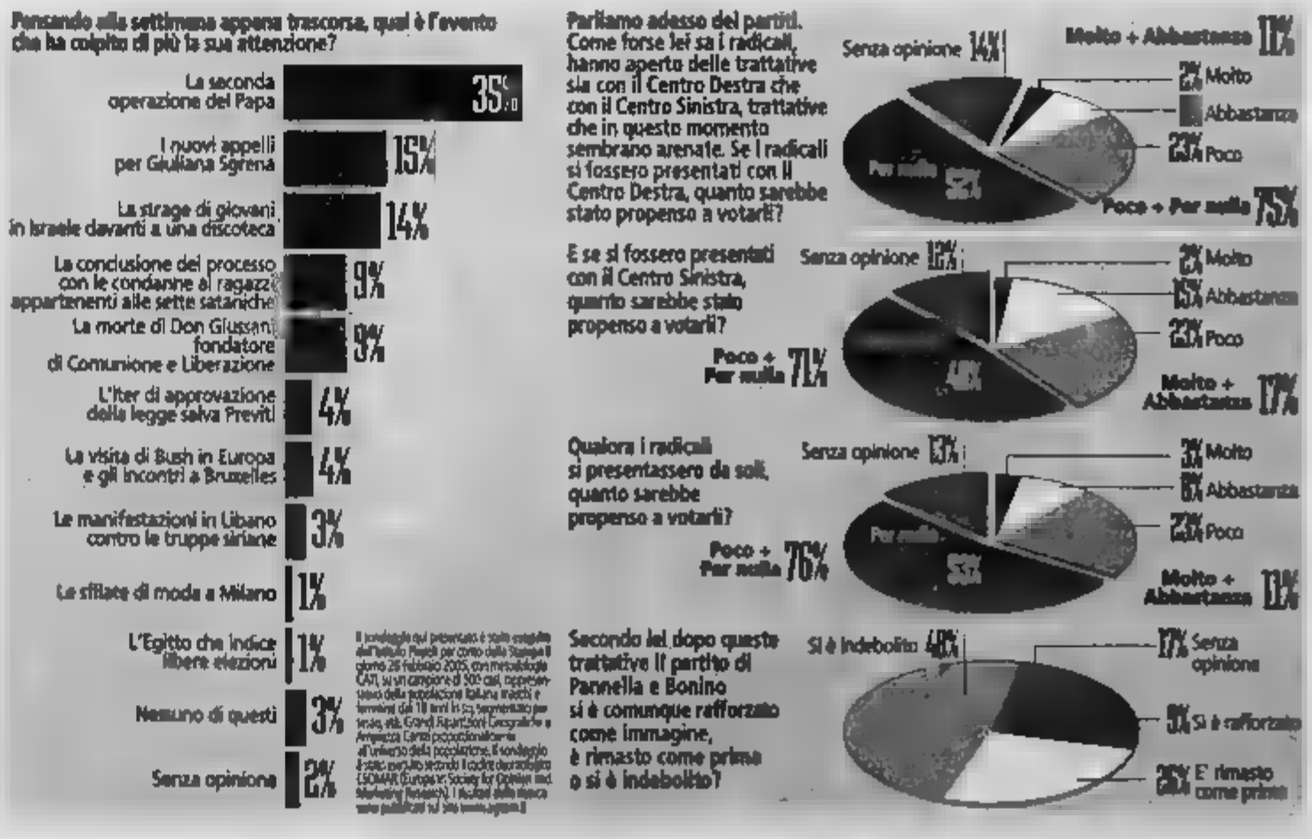
GLI italiani seguono apprensione e partecipazione il decorso della malattia di Giovanni Paolo II: questa settimana l'evento che ha colpito di più l'attenzione dall'Opinione pubblica è stato il secondo ricovero del Papa e l'operazione di tracheotomia che ha subito. Non è la prima volta in questo mese che la salute di Wojtyla occupa i primi posti degli eventi più citati dagli intervistati. Ci sono altri avvenimenti che hanno attirato l'attenzione: i nuovi appelli per la liberazione di Giuliana Sgrena (15%), seguiti alla grande manifestazione di sabato scorso; la strage dei giovani in Israele davanti ad una discoteca (14%), che ha colpito al cuore la pace auspicata dai leader israeliano e palestinese. Ma anche la morte di Don Giussani ha colpito l'opinione: ben 4 milioni di italiani hanno provato zione per la scomparsa del fondatore di Comunione e Liberazione. Infine è da segnalare l'attenzione (9%) rivolta all'esito finale del processo alla banda delle cosiddette «bestie di Satana», terminato con condanne che hanno suscitato aspre polemiche.

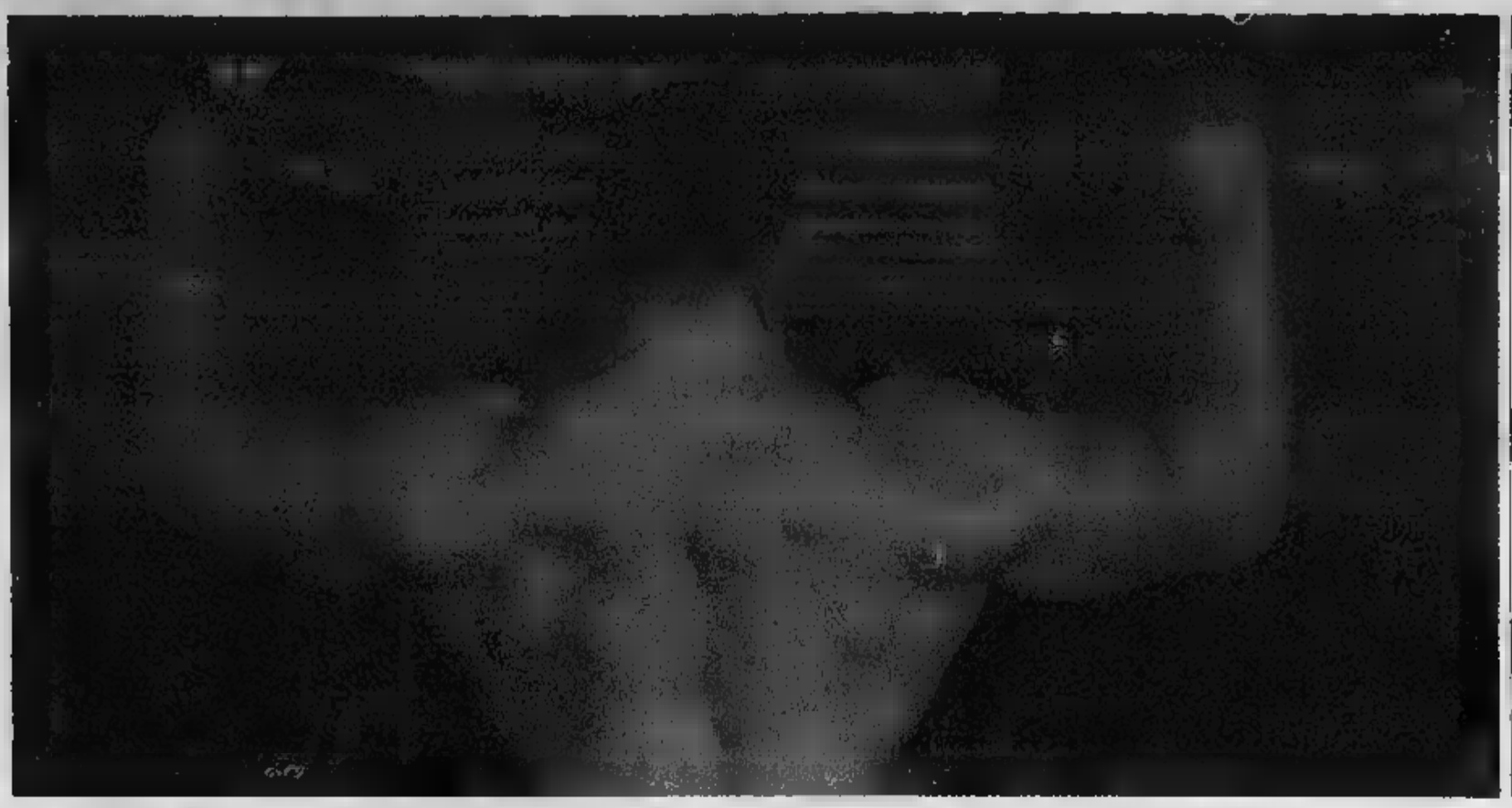
Per quanto riguarda gli scenari politici, nell'ultima settimana è terminata con un nulla di fatto la serie di incontri tra Pannella e i rappresentanti dei due Poli per stringere un'eventuale alleanza elettorale. Presentandosi da soli alle Regionali, i Radicali possono ottenere circa il 2% dei voti.

Ma nel sondaggio è stato chiesto agli intervistati cosa sarebbe in caso di scelta per l'uno o l'altro schieramento. Si tratta di scenari «cronicis»: viene definita «cronia un evento che avrebbe potuto capitare in alternativa a quello che realmente si è verificato.

Se i Radicali si fossero alleati il centrosinistra avrebbero nettamente aumentato il numero dei loro voti da minimo del ad un massimo del dei consensi attuali. Nel caso di patto di Pannella e Bonino con il centrodestra, avrebbero vato la percentuale attuale. Perché questo differenziale? Si può spiegare interpretare che chi è orientato a votare centrosinistra avrebbero trovato nei Radicali uno spazio di protesta. Viceversa l'elettorato di centrodestra trova ampio spazio di protesta nella Lega, mentre un di dissenso potrebbe riversarsi nel partito di Alessandra Mussolini.

Se le hanno dato visibilità ai Radicali, non hanno giovato alla loro immagine: il 48% degli italiani pensa che li abbia resi più deboli.





IL METODO NATURALE

1 CHE COS'È?
Il nostro organismo è capace di aumentare la massa muscolare anche senza l'assunzione di steroidi quando gli allenamenti sono: Brevi Intensi Infrequenti Organizzati, quindi B.I.I.O. Un body building vicino alle esigenze delle persone normali di tutte le età che hanno poco tempo per allenarsi: due o tre ore settimanali per rafforzare i muscoli, abbassare il grasso corporeo, rallentare l'invecchiamento, mantenersi in forma.

2 COME FUNZIONA?
Il metodo B.I.I.O si fonda sugli esercizi base: danno una pressione superiore alla muscolatura, permettono l'utilizzo di grandi carichi e portano a uno stimolo ipertrofico maggiore, come accade per la panca piana.

3 LA TECNICA
Quali muscoli allenare nella singola seduta? L'accostamento più efficace è la tirata/spinta, cioè mettere insieme i muscoli che spingono (pettorali, spalle, tricipiti) e i muscoli che tirano (dorsali e bicipiti).

PALESTRE
la crociata contro il doping

Tanti ventenni distrutti perché seguivano I consigli di qualche campione in disarmo da 130 chili che aveva aperto una palestra

Paolo [illegible]

Una decina d'anni fa il romano Claudio Tozzi, fisico da culturista perché culturista era, si stancò. Di vedere tanti giovani distrutti da steroidi e anabolizzanti iniettati per far gonfiare i muscoli a dismisura e sollevare pesi mostruosi, sostanze proibite che venivano tranquillamente comprate in farmacia «per ragioni mediche». Ventenni distrutti perchè seguivano i consigli di qualche campione in disarmo da 130 chili che aveva aperto una palestra. E decise di dire basta, di combattere un andazzo che stava inquinando l'ambiente che più amava.

Nacque così la «Natural body building federation» (Nbbf), fondatore e presidente Claudio Tozzi. Era il 1996. Oggi sono ottocento i diplomati usciti dalla sua scuola, sparsi nelle dodicimila palestre italiane per far capire che si può divenire forti e muscolosi anche senza usare droghe, in modo - appunto - naturale. Come dovrebbe essere il vero body building. E com'era fino agli Anni '80, prima che si diffondessero in massa - via Stati Uniti - le tristi scorciatoie chimiche introdotte per la prima volta dai russi nel campionato del mondo di sollevamento pesi del 1954. Guarda caso lo stesso anno della vittoria della Germania Ovest ai mondiali di calcio, una squadra modesta che nella finale di Berna batté la grande Ungheria di Puskas correndo a mille: pochi di quegli «atleti» tedeschi avrebbero superato i cinquant'anni di vita.

Una battaglia difficile, quella di Tozzi, tra mille ostilità di chi sul mito del fisico gonfiato artificialmente ci campa. Ma ora comincia a dare i suoi frutti. Tremila palestre fanno ormai parte del giro della Nbbf, a metà aprile un convegno internazionale all'università romana della Sapienza (con i migliori studiosi del fenomeno) sarà l'investitura finale della Nbbf quale paladina del metodo naturale italiano, contro il metodo chimico tanto caro agli americani. E usato a suo tempo - senza rimpianti - anche dal governatore californiano Schwarzenegger che pure oggi mette ai giovani: non prendete droghe.

La prima regola è non credere alle riviste dove foto di giganteschi campioni statunitensi che dicono di essere diventati così «grazie ai principi d'intensità e a una corretta alimentazione». Uno specchietto per le allodole che nasconde anni di somministrazione dissennata di anabolizzanti e ormoni della crescita. Purtroppo la maggioranza dei metodi di allenamento testati proprio su questi presunti atleti e sono quindi inattendibili per la maggioranza delle persone che frequentano le palestre. Se prendete steroidi non ha senso allenarsi due volte al giorno per 25 serie e muscolo cinque ore di filato: non crescerete di un millimetro e andrete in superallenamento nell'arco di mesi, e il più delle volte per colpa dei clienti le palestre non ha alcun «talento genetico», sono cioè tipi normalissimi candidati al suicidio nel caso volessero allenarsi con le tecniche dei body builders professionisti. Utilizzando le loro schede di training i signori Rossi destinati a poco tempo a spegnersi come una candela. E il recupero, dopo, sarà lungo e difficile. Se non sei dopati, ovviamente...

Il body building naturale è in realtà un altro sport rispetto al culturismo dopato. I carichi di lavoro e le tecniche ed'intensità» (il «mazzo» che vi fate, per spiegarci) devono essere molto minori per permettere il recupero e quindi la tanto sospirata crescita muscolare, come Tozzi sulla rivista «Olympian's news» (sito www.olympian.it) che, dicono, è letta anche dall'implacabile procuratore torinese Guariniello.

La battaglia di Tozzi non è - e non sarà - semplice: si stima, per difetto, che il 60% degli agonisti nel mondo (e in Italia) faccia uso di steroidi, ormoni della crescita e altri farmaci proibiti dal Comitato olimpico internazionale. Non è solo un problema di correttezza sportiva: in molti casi gli effetti collaterali di alcuni di questi farmaci portano a patologie non sempre risolvibili, e a volte si può arrivare alla morte, come è già successo, e il trainer romano ha dalle sua il sostegno di tanti atleti dilettanti stufi di essere gettati allo sbaraglio, e le migliaia di lettere e di telefonate che riceve nelle sede della Nbbf. Per questo ha sviluppato il suo metodo che ha chiamato B.I.I.O.(Breve, Intenso, Infrequente, Organizzato). È destinato a chi vuole aumentare di massa muscolare in poco tempo ma senza rovinarsi con i farmaci. Dovrebbero appenderlo in ogni palestra.

GLI INIZI

I primi test in laboratorio sulla possibilità di «gonfiare» artificialmente il corpo col testosterone furono svolti da scienziati nazisti. Negli Anni '50 sovietici e tedeschi dell'Est, forse sulla base di quegli studi trovati dalle truppe di Stalin, perfezionarono il doping. Ma era ancora rudimentale, come dimostrarono gli eclatanti casi di atlete della Ddr divenute uomini, per troppi ormoni, negli Anni '60 e '70. Poi, con l'avvento del doping made in Usa, sviluppato da John Ziegler che aveva studiato i modelli russi e aveva introdotto il Dianabol, molecola steroidea, i risultati divennero eclatanti, e s'imposero i primi controlli. A Seul '88 non fu squalificato solo Ben Johnson, se ne andarono anche 11 su 12 atleti della squadra romena di sollevamento pesi. E ci furono i primi morti, come la velocista americana Florence Griffith a soli 38 anni.

«Vent'anni di follia, ora smettiamo di farci del male»

Tozzi: mi considerano eretico, come se drogarsi fosse il metodo tradizionale

intervista

CLAUDIO Tozzi ha 39 anni, è diplomato Coni e fin da ragazzo vive nell'ambiente di chi ha fatto della cura del corpo un traguardo, a volte un'ossessione. La sua crociata contro il doping in palestra è giunta al decimo anno, e i consensi sono sempre più numerosi.

Un'impresa difficile, la sua...

«Già, una battaglia che all'inizio sembrava persa ma che ho continuato perchè ero esasperato: già a vent'anni mi proponevano bombe chimiche per ottenere il massimo, diciamo così, dai miei muscoli. L'assurdo è che io che propugno uno sport senza trucchi sono considerato eretico, come se drogarsi fosse il metodo tradizionale».

Da quando doping e palestra?

«Da 50 anni, anche se i primi studi su come gonfiare il corpo con droghe risalgono ai laboratori nazisti che però avevano altri scopi. Poi tra gli Anni '50 e '60 gli scienziati sovietici e tedeschi dell'Est raggiunsero livelli sofisticati, basti ricordare quante medaglie olimpiche ha vinto la Ddr, Paese di 16 milioni d'abitanti. Ma è arrivato una ventina d'anni fa, prima negli Usa poi in Europa, quando il doping è diventato di massa grazie a certe sostanze vendute in farmacia. Si pensi all'insulina: serve ai diabetici ma è giudicare da quante se ne vende in Italia, il nostro Paese dovrebbe essere popolato da molti milioni di persone con problemi di questo tipo...».

Oggi è una Federazione raggiungendo risultati interessanti, vero?

«Sì, la Nbbf ha diplomato finora specialisti che in tremila palestre, sulle 12 mila italiane, hanno messo al bando steroidi and company. Facciamo crescere i muscoli del solo una giusta alimentazione e tempi di allenamento adeguati alla loro età e al loro fisico, senza alcun farmaco. Il bello è che farmaci basta allenarsi per due, massimo volte a settimana per ottenere un ottimo fisico, senza massacrarsi per ore, i giorni, fanno quelli che o i turbormoni chimici. Se penso a come eravamo messi dieci mi dico che è stato un buon lavoro».

Claudio Tozzi

Il suo è un mondo dove girano parecchi soldi, ha ricevuto minacce?

«Minacce mai, ostilità tanta. Ma fa parte del gioco, anche se a volte mi chiedo chi me lo fa fare: alla fine è solo passione, la voglia di far tornare il mio ambiente pulito, come dovrebbe essere. Un bell'impegno, ma sono soddisfatto: delle 23 federazioni italiane di body building solo 4 di rilievo, e la mia è tra quelle, in particolare per la formazione degli istruttori. Certo, di soldi ne girano, basti pensare che una sola fiala di ormone della crescita costa 100 euro, e durante la stagione agonistica, pochi mesi in estate, si possono spendere nelle gare internazionali anche mila euro in aiuti chimici».

E il Coni che fa?

«Poco, ha una federazione di pesistica e cultura fisica, la Fipcf, che però è nata di recente e ancora non riesce a imporsi come altre che esistono da decenni. Il nostro è un ambiente ancora molto spontaneo, e forse proprio per questo ha bisogno di darsi regole, e codici etici. È pure una questione di buon senso: Pensi che chi si droga in modo massiccio, e lo fa con prodotti a base di testosterone, può rimanere impotente per sei mesi. Crede che si preoccupi? No, è contento perchè significa che l'altro scopo, avere più forza, è stato raggiunto. Siamo alla follia». [p. pol.]

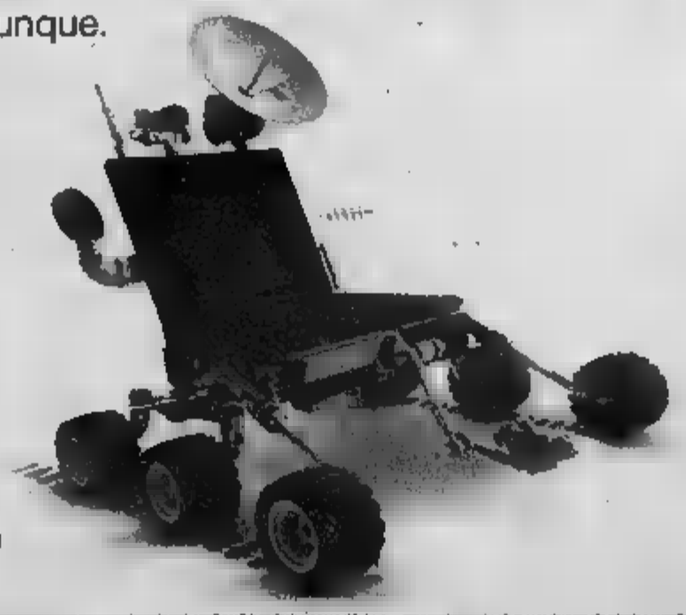
Selezione express IBM per piccole e medie imprese

IBM

Accesso wireless facile, praticamente ovunque.
Connessione effettuata.

Lavorare in modalità wireless è una grande libertà, grazie alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™. Se solo non ci fosse il fastidio di connettersi. I notebook ThinkPad predisposti per il wireless però hanno qualcosa che solo IBM può offrire: Access Connections'.
Con questo software, passare da una modalità di connessione all'altra è facilissimo: una volta creato un profilo di connessione, basta selezionare un punto di accesso e tutto succede automaticamente.
Semplice, no?

Contatta oggi stesso il tuo rivenditore.
Trova quello a te più vicino su **ibm.com**/pc/it/buyibm oppure chiama l'**800 462427**.



IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

ThinkPad R50e
Portabilità in linea con il budget
Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 705 (1.50GHz)
  - Intel® PRO/Wireless 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Home
- Memoria 256 MB
- Hard Disk 40 GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in
(P/N: UR0NFIT)

880,00 IVA escl.

IBM ThinkPad
Portabilità in linea con il budget
Caratteristiche di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 725 (1.60GHz)
  - Intel® PRO/Wireless 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256
- Hard Disk 40 GB
- Monitor 15" TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-in
(P/N: UR0EWYT)

980,00 Euro escl.

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

LA POLIZIA SMASCHERA L'ORGANIZZAZIONE CHE CONTROLLA IL RACKET

Le nigeriane sfruttate da tre sette segrete

Le indagini sono nate dalle rivelazioni di un corriere che i complici volevano uccidere perché aveva perso una borsa con 300 mila euro
Per chi sgarrava terribili punizioni, dalla mano mozzata alla morte

Roma

Black Axe, Bucaneers, Black Hawk. Sono organizzazioni segrete nigeriane nate da una costola di quella che è considerata la più importante, cioè la Ogbony Fraternity, il massimo livello, composta da uomini che operano nei centri più elevati del potere, nel cuore del Paese africano. Gli adepti (migliaia) seguono particolari codici di comportamento dopo l'iniziazione. Sanno come riconoscersi, vestirsi, come punire i transfughi, spesso con la morte o le mutilazioni. Come è avvenuto nell'estate al Miami Club e a Robassomero dove Joy «Gioia» Isoken, nigeriana 25 anni, fu il 5 dicembre scorso colpi di fucile calibro 12.

Un uomo con una mano mozzata da un colpo di machete, dopo un regolamento di conti. Obbligati a dividersi, anche in Occidente, gli ingenti proventi delle attività illegali: droga, prostituzione, estorsioni a danno dei connazionali che, se si ribellano, rischiano la vita propria e dei familiari. Un fenomeno del tutto inedito in Italia, scoperto dalla squadra mobile di Torino, coordinata dal procuratore aggiunto Maurizio Laudi e da pm Paolo Borgna, della Dda. All'interno del rapporto segreto, ora nelle mani dello Sco, a Roma, c'è tutto. Persone, collegamenti, sigle, la rete delle attività di un racket che vive su labili equilibri e che si va diffondendo a Torino (considerata la capitale «italiana» della comunità nigeriana), Milano, Firenze e Roma. Un anno di indagini. Nate per caso quando un corriere del racket perde una valigia, a Malpensa, con 300 mila euro. I capi non gli credono, lo vogliono uccidere, e lui chiede protezione alla polizia. Le «sette» operative, anche a Torino, si contendono il controllo del territorio. È una guerra feroce, che conserva traccia dei riti tribali. Sei, per ora, gli arresti della Dda per associazione a delinquere finalizzata alla violazione delle normative sugli stranieri, alla riduzione in schiavitù alla tratta e al commercio di schiavi, nonché all'induzione, al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione di giovani donne nigeriane.

PERPECTUAL OKUNGBOWA
Considerata dalla squadra mobile una figura di notevole rilievo nel racket. Aveva il compito di «acquistare» le donne-schiave e poi di dirottarle a Torino e a Milano

STELLA ADAM
La «referente» del racket a Torino. Nella sua casa di via Carlo Noè 3, la polizia ha trovato la fotografia di «Gioia», Joy Isoken uccisa con tre colpi di fucile il 5 dicembre a Robassomero

Cinque africani e un italiano. Sono le due reggenti del racket: Perpectual Okungbowa, anni, Genova, via Rolla 3; il marito, Martins, detto «Ikponmwosa», 45; Stella Adam, anni, Torino, via Carlo Noè 3. Nella gli agenti hanno trovato la foto della ragazza uccisa a Robassomero. Poi Patience Okunbor, 26 anni, Pinerolo, via Isonzo 19 che praticava i riti voodoo per convincere le schiave a prostituirsi. Usava colla, capelli e unghie delle per intimidire; Morris Ighinovia, detto Mon, 41 anni, corso Vercelli 19, il «cassiere» del racket. Infine Giuseppe Villatora, 47 via Castagnevizza 19, incensurato. Ruolo tutt'altro che secondario: taxista e anche «spicchiatore» delle nigeriane, quando cercavano di ribellarsi. Il capitolo delle violenze e delle sevizie inferte a questa ragazze, fa letteralmente . Una viene costretta a convivere con le altre, praticamente nuda, esposta al freddo polare. Viene salvata per miracolo. Un «cliente» la scopre-semimorta, quasi assiderata e l'accompagna in ospedale, salvandola.

«Un racket ramificato in Occidente e perfettamente organizzato: il percorso delle schiave, da Lagos, passava attraverso gli aeroporti di Atene e Malpensa», il capo della mobile, Sergio Molino. Costo di ogni viaggio, mila euro, interamente ripagato dalle vittime, distribuite tra Torino e Milano. Strategico il ruolo di Perpetual Okungbowa e di Stella Adam che «acquistavano» le donne e si occupavano di ogni particolare, vestiti, alle crudeli punizioni. Ogni prostituta portava al racket dai 3.000 ai 4.000 euro al mese. A loro quasi nulla. Solo spiccioli.

I NUMERI

973 Le prostitute nigeriane censite a Torino

3-4 mila euro il guadagno mensile di ogni "schiava"

250 mila euro L'incasso mensile della banda di sfruttatori arrestati

30-40 Le donne "controllate" dal segmento del racket

25-30 anni L'età media delle donne costrette a prostituirsi

8000 Il costo in euro del viaggio da Lagos in Italia, via Atene

5000 Il costo in euro di una ragazza sul mercato degli schiavi

4 Le "sette" segrete nigeriane individuate dalla

RESSA TUTTO ESAURITO AL «MATHILDA FASHION» PER LA FESTA DELLA RIVISTA «TABU' MAGAZINE»

In coda al freddo pur di ammirare le attrici hard

SILICONE o no, la festa del «Tabu Magazine», che s'è celebrata sino a tarda notte al Mathilda Fashion di Massimo D'Azeglio, è un successo, dicono felici gli organizzatori, «incredibile». L'accenno al silicone è d'obbligo, perchè queste ragazze, sui 25 anni, che hanno scelta la carriera di attrici hard, hanno fisici statuari. Troppo statuari. Ad assediarle, non qualche intemperante ma 2 mila persone, al 99 per cento uomini, molti rimasti fuori dal locale prigionieri del freddo polare, in attesa di vedere (o meglio: toccare) le attrici sexy più note del momento. Pubblico? Di tutti gli strati sociali. Compresi alcuni calciatori di serie A e B. Lo rivela Luca Pasquaretta, giornalista, direttore della rivista, 100 pagine in quadricromia, tra gli organizzatori della serata: «Per questioni di privacy, i nomi non li posso dire, però sono notissimi, i migliori del mondo». Quindi, all'interno, niente foto, please. Con gli di Campionato e Champions, è meglio che i mi di Juve e Toro all'oscuro. Per carità, Mathilda non è accaduto nulla di pregiudizievole per la forma dei giocatori; di certo hanno corso il pericolo di «distrarsi» dalle geometrie e dalle tattiche calcistiche. In campo, ti da «altre» geometrie. Quelle di Jessica Fiorentino, alta 1,80, della connazionale Darling; dell'italianissima Natasha Kiss, piemontese, esattamente di Alessandria. Quindi le emergenti Eva Falk, Erica Neri, Jessica Gayle e Bambola già conosciuta per le sue interpretazioni nel circuito dei film a luce rossa. La serata s'è surriscaldata passerella di miss che indossavano le lingerie dello stilista Eros Veneziani; quindi la presentazione di due film prodotti da una azienda leader del settore, la «Atv»: «The Games», protagonista Bambola (la Sexy Bomb di Odeon Tv) e «L'eredità di don Rafè», con la prosperosa Jessica Fiorentino.

Pasquaretta: «Le attrici si sono misurate con il pubblico, senza indulgere in atteggiamenti troppo osé, ballato, e cercato di dialogare con i loro fan». Alcuni di questi appassionati, però, avrebbero voluto vedere altro. Altro che dialogo. «Sono rimasti delusi affascinati dalla bellezza delle attrici». Luca Pasquaretta, anni, laurea in economia, direttore di quotidiano della free press, corrispondente di un prestigioso quotidiano del Sud, ha un sogno: liberare il mondo dell'erotismo dal ghetto. «Basta con le ipocrisie - dice - nei nostri negozi della rete di Torino, alle nostre feste, partecipano persone normalissime, uomini e donne, che vogliono giocare con la sessualità, senza fare male a nessuno».

Insomma, una missione. «Preferirei definirla una sfida - precisa Pasquaretta, dal suo ufficio di via Bologna 220 - cioè trasformare Torino in un polo del franchising dell'erotismo. La festa? E' stata solo la prima di una lunga serie. Abbiamo siti internet, www.tabusexyshop.it e www.tabumagazine.it dove ci sono tutti i nostri programmi, le nostre iniziative». [m. nu.]

Specchio dei tempi

«Arrivano familiari e parenti, ma nessuno vuole aprire la camera mortuaria» - «Passeggiata a rischio in via Bava?» - «Penalizzato in graduatoria chi ha i genitori che lavorano» - «Coda da evitare»

Un lettore ci scrive:

«Mio padre, ricoverato da alcuni giorni presso l'Ospedale Martini di Via Tofane, si è spento per crisi cardiaca. Io, mio fratello abbiamo potuto vederlo, perché avvisati quando oramai era stato portato in terapia intensiva. I funerali sono stati fissati per il lunedì e non avendo potuto esporre la salma nei giorni precedenti, dietro consiglio degli operatori delle camere mortuarie, abbiamo dato appuntamento a parenti amici per l'ultimo saluto fissato presso le sale ardenti dello stesso ospedale.

«Tutti presenti troviamo, però, le porte chiuse e gli addetti alle onoranze funebri, già sul posto alle 7,30 per preparare la salma, che giravano come disperati presso i vari uffici dell'Ospedale per trovare qualcuno che fosse responsabile e aprisse quella porta.

«Alle 8,30 il malumore ed il disappunto erano già alti, sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine, anche perché non potendo spostare i tempi di una pubblica funzione, il periodo per salutare la salma si restringeva sempre più. Finalmente alle 9 un medico dell'ente ospedaliero apriva la porta a addetti alle onoranze funebri preparavano la salma. Rimaneva poco tempo a disposizione dei parenti prima che la bara fosse sigillata per la funzione religiosa, fissata la Chiesa S. Ignazio, ore 9,30. Dato che una lettera inviata alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Martini di via Tofane non ha fatto scaturire nemmeno un accenno di spiegazione o scusa ho voluto far conoscere al pubblico quanto accaduto per evidenziare come, anche nei momenti più delicati della vita di una famiglia, la burocrazia ed il lassismo da parte enti preposti la facciano da padroni. Tanto per sottolineare una triste coincidenza, sempre nello stesso Ospedale nel marzo del è mancata mia mamma. La salma è stata dimenticata per circa 5 ore nella saletta dalla quale gli operatori la prelevano per portarla alle celle frigorifere».

Giorgio Piccolo

Una lettrice ci scrive:

«E' successo in via Bava 10 a Torino sabato scorso, mentre camminavo con le mie bambine per raggiungere l'auto. Improvvisamente vengo travolta da un'insegna in ferro battuto di una tintoria. Un colpo secco alla testa e un dolore terribile. Mi ritrovo stesa a terra, semicosciente e sanguinante. Sento le bambine urlare e mi vedo tutta sporca di sangue. Si raduna una piccola folla cui ricevo i primi soccorsi, viene chiamata l'ambulanza automobilista si ferma per confortare le

«Al Mauriziano, ricevo 10 punti sulla ferita lato destro, per l'altra aspettare l'intervento del chirurgo plastico. voluto raccontare questa vicenda per denunciare che tutti gli esercizi di qual tratto di via Bava dispongono dello stesso tipo di insegne a battente, evidentemente pericolosa.

«A questo punto quello è capitato a me potrebbe capitare anche altri? Perché successo? imperizia nel montaggio o mancata manutenzione? Chi vigila su questa materia?».

Luisa Nonis

Un lettore ci scrive:

«Dal 24 gennaio scorso, su disposizione della Regione, sono applicati nuovi criteri di graduatoria per gli avviamenti a selezione nella Pubblica Amministrazione che si basano sul reddito ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare del lavoratore risultanti da apposita certificazione Isee alla quale sono sottratti cinquanta punti per ogni mese di iscrizione per massimo di ventiquattro mesi.

«La graduatoria quindi non è più annuale ma contestuale ad ogni a selezione. Spariscono così gli anni di iscrizione maturati ed il relativo punteggio. «Tutto ciò pare iniquo rispetto a quanto avveniva precedentemente: per quale motivo un ragazzo che si trova entrambi i genitori lavorano deve essere penalizzato in termini di Isee?

«Perché deve andare a vivere conto proprio ottenendo un'Isee molto più bassa?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A Casella, anche una traduzione impropria in inglese fonte confusione. traduzione di "passeggeri -europei" non è come si trova scritto all'arrivo al controllo passaporti "extra-Eu passengers", ma "no-EU passengers" semplicemente.

«Lo faccio notare perché spesso i passeggeri lingua inglese si sono incolonnati davanti allo sportello non comprendendo il vero significato di quella indicazione».

Arianna Pavin

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL tuttoLibritempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

ACCORDO ALLA SEDE DELL'API

La CrAl acquista energia dal Consorzio Nord-Ovest

■ Nella sede Api è stato sigiato l' accordo tra la CrAl e il Consorzio Nord-Ovest Energia per la fornitura di energia elettrica acquisita sul libero mercato da destinare alle 82 [redacted] e alla sede centrale della banca. Per il 2005 il consorzio ha riconfermato la società Eneco Trade srl già fornitrice nel 2004. La società è stata giudicata migliore [redacted] per lo sconto applicato sul prezzo dell'energia (circa il 10%) e la qualità del servizio. L'accordo è considerato una conferma del positivo rapporto tra CrAl e Api. [f. m.]

CHIESTO DAL SINDACATO RDB

Incontro con il prefetto sul pubblico impiego

■ I sindacalisti dell'Rdb che avevano scritto al prefetto chiedendo un incontro sulla situazione del pubblico impiego saranno ricevuti oggi alle 12. Giovanni Maccarino, segretario Rdb Cub, dice: «La situazione occupazionale che si sta delineando nel nostro territorio anche [redacted] pubblico impiego è grave. Ci sono precari [redacted] 5, 10, 20 anni, spesso famiglie monoreddito». I sindacalisti chiedono al prefetto un confronto con tutte le forze politiche e sociali. [se. c.]

[illegible] SONO PROPAGATE DAL CAMINO

Vigili del fuoco in via Volturno

Canna fumaria difettosa è la causa dell'incendio

■ Era un alloggio abitato saltuariamente e fortunatamente l'altra [redacted] non c'era nessuno. E' [redacted] la [redacted] fumaria del camino, difettosa, la causa del rogo che l'altra sera ha distrutto un tetto di un alloggio di via Volturno 31 ad Alessandria. L'alloggio era tutto arredato e rivestito in legno, le fiamme, quindi, [redacted] sono estese velocemente. L'allarme ai vigili del fuoco è stato [redacted] alcuni vicini di [redacted]. Ingenti i danni. [se. c.]

ALBERTO MASOERO NUOVO DIRETTORE

Domani torna [redacted] edicola «Panorama di Novi»

■ Domani mattina ritorna in edicola il settimanale Panorama di Novi dopo un paio di mesi [redacted] assenza per passare alla stampa a colori e all'impaginazione automatica. C'è stato anche un cambio alla direzione: il nuovo direttore responsabile [redacted] Alberto Masoero; sostituisce Romano Pasquale, che resta come direttore editoriale. «La linea del giornale - dice Masoero - continuerà [redacted] essere quella [redacted] tradizione ultra quarantennale». [r. al.]

INTANTO IL COMUNE DI TORTONA STA CERCANDO IL MODO DI ANTICIPARE GLI STIPENDI AGLI OPERAI

Occhi [redacted] mandorla sulla Cmt

I cinesi vogliono l'azienda

Maria Teresa Marchese

TORTONA

E'una multinazionale cinese la [redacted] fabbrica e al marchio della Cmt, l'azienda metalmeccanica con sede in corso Repubblica che produce torni e macchine utensili. E' un importante gruppo del settore delle macchine utensili che ha già avanzato la proposta di acquisto della Cmt ai soci [redacted] l'intento non solo [redacted] acquistare un marchio importante nel settore, ma di rilanciare nel Tortonese la Cmt. Intanto il sindaco, Francesco Marguati, ha ricevuto un fax dall'amministratore unico, Stelio Simonetti, che gli comunica che da lunedì sarà a Tortona e di fargli sapere quando potranno incontrarsi. L'incontro è atteso da tempo per discutere il futuro dell'azienda, la situazione occupazionale e le prospettive della società. Intanto è stata ufficializzata a Roma la concessione della [redacted] integrazione speciale a 18 dipendenti per dismissione di attività di lavorazione, come richiesto dai sindacati per tutelare i dipendenti più colpiti dalle difficoltà aziendali. Non è escluso, invece, l'interessamento del tribunale [redacted] tutta la vicenda. L'eventuale passaggio della società infatti potrebbe avvenire sotto forma di curatela fallimentare. Oltre alla multinazionale cinese [redacted] anche una grossa azienda del Nord Italia che opera nel settore delle macchine utensili interessata alla Cmt. «C'è da augurarsi che le trattative per la cessione dell'azienda vadano a buon fine - dice Marguati - in modo tale da non perdere un marchio importante e un'azienda che ha ancora ordini da evadere. Il settore industriale tortonese negli ultimi anni si è già impoverito abbastanza». Occorre inoltre pensare al futuro dei lavoratori. Gli operai in cassa integrazione sono senza stipendio da oltre due mesi, quelli al lavoro aspettano ancora la busta paga di gennaio. Il Comune si sta attivando per vedere se è possibile anticipare questo denaro ai lavoratori.

Un gruppo cinese del settore delle macchine utensili ha avanzato proposta di acquisto della Cmt con l'intento di rilevare un marchio importante e di rilanciare l'azienda in loco

CHIUSE LE INDAGINI SUL DELITTO DELL'OTTOBRE SCORSO A RIVALTA SCRIVIA

«Uccise il cacciatore, [redacted]»

La difesa punta sull'infermità mentale e chiederà la perizia

TORTONA

«Il fatto è talmente abnorme [redacted] far pensare che chi lo ha compiuto abbia problemi psichici». Lo sostengono Fausto Chiesa e Roberto Tava, difensori di Alfredo Barberis, il pensionato di [redacted] anni, strada Bosco di Rivalta Scrivia, che il 2 ottobre ha ucciso con un colpo di pistola Giancarlo Torriglia, 50 anni, amministratore dello studio Biomedico Tortonese e di una clinica a Milano, il quale stava rientrando, con altri, [redacted] battuta di caccia.

Per questo motivo i due legali intendono chiedere al gip di far sottoporre l'omicida a perizia psichiatrica anche se non esiste cartella clinica che comprovi un alterato stato di mente (ha sofferto solo di un esaurimento nervoso).

L'inchiesta a carico di Barberis è stata chiusa dal magistrato, ora si attende l'udienza preliminare; l'uomo, detenuto dal momento del delitto, è accusato di omicidio volontario aggravato. Lui afferma che voleva [redacted] in [redacted] esasperato dai cacciatori soliti a [redacted] fuoco vicino a casa sua ma che Torriglia lo ha colpito al basso ventre e in quella circostanza un colpo è partito accidentalmente dalla sua pistola.

A detta del perito Giovanni Pierucci, dell'Istituto di medicina legale di Pavia che eseguì l'autopsia della salma della vittima, lo sparo, da distanza ravvicinata (20 centimetri) è compatibile con una colluttazione e [redacted] tesi conferme quella dell'inquisito ma [redacted] deposizione dei testimoni (un cugino e [redacted] amico della vittima). [e. c.]

TORTONA RIDUCE SPESE

«Tagliati» 7 [redacted] per i [redacted]

TORTONA

Alla luce della nuova Finanziaria che ha tagliato le possibilità [redacted] spesa degli enti locali, l'amministrazione comunale ha dovuto rivedere il piano triennale dei lavori pubblici. Sono così variati gli importi degli investimenti: da 18.955.529 di euro a 11.995.955 nel 2005; da 13.790.000 a 7.240.000 nel 2006; da 9.320.000 a 11.130.000 nel 2007. Per alcuni lavori sono [redacted] ridotti gli stanziamenti, altri [redacted] stati spostati avanti nel tempo. Altri importi sono stati addirittura aboliti, come i 50[redacted] euro per la manutenzione delle strade statali interne al concentrico cittadino, i 500.000 euro per gli spogliatoi delle strutture sportive Dellepiane, i 250.000 euro per il Parco del Castello e il completamento [redacted] Voltone; i 500.000 [redacted] per il palazzo di via Ammiraglio Mirabello attuale sede del municipio, il trasferimento del centro sociale anziani.

In compenso, sono stati inseriti stanziamenti per nuovi interventi, [redacted] ad esempio 250.000 euro per i micronidi. Per il completamento del nuovo teatro Dellepiane sono stati stanziati 500.000 euro [redacted] più (1.000.000 [redacted] euro complessivi), mentre sono stati ridotti gli importi per il piano luce del 2005 (-200.000), per gli interventi infrastrutturali nelle frazioni nel triennio (-100.000), per [redacted] sede Guardia di Finanza (-200.000 nel 2005). [m. t. m.]

ASSOCIAZIONE PROTESTA

«La 35 ter stravolgerà l'ambiente»

NOVI LIGURE

«La provinciale 35 ter [redacted] Giovi non s'ha [redacted] fare». Lo sostiene l'associazione «Tara» [redacted] Serravalle che raggruppa agricoltori e cittadini dell'area paesaggistica e rurale compresa nei Comuni di Pozzolo, Cassano, Arquata, Novi e appunto Serravalle. «Prendendo visione dello stato di avanzamento dei procedimenti - si legge nel documento che l'associazione ha inviato agli amministratori locali -, notiamo [redacted] nella Valle Scrivia [redacted] stiano pianificando e progettando interventi infrastrutturali che sfalserebbero gli attuali equilibri ambientali. Sono sproporzionati, anche in termini di costo diretto, finanziario ed ambientale, rispetto ai concreti ritorni e benefici [redacted] velocizzazione delle comunicazioni viarie». I responsabili della «Tara» temono inoltre che l'opera venga a stravolgere l'assetto idrogeologico, sottraendo larga parte del terri[redacted] alla sua naturale vocazione.

L'associazione chiede agli enti locali di dare un parere in sede di progettazione, dichiarando fin d'ora intenti propositivi e non di rigida negazione. In particolare ritiene [redacted] che si proceda ad [redacted] riconsiderazione progettuale con esame circostanziato sull'efficacia e sul rapporto costo-benefici. Propende inoltre per l'ampliamento nel Novese dell'attuale 35 bis dei Giovi, come è già avvenuto in territorio di Serravalle. [a. me.]

[redacted] in breve

■ **ARRESTO A COZZO**
Un ospite della comunità [redacted] recupero «Le Patriarche» di Cozzo Lomellina è stato arrestato ieri mattina in esecuzione di un ordine di carcerazione dai carabinieri di Mortara. E'Alessio Fatarelli, 30 anni, di Montesilvano (Pescara): deve scontare un residuo di pena di un mese e tre giorni di reclusione per reati contro il patrimonio. E' in carcere a Vigevano. [c. b.]

■ **SEDE SDI A TORTONA**
E' nata a Tortona la sezione del partito Socialisti Democratici Italiani intitolata a Sandro Pertini. Il coordinamento è formato da: Delio Barbieri, Ezio Giungato, Mario Marini, Francesco Perduca, Irma Poggi, Giovanni Fontana, Gianfranco Gaviglio, Matteo Rivabella, Francesco Casano, Bruno Bernacchi, Giulio Talignani. La sede è in via Giulia nei locali dell'Associazione di centrosinistra. [m. t. m.]

■ **AMBULANZA DAL LIONS**
Il Lions Alessandria Host ha donato un'ambulanza alla Croce Verde: la consegna è avvenuta con il Governatore Michele Cipriani, il presidente del Club Vito Drago. Sono entrati a far parte del Club Giancarlo Mondellini, direttore generale Cral, Giulio Veggi, segretario di cooperative società e il giornalista Enrico Sozzetti. Nel Leo Club hanno fatto il loro ingresso Giulia Paoli, Fabrizio Todaro, Mariano Trematerra e Marco Taverna. [e. c.]

CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE DEL METANO E DEL GPL

■ [redacted] NELLE SCUOLE
Un'indagine sulla sicurezza nelle scuole è stata condotta da Cittadinanzattiva in 36 scuole della provincia dal dicembre 2003 a oggi, prendendo in esame ben 218 fattori, dalle barriere architettoniche, alle scale di sicurezza, ai piani [redacted] evacuazione. L'indagine sarà presentata sabato dalle 8,45 [redacted] Liceo Scientifico Galilei di Alessandria.

■ CORSO SERALE A NOVI
Sono aperte le iscrizioni, fino al 31 maggio, per il corso serale che sarà attivato il prossimo anno scolastico all'Itis Ciampini di Novi, per conseguire il diploma di perito meccanico. Ci si può iscrivere alla segreteria della scuola (tutti i giorni dalle 10 alle 12,30), o all'ufficio ex collocamento in via Oneto o [redacted] Punto Giovani a Palazzo Delleplane.

■ [redacted]ESE - LUSSEMBURGO
Scambio linguistico-culturale tra l'istituto comprensivo di Molare e la scuola lussemburghese di Esch sur Alzette. È un progetto pluriennale approvato dal preside Elio Barisione, che prevede un gemellaggio culturale italo-francese. Coinvolte le elementari di Mornese con le insegnanti Ida Adelia Mazzarello, Ivana Pesce, Marisa Piccardo e i coetanei del Lussemburgo.

■ PRIMI IN SICUREZZA
Scade il 15 marzo il termine per partecipare al concorso nazionale «Primi in Sicurezza - Premio Emilio Rossini» rivolto a materne, elementari, medie e superiori, sulla prevenzione degli incidenti negli ambienti di lavoro. Si possono inviare ricerche, disegni, slogan, poster, bandane, cappellini e così via alla redazione di «Okay!», via Corti 51, 24126 Bergamo (035.314720).

GIOCHIAMO CON GIULIO CONIGLIO

Negli asili nido [redacted] Oltreponte, Porta Milano e Valentino a Casale, Nicoletta Costa, scrittrice e illustratrice di libri per [redacted]ni, ha condotto laboratori teatrali e grafici sia per gli educatori sia per gli alunni, tanto dei nidi quanto delle materne. Ha costruito il racconto-gioco dal titolo «Giochiamo con Giulio Coniglio» e ha allestito un laboratorio grafico molto coinvolgente. Grande il livello di attenzione dimostrato dai piccoli. I prossimi appuntamenti: a Porta Milano il 23 marzo e al Valentino il 2 maggio.

Aula di Fisica della Facoltà Mfn di Alessandria nella [redacted] sede al rione Orti

[redacted] E GIUSTIZIA AL PLANA

«Etica e Giustizia» è il tema trattato al Liceo Plana di Alessandria da Mario Garavelli, presidente onorario della Suprema Corte di Cassazione, e Antonio Marozzo, presidente della Sezione penale [redacted] Tribunale di Alessandria. «La giustizia - s'è detto - viene prima della politica; la giustizia non è valore finale ma principio o movente della politica». L'intento del convegno era di fornire agli studenti «solide e corrette basi, linee guida che portino alla convivenza civile; senza confondere diritto, giustizia, politica ed etica».

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DI ALEXALA E LIBERITUTTI

Mille «appunti di viaggio» per una guida dei ragazzi

ALESSANDRIA

[redacted] conclusi da poco gli incontri dedicati alla proiezione del video «Appunti di Viaggio» progetto «Prendi Appunti», ideato da Alexala e realizzato da «Liberitutti!», la società editrice del giornalino omonimo.

Una partecipazione entusiastica delle scuole elementari e prime medie inferiori: oltre 1.200 ragazzi [redacted] aderito agli incontri nei sette [redacted] della provincia di Alessandria.

Gli studenti, una volta conclusa la proiezione del video, avevano una settimana di tempo per inviare alla redazione di «Liberitutti!» un articolo riguardante la propria zona e città: 943 i bambini che hanno scritto. Sono arrivati complessivamente 93 articoli individuali e 60 articoli di gruppo, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 800 alunni.

Conoscenza e studio certamente, [redacted] anche la fantasia e la creatività hanno avuto [redacted] parte determinante: poesie, anche in dialetto, racconti, leggende, storie, ricette di alcuni piatti tipici, itinerari per gli sportivi, cenni storici... c'è [redacted] ha p[redacted] di personaggi, [redacted] e musei che hanno reso famoso il nostro territorio in tutta Italia.

Non sarà facile per la giuria scegliere i vincitori, ai quali sarà consegnato un [redacted] di 400.00 [redacted] per una classe delle scuole elementari e una delle medie e sei «Premi Speciali individuali», consi[redacted] in sei macchine fotografiche digitali per i primi tre classificati delle scuole elementari e per i primi tre delle medie.

I vincitori verranno premiati [redacted] Alexala, a S. Maria di Castello, a inizio aprile.

«Ci si può ritenere soddisfatti del risultato fin qui conseguito - dichiara il Presidente di Alexala Gianfranco Ferraris - "Prendi Appunti" rappresenta un passo avanti per [redacted] i giovanissimi [redacted] sapevoli del patrimonio che ci circonda e far sì [redacted] diventino cittadini attenti, in grado di apprezzare e valorizzare il territorio in cui vivono».

Prove pratiche di Fisica interpretando Einstein

ALESSANDRIA

Scienze Mfn non poteva mancare l'appuntamento dall'Anno Mondiale della Fisica, che nel corso del 2005 vede tutto il mondo ripercorrere alcune delle più importanti scoperte scientifiche che hanno contribuito a cambiare la storia dell'umanità.

La Facoltà alessandrina di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ospiterà, dal 15 al 22 marzo, nella nuova sede in via Bellini (Quartiere Orti) la mostra «La Fisica su Ruote - Il laboratorio itinerante dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare».

Nel laboratorio itinerante [redacted] «La Fisica su Ruote», divulgatori e ricercatori guideranno il pubblico lungo tre percorsi tematici, dedicati rispettivamente alle Particelle (in un viaggio dagli elementi chimici alle particelle subatomiche, i costituenti ultimi della mate[redacted] conosciuti), alle Forze (che partendo da uno spettacolare esperimento di elettrostatica, introdurrà i visitatori alle quattro forze fondamentali della natura) e[redacted] Calcolo (con le nuove frontiere della comunicazione in rete, che costituiscono la ricaduta tecnologica delle ultime scoperte della fisica sulla nostra quotidianità).

I visitatori potranno inoltre [redacted] in alcuni elementari e divertenti esperimenti, come creare un oggetto fatto di pochissime file di atomi o dar vita a un fulmine, o misurare la radioattività o usare un acceleratore presente in tutte le nostre case, il televisore.

«La mostra si rivolge soprattutto a ragazzi delle scuole - dice il preside Castellani - ma siamo certi che saranno in molti a lasciarsi tentare dalla curiosità di venire a compiere questi piccoli esperimenti».

La mostra è ad ingresso gratuito ed è visitabile dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18: le date di apertura nella sede di Scienze Mfn coincideranno inoltre con la Settimana nazionale [redacted] Cultura Scientifica, che si svolgerà in tutta Italia dal 14 al 20 marzo.

IDEATO DA STUDENTESSA [redacted] BASILEA PER L'ECOMUSEO

Un sei rovesciato è il logo per la Pietra da Cantoni

CASALE MONFERRATO

L'Ecomuseo della Pietra da cantoni ora ha un logo: è stato scelto tra [redacted] bozzetti realizzati nell'ambito del Master in Visual Design (docen[redacted]: Elio Carmi, Cristiano Bottino e Sergio Menichelli) della Scuola Politecnica [redacted] Design di Milano, prima scuola italiana di comunicazione visiva, product e interior design. L'iniziativa è stata promossa da Parco di Crea, Ipla e Comune di Cella Monte [redacted] il sostegno della Regione. Sono [redacted] poi i sindaci di Cella Monte, Ozzano, sala, Terruggia, Camagna, Conzano, Rosignano, [redacted], San Giorgio e l'assessore Enrica Pugno [redacted] Casale a fare la scelta finale, dopo [redacted] parere della giuria popolare, costituita soprattutto da studenti. Ha vinto il [redacted] rovesciato» ideato da [redacted] Elena Suppa, di Basilea, [redacted] Scuola politecnica di design. La presentazione dei bozzetti [redacted] avvenuta nell'aula magna dell'Istituto Leardi, dove da alcuni anni [redacted] attivo [redacted] corso quinquennale di Grafica Pubblicitaria (oltre a quello dei Geometri che, sempre nell'intento di valorizzare il territorio, [redacted] condotto [redacted] to degli infernot). L'Ecomuseo della Pietra da Cantoni si aggiunge, [redacted] ha ricordato l'assessore [redacted]gionale Cavallera, [redacted] altri due ecomusei nell'Alessandrino: quello dei Fori Imperiali e quello della Calcea Visone.

PROVINCIA [redacted] ALESSANDRIA
[redacted]
Formazione Professionale

C[redacted]L

[redacted] TASSE [redacted] PIÙ!!
SEI UN LAVORATORE DIPENDENTE O UN PENSIONATO?
PUOI COMPILARE IL [redacted] 730
E RICEVERAI DIRETTAMENTE SULLA BUSTA PAGA O SULLA PENSIONE IL TUO EVENTUALE RIMBORSO
Viene da noi al CAAF della CISL
Avrai tutta l'assistenza necessaria per la compilazione del MOD. 730
Telefona per fissare l'appuntamento. Ti aspettiamo!!!
MODELLO 730
Sedi [redacted] e orari per appuntamenti
Alessandria - Via Tripoli, 14 - Tel. 0131.204701-262908 - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18, sabato 9-12
Alessandria Cristo - Corso Acqui, 84 - Tel. 0131.348263 - Lunedì, mercoledì e venerdì 9-12, 15.30-17.30, martedì e giovedì 9-12
Arquata Scrivia - Via Interiore, 48/1 - Tel. 0143.636330 - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18
Acqui Terme - Via Garibaldi, 56 - Tel. 0144.322868 - [redacted] lunedì al venerdì 9-12 e 15-18, sabato 9-12
Casale Monferrato - Piazza Tavallini, 1 - Tel. 0142.781012 - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18, sabato 9-12
Novi Ligure - Via Mazzini, 37 - Tel. 0143.2340/314575 - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18, sabato 9-12
Ovada - Via Ruffini, 6 - Tel. 0143.80432 - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18, sabato 9-12
Tortona - C.so della Repubblica, 48 - Tel. 0131.861908 - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18, sabato 9-12
Valenza - Piazza Trentun Martiri, 11 - Tel. 0131.941236 - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18
Gavi Ligure - Per appuntamento telefonare alla sede [redacted] Arquata Scrivia - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18
Serravalle Scrivia - Per appuntamento telefonare a Novi Ligure o presentarsi al CAAF CISL di Serravalle Scrivia venerdì 9-12
Castelnuovo Scrivia - Per appuntamento telefonare alla sede di Tortona n. 0131.861908 - Dal lunedì al venerdì 9-12 e 15-18

NON SOLO
UN NEGOZIO DI VENDITA
MA UN RITROVO PER TUTTI I PESCATORI
Si organizzano gare e manifestazioni

Domenica 6 marzo
al Nuovo Lago Capriata
Strada delle Oche
VALENZA PO
sarà presente
ex C.T. nazionale femminile
Francesco Casini

Via S. Giovanni Bosco, 33 ang. Via Galilei
ALESSANDRIA - Tel. e Fax 0131.234713 - Sabato orario continuato

AL CONSULTORIO FAMILIARE

Corso per i genitori di bimbi fino a un [illegible]

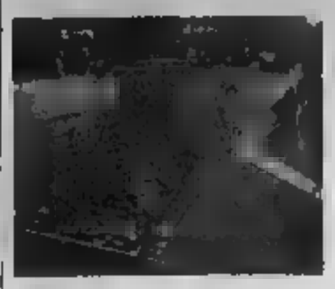
■ Da mercoledì prossimo a fine aprile, riprende al Consultorio familiare di piazza S. Domenico a Casale il corso «I nuovi genitori... tornano a Scuola». È rivolto ai genitori dei bambini del primo anno di vita e comprende tecniche di massaggio e incontri con specialisti e psicologi. Per informazioni e iscrizioni: Consultorio familiare (0142. 434956) ■ ■ Servizio Socio Assistenziale ■ via Palestro 41 (0142.434520). [r. al.]

A MONCALVO

Appaltati i lavori del poliambulatorio

■ L'Asl 21 Casale-Valenza ha deciso di aggiudicare i lavori per la realizzazione del [illegible] poliambulatorio di Moncalvo alla impresa ■ Luciano Girardi di Alessandria. L'appalto è avvenuto mediante licitazione privata. Appena saranno completate [illegible] le procedure amministrative, l'impresa alessandrina aprirà il cantiere per dare avvio ai lavori del nuovo edificio che sorgerà in località «Valletta» a Moncalvo. [r. al.]

[illegible] DEL POLITECNICO MEDIANTE SIMULAZIONE



Modello idraulico usato per la simulazione

Nodo idraulico casalese oggi i primi ri[illegible]

■ Stamane [illegible] 10,30, in municipio a Casale, saranno illustrati [illegible] ricercatori del Politecnico di Torino i primi risultati dello studio sul nodo idraulico casalese computo mediante simulazione sul modello realizzato appositamente per ricostruire, in scala, il [illegible] del Po che scorre, ■ monte e a valle dei ponti e anche davanti ■ quartiere Nuova Casale. Lo studio serve per prevedere i futuri interventi di messa in sicurezza, ma anche per confermare l'efficacia [illegible] risultati delle opere già [illegible]. [s. m.]

[illegible] CASALESE E NELL'ACQUESE

Giornalisti giapponesi visitano il Monferrato

■ Tappe in Valle Gherza, a Casale, Vignale, Moncalvo e ad Acqui di giornalisti giapponesi per l'Educational Tour organizzato da Regione e Alexala, con la collaborazione di Mondo, Comuni, Enoteca di Vignale e Terme. A Casale, le giornaliste Naoko Sakatsume e Misuzu Yamagishi, il fotografo Kazuya Gondo, l'editore Ryo Tamura e la traduttrice [illegible] Ishii hanno visitato cattedrale, sinagoga, museo e laboratorio dei Krumiri Rossi. Degustazione di vini a Vignale e visita a Moncalvo. Ad Acqui sosta in Duomo e in piazza della Bollente. [s. m.]

PRESENTATI I CONTI 2005 DI CASALE. L'ASSESSORE OGLIETTI: UNA MANOVRA FONDATA SU EQUITA' FISCALE, RIGORE [illegible] SVILUPPO

Tasse evase, dal Comune 2 mila avvisi

Obiettivo: recuperare ottocento mila euro per il bilancio

Bianca Nebbia

CASALE

Il bilancio di previsione è «una manovra fondata su rigore, equità [illegible] e sviluppo»: così l'assessore Mauro Oglietti, che lo ha ufficialmente presentato ieri in Comune, con il sindaco Paolo Mascarino. Pareggia su 59 milioni, 117 mila 402 euro.

Equità fiscale: da qui dovrebbero arrivare al Comune [illegible] mila euro, recuperando l'evasione grazie all'indagine della società Andreani che ha inviato 2000 avvisi ad altrettanti cittadini non in regola. Di [illegible] solo 18 [illegible] ricorsi contro la rendita catastale, due soli non contestazioni. Altre entrate consistenti derivano [illegible] altre tasse comunali per 20 milioni di euro, da contributi per 10 milioni, da servizi in [illegible] terzi (Casale capofila di progetti come [illegible] sportello unico ecc.) per [illegible] milioni, [illegible] alienazioni per 10 milioni e da [illegible] extratributarie per [illegible] milioni e mezzo.

«L'aumento, pur doloroso di Ici e Tarsu - [illegible] detto Mascarino, riprendendo il tema del rigore - è stato deciso a fronte di un'attenzione particolare alle fasce deboli. D'altra parte in venti anni si sono ribaltati i rapporti tra trasferimenti statali ed entrate proprie dei comuni: [illegible] 75% i primi e il 25% i secondi, oggi esattamente [illegible] contrario». Dal milione e 400 [illegible] euro nel 2003 al milione e 132 mila di oggi.

Anche dall'Amc minori trasferimenti per 496 mila euro, ma la competitività dell'azienda sul mercato - ha ribadito Oglietti - comincerà a farsi sentire a breve. L'8 marzo verrà infatti firmato l'accordo di programma per la realizzazione di una centrale termoelettrica [illegible] salto della diga Lanza, per la produzione di energia pulit[illegible].

La città dunque non si arrende e si punterà «sullo sviluppo e sulla qualificazione de[illegible] spesa, intercettando tutti i finanziamenti possibili». Circa 100 mila euro sono stati accantonati per finanziare compartecipazioni a fondi europei.

Non rinunciando dunque ai servizi, ma tagliando la [illegible] corrente per 800 mila euro, si prediligeranno i grandi progetti iniziati nella passata amministrazione: il Palafiera, per aumentarne la capacità attrattiva nel territorio; il Castello per [illegible]irre turismo (in programma un percorso culturale sui Gonzaga); il completamento dell'ex-pi[illegible]; ma anche attenzione all'area industriale e ai suoi miglioramenti, al settore commerciale (due poli: centro commerciale e Centro commerciale naturale).

Altre risorse per le bonifiche [illegible] amianto e la [illegible] in sicurezza per l'alluvione. Circa [illegible] milione e 300 mila [illegible] serviranno alla manutenzione [illegible] te sul Po, [illegible] non saranno dimenticati i quartieri: 1 milione di euro per la manutenzione delle strade, 6 milioni per le fogne al Valentino (cantiere a fine primavera), oltre al progetto dell'Amc di portare acqua alle realtà periferiche non fornite e quindi servizio idrico integrato.

Una veduta di Casale dall'alto: il bilancio 2005 è pronto

[illegible] INTERVISTA DI ORESTE ROSSI

«Vertice sull'amianto»

■ Il presidente del Consiglio regionale, Oreste Rossi, dopo l'incontro avvenuto nei giorni scorsi a Torino con una delegazione casalese della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, ha avanzato richiesta [illegible] presidenti della giunta e [illegible] Consiglio provinciale, Filippi e Icardi, oltre che al sindaco di Casale Mascarino e alla presidente del Consiglio Maria Merlo, perché convochino una seduta congiunta di Consiglio provinciale e comunale sul problema dell'amianto. Al ministero, inoltre, Rossi chiederà quanto prima «un'interpretazione sulle norme riguardanti l'obbligatorietà di rimozio[illegible] ■ manufatti per quanto riguarda i privati. Ci tolgano i dubbi, soprattutto quando i manufatti sono malridotti». (s. m.)

OGGI NUOVA ASSEMBLEA SUL PIANO DI RILANCIO

Operai della Mecof in azienda resta l'assemblea permanente quando oggi il lavoro non riprenderà Ci sarà un altra riunione dei dipendenti che prima di dare parere positivo al piano di rilancio concordato con le banche chiedono garanzie su occupazione e salari da incassare

Mecof, rinviato l'ok degli operai

Renzo Bottero

OVADA

E' ancora sospeso il ritorno al lavoro (120 dipendenti [illegible] 242) alla Mecof di Belforte: [illegible] stato annunciato per oggi al termine dell'incontro di martedì a Roma, al Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. [illegible] su quanto è scaturito da quella riunione il giudizio delle maestranze e dei sindacati è molto cauto. Tanto che nell'assemblea [illegible] ta ieri, a mezzogiorno, non è stato deciso nulla, tutto rinviato a [illegible] nuova riunione, oggi alle 13,30.

Quindi per ora la situazione in azienda non è cambiata: continuano a prestare le loro attività solo i 40 dipendenti che [illegible] entrati in fabbrica metà e metà febbraio per [illegible] le attività legate ai rapporti con i clienti e fornitori; per il resto prosegue l'assemblea permanente.

«I lavoratori - dice Pierfausto Dacio della Fiom Cgil - hanno bisogno di capire bene questo [illegible] piano tecnico operativo che è stato elaborato a seguito delle verifiche avute l'azienda con le banche creditrici».

Evidentemente gli operai, di fronte alla richiesta di tornare subito al lavoro per soddisfare le [illegible] già acquisite dalla Mecof, hanno espresso l'esigenza [illegible] capire quale sarà la prospettiva successiva: sia per quelli che restano in cassa integrazione sia i crediti (un paio di mensilità) che vantano nei confronti della ditta.

L'azienda, considerata leader nella produzione di macchine utensili per gli stampi meccanici, dopo il trasferi[illegible] da Ovada nel nuovo stabilimento di Belforte, avvenuto nel 1980, aveva conquistato sempre più spazio sul mercato a livello mondiale. «I dipendenti sono stati sempre disponibili [illegible] accettare le iniziative padronali senza [illegible] problemi - sottolinea il sindacato - per non danneggiare le vendite». Ma ora, dopo quello che è successo, vogliono vederci chiaro. Lo hanno detto in più occasioni e lo hanno ribadito anche ieri durante l'assemblea. Il rinvio è stato deciso proprio per ottenere maggiori informazioni e garanzie.

INCONTRO AD ACQUI: C'ERANO SINDACI E ASSESSORI DI CENTRI DELL'INTERA PROVINCIA E DELL'ASTIGIANO

Le Terme puntano al mercato locale

Raggiunta un'intesa per sconti e promozioni con 22 Comuni

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Le Terme hanno deciso di «giocare in casa» e iniziare una stretta collaborazione promozionale con i Comuni del circondario. Di qui un incontro, l'altra sera, tra sindaci, assessori di 22 Comuni e due comunità montane e i vertici delle Terme di Acqui spa.

«Dall'incontro [illegible] nate una serie d'iniziative: ad esempio la predisposizione di una convenzione tra le Terme e le a[illegible]strazioni comunali in base alla quale i cittadini dei centri interessati potranno [illegible] una serie di sconti ed agevolazioni per le prestazioni termali erogate [illegible] di fuori del servizio sanitario nazionale» spiega il direttore generale [illegible] Terme [illegible] Acqui spa Vincenzo Barello.

La convenzione dà diritto alla visita medica gratuita, che viene solitamente effettuata [illegible] momento dell'inizio delle cure, per giungere fino a sconti del 25% sulle tariffe ordinarie ed unitarie delle prestazioni termali. Gli sconti vengono praticati anche per quanto riguarda la linea [illegible] prodotti cosmetici a base d'acqua e fango termale.

Tra le proposte avanzate agli amministratori locali che hanno preso parte alla riunione c'è anche quella della compartecipazione da parte delle Terme di Acqui ai costi per il noleggio di autobus per il trasporto [illegible] cittadini dei Comuni convenzionati che intendono usufruire delle cure termali.

Infine, lunedì 28 marzo, giorno di Pasquetta, si terrà in zona Bagni l'iniziativa «Un territorio alle Terme», giornata dedicata alla Terme ed al Territorio, che vedrà la partecipazione [illegible] Comuni che hanno preso parte a questo primo incontro e che avranno la possibilità di promuovere le proprie manifestazioni ed i propri prodotti locali in sinergia [illegible] le Terme [illegible] Acqui.

L'appello di Acqui è stato raccolto non solo nello stretto circondario, ma anche in altre zone della provincia e nel vicino Astigiano. I paesi che hanno partecipato alla riunione [illegible] in parte dell'area fra Alessandria ed Acqui: Bergamasco; Casal Cermelli; Cassine; Gamalero; Sezzadio. Poi ci sono quelli dell'Acquese: Castelletto d'Erro; Cavatore; Grognardo; Morbello; Ponti; Ponzone; Prasco; Spigno Monferrato; Terzo; Visone. Dell'Ovadese era presente Molare. C'erano Bosco Marengo, fra Alessandrino e Novese, e anche Quargnento, [illegible] dei primi paesi del Basso Monferrato. Due i centri dell'Astigiano: Castel Boglione e Montabone. Per quanto riguarda le Comunità montane, oltre a quella dell'Alto Monferrato (Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno) era rappresentata anche quella confinante: Lange Astigiane - Valle Bormida. [g. l. f.]

La piscina del Grand Hotel Nuove Terme, uno dei fiori all'occhiello della città

ALLACCIAMENTI TRA L'«ALPI» E LE FONTI RURALI

Si studia come ampliare l'acquedotto di [illegible]

CANELLI

È approdata in Consiglio comunale, martedì sera, la «questione idrica» [illegible] Canelli. [illegible] sollevarla con un'interrogazione sono stati il capogruppo di minoranza Gior[illegible] Panza [illegible] il collega di minoranza Paolo Vercelli, che hanno chiesto chiarimenti in [illegible]rito al numero ed alla situazione degli acquedotti rurali presenti sulle colline canellesi e a quanto ammontano effettivamente gli allacciamenti eseguiti all'acquedotto delle Langhe e Alpi cuneesi. In base ad una ricerca condotta a partire dal 23 settembre 2004 dall'Amministrazione comunale, l'assessore all'Urbanistica ed all'Ambiente Giuseppe Camileri ha esposto il quadro della situazio[illegible] gli acquedotti rurali [illegible] quattro, Rocchea, [illegible] Giovanni, Santa Giovanna ed Botticella. Non è invece ancora possibile sapere con certezza quanti siano i fruitori del servizio rurale, [illegible] è certo che gli abi[illegible]ti che si servono dell'acquedotto dalle Langhe e Alpi cuneesi sono 6.500. «Non sarà comunque possibile - ha spiegato Camileri - garantire la completa copertura del territorio [illegible] con il nuovo acquedotto. Del resto molti acquedotti rurali oppongono resistenza [illegible] un eventuale "assorbimento" da parte della condotta comunale» ha aggiunto il sindaco Piergiuseppe Dus, ma sono comunque allo studio alcuni progetti per valutarne un eventuale allacciamento.

Il consiglio ha infine approvato, [illegible] l'astensione dalla minoranza, il bilancio di previsione 2005, che pareggia a 13 [illegible] 972 mila euro. Tra le [illegible] resterà invariata l'Ici, stabile al 6 per mille sulla prima casa ed al 7 per mille [illegible] seconda, mentre subirà un aumento dello 0,6 per cento la tassa sui rifiuti. I trasferimenti statali sono stati ridotti a 490 mila euro, che importanno tagli alle spese per [illegible] settore sportivo e per le associazioni.

Tra le spese sarà il personale ad incidere maggiormente [illegible] bilancio, con [illegible] milioni ed [illegible] mila euro, mentre sono previsti investimenti per 1 milione 480 mila euro nelle opere pubbliche, con particolare attenzione alla [illegible] [e. i.]

A Canelli sono attualmente 6.500 gli allacciamenti all'acquedotto delle Alpi. Quattro gli acquedotti rurali che servono la città

MA NON GIOVERA' ALLE FINANZE IPAB

Anziani non autosufficienti accolta dall'Asl la [illegible] d'istituire 10 posti al Lercaro

OVADA

L'Asl 22 ha finalmente accolto la richiesta dell'Ipab Lercaro per il convenzionamento [illegible] 10 posti letto destinati ad anziani non autosufficienti. La decisione è stata resa [illegible] in questi giorni: era un provvedimento atteso da tempo perché su tutto il territorio ovadese non c'era alcuna struttura convenzionata con questo servizio.

Sarà quindi assicurato dal Lercaro nell'abito della struttura «Raf», ma con un retta inferiore rispetto a quella prevista per una categoria di ospiti che hanno necessità di ricovero [illegible] un livello maggiore di assistenza. [illegible] comunque un ulteriore peso sulla precaria situazione economica in cui versa l'Ipab.

L'Asl ha colto anche l'occasione per informare che non appena siglato l'accordo con il Consorzio servizi sociali di [illegible]da, verrà corrisposto l'incremento Istat dell'1,7% a decorrere dal primo luglio 2004, e fa poi anche un elenco dei contributi che l'Asl stessa [illegible] la struttura per gli anziani ricoverati.

Ma, come è emerso anche in occasione del recente Consiglio comunale aperto tenutosi per fare il punto sul Lercaro, la [illegible] dell'ente è problematica visto il debito. Ci sono ad ogni modo altri particolari da tenere presente, ad esempio le quote Raf: quelle riconosciute dall'Asl 22 sono notevolmente inferiori di quelle di tutte le altre zone del Piemonte. [r. bo.]

emmeffe STUDIO IMMOBILIARE
di Mondo Emanuele
Iscr. Ruolo Mediatori n. 1148
e-mail: info@emmeffeimmobiliare.it
SITO: www.emmeffeimmobiliare.it
Via XX Settembre, [illegible] - 14046 MONTEGROSSO [illegible]
[illegible] 0141.992111

[illegible] Zona Torretta, appartamento panoramico, al 5° piano con ascensore. Composto [illegible] ingresso, cucinino, sala [illegible] pranzo, 2 camere da letto, sala e cantina. € 135.000,00

[illegible] [illegible] Ri[illegible] cintato, indipendente 3 lati ad in posizione collinare. Composto da 10 locali, bagno e terreno di circa 2.000 mq. [illegible] 99.000,00

AGLIANO TERME: Rustico da ristrutturare, semindipendente e [illegible] ampio cortile privato. Composto da 4 [illegible], 8 loc.ex-fienile,loc. ex-stalla e garage. Terreno nelle vicinanze di circa 2.700 mq. [illegible] 50.000,00

CASTELNUOVO CALCEA: [illegible] paese, rustico semindipendente ad in zona collinare. Composto da cantina, cucinino, sala, loc.ex-stalla e 3 [illegible]. Terreno a corpo unico, adi[illegible] a noccioleto. € 50.000,00

[illegible] D'ASTI: Comodis[illegible] ai servizi, casa ind.4 lati con giardino, cortile ed orto cintati. Composta da cucina, sala, 3 camere, bagno, 8 locali da ultimare per taverna e bagno. Portico fronte-casa adibito a [illegible] ricovero attrezzi e loc. sgombero. € 140.000,00

[illegible] [illegible] Direttiva Rocca d'Arazzo, casetta semindipendente, ideale anche come seconda [illegible]. Composta [illegible] cantina, sala, cucina, 2 [illegible] e bagno. Portico fronte-casa di 8 locali e 2 locali ex-fienile. € 56.000,00

[illegible] Comoda a Nizza Monferrato, villa indipendente 4 lati ed in posizione panoramica. Composta da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 Bagni, disimpegno, cantina, autorimessa. Al piano superiore, alto ed ampio loc.sgombero. [illegible] di ca. 5000 mq a corpo unico adibito a vigneto e frutteto. € 290.000,00

VIGLIANO D'ASTI: Tipica [illegible] piemontese con ca.7000 mq a corpo unico. Composta [illegible] cantinetta, portico, cucina, sala, 4 camere, bagno e 2 locali ex-fienile. [illegible] 80.000,00

[illegible] D'ASTI: Casa indipendente 3 lati, [illegible] e [illegible] 6000 mq [illegible] terreno adibito a seminativo. Composta da cantina, 2 ingressi, sala, cucina, locali sgombero, loc. ex-stalla, garage, 8 bagni, 3 camere, fienile e solaio. [illegible] 139.000,00

MOMBERCELLI: Posizione panoramica, casa ristrutturata indip. 4 lati. Composta da ingresso, cucina, sala, bagno, 2 camere [illegible] letto, loc. caldaia e portico fronte-casa di garage, locali sgombero e cantina. Terreno di ca. 5000 mq a noccioleto, frutteto ed incolto. € 140.000,00

Iniziative fino al 9 aprile. Alcune, come la cena degli antichi sapori, sono a pagamento: il ricavato all'Assefa

Un marzo ricco di appuntamenti solidali e poesia

La Pitagora leggerà liriche di Alda Merini, in galleria mostra sulle balie

ALESSANDRIA

L'assessorato comunale alle Pari opportunità di [illegible] il responsabile Marinella Fumarco, in collaborazione con la Consulta Pari opportunità, ha organizzato «Marzo Donna 2005» che offre sino al [illegible] aprile (causa un'inter[illegible] dovuta agli avvenimenti legati alla Pasqua) interessanti appuntamenti sempre legati al mondo femminile. «Ma - dice Marinella Fumarco - per [illegible] coerenti con quanto abbiamo sempre dichiarato sul significato ampio del concetto di pari opportunità, non abbiamo voluto dimenticare le migliaia [illegible] persone alle quali lo tsunami [illegible] spazzato via ogni cosa, tranne, nel migliore dei casi, la vita».

Questo il motivo per cui alcuni appuntamenti di Marzo Don[illegible] 2005 saranno [illegible] pagamento oppure [illegible] sarà un urna per sollecitare la generosità a favore del Sud Est asiatico, i fondi raccolti infatti andranno alla sezione alessandrina di Assefa che ha in programma aiuti per villaggi del Tamil. L'augurio degli organizzatori è di vedere molto seguiti i vari incontri e quest'anno da tanti generosi.

«Marzo Donna 2005» si è aperta [illegible] primo giorno del [illegible] l'inaugurazione in Galleria Guerci della mostra «Balie italiane [illegible] colf straniere», dedicata alla emigrazione e immigrazio[illegible] italiane al femminile. La scelta del titolo è dovuta al fatto che le donne italiane che per prime hanno lasciato il nostro Paese per esercitare [illegible] lavoro all'estero [illegible] state le balie, dalla Calabria all'Egitto, dal Friuli all'Austria, dal Piemonte alla Francia, e che la prima e più diffusa attività lavorativa svolta dalle donne extracomunitarie in Italia è quella della domestica. La mostra prosegue sino al 20 marzo, orario 10-19.

Gli appuntamenti proseguono [illegible]dì 4, quando alle 20, al Centro d'incontro Galimberti di [illegible] Pochettini, [illegible] in programma una [illegible] dal titolo «Donne e antichi saperi». «Con un menu - dice Francesca Laguzzi, vice presidente della Consulta - ispirato [illegible] gusti e ai profumi delle cucine delle nostre nonne, un ricordo dei tempi passati per non dimenticare la p[illegible] e la calda atmosfera del focolare. Una serata dedicata alle donne e anche per dare un aiuto a altre donne, quelle colpite dal tsunami, per questo è stato fissato per la cena un prezzo: 25 euro».

Sabato [illegible] [illegible] nelle sale espositive di via Cavour 39, dalle 17,30 è in programma «La poesia di Alda Merini letta da Paola Pitagora». La poetessa non [illegible] leggere le sue poesie, per questo è stata scelta come attrice d'eccezione l'attrice Paola Pitagora.

Dall'8 al 13 del [illegible] si terrà invece alla Taglieria del pelo in via Wagner 38/D, angolo corso XX Settembre, la mostra «Ricamare in Piemonte», in collabora[illegible] con l'associazione «Punti d'incontro». Inaugurazione alle 17 dell'8. E' una mostra di ricami, ormai alla [illegible] edizio[illegible] e vedrà la partecipazione di alcune associazioni [illegible] ricamo piemontesi quali Dronero rica[illegible] Giaveno ricamo, Gruppo di ricamo di Sommariva del Bosco e Ricamare a Lanzo e la partecipazione straordinaria di Puncetto Valsesiano. Dal 9 all'11 marzo si può visitarla dalle 15,30 alle 19, il 12 ed il 13 dalle 9,30 alle 19.

Il 10 [illegible] nella sala della giunta comunale presentazione del libro «Le donne che cambiano il mondo» di Maria [illegible] Bonanate: [illegible] insieme di esperienze, vissute spesso in situazioni estreme da alcune donne in Argentina, Brasile, Congo, Francia, India, Italia e Mozambico. Nel percorrere i vari continenti l'autrice ne narra la storia [illegible] intensa partecipazione.

[illegible] programma prosegue, ne daremo notizia, ricordiamo intanto che l'11, sempre in sala giunta, [illegible] previsto [illegible] condotto da don Valter Fiocchi con un gruppo delle Madres de plaza de Mayo. [illegible] 19 incontro, [illegible] il supporto di Slow Food [illegible] Coldiretti, sulle donne che difendono i microsistemi agricoli, presente un gruppo di coltivatrici di Gerico (Palestina). E ancora appuntamenti [illegible] la musica, con la scalatrice Nives Meroi e l'intitolazione alla pittrice Dina Bellotti del Giardino botanico comunale ed a Annalena Tonelli, missionaria laica assassinata in Somalia, del parco gioco [illegible] via Bonardi.

Il giardino botanico: una delle manifestazioni del «Marzo Donna 2005» è la sua intitolazione alla pittrice Dina Bellotti. Tra le altre iniziative anche la lettura delle poesie di Alda Merini da parte di Paola Pitagora (sopra)

«La Festa della donna chiede generosità per chi ha perso tutto»

ALESSANDRIA

Ecco [illegible] intervento dell'assessore Marinella Fumarco.

«Per il terzo anno consecutivo cerchiamo, attraverso Marzo Donna, di parlare al [illegible] senza cadere nello stereopito. Che non è solo quel[illegible] delle mimose, della celebrazione; è anche quello dei discorsi su pari opportunità che sfumano anzichè concretizzarsi. Oppure di fare dell'accademia, mentre la concretezza della quotidianità ci travolge. Studi affermano che le donne, scoreggiate, stanche dei ruoli doppi, quando non tripli, si [illegible] allontanando dal mondo del lavoro. Non che perdano posto, no, molto peggio; terminato il ciclo scolastico, sempre più sovente [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] [illegible] non riprendono dopo una maternità. [illegible] perdendo terreno, risucchiate verso un anonimato che rischia [illegible] [illegible] ripiombare indietro di trent'anni, perchè mancano risposte esaustive [illegible] problemi. Ritrovarsi insieme, riconoscersi come gruppo, può aiutarci a non mollare.

Marinella Fumarco

[illegible] Donna 2005 ha però i toni della riflessione, anche per quello che la tragedia della tsunami ha rappresentato: ci era difficile far finta di nulla di fronte a tanta disperazione. [illegible] abbiamo rivolto [illegible] pensiero alle realtà meno rappresentate, i villaggi che non interessano i tour-operator, e che già avevano estremo bisogno di aiuti.

Identificare Assefa come interlocutore in grado [illegible] canalizzare [illegible] [illegible] rimesse [illegible] stato quasi naturale: [illegible] conosciamo il rigore, ne rispettiamo la serietà e l'impegno. Marzo Donna 2005, per la prima volta, chiederà generosità a chi seguirà gli eventi per alleviare le sofferenze [illegible] donne [illegible] dei bambini cui un'onda ha portato via tutto.

Ma nonostante tutto anche quest'anno ci siamo sforzate di cercare occasioni d'incontro che ci facciano riflettere, ci aprano scenari nuovi, ci aiutino a riscoprire significati a volte dimenticati del nostro essere donna. Per [illegible] rinunciare al nostro punto di vista e per ricordare che la differenza di genere non può e non deve essere penalizzante, mai, perchè costruisce un'insostituibile ricchezza di cui talvolta perfino noi ci rendiamo conto. Per ricordare che essere donna è ancora difficile, per sottolineare ancora la volontà di esserci».

Dal 1° al 20 marzo
Mostra fotografica
"Balie e Colf Straniere" emigrazione e immigrazione italiana al femminile
Ore 15,00 Inaugurazione Galleria Guerci - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O.

4 marzo
Cena in aiuto delle popolazioni del Sud-Est Asiatico.
"Donne e antichi sapori"
Ore 20,00 - Centro d'Incontro Galimberti - Via Pochettini,12 - Alessandria - Prezzo € 25,00
Comune di Al, Ass.to P.O. e Consulta P.O.

5 marzo
La poesia di ALDA MERINI
letta da PAOLA PITAGORA
Ore 17,30 - Sala Espositive Via Cavour 39 - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O. e Ass.to Cultura

Santa Messa
celebrata da S. E. Monsignor Fernando Charrier, Vescovo Diocesi di Alessandria
Ore 18,00 - Cattedrale - Alessandria
Comune di Al, Ass. P.O., Consulta P.O. e C.I.F.

Dall'8 al 13
Mostra Ricamo
"Ricamare in Piemonte" 3ª Edizione con la partecipazione delle Associazioni di Ricamo: Dronero Ricama - Giaveno Ricama - Gruppo di Ricamo di Sommariva del Bosco e Ricamare a Lanzo e la partecipazione straordinaria del Puncetto Valsesiano
Ore 17,00 - Inaugurazione 8 marzo - Circoscrizione Europista - Via Wagner 38/D - Alessandria
(Orari apertura 15,30 - 19,00 e il 12 e 13 Marzo ore 9,30 - 19,00)
Comune di Al, Ass.to P.O. e Ass. "Punti d'incontro"

10 marzo
Presentazione del libro di Maria Pia Bonanate
"Le donne che cambiano il mondo".
Ore 18,00 - Sala Giunta - Palazzo Comunale - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O. e C.I.F.

11 marzo
Intitolazione Giardino Botanico Comunale a Dina Bellotti - la Signora della pittura.
Ore 11,00 - Via Montevecchio - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O. e Ass.to Decentramento

"Violenza sulle donne": incontro con le MADRES DE PLAZA DE MAYO e AMNESTY INTERNATIONAL, condotto Don Walter Fiocchi
Ore 17,30 - Sala Giunta - Palazzo Comunale - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O.

17
Incontro con la [illegible] NIVES [illegible]
e [illegible]
Ore 18,00 - Sala Giunta - Palazzo Comunale - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O. e Assito Sport

18 marzo
Premiazione dei vincitori
Concorso "8 Marzo oggi: cosa significa?"
rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie e medie sup.
Ore 10,00 - Sala Giunta - Palazzo Comunale - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O.

19 marzo
Incontro con Cinzia Scaffidi di Slow Food
coordinatrice di TERRA MADRE. "La donna nella tutela dei microsistemi agricoli contro l'omologazione dei sapori: la risposta del territorio".
Interverranno: ORIETTA ALICE Rag. DONNA IMPRESA COLDIRETTI e un gruppo di DONNE COLTIVATRICI DI GERICO.
Ore 17,30 - Sala Ferrero e Foyer del Teatro Comunale - Via Savona - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O. con Coldiretti e Slow Food

23 [illegible]
Intitolazione [illegible] Giochi
a Annalena Tonelli - una vita spesa per gli altri.
Ore 11,00 - Via Conegi - Alessandria
Comune di Al, Ass.to P.O. e Ass.to [illegible]

9 aprile
Concerto di GIOVANNA MARINI
"Canzoni di ogni giorno"
Ore 21,00 - Sala Ferrero Teatro Comunale - Via Savona - Alessandria - Posto unico € 10,00
Prevendita: dal 5/4/05 - Biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle ore 16,30 alle ore 19,30 Informazioni: 0131 236288
Comune di Al, Ass.to P.O. in collaborazione con il Teatro Comunale di Alessandria

Il ricavato delle manifestazioni verrà donato all'ASSEFA Organizzazione Non Governativa che dal 1969 promuove in India lo sviluppo economico.

una città solidale

Il Sindaco

PER INFORMAZIONI: tel. 0131.515.170 - 0131.515.233

L'Assessore Pari Opportunità

CONSIGLIO COMUNALE A MONTIGLIO

I finanziamenti per le «cave» di Codana

Stasera, alle 21, Consiglio comunale a Montiglio. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione dell'accordo per i dipendenti comunali all'Unione «Versa Astigiano». Il sindaco Dimitri Tasso risponderà anche a due interpellanze presentate dai consiglieri di minoranza Marcello Figuccio e Massimo Camussi. L'opposizione chiede chiarezza sui finanziamenti ricevuti dal Comune per la [redacted] in sicurezza delle «Cave» di Codana e di un'ala di Palazzo Belly (municipio). [fi. m.]

MONCUCCO

Viticoltori sloveni nelle terre [redacted] Malvasia

Tour di tre giorni nell'Astigiano per un gruppo [redacted] viticoltori sloveni. Atteso [redacted] domani a Moncucco, l'arrivo di una decina di produttori di Malvasia [redacted] Capodistria, accompagnati da una folta delegazione del Comune di Izola. In programma visite e degustazioni alla Bottega del Vino di Moncucco, [redacted] sociale di Castelnuovo D. Bosco, alle aziende «Fratelli [redacted] di San Marzanotto, «Castello [redacted] Poggio» [redacted] Portacomaro e «Pianfiorito» di Albugnano. [fi. m.]

PRESENTAZIONE A VERONA

Allevatori di galline «bionde»

La «Bionda di Villanova» [redacted] rintraccia sul web

La gallina doc, la «Bionda di Villanova», ha un sito internet. E' www.labiondadivillanova.it e permette la rintracciabilità telematica completa, dal campo alla tavola. Chi [redacted] acquistato [redacted] gallina villanovese potrà ottenere tutte le informazioni: inserendo il numero di codice applicato agli animali acquistati in macelleria, è possibile risalire al macellatore e all'allevamento ripercorrendo la filiera produttiva. La Coldiretti di Asti presenta il sito oggi al Salone internazionale «Agrifood» di Verona.

ASTI

[redacted] Ape Condannato [redacted] 4 anni

[redacted] accusato [redacted] aver riciclato e falsificato i documenti di un motocarro «Ape». Processato in tribunale [redacted] Angelo De Colombis, 37 anni, domiciliato a San Damiano, è stato condannato dal giudice Gibelli a 4 anni [redacted] due [redacted] reclusione. Nel procedimento [redacted] imputato anche il cognato, Muka Murat, di nazionalità albanese: assistito dall'avvocato Pierpaolo Berardi è stato assolto.

DA GENNAIO IL CENTRO DIOCESANO NATO NEL 1976 SI E' TRASFERITO IN VIA DEL SOCCORSO. LO SCORSO ANNO ASSISTITE 690 PERSONE

Caritas, il nostro aiuto nasce dall'ascolto

«I problemi principali sono il lavoro e la casa»

[redacted]

L'indirizzo [redacted] poteva [redacted] più in tema. Via del Soccorso 3 (unisce via Testa a via Zangrandi). Nel cortile dello stabile dell'Opera pia Sant'Antonio ha [redacted] sede dall'inizio dell'anno il Centro di Ascolto, attivo dal 1976, della Caritas diocesana diretta da [redacted] Giuseppe Gallo, trasferito da via Carducci.

«Il centro - spiega il coordinatore Giuseppe Gai - offre vari servizi di [redacted] ma soprattutto quello che enti ed uffici spesso non possono fare, orecchie per ascoltare i problemi delle persone». Alla parete si legge il motto di Raoul Follerau: «Aiutare è innanzitutto capire, dunque ascoltare». Precisa Gai: «Spesso chi [redacted] qualcosa che non possiamo fare. Qualcuno ci scambia per [redacted] banca, [redacted] lo siamo. Essendo d'ispirazione cattolica ed ecclesiale, il nostro scopo è quello di accogliere, poi condividere e accompagnare. Non diamo spazio a facili pietismi né a inutile assistenzialismo. Quando [redacted] possiamo intervenire direttamente, possiamo però indirizzare».

Il bilancio non è indifferente. Lo scorso [redacted] il Centro [redacted] accolto e assistito 421 casi tra singoli e nuclei familiari, in tutto 690 persone. Di queste 123 erano italiani, 31 albanesi, 40 magrebini, [redacted] moldavi, 16 ucraini, 73 rumeni, 20 africani e 48 di altre nazionalità (tra cui numerosi peruviani).

«I problemi principali - spiega Gai - [redacted] il lavoro e la casa. Tutti esprimono grande preoccupazione per il futuro, perché il salario o la pensione risultano insufficienti per vivere appena dignitosamente. Molti di coloro che si presentano qui hanno [redacted] lavoro, [redacted] devono affrontare varie difficoltà, come [redacted] salute, problemi familiari e altro. Solo il 5% è di disoccupati cronici».

A proposito dell'emergenza casa alla Caritas non sono teneri: «Purtroppo perdura lo sfruttamento abitativo in corso Casale e in via del Barcaiolo, più qualche altro caso di cui abbiamo avuto sentore e coinvolge alcuni extracomunitari che subaffittano a prezzi esosi ai connazionali. Nono[redacted] questo buona parte dei proprietari pare disposta ad affittare a prezzi equi o di mercato».

Al Centro Caritas vengono offerti vari tipi di aiuto, da quello iniziale [redacted] ascolto («Quanti problemi che sembra[redacted] enormi [redacted] possono ridimensionare parlandone», [redacted] Gai), a quelli materiali, come [redacted] di lavoro, l'assistenza in caso di necessità di alimenti o medicinali, sistemazioni abitative (su [redacted] casi 25 sono stati risolti pienamente, 7 solo in parte), assistenza per pratiche Asl, [redacted] domestiche e trasporti per stranieri in [redacted] (54 casi risolti su 102 richieste).

Garantiscono l'efficacia del Centro 11 volontari; tra loro un giovane albanese che fa da mediatore culturale con i connazionali. «Di lavoro ce n'è tanto - dice Gai - non bisogna aver paura. [redacted] ottimista, perché ho visto soluzioni insperate: come il caso di una donna che [redacted] riusciva a lavorare. Abbiamo scoperto [redacted] era stata violentata da piccola, [redacted] abbiamo parlato, è andata da [redacted] psicologo, [redacted] lavora e torna spesso a ringraziarci». Al Centro talvolta vengono studenti, portati dai loro [redacted] di religione. «I ragazzi dell'Istituto d'Arte - aggiunge Gai - ci hanno donato un quadro molto bello sul tema dell'ascolto e dell'accoglienza».

Il centro è aperto [redacted] lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 (martedì fino alle 10,30); tel.0141-531130. [[redacted] f. c.]

Alcuni volontari nel centro di ascolto della Caritas in via del Soccorso ad Asti

Il coordinatore Giuseppe Gai mostra il quadro realizzato dagli studenti dell'Istituto d'Arte

STASERA ALL'ALFIERI UN'INIZIATIVA BENEFICA

Questa musica fa bene al cuore

Concerto dei Fiati pesanti e consigli per prevenire le cardiopatie

[redacted]

E' una [redacted] principali [redacted] di morte: il 44% di tutti i decessi è dovuto a malattie cardiovascolari, il 30% per infarto. Dati significativi, che confermano l'importanza della prevenzione. Su questo pun[redacted] la campagna di informazione «La regione del [redacted]re, la regione del cuore» che fa tappa stasera al teatro Alfieri (dalle 21) per iniziati[redacted] di Regione, Comune e Asl 19. Sul palco Mario Alfani (cardiolo[redacted] presidente dell'Ordine [redacted]) e [redacted] Gaita (primario di Cardiologia del «Cardinal Massaja») illustreranno come si può, con [redacted] semplici attenzioni, seguire uno stile di vita che aiuta a prevenire le patologie cardiologiche. E sarà anche l'occasione per spiegare quanto [redacted] sta facendo oggi ad Asti [redacted] questo campo: il prof. Gaita spiegherà l'attività svolta dal suo reparto «che in dieci anni è passato da 500 a oltre 1900 [redacted] e ha sviluppato una serie di attività d'eccellenza in campi [redacted] l'aritmologia, riconosciuti a livello int[redacted].

Colonna [redacted] della serata saranno le musiche dei «Fiati pesanti» che hanno prodotto un cd «Cent'anni di cuore», 18 brani [redacted] hanno tutti [redacted] parola [redacted] nel testo. Il cd [redacted] proposto durante la serata, ad offerta libera: il ricavato andrà all'Acti (associazione cardiotrapiantati italiana) e all'Alma (Associazione lotta malattie cardiovascolari). [f. la.]

La band «Fiati pesanti» suonerà stasera all'Alfieri

EX DIPENDENTI ENTI LOCALI

[redacted] Cassazione dà ragione [redacted]

ASTI

Bidelli, ma anche il personale tecnico [redacted] amministrativo, pos[redacted] stappare lo spumante anche perché dovrebbero ritrovarsi fino a [redacted] euro al mese in più nella busta paga. La Cassazione, accogliendo [redacted] dell'avvocato nicese Gianfran[redacted] Marchello che tutelava alcuni addetti, si è infatti pronunciata nella vertenza sul trattamento economico nel pas[redacted] da Province e Comuni alla scuola statale. La vecchia normativa era finalizzata alla ripartizione delle spese tra enti locali e ministero dell'Istruzione. Il trasferimento, avvallato da un accordo sindacale, aveva però comportato [redacted] sensibile penalizzazione [redacted] stipendio per il personale proveniente dagli enti locali rispetto ai colleghi già «statali». L'accordo era stato quindi impugnato. In primo grado, a favore del [redacted] si [redacted] pronunciato anche [redacted] tribunale di Asti: il verdetto, insieme [redacted] altri in Piemonte, era stato però ribaltato dalla Corte d'appello [redacted] Torino [redacted] aveva accolto [redacted] tesi dell'amministrazione scolastica. Ora la decisione della Cassazione, a seguito di alcuni ricorsi tra cui quello dell'avvocato Marchello che ha dato definitivamente ragione ad ausiliari, tecnici ed amministrativi e che è destinata a fare giurisprudenza. «Abbiamo so[redacted] la parità di trattamento [redacted] a parità di qualità e quantità [redacted] lavoro - ha sottolineato il legale nicese - e la Cassazione ha dichiarato la non valenza normativa dell'accordo sindacale che penalizzava gli operatori scolastici interessati». [r. gon.]

PUBBLIINTERSEL

SNA aggiunge una garanzia alla tua assicurazione: la professionalità dei suoi agenti.

Elenco colleghi aderenti alla campagna pubblicitaria e presenti nella foto di gruppo

- ALLOVIO Elio - Ras Nizza Monferrato - 70.11.88
- ALLOVIO Emanuele - Ras Canelli - 83.53.53
- [redacted] Francesco - Italiana Ass. Asti - 43.64.06
- BARBERIS Mariella - Duomo Asti - 34.437
- BIELLO Piercarla - Zurigo Montegrosso - 95.16.58
- BOVERO Andrea - F.A.T.A. Asti - 35.12.69
- CAPUZZO Giulio - Milano/Nuova Maa Asti - [redacted]
- CASTIATI Gianpaolo - Milano Castagnole L. - 87.71.84
- CONCETTI Giovanni - Unipol Asti - 53.11.32
- CRAVERO Stefano - Axa Asti - 59.33.05
- DITTIMA [redacted] - Lloyd Italico Asti - 59.42.79
- FERRANDO Stefano - Italiana Ass. Asti - 59.20.70
- GALLO Bernardino - Lloyd Adriatico Asti - 55.72.60
- GARLANDO Luca - Toro Asti - 53.86.59
- GIANOTTI Antonio - Axa Asti - 59.39.04
- GIANOTTI Maria - Axa Asti - 59.39.04
- GRECO Domenico - Cattolica Canelli - 83.23.55
- GUTTADAURO Filippo - Unipol Asti - 53.11.32
- LONGINOTTI Mauro - Allianz Subalpina Asti - 53.23.31
- [redacted] Nizza M. - 79.31.73
- MORINO Ugo - Fondiaria/Sai Nizza M. - 79.31.73
- MORTARA Antonio - Toro Asti - 59.39.07
- PALMA Salvatore - Duomo Asti - 59.57.39
- PALUMBO Federico - Aurora Ass. Asti - 55.72.85
- PAMPIRIO Giorgio - Ras Asti - 43.41.00
- PAMPIRIO Piero - Ras Asti - 43.41.00
- PICCIONE Nicolina - Ergo Italia Asti - 53.17.45
- POGGIO A. Floriano - Generali Canelli - 83.25.90
- POGGIO Edoardo - Toro Canelli - 82.31.79
- POGGIO Laura - Toro Canelli - 82.31.79
- PUPPIONE Sergio - Fondiaria/Sai Asti - 32.46.42
- RICCI Graziella - Aurora Ass. Asti - 59.42.55
- RUBBA Gianfranco - Cattolica Asti - 55.73.58
- [redacted] Enrico - Ras Asti - 59.41.97
- SACCON Renato - Fondiaria/Sai Asti - 59.43.17
- SCARPA Franco - Axa Asti - 53.11.88
- SINA Ottavio - Lloyd Adriatico Canelli - 83.45.46
- STAGLIANÒ Tommaso - Toro Asti - 59.39.07
- STRADELLA Giuseppe - Aurora Ass. Asti - 59.22.04
- TOMASELLA Giancarlo - Generali Asti - 59.28.24
- TORTA Renata - Toro Asti - 53.86.59
- TRONCATTI Marina - La Piemontese Asti - 30.444
- ZANO Aldo - Generali Asti - 59.28.24

Prefisso telefonico Asti, Canelli e Nizza: 0141

[redacted] [redacted]

Chiedilo a un professionista:

Piercarla BIELLO
agente ZURIGO ASTI
Via XX Settembre, 165
Montegrosso d'Asti (AT)
Tel. e Fax 0141 95.16.58
zurimontegrosso@virgilio.it

[redacted]
Agenti [redacted] Assicurazione
[redacted] Provinciale [redacted] Asti
Via Goito 20/A - 14100 Asti
Tel. 0141 53.11.32 - 35.24.91 - Fax 0141 35.39.98

Professionalità assicurata dal 1919

Dalla rivalutazione dei terreni al condono: tutte le norme da seguire

Investire sul mattone conviene

Ecco i consigli degli esperti del Collegio dei geometri

Il mattone è sempre un investimento vantaggioso che garantisce, a medio termine, un reddito con poco rischio.

E' quanto emerge dagli ultimi sondaggi che evidenziano anche come molti risparmiatori, ingannati dai facili alti guadagni in borsa che si poi rivelati fallimentari, si sarebbero orientati nuovamente sul mattone.

Da qui la ripresa generalizzata del settore anche nella Provincia di Asti.

Qualche suggerimento in materia arriva dagli esperti del Collegio dei Geometri della provincia di Asti, ente fondato nel 1877 e attualmente guidato dal presidente Mario Dellepiane (conta 600 iscritti).

Rivalutazione dei terreni: presentazione della perizia entro il 30 giugno.

I proprietari di terreni a destinazione edificabile o agricola tempo fino al 30 giugno per rideterminarne i valori di acquisto. Si tratta di una norma che consente, a chi possiede un terreno, di pagare un'imposta forfetaria del 4% sul valore attestato da una perizia giurata ed evitare così, al momento della successiva vendita, tasse molto più salate.

La perizia dovrà essere redatta da un professionista abilitato (tra cui i geometri) con riferimento al valore che il terreno aveva al 1 Luglio 2003, e il pagamento del dovrà avvenire entro il 30 giugno 2005. Sarà anche possibile pagare in tre rate annuali scadenti il 30 giugno di ogni anno.

Ecco un semplice esempio:

-vendita di terreno edificabile di valore 50.000 al 01/07/2003

-ipotetico valore iniziale di provenienza: euro 10.000

-ipotetica imposta irpef dovuta sulla plusvalenza (aliquota media ipotizzata 33%)

-plusvalenza: euro 50.000 - 10.000 = euro 40.000

-imposta dovuta: 40.000 x 33% = euro 13.200

-pagamento imposta sostitutiva: 50.000 x 4% = euro 2.000

Ne consegue pertanto un elevato risparmio fiscale pari a euro 11.200, che potrebbe anche rilevarsi superiore se l'imponibile fiscale (euro 40.000) determinasse l'applicazione di uno scaglione superiore d'imposta. Tale possibilità è applicabile anche ai terreni agricoli che possono essere trasformati in edificabili.

Un'infilata di condomini e sotto villette a schiera: l'investimento mattone è consigliato

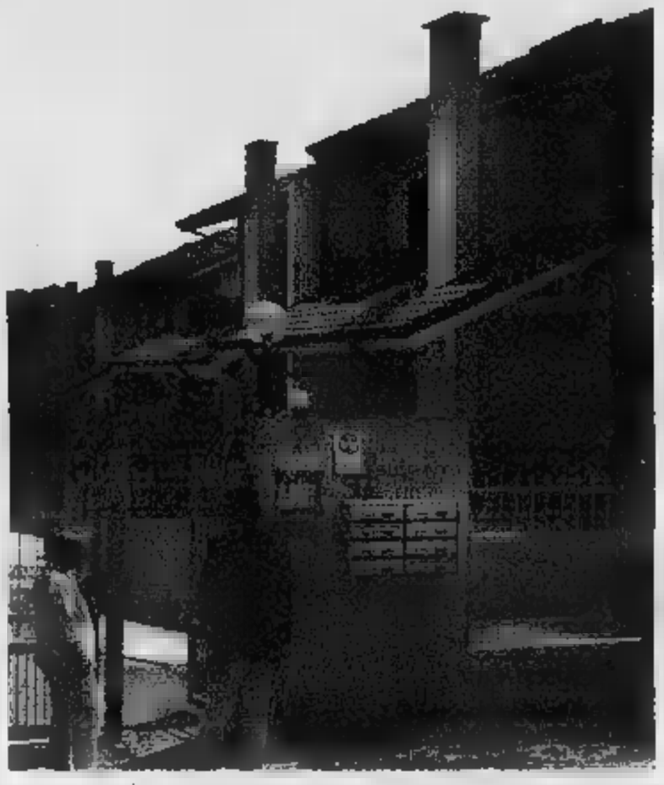
Condono edilizio: proroga?

In merito condono edilizio, gli uffici del Governo stanno predisponendo una circolare applicativa per agevolare ai Comuni il non facile compito di interpretare alcune norme piuttosto controverse.

Si sta intanto valutando l'ipotesi di riaprire i termini del condono per necessità di coordinamento con altre sopravvenute e per riallineare tutte le regioni norma nazionale.

Infatti cosiddetto «condono ambientale» (il cui termine di scadenza era il 31 gennaio) permetteva di ottenere la sanatoria e l'estinzione del reato, sempre e solo sotto il profilo paesaggistico, per le opere abusive (realizzate entro il 30 settembre 2004) giudicate «compatibili» dall'autorità proposta alla tutela del vincolo.

La contraddizione è evidente, in quanto la legge sul condono edilizio non ammette la possibilità di sanare opere zona a vincolo paesaggistico. Ci si troverà quindi di fronte al paradosso di chi non ha potuto richiedere il condono edilizio, per lo stesso abuso ha potuto chiedere quello ambientale.



Collegio dei Geometri di Asti e provincia

Via del Cavallino, 8 - 14100 ASTI
Tel. 0141.353094 - Fax 0141.437510
www.geometri.asti.it
e-mail: info@geometri.asti.it

CORSI ORGANIZZATI DAL COLLEGIO

Topografia e catasto - Edilizia e urbanistica - CAD - Estimo e successioni - Valutazione impatto ambientale - Sicurezza sul lavoro e nei cantieri - Uso razionale dell'energia nella progettazione - Prevenzione incendi - Arbitrato e conciliazione - Propedeutica agli esami di abilitazione.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

TOPOGRAFIA CATASTO
- Tracciamenti
- Frazionamenti Tipi Mappali
- Accatastamenti con procedure informatizzate per l'attribuzione delle rendite fiscali degli immobili
- Misurazioni riconfinamenti
- Volture catastali e visure
- Sistemi distanziometrici e satellitari
- Rilievi plano-altimetrici, curve di livello e cartografia

EDILIZIA
- Progettazioni civili, industriali agricole
- Progettazione strade, canali, acquedotti, fognature
- Progettazione eliminazione barriere architettoniche
- Progettazione risparmio energetico (L. 10/91)
- Prevenzione incendi Legge 818/84
- Prevenzioni infortuni D. Lgs. 626/94
- Sicurezza cantieri D. Lgs. 494/96

ARBITRATO
- Camera arbitrale della Regione Piemonte
SUCCESSIONE
DIVISIONI
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VISURE IPOTECARIE
AMMINISTRAZIONI
- Condominiali
- Patrimoni immobiliari

USI CIVICI
ECOLOGIA
BENEFICI FISCALI - AGEVOLAZIONI
RECUPERO DEGLI EDIFICI

CONSULENZE TECNICHE PER PRIVATI, MAGISTRATURA A SUPPORTO DELLA CIVILE

CPT PREVENZIONE INFORTUNI EDILI DI ASTI
Tel. 0141.593920
www.cpt-at.it
info@cpt-at.it

CASSA EDILE DI ASTI
Fax 0141.437188

ENTE SCUOLA EDILIZIA DI ASTI
Tel.

Corso alla Vittoria, 31 - ASTI

DA OLTRE QUARANT'ANNI AL SERVIZIO DELL' EDILIZIA ASTIGIANA

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE ARREDAMENTI PER BAR, NEGOZI E ABITAZIONI

Dal 1983 la nostra esperienza al vostro servizio

ACQUISTA DA NOI L'ARREDAMENTO, TI REGALIAMO UN SOGGIORNO VACANZA.

Mag informazioni, senza impeg rel

ARREDAMENTI SANTALUCIA
SEDE: CASTELL'ALFERO - VIA STATALE 104/A
Tel. 0141.204866 - Fax 0141.204803 - E-mail:santaluciasnc@libero.it
ESPOSIZIONE: CASTELL'ALFERO - VIA STATALE 94

CASA della CERAMICA
di Arione Danilo C. e
PIETRE - CAMINETTI

Per il cielo in Velux la finestra per tetti

Servizio di installazione personale specializzato,
piastrelle per pavimenti rivestimenti, caminetti, stufe.
PREVENTIVI GRATUITI

C.so Alessandria, 394 - 14100 ASTI - Tel. 0141.272268

VIE

Trino, strade pericolose scarseggia il sale

Una lastra di ghiaccio lungo via Cameri, ma non solo. Sono diverse le strade di Trino rese pericolose dal ghiaccio: il sale, sparso in città dopo neve, ha risolto il problema. Dice il sindaco Ravasenga: «Il ghiaccio scarseggiava martedì pomeriggio, non è stato semplice andare a recuperarlo nei per poterlo buttare sui pericolosissimi lastroni. Ma il problema le temperature troppo basse rendono inefficace il sale». [sa. ll.]

IN VALSESIA

Carabinieri sventano tentato icidio

Brillante intuizione per pattuglia carabinieri valsesiani che sono riusciti ad individuare molto in fretta l'auto su cui stava viaggiando un uomo che aveva dichiarato intenzioni suicide. Il valsesiano allontanandodi da casa aveva detto di voler farla finita. Quindi i familiari hanno di conseguenza allertato i carabinieri i quali si sono alla ricerca vettura. L'auto è stato rintracciata pochi minuti e l'uomo è stato convinto a non attuare il suo gesto. [i. fo.]

A VERCELLI A

Luciano Violante e Luca Pedrale

Regionali, parlano Pedrale e Violante

Entra nel vivo la campagna elettorale per regionali del prossimo Questa sera consigliere uscente candidato di Forza Italia Luca Pedrale esporrà il proprio programma nella sede vercellese di via Balbo 5. Domenica, invece, alle 16, al Centro sociale Serravalle Sesia, parlerà il presidente gruppo parlamentare dei Ds Luciano Violante. Introdurrà il candidato valsesiano dei Ds Giorgio Antonietti. [d. b.]

IL 12 E IL 13

Cimiteri sempre aperti per la festa lupinaria

Il sindaco Corsaro ricorda che per la ricorrenza della Festa lupinaria i cimiteri cittadini resteranno ininterrottamente aperti il 12 e 13 marzo, dalle 7,30 alle 18,30. A partire dall'11 e fino al 14 non potranno essere effettuati nuovi lavori ogni opera in dovrà ultimata o sospesa. Le imprese addette lavori dovranno risproistinare l'uso delle aree sepolcrali, nel rispetto del regolamento comunale polizia mortuaria. [d. b.]

IN QUESTO ANOMALO INIZIO DI MARZO LE TEMPERATURE PIÙ FREDDE DELL'ANNO

E' freddo record, -10 a Vercelli

Da oggi pomeriggio a sabato torna il rischio neve

Altroché i gi della Merla, que le giornate più fredde dell'inverno. E è certo abituale vedere scendere tanto in colonnina mercurio all'inizio marzo, quando cioè il clima (pazzerello, visto il mese) dovrebbe comunque andare verso la primavera. Già martedì si era scesi abbondantemente sotto lo zero, nella notte di ieri è stato ancora peggio. Ovunque sottozero già nella prima serata e poi ancora a mattinata inoltrata di ieri. Il record come sempre capanna Regina Margherita: la centralina del rifugio più alto d'Europa (4.554 metri) ha fatto registrare un meno 30 alle otto di ieri, ma è senz'altro più degno di ne il -18 gradi di Carcoforo, località valsesiana che trova intorno 1300 metri quota, mentre ai 3.250 metri di altitudidel ghiacciaio di Punta Indren si è fino venti gradi.

I dati che più colpiscono, visto il periodo, sono però quelli della pianura e della collina. Nel Vercellese si è arrivati anche -10: di martedì i termometri segnavano già meno cinieri mattina si è ritornati zero poco prima di megiorno. Meno dieci anche nel Gattinarese, mentre nella zona di Borgosesia si è raggiunto -8.

Più freddo ancora all'imbocdella Valsessera, visto che a Pray si anche un meno dodici. Poi il sole ha scaldato, e nel avuta leggera risali. Risalita prevista anche per oggi e domani, non di molto.

E le previsioni meteo parlano di altre situazioni non proprio tipiche stagione: da oggi pomeriggio sabato si annuncia un intensificarsi delle precipitazioni, e non si escludono nevicate anche a bassa quota e in pianura come quella di lunedì all'alba quando pochi centimetri, subito ghiacciati, hanno mandato in tilt il traffico in tutta provincia per diverse ore. [i. fo.]

A fianco la fontana di piazzale Roma ghiacciata è uno dei tanti esempi del freddo polare che ha investito in questi giorni l'intera provincia Sotto una foto della nevicata di lunedì in Valsesia: da oggi pomeriggio a sabato si ripresenta il rischio di una nuova perturbazione

DOMANI SCADE IL TERMINE PER PROPORSI ALLA PRESIDENZA

Montana, 48 ore per le candidature

Comunità montana, si ritenta. Scade domani il termine per la presentazione delle candidature presidente visto che consiglio dovrà tenersi entro fine della prossima settimana in base alle disposizioni del prefatto, che aveva concesso una proroga dopo la fumata dell'11 febbraio avvitando commissariamento immediato.

Dopo tre settimane di trattative la situazione ancora quella di febbraio, intensi incontri tra sera oggi per cercare di mettere insieme i voti necessari per essere eletti. Il consiglio è composto da membri dunque per promossi servono almeno 43 voti, cioè maggioranza assoluta. Entro non dovranno essere soltanto depositate le candidature dei presidenti anche le ipotesi di giunta (otto assessori) e programmo per i cinque anni di mandato della Comunità montana.

Di nomi certi però per il momento n'è soltanto uno: quello del sindaco di Boccioleto Pierangelo Carrara, la cui coalizione (composta dai gruppi Stella alpina, Il ponte e Per i valsesiani) ha rinnovato il sostegno lavorando per cercare di il gruppo che l'11 febbraio aveva 41 voti così l'altro candidato Gian Paolo De Dominici, che nel frattempo si è ritirato dalla corsa. E' molto probabile comunche Carrara non sia l'unico candidato: tra oggi e domani dovrebbe concretizzarsi anche una proposta da parte del centrosinistra. Il leader dei gruppi Unione valsesiana, Valsesia democratica Ribebba Gianluca Buonanno (sindaco Varallo), e sta lavorando per cercare di portare di sé un buon numero di consensi, ma se non avrà garanzie sulla possibilità di farcela dovrebbe mettere in gioco proprio nome. Un'altra ipotesi sta circolando queste ore per occupare il posto che primo tentativo stato assegnato a De Dominici è quella del sindaco di Scopello Giorgio Novarina. [i. fo.]

Carrara, per ora, è l'unico candidato

in breve

SOS GATTO
E' stato trovato ieri ttina un gatto marrone in un cortile di via degli Oldoni, all'angolo con via Sereno. E' un ga piuttosto piccolo: chi l'avesse smarrito può telefonare alla Stampa al numero 0161-269711. [d. b.]

CORSO DI NUOTO
La piscina comunale di via Baratto organizza con la delegazione provinciale Fin di Vercelli e di Novara un corso primo e secondo livello per la formazione di istruttori di nuoto. Sono maggiorenni dopo il superamento di una prova pratica di nuoto. Per informazioni telefonare allo 0161.394413, entro e non oltre il marzo. [d. b.]

ISOLA E CERVETTO
Il Consiglio della Seconda circoscrizione (Isola e Cervetto) ha deciso di fissare un giorno al mese in cui il presidente, Valeria Simonetta, e i consiglieri incontrano i cittadini dei rioni per un confronto. Gli amministratori saranno presenti ogni primo giovedì del mese, al Centro d'incontro piazzale Montefibre, dalle 18 alle 19. Il primo giovedì è oggi, seguiranno il 7 aprile, il maggio e il 9 giugno. [d. b.]

CONVEGNO AIDO
Sabato 12, alle 9, nella Villa Paolotti di Gattinara, l'Aido organizza un convegno sul tema «il trapianto è vita». Tra i relatori anche il cardinal Tonini. [d. b.]

Da Confezioni Biellesi a...

SORELLE RAMONDA

E' IL NUOVO EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO

APERTO A
SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) C/O CENTRO ACQUISTI
BOLLENGO (TO) VIA GAMBONE, 11

Si inaugura la Nuova Gestione con prezzi di
SUPER SALDO: approfittane!

ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 19,00

SORELLE RAMONDA - Tel. 015 980790 - 0125 57450

A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

Eleganza, affidabilità, piacere di guida, stile inconfondibile e un motore a 6 cilindri con il moderno sistema Valvetronic

Bmw, riflettori sulla nuova Serie 3

Da sabato alla «Biella Auto» in via Candelo

Eleganza, affidabilità, piacere di guida, stile inconfondibile : sono le caratteristiche delle vetture marchio Bmw che si possono alla «Biella Auto», la ufficiale per la provincia laniera con sede in Candelo 6. Cresce in queste ore l'attesa per il debutto (sarà presentata nel fine settimana) della serie 3. modello apprezzato sempre modello di riferimento della sua categoria, che ha fatto la storia della Casa bavarese, tanto da essere stata immatricolata globalmente 9,4 milioni unità in trent'anni di vita, mila quali in Italia.

La quinta generazione della casa tedesca vanta un'enorme ricchezza di innovazioni tangibili in materia di propulsione, autotelaio e comfort. Per favorire la guida spontanea il peso complessivo dell'auto è ripartito quasi uniformemente sui due assi. L'asse anteriore è in alluminio, ha peso ridotto grande stabilità. L'asse posteriore multilink a cinque bracci è un'innovazione che consente massima agilità maneggevolezza sportiva. Per quanto riguarda l'estetica questo nuovo modello spicca nel frontale per il taglio a mandorla dei proiettori e per la calandra con listello superiore cromato separata cofano. Emergono poi un taglio più affusolato per gli specchietti retrovisori scomparsa della banda paracolpi tra le portiere ed il longherone laterale. Il modello sposa le soluzioni stilistiche della moderna gamma Bmw. esso confluiscono gli stilemi della Bmw Z4 e della Serie 1 da un lato e l'eleganza delle Serie 5 7 dall'altro. Gli interni sono rinnovati, pur mantenendo le basi dello stile della bavarese. Le linee pulite molto moderne, tinte morbide e superfici satinate. La Serie 3 appare soprattutto maggiorata: più lunga, più larga, anche più alta e soprattutto più spaziosa. Telaio e carrozzeria sono realizzati con nuovi tipi di acciai e, grazie anche a modifiche specifiche sui tiranti ed i puntoni struttura portante, la rigidità della scocca è aumentata dal 25% senza aumenti di peso, nonostante le accresciute dimensioni. Lo schema e' quello classico Bmw , con motore anteriore longitudinale e trazione posteriore. La quinta Serie 3 sarà inizialmente disponibile in quattro motorizzazioni, i tre benzina 330i (con il nuovo 6 cilindri da 258 CV), 325i e 320i, e il prestazionale e dinamico turbodiesel 4 cilindri da 163 CV della 320d. In autunno debutteranno un altro benzina (il 318i) e altri due a gasolio. Al Salone di Francoforte di settembre sarà esposta la variante Touring, mentre le versioni cabrio e coupé dovrebbero arrivare nel corso del 2006. Per ridurre i pesi, Bmw utilizza per la prima volta nei motori il magnesio che è del 30 percento più leggero dell'alluminio. Un'altra novità dei sei cilindri è il sistema Valvetronic che, in funzione della posizione del pedale dell' acceleratore, varia progressivamente la durata di apertura e l'alzata delle valvole di aspirazione.

Si tratta di una soluzione che valorizza ulteriormente il carburante e fornisce una risposta più spontanea del motore. cambio adottato, in base al modello, può essere di tipo meccanico 5 o 6 rapporti o automatico/sequenziale Steptronic. La nuova è concepita per raggiungere i migliori risultati possibili programma europeo di valutazione della sicurezza Euro NCAP. E' inoltre una delle prime automobili preparate per affrontare l'esigentissima normativa statunitense in materia di impatto laterale nonché di urto posteriore ad alta velocità. Oltre all'ottimizzazione dei sistemi di ritenuta, il sistema di protezione degli occupanti comprende airbag di serie: lato guida e passeggero, per il bacino ed il torace nonché l'airbag a tendina per la testa. Innovativo il sistema «Comfort Access», che permette di fare a meno della tradizionale chiave di avviamento. Questa soluzione consente al cliente di salire a bordo semplicemente avvicinandosi all'auto di avviare il motore in totale comfort premendo un solo pulsante. La vettura è inoltre equipaggiata con pneumatici runflat che, in caso di foratura , possono essere usati a una velocità massima di 80 km/h per un circa 250 chilometri. Prezzi da 30 mila euro a 35 mila 460 euro.

ACCORDO A SALUZZO

Modificata convenzione per il parco di Villa Aliberti

■ Ieri mattina, a Saluzzo, il Comune e l'impresa responsabile dei lavori (la ditta Cosal) hanno firmato le modifiche alla convenzione per la costruzione del parco di Villa Aliberti. Ora sarà possibile procedere con la concessione del permesso di apertura del cantiere. Otto mesi dopo il nuovo parco dovrà essere terminato. Il terreno è al centro di un contenzioso tra l'impresa e un gruppo di privati, che negli anni scorsi avevano impiantato un frutteto di kiwi. [m. ma.]

INIZIATIVA A CUNEO

Campagna di «Auchan» per aiutare i bambini

■ Anche l'ipermercato di Tetto Garetto, a Cuneo, aderisce all'iniziativa di Auchan, Sma e associazione «Amici dei bambini», per raccogliere almeno 100 mila euro, da destinare all'attivazione di un centro servizi alla famiglia, a Reggio Calabria. Le due aziende s'impegnano a devolvere l'1 per cento delle vendite dei prodotti per bambini a marchio «Rik&Rok» all'associazione benefica, fino al 30 aprile. Seguiranno altre iniziative. [r. c.]

COMUNE DI SAVIGLIANO

Il presidente Sergio Mondino

Eletto il presidente della Consulta Solidarietà

■ Sergio Mondino, presidente del Consiglio comunale, è stato eletto alla guida della Consulta della solidarietà. Ha ottenuto 18 voti favorevoli, mentre due sono state le schede bianche. Occorrerà invece attendere per l'elezione del vicepresidente, in quanto Adonella Fiorito, già consigliere comunale e formalmente investita dall'assessore Giacomo Calcagno, è risultata priva di alcuni requisiti, per cui l'elezione non è valida. [p. b.]

A SALUZZO

Un corso tecnico in gestione turistica

■ Si svolgerà a Saluzzo il primo corso gratuito per tecnico di gestione servizi turistico-culturali, destinato a giovani diplomati o laureati. Sono previste 400 ore di laboratori e 200 di stage in azienda. Dopo l'esame di specializzazione, i tecnici potranno proporsi sul mercato per organizzazione eventi, animazione, sviluppo e promozione del territorio. Il corso è gestito dall'AgenForm in collaborazione con pubblici e privati e inizierà il 14 febbraio. Info: 0171/696147. [m. ma.]

FOSSANO, OLTRE CINQUEMILA PERSONE PER LA FUNZIONE DI ADDIO ALL'EX SINDACO. L'OMAGGIO DEL SEGRETARIO DS FASSINO

L'ultima lezione di Manfredi

Al funerale la registrazione di un suo discorso

Barbara

Aveva chiesto di essere accompagnato per l'ultima volta sulla piazzetta del municipio. Ci è [illegible]5, nella bara portata a spalle da assessori e consiglieri comunali, circondato da due ali di folla - 5 mila persone - silenziosa e commossa, sulle note della banda musicale.

Fossano si è fermata - abbassate le serrande dei negozi, chiusi gli uffici - ed è scesa in piazza l'ultima volta per il sindaco, Beppe Manfredi, [illegible] e 78 lunedì scorso. In cattedrale e davanti al municipio c'erano non solo i fossanesi, ma buona parte della «Grande Politica» - fra cui il segretario dei Ds, Piero Fassino -, autorità civili e militari, i vertici dell'Asl (a testimoniare della lotta che l'ex sindaco ha condotto per salvare l'ospedale), centinaia di ex allievi del liceo scientifico «Ancina», le persone che riceveva nel suo ufficio [illegible] - è stato ricordato -, come le porte delle classi in cui insegnava, era sempre aperto.

Gremita la cattedrale, in molti hanno dovuto partecipare alla cerimonia funebre sul sagrato, ascoltando il rito dagli altoparlanti, perché all'interno non c'era più posto. Occhi umidi, visi abbassati, anche quelli di molti sindaci in fascia tricolore.

Insegnante, poeta, politico, intellettuale: chi lo ha conosciuto lo ha ricordato così. L'attuale primo cittadino Francesco Balocco, suo «delfino» alle ultime elezioni amministrative: «Ha dialogato con la città per 50 anni, ha caricato sulle proprie spalle angosce individuali e collettive e se n'è lasciato, consapevolmente, logorare. Ora tocca alla città, nella sua memoria, riprendere e inseguire una meta. Lo hanno salutato anche i medici e gli infermieri dell'ospedale, il suo grande cruccio, per il quale ha combattuto le ultime battaglie. Era un uomo di parte, che ha sempre [illegible] il coraggio di scegliere» Roberto Franzini, ex allievo del liceo «Ancina», dove Manfredi ha insegnato lettere a generazioni di fossanesi: «A chi ha [illegible] la fortuna di formarsi alla scuola del professor Manfredi, nei decisivi anni del liceo, [illegible] l'incoraggiamento alla ricerca, a far valere sempre le proprie ragioni con il dialogo. [illegible] trasmesso alla "Granda" la sua passione civile - è il ricordo [illegible] presidente della Provincia, Raffaele Costa -. Noi, suoi colleghi avversari politici, spesso eravamo preoccupati per la sua meritata popolarità» «Si è candidato sindaco - è intervenuto Piero Fassino - in momenti di grande svolta per l'Italia. Nel '60 con la ricostruzione post bellica, nel '70 dopo i movimenti studenteschi e sindacali e nel '90, quando la geografia dei partiti ha subito cambiamenti traumatici».

Fondò «Nuova Frontiera» nel '70

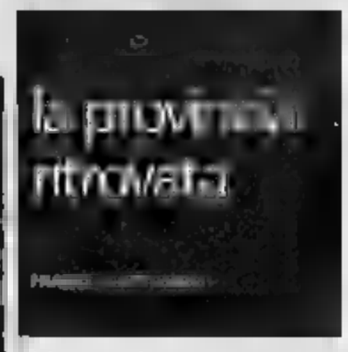
■ «Beppe Manfredi fondò la Nuova Frontiera nel 1970, dopo la [illegible] dell'inizio degli Anni '60 con la Dc e prima della sua candidatura negli indipendenti di sinistra che [illegible] nel 1976. La creazione del nuovo movimento e la candidatura non [illegible] avvenimenti collegabili». Silvio Crudo, fossanese candidato [illegible] l'ex sindaco nella lista di ispirazione kennediana precisa la notizia riportata ieri in modo [illegible] Il discorso [illegible] Manfredi pronunciò nel [illegible] elettorale in piazza Vittorio Veneto [illegible] riascoltato [illegible] piazzetta [illegible] da migliaia di [illegible] che hanno partecipato alle esequie. «I cittadini - esortava Manfredi - dovrebbero riunirsi almeno [illegible] volta all'anno per discutere il bilancio preventivo comunale». [b. m.]

L'ex sindaco Beppe Manfredi

Il segretario dei Ds Fassino con la Bresso e Costa al corteo funebre ieri a Fossano

Molti i pensieri rivolti alla famiglia (l'ex primo cittadino non aveva figli), alla moglie Adele e al fratello Renzo, che vive ad Alba.

In piazzetta Duomo gli altoparlanti hanno trasmesso il discorso tenuto da Beppe Manfredi nel 70, alla presentazione [illegible] movimento «Nuova frontiera». Ultima volontà contenuta nella poesia che ha chiuso la commemorazione civile, dedicata alla compagna: «Se non mi sveglia-si/ amore/ portami in cattedrale/ ove fanciullo trovai il mio Dio/ e poi sulla piazzetta dei miei comizi/ dove risuoni quella [illegible] del '70. E nulla più».



Un seminatore dalla grande passione ha lasciato belle idee

QUANDO di questa Provincia si dice che è [illegible] e bella non [illegible] il solo argomento i molti soldi che circolano, le [illegible] che traducono innegabile benessere almeno materiale o le montagne che viste dalle colline della Langa sembrano [illegible] ancora più maestose.

Questa Provincia è ricca e bella grazie a molta della sua gente: [illegible] quella umile e coraggiosa che resiste nella dura agricoltura di montagna, quella operosa delle nostre mille aziende, quella degli - [illegible] - molti nostri piccoli esercizi commerciali dove le persone si chiamano per nome e camminano tra gli scaffali chiacchierando senza urtarsi con carrelli stracolmi. Gente semplice che è un piacere conoscere meglio, [illegible] anche gente nota diventata personaggio in Provincia, [illegible] per questo aver perso le qualità della gente di qui.

Sono stato via da queste terre troppo a lungo per conoscerne molti di questi personaggi, ma qualcuno ho avuto anch'io la fortuna di incontrarlo, apprezzarne la simpatia, la voglia di vivere e le non comuni qualità intellettuali.

Beppe Manfredi purtroppo non ho potuto frequentarlo da vicino [illegible] altri miei amici che vivevano qui eppure ho di lui un ricordo vivo. Ero ragazzo quando l'ho conosciuto nella canonica del mio paese, poi insieme con altri amici e, più [illegible] recente, avendolo accanto in dibattiti che con lui non mancavano mai di passione. E ho sempre pensato che finchè c'è gente così questa provincia è davvero ricca e bella. Continuerà sicuramente ad esserlo perché gente così non passa invano. Lascia tracce profonde la razza dei seminatori in queste terre fertili di provincia.

L'ASSESSORE: «E' UNA QUESTIONE GENERALE, [illegible] VOGLIAMO LA LIBERALIZZAZIONE DELLE APERTURE DEI NEGOZI»

Ascom contraria a «Savigliano città turistica»

Si temono danni al commercio tradizionale

Piero Bertaglia

SAVIGLIANO

I commercianti sono contrari all'inserimento di Savigliano nell'elenco delle città turistiche: ritengono che le conseguenze di tale classificazione, prima tra tutte la possibilità di tenere aperti i negozi alla domenica, porterebbe soltanto danni e nessun vantaggio al commercio tradizionale. E' [illegible] dei punti fondamentali contenuti nel documento «Problematiche [illegible] con il commercio saviglianese» che l'Ascom ha consegnato al sindaco, Aldo Comina, e all'assessore al commercio, Pasquale Cordasco.

«L'economia di Savigliano - [illegible] il presidente dell'associazione, Pietro Rubiolo - [illegible] risulta fondata sul turismo. Non si può, pertanto, ravvisare un'esigenza [illegible] adeguamento degli [illegible] degli esercizi commerciali, con il superamento dell'obbligo di chiusura domenicale e festiva dei negozi». Aggiunge il direttore dell'Ascom, Livio [illegible] «Nel formulare la norma, il legislatore nazionale si è ispirato a dei principi che tengono conto anche del diritto al riposo domenicale, che, evidentemente, ricomprende una certa tutela della famiglia ed un rispetto del culto religioso. Un eventuale passaggio dal regime attuale a quello per i "comuni ad economia turistica", oltreché costringere gli addetti del settore [illegible] a lavorare [illegible] giorni festivi per difendere i propri spazi, non apporterebbe, pertanto, nessun accrescimento alla nostra dimensione cittadina».

Secondo l'Ascom, occorre, inoltre, considerare come vi sia sempre più un rifiuto da parte di Comuni, anche importanti, di rientrare tra quelli turistici: «Emblematico [illegible] l'esempio offerto da Cuneo - dice il vice-direttore, Mauro Arduino - che ha ritenuto più vantaggioso non impegnarsi per il riconoscimento».

Questa posizione non significa rifiuto totale della possibilità, da parte dei [illegible] tradizionale, di programmare aperture domenicali. «Tenuto anche conto di un rinnovato impegno da parte degli operatori a dimostrare maggiore flessibilità nelle aperture domenicali - conclude il presidente Rubiolo -, giustificate dalle varie manifestazioni che saranno organizzate nel corso dell'anno, [illegible] la Fiera [illegible] Primavera il 20 marzo, ed aggiuntive rispetto a quelle previste in relazione al periodo natalizio, [illegible] si ritiene utile la disposizione, che non è ancora [illegible] effettuata a che compete all'amministrazione comunale di Savigliano, di un regime turistico nell'apertura degli esercizi [illegible] mercialì».

Secondo l'assessore al commercio, Pasquale Cordasco: «Il discorso [illegible] limitato a Savigliano, perché è molto più ampio. E' giusto, peraltro, che se l'amministrazione vuole andare incontro alle esigenze del piccolo commercio, si attivi perché questa apertura festiva non sia così liberalizzata. Concorderemo con il sindaco le misure necessarie. Mi pare che anche stavolta la Regione, nello stabilire queste modalità, vada incontro alle grande distribuzione».

Più posteggi e ticket meno cari

■ La lettera inviata dall'Ascom agli amministratori [illegible] affronta anche altri punti. Oltre a ribadire il no [illegible] proliferazione dei centri commerciali, primo tra tutti quello progettato vicino alla Saint Gobain lungo la provinciale per Saluzzo, si chiede di «riconsiderare ed incentivare l'importanza del ruolo svolto dall'assessorato al commercio» e di liberalizzare i buoni pasto come succedeva in passato, [illegible] vincolare gli utilizzatori alla sola [illegible] comunale. Un altro punto su cui insistono i negozianti è quello dei parcheggi: «Ci aspettiamo - dicono - iniziative più coraggiose. Sono state ampliate le zone blu a pagamento e questo favorirà la disponibilità di posti, ma pensiamo che le tariffe debbano essere abbassate. Inoltre, devono [illegible] individuate [illegible] per il parcheggio delle auto». [p. b.]

I commercianti saviglianesi chiedono attenzione per il commercio tradizionale

ST. ALBANO STURA CONTRO LA PROPOSTA DI FOSSANO

L'Unione dei 4 Comuni divisa sulla nuova sede

[illegible]

«Vogliamo [illegible] sede in [illegible] istituzionale e non in un'azienda privata». Giuseppe Audetto, sindaco di Sant'Albano Stura è contrario alla collocazione della Unione dei Comuni del Fossanese (ente costituito lo scorso anno che raggruppa Fossano, Cervere, Trinità, Genola e Sant'Albano Stura) nella struttura [illegible] appartiene ad un [illegible] privato. La questione è stata discussa durante l'assemblea dell'Unione. Contrarie le posizioni di Fossano - che propone i locali dell'Azienda fossanese multiservizi in via Craveri - e quella del Comune dell'Olivettura, alla cui opposizione hanno aderito due rappresentanti di Trinità.

Fossano ha offerto la sede cittadina al costo di 15.000 euro annuali, [illegible] affitto, luce, riscaldamento e di un operatore (assunto part time) della multiservizi per sbrigare le pratiche amministrative.

«L'Unione dei Comuni è un ente pubblico- ha ribadito Audetto - deve avere una sede istituzionale. Non ha senso spendere 15.000 euro quando molto spesso ci sono locali nei Comuni che restano vuoti. Anche per i cittadini il riferimento deve essere il pubblico e non il privato». La questione sarà affrontata nel Consiglio di martedì 8 marzo. [b. m.]

Giuseppe Audetto, sindaco di Sant'Albano

LA PROPOSTA E' STATA APPROVATA DAL CONSIGLIO

Centallo, 600 mila euro per costruire la piscina

[illegible]

CENTALLO

Centallo avrà la piscina, e anche se non c'è ancora un vero progetto, per la sua realizzazione l'amministrazione comunale ha stanziato 600 mila euro nel bilancio di previsione per l'anno 2006. L'approvazione del documento contabile triennale è stata perfezionata durante il consiglio comunale dell'altra sera, [illegible] con il voto contrario e le perplessità espresse dai consiglieri di opposizione.

[illegible] stati proprio voi a parlare di spese sempre più alte per i Comuni, e ora proponete un'opera sulla quale abbiamo parecchie [illegible] - ha detto Dario Dutto dai banchi della minoranza - è necessario un'approfondito studio di fattibilità perché, al di là dai costi di realizzazione, le esperienze dei centri vicini insegnano [illegible] di spese di gestione ed essere difficili da sopportare».

«Presto definiremo il bacino d'utenza per conoscere quale sarà la clientela potenziale. In ogni caso non siamo megalomani e non abbiamo intenzione di fare un'impianto faraonico, ma piccolo e funzionale, dimensionato per la nostra realtà - ha risposto il vicesindaco Pino Chiavassa - quella dei [illegible] di gestione è la nostra prima preoccupazione: l'obiettivo è trovare una società seria cui affidare poi la conduzione della struttura a costo zero per il comune». Per farlo, gli [illegible] visiteranno impianti simili [illegible] altri Comuni dove questo tipo di collaborazione è già stata sperimentata.

In più, c'è l'ipotesi di sollecitare l'attiva partecipazione delle le scuole, con corsi ed altre attività per garantire una buona fetta di utilizzatori della piscina ancora prima di costruirla».

AGENZIA DI BROSSASCO

Artigiani del legno dal Marocco visitano aziende in Val Varaita

BROSSASCO

Proseguono le attività di internazionalizzazione dell'Agenzia del Legno: alcune [illegible] della Valle Varaita [illegible] state visitate da Mustafà e Zaccaria, due artigiani marocchini che stanno frequentando il corso di specializzazione del Centro europeo artigianato ligneo, promosso dall'AgenForm. I due provengono da Essaouira, città sulla [illegible] Atlantica, famosa per i mobili realizzati con [illegible] e limone, intagliati e rifiniti a stoppino, tecnica una volta molto usata anche nel Saluzzese. Con l'Agenzia del Legno, nell'ambito del progetto «Valorizzazione del prodotto legno [illegible] Varaita in un'ottica di distretto», una trentina di artigiani è fatto un viaggio in Valle d'Aosta, per l'incontro e lo scambio di conoscenze con artigiani locali. «Questa visita ci ha permesso di confrontarci in un ottica di crescita, con una realtà diversa, ma per molti versi simile alla nostra, spiega Flavio Vallone, dell'Agenzia del Legno. [a. g.]

DIMENTICATE LE PARTI LESE CONTRO IL FARMACISTA

Cuneo, rinviato processo sulle pillole dimagranti

CUNEO

Il maxiprocesso per le pillole dimagranti capaci di far perdere peso, ma responsabili di gravi lesioni anche permanenti [illegible] pazienti, è stato rinviato al luglio. Sul banco degli imputati i fratelli Umberto e Francesco Piccitto. La presidente del collegio Lina Monge è [illegible] rinvio perché, appena aperto il dibattimento [illegible] pm Pier Attilio Stea ha spiegato che nel capo di imputazione «per errore materiale» [illegible] dimenticate [illegible] parti offese che dall'uso delle pillole avevano subito seri danni alla salute. Il magistrato ha quindi chiesto la trasmissione del fascicolo al suo ufficio per integrare il capo di accusa ai due imputati. I legali di parte civile Claudio Massa per l'Ordine dei medici, Alida Manfredi per l'Ordine dei farmacisti, Gianmaria Dalmasso e Maria Grazia Solari per Maria Tramontana e Gilda Jacono, entrambe di Catania, hanno concordato [illegible] la richiesta del Pm che il tribunale dopo breve permanenza in camera di consiglio ha accolto rinviando quindi il dibattimento. Ora il sostituto procuratore Stea provvederà alle notifiche e quindi presenterà al Gup le richieste di rinvio a giudizio del farmacista di Robilante e di suo fratello [illegible] per le sei parti lese, tutte donne, che hanno lamentato danni alla salute dopo l'uso [illegible] pillole per dimagrire che secondo l'accusa oltre alle erbe contenevano altri principi «in quantità pericolosamente approssimative».

I due imputati erano rappresentati [illegible] difensori avvocati Giuseppe Coliva e Gino Grassi. I testimoni sono oltre duecento e domiciliati [illegible] numerose province di tutte le regioni. Il pm [illegible] già compilato le citazioni e gruppi per le udienze in programma dopo il 6 luglio. [g. d. m.]

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

La concessionaria presenta Audi A6 Avant e Volkswagen Passat Berlina

La concessionaria Autotanaro, che ha sede in Bra Alba, prepara weekend all'insegna dei e dell'alta tecnologia

Weekend di motori e alta tecnologia

Ecco le proposte di «Autotanaro» ad Alba

ALBA

La concessionaria Autotanaro, con sede in corso Bra ad Alba, prepara un weekend all'insegna dei motori e dell'alta tecnologia. Due gli appuntamenti in programma: il 18 e 19 marzo sarà presentata la nuova Audi A6 Avant, sempre il 19 e il 20 sarà la volta della nuova Volkswagen Passat Berlina.

La nuova A6 Avant rappresenta una miscela unica di design e dinamismo, piacere di guida e funzionalità. Grazie alle innumerevoli innovazioni, all'elevato livello di comfort e agli allestimenti lusso, la nuova Avant destinata a distinguersi, una volta, nel proprio segmento.

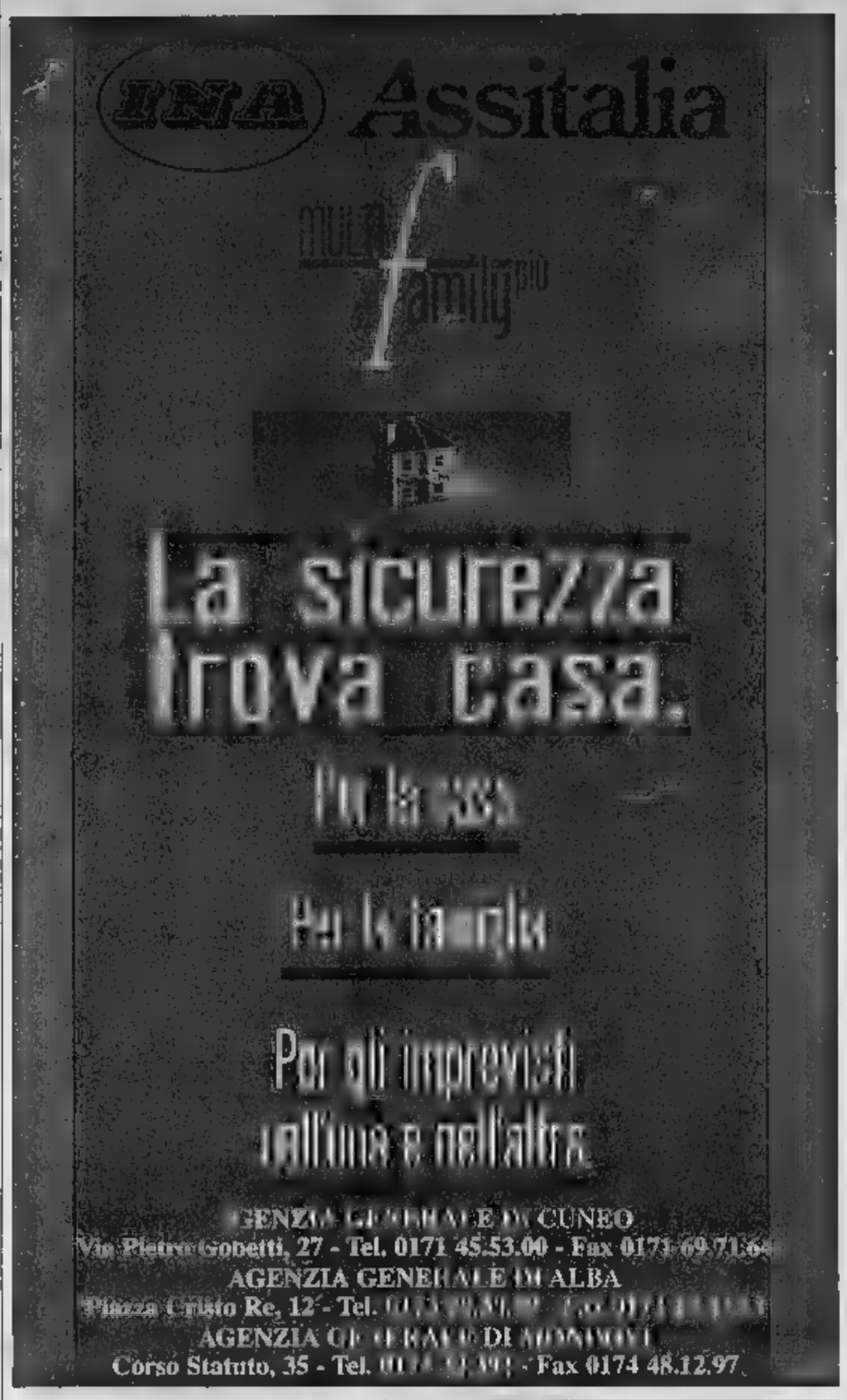
I potenti motori TDI e a benzina fino a 8 cilindri e resa massima pari a 246 kW (335 CV) sono le ragioni che stanno dietro la supremazia di questa vettura. La trazione anteriore o integrale permanente garantiscono lo sfruttamento affidabile completo della potenza del motore. Potenze che, grazie design avanzato del telaio e alla carrozzeria estremamente rigida apre nuovi orizzonti alla dinamica di guida. L'elevata qualità dei materiali e delle finiture quella tipica Audi. L'aspetto distintamente sportivo perfezione ergonomica caratterizzano gli interni, mentre l'architettura della guida sembra abbracciare il conducente. La sensazione sofisticatezza e innovazione è visibilmente trasmessa anche dall'area carico della nuova A6. Un ingegnoso sistema di fissaggio, dotato di configurazioni intelligenti, garantisce un livello di versatilità e variabilità senza precedenti.

A bordo di una Passat Berlina, invece, la sicurezza non è mai un optional. Si tratta una vettura dotata dei più avanzati sistemi di protezione attiva e passiva. La carrozzeria deformazione progressiva, la con barre rinforzate e le imbottiture interne in tutte le portiere solo l'inizio. Seguono l'ESP, cinture di pretensionatore a ben airbag anteriori, laterali per la testa».

Per chi ricerca delle ultime novità automobilistiche la concessionaria «Autotanaro», propone anche Volkswagen Golf Plus. Una vettura che offre più spazio, più dinamicità e più piacere guida. Un'auto innovativa che apre la strada a nuovi standard nella sua categoria. La Plus abbina le qualità, che negli anni hanno decretato il successo storica Golf, con una maggiore versatilità e ampie possibilità di sfruttamento dello spazio: doti tipiche di monovolume. Dal punto di vista meccanico riprende le caratteristiche costruttive principali della Golf. Risultano così zialmente identiche le dimensioni, fatta eccezione per l'altezza che è maggiore di 9,5 centimetri.

La concessionaria «Autotanaro» operativa dal 1985. I clienti possono contare numerosi servizi assistenza vettura sostitutiva a noleggio in di fermo dell'auto a condizioni agevolate; ritiro e consegna a domicilio per Alba e zone limitrofe; preventivi di officina gratuiti; Express garantito; sconti su ricambi utilizzati per la ordinaria «Autotanaro» per soddisfare le esigenze di mobilità della clientela offre, anche, una nuova formula di acquisto per avvicinarsi al mondo Volkswagen, che permette, attraverso il pagamento di canone mensile, di servizi tipo come: tassa di proprietà, carta verde, manutenzione ordinaria e straordinaria, manutenzione e sostituzione pneumatici, auto sostitutiva, soccorso stradale 24 ore su 24.

Per chi deve stipulare un'assicurazione ad Alba, in piazza Cristo Re 12, ha sede l'agenzia Destefanis Ina-Assitalia che propone per la tutela della famiglia o patrimonio, integrazione pensionistica, accumuli pianificati o di investimenti, all'esperienza e alla professionalità di un equipe di consulenti qualificati. La rete di vendita Ina Assitalia affianca quotidianamente anche aziende, offrendo un servizio di consulenza altamente specializzato e finalizzato all'individuazione dei prodotti assicurativi vita e danni.



Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Cuneo
Corso Giolitti, bis - 12100 CUNEO
0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Autotanaro
ALBA ■ C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO
MONDOVÌ ■ Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

USA VUOLE COSTRUIRLO NEL

Maxi inceneritore per quattro province

La multinazionale statunitense «Foster Wheeler», tramite la sua filiale italiana Corsico, ha presentato alla Provincia di Vercelli la richiesta di costruire un inceneritore 350 mila tonnellate rifiuti all'anno territorio el Comune di Livorno Ferrarissarebbe forse più grande d'Europa. Sconcerto e timori tra la popolazione mentre sindaco del paese, Renzo Masoero, che anche il presidente Provincia (cui spetta la decisione sulla definitiva) ha già sapere che la vicenda è proprio all'inizio e che non sarà presa decisione «nociva per la popolazione». provincia di Vercelli già (unica Piemonte) un grande inceneritore, proprio nel capoluogo. Quello che la «Foster Wheeler» intenderebbe realizzare a Livorno Ferraris sarebbe al servizio di quattro province: Vercelli, Biella, Novara e Verbano Cusio ossola. E anche se la multinazionale è disponibile fornire ogni tipo di informazione sull'impianto, si profila una decisa presa posizione del territorio. Dura l'opposizione in Provincia. Secondo la diessina Claudia Demarchi è «impossibile» che, nell'ambito dell'amministrazione nessuno fosse a conoscenza del progetto [r. v.]

AD UN ACCORDO TRA E ASSOCIAZIONI DI

Tecnico controlla una caldaia

Manutenzione caldaie prezzi bloccati

Siglato ieri il «Protocollo d'intesa per il controllo degli impianti termici», tra Provincia di Asti Adiconsum, Unione industriale, Cna e Confartigianato per favorire controllo periodico degli impianti che può fatto «autocertificazione» direttamente dai responsabili d'impianto delegando ai tecnici abilitati dalla Provincia rilascio del «bollino verde» (etichetta rilasciata al termine delle verifiche periodiche). La Provincia impegna autorizzare manutentori installatori abilitati e redige l'elenco dei centri di assistenza degli addetti manutenzione. Le associazioni di categoria si impegnano a promuovere l'iniziativa tra gli associati. Il protocollo prevede il calmieramento dei prezzi manutenzione e controllo impianti di potenza inferiore a 35 KW, con l'impiego di un tariffario Per sola manutenzione, il prezzo consigliato va dai euro per gli impianti a gas ai per quelli a gasolio. E' previsto anche un contratto di manutenzione biennale, comprendente due operazioni manutenzione e una prova combustione. I prezzi vanno da 145 euro per le caldaie a gas ad un massimo di 200 per quelle a gasolio. Per gli impianti di potenza superiore a 35 KW il controllo dei fumi va compiuto ogni anno.

PER LA METEOROLOGIA MARZO FA GIA' PARTE DELLA PRIMAVERA

Non faceva così freddo da quasi tremila giorni

Notte polare in tutti i capoluoghi del Piemonte con il record ad Aosta. Nella serie storica gli anni «siberiani» furono il '63, '71 e alcuni giorni nel 1996. Situazioni simili anche nei secoli scorsi

Folvio

Era da 3000 giorni che non avevamo temperature così basse. Per l'esattezza i giorni sono 2984, tanto è il distacco tra il 30 dicembre del 1996, quando arrivò ovunque nel Nord Ovest a temperature di nove, dieci gradi sottozero, e i valori raggiunti nella scorsa notte.

Nelle città del Piemonte colonnina ha toccato quasi ovunque i sei-sette gradi lo zero, con fino a nove in molti capoluoghi come Asti, Alessandria e Cuneo. Si distingue Aosta, dove sfiorati i dieci sottozero, ma i dati campagne del Piemonte meridionale parlano ovunque di valori simili, con picchi - sempre in pianura - localmente anche di -13° o -14°.

Un'avvertenza per chi ricerca dei record. I valori che spesso si ascoltano o si leggono di terrificanti -20°, -27° di qualche località alpina non devono metterci fuori strada. Una cosa è la temperatura osservata in un centro abitato di pianura o di altipiano, che risente della bolla di calore urbana, altra è quella letta in aperta campagna o nelle valli, altra ancora i gelo di alta montagna. I -25° di Tarvisio, ad esempio, non sono paragonabili con i - 6,5° Torino città. possono invece mettere a confronto con i -17° che ieri registravano i termometri alla base delle piste da sci di Limone Piemonte, che diventavano -20° sulla cresta alpina.

Per tradizione statistica dovrebbe già appartenere alla primavera. Così almeno terzo dell'anno è classificato nelle storiche climatiche, con cui chiamo di capire le variazioni del tempo che fa (e che farà). Hanno ben poco di primaverile le temperature che abbiamo letto nelle ultime ore.

Non abbiamo infatti in questa congiunture (in cui un centro perturbato per l'Europa centrale fiondandoci addosso artico-siberiana) quei fenomeni inversione termica che a volte fanno strabiliare, visto che più freddo in basso che in alto. L'inversione provocata dai «tappi» di alta pressione che si formano nella piana e nelle conche, mentre eventi come quelli di questi giorni sono classici fenomeni invernali, simili a quello della notte di Santa Lucia del 2001, quando neve farinosissima e gelo da burian arrivarono fino a noi in tempesta.

Due primi giorni di marzo così siberiani (il caso di dire) li vivevamo infatti 1963, anno che ovunque conservava il primato del freddo per questa prima parte del mese. Per la prima parte soltanto, però, visto che il 1971 mantiene invece palmarès dei ghiaccioli per i giorni dal 4 all'8 di Nel 1963 e nel 1971 si crearono due situazioni meteo analoghe a quelle dei giorni scorsi. settentrionale dell'Anticiclone delle Azzorre e campo libero per nuclei perturbati che percorrono il Mediterraneo o che si avvitano sul Europa o sui Balcani.

Non sono situazioni nuove o abnormi, tuttavia. Non si invochino effetto serra o altro. Nel passato secolo, in quello precedente ed anche nel 700, da quando cioè abbiamo le rilevazioni strumentali, situazioni simili si ripetono periodicamente. E, in genere, dopo lunghe ricchi invernale (proprio come quella dell'inverno 2004-05) o, addirittura, di temperature primaverili a gennaio.

Ne troviamo conferma negli annali meteo e in documenti scritti, registrazioni di curati, medici, proprietari terrieri. Il due marzo del 1785 a Torino si toccarono i -11,3°, mentre spesso, nel periodo della Piccola Era Glaciale (dal 1550 al 1850) geli marzolini accompagnati da asciutta e durevole annullarono i raccolti delle frutta già fiorite per gennai e febbrai primaverili.

Oggi neve, bello domani e sabato

C'è ancora nelle previsioni per questo giovedì, 3 di marzo. ondata perturbata atlantica supera le Alpi Occidentali in queste e dovrebbe depositare altro bianco sulle Alpi Marittime, sulle Liguri e sulle pianure piemontesi, specie a Sud del Po. Più defilata rispetto al fronte perturbato appare la Valle d'Aosta, che potrebbe tuttavia ricevere a sua volta i fiocchi pomeriggio oggi a partire dalle

Difficile prevedere quantità del manto. Le nevicate potranno essere più copiose nel basso Cuneese (soprattutto tra la valle Roja e le Monregalesi) e nell'Astigiano - Alessandrino, e andranno esaurendosi nel pomeriggio-sera con lo spostamento del fronte verso il Centro e Sud Italia. Si allenterà la del gelo, specie valori massimi, temperature che tuttavia rimarranno al di sotto medie stagionali. Un po' di respiro venerdì e sabato, con cieli sereni, ma geli notturni, mentre domenica il Nord Ovest potrebbe interessato da un nuovo fronte atlantico l'arrivo di altra neve e un nuovo lieve rialzo termico. [f. r.]

DOVE HA VINTO IL GELO

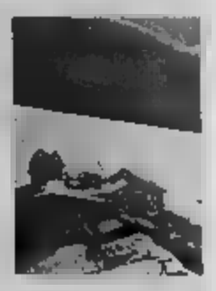
In alta Val Formazza termometro «polare»

Freddo artico nelle province Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, con il termometro che, in alta Val Formazza, è precipitato a ventuno sotto zero.
Il record del freddo nelle due province è stato registrato diga del Sabbione, a 2.506 metri di altezza, al confine la Svizzera, dove la colonnina di rio ha toccato i -21 e la temperatura massima di ieri è stata di -14. Anche a Novara il termometro ha fatto registrare la minima dell'inverno, -7,6 e per la giornata di oggi, come prevede Giuseppe De Antoni, dell'Osservatorio Geofisico cittadino «arriva la neve. Il freddo è davvero molto intenso». [m. g.]

Nell'Alessandrino si è a -14 mobilitati anche i volontari

Anche l'Alessandrino è sotto la del gelo. Dalle pianure del capoluogo alle colline del Casalese, fino alle vallate del Novese e dell'Ovadese (dove la neve caduta 10 giorni fa è ancora alta), le temperature continuano a scendere. In città si sono sfiorati i 10 gradi sottozero, in campagna il ghiaccio spesso ricopre alcuni corsi d'acqua e ha fatto saltare qualche tubatura dell'acquedotto in diverse località. In località Cirimilla, è senz'acqua un gruppo di case, compresa quella del sindaco Lerma, Massimo Arata. A Malvicino, lo strato ghiaccio sul torrente Erro diventa sempre più spesso. E ora: i -14 gradi a Castelletto d'Orba sono stati fatali linea dell'acquedotto che serve alcune case della frazione Rocco: più parti della provincia si stà rivelando preziosa l'opera di decine di volontari, che tengono sott'occhio specialmente le abitazioni di persone anziane e sole che vivono nei posti più remoti su montagne o in vallate. [g. lo.]

Tregua in Vallée con il vento che cala



In Valle d'Aosta continua a fare molto freddo, anche se ieri, col calo del vento, vi è stata una lieve attenuazione al disagio provocato dalle basse temperature. Ieri mattina a 880 metri di quota in media sono registate temperature di meno 10 gradi. Ma ecco alcuni valori più puntali nelle varie località, sempre alla stessa ora: Aosta - 8; Ayas località Metsan - 12; Cogne Gimillian -12; Courmayeur punta Helbronner - 21; Gressoney Saint-Jean -16; La Thuille -13; Morgex Capoluogo -11; Verres Capoluogo - 7. Il record del freddo, ieri, spetta Plateau Rosa (foto), a Cervina, a 3500 metri, con meno 24. Le previsioni per oggi indicano un cambiamento con cielo nuvoloso. Lo zero termico però come dall'inizio della settimana resterà ancora attestato alla quota di 300 metri. [b. bas.]

A SETTEMBRE

Expo tessili si va verso la Fiera unica

Paola

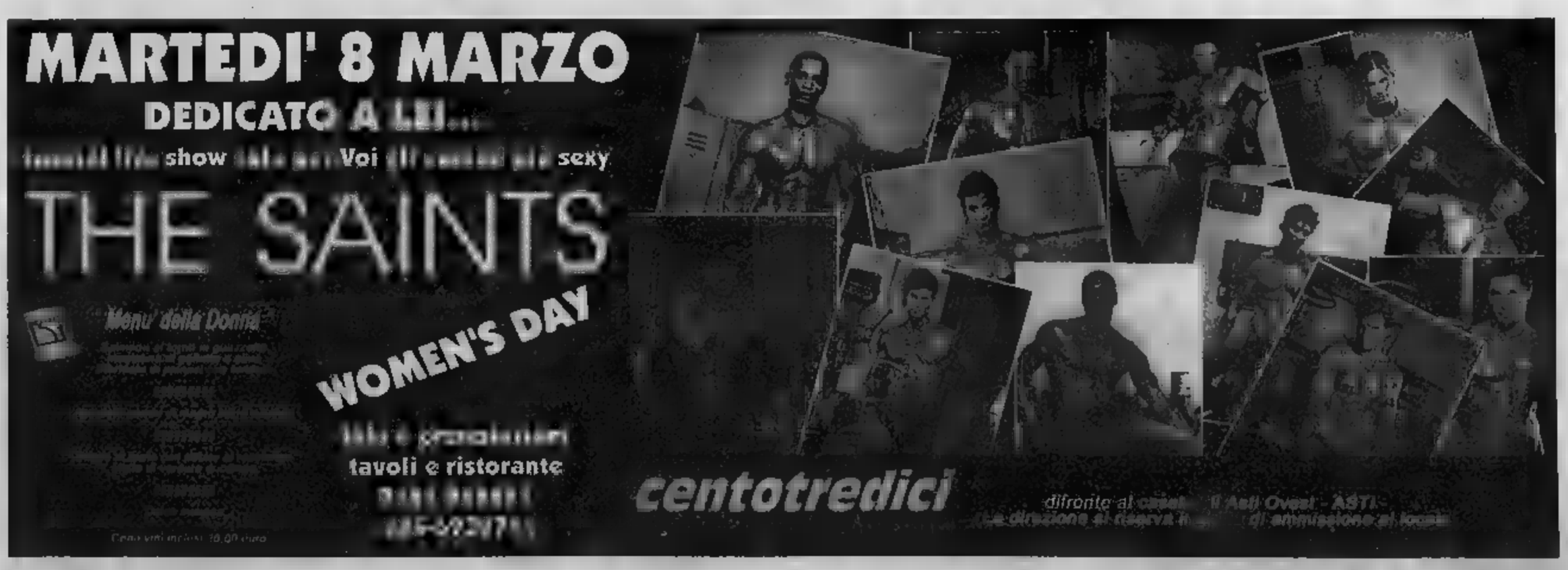
«Finalmente riusciamo a realizzare a Milano un sogno di tanti anni. Via libera alla Fiera unica, la rassegna che a settembre riunirà al Portello sotto lo stesso tetto, le quattro maggiori manifestazioni espositive dedicate al tessile italiano.

Sarà una risposta alla crisi che il comparto sta attraversando, un modo per attrarre nel capoluogo lombardo clienti arrivo da tutto il mondo in un momento in cui la vertiginosa perdita di posti di lavoro e di fatturato, un dollaro troppo basso e soprattutto la spietata concorrenza dei Paesi asiatici (diventata ancor più pressante dopo la dell'accordo Multifibre), stanno spingendo di mettere in ginocchio il manifatturiero «made in Italy».

Venticinquemila i visitatori attesi, quattro i giorni esposizione dal 13 al 16 settembre) e di appuntamenti collaterali che spaziano dal «fashion» alla cultura, e quattro gli expo (Ideabiella, Modain, Shirt Avenue e Ideacomo) che al momento hanno dato l'adesione.

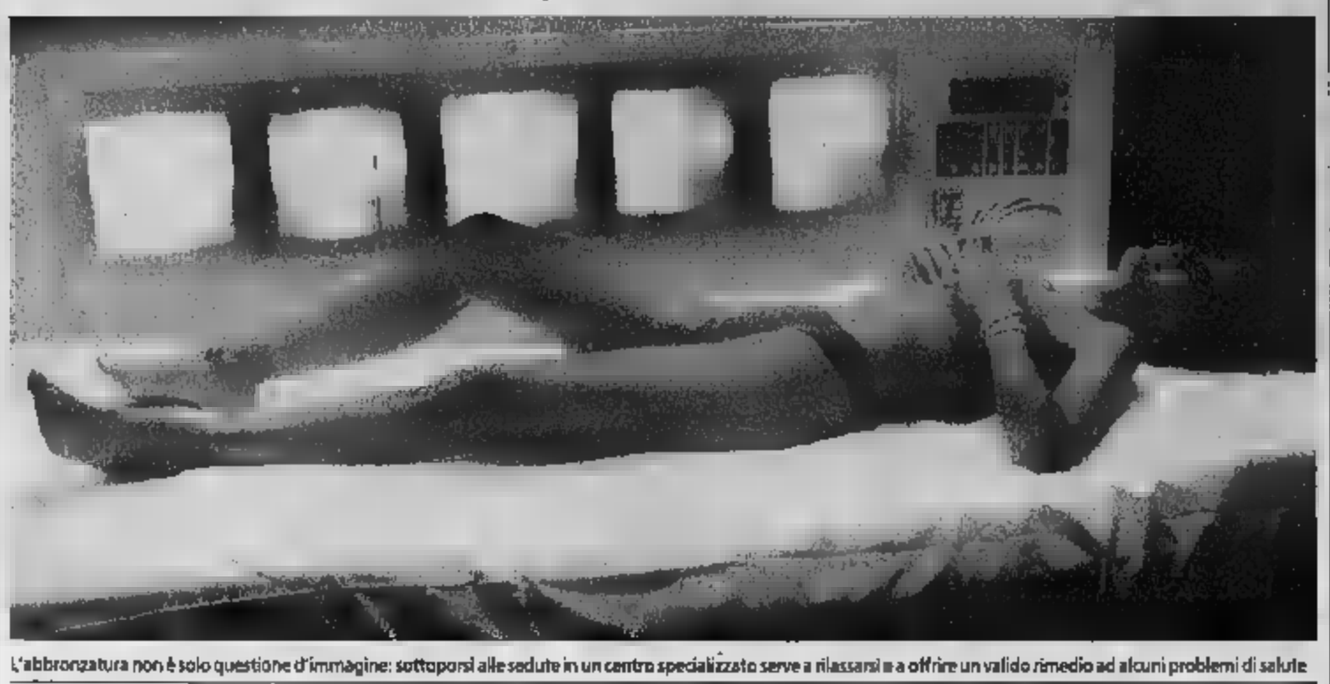
Le aziende presenti 600 anche se in queste ore si attende ancora risposta da PrêtoExpo, la quinta «sorella» dell'operazione: i toscani daranno infatti la risposta ufficiale oggi, in occasione dell'apertura della fiera a Fortezza da Basso.

«Sentiamo la necessità di valorizzare tutta la forza di quell'incredibile comparto che il settore tessile rappresenta per il nostro Paese, mostrandoci uniti, e per questo più forti, ai mercati del mondo - commenta Paolo Zegna, presidente di Ideabiella e di Sistema Moda Italia in questa occasione portavoce della Fiera Unica -. Il cuore del tessile mondiale di qualità e creatività è qui da noi in Italia, e uno degli scopi della manifestazione è quello, non raggruppare il meglio dell'offerta del Paese, ma anche di far respirare nostra clientela l'aria, l'ambiente e la cultura quali le nostre collezioni, così belle e creative, e si sviluppano. Siamo lieti che questo nostro progetto sia stato compreso dalle massime istituzioni cittadine, regionali e statali che ci hanno già dichiarato la loro disponibilità a supportare questa nuova iniziativa, importante per il suo valore distintivo, a sostegno dello sviluppo del Made in Italy».



SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La nuova sede si trova a Borgo San Dalmazzo, nell'area commerciale



L'abbronzatura non è solo questione d'immagine: sottoporsi alle sedute in un centro specializzato serve a rilassarsi e a offrire un valido rimedio ad alcuni problemi di salute

Abbronzatura da Caraibi vicino a casa

Domani apre il centro Tuareg by Pegsolarium

L'ABBRONZANTURA è il più bel biglietto da visita. Dà un aspetto piacevole, rilassato, sano. Lo sanno bene i [illegible] lo sanno i politici, lo sanno i «maghi» della comunicazione che sfoggiano sempre, anche e soprattutto nelle stagioni meno soleggiate, una tintarella da far invidia. L'abbronzatura però non è solo [illegible]: sottoporsi alle sedute in un [illegible]ro specializzato, serve a rilassarsi e può offrire un valido rimedio a reumatismi, dolori articolari e a quelle patologie che traggono beneficio dall'esposizione ai raggi solari, a patto che tutto avvenga in assoluta sicurezza.

[illegible] così per rispondere ad una richiesta sempre più diffusa, il nuovo [illegible] Tuareg by Pegsolarium, a Borgo 2000, nell'edificio adiacente a quello che ospita Cinelandia, a Borgo San Dalmazzo. Domani s'inaugurerà la struttura realizzata dall'azienda, leader nel settore, che mette a disposizione della clientela un ambiente di 300 metri quadri dotato delle più sofisticate apparecchiature di ultima genera[illegible]. Si troveranno per l'abbronzatura del volto, trifacciali, quadrifacciali e esafacciali, per il corpo le docce ad alta pressione [illegible] panico e chiuse, i lettini bicorpo ad alta pressione con massaggio shia[illegible]. L'alto [illegible]o delle apparecchiature consentirà di ottenere l'abbronzatura [illegible]i tempi minimi di seduta, realizzando al meglio il rapporto tempo-risultato, un ele[illegible] [illegible] molto importante per[illegible] consente di coniugare il lavoro con la cura della persona.

[illegible] questa direzione [illegible] anche un'altra scelta del nuovo centro: l'orario. Sarà aperto tutti i giorni, domenica inclusa, non stop [illegible] 10 alle 22. L'abbonamento, con una tessera con codice a barre, non avrà limitazione di tempo, per cui le sedute potranno avere gli intervalli che ogni cliente riterrà più indicati.

«Tuareg by Pegsolarium» disporrà [illegible] personale specializzato. Aggiungono i titolari: «Le nostre estetiste, tutte diplomate, vengono prepa[illegible] all'uso [illegible] macchinari prodotti dalla Pegsolarium, con un apposito corso di formazione, che parte dalle informazioni basilari pe[illegible]re al cliente l'assistenza durante la seduta: prima di sottoporsi al trattamento, il cliente verrà consigliato [illegible] te[illegible] di durata [illegible] base alle caratteristiche della sua pelle e [illegible] risultato che vorrà raggiungere».

I macchinari altamente tecnologici che si troveranno a Borgo San Dalmazzo sono il punto d'arrivo di una produzione che ha 19 anni di esperienza e che ha scelto, [illegible] dalla costituzione, una filosofia che, a quel tempo, erano [illegible] in pochi costruttori [illegible] solarium a seguire: l'assoluta sicurezza. «La ditta può essere a buon diritto considerata una sorta di "Ferrari dell'abbronzatura" perché [illegible] ri[illegible] è in continua [illegible]e e spesso veng[illegible] multinazionali a fare delle misurazioni sulle [illegible], proseguono alla Pegsolarium, citando i rischi che invece provoca l'utilizzo [illegible] che non [illegible] di filtri, [illegible] è accaduto spesso anche a personaggi molto noti del mondo dello spettacolo. Aggiungono: «Se un filtro si rompe, la nostra macchina si blocca, per cui evitia[illegible] qualsiasi [illegible] di [illegible]ne. Tutti i nostri prodotti hanno la certificazione [illegible] europea [illegible] vengono sottoposti a controllo continuo».

Il design che hanno poltrone e lettini sembra proiettare in un universo spaziale. C'è «Sphera» [illegible] poltroncina, che [illegible] prodotta in quattro [illegible] di colore», dalla seduta avvolgente, che serve per l'abbronzatura del viso; «Blue quat[illegible]» è [illegible] doccia realizzata attraverso apparecchi specializzati per le misurazioni di emissioni spettrofotometriche, di calore e potenza, che consentono un risultato perfetto, un'altra poltrona, la «Quadris» oltre [illegible] abbronzare rilassa grazie al massaggio shiatzu e lo stesso avviene stando distesi nel lettino Nettuno, [illegible] alta pressione [illegible] [illegible] rendimento. Il centro Tuareg-Pegsolarium si propone anche come fornito showroom per estetiste e operatori del settore che potranno rendersi conto dell'altissima qualità dei macchinari e vederli all'opera. La ditta [illegible] all'acquirente assistenza, manutenzione [illegible] anche assistenza per tutte le altre marche, inoltre Tuareg commercializza le creme abbronzanti «Australian gold» e «Caribbean gold».

classica leggera pop

ELISABETTA CANALIS ALLE CAVE DI VINTEBBIO
Ci sarà anche Elisabetta Canalis sabato sera alla discoteca Le Cave di Vintebbio (Serravalle), in provincia di Vercelli. La nota sala da ballo costruita sulla roccia nell'occasione inaugurerà la sala Privé, realizzata in una cupola arredata in stile arabo. Informazioni al numero 0163.450095. [l. fo.]

ROMANO MUSSOLINI AL TEATRO
Il pianista jazz Romano [illegible]ini sarà in concerto sabato alle 21 in quintetto al Teatro Civico di piazza Vittorio Emanuele II. Prevendite dei biglietti (posto unico 10 euro) all'ufficio Cultura del Comune (0163.562711 o 0163.562729) ed un'ora prima del concerto al botteghino del teatro. [g. baz.]

L'ULTIMA FATICA DEI TRELILU «DEBUTTA» SOCIALE ALBA
Sarà musica scanzonata dei Trelilu a chiudere, sabato al «Sociale» di Alba, la rassegna dedicata al Teatro e territorio. Il gruppo che da anni mescola sapientemente lingua piemontese, italiano maccheronico e brillante presenza scenica, presenterà in anteprima il nuovo spettacolo e cd, dal titolo «Povera noi». Sul palco Roberto Bella (chitarra e voce), Francesco Bertone (contrabbasso e cori), Piero Ponzo (clarinetto e cori) e Filippo Bessone (voce). Biglietti da 8 a 14 euro; info 017335189. [r. f.]

GIAN MARIA TESTA DOMENICA SARA' AL CIVICO DI VERCELLI

«Canto le mie radici e racconto il mondo»

Il cantautore cuneese ripropone i suoi brani di sempre e un inedito «Per una buona canzone può bastare anche una sola chitarra»

Giovanni Barberis

ANCORA un concerto della stagione comunale «Sono solo canzonette?!?» al Teatro Civico di Vercelli. [illegible] domenica, alle 21, Gian Maria Testa, fresco [illegible] tournée in Canada.

Tutto bene per i concerti al di là dell'Atlantico?

«Stupendamente bene, a parte il freddo polare. E' stato il mio quarto tour canadese. Ho cantato nell'area francofona, a Quebec, mentre a Montréal ero allo Spectrum, un grande teatro: per fare [illegible] è [illegible] per i francesi, l'Olympia. E' vero che non ho ancora smaltito il "jet lag", ma ho già ripreso. [illegible] rimpatriata che è anche l'occasione per [illegible] un vecchio [illegible] di sempre, Paolo Fresu, con il quale sono in "duo". Ieri a Roma, stasera al Kursaal di Porretta Terme e domani alla Maison de la Musique di Rivoli».

I casi della vita l'hanno portato in Francia per produrre 4 primi album (Montgolfières, Extra-Muros, Lampo) che si [illegible] subito rivelati successi notevoli. Ma è proprio necessario emigrare [illegible] considerati artisti di talento?

«Direi che una buona dose di casualità mi [illegible] portato Oltralpe, considerando che la Francia ha sempre valutato la [illegible] come prodotto culturale. Subito dopo l'uscita delle "mongolfiere" sono stato [illegible] Maison de la Culture di Amiens di fronte a 1500 persone che hanno dimostrato un entusiasmo eccezionale nei miei confronti: un bell'esordio, a quanto pare. Comunque anche il pubblico italiano ora mi dimostra lo stesso entusiasmo».

Con il «Valzer di un giorno», il primo disco interamente prodotto in Italia, il riconoscimento è stato completo. Era[illegible] canzoni essenziali, con un [illegible] di accompagnamento di chitarra. E' quanto basta?

«Una canzone ha bisogno solo di [illegible] buon testo, di una buona melodia e una voce per eseguirla. Per cui arrangiamenti ed orchestrazioni diventano un di più, importanti ma non indispensabili. Mi voglio ancora accennare alle parole: le radici non si dimentica[illegible] mai. E' chiaro che poi nel porgere un repertorio, qualsiasi [illegible] intende allargare l'orizz[illegible] nella speranza che ogni persona che ascolta finisca [illegible] l'identificarsi, abiti sulle nostre colline antiche [illegible] nel deserto».

Quale la formazione sul palco del Civico?

«Enzo Pietropaoli (contrabbasso), Philippe Garcia (batteria) e Piero Ponzo (clarinetto e sax). Praticamente i compagni del viaggio dalle "Altre latitudini", di cui Ponzo ha curato gli arrangiamenti».

E la scaletta?

«I brani degli album più un inedito che parla di popolazioni costrette alla fuga forzata per le guerre».

Per finire, inevitabile un commento su Sanremo...

«Un fenomeno di costume che non è sempre un'immagine "seria" della canzone».

I biglietti ancora disponibili per il [illegible] (da 22,50 a [illegible] euro) [illegible] al botteghino un'ora prima dello spettacolo. Informazioni: 0161.596.359 o 0161.255544.

Gian Maria Testa: domenica sera è al Teatro Civico di Vercelli

IN CARTELLONE

Crosby & Nash, il mito della West coast di nuovo insieme con 20 canzoni inedite

La prima volta fu nel 1968: David Crosby (che [illegible] appena prodotto il debutto di Joni Mitchell) e Stephen Stills (che arrivava dai Buffalo Springfield) invitarono Graham Nash ad ascoltare alcune loro canzoni. Di lì a poco uscì il primo album, quello del lancio [illegible] una band destinata a lasciare un segno nella storia della West coast. L'anno dopo, [illegible] palco di Woodstock, ai tre si aggiunse anche Neil Young, un «battesimo» da leggenda per il superquartetto. «Deja [illegible] e poi «Four way streets»: due dischi da sogno, nello spazio [illegible] un lampo, giusto il tempo [illegible] illudere, poi ognuno per la sua strada, o quasi. Perché i quattro si sono persi e ritrovati, magari solo a due a due, più volte in questi 30 anni. E non hanno ancora smesso: David Crosby, il mistico quello della vita più travagliata, e Graham Nash, quello più «semplice» impegnato nelle battaglie civili (fu tra i promotori della campagna antinucleare [illegible] nukes) sono di [illegible] insieme. Un album nuovo, venti canzoni inedite che hanno [illegible] stile inconfondibile di un tempo per raccontare storie nuove, magari dedicate ai figli o alla paura di una nuova guerra (trent'anni dopo una canzone-manifesto come «Ohio»). Crosby e Nash saranno in concerto lunedì 7 marzo a Torino al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71. Biglietti a 26, 22 e 16 euro, info.: 0116698034. [f. la.]

LA BAND HA PREPARATO IL NUOVO TOUR NELLA CITTADINA CUNEESE. STASERA IL CONCERTO

Gemelli DiVersi, un reality a suon di rap

«A Fossano abbiamo riscoperto il piacere di correre nel verde»

Barbara Mistrot
FOSSANO

Un dj, Thg, due rappers, Grido e Theme, un cantante, Strano. Dall'asfalto di Milano ai campi [illegible] provincia di Cuneo. Sei giorni di prove: albergo in aperta campagna, palazzetto dello sport, il centro di ritrovo per i giovani, lo «jogging» tra le cappelle campestri. Come Irene Grandi, Piero Pelù, Vecchioni, Tiromancino anche i Gemelli DiVersi, dopo quasi una settimana di prove, celebrano oggi il loro concerto «numero zero» al Palazzetto dello sport di Fossano.

Vivono a Milano dove li ha portati lo strepitoso successo ottenuto nel 2000 che li ha resi fenomeni dell'«Hip hop italiana, idoli [illegible] teen-agers. Ma hanno radici in provincia. Thg, in realtà Alessandro, 31 [illegible] jeans, occhiali [illegible], cappellino [illegible] visiera, è di Gessate. Strano, alias Francesco - 33 anni, berretto di lana alla Bono Vox - da Brugherio. «Posti dove, quando [illegible] quindici [illegible] non pensi al [illegible] come fanno i milanesi, - raccontano - ma a costruirti [illegible] porta per giocare una partita a calcio con scope e scatoloni. [illegible] accade [illegible] qui, a Fossano».

I Gemelli DiVersi sono questa sera al palasport di Fossano per la prima tappa [illegible] tour «Reality show 2005»

Dopo anni nel traffico della metropoli ritrovano la tranquillità di una cittadina di 25.000 abitanti. «Qui [illegible] i bagni di folla - osserva Strano, il cantante del gruppo -, sono state giornate intense divise tra l'albergo e l'allestimento [illegible] spettacolo. Ritmi duri. [illegible] poi torni al verde della campagna, [illegible] una [illegible] per i campi, scopri [illegible] piccola cappella diroccata e riprendi fiato».

«I giovani qui sono diversi - aggiunge -, c'è un abisso da quelli di città, hanno meno filtri, sono più genuini. [illegible] provincia [illegible] concerto musicale è ancora considerato [illegible] evento eccezionale, lo capisci dall'empatia che [illegible] [illegible] sul palco, durante lo spettacolo».

«E poi c'è il verde - gli fa eco Thg - quello che da noi si è trasformato in strisce di asfalto e assenza di spazi aperti».

Il concerto di stasera, [illegible] 21 al palasport [illegible] via Sorsco [illegible] la prima tappa del tour «Reality show 2005», titolo tratto dall'ultimo album della band. «Per spiegarci - secondo Thg, che ha parlato ai ragazzini riuniti l'altro giorno al centro giovani cittadino - che è vero reality show è quello della [illegible] ognuno. Lo spettacolo è accompagnato da immagini, le nostre, il nostro reality show, per dire che ognuno ha il proprio ed è ora di smetterla di guardare in tv le finte vite degli altri».

L'evento è organizzato dall'associazione Cuneese Nuvolari libera tribù [illegible] «Album Uno». «In collaborazione [illegible] il Comune [illegible] Fossano - dice il presidente Alberto Castoldi - che ha avuto un'intuizione: mettere a disposizione [illegible] struttura come il palazzetto per le prove e i concerti [illegible] dei grandi gruppi ha portato il [illegible] della città in giro per l'Italia. Oggi le più grandi [illegible] agenzie [illegible] eventi sanno che a Fossano si possono [illegible] gli eventi». I biglietti presso i negozi di dischi della provincia e alle [illegible] [illegible] dello spettacolo. Prezzo [illegible]: 15 euro + 2 euro di prevendita (scontato a 10 euro + 1 di prevendita per i giovani residenti a Fossano). Offerta speciale a 5 [illegible] per gli over 40.

Bernardo Lanzetti a Novi con i Beggar's Farm per un sabato all'insegna del rock-progressive

Sabato, con inizio alle 21, al teatro Ilva di Novi Ligure, concerto dei Beggar's Farm, la più nota tribute-band dei [illegible], alle prese [illegible] come vocalist Bernardo Lanzetti (nella foto [illegible] Franco Taulino [illegible] Beggar's Farm e l'ex Jethro Tull Clive Bunker), cantante della Pfm dal '75 al '79. Il programma prevede ovviamente brani della Pfm, ma anche di Genesis; Emerson, Lake & Palmer e Jethro Tull. La serata sarà aperta da un gruppo vocale formato da allievi delle scuole medie di Pozzolo, che si cimenteranno a loro volta in brani degli Anni '70. Ingresso 8 euro. [b. v.]

Il pianista americano Matthew Shipp inaugura sabato a Novara il festival jazz

Festival jazz a Novara, per la seconda edizione, con i concerti [illegible] Matthew Shipp Trio sabato sera, Dave Burrell venerdì 11 e il Quartetto di Paolo Paliaga sabato 2 aprile. Organizzano associazioni e privati con il sostegno della Provincia. Saranno coinvolte le scuole superiori in seminari con Burrell (info: 0321-432950) e Claudio Allifranchini. La scelta degli artisti è stata fatta dalle associazioni «JazzNowJam», «JazzForum», NovaraArteContemporanea e «Rest-Art». Collaborano la scuola di musica «Dedalo», LualdiPorte come principale sponsor, l'Istituto Omar e c'è il patrocinio del Comune di Novara. I concerti, dalle 21,15, si terranno nell'auditorium Ollvieri del Conservatorio Cantelli e il biglietto costa otto euro. Il primo appuntamento avrà come protagonisti (dagli Usa) Shipp al piano, William Parker al contrabbasso e Gerald Cleaver alla batteria. [m. p. arb.]

in breve

DA SANREMO A NOVARA CHITARRISTI IN CONCERTO
Da Sanremo al Conservatorio di Novara: domenica alle 18 i chitarristi Maurizio Colonna e Frank Gambale, al Festival con Antonella Ruggiero, suonano nella sala di viale Bellini. Organizza l'associazione studenti universitari. Ingresso a offerta per la Lega tumori. Prenotazioni: 338-7285660. [b. o.]

DOPPIO FESTIVAL AL BAYLONIA
Domani al Babylonia di Ponderano c'è l'Italian Punk festival con «L'Invasione degli Omini Verdi», «My Own Rush» e «Abner Brain» (ingresso 5 euro). Sabato nello stesso music club biellese sarà la volta dello Spring Reggae festival 2005 con Apple Gabriel, Pablo Moses, Heptones e Winston Jarrett. Interviene anche Vito War dj di Radio Popolare Network (ingresso 15 euro, show dalle 23).

STATI GENERALI DEL ROCK, I FINALISTI
Scelti i quattro gruppi finalisti della rassegna Stati Generali del Rock, valida come selezione piemontese per Arezzo Wave e che porterà anche alcune band al Traffic Torino Free Festival. Sono i torinesi Madreluna e Mr. Vu-Dam, gli alessandrini Dead Models e i biellesi The Public. Primi esclusi i cuneesi Den Van Stanten, comunque segnalati dalla giuria. L'ultimo atto della rassegna sarà venerdì all'Hiroshima Mon Amour di Torino, ospiti i Toys Orchestra.

SOLISTI ASTIGIANI CON ORCHESTRA «ALFIERI»
Martedì 8 marzo al teatro Alfieri di Asti concerto sinfonico con l'orchestra «Vittorio Alfieri» e i solisti astigiani Fabrizio Salvatore Spinoso al pianoforte (suonerà un Concerto di Mozart) e Christian Saggese (Piazzolla, Paganini, Giuliani). Ingressi: 10 euro. Info: 0141-399057. [r. as.]

Tuck & Patti saranno le «stelle» della serata di domani al teatro Giacosa di Ivrea

GRANDE ATTESA ANCHE PER IVAN SEGRETO, ENTEN ELLER E LABDANCE ORCHESTRA

Aria di jazz all'ombra delle «rosse torri»

Ivrea, nel vivo l'Eurofestival con Tuck & Patti e Scott Henderson

IVREA

Entra nel vivo la 25ª edizione dell'Eurojazz Festival di Ivrea. Archiviate le anteprime di Settimo Torinese, Settimo Vittone e Strambino, la [illegible] si avvicina alla città all'ombra delle «rosse torri» per i concerti «clou».

Un ultimo «assaggio» è in programma questa sera, nella chiesa di Santa Marta a Pavone Canavese. Alle [illegible] presentato il libro «Jam session - Storie di jazz»: [illegible] racconti ispirati ad altrettanti brani jazz, letti da Guido Michelone, Mariano Settembre e Francesca Tini Brunozzi. [illegible] 21,30 gli [illegible] Eller presentano il loro «special project» per musica, danza, fotografia e pittura [illegible] immagini da «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Lo [illegible] concerto, [illegible] ridotta, verrà riproposto domani alle 10,30 al liceo Gramsci.

Da domani Ivrea diventa protagonista. Si inizia alle 18 [illegible]

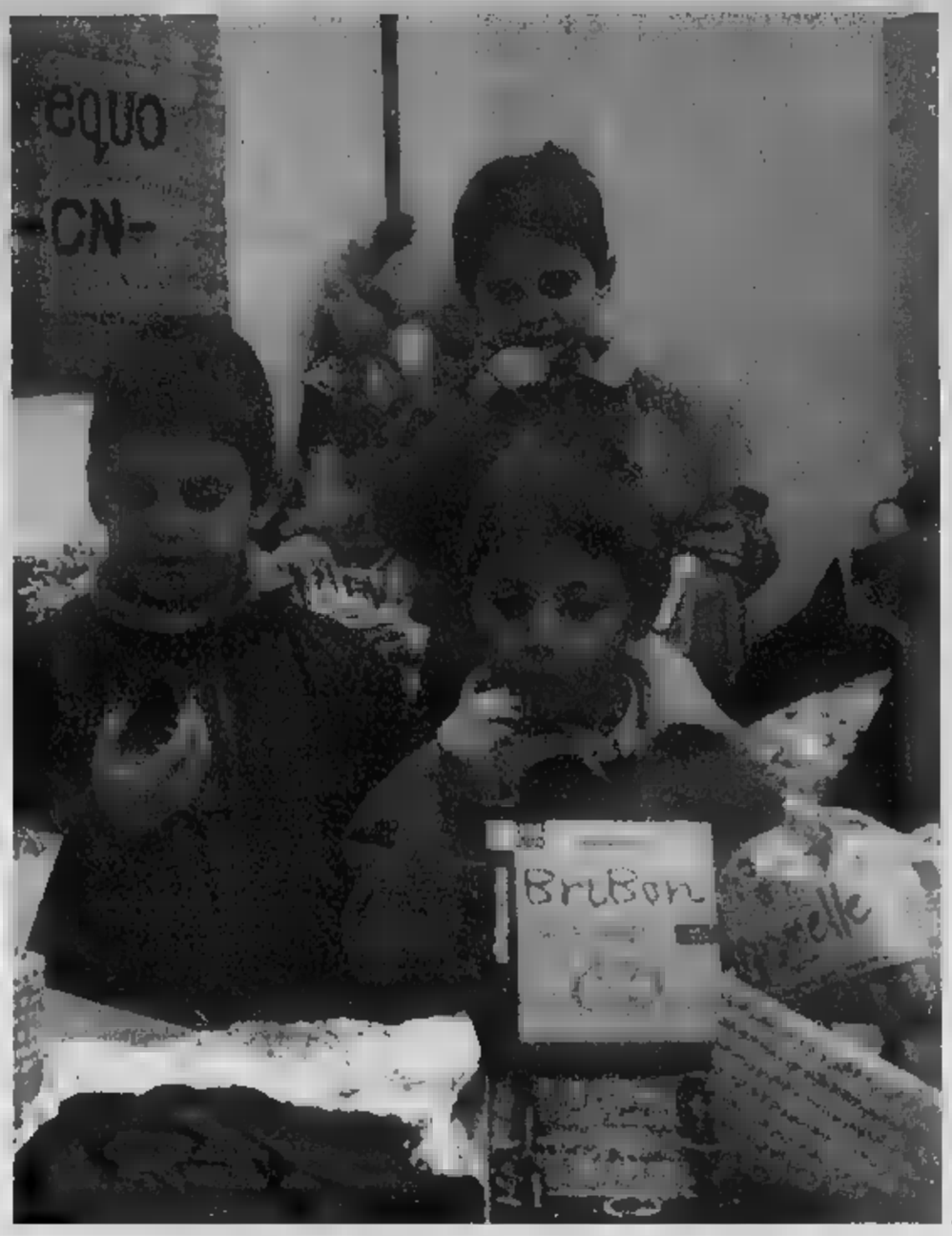
Accanto agli eventi al teatro Giacosa ci sono gli «aperitivi» e le «jam session» notturne in birreria

l'aperitivo jazz» all'enoteca Vino & Dintorni, in via Arduino, con il duo valdostano Loris Deval Project. Alle [illegible] si alza il sipario del [illegible] Giacosa. Ad aprire [illegible] è Ivan Segreto, con lo spettacolo «Porta Vagnus». A seguire il formidabile duo Tuck e Patti, formato dal chitarrista Tuck [illegible] e dalla vocalist Patricia Catcarth. A mezzanotte la musica si sposta nella sede dell'Ivrea Jazz Club, il pub Hopstore di via Lago San Michele, con il quartetto di Alfredo Ponissi.

Sabato si riparte con l'aperitivo [illegible] musicale al bar di re Arduino, in piazza Gioberti, dove [illegible] il Paolo Paliaga Quartet. Alle 21 si torna al teatro Giacosa: si inizia con la Labdance Orchestra (guidata [illegible] dal contrabbassista Furio Di Castri), per proseguire con la seconda [illegible] della rassegna, il chitarrista Scott Henderson con la [illegible] blues band. All'Hopstore, dopo mezzanotte, ancora jazz [illegible] il Paliaga Quartet.

Gli ultimi «fuochi» del festival sono in programma d[illegible] all'Hopstore: alle 11 il seminario [illegible] chitarra [illegible] Scott Henderson (costo [illegible] [illegible] iscrizioni al negozio CD Mail, 0126/45502), alle 22 standard e songs con il trio formato [illegible] [illegible] (pianoforte), Alessia Galeotti (voce) e Loris Deval (chitarra). L'ingresso alle serate [illegible] Giacosa costa 15 [illegible] (25 l'abbonamento a due serate), tutti gli altri appuntamenti [illegible] gratuiti. [m. rov.]

La soddisfazione della Confartigianato tra i promotori della fortunata manifestazione giunta quest'anno alla quinta edizione



Immagini da una precedente edizione della manifestazione che aprirà i battenti domani a Borgo San Dalmazzo

Arte dolciaria, scommessa vincente

Domani s'inaugura «Un Borgo di cioccolato»

BORGO SAN DALMAZZO

«Tutto è nato 5 anni fa, quasi come una scommessa. Ora l'iniziativa è una delle più importanti manifestazioni a livello provinciale dedicate all'arte dolciaria: la scommessa è stata vinta, come dimostrano anche i numerosi tentativi di imitazione proposti in altre città della Granda». Ferdinando Franchino, presidente di [illegible] della Confartigianato [illegible] nasconde la soddisfazione presentando la 5ª [illegible]one di «Un Borgo di cioccolato», la kermesse che aprirà i battenti domani, ore 17, a Palazzo Bertello. Saranno tre giorni indimenticabili per i golosi, con degustazioni, dibattiti, spettacoli musicali. L'Associazione provinciale artigiani è [illegible] i promotori, [illegible] l'Ente Fiera, della manifestazione che propone il meglio delle produzioni dolciarie locali.

Particolare attenzione è prestata [illegible] alle aziende insignite del marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana», il riconoscimento che garantisce qualità e unicità delle produzioni sottolineando il loro legame con la tradizione. Nell'area espositiva due gli spazi a tema riservati all'artigianato: il primo, «Un Borgo [illegible] Eccellenza», che ospiterà gli artigiani depositari del marchio regionale, introducendo il visitatore nel magico e profumato mondo dei dolci al cioccolato accompagnati da vini prelibati; il secondo, «Artigiani in mostra», nel quale i maestri manifatturieri creeranno [illegible] vivo le loro opere, uniche ed inimitabili per forma e dettagli.

«In "Un Borgo di cioccolato" - dice ancora Franchino - intendiamo promuovere la produzione di pasticceria artigiana non soltanto come fatto economico, ma anche come valorizzazione storica e culturale di un mondo ricco di tradizioni che si tramandano nei gusti e negli accostamenti alimentari. I dolci al cioccolato rappresentano per molti territori della nostra provincia un piacevole veicolo promozionale per far conoscere storia e creatività cuneesi».

«Nelle manifestazioni espositive - dice Sebastiano Dutto, presidente provinciale Confartigianato - la promozione del marchio Eccellenza Artigiana assume un ruolo di grande rilevanza, in quanto rappresenta per le aziende un valore altamente qualificante. Identificare le produzioni artigianali [illegible] un simbolo istituzionale, significa non soltanto renderle più visibili, ma soprattutto più credibili sul mercato. In un clima [illegible] grande competitività economica, com'è quello attuale, è necessario trasmettere messaggi di fiducia al consumatore, proponendo un prodotto che per qualità e tipicità sappia diff[illegible] dalle altre offerte».

Le aziende artigianali specializzate in produzione dolciarie saranno il filo conduttore di «Un Borgo di cioccolato». Domani, alle 17, in concomitanza con l'inaugurazione è in programma una tavola rotonda sul tema «La qualità degli alimenti: gli strumenti a disposi[illegible] delle imprese». L'appuntamento, organizzato dalla Confartigianato Cuneo, avrà lo scopo di sottolineare la necessità del comparto di proporsi sul mercato con mezzi identificativi che offrano al consumatore una chiara e concreta garanzia. Introdurranno il tema il sindaco di Borgo, Pierpaolo Varrone, il presidente dell'Atl Cuneese, Gianni Vercellotti, il presidente dell'Ente Fiere Fredda, Giuseppe Forneris e i presidenti delle Confartigianato provinciale e di zona. L'argomento verrà poi approfondito dall'assessore regionale all'Artigianato, Giovanni Carlo Laratore, il quale relazionerà su «Eccellenza Artigiana: uno strumento, una proposta a disposizione delle imprese», dal segretario di Confartigianato Alimentazione, Arcangelo Roncacci, che presenterà un approfondimento [illegible] «Rintracciabilità degli alimenti: l'attuazione del regolamento CE 178/2002» e dal presidente nazionale di Confartigianato Cioccolatieri, Silvio Bessone, il quale concluderà l'incontro illustrando l'iniziativa «Il cioccolato della solidarietà: un aiuto per il Sud Est asiatico». Il dibattito sarà moderato dal direttore di Confartigianato Cuneo, Gianangelo Brovia.

Domani e sabato alle 20 e domenica alle 12,30, un team di cuochi piemontesi proporrà «Il cioccolato in punta di forchetta», con la collaborazione tecnica dell'Istituto Alberghiero Giulitti di Mondovì e la scuola associata Donadio di Dronero.

UFFICIO IN LARGO BERTELLO

Riferimento per 19 Comuni

A Borgo San Dalmazzo gli uffici della Confartigianato sono in largo Bertello 5. La [illegible] comprende 19 Comuni delle Valli Stura, Gesso e Vermenagna: Aisone, Argentera, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio. Gli uffici possono essere [illegible] allo 0171269728 (fax 0171265103) e-mail artigiani.borgo@confartcn.com. La Confartigianato Cuneo, nata [illegible] 1945, ha come finalità statutaria quella [illegible] tutelare e rappresentare gli interessi e le [illegible] delle piccole [illegible] medie imprese. Da oltre cinquant'anni è al fianco degli imprenditori per supportarli nella crescita con una attenta azione di accompagnamento, indirizzo e con un costante rapporto con le istituzioni politiche ed economiche provinciali per sviluppare quella progettualità e quegli interventi funzionali allo sviluppo economico del territorio, che vede nell'artigianato l'asse portante.

CAPACITÀ
CULTURA
TRADIZIONE
OCCUPAZIONE
CREATIVITÀ
INNOVAZIONE

I valori delle piccole imprese sostengono da sempre il progresso del nostro territorio.

SEGRETERIA PR[illegible]
CUNEO - Via 1° Maggio [illegible] - tel. 0171.451111
[illegible] - C.so P.Cillario Ferrero 8 - tel. 0173.441138
B. S. [illegible] - Largo E.Bertello 5 - tel.
BRA - P.zza XX Settembre 30 - tel. 0172.412656
BUSCA - Via Dronero 6 - tel. 0171.944362
CANALE - P.zza Trento Trieste 34 - tel. 0173.970359
[illegible] - Piazza Mercato 16/A - tel. 0173.750908
CEVA - P.zza Gandolfi 18 - tel. 0174.701250
DOGLIANI - Viale Roma 53 - tel. 0173.71252
[illegible] - Viale Stazione 10 - tel. 0171.917883
FOSSANO - Via Lancimano [illegible] - tel. 0172.60715
MONDOVI' - Via Prato 18 - tel. 0174.44203
NARZOLE - Via Cavour 93 - tel. 0173.776866
[illegible] - P.zza del Gesù [illegible] - tel. 0172.86242
[illegible] - Via Vittime [illegible] Brescia 3 - tel. 0175.42014
SAVIGLIANO - Via Cuneo 2 - tel. 0172.712207

Confartigianato CUNEO

Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo

www.confartcn.it

SECONDA SERATA CON IL CHIATTO FORTE [illegible] MIKE TYSON

Paolo Bonolis ieri [illegible] Antonella [illegible] e Federica Felini (con [illegible] nella foto a sinistra) a cantare in apertura della seconda serata. Poi [illegible] stati [illegible] una [illegible] protagonisti di un medley (destra) con le canzoni di Buscaglione, Mia [illegible] e Carosone

Bonolis, «dottor Tersilli» al Festival

Monologo d'apertura sulle fatiche sanremesi

[illegible] Micaletto

Questa volta [illegible] ritardo sono soltanto sei, ma Paolo Bonolis non rinuncia alla pratica [illegible] «sforare» lanciando se stesso, dal teatro del casinò all'Ariston.

Parte così anche la seconda serata del Festival 2005, fra le tensioni per le bombe annunciate (e per fortuna mai introdotte in teatro) e le polemiche [illegible] la presenza ingombrante di Mike Tyson. Prima frammenti dal celebre film «La signora della porta accanto», poi le note dell'ouverture della «Gazza ladra» di Rossini con le acrobazie di quei funamboli dei Kataklò, al posto dell'Inno in [illegible] rock, [illegible] il medley affidato ai Giovani (omaggio a Carosone, Buscaglione e Mia Martini), una delle novità più azzeccate [illegible] volute dal conduttore-direttore artistico. Che esordisce con voce roca, come la sera precedente: [illegible] l'emozione o sono gli spifferi dietro le quinte? Un saluto ai debuttanti, che immagina di nuovo [illegible] «il reparto di ostetricia della [illegible] italiana», [illegible] uno all'orchestra.

Poi spiega il funzionamento delle giurie e il meccanismo delle eliminazioni, altro elemento di novità pur se ripescato dal passato, prima di ritornare sulla convenzione tra Rai e Comune, che si è divertito [illegible] martedì sera, [illegible] parlando di se stesso: [illegible] altro aspetto molto strano [illegible] legato alla figura del direttore artistico, nello specifico [illegible] io. Non sto mai da solo: ovunque io vada sono seguito da una fila [illegible] persone, guardie del corpo e segretarie, e più cammino e più aumenta. Tutti sanno dove sono. [illegible] sento [illegible] il dott. Tersilli, [illegible] medico della [illegible] interpretato da Sordi. Vivere con [illegible] fila dietro è tremendo: basti pensare a quando mi deve andare al bagno. E provi a star lì con la tua solitudine, mentre c'è chi raschia alla porta: [illegible] due settimane che non la faccio...».

> Piace l'inizio con il medley di tutti i giovani in gara che rievocano i grandi interpreti del passato. Poi il presentatore scherza sulla figura del direttore artistico e dei suoi tanti collaboratori

Giusto per scaldare l'atmosfera e introdurre il tema forte della serata: Tyson, mito del pugilato e galeotto per stupro. «Viva il direttore...», dice riferendosi a Flavio Cattaneo, che [illegible] contrario alla scelta [illegible] portare Iron Mike sul palco più nazional-popolare ma alla fine ha ceduto alle sue [illegible] stat[illegible] (se chi glielo andava a dire che non ci sarebbe stato più posto per lui...»).

Il regista inquadra in prima fila Mogol, il poeta della musica italiana, che sembra divertito. Ma, probabilmente, anche lui si sarà chiesto cosa c'entri Tyson con la liturgia sanremese. Tutto fa spettacolo e Bonolis lo sa benissimo, tanto da apparire finalmente calato in pieno nel suo doppio ruolo e scoprire le vere fatiche del Festival. Convince a cantare pure la Clerici e la Felini, [illegible] risultati poco incoraggianti e dire il vero. E più tardi [illegible] ripete [illegible] lo stesso Tyson, sorridente [illegible] sudatissimo, che intona addirittura «Volare» prima della lunga intervista con[illegible] (conclusa [illegible] [illegible] breve rap), fra la gara e l'intermezzo della comicità di Ale e Franz seduti sull'immancabile panchina. E' la stessa dello Zelig Circus o ne hanno trovata una [illegible] Sanremo?

Intanto i fiori restano la nota dolente per gli amministratori comunali: vorrebbero che fossero inquadrati spesso e che [illegible] ne parlasse di più, per [illegible] di rilanciare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ma alla [illegible] fanno spallucce, [illegible] stante le proteste. Lo [illegible] è visto pure ieri [illegible]. Le corbeilles [illegible] mancano, ma sono ignorate dalle telecamere, perché relegate ai piedi e [illegible] bordi del palco. E anche del bouquet Sanremo, per omaggiare gli ospiti, pare che alla [illegible] importi poco o nulla.

MA IL FESTIVAL DI BONOLIS E' PROMOSSO PUR CON QUALCHE SUGGERIMENTO

Puntuale, ecco la polemica sui fiori

Un duro intervento dell'assessore Varnero sulla Rai

intervista

Gian Piero Moretti

SANREMO

I fiori questa volta c'erano: abbondanti, belli, profumati. Una fila di corbeilles di ranuncoli fra il pubblico e l'orchestra. Ma, come accade troppo spesso al Festival, le telecamere nel corso della prima serata [illegible] li hanno mai inquadrati. Quattro [illegible] di trasmissione, non un pri[illegible] piano. Ignorati. [illegible] è subito stata polemica fra la nuova amministrazione e la Rai. Una storia già vista.

Il sindaco Borea e l'assessore alla Promozione [illegible] Varnero, di fronte alla mancata promo[illegible] dei fiori di Sanremo, hanno chiesto un incontro urgente con i vertici [illegible] e [illegible] gli autori per mettere le cose in chiaro e far rispettare gli accordi almeno dalla seconda puntata [illegible].

Assessore Varnero, che cosa non ha funzionato?

«Ho parlato con il capostruttura della Rai Raveggi e con il regista, mi hanno detto che l'altra [illegible] ci [illegible] stati problemi. Molto è stato lasciato all'improvvisazione, poi la comunicazione in diretta della morte di Alberto. Castagna ha fatto saltare gli schemi. Lo stesso Bonolis ha d[illegible] che cercheranno di migliorare».

Ma la Rai si è dimenticata di p[illegible]ere i fiori [illegible] non [illegible] ha ripresi per scelta?

«Mi è [illegible] spiegato che si è anche [illegible] di un problema di scenografia: è nera, molto tecnologica. Le riprese dei fiori l'avreb[illegible] trasformata [illegible] una camera [illegible]

L'[illegible] può considerarsi chiuso?

«Direi di sì. Lo stesso Bonolis ha assicurato che dedicherà ampi spazi alla promozione del bouquet del Festival [illegible] il regista si è impegnato a far apparire le immagini multimediali dei [illegible] [illegible] Sanremo».

Come l'ha presa il sindaco?

«In conferenza stampa ha manifestato la [illegible] delusione [illegible] il [illegible] disappunto, sollecitando la Rai a mantenere gli impegni e ricordando [illegible] grande lavoro svolto dal Comune per poter promuovere i fiori [illegible] Sanremo attraverso [illegible] bouquet del Festival».

Che cosa le è piaciuto [illegible] più?

«Il ritmo rilassato, [illegible] istituzionale [illegible] meno ingessato rispetto al Festival di Baudo. Del resto l'età del conduttore conta molto nell'imporre i tempi della tra[illegible]ssion[illegible]

E cosa non le è piaciuto?

«Ancora [illegible] volta la serata si è protratta troppo [illegible] lungo: occorrerebbe trovare [illegible] formula per compattare ulteriormente la trasmissione. Gli stacchi pubblicitari hanno contribuito [illegible] dilatare i tempi, [illegible] sono [illegible] regole del gioco...»

> Mi piace il ritmo meno istituzionale e meno ingessato rispetto alla gestione Baudo. Del resto l'età del conduttore conta molto nell'imporre i tempi tecnici della trasmissione

Su che [illegible] punterebbe per dare [illegible] impulso [illegible] Festival [illegible] Sanremo?

«Sulla difesa della tradizione e sul recupero dei cantanti storici, che so[illegible] poi quelli che piacciono al pubblico più affezionato e portano il nome di Sanremo in tutto il mondo. E a proposito di promozione vorrei ricordare che domenica sera, al casinò, Rai international organizzerà una serata che verrà trasmessa nei cinque continenti».

Qualcuno ha criticato l'ora tarda in cui è stato trasmesso lo spot d[illegible] Regi[illegible] Liguria, sponsor istituzionale del Festival...

«E' passato a mezzanotte e mezzo ed ha fatto un ascolto di 5 [illegible] [illegible] mila spettatori. Non è poco».

Secondo lei il Festival, dopo 55 anni, ha un futuro?

«Non esiste un'altra manifestazione come il nostro Festival: è il biglietto da [illegible] della [illegible] italiana nel mondo. [illegible] in Italia [illegible] l'unico evento in grado di fare da [illegible] all'industria discografica. Sì, direi che ha ancora un grande futuro».

I primi giudizi dell'assessore alla Promozione turistica Igor Varnero

3 marzo GIORNO PER GIORNO

ore 10.00 **APERTURA VILLAGGIO** piazza Borea d'Olmo
APERTURA TENDA DELLA PACE Mostre, dibattiti, seminari

ore 12.00 **SALA STAMPA TEATRO ARISTON** Conferenza stampa organizzazione

ore 14.00 **TENDA DELLA PACE** Show Case Audio Coop Mel

ore 14.30 **RADIO MUSIC VILLAGE PIAZZA BOREA D'OLMO** Inizio Show Case

ore 15.00 **AREA EX STAZIONE** Festival Cover Band con tributo a Ivan Graziani di Ivan Garage, tributo ai Beatles con The Covers, Sottosuono, Reunion

ore 16.00 **DISCOTECA [illegible] EGERIA** Pomeriggio [illegible] ballo liscio, ingesso libero
[illegible] Inaugurazione Calabria in Festival [illegible] Mino Reitano

ore 17.00 **RADIO MUSIC VILLAGE** Concerto [illegible] Mirko Casadei

ore 18.00 **PALAZZO BOREA D'OLMO** Musica classica con la Sinfonica di Sanremo e presentazione del libro «Il Contastorie» di Giorgio Conte
VILLAGGIO PIAZZA BOREA D'OLMO Show Case

ore 19.00 **TENDA DELLA PACE** Aperitivo musicale con Oggitani e 010

ore 21.00 **TEATRO ARISTON** Terza serata [illegible] 55° Festival [illegible] Canzone Italiana
TENDA DELLA PACE [illegible] In Duet e Skin Trade

ore 23.30 **DISCOTECA [illegible] EGERIA** Compleanno Gap Magazine con dj Luca Agnelli e Veronica [illegible]

ore 24.00 **VICTORY MORGANA BAY - lungomare** Serata El Entertaiment (Sky)
SAX PUB [illegible] Concerto di Stecca&Friends

CAMPIONI [illegible] IL GASLINI

Terza [illegible] big, giovani e Will Smith

[illegible]

Il Festival entra nel vivo. Altri [illegible] protagonisti [illegible] eliminati stasera al termine [illegible] terzo appuntamento: 3 per la categoria Giovani, 1 ciascuno per Gruppi e Classic. [illegible] la solidarietà [illegible] [illegible] spazio sul palco dell'Ariston, questa volta per rilanciare [illegible] progetto «Un sogno per il Gaslini», [illegible] ristrutturazione dell'abazia per accogliere anche i familiari dei bambini ricoverati nel grande ospedale pediatrico genovese. [illegible] sostenere l'iniziativa è ancora [illegible] mondo dello sport. I testimonial sono [illegible] campioni azzurri assieme ad altrettanti vincitori [illegible] paraolimpiadi di Atene 2004: Igor Cassina, Yuri Chechi, Gianmarco Pozzecco, Antonio Rossi, Alessandra Sensini, Immacolata Cerasuolo, Andrea Cionna, Paola Fantato, Roberto La Barbera, Francesca Porcellato. Tutti al Festival per chiedere [illegible] donare [illegible] euro per l'iniziativa [illegible] [illegible] [illegible] al numero Vodafone 48575.

PRIMA PARTE Dopo la sigla, intor[illegible] alle 21, seguita dall'esibizione dei Kataklò [illegible] [illegible] un medley, [illegible]ò in scena i Big: Velvet («Devo dirti molte cose»), Marcella Bella («Uomo bastardo»), Le Vibrazioni («Ovunque andrò»), Peppino Di Capri («La panchina»), Nicky [illegible] [illegible] Di Battista Quartet («Che [illegible] è l'amore»), Franco Califano («Non escludo il ritorno»), Dj Francesco Band («Francesca»), Toto Cutugno e Annalisa Minetti («Come noi nessuno al mondo»). Poi l'ospite, il rapper-attore Will Smith.

SECONDA PARTE Le canzoni tornano protagoniste con Matia Bazar («Grido d'amore») e Nicola Arigliano («Colpevole»). Poi si conoscerà il [illegible] dell'eliminato tra i Gruppi.

TERZA PARTE Entrano in [illegible] i Giovani: Equ («Mentre tutto scorre»), Christian Lo [illegible] («Segui il tuo cuore»), Sabrina Guida («Vorrei»). Quindi il verdetto della categoria Classic, il primo eliminato.

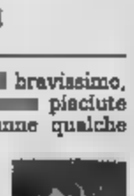
U[illegible] [illegible]ITE In gara gli ultimi tre Giovani: Modà («Riesci a innamorarmi»), Veronica Ventavoli («L'immaginario») [illegible] [illegible] De Angelis («Sono qui per questo»). [illegible] [illegible] i [illegible] eliminati, l'esibizione dell'ospite Lola Ponce, la voce di [illegible] in «Notre Dame de Paris». [g. mi.]

E' ARRIVATO AL CUORE DEL PUBBLICO CON LA SUA GRANDE UMANITÀ

Bravo Paolo, hai coraggio

Giuseppe [illegible]
Lia Tanzi

PAOLO Bonolis [illegible] bravissimo, le canzoni ci [illegible] piaciute un po' meno, tranne qualche eccezione. Il Festival lo seguiamo sempre, quando non siamo in [illegible]. E la serata inaugurale l'abbiamo vista da ca[illegible] [illegible] Milano, [illegible] una pausa della tournée de «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, che il giorno 20 porteremo anche ad Alassio: facciamo sempre tappa sulla Riviera [illegible] Ponente, nonostante quest'anno manchi proprio Sanremo per la ristruttu[illegible] del casinò, dove c'è [illegible] bellissimo pubblico, che ci [illegible] sempre con affet[illegible]. Bonolis è straordinario. Come sempre, d'altra parte. Ha avuto il coraggio di fare [illegible] scelte, forse [illegible] [illegible] po' scomode per una platea così vasta: [illegible] a cuore [illegible] dei bambini, si è schierato dalla parte dei più deboli, e siamo sicuri, conoscendolo, che ha [illegible] la conduzione dell'evento mediatico più popolare dell'anno proprio per poter [illegible] re il mezzo televisivo [illegible] questo scopo anche per dieci minuti soltanto. Nessun altro, [illegible] di fuori di lui, lo avrebbe fatto: si è comportato benissimo, serio [illegible] [illegible] pignucoloso, [illegible] i risultati d'ascolto gli hanno dato ragione.



E' partito benissimo, con quasi il 55% di share: Paolo se lo merita, è bravo e intelligente. Sembra un po' strafottente, invece ha una grande dose di umanità. Le vallette? Divertenti. Piut[illegible] le canzoni trasudavano aria fritta. [illegible] apprezzato «Colpevole» dell'intramontabile Arigliano, ci saremmo aspettati di più da «Echi d'infinito» di Antonella Ruggiero. Nelle nostre corde, invece, le canzoni di Michael Bublè, l'ospite d'onore. Tuttavia, complessivamente, almeno per adesso, lo troviamo [illegible] buon Festival, coraggioso, più giusto. Parliamo da telespettatori, perchè mai abbiamo avuto occasione di frequentarlo: lavoriamo, [illegible] poi non ci hanno mai chiamati per presentarlo...

Un neo? Bisognerebbe attendere [illegible] fine per tracciare [illegible] quadro più completo. Al momento diremmo che non abbiamo trovato particolarmente entusiasmante la scelta di portare all'Ariston [illegible] [illegible] Mike Tyson: con i precedenti per stupro [illegible] violenza, la [illegible] immagine non diffonde un messaggio pulito. Pronostici preferiamo [illegible] farli, però, [illegible] fans sfegatati (lo si è capito?) di Bonolis, un vincitore già c'è, ed è proprio lui. Ora riprendiamo la tournée de «Il piacere dell'onestà» in Friuli [illegible] Veneto: difficilmente riusciremo ad assistere ad altre serate del Festival.

E intanto, già [illegible] l'estate, e chissà che non riusciamo a [illegible] in Liguria con qualche nuovo spettacolo...

OGGI POMERIGGIO A SANREMO LA REGISTRAZIONE DI «SÌ VIAGGIARE»: LA HIT DI LUCIO BATTISTI CHE FARÀ DA COLONNA SONORA ALL'INIZIATIVA

conduttrice Maria Teresa Ruta, una delle voci di «Guido per vivere»

Tanti personaggi della tv e dello spettacolo stasera Al Porto di Alassio per la campagna promossa da «Guido per vivere» Un Cd per sensibilizzare i giovani automobilisti

A sinistra, la romana Floriana Secondi, vincitrice Grande Fratello 3. Nella foto a destra, la bolognese Eva Robin's. Saranno questa alla discoteca «Al Porto» di Alassio

Un coro di voci famose per la sicurezza stradale

Fabio Pozzo

SANREMO

«Quel genio del mio amico lui saprebbe fare... Sì, viaggiare, evitando le buche più dure, senza per questo cadere nelle tue paure, dolcemente viaggiare, rallentando per poi accelerare...».

Ricordate tutte le parole? Senz'altro non dovranno dimenticarle i ragazzi del Grande Fratello e personaggi del mondo dello spettacolo, che oggi a Sanremo chiamati a cantare in nome della sicurezza stradale.

La campagna è quella di «Guido per vivere», promossa dall'Associazione italiana sicurezza stradale, una onlus che devolverà i proventi del Cd ricavato dalla registrazione di «Sì, viaggiare» per progetto ricerca scientifica in 10 ospedali europei e per il progetto di sostegno psicologico gratuito dei traumatizzati (per info www.guidopervivere.it).

Non è tutto, naturalmente. Cd sarà lanciato e presentato il 10 maggio durante la «Maratona Tv» di All Music, una giornata di video e talk per la sicurezza stradale e sarà la colonna sonora degli spot della Campagna sociale Mediaset' mirati, appunto, sul guidare icura. Campagna programmata per l'estate a venire.

Chi canterà «Sì, viaggiare?»? I ragazzi del Grande Fratello, leggi Antonio, Alfio & Rosy, France- & Giulia, Floriana, Salvo, Rocco, Catrina. E poi Maria Teresa Ruta, Marco Bellavia, Francesca D'Auria, Stefano Nosei, Eva Robin's, Sergio Vastano, Daniele Piombi, Ambra Orfei, Gloria Bellicchi, Linda Santaguida & Elisa Bagordo (sono le «schedine» di Simona Ventura, Chiara Giallonardo.

L'appuntamento è per oggi nello studio di registrazione via Matteotti 112, con la direzione del maestro Ferdinando Mon-lli. E' previsto, poi, un prose- ad Alassio, nella discoteca Al Porto, dove tutti i partecipanti all'iniziativa si riunira per festeggiare la fine della registrazione.

Alassio farà le in grande, incluso un passaggio lungo il celebre «muretto», per far firmare ai «grandifratelli» classica piastrella. E non è escluso che il prossimo anno la campagna di «Guido per vivere» non veda la stessa Alassio protagonista, in collaborazione sempre con Sanremo. Il sindaco Melgrati si è detto entusiasta dell'idea, essendo il Comune tempo egnato sul fronte della sicurezza stradale, nonché stretto contatto con il ministro alle Infrastrutture e Trasporti Pietro Lunardi. E' giusto di poco tempo fa, ad esempio, lo scambio epistolare Melgrati-Lunardi sull'argomento dei pannelli informativi autostradali.

Melgrati aveva criticato l'uso frasi forti «se ti droghi perdi punti (patente)». ci si deve drogare basta» sostenuto il sindaco la frase è finita in magazzino.

LA LUNGA NOTTE DEL MARTEDI' CON JOE T. VANNELLI

E al Galà delle discoteche in un angolo sbuca Tyson

Fulvio Damele

Immaginate di trovarvi su un soppalco grande all'incirca come un ring, immerso nella penombra di una discoteca. E immaginate anche che in un angolo vi sia un tipo che si chiama Mike Tyson, che divora frutta «protetto», diciamo così, da staff di tutto riguardo. Immaginate infine che nell'oscurità si una specie di deferente processione vip, atleti, avvenenti tutt'altro che alle corde una pattuglia crescente di addetti ai lavori. Un momento speciale nel segno di una distensione che sempre ha cittadinanza nei giorni Festival. Niente tensione, niente domande sui perchè e sui percome.

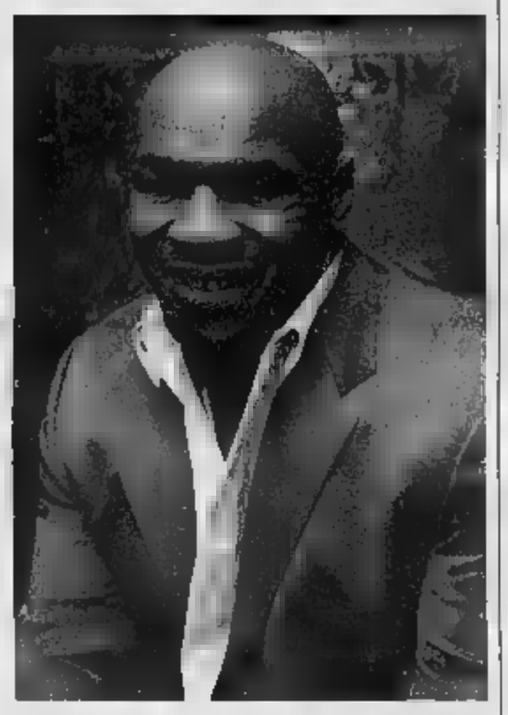
Tutto questo accade nel cuore della notte, Galà delle discoteche, alla Ninfa Egeria, a pochi passi dall'Ariston. Un appuntamento fisso, riuscito bene anche quest'an- per la soddisfazione di Mauro Vicari del suo staff che cura l'organizzazione.

L'evento ruota alla presenza della star internazionale della consolle Joe T.Vannelli di Radio Dee Jay. Cappello a larghe tese, anche lui poco prima di lanciare la sua colonna sonora si re- nel «privè» a stringere la mano ad Iron Mike. A fare gli onori di casa, anche mezza squadra della Sanremese, capitanata dal bomber Calabria.

In pista danzano damine in del Settecento. Per qualche rivivono i fasti di anni lontani. Frammenti pescati a caso, l'83 con Frida degli Abba che balla al Whisky, l'85 con Duran Duran Spandau sotto assedio delle fans al Boccaccio. Giusto il tempo di ricordare anche che Sanremo e l'Ariston amano la boxe, meglio con titoli mondiali in palio. Come nel '68 Benvenuti-Fullmer e nell'82, Hagler-Obelmejias.

Sono le 2,22 quando Tyson lascia la discoteca. Un codazzo lo scorta fuori stile Hollywood. C'è una bruna debitamente «minigonnata» che bercia in americano, un'altra ragazzina, occhialini, che assomiglia alla candida compagna di banco che traduceva Catullo a memoria, saltella strepitando un'amica: hai visto che razza di armadio. Un giovane grida: sei il mio mito. Avrà sì e no vent'anni. L'età in cui Iron esplodeva.

A destra, l'ultima versione look di Mike Tyson. Sopra, l'arrivo del pugile all'Ariston, rigorosamente in limousine



L'ANIMAZIONE E' AFFIDATA A DEE JAY E BAND LOCALI. SAGGI CON ALLIEVI

Giovedì di feste esclusive

Stelle al Victory Morgana e alla Ninfa Egeria

SANREMO

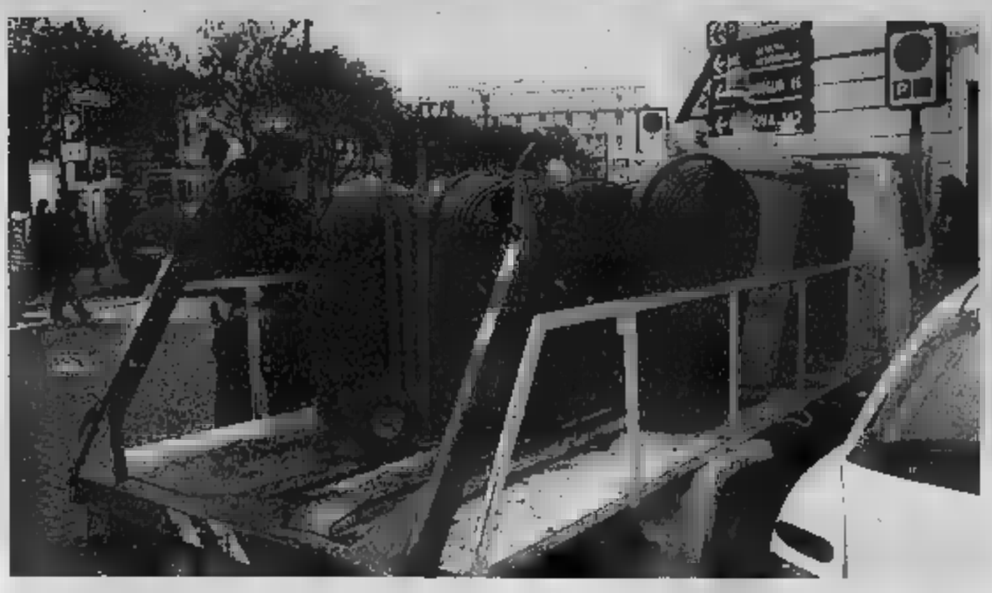
Fra i locali notturni si è ormai scatenata una gara a di feste esclusive, concerti e anteprime di dischi.

Uno degli indirizzi tener d'occhio sarà sicuramente quello del **Victory Morgana Bay**, con la festival dal network americano E! Entertainment, forte di 25 milioni si telespettatori per la prima volta presente al Festival. Dopo la mezzanotte gli artisti in gara all'Ariston faranno la per intervistati. Il party, rigorosamente a inviti legati alla rete Sky, sarà un'occasione per celebrare lo star system italiano. Per l'occasione il ritrovo sarà completamente arredato in puro stile , richiamando i «red carpet» d'oltreoceano, ovvero i tappeti che le stelle percorrono per accedere alle serate di gala la prime. L'angolo delle intervista sarà affidato a Rosita Celentano con i due conduttori «E! News Italia», Tamara Donà ed Edoardo Stoppa. Gli invitati, oltre ad immergersi tra decine di video proiezioni con le immagini delle star tutto il mondo, potranno gustare una cena esotica, lasciarsi tentare dal fascino orientale dei tatuaggi all'hennè e scatenarsi al ritmo dei deejay, tra cui Luca Dondoni di Radio 101.

La discoteca **Egeria** ia Matteotti, nel cuore puls della città, oggi raddoppia: alle spazio per il ballo liscio, con l'orchestra di Paolo ni che punterà su un vasto repertorio. L'ingresso è gratuito. La sera è invece dedicato al compleanno della rivista locale «Gap Magazine», che promuove li appuntamenti by night. Ospite d'onore un disc jockey di classe come Luca Agnelli, madrina d'eccezione Veronica Maia, conduttrice di «Sabato Sprint» su Rai Due. All'**Aighesè** di via Rivolte 20 serata letteraria con l'Anonima scrittori, dalle 23 dj set con Papaguru. Al **Solentiname**, sul lungomare, Blah Blah music. Dj al **Voodoo bar** di piazza Colombo. Allo **Zoo Bizarre** di via Gaudio è prevista la presentazio- dell'evento «Club Soirée», in collaborazione con Riviera Gang, che si terrà sera al Betise di lungomare Colombo 4 Ospedaletti. Il «pre-party» prende il via alle 14 con vari animatori: Frankie P., Ciuffo, Gianni Morri del Pineta di Milano Marittima Stefano Gambarelli; vocalist Faber Marco Lanzella, affiancati da Gaty, Chicco e Andrea Zoi.

Anche il **Living** dei Giardini Vittorio Veneto gioca d'anticipo: alle 16,30 il Gruppo di musica d'insieme delle Medie Pascolo terrà un recital con 36 ragazzi diretto dal professor Livio Zanellato, fiatista grande esperienza. Gli strumenti vanno dal pianoforte, al flauto, alla chitarra. A mezzanot- suoneranno gli occupatissimi «So.Ho.», che 16,30 **Vino-Panino Co.** di corso Mombello. Il **pub** di Roma ospita il concerto di rock semiliano» con Stecca e i Gangsters of love. L'artista, che ha all'attivo vario, ha inciso un disco solista nel 2003, all'insegna del pop. Ora, grazie alla collaborazione artistica di Robby Pellati e Mel Previte, batteri- e chitarrista di Ligabue, ha realizzato il singolo «Innamora- di te», che lo ha portato ad aprire il raduno dal fans club del «Liga» e a partecipare al Timtour. Dalle 18,30 alle aperitivo con disc jockey al **Caffè du centre** in via XX Settembre. Al ristorante **Don** di piazza Bresca, animazione a cura dello staff di Mp Entertainment dalle 20 alle 24. [e. f.]

PANETTA ARREDAMENTI
•ARREDI
•COMPLEMENTI
•ACCESSORI
V.F.lli Biancheri, 14
Bordighera
Tel 0184 268010
cell. 338 2690837
DESIGN
panettaarreda@libero.it
www.panettadesign.it
NUOVO PUNTO
BONTEMPI CASA
V.V.Emanuele, 74 • Bordighera



I cassonetti della nettezza urbana e le campane per la raccolta di vetro e carta sono stati rimossi ieri, su disposizione del questore di Imperia, Giovanni Sarlo, in tutta la zona attorno al Teatro Ariston

L'allarme bomba irrompe a Sanremo

Una lunga storia di minacce e «avvertimenti»

Gianni Micaletto
SANREMO

Minacce di bombe al Festival: la storia si ripete. L'allarme scattato ieri, sul solco della rivendicazione anarchica degli attentati compiuti martedì scorso nei pressi di due caserme dei carabinieri di Genova e di una a Milano, è soltanto l'ultimo di una lunga serie in oltre mezzo secolo di vita della manifestazione. Ogni anno arrivano puntualmente telefonate e messaggi minatori, che mettono in fibrillazione le forze dell'ordine. E sempre, per fortuna, senza conseguenze. D'altronde, non è mai stato «bucare» il cordone di sicurezza eretto sia attorno all'Ariston sia all'interno del teatro.

Una decina d'anni fa si sono arrivati anche a ispezionare minuziosamente ogni angolo dei camerini dopo un avvertimento «mirato». Era il '96, l'anno della febbre per i Take That, quando Sanremo era letteralmente invasa da giovani innamorati pazzi di un gruppo del momento. Poche ore dall'esibizione della band, durante l'ultima serata del Festival, la più attesa, una telefonata avvisava di una bomba nel Casinò. Che venne velocemente sgomberato e passato al setaccio da artificieri e vigili del fuoco. Di ordigni, fortunatamente, neanche l'ombra. Un falso allarme, uno dei tanti, da parte di chi continua a prendersi gioco della più grande vetrina televisiva. Quello di ieri, comunque, ha fondamenti diversi rispetto al passato, per il collegamento agli attentati effettivamente avvenuti a Genova e Milano.

In un comunicato la Fai, la Federazione anarchica informale, ha detto che un'esplosione avrebbe dovuto avvenire anche all'Ariston, durante la prima serata, esattamente alle 23,28. Forse è stato proprio il cordone di sicurezza, già imponente prima dell'allarme, a scoraggiare i dinamitardi. O forse si è voluta per l'ennesima volta la grande cassa di risonanza del Festival.

> Rimossi in tutta la zona i contenitori dei rifiuti E' stato istituito dalle forze dell'ordine un ferreo cordone di sicurezza, ma il teatro sanremese spesso si è rivelato tutt'altro che inviolabile

Andando ancora a ritroso nella storia della kermesse, non si può non ricordare quello che è stato l'unico vero attentato in oltre mezzo secolo: una tanica piena di benzina sistemata sotto un mezzo della Rai parcheggiato davanti al casinò, dove la manifestazione è nata e si è svolta fino al 1976. Era la fine degli Anni 60, periodo segnato dai rigurgiti della Che aveva contagiato l'autore del gesto, un sanremese di origini somale, subito bloccato dalle forze dell'ordine prima che potesse appiccare il fuoco.

Poi solo falsi allarmi, comprese le incursioni di Cavallo Pazzo, spettacoli fuori programma assolutamente slegati da intenti dinamitardi. Tuttavia, il questore Giovanni Sarlo ha predisposto bonifiche straordinarie mettendo in campo quattro squadre di artificieri, assieme ai cani addestrati per fiutare la presenza di esplosivo. «Durante il Festival, normalmente si svolgono due controlli giornalieri all'Ariston e attorno agli ingressi - spiega il questore - ma dopo questo allarme sono stati intensificati».

Le forze dell'ordine hanno ispezionato anche cassonetti dei rifiuti e tombini, oltre a luoghi all'esterno del teatro ritenuti potenzialmente a rischio. Questa volta, infatti, l'allarme sembra stato ben diversi, più pericolosi. Un allarme, per qualcuno una paura, che il Festival si trascinerà appresso sino alla finale. I controlli sono minuziosi, tante esperienze del passato dimostrano che l'Ariston è tutt'altro che inviolabile.

I VOLTI DELLA TELEVISIONE

La Moreno del Tg2 tifa per Vasco Rossi

Stefano Delfino
SANREMO

Tre volte al giorno (alle 13, alle 18,30 e alle 20,30) si collega in diretta con il Tg2 dallo studiolo, dal balconcino dell'Ariston oppure dalla passerella, dove ieri sera ha ospitato Dj Francesco, che ha paragonato il Festival all'Isola dei Famosi: «Sono due bei reality show». Da otto anni, Manuela Moreno è l'inviata della alla kermesse sanremese: «Sono un'affezionata fans del Festival», conferma sorridendo, tra un'intervista e l'altra.

E aggiunge: «E' una manifestazione che vedrei anche da casa mia, perchè è un fenomeno sociale e di costume assolutamente imperdibile. E poi Sanremo è sempre sorpresa, come hanno confermato quest'anno gli elevati indici d'ascolto registrati all'avvio: significa che ha un suo pubblico affezionato e che, forse, il fatto che Mediaset lo abbia snobbato, anche se ciò magari non ha dato un aiuto alla città di Sanremo, ha impedito una sovraesposizione dell'evento».

Piace, insomma, questa 55ª edizione a Manuela Moreno, che qui divide il campo con la collega Daniela Colucci? «Almeno alla partenza, l'ho trovata molto divertente, ed anche l'accoppiata Mazzi-Bonolis ha funzionato. Bene anche Antonella Clerici, mentre Federica Felini mi ricorda un punching-ball. Ma quello che mi ha fatto maggiormente piacere è stato l'imminente ritorno al Festival di un nome come Vasco Rossi, del quale sono una fans scatenata».

Prosegue la Moreno: «Al di là degli ospiti eccellenti, come gli attori Hugh Grant o Will Smith, è il Festival della Canzone e, quindi, musicalmente è un'idea che mi piace. Non ho mai capito lo snobismo dei big che rifiutano di andare a Sanremo, ed è ora che questo ostracismo finisca. L'anno scorso Celentano, adesso Vasco Rossi: mi auguro ci sia una svolta. Vengano a Sanremo anche gli altri. Non in gara, se mai da "guest star". Il Festival non potrà che trarne beneficio».

Per Manuela Moreno, inviata del Tg2 al Festival, tre collegamenti al giorno con gli studi di Roma per raccontare vicende e personaggi della kermesse canora «Per Bonolis è stata una bella partenza e i dati di ascolto hanno premiato l'idea di affrontare anche temi affatto leggeri»

> «Non ho mai capito lo snobismo dei big che rifiutano di venire a Sanremo»

C'è un altro aspetto che l'inviata del Tg2 sottolinea: «Questo di Bonolis è un Festival che acquista un peso particolare. Non è una parentesi al di fuori del mondo, ma è calato nella realtà della vita, come dimostrano lo spazio dedicato alla tragedia umanitaria del Darfur, l'appello per i rapitori di Giuliana Sgrena, la notizia della scomparsa di Alberto Castagna, che altro era un collega e . Non è ibrido, insomma: ha una sua precisa identità. E nonostante i temi, affatto leggeri e d'evasione, i risultati hanno ribadito che la gente è rimasta volentieri davanti al teleschermo».

E le canzoni, qual'è il giudizio di Manuela sul prodotto che, comunque, resta al centro dell'evento? «Nel complesso, mi sono piaciute tanto. Ho gradito molto "Angelo" di Francesco Renga, mi ha stupito Nicola Arigliano con "Colpevole", rimasta colpita da Antonella Ruggiero ("Echi d'infinito") e da Le Vibrazioni ("Ovunque andrò")». E intanto, chiede a Dj Francesco, che si protegge dal gelo con berretta e sciarpona rossa a disegni dei Puffi, informazioni su «Francesca».

AL RISTORANTE ZEFFIRO IL PREMIO TALENTO 2005

I piatti del Monferrato «sposano» le canzoni

SANREMO

Anche quest'anno, il felice gemellaggio tra Terre d'Asti e il Festival di Sanremo sarà celebrato a tavola, con una serata conviviale ad invito, che si terrà questa sera alle 20,30 al ristorante Zeffiro. Sarà l'occasione per assegnare il Premio Talento 2005, alla seconda edizione dopo il felice esordio dello scorso anno.

Istituito dall'associazione culturale «Cà dj Amis - I ristoranti della Tavolozza» de La Morra (Cuneo) per onorare «il genio artistico» e «il genio imprenditoriale», sarà attribuito a un personaggio del mondo della e ad un imprenditore che si è particolarmente distinto nel tempo per la sua attività.

La giuria è autorevole, composta da personaggi come Gianni Bella, Barbara Borsotto (Daphne), Franco Bixio, Awana Gana, Maurizio Martellini, Daniele Piombi e Angela Taglialbue. Lo scorso anno, il riconoscimento era stato assegnato proprio a Gianni Bella e a Barbara Borsotto, Daphne Haute Couture.

Spiegano gli organizzatori: «E' ormai una buona consuetudine ospitare durante il Festival un momento di festa a tavola, legato al territorio monferrino voluto da Asti Turismo Atl della Provincia di Asti e dal Consorzio operatori turistici Asti Monferrato, presentare in una prestigiosa ribalta internazionale le bellezze e le bontà di un territorio piemontese che si è affermato in gran parte del mondo anche per una enogastronomia di eccellenza».

Anfitrione della cena di gala sarà il ristorante Zeffiro del panoramico complesso alberghiero La Rosa dei Venti, che a sua volta ospita in collaborazione la Locanda del Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango (Asti), una perla della storica catena alberghiera Thi-Turin Hotels International, entrambe tra gli aderenti al sodalizio dei Ristoranti della Tavolozza. [s. d.]

I giovani cantanti sul bus [redacted] Stampa

Ieri le interviste a Max De Angelis [redacted] Giovanna D'Angi, oggi tocca a Veronica Ventavoli. Tagliando e quiz per uno zainetto in omaggio

Giulio Gavino

I Giovani del Festival sul pullman storico della Riviera Trasporti parcheggiato in pi[redacted] Colombo, punto nevralgico delle iniziative de La Stampa per la settimana canzonettistica all'Ariston, impegnata a informare i lettori con sette pagine che raccontano quotidianamente attualità e retroscena della gara. Ieri il debutto dell'iniziativa, con le interviste [redacted] Max [redacted] Angelis [redacted] Giovanna D'Angi, oggi [redacted] il turno, alle 14, [redacted] Veronica Ventavoli, 25 anni, toscana [redacted] Montecatini, anche lei [redacted]ta al Festival dall'Accademia della Canzone. Gli incontri con i cantanti proseguiranno, chi fosse interessato ad un incontro con fan e giornalisti può contattare il numero 333/8949180.

[redacted] al pullman storico, singolare [redacted] elegante presenza «vintage» [redacted] gli allestimenti [redacted] animano il [redacted] della città [redacted] Festival, prosegue anche oggi l'[redacted] che [redacted] modo ai lettori di vincere [redacted] esclusivo zainetto termico firmato «La Stampa». L'omaggio, indicatissimo per giornate sulla spiaggia [redacted] escursioni in montagna, spetterà a chi si presenterà alle hostess, dalle 11 [redacted] 13 [redacted] dalle 16 alle 18, con [redacted] tagliando pubblicato qui sopra e la risposta esatta sul quesito che riguarda la storia del Festival. Loro, le hostess, giovani e spigliate, [redacted] chiamano tutte e due Selena e non risparmiano sorrisi [redacted] una cornice, quella festivaliera, che si fa giorno dopo giorno sempre [redacted] elettrizzante.

Prosegue intanto, sempre nell'ambito delle [redacted] che vedono impegnata La Stampa, anche il servizio Stella Cortesia negli alberghi [redacted] Sanremo e di tutte le località tra Bordighera e Arma di Taggia. Un'attenzione degli albergatori nei confronti dei loro clienti, che potranno [redacted] informati [redacted] mattina sui fatti dell'Italia, del mondo, della Liguria e del Festival.

Il pullman storico della Riviera Trasporti in piazza Colombo

Il saluto di Max De Angelis ieri ospite sul bus della Stampa

LA STAMPA

Vinci al Festival con La Stampa

IN QUALE ANNO I JALISSE HANNO VINTO IL FESTIVAL DI SANREMO CON LA CANZONE "FIUMI DI PAROLE"?

[redacted] MARZO 2005

I primi 500 lettori che si presenteranno **dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18** al punto d'incontro de La Stampa, a bordo del pullman storico RT parcheggiato in piazza Colombo, con la risposta esatta alla domanda, **riceveranno in omaggio uno zainetto termico firmato [redacted] Stampa.** Presentarsi con il tagliando del giorno

Non sono valide le fotocopie

Giovanna D'Angi durante l'intervista rilasciata [redacted] prima del debutto sul palcoscenico dell'Ariston

LA [redacted]

«Cambiare l'insegna del Teatro Ariston»

■ Sono anni (da quando si svolge il Festival al Teatro Ariston) che [redacted] chiedo come mai [redacted] si sia mai accorto che esportiamo in tutto il mondo una manifestazione canora, [redacted] quell'orribile scritta e dicitura in plastica che appare sopra l'ingresso del teatro [redacted] che ogni anno [redacted] sempre la stessa. E' impensabile [redacted] tutti questi [redacted] nessuno abbia mai preso in considerazione che si stanno usando quelle orrende lettere in plastica [redacted] appe[redacted] e tenute da volgari elastici che neanche nei più sperduti Paesi del mondo [redacted] più in uso. Ogni manifestazione che si rispetti ha [redacted]rio logo e una sua caratteristica che la distingue e che la presenta [redacted] eleganza e raffinatezza per il ruolo a cui [redacted] destinata. A Sanremo non è così!! Spero che [redacted] televisione o Mondovisione anche quest'anno non ci privino di questa meravigliosa immagine all'inizio di ogni collegamento che, per f[redacted] quest'anno no[redacted] con i programmi dei film.

Renato, Sanremo

● Dove sono i fiori di Sanremo? Durante la prima serata mi aspettavo di vederli sul palco, un po' come tutti gli anni. Invece nulla, niente di niente. E' davvero un peccato. [redacted] fiori [redacted] belli, e quelli di Sanremo [redacted] di più. E' un peccato che la scenografia [redacted] Festival, diventando ogni anni sempre più tecnologica, trascuri gli steli coltivati in Riviera, un miracolo della natura, così belli da vedere, anche in tv, soprattutto con questo inverno rigido!

Annamaria, Torino

Le segnalazioni per la rubrica «La parola ai lettori» si possono fare al pullman storico della Riviera Trasporti parcheggiato in piazza Colombo d[redacted] 16 alle 17, via fax al numero 0184/500765 o via e-mail all'indirizzo lettori.festival@lastampa.it.

Ogni mattina il giornale negli alberghi della Riviera con il servizio «Stella Cortesia» All'ora di colazione il quotidiano con le notizie dall'Italia, dal mondo, dalla Liguria e dal Festival

Veronica Ventavoli, «deb» al Festival L'incontro è previsto oggi alle [redacted]

«Vedevo il Festival e piangevo *volevo esserci e oggi ci sono*»

FRESCA e grintosa, gli occhi furbetti e determinati, un sorriso [redacted] una simpatia che ammaliano al punto che l'altra sera, [redacted] sigla di apertura, il regista di Raiuno sull'acuto finale del «Pescatore» [redacted] De Andrè le ha regalato un primo piano. Giovanna D'Angi, arrivata [redacted] Festival dall'Accademia della Canzone, 19 anni, siciliana, racconta l'emozione del suo debutto.

Finalmente a Sanremo?

«Dal '97 tutte le volte che accendevo la tele e guardavo il Festival riuscivo a malapena a vedere il [redacted] cantante. [redacted] mettevo [redacted] piangere, piangevo per la [redacted] [redacted] non esserci [redacted] sul palco. [redacted] adesso sono qui, e sono felice».

Arrivata vincendo l'Accade[redacted], peraltro...

«Una bellissima esperienza quella del concorso. A iscrivermi, di nascosto, è stata la mia insegnan[redacted] [redacted] [redacted] a pianoforte, Lili Correnti (che [redacted] a Sanremo, le [redacted] [redacted] scorta e consigliera e non [redacted] molla un attimo ndr.).

E Sanremo com'è?

«Bellissima, adoro lo shopping e per questo è [redacted] città fantastica. Per l'Accademia [redacted] [redacted] [redacted] grazioso alberghetto, [redacted] Matuzia, ho fatto [redacted] con i proprietari che hanno comprato un abbonamento per [redacted] al Festival. Sono persone stupende».

Vabbè, [redacted] l'emozione dell'Ariston

«Grazie alla finale dell'Accademia quel palcoscenico l'ho già affrontato. Qui sarà diverso, lo so, ma il ghiaccio è rotto...»

E il tuo brano?

«"Fammi Respirare", di Giovanni Caruso e Mario Pappalardo è forte, coinvolgente. Durante le prove mi ha caricato vedere gli orchestrali grintosi [redacted] suonare. [redacted] [redacted] corridoi quando [redacted] incontrano canticchiano il ritornello. Bello no?»

E per ascoltarti?

«Il singolo è pronto, esce "Musitalia", etichetta "Vietato Fumare", distribuzione Universal... e mi raccomando compratemi!».

L[redacted]k aggressivo ragazzina!

«Mi piace così, cambiare il colore dei capelli. Rossi e neri, adesso, e [redacted] volete vedere il [redacted] che ho comprato per la finale... beh, votatemi!». [g. ga.]

«Amo trasmettere emozioni a un pubblico attento e vero»

S[redacted] qui per questo» è il titolo la canzone che segnerà stasera [redacted] debutto [redacted] Festival di Max De Angelis, 32 anni, romano, all'attivo un tour [redacted] più [redacted] mille date e singoli [redacted] [redacted] nelle hit radiofoniche come «La Soluzione» e «Nuda». In gara a Sanremo c'è venuto con la voglia di confrontarsi e, soprattutto di farsi ascoltare.

Ma la gara è la gara... Max

«La musica e le canzoni [redacted] il [redacted] modo di esprimermi. [redacted] piace quando la gente che mi ascolta presta attenzione e non lo fa per moda, si instaura un collegamento, qualcosa di vero. Il mio è un l[redacted] che per quanto mi riguarda deve emozionarmi ed emozionare».

E' stata lunga la strada per l'Ariston?

«Quindici anni fa ero [redacted] una [redacted] con un amico, [redacted] sera, [redacted] la chitarra. In quel momento magico gli ho detto che sarebbe stato bellissimo essere [redacted] Festival, io sul palco [redacted] cantare e lui a dirigere l'orchestra. Oggi quel sogno è realtà, Max al microfono e Diego Calvetti, mio co-autore, con la bacchetta in mano».

Sembra retorico...

«Non lo è, [redacted] vero, c[redacted] [redacted] sono le [redacted] canzoni, il rapporto [redacted] [redacted] ragazzi che mi scrivono [redacted] che mi mandano i loro testi, la mia voglia [redacted] trasmettere qualcosa che rimanga anche quando la musica è finita».

Si, ma Sanremo è anche un bel «carrozzone»...

«Io penso a cantare (nella sigla oltre al «Pescatore» di De Andrè intonerà [redacted] blu dipinto di blu» di [redacted] Modugno ndr.). Ci [redacted] go alla dignità di quello che faccio, [redacted] metterci del mio [redacted] tutto».

E [redacted] esce il [redacted]

«Certo, non vedo l'ora, compreso il mio brano (etichetta Laserra/Carosel Record) undici pezzi e, dopo un minuto di silenzio, anche una "ghost track"».

E a chi lo dedichiamo questo Festival Max?

«A due categorie di persone, a quelli che mi sono cari, la mia famiglia gli amici, quelli della musica e non, e a quanti in questi anni [redacted] hanno chiuso le porta in faccia. E [redacted] dice anche [redacted] [redacted] del mio pezzo "Sono qui per questo"». [g. ga.]

anni 2000 [redacted] apparecchi
[redacted] sarà pari a quello dei portatori di lenti a contatto

[redacted] novità di un'azienda all'avanguardia

[redacted] TUO UDITO DESIDERA [redacted]

MICROFON TECNOLOGIE ACUSTICHE SRL

IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666160
0183 660075

GENOVA
Via XX Settembre 8/18
tel. 010 582703

BORDIGHERA - RIVIERA DEI FIORI

Pronta consegna

APPARTAMENTI PRESTIGIOSI

varie metrature

grandi terrazzi - [redacted]lendida vista mare - piscina - garages

è un'esclusiva

AGENZIA nike IMMOBILIARE

L'Agenzia Nike è a disposizione per visite [redacted] appuntamento

AGENZIA NIKE ▪ Via Vittorio Emanuele, 377 ▪ BORDIGHERA (IM)

Tel. 0184.26.66.57 ▪ 0184.26.51.46 e-mail: info@agenzianike.it

IN PIAZZA MUCCIOLI L'INAUGURAZIONE DI UN NUOVO ANGOLO PER LE ESIBIZIONI. IN PIAZZA COLOMBO PARTE «TURISTA PROTAGONISTA»

Mirko Casadei, erede della «premiata ditta» della [redacted]ica solare, è oggi pomeriggio in piazza Borea

Nel Villaggio dietro l'Ariston un pomeriggio da ballare in compagnia di Mirko Casadei [redacted] della [redacted] «Beach band»

Prosegue il Festival del libro: alle 18 è protagonista il cantautore Giorgio Conte con il suo «Contastorie»

Nel Museo di Palazzo Borea d'Olmo il cantautore Giorgio Conte presenta il suo libro

Il rock emiliano di «Stecca» [redacted] i «Gangsters of love» tiene banco in piazza Cassini

Cantautori e rock è musica in piazza

Enrico Ferrari

SANREMO

Giovedì all'insegna della [redacted]ica live nelle piazze che accolgono la rassegna «Sanremoff»: da oggi si aggiunge piazza Muccioli, vicino al mercato.

In piazza Colombo sono allestiti i due maxi schermi per assistere al Festival. Da oggi, Gianni Rossi propone la sua formula nel segno del karaoke «Turista protagonista» (15,30-19,30), con la possibilità per chi ha talento di salire in pedana e cantare i motivi che hanno fatto la storia della kermesse.

In piazza Cassini, sotto la Tenda della pace, dalle 14 alle 15 lo spazio musicale Audiocoop-Mei [redacted] Treni in corsa, The Gangsters of love con Stecca, poi i Bombe Bomba. Alle 16 il Coordinamento Donne Cgil presenta la cantautrice Agnese Ginocchio. Intanto alla Federazione operaia di via Corradi, a [redacted] Filcams-Cgil: Tatiana Marchisio presenta il dvd «Così imparis» registrato al cinema Centrale. Alle 18 dimostrazione del sistema software gratuito Linux. L'aperitivo musicale delle 19, a [redacted] di Liberamente Suoniamo le Idee, folk con gli Oggitani; segue il rock dei genovesi 010. Alle 21 Jazz in Duet, due virtuosi della chitarra, alle 22 cover Anni 80 offerte dai sanremesi Skin Trade.

Nel Villaggio delle radio a piazza Borea [redacted]lmo si succederanno show case [redacted] artisti emergenti a cura della Fipi. Alle 17 ci sarà una stella del liscio, Mirko Casadei con la [redacted] «Beach band». A Palazzo Borea d'Olmo, il Festival del libro Musicale p[redacted] alle 17 «Dalla tradotta all'anima dei poeti» con l'autore Sergio Sacchi intervistato da Giovanni Choukhadarian; alle 18,30 «Il Contestorie» del cantautore-avvocato Giorgio Conte.

Nell'area dell'ex stazione prosegue il festival di cover band. Il via alle 15 con i complessi che interpretano successi dei Beatles: prima i bellunesi The Covers e poi gli imperiesi Sottosuono, che hanno appena cambiato organico: alla batteria ora siede Giancarlo Gottardo, che affianca Piero Rovida alle tastiere, Lorenzo Lajolo al basso, Simone Mazzone alla chitarra solista e Amedeo Casella alla chitarra ritmica. Alle 17 i genovesi Reunion, cioè Franco «Fisher» Sandi (chitarra ritmica e voce), Mauro Cassinelli (batteria e voce), Stefano Cavallo (basso e voce), Luciano Ottonello (chitarra solista e voce), Fabio Vernizzi (tastiere e voce). Alle 18, Back to the Beatles con Rolando Giambelli. Alle 19 i brindisini Ivan Garage (Raffae[redacted] Capone, Marco Esposito, Sandro Petrucci e Roberto Romanelli) che rendono omaggio a Ivan Graziani. Alle 16, apre il «Tempio delle arti», palatenda itinerante inaugurato alla presenza [redacted] Iva Zanicchi, Le Vibrazioni, Marco Masini, Paola e Chiara, Dj Francesco [redacted] maestro Vince Tempera.

In **piazza Muccioli** parte la rassegna di Musica [redacted] la pace e la solidarietà [redacted]ata dall'Arci: dalle 19 il raffinato jazz della can[redacted] savonese Danila Satragno, i ritmi latini dei locali Puerto Libre, l'heavy metal di Datakill, per approdare alle proposte di Raved, Mangiavin e dei genovesi 010.

QUALCHE RITARDO DI TROPPO

Enrico Ferrari

MENO male che il concerto delle Vibrazioni è andato bene. Di certo, però, gli spettatori che intendono assistere agli appuntamenti all'aperto disseminati ai quattro angoli della Città della musica devono armarsi di cartina e soprattutto di molta p[redacted]za. Certo, le intenzioni sono buone e a Pepi Morgia va riconosciuto il merito di aver unito sotto uno stesso tetto (il cielo sanremese) generi diversi, dalla musica sacra al reggae, dal rock alla mazurka di perif[redacted].

Il fatto è che, fra concomitanze, spostamenti, orari ballerini, le informazioni contenute sugli opuscoli diventano indicazioni di [redacted] per gente che ha tempo di attendere al freddo. Un esempio [redacted] dalle sfortunate band beatlesiane con tanto di mostra in tema. Sulla carta l'esposizione si sarebbe dovuta aprire lunedì, ma i permessi per utilizzare lo spazio, peraltro abbastanza esiguo, sono arrivati soltanto alle 16,30 del giorno seguente. Così anche [redacted] festival dei gruppi specializzati in cover rock è partito con il freno a mano tirato.

In generale si ha l'impressione che «Sanremoff», il grande contenitore che riunisce più piazze, si sia av[redacted] alla velocità [redacted] un diesel. Speriamo nel recupero sulla distanza, visto che al rush finale sono anche attesi gruppi di tutto rispetto, come i torinesi e torinisti Statuto, di scena sabato in piazza Muccioli.

Certo che la centralissima piazza Colombo con dieci persone dieci davanti ai maxi schermi che trasmettono il Festival non è un bel biglietto da visita. Ieri [redacted] si [redacted] montando in tutta fretta un palco dove sarebbe stato gradito un Palatenda. Cosa apparirà?

LE MOSTRE: DA DOMANI ANCHE LE COPERTINE DEI DISCHI

Le canzoni sulla tela da Daolio a Graziani

SANREMO

E' [redacted] il panorama di mostre che [redacted] intorno alla kermesse. Si [redacted] quadri dei cantanti, alle copertine dei dischi, [redacted] opere ispirate alle canzoni del Festival.

Nel piazzale Dapporto, in attesa del «Festival del vinile» per discomaniaci che parte domani, si p[redacted]no ammirare le esposizioni dedicate a grandi artisti che purtroppo se ne [redacted] andati prematuramente. Rosanna Fantuzzi, compagna di Augusto Daolio, indimenticabile frontman dei Nomadi, ha portato una[redacted] di ritratti di «Ago» realizzati dai fans. «Molti vengono fatti [redacted] e altrettanti a Beppe Carletti, fondatore del gruppo», dice Rosanna. Fra [redacted] fanno capolino foto che ritraggono Daolio e alcuni suoi quadri surrealisti, sulle orme di Dalì e Magritte (uno raffigura un cavallo «fatto» di alberi), spesso realizzati con la sua tecnica prediletta, quella delle chine colorate. Accanto ai pannelli dedicati all'anima dei Nomadi, ci sono le opere grafiche (pastelli e incisioni) firmate da Ivan Graziani. Le ha portate la moglie Anna, che sottolinea: «Il disegno, assieme alla chitarra, era stato il suo primo amore e vi tornava appena poteva. Aveva frequentato l'Istituto d'arte [redacted] Ascoli e a Urbino». Fra i temi, «L'impresario» [redacted] coda di scorpione e «Il viaggiatore». Accanto i Beatlesiani di Rolando Giambelli hanno raccolto strumenti d'epoca, biglietti di concerti italiani del 1965, foto dei quattro di Liverpool. Sempre [redacted] quella collocazione, sta nascendo «La tela più grande del mondo», sfida del pittore Francesco Tomei che parte dalla sua opera [redacted] sentiero della [redacted]: l'obiettivo è 216 metri quadrati.

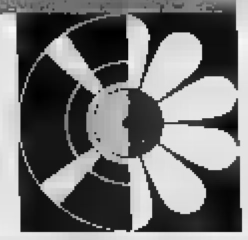
Ieri sera alla Bottega dell'arte di via Canessa si è inoltre inaugurata «Aural sculptures», rassegna dedicata alle copertine dei Cd, che proseguirà fino a do[redacted]. Conti[redacted] inoltre a Villa Ormond la decima rassegna «Metti una canzo[redacted] in cornice», con oltre cento opere realizzate da autori italiani e stranieri che si ispirano a un brano [redacted] storia del Festival. Ospite d'onore, [redacted] cantante-pittore Ivan Cattaneo, con «Visioni & canzoni per l'orecchio» (orario di visita 10-12; 15,30-18,30). (e. f.)

CENTINAIA [redacted] A NOTTE FONDA PER ASSISTERE AL CONCERTO

Le Vibrazioni hanno sconfitto [redacted] freddo [redacted] piazza Colombo

E' già una vittoria, al di là del piazzamento al Festival. Le Vibrazioni, gruppo in vetta alle classifiche radiofoniche con il singolo «Raggio di sole», sono stati i signori e padroni [redacted] piazza Colombo, [redacted] il [redacted]rto che ha preso il via intorno all'una dell'altra notte. Circa 400 irriducibili fans, caratterizzati da un ottimo funzionamento della termoregolazione, hanno afidato l'aria gelida [redacted] assistere all'esibizione a bordo di un Tir trasformato in palcoscenico (nella foto di Gatti), che si è protratta fino alle 2. Ad aprire lo show, intorno a mezzanotte, era stato il ventitreenne Filippo Graziani, figlio di Ivan, che propone brani rock scritti da lui, stile Anni '60-'70. E' invece saltato il previsto concerto della mezzanotte di oggi con i Velvet (il cantante Pier Luigi Ferrantini è già abbastanza preso dalla faringite: una volta soffriva lo stress, ora patisce il freddo). (a. f.)

Il caso gianchetti Finanza&bagarini Agenti in mantello



C[redacted] tutti. La tutela del consumatore vede il Codacons schierato sempre «contro» qualcuno. Ieri è toccato a Paola e Chiara, delle quali ha chiesto l'esclusione dal Festival causa l'anteprima internet del loro brano, e, manco a dirlo, al più [redacted] di questo Festival, Mike Tyson. Oggi una delegazione sarà al Festival per [redacted] iniziativa contro la pirateria musicale.

PESCETTI NEL MIRINO Nei ristoranti di Sanremo quintali [redacted] quintali di pesce vengono cucinati a tutte le ore. Da ieri i marinai della Capitaneria di Porto sono, con discrezione, alla caccia di «surgelato spacciato per nostrano» [redacted] altre eventuali violazioni sulle regole del mercato ittico. E le centinaia di porzioni di gianchetti smistate quotidianamente? [redacted] dove arriveranno? Per cattiveria qualcuno gli ha parlato in cinese. Ma loro non hanno risposto. Una cosa è certa. I migliori sono davvero nostrani.

[redacted] **VOLATILIZZATI** I maghi del bagarinaggio al Festival sarebbero quattro napoletani in grado di fornire a prezzi da capogiro (arrivano anche a 3 mila euro per la serata finale) i biglietti p[redacted] Festival. Nelle vicinanze del [redacted] non si sarebbero però fatti vedere. Il maggiore Vincenzo Andreone, comandante la compagnia della Guardia di Finanza, ha disposto i suoi uomini tra i fans intorno all'Ariston. Sono in agguato. Loro, i bagarini, tratterebbero i tagliandi «d'oro» [redacted] il cellulare, rimanendo in camera d'albergo. Una partita a scacchi che finirà prima di sabato.

MANTELLI Poliziotti in alta uniforme, elegantissimi [redacted] compiti, di pattuglia [redacted] la folla intorno all'Ariston. L'operazione-simpatia della Polizia di Stato è piaciuta alla gente, soprattutto i grandi mantelli. [redacted] molti, soprattutto alcune ragazzine, hanno approfittato degli agenti per uno scatto fotografico rubato.

TRASGRESSIONE Nella notte del Festival impazzano anche gli eventi nei night club, tre e tutti in pieno centro. Il freddo impedisce alle loro hostess di offrire una «castigata» anteprima [redacted] sexy show [redacted] lap dance. I volantini le valchirie bionde li «spacciano con i jeans». Delusione? (g. ga.)

LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832
Elegance is an attitude
Antonio Cannoletta
1949
gioielli
VIA
INFO@CANNOLETTA.NET

ALL'OSPEDALE DI BORGOMANERO

Seno, dalla diagnosi al percorso completo

■ Nell'ospedale di Borgomanero (Asl 13) è definito un percorso facilitato per pazienti con nodulo mammario sospetto, per fornire in breve tempo diagnosi corretta ed adeguata terapia. Il medico di famiglia può prenotare direttamente per via telefonica una visita senologica per la propria assistita. Poi ulteriori accertamenti saranno eseguiti ad un tempo, senza altri passaggi burocratici-amministrativi e tornerà all'ambulatorio senologico per la valutazione clinica finale. [m. p. a.]

CERIMONIA DELL'ORDINE

Otto medici premiati per i 50 anni di laurea

■ Una medaglia d'oro per celebrare il mezzo secolo dalla laurea in Medicina: la cerimonia si è tenuta nella sede dell'ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri. Sono stati premiati Mario Abelli, Carlo Bellosta, Eugenio Borgna, Francesco Canetta, Mario Comaglia, Eraldo Ricci, Miranda Sillani, Angelo Ubezio. La consegna è stata preceduta dalla lettura del Giuramento di Ippocrate curata da Debora Beldì. [r. l.]

OLEGGIO, MERCOLEDI' PROSSIMO IL CONSIGLIO

Antenne di telefonia mobile

Animali malformati e antenne: interpellanza

■ C'è anche un'interpellanza «sulle gravissime malformazioni riscontrate negli animali allevati nelle vicinanze di antenne per telefonia mobile» all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per mercoledì prossimo dalle 21 a Oleggio. L'ha presentata il gruppo «Oleggio futura». Numerose sono pure le richieste di informazioni e le mozioni presentate da «Rinascita oleggese». [m. p. a.]

RUBAVA NEL POSTEGGIO DELLE FS

Preso dalla «Volante» è condannato a un anno

■ Aveva rubato un paio di scarpe nuove su un'utilitaria e da un'altra vettura aveva asportato l'autoradio. Si apprestava ad andarsene dal posteggio con un'automobile, rubata, quand' è intervenuta una «Volante» della Polizia che ha pizzicato il ladro. S.A. 32 anni arrestato nel posteggio della stazione ferroviaria è stato giudicato ieri con rito direttissimo ■ condannato a un anno. Visti i precedenti lo sconterà in carcere. [r.a.]

NOVARA, NELLA CHIRURGIA PEDIATRICA ANCHE IL REGALO DELLE FAVOLE DIPINTE

«L'ambulatorio più atteso per i nostri bimbi operati»

Maria Paola Arbeia

NOVARA

Addio per sempre alle peregrinazioni da ospedale a ospedale per trovare specialisti che sappiano occuparsi di bimbi e ragazzi con disabilità neuropsichiche e problemi chirurgici. Ora i genitori possono contare sul nuovo ambulatorio multidisciplinare dell'Ospedale Maggiore, diretto dal dottor Gino Rocca. Ieri la presentazione e l'inaugurazione delle coloratissime favole dipinte sui muri della Chirurgia pediatrica, coordinata dal professor Emilio Merlini. Questo delle favole dipinte è un regalo che i giovani di Rotaract con l'architetto Tiziano Boglio di Trecate hanno fatto ai piccoli ricoverati. Ogni anno qui, a pieno regime, sono sottoposti a intervento 950 bimbi e adolescenti (al Gaslini di Genova la media è di 1250) e l'ambulatorio ha già in carico una quindicina di pazienti le cui famiglie sono attive nell'associazione «Noi come voi» di Galliate.

Applausi e gratitudine reciproca, ieri, per medici, giovani del club-service, genitori, per Boglio che in pochi giorni, nei finesettimana, ha dipinto «una favola antica e senza tempo, con un cane magico, Dali, che è il mio, eppoi gnomi, bimbi, poesiole - racconta l'autore -: vorrei che fossero un portafortuna per i piccoli, affinchè possano guarire nel minor tempo possibile». Carlotta Marella, presidente di Rotaract, ha confermato «la nostra attenzione per la Pediatria del Maggiore. Abbiamo già regalato

Dirigenti e medici, giovani di Rotaract, genitori e l'architetto Boglio (a destra)

sella tivù per le camerette. Con il calendario di Natale abbiamo finanziato le favole dipinte e contiamo di donare presto alcuni condizionatori». Benedetta Sereno Clerici per l'associazione «Noi come voi»: «Grazie, di cuore, a tutti voi. L'ambulatorio ci risparmierà finalmente lunghe e disagevoli trasferte alla ricerca di specialisti. Qui abbiamo un ottimo punto di riferimento e lo faremo sapere a tutti».

Sia Merlini sia Rocca, con il professor Gianni Bona e altri colleghi, hanno sottolineato i risultati della sinergia degli staff e con il territorio, privati, associazioni: «E con l'Asl 13, grazie al dottor Gianni Rossi. Oggi possiamo garantire qualità e continuità nel percorso pediatrico di tanti bambini con problemi postchirurgici, viscerali, ortopedici e neuromotori». Il direttore generale Mario Minola: «Questi reparti pediatrici in pochi anni si sono accreditati come punto di riferimento quotato anche fuori dal quadrante». Merlini: «Ci sono pure due ambulatori decentrati, a Borgomanero e Verbania, gratuiti e collegati al Maggiore». Per dettagli: 0321-3733562.

«TERA», OCCASIONI PERSE E NUOVE POSSIBILITÀ

Centro tumori a Pavia ma Novara non cede

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Sabato mattina a Pavia, alla presenza del ministro Sirchia, sarà posata la prima pietra di un progetto epocale nella lotta ai tumori: il centro di adroterapia che utilizzerà fasci di protoni mediante un acceleratore compatto. Il progetto nasce da un'idea della Fondazione Tera di Novara, presieduta dal fisico Ugo Amaldi che già dieci anni fa aveva caldeggiato l'iniziativa. Ma Novara, dove pure continua l'attività della Fondazione, ha perso l'opportunità lasciando che tramigrasse oltre Ticino. Prima approdando a Milano, dove sembrava che l'iniziativa venisse concretizzata. E' stata Pavia a «scipparci» il progetto alla metropoli lombarda. Sarà realizzato con un intervento dello Stato (45 milioni di euro) e da stanziamenti che arrivano da Fondazioni bancarie.

Il professor Ugo Amaldi

L'annuncio dell'inaugurazione è stato dato dal segretario di «Tera», Gaudenzio Vanolo, durante una serata sulla ricerca, relatore il professor Elio Borgonovi, responsabile del settore ricerca alla Bocconi di Milano. «Lo dico con amarezza e con un po' di delusione - ha sottolineato Vanolo - sarebbero stati soldi, esperienze e attività che Novara avrebbe potuto ospitare. Tera non è affatto morta nè finita. In questi anni sono passati attraverso le nostre strutture 130 giovani neolaureati che hanno potuto maturare esperienza. Siamo riusciti a sostenerli grazie alla raccolta fondi (14 miliardi di vecchie lire) arrivati dalla gente». Borgonovi, introdotto dal docente Davide Maggi, già suo allievo, è stato socio fondatore di «Tera» e ha creduto in questa istituzione sin dall'inizio. «Novara ha perso una grande opportunità ma ora può cogliere un'occasione più abbordabile. Occorre però che tutto l'ambiente circostante collabori e metta in campo sinergie e contributi». Il progetto al quale Borgonovi si riferisce potrebbe riguardare la costruzione di un acceleratore per il trattamento mirato nel campo dei tumori oncologici infantili. Non solo: si pensa anche ai tumori al collo e alla testa. «Quest'ultimo un settore che potrebbe fruire dell'esperienza maturata da un medico novarese, il dottor Marco Krengli, primario all'Ospedale Maggiore» dice Gaudenzio Vanolo.

IL PUNTO DA CANDIDATI E SEGRETARI DEI PARTITI

Arona, è la Lega a correre da sola

ARONA

La Lega Nord rimane l'unico partito che si presenterà con il proprio simbolo e con un candidato a sindaco di pura espressione «padana» nelle amministrative del 3 e 4 aprile. «Apprezzo l'attestato di stima che mi è stato rivolto da Gianna Donnetti - dice Federico Maggi, candidato del Carroccio - ma si trattava di una telefonata che rivestiva carattere personale, non era il contatto della Casa delle Libertà per cercare di recuperarci. Noi abbiamo già predisposto la nostra lista e preparato i manifesti della campagna elettorale. Ormai siamo in pista».

Gianna Donetti l'operazione di recupero della Lega l'ha tentata, ha però molti altri equilibri da salvaguardare nella coalizione che va preparando: «Si sta cercando di mettere insieme una lista che presenti qualche segnale di rinnovamento - dice l'esponente dell'Udc -. Io ho già detto che mi pongo l'obbiettivo di dare discontinuità al centrodestra che ha governato sino al 31 gennaio scorso. Stiamo operando con moderazione cercando di non compromettere quanto abbiamo messo insieme. Posso già annunciare che i tre candidati a consigliere dell'Udc saranno Lisa Bufalari, Massimo Marchesin e Mario Ziggiotto. Sto attendendo dalle altre forze alleate i nomi per presentare ufficialmente la lista». Il centro sinistra è stato il primo ad annunciare la coalizione con una conferenza stampa sabato scorso, non si discute sul candidato a sindaco che è Antonio Catapano, ex docente di Lettere e Filosofia, già impegnato nel sindacato dei pensionati della Cgil. Semmai qualche attrito nella colazione, che si chiamerà «L'unione per Arona», è nato dalla composizione della lista: si tratta di inserire 20 nomi più il candidato a sindaco e, logicamente, qualche tira e molla su un nome in più o in meno tra le varie forze genera momenti di discussione. «Sul candidato a sindaco non ci sono assolutamente dubbi - ha detto ieri pomeriggio Sergio Vallini, segretario cittadino dei ds -. Dobbiamo soltanto equilibrare le candidature cercando di non scontentare nessuno, ma nel contempo di presentare una coalizione in grado di contrastare l'egemonia manifestata dal centrodestra nelle ultime due consultazioni». [f.fil.]

Federico Maggi per il Carroccio

Curiosità e usanze della cerimonia più sentita: dal velo rosso al riso

Per la sposa 85 paia di guanti

La dote indispensabile delle ragazze nobili

UNA cerimonia moderna che affonda riti e tradizioni nell'antichità. Sono tantissime e particolari le curiosità che si raccontano sul rito nuziale. Già duemila anni fa la sposa si copriva con un velo rosso, simbolo di modestia. Con il Cristianesimo, invece, il velo diventò il simbolo della sottomissione a Dio ed al marito. Ma nelle famiglie nobili contavano ancora di più i guanti: nel Settecento per una sposa erano indispensabili 85 paia, tra corti e lunghi.

Fino a tutto l'800, gli sposi italiani non hanno potevano scegliere l'ora in cui sposarsi: le nozze religiose si celebravano solo la sera, in casa della sposa, seguite da danze e banchetti. L'usanza di celebrare i matrimoni di mattina è dei francesi. Negli Anni Venti venne di moda sposarsi alle due del pomeriggio. La fascia oraria compresa fra le 11 del mattino e mezzogiorno e mezzo è la preferita dai reali di tutto il mondo.

Perché si lancia il riso sugli sposi? Secondo un'antica leggenda cinese, il Genio Buono, nel vedere i contadini soffrire per una grave carestia, si impietosì e sacrificò tutti i suoi denti, disperdendoli in una palude. Dopo un po' di tempo l'acqua li trasformò in semi da cui germogliarono migliaia di piantine di riso: da quel giorno quindi, dove c'è riso c'è abbondanza e il lancio sugli sposi è proprio simbolo di amore e di prosperità.

Anche il ristorante del banchetto offre un dono

In «omaggio» alla coppia un'auto d'epoca e la suite

UN'AUTO d'epoca per arrivare alla cerimonia avvolti dalla fiaba e una suite con salottino e vasca idromassaggio per riprendersi dalle fatiche del matrimonio: sono i due omaggio offerti agli sposi che festeggiano le loro nozze con un banchetto «Al vecchio pendolo», ristorante dell'hotel La bussola di via Boggiani a Novara.

La cucina è curata dallo chef Paolo Matta che si avvale di uno staff giovane e dinamico. Nel suo menu propone piatti creativi con particolare attenzione alla qualità delle materie prime e alla loro presentazione. Non mancano ricette della tradizione locale e regionale con idee che seguono l'andamento delle stagioni. E per chiudere una ricchissima scelta di dolci al cucchiaio e di fantasiose torte che possono essere personalizzate per ogni occasione. Un'attenzione speciale viene dedicata alla carta dei vini che offre una scelta ampia tra etichette nazionali ed estere, senza dimenticare, naturalmente, i vini di casa nostra. Di pregio anche la selezione di liquori, grappe e distillati.

L'ambiente, caratterizzato da sale luminose e ampie, offre una chicca ai suoi clienti: una collezione di orologi e oggetti provenienti da tutto il mondo. Chi desidera uno spazio riservato, può garantirsi un'adeguata privacy. Tutta l'organizzazione del servizio in tavola è curata dal maitre Riccardo Rodà che tiene particolarmente a cortesia e stile ed è affiancato da uno staff di validi camerieri.

> «Il vecchio pendolo» ha lanciato l'idea per conquistare i novelli coniugi insieme con menù speciali e vini scelti

Oltre che per i banchetti di nozze le sale sono a disposizione per comunioni, cresimi, battesimi e semplici feste tra amici. Chi lo desidera può avere anche un gruppo musicale che allieta la tavolata. Ristorante e stanze dell'hotel si possono scoprire anche navigando su Internet all'indirizzo www.labussolanovara.it.

DUMBO JUMBO
LUDOTECA
0-11 anni
Via De Amicis, 13/a - Borgomanero
Tel. 340.4818133

Per i vostri bimbi è nato a Borgomanero il Dumbo Jumbo!

Il luogo adatto per feste di compleanno con assistenza di personale qualificato.

La Ludoteca offre servizio di Baby sitting e Assistenza dopo scuola.
Inoltre durante la settimana laboratori creativi adatti a singoli e a gruppi di scolaresche: patch work , manipolazione di palloncini, art attack, fiabe in scena

8 MARZO FESTA DELLA DONNA AL DUMBO JUMBO
CON VILLAGGIO GLOBALE
IL MAGO PEPE'
BUFFET - PIZZA - BIBITA - TORTA MIMOSA
EURO 25,00
PER LE MAMME CHE PARTECIPANO
ALLA FESTA SERVIZIO BABY SITTER GRATUITO
ALL'INTERNO DEL DUMBO JUMBO
DALLE 20.30 ALLE 00.00
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
AL N° 340.4818133

Sabato aperto dalle 7.30 alle 20.00
da Domenica a Venerdì
dalle 14.00 alle 20.00

Hotel La Bussola ★★★★
Ristorante "Al Vecchio Pendolo"

Il vostro ambiente ideale per matrimoni e banchetti

Per prenotazioni:
Hotel La Bussola - Ristorante "Al Vecchio Pendolo"
Via Boggiani, 54 - 28100 Novara - Tel. 0321 450810 - Fax 0321 452786
www.labussolanovara.it - email: bussola@labussolanovara.it

■ **ELISABETTA CANALIS ALLE CAVE DI VINTEBBIO**
Ci sarà anche Elisabetta Canalis sabato sera alla discoteca Le Cave di Vintebbio (Serravalle), in provincia di Vercelli. La nota sala da ballo costruita sulla roccia nell'occasione inaugurerà la sala Privé, realizzata in una cupola arredata in stile arabo. Informazioni al numero 0163.450095. [i. fo.]

■ **ROMANO MUSSOLINI AL TEATRO DI VARALLO**
Il pianista jazz Romano Mussolini sarà in concerto sabato alle 21 in quintetto al Teatro Civico di piazza Vittorio Emanuele II. Prevendite dei biglietti (posto unico 10 euro) all'ufficio Cultura del Comune (0163.562711 o 0163.562729) ed un'ora prima del concerto al botteghino del teatro. [g. bar.]

classica leggera pop

■ **L'ULTIMA FATICA DEI TRELILU «DEBUTTA» AL SOCIALE DI ALBA**
Sarà la musica scanzonata dei Trelilu a chiudere, sabato al «Sociale» di Alba, la rassegna dedicata al Teatro del territorio. Il gruppo che da anni mescola sapientemente lingua piemontese, italiano maccheronico e brillante presenza scenica, presenterà in anteprima il nuovo spettacolo e cd, dal titolo «Povera noi». Sul palco Roberto Bella (chitarra e voce), Francesco Bertone (contrabbasso e cori), Piero Ponzo (clarinetto e cori) e Filippo Bessone (voce). Biglietti da 8 a 14 euro; info 017335189. [r. f.]

GIAN MARIA TESTA DOMENICA SARA' AL CIVICO DI VERCELLI

«Canto le mie radici e racconto il mondo»

Il cantautore cuneese ripropone i suoi brani di sempre e un inedito «Per una buona canzone può bastare anche una sola chitarra»

intervista
Giovanni Barberis

ANCORA un concerto della stagione comunale «Sono solo canzonette?!?» al Teatro Civico di Vercelli. Atteso domenica, alle 21, Gian Maria Testa, fresco della tournée in Canada.

Tutto bene per i concerti al di là dell'Atlantico?
«Stupendamente bene, a parte il freddo polare. E' stato il mio quarto tour canadese. Ho cantato nell'area francofona, a Quebec, mentre a Montréal ero alla Spectrum, un grande teatro: per fare un paragone, è come per i francesi, l'Olympia. E' vero che non ho ancora smaltito il "jet lag", ma ho già ripreso. Una rimpatriata che è anche l'occasione per suonare con un vecchio amico di sempre, Paolo Fresu, con il quale sono in "duo". Ieri a Roma, stasera al Kursaal di Porretta Terme e domani alla Maison de la Musique di Rivoli».

I casi della vita l'hanno portato in Francia per produrre i primi album (Montgolfières, Extra-Muros, Lampo) che si sono subito rivelati successi notevoli. Ma è proprio necessario emigrare per essere considerati artisti di talento?
«Direi che una buona dose di casualità mi ha portato Oltralpe, considerando che la Francia ha sempre valutato la canzone come prodotto culturale. Subito dopo l'uscita delle "mongolfiere" sono stato alla Maison de la Culture di Amiens di fronte a 1500 persone che hanno dimostrato un entusiasmo eccezionale nei miei confronti: un bell'esordio, a quanto pare. Comunque anche il pubblico italiano ora mi dimostra lo stesso entusiasmo».

Con il «Valzer di un giorno», il primo disco interamente prodotto in Italia, il riconoscimento è stato completo. Erano canzoni essenziali, con un filo di accompagnamento di chitarre. E' quanto basta?
«Una canzone ha bisogno solo di un buon testo, di una buona melodia e una voce per eseguirla. Per cui arrangiamenti ed orchestrazioni diventano un di più, importanti ma non indispensabili. Ma voglio ancora accennare alle parole: le radici non si dimenticano mai. E' chiaro che poi nel porgere un repertorio, qualsiasi esecutore intende allargare l'orizzonte nella speranza che ogni persona che ascolta finisca con l'identificarsi, sia sulle nostre colline antiche oppure nel deserto».

Quale la formazione sul palco del Civico?
«Enzo Pietropaoli (contrabbasso), Philippe Garcia (batteria) e Piero Ponzo (clarinetto e sax). Praticamente i compagni del viaggio delle "Altre latitudini", di cui Ponzo ha curato gli arrangiamenti».

E la scaletta?
«I brani degli album più un inedito che parla di popolazioni costrette alla fuga forzata per le guerre».

Per finire, inevitabile un commento su Sanremo...
«Un fenomeno di costume che non è sempre un'immagine "seria" della canzone».
I biglietti ancora disponibili per il concerto (da 22,50 a 12 euro) saranno al botteghino un'ora prima dello spettacolo. Informazioni: 0161.596.369 o 0161.255544.

Gian Maria Testa: domenica sera è al Teatro Civico di Vercelli

IN CARTELLONE

Crosby & Nash, il mito della West coast di nuovo insieme con 20 canzoni inedite

La prima volta fu nel 1968: David Crosby (che aveva appena prodotto il debutto di Joni Mitchell) e Stephen Stills (che arrivava dai Buffalo Springfield) invitarono Graham Nash ad ascoltare alcune loro canzoni. Di lì a poco uscì il primo album, quello del lancio di una band destinata a lasciare un segno nella storia della West coast. L'anno dopo, sul palco di Woodstock, ai tre si aggiunse anche Neil Young, un «battesimo» da leggenda per il superquartetto. «Deja vu» e poi «Four way street»: due dischi da sogno, nello spazio di un lampo, giusto il tempo di illudere, poi ognuno per la sua strada, o quasi. Perché i quattro si sono persi e ritrovati, magari solo a due a due, più volte in questi 30 anni. E non hanno ancora smesso: David Crosby, il mistico quello della vita più travagliata, e Graham Nash, quello più «semplice» impegnato nelle battaglie civili (fu tra i promotori della campagna antinucleare No nukes) sono di nuovo insieme. Un album nuovo, venti canzoni inedite che hanno mantenuto lo stile inconfondibile di un tempo per raccontare storie nuove, magari dedicate ai figli o alla paura di una nuova guerra (trent'anni dopo una canzone-manifesto come «Ohio»). Crosby e Nash saranno in concerto lunedì 7 marzo a Torino al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71. Biglietti a 26, 22 e 16 euro, info.: 0116698034. [f. la.]

LA BAND HA PREPARATO IL NUOVO TOUR NELLA CITTADINA CUNEESE. STASERA IL CONCERTO

Gemelli DiVersi, un reality a suon di rap

«A Fossano abbiamo riscoperto il piacere di correre nel verde»

Barbara Morra
FOSSANO

Un dj, Tbg, due rappers, Grido e Thema, un cantante, Strano. Dall'asfalto di Milano ai campi della provincia di Cuneo. Sei giorni di prove: albergo in aperta campagna, palazzetto dello sport, il centro di ritrovo per i giovani, lo «jogging» tra le cappelle campestri. Come Irene Grandi, Piero Pelù, Vecchioni, Tiromancino anche i Gemelli DiVersi, dopo quasi una settimana di prove, celebrano oggi il loro concerto numero zero al Palazzetto dello sport di Fossano.

Vivono a Milano dove li ha portati lo strepitoso successo ottenuto nel 2000 che li ha resi fenomeni dell'«Hip hop» italiana, idoli delle teen-agers. Ma hanno radici in provincia. Tbg, in realtà Alessandro, 31 anni, jeans, occhiali scuri, cappellino con visiera, è di Gessate. Strano, alias Francesco - 30 anni, berretto di lana alla Bono Vox - da Brugherio. «Pensi dove, quando hai quindici anni, non pensi al motorino come fanno i milanesi, - raccontano - ma a costruirti una porta per giocare una partita a calcio con scope e scatoloni. Come accade ancora qui, a Fossano».

I Gemelli DiVersi sono questa sera al palasport di Fossano per la prima tappa del tour «Reality show 2005»

Dopo anni nel traffico della metropoli ritrovano la tranquillità di una cittadina di 25.000 abitanti. «Qui non ci sono i bagni di folla - osserva Strano, il cantante del gruppo -, sono state giornate intense divise tra l'albergo e l'allestimento dello spettacolo. Ritmi duri. Ma poi torni al verde della campagna, fai una corsa per i campi, scopri una piccola cappella diroccata e riprendi fiato».

«I giovani qui sono diversi - aggiunge -, c'è un abisso da quelli di città, hanno meno filtri, sono più genuini. In provincia un concerto musicale è ancora considerato un evento eccezionale, lo capisci dall'empatia che si crea sul palco, durante lo spettacolo».

«E poi c'è il verde - gli fa eco Tbg - quello che da noi si è trasformato in strisce di asfalto e assenza di spazi aperti».

Il concerto di stasera, ore 21 al palasport di via Soracco segna la prima tappa del tour «Reality show 2005», titolo tratto dall'ultimo album della band. «Per spiegare - secondo Tbg, che ha parlato ai ragazzini riuniti l'altro giorno al centro giovani cittadino - che il vero reality show è quello della vita di ognuno. Lo spettacolo è accompagnato da immagini, le nostre, il nostro reality show, per dire che ognuno ha il proprio ed è ora di smetterla di guardare in tv le finte vite degli altri».

L'evento è organizzato dall'associazione Cuneese Nuvolari libera tribù con «Zabum Uno». «In collaborazione con il Comune di Fossano - dice il presidente Alberto Castoldi - che ha avuto un'intuizione: mettere a disposizione una struttura come il palazzetto per le prove e i concerti numero zero dei grandi gruppi ha portato il nome della città in giro per l'Italia. Oggi le più grandi agenzie di eventi sanno che a Fossano si possono tarare gli eventi». I biglietti presso i negozi di dischi della provincia e alle casse, la sera dello spettacolo. Prezzo intero: 15 euro + 2 euro di prevendita (scontato a 10 euro + 1 di prevendita per i giovani residenti a Fossano). Offerta speciale a 5 euro per gli over 40.

Bernardo Lanzetti a Novi con i Beggar's Farm per un sabato all'insegna del rock-progressive

Sabato, con inizio alle 21, al teatro Iliva di Novi Ligure, concerto dei Beggar's Farm, la più nota tribute-band dei Jethro Tull, che per l'occasione avrà come vocalist Bernardo Lanzetti (nella foto con Franco Taulino dei Beggar's Farm e l'ex Jethro Tull Clive Bunker), cantante della Pfm dal '75 al '79. Il programma prevede ovviamente brani della Pfm, ma anche di Genesis; Emerson, Lake & Palmer e Jethro Tull. La serata sarà aperta da un gruppo vocale formato da allievi delle scuole medie di Pozzolo, che si cimenteranno a loro volta in brani degli Anni '70. Ingresso 8 euro. [b. v.]

Il pianista americano Matthew Shipp inaugura sabato a Novara il festival jazz

Festival jazz a Novara, per la seconda edizione, con i concerti di Matthew Shipp Trio sabato sera, Dave Burrell venerdì 11 e il Quartetto di Paolo Paliaga sabato 2 aprile. Organizzano associazioni e privati con il sostegno della Provincia. Saranno coinvolte le scuole superiori in seminari con Burrell (info: 0321-432950) e Claudio Allifranchini. La scelta degli artisti è stata fatta dalle associazioni «JazzNowJam», «JazzForum», NovaraArteContemporanea e «Rest-Art». Collaborano la scuola di musica «Dedalo», LualdiPorte come principale sponsor, l'Istituto Omar e c'è il patrocinio del Comune di Novara. I concerti, dalle 21,15, si terranno nell'auditorium Olivieri del Conservatorio Cantelli e il biglietto costa otto euro. Il primo appuntamento avrà come protagonisti (dagli Usa) Shipp al piano, William Parker al contrabbasso e Gerald Cleaver alla batteria. [m. p. arb.]

in breve

■ **DA SANREMO A NOVARA CHITARRISTI IN CONCERTO**
Da Sanremo al Conservatorio di Novara: domenica alle 18 i chitarristi Maurizio Colonna e Frank Gambale, al Festival con Antonella Ruggiero, suonano nella sala di viale Bellini. Organizza l'associazione studenti universitari. Ingresso a offerta per la Lega tumori. Prenotazioni: 338-7285660. [b. c.]

■ **DOPPIO FESTIVAL AL BAYLONIA**
Domani al Babylonia di Ponderano c'è l'Italian Punk festival con «L'invasione degli Omini Verdi», «My Own Rush» e «Abner Brain» (ingresso 5 euro). Sabato nello stesso music club biellese sarà la volta dello Spring Reggae festival 2005 con Apple Gabriel, Pablo Moses, Heptones e Winston Jarrett. Interviene anche Vito War dj di Radio Popolare Network (ingresso 15 euro, show dalle 23).

■ **STATI GENERALI DEL ROCK, I FINALISTI**
Scelti i quattro gruppi finalisti della rassegna Stati Generali del Rock, valida come selezione piemontese per Arezzo Wave e che porterà anche alcune band al Traffic Torino Free Festival. Sono i torinesi Madreluna e Mr. Vu-Dam, gli alessandrini Dead Models e i biellesi The Public. Primi esclusi i cuneesi Den Van Stanten, comunque segnalati dalla giuria. L'ultimo atto della rassegna sarà venerdì all'Hiroshima Mon Amour di Torino, ospiti i Toys Orchestra.

■ **SOLISTI ASTIGIANI CON ORCHESTRA «ALFIERI»**
Martedì 8 marzo al teatro Alfieri di Asti concerto sinfonico con l'orchestra «Vittorio Alfieri» e i solisti astigiani Fabrizio Salvatore Spinoso al pianoforte (suonerà un Concerto di Mozart) e Christian Saggese (Piazzolla, Paganini, Giuliani). Ingressi: 10 euro. Info: 0141-399057. [r. at.]

Tuck & Patti saranno le «stelle» della serata di domani al teatro Giacosa di Ivrea

GRANDE ATTESA ANCHE PER IVAN SEGRETO, ENTEN ELLER E LABDANCE ORCHESTRA

Aria di jazz all'ombra delle «rosse torri»

Ivrea, nel vivo l'Eurofestival con Tuck & Patti e Scott Henderson

IVREA

Entra nel vivo la 25ª edizione dell'Eurojazz Festival di Ivrea. Archiviate le anteprime di Settimo Torinese, Settimo Vittone e Strambino, la rassegna si avvicina alla città all'ombra delle «rosse torri» per i concerti «clou».

Un ultimo «assaggio» è in programma questa sera, nella chiesa di Santa Marta a Pavone Canavese. Alle 21 viene presentato il libro «Jam session - Storie di jazz»: 40 racconti ispirati ad altrettanti brani jazz, letti da Guido Michelone, Mariano Settembre e Francesca Tizi Brunozzi. Alle 21,30 gli Enten Eller presentano il loro «special project» per musica, danza, fotografia e pittura su immagini da «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman. Lo stesso concerto, in forma ridotta, verrà riproposto domani alle 10,30 al liceo Gramsci.

Da domani Ivrea diventa protagonista. Si inizia alle 18 con l'«aperitivo jazz» all'enoteca Vino & Dintorni, in via Arduino, con il duo valdostano Loris Deval Project. Alle 21 si alza il sipario del teatro Giacosa. Ad aprire la serata è Ivan Segreto, con lo spettacolo «Porta Vagnu». A seguire il formidabile duo Tuck & Patti, formato dal chitarrista Tuck Andress e dalla vocalist Patricia Catcarth. A mezzanotte la musica si sposta nella sede dell'Ivrea Jazz Club, al pub Hopstore di via Lago San Michele, con il quartetto di Alfredo Ponissi.

> Accanto agli eventi al teatro Giacosa ci sono gli «aperitivi» e le «jam session» notturne in birreria

Sabato si riparte con l'«aperitivo» musicale al bar di re Arduino, in piazza Gioberti, dove suona il Paolo Paliaga Quartet. Alle 21 si torna al teatro Giacosa: si inizia con la Labdance Orchestra (guidata dal contrabbassista Furio Di Castri), per proseguire con la seconda «stars» della rassegna, il chitarrista Scott Henderson con la sua blues band. All'Hopstore, dopo mezzanotte, ancora jazz con il Paliaga Quartet.

Gli ultimi «fuochi» del festival sono in programma domenica, all'Hopstore: alle 11 il seminario di chitarra di Scott Henderson (costo 27 euro, iscrizioni al negozio CD Mail, 0125/45502), alle 22 standard e songs con il trio formato da Marta Caldara (pianoforte), Alessia Galeotti (voce) e Loris Deval (chitarra). L'ingresso alle serate del Giacosa costa 15 euro (25 l'abbonamento a due serate), tutti gli altri appuntamenti sono gratuiti. [m. rev.]

Riuscito anche lo spettacolo di contorno

Presepi al Civico, grande successo

La Stampa ha premiato le Natività più belle

Nelle foto di Renato Greppi, premiazioni ed esibizioni canore domenica al Civico di Vercelli

E' stata davvero bella e coinvolgente la cerimonia di premiazione del concorso «Presepe nel Mondo» che si è svolta domenica pomeriggio al teatro Civico di Vercelli. Foltissima la rappresentanza di autorità: il sindaco Andrea Corsaro, il consigliere regionale Luca Pedrale, gli assessori comunali Giovanni Mazzeri, Carolina Piccioni e Ketty Politi, l'assessore provinciale Francesco Zanotti, il presidente del Consiglio comunale Camillo Bordonaro con il vice Gianni Marino, il dirigente del Csa Antonio Catania, il presidente dell'Ascom Antonio Bisceglia, il sindaco di Ronsecco Davide Gilardino, che ha così potuto assistere al trionfo dei suoi giovanissimi compaesani delle elementari «Rustichelli», vincitori del primo premio nella sezione scuole. Graditissima pure la presenza del Bicciolano e della Bèla Majin (al secolo Ermanno Corona e Isabella Ristagno), che hanno presenziato alle varie premiazioni.

Notevole il successo degli artisti che si sono esibiti per allietare il pomeriggio. La Prerogative (Federica Rista, Martina Miazzone, Carlotta Sillano, Sara Vitellini e Giulia Silvestri) hanno presentato un loro brano, una cover di Bob Dylan e hanno guidato il gran finale battistiano. Elisa Midassi è stata davvero vara interpretando un grande successo di Carmen Consoli e una bellissima voce ha sfoggiato Andrea Giolo che ha voluto dedicare la sua performance a Enrico e Ilaria, i due giovani sposi scomparsi il 26 dicembre scorso nella tragedia dello Tsunami.

Divertente e applaudita l'esibizione del corso Ron-Tric (Ronsecco-Tricerro) diretto dal maestro Pier Carlo Capelli e, infine, spassosissimi i Dis-genà, che hanno divertito anche i più piccoli con le loro scenette. Da citare, infine, coloro che, dietro le quinte, hanno lavorato per rendere impeccabile l'organizzazione del concorso: in particolar modo, Ketty De Angelis, Stefano Doati, Luca Vannelli, Davide Sacco e la Bèla Majin, Isabella Ristagno.

DAL 3 AL 16 MARZO 2005

1+1 GRATIS RADDOPPIA L'AFFARE

GRIGNASCO VIALE STAZIONE, 4
OLEGGIO VIA DEI NEGRI, 36/A • VIA CARMINE, 24/1 • VIA PICCHIO, 14
BELLINZAGO NOVARESE CORSO LIBERTÀ, 74

SUPERMERCATI A&O
Il meglio vicino a te